REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 22 gennaio 2013 **Anno XLIV - N. 8**



Bovolone (Vr), Palazzo Vescovile, sec. XV-XVIII, attuale sede municipale.
Il Palazzo Vescovile è la testimonianza più importante dell'antica Corte Castello del Vescovo di Verona. La Corte Castello era il centro nevralgico di tutta l'organizzazione preposta alla gestione del patrimonio vescovile. La facciata è caratterizzata dalla purezza delle linee e dalla maestosità dell'insieme. Nelle lesene centrali sono riprodotte le insegne episcopali (la Mitria e il Pastorale). Un bellissimo portale bugnato cinquecentesco è la porta d'accesso al rustico posteriore mentre sul tetto una balaustra e otto obelischi in pietra conferiscono ulteriore slancio all'edificio.

(Archivio fotografico Amministrazione comunale di Bovolone)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **1** del 2 gennaio 2013
Autorizzazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito in conformità all'articolo 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, da parte di Organismi di Formazione professionale accreditati operanti nel settore dellaFormazione Iniziale - Disposizioni operative a seguito dell'approvazione della DGR 2649 del 18/12/2012. 10
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VENEZIA

n. **275** del 5 dicembre 2012
D.G.R. 906/2012 Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Es. 2012. Ripresa frane arginali ed erosioni spondali sul fiume Tagliamento VE-I0273.0 CUP: H82J12000000002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 487 11
[Appalti]

n. **276** del 5 dicembre 2012
L.R. 3/2003 art. 45 - L.R. 11/2010 art. 83 Opere di difesa dei litorali marittimi. Manutenzione ordinaria delle difese e della costa lungo il litorale compreso tra le foci fluviali del Piave e del Livenza. VE-M0054.0 CUP: H28G11001380002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 488. 12
[Appalti]

n. **277** del 5 dicembre 2012.
L.R. 3/2003 art. 45, L.R. 11/2010 art. 83, L.R. 34/1986 art. 6 Opere di difesa dei litorali marittimi. Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Tagliamento e la foce del fiume Piave. VE-M0056.0 CUP: H18G12000310002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 489. 13
[Appalti]

n. **280** del 14 dicembre 2012
L.R. 06-04-2012 n. 13 - art. 12 - D.G.R. 906/12 Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Sistemazione dell'alveo e delle arginature del canale Malgher e messa in sicurezza dei manufatti di regolazione idraulica. VE-I0275.0 CUP: H82J12000010002. Aggiudicazione definitiva dei lavori. 14
[Appalti]

n. **296** del 18 dicembre 2012
DGR 937 del 22/05/2012 Manutenzioni ordinarie e somme urgenze. Accordo quadro CUP: H18G12000370002. Aggiudicazione definitiva dei lavori. 15
[Appalti]

n. **297** del 18 dicembre 2012
D.G.R. n. 2390 del 29.12.2011 D.G.R. n. 2390 del 29.12.2011- Interventi per la tutela,la promozione e lo sviluppo delle zone costiere del Veneto. Realizzazione barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche al largo della costa di Bibione VE-M0057.0 CUP: H83E12000030002. Affidamento incarico. 16
[Consulenze e incarichi professionali]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **60** del 27 novembre 2012
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto per la gestione operativa del sistema informativo del Consiglio regionale del Veneto: nomina della commissione giudicatrice. 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **63** del 4 dicembre 2012
Proposta di legge di iniziativa popolare relativa a "Zero privilegi. Rimodulazione delle indennità dei Consiglieri regionali, abolizione della diaria, dell'assegno vitalizio, dell'assegno di reversibilità, dell'assegno di fine mandato, vendita del parco auto e natanti e modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali", e della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4 "Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio, riduzione e semplificazione del trattamento indennitario dei Consiglieri regionali"". 18
[Consiglio regionale]

n. **64** del 4 dicembre 2012
Aggiornamento del Programma operativo 2012 e conseguenti variazioni di bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario. 19
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **65** del 21 dicembre 2012
Gara a procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico dei lavori riguardanti la fornitura e posa in opera del terzo ascensore nella sede di Palazzo Ferro Fini, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nomina Commissione giudicatrice. 22
[Appalti]

n. **66** del 21 dicembre 2012.
Determinazione della quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a tassazione IRPEF in via definitiva per l'anno 2012 e in via provvisoria per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. b) T.U.I.R. 23
[Consiglio regionale]

n. **68** del 21 dicembre 2012
Programma operativo per l'anno 2012. Ulteriori aggiornamenti e conseguenti variazioni di bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario. 24
[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2702** del 24 dicembre 2012
Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, tra Regione del Veneto ed Università di Padova, avente ad oggetto lo sviluppo di sistemi informativi, informatici e telematici nel territorio della Regione del Veneto. Autorizzazione prolungamento della stessa e dei relativi Accordi di Servizio. 26
[Informatica]

n. **2731** del 24 dicembre 2012
Applicazione del Decreto Legislativo 19 novembre 2008, n. 194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004 - Riscossione delle tariffe previste dalla Sezione 6 per il periodo 1 gennaio 2009 - 30 giugno 2010 - Chiarimenti. 29
[Veterinaria e zootecnia]

n. **2793** del 24 dicembre 2012
Attività di tutela del patrimonio librario. Incarico di consulenza per analisi degli interventi di conservazione e restauro librario. L.R. 5 settembre1984, n. 50. L.R. 10 giugno 1991, n. 12, art. 185, c. 1, lett. b). 31
[Cultura e beni culturali]

n. **2810** del 28 dicembre 2012
Sisma del maggio 2012. Modalità attuative delle DGR n. 936 del 22 maggio 2012 e n. 2680 del 18 dicembre 2012. 35
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2811** del 28 dicembre 2012
Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia del Chaco (Repubblica Argentina). 38
[Relazioni internazionali]

n. **2812** del 28 dicembre 2012
Approvazione del piano di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 9 comma 2 bis. Esercizio finanziario 2012. 41
[Cultura e beni culturali]

n. **2813** del 28 dicembre 2012
Valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa. Approvazione programma attività 2012. Legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, art. 41. Esercizio finanziario 2012. 49
[Cultura e beni culturali]

n. **2814** del 28 dicembre 2012
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Verona - sezione lavoro (R.G. n. 533/2012) da C. V. contro la Regione Veneto ed altri. 53
[Affari legali e contenzioso]

n. **2815** del 28 dicembre 2012
Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 1517del 8.08.2012. 54
[Affari legali e contenzioso]

n. **2816** del 28 dicembre 2012
Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dall'Associazione Nazionale per la Tutela di Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione Italia Nostra Onlus ed altri contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento previa sospensiva della DGR n. 1214/2012. 55
[Affari legali e contenzioso]

n. **2817** del 28 dicembre 2012
Decreto ingiuntivo n. 2356 del 8.11.2012 del Tribunale di Venezia proposto da RCS Media Group s.p.a. c/ Regione del Veneto. Autorizzazione a definire la controversia in via transattiva. 56
[Affari legali e contenzioso]

n. **2819** del 28 dicembre 2012
Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia (R.G. 516/2012) promosso da Boscolo Gianni e Cazzin Maria, Boscolo Gianna, Boscolo Nicoletta e Corò Damiano contro la Regione Veneto, il Ministero della Salute ed altri. 57
[Affari legali e contenzioso].

n. **2820** del 28 dicembre 2012
Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 58
[Affari legali e contenzioso]

n. **2821** del 28 dicembre 2012
Concessione contributi ai sensi della L.R. 8.9.1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2012. 3° provvedimento. 59
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2823** del 28 dicembre 2012
Nuovo modello per la predisposizione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria - DPEF (l.r. 35/2001, art. 15) per l'anno 2014. Aggiornamento della struttura e dei contenuti del documento in attuazione del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. e l. 39/2011". 66
[Programmazione]

n. **2827** del 28 dicembre 2012
Approvazione del Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e R.F.I. SpA per la rielaborazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale del tratto ferroviario compreso tra la stazione di Pescantina e il nodo di Verona (Lotto 4) del progetto del Quadruplicamento della linea ferroviaria di Accesso sud alla galleria di Base del Brennero, Fortezza-Verona, per la tratta che insiste nel territorio del Comune di Verona. Integrazione alla D.G.R. n. 224 del 22/02/2012. 68
[Trasporti e viabilità]

n. **2831** del 28 dicembre 2012
Modifica DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012 ad oggetto "integrazione impegno in favore della Società Veneto Strade S.p.A. per spese di funzionamento e per il personale e per le spese relative all'area del bellunese - anno 2012". 78
[Trasporti e viabilità]

n. **2832** del 28 dicembre 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello in Comune di Venezia sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio del Comune di Venezia. Approvazione dello schema della 2a appendice alla convenzione del 11.12.2002 - definizione delle modalità di intervento per la chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese alle progressive km 7+972, 8+248 e 8+612 della linea ferroviaria Mestre-Trieste - (Int. n. 10). ... 80
[Trasporti e viabilità]

n. **2839** del 28 dicembre 2012
Ridefinizione delle zone di navigazione promiscua in ambito regionale. Predisposizione del provvedimento redatto ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, dell'articolo 4 dei Regolamenti per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione marittima) e per la Navigazione interna. ... 87
[Trasporti e viabilità]

n. **2843** del 28 dicembre 2012
Contributo regionale per le spese di funzionamento della società "Veneto Nanotech S.c.p.A". (L.r.n. 32/2003) previsto con L.R. n. 45 del 23/11/2012 (Assestamento del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012). ... 89
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2844** del 28 dicembre 2012
D.Lgs. 12.04.2006 n. 163. Acquisizione in economia mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di Programmazione FESR 2014 - 2020. Determina a contrarre. POR, CRO FESR 2007-2013 - Asse 6 "Assistenza Tecnica" - Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az. 2A611). ... 91
[Programmazione]

n. **2845** del 28 dicembre 2012
Iniziative a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea per l'anno 2012: progetto "Eptaneso". Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25. ... 93
[Relazioni internazionali]

n. **2846** del 28 dicembre 2012
Iniziative a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea per l'anno 2012. Progetto "Restauro delle fontane Bembo e Sagredo a Creta". Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25. ... 97
[Relazioni internazionali]

n. **2865** del 28 dicembre 2012
Concessione contributi per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione. Esercizio finanziario regionale 2012. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 32, comma 5. ... 99
[Bonifica]

n. **2867** del 28 dicembre 2012
Attuazione dell'articolo 61 della L.R. 2/2007: "Interventi strutturali per la conservazione e il miglioramento di aree forestali". Approvazione degli interventi relativi all'anno 2012. ... 104
[Foreste]

n. **2868** del 28 dicembre 2012
Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica - Progetto n. 997 del 20/12/2010, Importo € 220.000,00, L.R. 13/09/1978, n. 52 - L.R. 29/11/2001, n. 39, art. 49, proroga budget operativo. ... 108
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2874** del 28 dicembre 2012
Approvazione delle proposte di ridestinazione contributi assegnati ai sensi della L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis per le annualità 2008 e 2010 per alcuni interventi, avanzate dalle Autorità d'Ambito Veneto Orientale e Veronese. Dgr n. 145CR del 11/12/2012. ... 110
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2878** del 28 dicembre 2012
Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2012. Assegnazione dei fondi disponibili. L.R. 3/2000, art. 48, comma 3. DGR n. 146/CR del 11 dicembre 2012. ... 113
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2880** del 28 dicembre 2012
Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a fondo perduto per la copertura degli oneri sostenuti dagli Enti Locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui al l'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006. Approvazione graduatoria degli interventi beneficiari - Anno 2012. Impegno di spesa Bilancio Regionale anno 2012. 120
[Bonifica]

n. **2882** del 28 dicembre 2012
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies. Riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Approvazione del programma annuale per la concessione di contributi: definizione degli interventi e delle iniziative che la Regione intende finanziare e impegno di spesa. Annualità 2012. Deliberazione n. 148/CR del 11 dicembre 2012. 123
[Acque]

n. **2883** del 28 dicembre 2012
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Dese Sile) - Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti. Comune di Venezia. Procedura di approvazione definitiva e autorizzazione ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99, delle DGRV n. 308 del 10/02/09 e DGRV n. 327 del 17/02/09, con contestuale rilascio all'autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/04. 138
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2884** del 28 dicembre 2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". DGR n. 2235/2011. Patti di sviluppo e determinazioni contenuto bandi in materia..... 146
[Secondario, settore]

n. **2889** del 28 dicembre 2012
Proroga per l'anno 2013 della determinazione dello spread annuo massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione a Veneto Sviluppo SpA al fine di favorire l'acceso al credito da parte delle PMI. Deliberazione di Giunta Regionale del 31 gennaio 2012, n. 117. 148
[Secondario, settore]

n. **2890** del 28 dicembre 2012
Destinazione di risorse del "Fondo Unico regionale" ex art. 55 L.R. n. 11/2001 a favore dei progetti ammessi e non finanziati sul "Bando per il finanziamento di interventi delle reti di imprese operanti nella regione Veneto"- POR FESR 2007-2013 Asse 1, Linea 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione", Azioni 1.1.4, 1.1.1 e 1.1.2, giusta DGR n. 1753 del 14 agosto 2012. 150
[Secondario, settore]

n. **2892** del 28 dicembre 2012
Autorizzazione di atti relativi al personale dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 - D.G.R. n. 769 del 2/05/2012. 152
[Istruzione scolastica]

n. **2893** del 28 dicembre 2012
Dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2013-2014.(D.Lgs. 112/1998 e L.R. 11/2001). 154
[Istruzione scolastica]

n. **2896** del 28 dicembre 2012
Approvazione schema di Convenzione istituzionale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione del Veneto per l'attuazione del Programma "FIxO - S&U" sul territorio regionale. L. 183/2010. 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2902** del 28 dicembre 2012
Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Approvazione e finanziamento del Progetto del Club Alpino Italiano - CAI del Veneto - "Turismo escursionistico in area Dolomiti UNESCO: innovazione e miglioramento dei servizi". Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Deliberazioni n. 1826/2011 e n. 1358 /2012. 189
[Turismo]

n. **2903** del 28 dicembre 2012
Iniziativa di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata attraverso manifestazione di grande partecipazione. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2012. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, DGR n. 647 del 17 aprile 2012. 196
[Turismo]

n. **2904** del 28 dicembre 2012
Iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto. Partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Germania e in Italia. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33 198
[Turismo]

n. **2905** del 28 dicembre 2012
Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e organizzatori di manifestazioni di interesse turistico-culturale. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 - DGR 647 del 17 aprile 2012. 201
[Turismo]

n. **2906** del 28 dicembre 2012
Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale e accessibile". Contributo alla Fiera di Vicenza per gli eventi "BIFA" - Borsa internazionale del Turismo accessibile e "MITA" - Incontro internazionale del turismo accessibile -, organizzati all'interno della manifestazione fieristica "Gitando.all 2013". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. 205
[Turismo]

n. **2907** del 28 dicembre 2012
Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Iniziativa promozionale di comunicazione televisiva. Realizzazione serie puntate televisive Biciclando nella Pedemontana". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011. 207
[Turismo]

n. **2908** del 28 dicembre 2012
Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Realizzazione e produzione televisiva. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011. 209
[Turismo]

n. **2909** del 28 dicembre 2012
Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Iniziative regionali di conoscenza e promozione delle Dolomiti del Veneto, Patrimonio UNESCO in collaborazione con Veneto Promozione. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33; legge 27 dicembre 2006, n. 296. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33. 212
[Turismo]

n. **2913** del 28 dicembre 2012
Attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome" (c.d. Burden Sharing).....214
[Energia e industria]

n. **2915** del 28 dicembre 2012
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Terzo programma di riparto 2012. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).....216
[Opere e lavori pubblici]

n. **2917** del 28 dicembre 2012
Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome" (c.d. Burden Sharing) - Monitoraggio regionale relativo agli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili ed ai consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto. 218
[Energia e industria]

n. **2919** del 28 dicembre 2012
D.G.R. 769/2012 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni ". Applicazione ai provvedimenti trasmessi sino alla data del 19/12/2012 dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura per l'affidamento di incarichi. 220
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2922** del 28 dicembre 2012
Reg. (CE) n. 1198 del 27.7.2006 (Fondo Europeo per la Pesca -FEP) - Art. 37 (lett. n): "Aiuti alle Organizzazioni di Produttori (OO.PP.) del settore pesca e acquacoltura". Misura 3.1 "Azioni collettive" di cui al Programma Operativo 2007-2013 approvato dalla

Commissione Europea con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007. Approvazione esiti istruttori e concessione aiuto..... 229
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2924** del 28 dicembre 2012
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Avversità atmosferiche in agricoltura anni 2010-2012. Impegno fondi e disposizioni operative di finanziamento. 232
[Agricoltura]

n. **2925** del 28 dicembre 2012
Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva. Approvazione dello schema di progetto: "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.". Concessione contributo. (Legge regionale n. 1/2009 articolo 16). 234
[Agricoltura]

n. **2929** del 28 dicembre 2012
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2347/2012 Misura 511- Assistenza tecnica. Approvazione Accordo di programma tra Regione del Veneto e INEA per attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico ai fini dell'analisi di contesto relativa alle priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale 2014-2020 (ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e uso efficiente delle risorse)..... 243
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2962** del 28 dicembre 2012
Terzo provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2012. Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22. 259
[Cultura e beni culturali]

n. **2965** del 28 dicembre 2012
Integrazioni alla DGR 2497 del 4.12.2012. 268
[Caccia e pesca]

n. **2966** del 28 dicembre 2012
Proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria. Assegnazione alle Province (art.39 L.R. n. 50/1993). Integrazioni alla DGR n. 1406 del 17.07.2012. 270
[Caccia e pesca]

n. **2968** del 28 dicembre 2012
Protezione Civile. Associazione Interregionale di Coordinamento e Documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe. 282
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2971** del 28 dicembre 2012
Protezione Civile. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni. Piano di formazione permanente rivolto agli operatori di protezione civile - anno 2012/2014. 284
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2972** del 28 dicembre 2012
Assegnazione di contributi per le spese di gestione e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, alle Organizzazioni di Volontariato e alle squadre appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini, convenzionate con la Regione del Veneto per lo svolgimento di attività antincendi boschivi. Legge Regionale 24 febbraio 1992, n. 6, art. 5 e art. 6. 293
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2973** del 28 dicembre 2012
Accordo di programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano e Società Figura 22 S.r.l. - art. 32 L.R. 35/2001. Intervento di riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi". Avvio del procedimento. 299
[Urbanistica]

n. **2974** del 28 dicembre 2012
Approvazione di schema di Protocollo d'Intesa con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi per la pubblica amministrazione, ex art. 15, L. 241/1990. 306
[Informazione ed editoria regionale]

n. **2975** del 28 dicembre 2012
Modifiche organizzative e degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle Unità di Progetto Geni Civili. 319
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2977** del 28 dicembre 2012
Assegnazione dei contributi anno 2012 agli enti locali che intendono acquisire immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa (L.R. n. 54/1999) - D.G.R. n. 1658 del 7.08.2012. 321
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2979** del 28 dicembre 2012
Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 72) //Vincolate/Competenza. 325
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2985** del 28 dicembre 2012
Nomina Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino di cui al PRSRU approvato con DCR n. 785 del 1988 e per le Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui alla L.R. n. 3 del 2000. 334
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2988** del 28 dicembre 2012
Comitato scientifico presso la Segreteria Generale della Programmazione istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12: proroga incarichi conferiti con DGR n. 2544 in data 29/12/2011....336
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1 del 2 gennaio 2013

Autorizzazione ad aderire ad eventuali procedure di cessione del credito in conformità all'articolo 45 della legge regionale n. 39 del 29/11/2001, da parte di Organismi di Formazione professionale accreditati operanti nel settore dellaFormazione Iniziale - Disposizioni operative a seguito dell'approvazione della DGR 2649 del 18/12/2012.

[Bilancio e contabilità regionale]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di prevedere, per i motivi espressi in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le modalità specificate, le fasi operative della cessione del credito ex art. 1260 c.c. e ss., ivi indicate, come autorizzata con DGR 2649 del 18/12/2012;
2. di inoltrare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione del Veneto;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

Torna al sommario

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VENEZIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 275 del 5 dicembre 2012

D.G.R. 906/2012 Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Es. 2012. Ripresa frane arginali ed erosioni spondali sul fiume Tagliamento VE-I0273.0 CUP: H82J12000000002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 487

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della Procedura Negoziata esperita il giorno 09-10-2012 i lavori di ripresa frane arginali ed erosioni spondali sul fiume Tagliamento - sono aggiudicati in via definitiva all'impresa ANESE S.r.l. nell'importo di € 745.658,90 (comprensivo degli oneri di sicurezza), con il ribasso del: 6,31%.
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa Anese S.r.l. a mezzo di stipula di successivo contratto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato al Burvet della Regione del Veneto

Salvatore Patti

Torna al sommario

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE di VENEZIA n. 276 del 5 dicembre 2012

L.R. 3/2003 art. 45 - L.R. 11/2010 art. 83 Opere di difesa dei litorali marittimi. Manutenzione ordinaria delle difese e della costa lungo il litorale compreso tra le foci fluviali del Piave e del Livenza. VE-M0054.0 CUP: H28G11001380002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 488.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della Procedura Negoziata esperita il giorno 09-10-2012 i lavori di manutenzione ordinaria delle difese e della costa lungo il litorale compreso tra le foci fluviali del Piave e del Livenza. -sono aggiudicati in via definitiva all'impresa L.M.D. S.p.A., con sede in Venezia (VE) Via Moranzani 74, nell'importo di € 190.150,00. (comprensivo di oneri di sicurezza), con il ribasso del: 6,253%.
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa L.M.D. S.p.A. a mezzo di stipula di successivo contratto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato al Burvet della Regione del Veneto

Salvatore Patti

Torna al sommario

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 277 del 5 dicembre 2012.

L.R. 3/2003 art. 45, L.R. 11/2010 art. 83, L.R. 34/1986 art. 6 Opere di difesa dei litorali marittimi. Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Tagliamento e la foce del fiume Piave. VE-M0056.0 CUP: H18G12000310002. Aggiudicazione definitiva dei lavori gara n. 489.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della Procedura Negoziata esperita il giorno 09-10-2012 i lavori di Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Tagliamento e la foce del fiume Piave - sono aggiudicati in via definitiva all'impresa L.M.D. S.p.A. con sede in Venezia (VE) Via Moranzani 74 nell'importo di € 440.400,00 (comprensivo di oneri di sicurezza), con il ribasso del 6,87%.
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa L.M.D. S.p.A. a mezzo di stipula di successivo contratto.
3.. Il presente decreto sarà pubblicato al Burvet della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

Torna al sommario

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE di VENEZIA n. 280 del 14 dicembre 2012

L.R. 06-04-2012 n. 13 - art. 12 - D.G.R. 906/12 Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Sistemazione dell'alveo e delle arginature del canale Malgher e messa in sicurezza dei manufatti di regolazione idraulica. VE-I0275.0 CUP: H82J12000010002. Aggiudicazione definitiva dei lavori.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della procedura negoziata esperita il giorno 09-10-2012 i lavori di sistemazione dell'alveo e delle arginature del canale Malgher e messa in sicurezza dei manufatti di regolazione idraulica - sono aggiudicati in via definitiva all'impresa Edil-Lavori di Zago e C. s.n. c. nell'importo di € 185.420,32, ribasso del 5,46%.
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa Edil-Lavori di Zago e C. s.n. c. a mezzo di stipula di successivo contratto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Burvet della Regione del Veneto

Salvatore Patti

Torna al sommario

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 296 del 18 dicembre 2012

DGR 937 del 22/05/2012 Manutenzioni ordinarie e somme urgenze. Accordo quadro CUP: H18G12000370002. Aggiudicazione definitiva dei lavori.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della gara per la conclusione di un Accordo Quadro esperita il giorno 04-09-2012, è aggiudicata in via definitiva al R.T.I. avente capogruppo mandataria l'impresa ANESE SRL con sede in Concordia Sagittaria (VE) via Cavanella 771 P.IVA, e mandanti: Battiston Vittorino snc con sede in Concordia Sagittaria VE; Gregolin Lavori Marittimi srl con sede in Cavallino Treporti VE; Lavori Marittimi e Dragaggi spa con sede in Malcontenta VE; Rossi Renzo Costruzioni srl con sede in Marcon VE; Somit con sede in Valli di Chioggia VE; Zago srl con sede in Ceggia VE; con il ribasso del 15,11%.
2. Di concludere l'Accordo Quadro col medesimo R.T.I., a mezzo di stipula di successivo contratto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Burvet e sul sito della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Salvatore Patti

Torna al sommario

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE di VENEZIA n. 297 del 18 dicembre 2012

D.G.R. n. 2390 del 29.12.2011 D.G.R. n. 2390 del 29.12.2011- Interventi per la tutela,la promozione e lo sviluppo delle zone costiere del Veneto. Realizzazione barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche al largo della costa di Bibione VE-M0057.0 CUP: H83E12000030002. Affidamento incarico.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Preso atto delle risultanze della Procedura a Trattativa Diretta il giorno 15-11-2012 l'incarico di: "Esecuzione di relazione tecnico-scientifica di supporto al Progetto di: -realizzazione barriere artificiali marittime con finalita' naturalistiche al largo della costa di Bibione- e supervisione di cantiere relativa ai materiali da utilizzare e ad un controllo sul confezionamento e posizionamento delle strutture da posizionare anche presso la sede di cantiere /assemblaggio - è aggiudicato in via definitiva al biologo dott Michele Pellizzato nell'importo netto di € 4.189,76 (a cui aggiungere gli oneri e l'IVA al 21% per un importo pari a € 5.000,00 lordo).
2. L'incarico sarà affidato al dott Michele Pellizzato a mezzo di stipula di successivo contratto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Burvet della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

Torna al sommario

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 60 del 27 novembre 2012

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto per la gestione operativa del sistema informativo del Consiglio regionale del Veneto: nomina della commissione giudicatrice.

[Designazioni, elezioni e nomine]

L'Ufficio di Presidenza

(omissis)

delibera

1) di nominare la seguente commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte relative alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto per la gestione operativa del sistema informativo del Consiglio regionale del Veneto:

a) dott. Roberto Zanon, presidente;
b) prof. Renzo Orsini, commissario;
c) prof. Sergio Canazza Targon, commissario;

2) di nominare segretario della commissione la dott.ssa Sabrina Morosinotto, posizione organizzativa responsabile dell'Ufficio contratti;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in soli oggetto e dispositivo, a cura della Segreteria generale.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 63 del 4 dicembre 2012

Proposta di legge di iniziativa popolare relativa a "Zero privilegi. Rimodulazione delle indennità dei Consiglieri regionali, abolizione della diaria, dell'assegno vitalizio, dell'assegno di reversibilità, dell'assegno di fine mandato, vendita del parco auto e natanti e modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali", e della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 4 "Abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio, riduzione e semplificazione del trattamento indennitario dei Consiglieri regionali"".

[Consiglio regionale]

L'Ufficio di Presidenza

(omissis)

delibera

1) di proporre al Consiglio regionale di dichiarare ammissibile la proposta di legge indicata in premessa;
2) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in soli oggetto e dispositivo, a cura della Segreteria generale.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 64 del 4 dicembre 2012

Aggiornamento del Programma operativo 2012 e conseguenti variazioni di bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario.

[Bilancio e contabilità regionale]

L'articolo 12 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008 (BUR n. 77/2008), prevede:

Art. 12 - Programma operativo.

1. All'inizio di ogni anno l'Ufficio di Presidenza approva il programma operativo delle attività gestionali delle strutture amministrative del Consiglio regionale individuando tra i centri di responsabilità di cui all'articolo 21 quelli competenti all'adozione dei relativi provvedimenti.

2. L'Ufficio di Presidenza modifica, con proprio provvedimento, il programma operativo ove accerti, nel corso della gestione, situazioni che ne richiedano un riadattamento.

3. Ai fini di cui al comma 2, il programma operativo è sottoposto a verifica dello stato di avanzamento con apposita procedura, anche informatica.

Ciò posto, all'inizio dell'anno l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Programma operativo per l'anno 2012 (deliberazione n. 22 del 16 maggio 2012).

Nel corso dell'anno, per garantire una efficace gestione del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario corrente, l'Ufficio di Presidenza ha approvato una serie di aggiornamenti del Programma operativo (deliberazioni nn. 36 e 37 del 2 agosto 2012, n. 44 del 4 ottobre 2012 e n. 48 del 15 novembre 2012).

In vista della chiusura dell'esercizio finanziario corrente, al fine di impiegare le risorse non utilizzate nell'anno in corso per attuare attività ed interventi necessari anche se non urgenti ma che si prevede non sarà possibile finanziare nei futuri bilanci, viene proposto da parte dei dirigenti titolari dei centri di responsabilità un aggiornamento dell'attuale programma operativo al fine di finanziarie le attività e gli interventi attuabili mediante l'impiego delle risorse non ancora spese.

1. Aggiornamento del Programma operativo 2012

Con il presente provvedimento, su proposta delle strutture competenti, si sottopone per l'approvazione l'aggiornamento del Programma operativo 2012, come da allegato A, per impiegare le risorse ancora disponibili entro la chiusura dell'esercizio finanziario come segue:

Elenco degli interventi finanziati			
CdR	IMPORTO	SCHEDA N.	SCHEDA
DABS	500.000,00	11	Finanziamento in bilancio della spesa per il patrocinio legale dei consiglieri regionali
UCSI	70.000,00	111	Nuova scheda per il progetto di ammodernamento della piattaforma informatica a supporto dell'Osservatorio elettorale
	80.000,00	112	Nuova scheda per il progetto di ammodernamento del parco stampanti di ufficio e di posto di lavoro del Consiglio regionale
UCSTGS	584.500,00	113	Nuova scheda per progetti di messa a norma di impianti, riqualificazione e risanamento delle sedi consiliari: 1) ampliamento moduli quadro elettrico generale presso palazzo Ferro-Fini e modifica linee elettriche quadro comando macchina aria presso aula consiliare euro 60.000,00; 2) messa a norma dell'impianto elettrico presso lo scalone sito in palazzo Ferro-Fini euro 30.500,00; 3) ampliamento suonerie impianto antincendio palazzo Ferro-Fini e Bacino Orseolo euro 35.000,00; 4) sostituzione copertura in plexiglass 4° piano palazzo Fini euro 47.000,00; 5) riqualificazione sala Ufficio di Presidenza (tessuti parietali, arredi, restauro) euro 95.000,00; 6) rivestimento sedie sala Presidenza euro 9.000,00; 7) sostituzione serramenti e porte finestra presso la sede di Bacino Orseolo al 1° piano euro 170.000,00; 8) sostituzione serramenti e porte finestra presso 2° piano palazzo Ferro fronte Canal Grande e 4° piano uffici gruppo Liga veneta Lega nord padania euro 30.000,00; 9) riqualificazione scalone principale palazzo Ferro-Fini (marmorino, tinteggiature, stucchi) euro 38.000,00; 10) costruzione, fornitura e posa in opera di librerie a misura (biblioteca) euro 25.000,00; 11) risanamento murature corridoi locali tecnici presso palazzo Fini euro 45.000,00
TOTALE	1.234.500,00		

Per la descrizione dettagliata di tali attività si rinvia alle schede di cui all'allegato A.

Nella tabella che segue si riportano i dati finanziari per centro di responsabilità relativi all'aggiornamento del Programma operativo 2012:

CdR	Titolare CdR	BUDGET ATTUALE	VARIAZIONI	BUDGET APPROVATO CON IL PRESENTE ATTO
SG	Zanon	45.000,00	- 20.060,00	24.940,00
DAL	Ceci	1.900,00	-	1.900,00
DRAI	Valente	1.147.600,00	- 50.000,00	1.097.600,00
DABS	Rappo	41.646.736,00	- 172.742,62	41.473.993,38
DAIVSSSV	Di Rienzo	-	-	-
UONSI	Padovan	-	-	-
UCSI	Padovan	1.926.002,00	+ 150.000,00	2.076.002,00
UCVSFP	Pagella	30.000,00	-	30.000,00
UCSTGS	Marin	4.719.352,24	+ 424.219,97	5.143.571,71
UCSDB	Rizzato	275.000,00	-	275.000,00
US	Amadi	541.223,00	- 108.990,50	456.421,30
DC	Dalla Pria	84.000,00	- 16.700,00	67.300,00
UCCORECOM Funzioni proprie	Danieli	336.000,00	- 38.036.39	297.963,61
UCCORECOM Funzioni delegate (finanziate con fondi statali)	Danieli	275.111,00	- 72.105,83	203.005,17
FONDO DI RISERVA		191.878,76	- 191.878,76	-
TOTALI		51.219.803,00	- 72.105, 83	51.147.697,17 (*)
Totale trasferimenti statali per il Corecom		- 275.111,00	+ 72.105,83	- 203.005,17
Totale fondi consiglio regionale, difensore civico e comitato regionale per le comunicazioni		50.944.692,00	-	50.944.692,00

(*) Il budget complessivamente assegnato si riduce dell'importo di euro 72.105,83 in virtù dei minori trasferimenti statali finalizzati ai rimborsi delle emittenti locali gestiti dall'UC CORECOM nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate (L. 22.02.2000, n. 28).

2. Variazioni di bilancio conseguenti alla proposta di aggiornamento del programma operativo 2011

Rispetto alle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale - fatte salve, ovviamente le variazioni in corso d'opera già intervenute (deliberazioni UP nn. 36 e 37 del 2 agosto 2012, n. 44 del 4 ottobre 2012 e n. 48 del 15 novembre 2012) - il programma operativo come qui proposto in aggiornamento comporta:

a) dal lato delle spese (Allegato B - parte spesa):
   - un assestamento dei capitoli per effetto degli adeguamenti delle spese previste nelle schede di cui al precedente allegato A da parte dei dirigenti titolari di centro di responsabilità;
   - un prelievo dal fondo di riserva di euro 191.878,76;
b) dal lato delle entrate (Allegato B - parte entrata):
   - vengono assestati i capitoli 1000, 1200 e 1250 dell'U.P.B. E01 "Fondo di dotazione del Consiglio regionale, del Difensore civico e del Comitato regionale per le comunicazioni" per tener conto delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio finanziario all'U.P.B. U09 di spesa denominata "Spese per il funzionamento del Difensore civico e del Comitato regionale per le comunicazioni".

Si rileva che le variazioni sopraindicate non comportano alcun aumento del fondo di dotazione assegnato al Consiglio regionale che pertanto rimane invariato pari a 50.944.692,00 euro.

Le rimanenti variazioni riguardano un assestamento dei capitoli iscritti sia in entrata sia in spesa del bilancio di previsione annuale riguardanti l'assegnazione statale finalizzata al rimborso delle emittenti locali (L. 22.02.2000, n. 28) (cap 1600 Entrata e cap. 9060 Spesa).

Si propone quindi di approvare:

a) le allegate schede che costituiscono un aggiornamento del Programma operativo dell'anno 2012, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) l'elenco delle variazioni ritenute necessarie, di cui all'allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, al fine di adeguare alle effettive esigenze dell'anno in corso, gli stanziamenti dei capitoli di bilancio alle spese previste indicate nelle schede aggiornate del programma operativo di cui alla lettera a);

c) l'allegato documento di budget per centro di responsabilità che costituisce un aggiornamento del budget assegnato ai dirigenti titolari di Centri di responsabilità per l'anno 2012, di cui all'allegato C, che forma parte integrante del presente provvedimento, assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività gestionali indicati nel programma operativo di cui alla lettera a), come individuati con deliberazione n. 75 del 28 luglio 2009 e successive deliberazioni n. 22 del 17 marzo 2011, n. 25 del 14 aprile 2011 e 77 del 1 dicembre 2011.

3. Impegno della spesa per il patrocinio legale dei consiglieri regionali ai sensi dell'art. 9 bis della lr 5/97

Facendo seguito alla nota dell'Avvocatura regionale del 23 ottobre 2012 con cui si comunica che con decorrenza dal mese di aprile è stato risolto il contratto assicurativo con la Compagnia ARAG che la competente struttura regionale non ha provveduto ad attivare nuova copertura assicurativa per il rimborso delle spese legali in quanto sulla base di un'indagine di mercato risulterebbe troppo onerosa e all'informativa all'Ufficio di Presidenza in data 22 novembre 2012, si propone di impegnare la somma di euro 500.000,00 per far fronte al rimborso delle spese legali sostenute dai consiglieri regionali per fatti connessi al mandato ai sensi dell'art. 9 bis della lr 5/97.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'Ufficio di Presidenza

- udito il relatore, il quale dà atto che la Direzione competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 25 giugno 2008 (BUR 77/2008);
- vista la circolare esplicativa del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 201 del 22 dicembre 2008;
- viste le proposte di variazione dei dirigenti titolari di Centro di responsabilità;
- viste la proprie precedenti deliberazione n. 75 del 28 luglio 2009, n. 22 del 17 marzo 2011, n. 25 del 14 aprile 2011 e n. 77 del 1 dicembre 2011, con le quali sono stati individuati i Centri di responsabilità;
- vista la propria precedente deliberazione n. 107 del 3 agosto 2010, con la quale sono state approvate le Linee-guida per la progettazione e programmazione nel medio termine dei servizi e delle attività delle strutture dell'Assemblea regionale, successivamente aggiornate con deliberazione n. 35 del 2 agosto 2012;
- vista la propria precedente deliberazione n. 55 del 28 luglio 2011, con la quale sono state approvate le Direttive della gestione amministrativa 2012;
- vista la deliberazione n. 75 del 16 novembre 2011, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il progetto del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 del Consiglio regionale, nonché i relativi allegati consistenti nella relazione e progetto di bilancio pluriennale 2012-2014;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 28 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2012, unitamente al bilancio pluriennale 2012-2014;
- vista la legge regionale di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014" della Regione del Veneto (lr 14/2012) (BUR 28-1/2012);
- vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" (BUR n. 4/1997)
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa:

a) le allegate schede che costituiscono un aggiornamento del Programma operativo dell'anno 2012 (Allegato A), che formano parte integrante del presente provvedimento;

b) l'istituzione nella parte Spesa del bilancio di previsione 2012 del capitolo 1017 "Spese per il patrocinio legale dei consiglieri regionali (art. 9 bis L.R. 30.01.97 N. 5)" e l'allegato elenco delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 del Consiglio regionale in conseguenza dell'aggiornamento del Programma operativo di cui alla lettera a) (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;

c) l'allegato documento di budget per centro di responsabilità che costituisce un aggiornamento del budget assegnato ai dirigenti titolari di Centri di responsabilità per l'anno 2012 (Allegato C), che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di euro 500.000,00 al cap. 1017 "Spese per il patrocinio legale dei consiglieri regionali (art. 9 bis L.R. 30.01.97 N. 5)" per far fronte al rimborso delle spese legali, peritali e di giustizia relative a processi per responsabilità civile, penale, amministrativa o contabile salvo nel caso di sentenza di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave e purché non sussista conflitto di interessi, anche potenziale, con la Regione;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad eccezione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegato *(omissis)*

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 21 dicembre 2012

Gara a procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico dei lavori riguardanti la fornitura e posa in opera del terzo ascensore nella sede di Palazzo Ferro Fini, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nomina Commissione giudicatrice.

[Appalti]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 66 del 21 dicembre 2012.

Determinazione della quota parte degli assegni vitalizi e di reversibilità da assoggettare a tassazione IRPEF in via definitiva per l'anno 2012 e in via provvisoria per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. b) T.U.I.R.

[Consiglio regionale]

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 21 dicembre 2012

Programma operativo per l'anno 2012. Ulteriori aggiornamenti e conseguenti variazioni di bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario.

[Bilancio e contabilità regionale]

Il Programma operativo per l'anno 2012 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 22 del 16 maggio 2012 (articolo 12 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 25 giugno 2008, di seguito RIAC).

Nel corso dell'anno, per garantire una efficace gestione del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario corrente, l'Ufficio di Presidenza ha approvato una serie di aggiornamenti del Programma operativo (deliberazioni nn. 36 e 37 del 2 agosto 2012, n. 44 del 4 ottobre 2012, n. 48 del 15 novembre 2012 e n. 64 del 4 dicembre 2012).

Con il presente provvedimento, su proposta dei dirigenti titolari dei centri di responsabilità, si sottopone per l'approvazione un ulteriore aggiornamento dell'attuale programma operativo al fine di finanziarie attività e interventi attuabili mediante l'impiego delle risorse non ancora spese.

1. Aggiornamento del Programma operativo 2012

Si riportano in sintesi gli interventi finanziati, mentre per la descrizione dettagliata delle relative attività si rinvia alle schede di cui all'allegato A.

Elenco degli interventi finanziati			
CdR	IMPORTO	SCHEDA N.	SCHEDA
UCSI	50.000,00	59	Sostituzione schermi di controllo installati presso le postazioni di lavoro dei consiglieri all'interno dell'Aula consiliare
UCSDB	65.000,00	51	Attività straordinaria dell'Osservatorio elettorale per le elezioni politiche 2013
TOTALE	115.000,00		

Nella tabella che segue si riportano i dati finanziari per centro di responsabilità relativi all'aggiornamento del Programma operativo 2012:

CdR	Titolare CdR	BUDGET ATTUALE	VARIAZIONI	BUDGET APPROVATO CON IL PRESENTE ATTO
SG	Zanon	24.940,00	-	24.940,00
DAL	Ceci	1.900,00	-	1.900,00
DRAI	Valente	1.097.600,00	-	1.097.600,00
DABS	Rappo	41.473.993,38	- 85.000,00	41.388.993,38
DAIVSSSV	Di Rienzo	-	-	-
UONSI	Padovan	-	-	-
UCSI	Padovan	2.076.002,00	+ 50.000,00	2.126.002,00
UCVSFP	Pagella	30.000,00	- 30.000,00	-
UCSTGS	Marin	5.143.571,71	-	5.143.571,71
UCSDB	Rizzato	275.000,00	+ 65.000,00	340.000,00
US	Amadi	456.421,30	-	456.421,30
DC	Dalla Pria	67.300,00	-	67.300,00
UCCORECOM Funzioni proprie	Danieli	297.963,61	-	297.963,61
UCCORECOM Funzioni delegate (finanziate con fondi statali)	Danieli	203.005,17	-	203.005,17
FONDO DI RISERVA		0,00	-	0,00-
TOTALI		51.147.697,17	-	51.147.697,17
Totale trasferimenti statali per il Corecom		- 203.005,17	-	- 203.005,17
Totale fondi consiglio regionale, difensore civico e comitato regionale per le comunicazioni		50.944.692,00	-	50.944.692,00

2. variazioni di bilancio conseguenti alla proposta di aggiornamento del programma operativo 2011

Rispetto alle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale - fatte salve, ovviamente le variazioni in corso d'opera già intervenute (deliberazioni UP nn. 36 e 37 del 2 agosto 2012, n. 44 del 4 ottobre 2012, n. 48 del 15 novembre 2012 e n. 64 del 4 dicembre 2012) - il programma operativo come qui proposto in aggiornamento comporta dal lato delle spese (Allegato B - parte spesa) un assestamento dei capitoli per effetto degli adeguamenti delle spese previste nelle schede, di cui al precedente allegato A, da parte dei dirigenti titolari di centro di responsabilità.

Si rileva che le variazioni sopraindicate non comportano alcun aumento del fondo di dotazione assegnato al Consiglio regionale che pertanto rimane invariato pari a 50.944.692,00 euro.

Si propone quindi di approvare:

a) le allegate schede che costituiscono un aggiornamento del Programma operativo dell'anno 2012, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) l'elenco delle variazioni ritenute necessarie, di cui all'allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, al fine di adeguare alle effettive esigenze dell'anno in corso, gli stanziamenti dei capitoli di bilancio alle spese previste indicate nelle schede aggiornate del programma operativo di cui alla lettera a);
c) l'allegato documento di budget per centro di responsabilità che costituisce un aggiornamento del budget assegnato ai dirigenti titolari di Centri di responsabilità per l'anno 2012, di cui all'allegato C, che forma parte integrante del presente provvedimento, assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività gestionali indicati nel programma operativo di cui alla lettera a), come individuati con deliberazione n. 75 del 28 luglio 2009 e successive deliberazioni n. 22 del 17 marzo 2011, n. 25 del 14 aprile 2011 e 77 del 1 dicembre 2011.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'Ufficio di Presidenza

- udito il relatore, il quale dà atto che la Direzione competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 25 giugno 2008 (BUR 77/2008);

- vista la circolare esplicativa del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 201 del 22 dicembre 2008;

- viste le proposte di variazione dei dirigenti titolari di Centro di responsabilità;

- viste la proprie precedenti deliberazione n. 75 del 28 luglio 2009, n. 22 del 17 marzo 2011, n. 25 del 14 aprile 2011 e n. 77 del 1 dicembre 2011, con le quali sono stati individuati i Centri di responsabilità;

- vista la propria precedente deliberazione n. 107 del 3 agosto 2010, con la quale sono state approvate le Linee-guida per la progettazione e programmazione nel medio termine dei servizi e delle attività delle strutture dell'Assemblea regionale, successivamente aggiornate con deliberazione n. 35 del 2 agosto 2012;

- vista la propria precedente deliberazione n. 55 del 28 luglio 2011, con la quale sono state approvate le Direttive della gestione amministrativa 2012;

- vista la deliberazione n. 75 del 16 novembre 2011, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il progetto del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 del Consiglio regionale, nonché i relativi allegati consistenti nella relazione e progetto di bilancio pluriennale 2012-2014;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 28 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2012, unitamente al bilancio pluriennale 2012-2014;

- vista la legge regionale di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014" della Regione del Veneto (lr 14/2012) (BUR 28-1/2012);

- vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" (BUR n. 4/1997)

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa:

a) le allegate schede che costituiscono un aggiornamento del Programma operativo dell'anno 2012 (Allegato A), che formano parte integrante del presente provvedimento;
b) l'allegato elenco delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 del Consiglio regionale in conseguenza dell'aggiornamento del Programma operativo di cui alla lettera a) (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
c) l'allegato documento di budget per centro di responsabilità che costituisce un aggiornamento del budget assegnato ai dirigenti titolari di Centri di responsabilità per l'anno 2012 (Allegato C), che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad eccezione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegato *(omissis)*

Torna al sommario

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2702 del 24 dicembre 2012

Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, tra Regione del Veneto ed Università di Padova, avente ad oggetto lo sviluppo di sistemi informativi, informatici e telematici nel territorio della Regione del Veneto. Autorizzazione prolungamento della stessa e dei relativi Accordi di Servizio.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza la prosecuzione sino al 30/11/2015 della Convenzione Quadro - approvata con D.G.R. n. 3274/2008 - tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova avente ad oggetto lo sviluppo di sistemi informativi, informatici e telematici nel territorio della Regione del Veneto, in applicazione dell'art. 6 della medesima. Autorizza altresì la prosecuzione sino al 31/12/2013 degli Accordi di Servizio attuati e l'attivazione, ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione Quadro, di un nuovo Accordo di servizio al fine di consentire l'avvio dei servizi informatici necessari alla Segreteria regionale per la Sanità.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1574/2007 e n. 1276/2008 è stato approvato l'elenco delle attività volte al potenziamento del Net-Sirv, tra cui si rinvengono progetti informatici relativi alla Società dell'Informazione, all'attivazione del sito di Disaster Recovery, all'E-Government nonché al Piano regionale di Sviluppo Informatico e Telematico già approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 18/01/2002.

Con successiva Deliberazione n. 3274 del 4/11/2008 la Giunta regionale ha autorizzato e approvato lo sviluppo e il potenziamento, a favore del territorio del Veneto, di servizi infrastrutturali e telematici.

Tale deliberazione ha infatti autorizzato la sottoscrizione di una Convenzione Quadro tra Regione del Veneto ed Università di Padova con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una sinergia, tutt'ora esistente, attraverso il proprio Centro Servizi Informatici, finalizzata ad aumentare la collaborazione tra la comunità della ricerca e quella della pubblica amministrazione veneta.

Tale convenzione, sottoscritta in data 01/12/2008, prevede, in particolare, la realizzazione, in collaborazione tra le amministrazione, dei seguenti obiettivi:

1. sviluppo di sistemi informativi, informatici e telematici;
2. sviluppo di modalità di integrazione tra le rispettive reti, la rete GARR ed altre eventuali reti che rendano possibile lo scambio di dati e applicazioni tra i soggetti operanti sul territorio del Nord-Est;
3. sviluppo della struttura nazionale di pubblica connettività (SPC) nell'ambito della Regione del Veneto;
4. collaborazione con altri enti territoriali nell'ambito delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei rispettivi processi di business;
5. fruizione di servizi di ricerca e formazione da parte di enti territoriali;
6. partecipazione a progetti nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche;
7. collaborazione e l'utilizzo di competenze presenti nelle rispettive realtà attraverso la sottoscrizione di ulteriori e dettagliati progetti di collaborazione specifica.

Tale convenzione, di durata quinquennale, verrà in scadenza in data 30/11/2013 con facoltà per le Parti, ai sensi dell'art 6, di proseguire nella collaborazione per ulteriori due anni.

In attuazione dell'art. 4 della medesima Convenzione sono stati attivati i seguenti Accordi di Servizio, autorizzati con Deliberazione n. 3274 del 4/11/2008:

A) "Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto. Con tale accordo, l'Università di Padova fornisce l'ospitalità e la gestione dell'infrastruttura necessaria al servizio di "Disaster Recovery" regionale per quanto attiene agli ambienti tecnologici predisposti presso i locali del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo.

Poiché l'accordo in essere verrà in scadenza in data 31/12/2012, è nell'interesse delle Amministrazioni proseguire nella collaborazione e quindi prorogare l'Accordo stesso fino al 31/12/2013 sulla scorta della necessità di procedere all'implementazione di nuovi apparati ed alla corretta erogazione dei servizi di Disaster Recovery previsti dal contratto (DIR 1/2008) aggiudicato dalla DSI con DDR n. 98/2009 ("Servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica, nonché gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il sistema informativo della Regione del Veneto - Centro Sviluppo Servizi Territoriali mediante i servizi di call center ed help desk").

La proroga dell'accordo di servizio comporterà per l'Amministrazione regionale un onere complessivo pari a € 136.518,25 (oneri inclusi) da destinare all'Università di Padova, Centro Servizi Informatici dell'Ateneo.

B) "Accordo di servizio per la realizzazione di un elenco degli Internet Service Provider accreditati a OVER network". Con tale Accordo l'Università di Padova per il tramite del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo, si è assunta l'onere di espletare la procedura di accreditamento, il monitoraggio di qualità continuo nonché la realizzazione e l'aggiornamento dell'elenco degli Internet Service Provider accreditati alla rete "OVERNetwork". La Community Network del Veneto OVERNetwork (Open Veneto Regional

Network) è una infrastruttura di connessione aperta fra gli enti regionali, avente le caratteristiche della scalabilità, flessibilità nella gestione, ed alta affidabilità che offre la possibilità agli enti della Regione del Veneto di accedere ad una serie di servizi informatici forniti dalla pubblica amministrazione centrale e direttamente dall'amministrazione regionale.

Tale infrastruttura di rete "OVERNetwork" poggia sull'infrastruttura denominata "Neutral Access Point (NAP)", gestita dall'Università di Padova attraverso il Centro Servizi Informatici e avente lo scopo principale di promuovere l'utilizzo di internet nel Veneto per mezzo della cooperazione tra gli Internet Service Provider locali, nazionali ed internazionali. Esso costituisce un luogo fisico e neutrale dove convergono, secondo regole certe, tutti gli operatori internet.

Tale infrastruttura, che per sua natura deve essere gestita e governata da organismi che non si pongono obiettivi economici, risulta fondamentale e abilitante per la Community Network del Veneto: "OVERNetwork".I benefici di tale costruzione infrastrutturale consistono infatti nella realizzazione sulla rete internet di collegamenti criptati, sicuri e affidabili e quindi di sinergie tra gli Enti del territorio veneto, al fine di una maggiore circolarità delle informazioni e dell'erogazione di un servizio migliore al cittadino.

Poiché l'accordo in essere verrà in scadenza in data 31/12/2012, è nell'interesse delle Amministrazioni proseguire nella collaborazione e quindi prorogare l'Accordo stesso fino al 31/12/2013 al fine di garantire, come sopra citato, l'accesso ai servizi offerti attraverso la rete regionale agli Enti Locali che utilizzano l'infrastruttura di "OVERNetwork".

La proroga dell'accordo di servizio comporterà per l'Amministrazione regionale un onere complessivo pari a € 12.100,00 (oneri inclusi) da destinare all'Università di Padova, Centro Servizi Informatici dell'Ateneo.

Tali prolungamenti dovranno essere preceduti da una proroga, ai sensi dell'art. 6, dell'Accordo Quadro per ulteriore due anni, sino al 30/11/2015.

Nel contempo la Segreteria per la Sanità ha avviato alcuni nuovi progetti informativi che prevedono la creazione di servizi utilizzabili da una moltitudine di soggetti (Medici di Base, Farmacie, ULSS, Regione, ecc.) che impone di avere alla base un'infrastruttura tecnologica altamente affidabile, sicura ed efficiente. In particolare si evidenza il progetto relativo alla dematerializzazione della ricetta cartacea (Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 2 novembre 2011) che vedrà l'uso imponente di messaggistica via webservices (circa 300 milioni di messaggi/anno). Tale progetto, già di per se stesso, richiede un altissimo livello di affidabilità, con componenti di rete, scalabilità e sicurezza ai massimi livelli.

A tal fine e per le caratteristiche di accessibilità e di performance richieste, si prevede di collocare i necessari server sia presso il Data Center regionale della Direzione Sistemi Informativi di Palazzo Lybra che presso il sito di Disaster Recovery dell'Università di Padova integrando i nuovi ambienti all'interno dell'infrastruttura di Disaster Recovery regionale già predisposta ed attiva.

Tale scelta risulta motivata in quanto:

- esiste una Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Padova e Regione del Veneto per il reciproco supporto nello sviluppo dei sistemi informatici avanzati;
- è il sito del Disaster Recovery regionale, ed è anche il sito del nodo secondario della rete regionale, il che permette di conseguire importantissime economie di scala sia in termini di collocazione delle macchine sia in termini di rete;
- in tale sito confluiscono tutte le terminazioni di rete dei diversi operatori che collegano tutte le Aziende Sanitarie del Veneto.

Orbene, considerata l'importanza e l'essenzialità dell'attività informatica che la Direzione Controlli e Governo SSR ha svolto e sta svolgendo in ambito sanitario, si ritiene opportuno estendere a quest'ultima l'efficacia della predetta Convenzione dando mandato al Dirigente Regionale della Direzione Controlli e Governo SSR per l'attivazione di un nuovo accordo di servizio in virtù di quanto previsto all'articolo 4 della convenzione quadro.

Ora si ritiene di fondamentale importanza dare continuità ai già intrapresi processi di potenziamento dei servizi infrastrutturali e telematici della Regione del Veneto attraverso la prosecuzione degli efficaci e proficui rapporti di collaborazione già instaurati ai sensi dell'articolo 15 delle Legge n. 241/1990 con l'Università di Padova relativamente agli ambiti ritenuti di interesse e strategici per l'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Viste le delibere n. 1574/2007 e n. 1276/2008;
- Vista la D.G.R. n. 3274 del 4/11/2008;
- Visto l'Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto, concluso con l'Università di Padova in attuazione della Convenzione Quadro autorizzata con D.G.R. n. 3274 del 4/11/2008;
- Visto l'Accordo di servizio per la realizzazione di un elenco degli Internet Service Provider accreditati a OVERNetwork, concluso con l'Università di Venezia, in attuazione della D.G.R. n. 3274 del 4/11/2008;
- Vista la legge 241 del 1990.

delibera

1. di dare atto dell'utilità di proseguire nel rapporto con l'Università di Padova e in virtù dell'applicazione dell'art. 6 della Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 3274/2008, autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la proroga della durata della stessa, previa acquisizione del consenso esplicito da parte dell'Università di Padova, per ulteriori n. 2 anni sino alla data del 30/11/2015, demandando al Dirigente della Direzione Sistemi Informativi pro tempore l'adozione di tutti gli atti a ciò inerenti e conseguenti;

2. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la proroga al 31/12/2013 della durata dell'"Accordo di servizio per l'ospitalità e la gestione del servizio di Disaster Recovery della Regione del Veneto" e della durata dell'"Accordo di servizio per la realizzazione di un elenco degli Internet Service Provider accreditati", conclusi con l'Università di Padova e previa acquisizione del consenso esplicito da parte di quest'ultima, ferme restando le condizioni tecniche previste negli accordi in precedenza stipulati, demandando al Dirigente della Direzione Sistemi Informativi pro tempore l'adozione di tutti gli atti a ciò inerenti e conseguenti;
3. di autorizzare l'attivazione, ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione Quadro, di un nuovo Accordo di Servizio, al fine di consentire l'avvio dei servizi informatici necessari alla Segreteria regionale per la Sanità dando a tal fine mandato al Dirigente Regionale della Direzione Controlli e Governo SSR;
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 148.618,25= (oneri inclusi) per l'esercizio finanziario 2013 a favore dell'Università degli Studi di Padova, Centro Servizi Informatici di Ateneo, C.F. 80006480281, con impegno di spesa sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" che nel bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2731 del 24 dicembre 2012

Applicazione del Decreto Legislativo 19 novembre 2008, n. 194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004 - Riscossione delle tariffe previste dalla Sezione 6 per il periodo 1 gennaio 2009 - 30 giugno 2010 - Chiarimenti.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Si prevede con il presente provvedimento di fornire alcuni chiarimenti in merito al versamento delle tariffe previste dal D.Lgs. n. 194/2008 anche da parte degli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile che rientrano nella Sezione 6, Allegato A del suddetto decreto. La presente delibera non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.

La Comunità Europea ha successivamente emanato i regolamenti attuativi del Regolamento (CE) 178/2002 ed in particolare: il Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, il Regolamento (CE) 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, il Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo e il Regolamento (CE) 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità della normativa in materia di mangimi e alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

L'art. 26 del Regolamento (CE) 882/2004 recita "gli Stati membri garantiscono che, per predisporre il personale e le altre risorse necessarie per i controlli ufficiali, siano resi disponibili adeguati finanziamenti con ogni mezzo ritenuto appropriato, anche mediante imposizione fiscale o stabilendo diritti o tasse".

L'art. 27 del Regolamento (CE) 882/2004 recita al primo comma che "gli Stati membri possono riscuotere tasse o diritti a copertura dei costi sostenuti per i controlli ufficiali"; e, al secondo comma, "tuttavia, per quanto riguarda le attività di cui all'Allegato IV 'Attività e importi minimi delle tasse o degli oneri relativi ai controlli ufficiali concernenti gli stabilimenti comunitari', sezione A e all'Allegato V, 'Attività e importi minimi delle tasse o degli oneri relativi ai controlli ufficiali concernenti le merci e gli animali vivi introdotti nella comunità', sezione A, gli stati membri assicurano almeno gli importi minimi di tasse o oneri corrispondenti".

In attuazione a quanto disposto dal succitato Regolamento (CE) 882/2004 è stato emanato il Decreto Legislativo 19 novembre 2008, n. 194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione al Regolamento (CE) 882/2004".

Quest'ultimo prevede l'obbligo, da parte degli operatori del settore alimentare (OSA), del pagamento di una tariffa differenziata a seconda del settore interessato e ne stabilisce gli importi.

Le tariffe dovute per le attività previste dalle sezioni da 1 a 5 dell'Allegato A del suddetto decreto devono essere versate dagli operatori prima dell'effettuazione della prestazione.

Lo stesso decreto prevede che gli OSA, per le attività comprese nell'Allegato A, sezione 6, devono corrispondere un contributo nella misura forfetaria prevista dalla stessa sezione 6, in base alle tre classi di entità produttiva presunta per l'anno precedente a quello di riferimento (fascia, A, B, C). Tale contributo deve essere versato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Alle tariffe di cui sopra vanno applicate la maggiorazione del 20% prevista dall'art. 11 c. 1 e la maggiorazione dello 0,5% prevista dall'art. 11, c. 4 dello stesso decreto.

In caso di inadempimento degli obblighi di pagamento da parte degli operatori dei settori interessati dai controlli, si applicano le procedure per la riscossione coattiva, in ottemperanza al disposto dell'art. 10, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 194/2008.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1 lett. a), b), c), d), e) del decreto sopra menzionato, gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe sono ripartiti tra le varie autorità deputate ai controlli secondo le seguenti modalità: 90% alle Aziende Sanitarie, 3,5% alle Regioni e Province autonome, 3,5% agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, 1% ai Laboratori nazionali di riferimento, 2% allo Stato.

A seguito di difficoltà interpretative inerenti l'applicazione del suddetto decreto (copertura costo orario, modalità di recupero degli importi, tipologie di attività di cui all'Allegato A, sezione 6, individuazione degli operatori assoggettati al pagamento delle tariffe), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, aveva provveduto, con circolare n. 11000-P- del 17 aprile 2009, ad emanare indicazioni applicative del D.Lgs. 194/2008. In occasione di tale circolare esplicativa il Ministero chiariva quale fosse il campo di applicazione del decreto de quo, affermando che "la produzione primaria deve ritenersi esclusa dal campo di applicazione del decreto, come pure la produzione e la commercializzazione al dettaglio, i sottoprodotti di origine animale ed il settore mangimistico". La circolare poi provvedeva anche ad indicare le attività che ricadono nella produzione primaria, secondo le definizioni contenute nelle Linee guida applicative del Regolamento (CE) 852/2004 recepite nell'Accordo Stato-Regioni, Rep. n. 2470 del 9/02/2006.

Con la Legge 4 giugno 2010 n. 96 (Legge Comunitaria 2009) all'art. 48, comma 5, sono state introdotte delle modifiche al campo di applicazione del D.Lgs. 194/2008 con l'aggiunta del comma 3-bis all'art. 1 del medesimo decreto dove è sancito che: "Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente decreto gli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all' articolo 2135 del codice civile".

Con la suddetta disposizione si è voluto chiarire che gli imprenditori agricoli, così come definiti dall'art. 2135 c.c., sono esentati dall'applicazione delle tariffe di cui al D.Lgs. 194/2008.

Per rispondere ai primi interrogativi relativi alla corretta applicazione di questa nuova disposizione e soprattutto sulla portata dell'esenzione introdotta dalla Legge Comunitaria, con nota prot. 316496 del 8 giugno 2010 l'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare aveva chiarito che in mancanza di una espressa previsione di retroattività la stessa norma non poteva che valere solo per il futuro.

Pertanto, l'esenzione per gli imprenditori agricoli avrebbe avuto efficacia solo per il periodo successivo all'entrata in vigore della stessa legge comunitaria, per cui permaneva l'obbligo del versamento delle tariffe ancora dovute per l'anno 2009 e 2010, fatta salva la possibilità di un rimborso nel caso in cui fossero pervenute dal Ministero competente indicazioni operative diverse.

Tale posizione è stata confermata anche dalla Direzione Regionale Affari Legislativi, prot. n. 363840 del 2 luglio 2010, la quale ha peraltro ribadito che la materia disciplinata dal D.Lgs. 194/08 rientra nell'ambito della competenza statale, secondo quanto disposto dall'art. 117, secondo comma, della Costituzione, per cui è esclusa la possibilità per una regione di modificare o non applicare quanto espressamente richiesto dalla normativa statale.

Con le successive note della Direzione Prevenzione prot. n. 637270 del 6/12/2010 e prot. n. 141681 del 23/03/2011, sono state fornite alle Aziende U.L.S.S. del Veneto indicazioni operative per l'applicazione dell'esonero del pagamento delle tariffe introdotto con l'articolo 48, comma 5 della Legge Comunitaria 2009. In particolare è stato rilevato che, in attesa dei necessari chiarimenti ministeriali, l'esonero doveva ritenersi applicabile alle sole tariffe per le quali il Regolamento (CE) 882/2004 non fissa degli importi minimi.

Con il decreto 24 gennaio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2 maggio 2011, sono state predisposte le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs. 194/2008, ma nulla è stato previsto per quanto riguarda l'eventuale applicazione retroattiva dell'esenzione introdotta dalla legge comunitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;

Visto i Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004, n. 854/2004, n. 882/2004 e loro modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194;

Vista la Circolare del 17 aprile 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;

Vista la Legge 4 giugno 2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2009;

Vista la nota prot. n. 316496 del 8 giugno 2010 dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194";

Viste le note della Direzione Prevenzione prot. n. 637270 del 6 dicembre 2010 e prot. n. 141681 del 23 marzo 2011;

Vista la nota della Direzione Regionale Affari Legislativi prot. n. 363840 del 2 luglio 2010;

delibera

1. di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che nell'ambito delle sole attività di cui alla Sezione 6 dell'Allegato A del D.Lgs. n. 194/2008 sono esclusi dal pagamento delle tariffe di cui al medesimo decreto gli imprenditori agricoli che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c. a partire dalla entrata in vigore della Legge Comunitaria 2009;
2. di precisare che il comma 3-bis, all'art. 1, del D.Lgs. n. 194/2008, introdotto con la Legge 4 giugno 2010 n. 96, non ha efficacia retroattiva;
3. di stabilire che i soggetti interessati che non hanno effettuato i pagamenti previsti debbano provvedere alla regolarizzazione degli importi dovuti per il periodo 1° gennaio 2009 - 30 giugno 2010;
4. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2793 del 24 dicembre 2012

Attività di tutela del patrimonio librario. Incarico di consulenza per analisi degli interventi di conservazione e restauro librario. L.R. 5 settembre1984, n. 50. L.R. 10 giugno 1991, n. 12, art. 185, c. 1, lett. b).

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

A supporto delle funzioni di soprintendenza ai beni librari delegate alle Regioni con D.P.R. n. 3 del 14 gennaio 1972, art. 9, recepite nella LR n. 50/84 e confermate con il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, viene individuata una professionalità idonea tramite ricorso a una procedura di valutazione comparativa.

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004) ha profondamente innovato la normativa di settore. Tra l'altro ha precisato e ampliato le competenze di tutela dei beni librari già delegate alle Regioni con D.P.R. n. 3 del 14 gennaio 1972, art. 9 e recepite nella L.R. n. 50/84, estendendole a tutti i beni di proprietà non statale presenti nel territorio.

Ciò ha comportato un significativo intensificarsi sia dell'attività di soprintendenza da attuarsi mediante atti autorizzativi, sia degli interventi concreti di tutela e valorizzazione dell'ingente patrimonio presente nella nostra regione.

In particolar modo le attività di monitoraggio dei magazzini, dello stato di conservazione dei libri antichi, rari e di pregio e la progettazione del restauro librario necessitano di competenze tecnico-scientifiche specifiche che, per la loro natura specialistica, non sono presenti nell'organico della Regione del Veneto. La formazione necessaria per una figura professionale di supporto alle funzioni di tutela in capo alla Direzione Beni culturali, di cui l'Ufficio Sovrintendenza Beni librari è la struttura tecnica dedicata, è quella di restauratore di beni culturali così come delineata dall'art. 182 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, con specializzazione nel settore dei beni librari. La procedura di riconoscimento di detta qualifica, ivi disposta, non ha tuttavia ancora trovato attuazione, ma si ritiene di dover tener conto di quanto indicato in termini generali per poter garantire alla competente struttura regionale un supporto professionale adeguato all'importante ruolo svolto di tutela del patrimonio librario regionale.

Si è proceduto comunque a una verifica preliminare delle risorse umane presenti nell'Amministrazione regionale che, avviata con le note prot. n. 494950 del 31 ottobre 2012 e prot. n. 504772 del 8 novembre 2012, ha dato esito negativo.

A seguito e conformemente alla DGR n. 987 del 5 giugno 2012, si è perciò avviata una procedura di valutazione comparativa senza avviso, trattandosi di un importo entro il limite di spesa di € 8.000,00. Sono stati individuati e invitati a partecipare 4 soggetti di comprovata esperienza nel settore, ovvero: la dottoressa Caroline De Stefani (con nota prot. 540950 del 28 novembre 2012), già consulente per il restauro librario della Regione del Veneto negli anni 2008, 2009 e 2010, la signora Marcella Pellicanò (con nota prot. n. 540982 del 28 novembre 2012), la signora Antonella Conte (con nota prot. n. 541003 del 28 novembre 2012) e la signora Ketti Angeli (con nota prot. n. 541026 del 28 novembre 2012).

Sono pervenute le proposte della dottoressa Caroline De Stefani (fax del 6/12/2012 nostro protocollo in arrivo n. 556420 del 6 dicembre 2012) e della signora Marcella Pellicanò (fax del 5/12/2012 nostro protocollo in arrivo n. 557753 del 7 dicembre 2012).

I curricula e le proposte pervenuti sono stati valutati secondo una griglia che considerava i seguenti parametri: 1) qualificazione professionale; 2) rapporto con il lavoro proposto; 3) aggiornamento professionale; 4) qualità della proposta.

Come risulta dal verbale e dalla documentazione pervenuta conservati agli atti, i curricula e le offerte presentate sostanzialmente si equivalgono così come l'offerta economica, ma lo specifico profilo formativo delle due restauratrici ha caratteristiche diverse. La dottoressa De Stefani infatti ha una formazione ed esperienza professionale di qualità elevatissima, vocata sia alla preparazione professionale che alla ricerca, con forti connotati internazionali. La signora Pellicanò ha un curriculum formativo tecnico più orientato alla pratica di laboratorio che alla ricerca ed esperienze professionali di restauro più lunghe, vantando tra l'altro specifica specializzazione anche in restauro di opere d'arte su carta oltre che di libri. Si segnala come particolarmente importante per le finalità della Regione del Veneto la docenza al VI Corso per diploma quinquennale a ciclo unico per Restauratore di Beni culturali del Centro regionale di catalogazione e restauro di beni librari di Villa Manin di Passariano della regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia.

Per questi motivi e in virtù di quanto indicato dalla DGR n. 987 del 5 giugno 2012, che sottolinea come il conferimento degli incarichi debba garantire un criterio di rotazione, si è perciò individuata la signora Marcella Pellicanò come la professionalità più idonea per l'incarico di consulenza di analisi degli interventi conservativi e di restauro librario in quanto in possesso dei titoli richiesti dal bando ovvero della qualifica di restauratore di beni culturali così come definita dall'art. 182 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con specializzazione in beni librari e opere d'arte su carta e fornita di lunga e comprovata esperienza nel settore.

Si propone pertanto di sottoscrivere con la signora Marcella Pellicanò di Codroipo (UD) una convenzione, secondo lo schema prodotto nell'Allegato A che prevede, da parte del consulente, prestazioni professionali pari a 12 giornate lavorative, ciascuna corrispondente, alternativamente, a:

a) 1 o più sopralluoghi della durata complessiva di almeno 6 ore finalizzati al rilascio di pareri;
b) analisi finalizzata alla redazione di 6 progetti di restauro librario o di 1 progetto complessivo relativo ad un intero fondo;
c) esame di almeno 10 progetti di restauro librario;
d) redazione di 2 approfondimenti di almeno 3 cartelle o più approfondimenti di entità corrispondente sui temi di conservazione, restauro e bibliografia indicati dal committente, che saranno utilizzati dalla Regione per fornire alle biblioteche orientamenti e aggiornamenti in materia e per supportare la propria attività di soprintendenza.

Le attività dovranno essere documentate da una relazione tecnica, integrata da corredo fotografico per quelle indicate ai punti

a) e b). Detta documentazione verrà controllata dal Dirigente responsabile della Direzione o da un suo delegato la sottoscrizione della suddetta convenzione è demandata al Dirigente regionale della Direzione Beni culturali.

L'erogazione del compenso dovuto, pari alla somma omnicomprensiva di € 7.680,00 così come indicato nell'offerta presentata, avverrà con le seguenti modalità:

1. una prima tranche, pari a € 3.840,00 alla consegna della documentazione relativa ad attività corrispondenti a 6 giornate lavorative da effettuarsi, compatibilmente con le indicazioni ricevute, entro il 30 settembre 2013;
2. una seconda e ultima tranche, pari ai restanti € 3.840,00, alla consegna della documentazione relativa alle restanti 6 giornate lavorative, da consegnarsi entro la scadenza della convenzione e, comunque, entro il 30 giugno 2014.

L'incarico avrà una durata di trecentosessantacinque giorni, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, completo dell'indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato dall'Amministrazione conferente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 5.9.1984, n. 50;
- Vista la L.R. 10.6.1991, n. 12, art. 184 e seguenti;
- Visti i commi 18 e 54 dell'art. 3 della legge 24.12.2007, n. 244;
- Visto il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" e successive integrazioni;
- Visto che la verifica preliminare per l'individuazione di n. 1 professionalità idonea a fornire supporto tecnico alle attività di tutela dei beni librari effettuata nell'ambito dell'Amministrazione Regionale ha dato esito negativo;
- Viste le proposte pervenute a seguito dell'invito inoltrato a quattro soggetti di comprovata esperienza nel settore del restauro librario;
- Considerata la valutazione dei curricula e delle proposte pervenute da parte della competente struttura e risultante dal verbale ivi conservato agli atti;
- Preso atto della disponibilità del restauratore individuato;
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di conferire alla signora Marcella Pellicanò di Codripo (UD) l'incarico di consulenza per analisi degli interventi di conservazione e restauro librario richiesti dalla Direzione Beni Culturali, così come elencati nella premessa alla presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la signora Marcella Pellicanò, che si allega alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
3. che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
4. di dare atto che il contratto sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione Regionale ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244:
5. di impegnare a favore della signora Marcella Pellicanò di Codroipo (UD) la spesa di € 7.680,00 sul capitolo 7010 ad oggetto "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze" del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: "Studi e consulenze";
7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento, anche mediante la sottoscrizione della convenzione prevista;
8. che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2793 del 24 dicembre 2012

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA SIGNORA PELLICANO' MARCELLA PER UN INCARICO IN MATERIA DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DI BENI LIBRARI

FRA

- …, nato a … il… e domiciliato per la carica a Venezia, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di … ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. … del …;
- Pellicanò Marcella, nata a … il … e domiciliata a … codice fiscale … ;

CONSIDERATO

- che la Regione del Veneto deve:
  a) rilasciare l'autorizzazione al restauro librario ai sensi degli articoli 5, 21 e 31 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
  c) cooperare con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per quanto riguarda le pratiche di finanziamento di interventi di conservazione e restauro di cui alla circolare ministeriale 112/2003;
  d) fornire supporto tecnico per gli interventi urgenti di tutela e salvaguardia di cui alla L.R. 2/2002, art. 40;
  e) vagliare le richieste di movimentazione di materiale bibliografico per mostre o esportazioni;
- che la Regione del Veneto riconosce l'esigenza di procedere a sopralluoghi tecnici sulle condizioni di conservazione del patrimonio librario raro, antico e di pregio qualora se ne presenti la necessità e al fine di porre tempestivo rimedio a situazioni ambientali a rischio;
- che la Regione del Veneto non dispone tra i propri dipendenti di una figura professionale idonea a far fronte a tali impegni;
- che la signora Pellicanò Marcella, a seguito di procedura di valutazione comparativa, è stata individuata come la figura professionale più idonea per svolgere attività di supporto alla tutela del patrimonio librario regionale e che la proposta economica presentata risulta adeguata al tipo di prestazioni richieste;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La signora Pellicanò Marcella, nata a … il … residente in … , codice fiscale … si impegna ad effettuare sopralluoghi relativi a restauro e conservazione di beni librari per conto e su indicazione della Regione del Veneto in relazione ai punti a), b), c), d), e), di cui sopra, così come definiti anche nel testo della presente delibera.

A tal fine la consulente dovrà effettuare prestazioni professionali corrispondenti a n. 12 giornate lavorative, ciascuna corrispondente, alternativamente, a:

a) 1 o più sopralluoghi della durata complessiva di almeno 6 ore finalizzati al rilascio di pareri
b) analisi finalizzata alla redazione di 6 progetti di restauro librario o di 1 progetto complessivo relativo ad un intero fondo
c) esame di almeno 10 progetti di restauro librario
d) redazione di 2 approfondimenti di almeno 3 cartelle o più approfondimenti di entità corrispondente sui temi di conservazione, restauro e bibliografia indicati dal committente, che saranno utilizzati dalla Regione per fornire alle biblioteche orientamenti e aggiornamenti in materia e per supportare la propria attività di soprintendenza.

Le attività dovranno essere documentate da una relazione tecnica, integrata da corredo fotografico per quelle indicate ai punti a) e b). Detta documentazione verrà controllata dal Dirigente responsabile della Direzione Beni Culturali o da un suo delegato.

Art. 2 – Compenso
Alla signora Pellicanò Marcella verrà corrisposto quindi, su presentazione di richieste contabilmente e fiscalmente regolari, un compenso onnicomprensivo di € 7.680,00 per prestazioni professionali pari a 12 giornate lavorative così come definite all'art. 1. Il compenso così calcolato risulta pari a € 640,00 lordi onnicomprensivi per ciascuna giornata. Qualora la Regione del Veneto non si trovasse nella necessità di dare corso a tutti i sopralluoghi previsti, si provvederà, anche per parti, a un pagamento proporzionale in ragione delle giornate lavorative effettuate.
Il compenso verrà erogato alla consegna alla Regione del Veneto di quanto sotto specificato nei termini qui indicati:

1. una prima tranche, pari a € 3.840,00 alla consegna della documentazione relativa ad attività corrispondenti a 6 giornate lavorative da effettuarsi, compatibilmente con le indicazioni ricevute, entro il 30 settembre 2013;
2. una seconda e ultima tranche, pari a € 3.840,00, dopo la consegna della documentazione relativa alle attività corrispondenti alle restanti 6 giornate lavorative, da consegnarsi entro la scadenza della convenzione e, comunque, entro il 30 giugno 2014.

La documentazione prodotta e la sua conformità a quanto previsto dal presente atto verranno controllate dal Dirigente responsabile della Direzione o da un suo delegato.

Art. 3 – Durata della convenzione
La presente convenzione ha la durata di trecentosessantacinque giorni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 4 – Il contratto sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24.12. 2007, n. 244.

Art. 5 - Adempimenti fiscali
Le parti danno atto del fatto che la presente convenzione verrà registrata soltanto in caso d'uso. L'imposta di bollo rimane a carico della consulente.

Art. 6 - Controversie
Le parti riconoscono che per eventuali controversie il foro competente è quello di Venezia.

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2810 del 28 dicembre 2012

Sisma del maggio 2012. Modalità attuative delle DGR n. 936 del 22 maggio 2012 e n. 2680 del 18 dicembre 2012.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Si provvede a fare attuazione a quanto disposto con DGR n. 936 del 22 maggio 2012 e n. 2680 del 18 dicembre 2012 mediante il finanziamento di una serie di interventi finalizzati al ripristino e all'adeguamento a favore delle strutture adibite per la prima infanzia che risultano essere state danneggiate a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Il territorio della Provincia di Rovigo, in quanto finitimo all'area emiliana ove si è localizzato l'epicentro delle scosse, è stato colpito nel mese di maggio 2012 da una serie di eventi sismici che hanno determinato il riconoscimento dello stato di emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012.

Successivamente con D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, sono state disciplinate le modalità d'intervento in tutte le aree colpite e i Presidenti di Regione sono stati nominati Commissari delegati, incaricati alla realizzazione degli interventi di cui al citato D.L., operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012.

In parallelo alle azioni promosse dal Commissario delegato per il Veneto mediante la gestione delle risorse assegnate alla contabilità speciale all'uopo istituita, la Regione del Veneto ha promosso anche altre iniziative finalizzate al sostegno delle PMI (D.G.R. n. 1065 del 5 giugno 2012), alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale (D.G.R. n. 1273 del 3 luglio 2012) e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria (D.G.R. n. 2660 del 18 dicembre 2012).

Con la somma invece che la Giunta regionale aveva inizialmente individuato (D.G.R. n. 936 del 22 maggio 2012) e il cui utilizzo aveva rinviato ad un successivo provvedimento in attesa dell'effettuazione del censimento dei danni effettivamente verificatisi, ora sussistono le condizioni per poter avviare un'ulteriore linea d'azione.

Preso atto pertanto dell'avvenuta approvazione della D.G.R. n. 2680 del 18 dicembre 2012 che ha stanziato € 500.000,00 nel nuovo capitolo di spesa n. 101832 (UPB U0122) "Fondo regionale di protezione civile per interventi di urgenza (art. 110, l.r. 13/04/2001, n. 11)" e che nel frattempo il Commissario delegato ha proceduto alla presentazione del fabbisogno generale ai Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici, si ritiene di poter procedere all'utilizzo delle risorse suindicate.

A tal fine, considerato l'ordine delle priorità indicate dalla normativa in questione e gli interventi sino ad ora finanziati dal Commissario delegato (ordinanze n. 2/2012, n. 3/2012 e n. 4/2012) e valutata la compatibilità della somma a disposizione con le categorie di danno registrate, si considera opportuno proporre alla Giunta regionale il finanziamento di una serie di interventi di ripristino e di adeguamento a favore delle strutture adibite per la prima infanzia, questo in continuità anche con le politiche che la Regione sta perseguendo nel sostegno alle comunità sociali e in particolare alle famiglie.

In tale contesto, sulla base delle segnalazioni di danno pervenute al Commissario delegato e agli atti della Struttura commissariale, è stato possibile individuare l'elenco degli interventi, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che possono essere finanziati con le risorse sopra indicate.

Per tale azione risulta peraltro pienamente applicabile la Circolare commissariale del 12 ottobre 2012, prot. n. 4624444, recante "Modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 e n. 3 del 20 agosto 2012", a mezzo della quale sono state fornite ai Comuni danneggiati dagli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, le disposizioni concernenti la definizione delle opere ammesse a contributo, l'indicazione della documentazione da produrre da parte dei Comuni interessati e necessaria ai fini delle verifiche, la precisazione delle modalità di erogazione dei fondi da parte del Commissario delegato e del sistema inerente la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2012, n. 122;

Visto il D.L. 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

Richiamate le D.G.R. n. 936/2012, n. 1065/2012, n. 1273/2012, n. 2660/2012 e n. 2680/2012;

Richiamate le Ordinanze del Commissario delegato per il Veneto n. 2/2012, n. 3/2012 e n. 4/2012;

Vista la Circolare del Commissario delegato del 12 ottobre 2012, prot. n. 4624444, recante "Modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 e n. 3 del 20 agosto 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco degli interventi, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che possono essere finanziati con le risorse sopra indicate;

3. di stabilire che, nell'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 2, siano rispettate le medesime modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi contenute nella Circolare commissariale del 12 ottobre 2012, prot. n. 4624444;
4. di impegnare a favore degli enti pubblici e privati proprietari degli immobili adibiti a scuola di prima infanzia, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento lo stanziamento di € 438.109,30 sul cap. 101832 (UPB U0122) del bilancio regionale di previsione 2012 avente ad oggetto "Fondo regionale di protezione civile per interventi di urgenza (art. 110, l.r. 13/04/2001, n. 11)", che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 2810 del 28 DIC. 2012 pag. 1/1

PROPRIETARIO IMMOBILE	NATURA (PUBBLICO O PRIVATO)	COMUNE	PROV.	IMMOBILE/DESCRIZIONE DANNI	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE (EURO)
PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	PRIVATO	BAGNOLO DI PO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA, PIAZZA G. MARCONI, n. 305 – LESIONI SU CONTROSOFITTATURE, COPERTURE E MURATURE	68.860,00
PARROCCHIA S. STEFANO P.M. DI CASTELMASSA	PRIVATO	CASTELMASSA	ROVIGO	SCUOLA MATERNA, PIAZZETTA CAVOUR, n. 1 – LESIONI SU SOLAI, MURATURE E INTONACI	135.000,00
COMUNE DI CASTELMASSA	PUBBLICO	CASTELMASSA	ROVIGO	SCUOLA MATERNA COMUNALE, VIA G. MATTEOTTI, n. 32 – LESIONI SU SOLAIO, CONTROSOFITTATURE E MURATURE	7.000,00
PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE DI MARIA SS.	PRIVATO	CENESELLI	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. ANGELI CUSTODI, VIA ROMA, n. 84/40 – LESIONI LONGITUDINALI PASSANTI, LESIONI DIAGONALI PASSANTI, CREPE E DISTACCHI	179.000,00
PARROCCHIA DELLA "NATIVITA' B.V. MARIA"	PRIVATO	FIESSO UMBERTIANO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA, VIA CHIAVICHETTA, n. 86 – LESIONI SU MURATURE E CONTROSOFITTATURE	26.158,00
COMUNE DI OCCHIOBELLO	PUBBLICO	OCCHIOBELLO	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA, VIA FIESSO, n. 1 – LESIONI SU MURATURE PORTANTI E SU MURATURE DI COLLEGAMENTO	9.350,00
ISTITUTO DI N.S. DEL CARMELO CONGREGAZIONE SUORE CARMELITANE	PRIVATO	TRECENTA	ROVIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA M. CASTELDELLI, VIA BASSA, n. 132 – LESIONI E FESSURAZIONI MURATURE INTERNE	12.741,30
					Tot.: 438.109,30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2811 del 28 dicembre 2012

Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia del Chaco (Repubblica Argentina).

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Approvazione del testo di un Protocollo di Intesa con la Provincia del Chaco, al fine di istituzionalizzare rapporti ufficiali di amicizia e collaborazione; autorizzazione alla firma.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sta perseguendo una politica di rafforzamento delle sue relazioni internazionali attraverso la creazione di una rete di rapporti con Regioni estere, finalizzata a favorire le attività internazionali del mondo produttivo veneto e della cospicua realtà di Enti e Organismi presenti sul territorio regionale nei vari settori d'attività.

In tale quadro l'America del Sud riveste grande rilievo in quanto è una delle aree geo-politiche di maggior interesse in ragione della presenza di numerose Comunità di Veneti, in particolare in Argentina e in Brasile, con cui intercorrono costanti rapporti di amicizia e di collaborazione e per i cospicui rapporti economici esistenti tra le rispettive realtà produttive.

Nell'America del Sud la Regione del Veneto ha già costituito un'importante rete di partenariati, avendo sottoscritto atti ufficiali di intesa con gli Stati brasiliani di Rio Grande do Sul, di Santa Catarina e di Mato Grosso do Sul, nonché con le Province argentine di Buenos Aires, di Cordoba, di Misiones e di Santa Fe.

L'esistenza di detti rapporti ha permesso anche la realizzazione dell'importante progetto denominato Co.Ca.P "Coesione sociale attraverso il rafforzamento delle catene produttive: sviluppo di metodi permanenti di azioni collettive nei sistemi regionali del Mercosur", cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma URB-AL III, che si sta concludendo e ha ricevuto ampie attestazioni quale progetto d'eccellenza.

Sono partner del progetto di cui è capofila la Regione del Veneto: lo Stato di Rio Grande do Sul (Brasile), la Provincia di San Juan (Argentina) e il Dipartimento di Misiones (Paraguay).

Nel quadro di questa situazione di buoni rapporti e di attività realizzate, sono ora stati avviate relazioni con la Provincia del Chaco (Argentina), situata nel nord del Paese, nei pressi del confine con il Paraguay, con il Brasile e con la Bolivia.

Tra le realtà produttive del Chaco e quelle del Veneto esistono già rapporti di collaborazione, in particolare per quanto riguarda il settore dell'agricoltura dove la presenza di vaste estensioni e di foreste rende tale Provincia favorevole per iniziative di sviluppo nel settore agroforestale e del legno. Un'iniziativa in tale senso è in corso da parte del Metadistretto Veneto dei Beni Artistici e Ambientali con la collaborazione di Veneto Agricoltura e di aziende del settore, per il rimboschimento di una vasta area e l'avvio di una filiera del legno, anche a fini di importazione di materia prima nel Veneto.

Oltre a questo, nella Provincia del Chaco è stato realizzato un progetto di cooperazione allo sviluppo finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito della legge regionale n. 55/1999 e realizzato da Veneto Agricoltura con il partenariato di organizzazioni argentine, finalizzato allo sviluppo di coltivazioni alternative in aree rurali povere per la produzione di bio-combustibili mediante la creazione di imprese sociali.

Si ritiene quindi opportuno procedere alla formalizzazione di relazioni ufficiali di amicizia e collaborazione tra la Regione del Veneto e la Provincia del Chaco, al fine di promuovere le già esistenti relazioni tra le rispettive realtà produttive e favorire la realizzazione di progetti e iniziative con l'obiettivo di azioni sempre più integrate da parte dell'intero Sistema Veneto verso l'Argentina.

In tale prospettiva sarebbe anche possibile coinvolgere la Provincia del Chaco nei prossimi progetti di cooperazione con l'America Latina finanziati dall'Unione Europea, sull'esempio del citato Progetto Co.Ca.P.

È stato quindi redatto il testo di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia del Chaco, che ha ricevuto l'assenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge n. 131/2003, articolo 6 comma 2, comunicato con la nota del Ministro per gli Affari Regionali, prot. DAR n. 11614 P-4.11.2.3 del 6 novembre 2012.

Il Protocollo potrà essere sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'articolo 6, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la nota del Ministro per gli Affari Regionali, prot. DAR n. 11614 P-4.11.2.3 del 6 novembre 2012;

delibera

1. di approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia del Chaco (Repubblica Argentina), nel testo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
2. di dare atto che alla firma del suddetto Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o un suo delegato;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2811 del 28 dicembre 2012

INTESA
per la collaborazione
tra
la Regione del Veneto
(Repubblica Italiana)
e
la Provincia del Chaco
(Repubblica Argentina)

La Regione del Veneto (Repubblica Italiana) rappresentata da _____ e la Provincia del Chaco (Repubblica Argentina) rappresentata da _____ (di seguito denominate "le Parti"), considerata l'importanza della collaborazione bilaterale nei settori dell'amministrazione pubblica, del commercio, dell'economia, dell'agricoltura, delle scienze, della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, del turismo, dello sport e dell'educazione, convengono di sottoscrivere la presente Intesa, al fine di promuovere i rapporti di amicizia e collaborazione.

In conformità a quanto disposto dalle leggi della Repubblica Italiana, in particolare la legge n. 131/2003, articolo 6, comma 2, dalle leggi della Regione del Veneto e nel rispetto degli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza all'Unione Europea; in conformità all'articolo 124 della Costituzione Nazionale della Repubblica Argentina, degli articoli 53 e 141, comma 10, della Costituzione della Provincia del Chaco e delle sue leggi, e nel rispetto degli obblighi internazionali della Repubblica Italiana e della Repubblica Argentina, le Parti si impegnano a promuovere le azioni necessarie a favorire lo sviluppo e il benessere dei rispettivi popoli e convengono:

1. di stabilire rapporti di collaborazione per avviare azioni congiunte nelle aree di interesse comune;

2. di sviluppare programmi di azione per lo scambio di buone pratiche in campo scientifico-tecnologico, produttivo, economico e commerciale, dell'educazione, della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della sanità, dello sport, del turismo, dell'amministrazione pubblica;

3. di favorire i rapporti tra i rispettivi sistemi imprenditoriali, al fine di scambiare informazioni ed esperienze sul commercio e sugli investimenti;

4. di promuovere le visite di delegazioni e la loro partecipazione a fiere e manifestazioni nei rispettivi territori;

5. di svolgere almeno una riunione annuale tra le Parti, allo scopo di valutare l'avvio delle azioni proposte;

6. di sostenere le attività previste in applicazione della presente Intesa nell'ambito delle rispettive normative, sia attraverso fondi propri sia mediante contributi che si rendano disponibili nell'ambito della programmazione dell'Unione Europea e di altre fonti di finanziamento internazionali;

7. di informare le Autorità competenti dei due Paesi e le rispettive rappresentanze diplomatiche territorialmente competenti sulle attività di attuazione della presente Intesa.

Fatto a ……. il …….. in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per la
Regione del Veneto
(Repubblica Italiana)

Per la
Provincia del Chaco
(Repubblica Argentina)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2812 del 28 dicembre 2012

Approvazione del piano di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 9 comma 2 bis. Esercizio finanziario 2012.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del programma di riparto dei contributi a favore di soggetti pubblici e privati per interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In particolare, per quanto riguarda l'esercizio cinematografico, la legge regionale individua come obiettivi da perseguire lo sviluppo e la razionale distribuzione delle strutture adibite allo spettacolo cinematografico, con una particolare attenzione alle sale collocate nei centri storici e nelle aree urbane svantaggiate, e lo sviluppo dei nuovi sistemi di comunicazione e diffusione dell'audiovisivo.

Per il perseguimento di tali obiettivi la legge fissa come elementi di riferimento prioritari, la centralità dello spettatore e la presenza sul territorio di una rete di sale cinematografiche in grado di offrire una proposta culturale diversificata e tecnologicamente avanzata.

La Regione riconosce, inoltre, nello sviluppo e nell'innovazione della rete delle sale cinematografiche degli elementi che favoriscono la crescita imprenditoriale e l'occupazione e individua, nell'esercizio cinematografico e nelle sale cinematografiche della comunità ecclesiale, un elemento di promozione della qualità sociale delle città e del territorio nonché dei centri di aggregazione culturale.

In particolare l'articolo 9 comma 2 bis della citata legge regionale n. 25/2009 autorizza la Giunta regionale a disporre interventi a sostegno di soggetti pubblici e privati per azioni di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto.

A tal fine la Giunta regionale è stata autorizzata a predisporre un bando annuale per il sostegno alla digitalizzazione delle sale cinematografiche in favore di soggetti pubblici e privati, proprietari ed esercenti di sale cinematografiche situate in Veneto, che si impegnano a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni.

Con deliberazione n. 1458 del 31 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del citato articolo 9 comma 2 bis, il bando per la digitalizzazione delle sale cinematografiche e le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione dei contributi, disponendo, per il 2012, una somma complessiva di € 300.000,00 a favore di soggetti pubblici e privati con personalità giuridica aventi sede operativa in Veneto, titolari e/o proprietari e/o gestori, di sala o multisala con numero di sale non superiori a quattro, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza.

Con la citata deliberazione n. 1458/2012, la Giunta regionale ha altresì disposto l'istituzione di una Commissione di esperti composta dal Segretario regionale per la Cultura che la presiede, dal Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo e da un funzionario della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, da un rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC, da un rappresentante designato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC, incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio Decreto alla sua costituzione.

Con decreto n. 101 del 29 ottobre 2012, il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo ha disposto la costituzione di detta Commissione di esperti che risulta essere formata da Angelo Tabaro Segretario regionale per la Cultura che la presiede, da Alessandro Tizian in qualità di rappresentante dell'ANEC, da Alessio Graziani in qualità di rappresentante dell'ACEC, da Maria Teresa De Gregorio e Monica Nonis della Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

In riferimento al bando anzidetto sono pervenute complessivamente n. 57 domande di cui: n. 44 riferite a interventi su sale e multisala con un numero di sale inferiore a quattro, presentate da soggetti con personalità giuridica, n. 12 domande presentate da soggetti privi della personalità giuridica e n. 1 istanze fuori termine.

La Commissione di esperti nella riunione del 12 novembre 2012 nel prendere atto che, sulla base delle risultanze istruttorie, risultano ammissibili n. 44 istanze di contributo per interventi su sale e multisala presentate da soggetti in possesso di personalità giuridica, ha proceduto all'esame della documentazione al fine di determinare gli interventi ammissibili nonché il punteggio di priorità come risulta dal verbale dei lavori acquisito agli atti della competente Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

Sulla base delle determinazioni della Commissione, si propone pertanto di approvare la graduatoria di merito delle iniziative Allegato A al presente provvedimento, con indicati il punteggio di priorità, i costi ammissibili e l'ammontare del contributo calcolato, tenuto conto di quanto previsto dalle modalità e criteri, una percentuale del 45 per cento, salvo arrotondamenti, del costo ammesso.

In considerazione della disponibilità economica a valere sul capitolo di competenza per l'anno 2012, ammontante a euro 300.000,00, risultano finanziabili le iniziative che hanno ottenuto un punteggio di priorità pari o superiore a 40 punti secondo lo schema di seguito indicato:

N.	Comune	Richiedente / Sala	Priorità	Costo ammesso €	Contributo €
1	Padova	C. Padovano Comunicazione Sociale Multisala MPX	50	48.200,00	22.000,00
2	Vicenza	Soc. Gen. le di Mutuo Soccorso Cinema Odeon	50	52.000,00	23.500,00
3	Treviso	Cinema Capitol Pordenone srl Multisala Corso sala 2	50	40.630,00	19.000,00
4	Venezia	Dopolavoro Ferroviario srl Cinema Dante	47	50.338,00	23.000,00
5	Verona	Società Cinema Pindemonte srl Cinema Pindemonte	45	65.059,00	27.000,00
6	Bassano del G.	Parrocchia di S. Maria in Colle Sala Martinovich	45	38.300,00	18.000,00
7	Breganze	Parrocchia di S. Maria Assunta Cinema Verdi	43	63.850,00	27.000,00
8	S. M. Buon Albergo	Parrocchia di S. Martino Vescovo Cinema E. Peroni	41	49.950,00	22.500,00
9	Vicenza	Parrocchia Araceli Cristo Re Cinema Araceli	41	57.500,00	26.000,00
10	Venezia	Comune Cinema Giorgione sala A	40	58.750,00	26.500,00
11	Cartigliano	Parrocchia di Cartigliano Cinema parrocchiale	40	41.025,00	19.000,00
12	Solagna	Parrocchia Arcipretale Cinema Val Brenta	40	49.200,00	22.500,00
13	Padova	Parrocchia Cristo Re Cinema Rex	40	52.465,00	24.000,00

Per quanto disposto dall'articolo 9 delle citate modalità e criteri, i soggetti beneficiari sopra indicati, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro 30 giorni dalla notifica dell'assegnazione, la formale accettazione del contributo stesso, la data di inizio dei lavori e la dichiarazione di impegno:

a. al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato oggetto del presente bando;
b. a realizzare integralmente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo entro un anno dalla data di comunicazione del contributo;
c. a far pervenire alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo, a mezzo raccomandata AR, entro 30 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto, la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
d. a dare immediata comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo nel caso di rinuncia al contributo;
e. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica del soggetto proponente;
f. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
   - messa in liquidazione della società o cessione dell'attività d'impresa;
   - dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
   - avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65;
   - pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
g. al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché delle normative per le pari opportunità e delle disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
h. all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta regionale successivamente all'approvazione del presente bando e a questo applicabile;

i. a non alienare i beni oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;
l. a dare visibilità all'intervento di sostegno regionale, tramite l'apposizione di una vetrofania con la dicitura "Questa sala è stata digitalizzata grazie all'intervento della Regione del Veneto - legge regionale n. 25/2009" che andrà posizionata all'ingresso della sala cinematografica.

In caso di inadempienza o rinuncia al contributo concesso da parte dei soggetti beneficiari, si propone altresì di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio provvedimento allo scorrimento della graduatoria Allegato A al presente provvedimento.

Si propone infine di approvare il prospetto delle n. 13 istanze non ammesse a contributo Allegato B al presente provvedimento con riportata per ciascuna istanza il motivo dell'esclusione.

Il termine per la presentazione della rendicontazione contabile dei costi sostenuti viene fissato entro il 31 dicembre 2013 incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a concedere, in caso di motivate e gravi esigenze, una proroga fino ad un massimo di mesi sei.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" ed in particolare l'art. 9, comma 2 bis;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1458 del 31 luglio 2012;

Vista la documentazione agli atti;

Condivise le motivazioni esposte in premessa.

delibera

1. di approvare il programma di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto come di seguito riportato, individuando, quali beneficiari, i soggetti elencati da 1 a 13 e per l'importo a fianco di ciascuno indicato, per complessivi € 300.000,00:

N.	Comune	Richiedente / Sala	Priorità	Costo ammesso €	Contributo €
1	Padova	C. Padovano Comunicazione Sociale Multisala MPX	50	48.200,00	22.000,00
2	Vicenza	Soc. Gen. le di Mutuo Soccorso Cinema Odeon	50	52.000,00	23.500,00
3	Treviso	Cinema Capitol Pordenone srl Multisala Corso sala 2	50	40.630,00	19.000,00
4	Venezia	Dopolavoro Ferroviario srl Cinema Dante	47	50.338,00	23.000,00
5	Verona	Società Cinema Pindemonte srl Cinema Pindemonte	45	65.059,00	27.000,00
6	Bassano del G.	Parrocchia di S. Maria in Colle Sala Martinovich	45	38.300,00	18.000,00
7	Breganze	Parrocchia S. Maria Assunta Cinema Verdi	43	63.850,00	27.000,00
8	S. M. Buon Albergo	Parrocchia S. Martino Vescovo Cinema E. Peroni	41	49.950,00	22.500,00
9	Vicenza	Parrocchia Araceli Cristo Re Cinema Araceli	41	57.500,00	26.000,00
10	Venezia	Comune Cinema Giorgione sala A	40	58.750,00	26.500,00
11	Cartigliano	Parrocchia di Cartigliano Cinema parrocchiale	40	41.025,00	19.000,00
12	Solagna	Parrocchia Arcipretale Cinema Val Brenta	40	49.200,00	22.500,00
13	Padova	Parrocchia Cristo Re Cinema Rex	40	52.465,00	24.000,00

2. di impegnare la somma complessiva di € 300.000,00 al capitolo 101692 “interventi regionali per l’ammodernamento e l’adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche” del Bilancio di previsione 2012 a favore dei soggetti di cui al punto uno e per l’importo a fianco di ciascuno indicato;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
4. di dare atto che i soggetti sopra elencati dovranno provvedere, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della notifica dell’assegnazione, alla trasmissione dell’accettazione formale del contributo e all’adempimento degli obblighi in premessa descritti;
5. di dare atto che, in caso di rinuncia o inadempienza da parte del soggetto beneficiario agli obblighi fissati al precedente punto quattro, il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo provvederà con proprio provvedimento allo scorrimento della graduatoria di merito Allegato A;
6. di fissare il termine per la presentazione della rendicontazione contabile dei costi sostenuti entro il 31 dicembre 2013 incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a concedere, in caso di motivate e gravi esigenze, una proroga fino ad un massimo di mesi sei;
7. di approvare il prospetto dei soggetti non ammessi indicati nell’Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo provvederà a liquidare ai soggetti sopraelencati, compatibilmente con la disponibilità di cassa, il contributo a fianco di ciascuno indicato previo inoltro entro il 31 dicembre 2013 di idonea documentazione contabile;
9. di incaricare la Direzione Attività Culturali e Spettacolo dell’esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2812 del 28 dicembre 2012

INTERVENTI A FAVORE DELL'AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE DEL VENETO
GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE

N.	COMUNE	RICHIEDENTE	NOME SALA	PRIORITÁ	COSTO AMMESSO €	CONTRIBUTO €
1	Padova	C. Padovano Comunicazione S.	Multisala MPX	50	48.200,00	22.000,00
2	Vicenza	Soc. Gen.le di Mutuo Soccorso	Cinema Odeon	50	52.000,00	23.500,00
3	Treviso	Cinema Capitol Pordenone srl	Multisala Corso sala 2	50	40.630,00	19.000,00
4	Venezia	Dopolavoro Ferroviario srl	Cinema Dante	47	50.338,00	23.000,00
5	Verona	Società Cinema Pindemonte srl	Cinema Pindemonte	45	65.059,00	27.000,00
6	Bassano del Grappa	Parrocchia di S. Maria in Colle	Sala Martinovich	45	38.300,00	18.000,00
7	Breganze	Parrocchia S. Maria Assunta	Cinema Verdi	43	63.850,00	27.000,00
8	S. M. Buon Albergo	Parrocchia S. Martino Vescovo	Cinema E. Peroni	41	49.950,00	22.500,00
9	Vicenza	Parrocchia Araceli Cristo Re	Cinema Araceli	41	57.500,00	26.000,00
10	Venezia	Comune	C. Giorgione sala A	40	58.750,00	26.500,00
11	Cartigliano	Parrocchia di Cartigliano	Cinema parrocchiale	40	41.025,00	19.000,00
12	Solagna	Parrocchia Arcipretale	Cinema Val Brenta	40	49.200,00	22.500,00
13	Padova	Parrocchia Cristo Re	Cinema Rex	40	52.465,00	24.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2812 del 28 dicembre 2012

N.	COMUNE	RICHIEDENTE	NOME SALA	PRIORITÁ	COSTO AMMESSO €	CONTRIBUTO €
14	Fontaniva	Parrocchia Santa Maria	Cinema Palladio	39	53.114,00	24.000,00
15	Isola Vicentina	Parrocchia S. Pietro Apostolo	Cinema Teatro Marconi	39	48.700,00	22.000,00
16	Camisano Vicentino	Parrocchia di San Nicolò	Cinema Teatro Lux	38	48.000,00	22.000,00
17	Schio	Ente ecclesiastico Don Bosco	Cinema Don Bosco	38	41.025,00	19.000,00
18	Vicenza	Parrocchia di Santa Bertilla	Cinema Primavera	38	41.025,00	18.500,00
19	Asiago	Parrocchia S. Matteo Apostolo	Grillo Parlante	37	46.647,00	21.000,00
20	Malo	Parrocchia Santa Maria	Cinema Aurora	36	53.562,00	24.000,00
21	Piove di Sacco	Parrocchia San Martino	Cinema Marconi	36	70.154,00	27.000,00
22	Cerea	Parrocchia di San Zeno	Cinema Mignon	35	48.000,00	22.000,00
23	Mogliano Veneto	Parrocchia S. Maria Assunta	Teatro Cinema Busan	35	54.376,00	24.000,00
24	Padova	Parrocchia S. Maria Assunta	Cinema Esperia	35	71.590,00	27.000,00
25	Auronzo di Cadore	Comune	Cinema Kursaal	35	62.100,00	27.000,00
26	Treviso	Cinema Edera srl	Cinema Edera	35	69.290,00	27.000,00
27	Paese	Cinema Edera srl	Cinema Manzoni	35	69.290,00	27.000,00
28	Torreglia	Parrocchia Sacro Cuore Gesù	Cinema Teatro La Perla	34	47.080,00	21.000,00
29	S. Giorgio delle P.	Parrocchia di San Giorgio	Cinema Giardino	34	69.290,00	27.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2812 del 28 dicembre 2012

N.	COMUNE	RICHIEDENTE	NOME SALA	PRIORITÁ	COSTO AMMESSO €	CONTRIBUTO €
30	San Bonifacio	Parrocchia San Abbondio	Cinema Teatro Centrale	34	49.200,00	22.000,00
31	Pieve di Soligo	Comune	Cinema Teatro Careni	34	41.025,00	18.500,00
32	San Donà di Piave	Oratorio Don Bosco	Cinema Don Bosco	33	51.544,00	23.000,00
33	Campodarsego	Parrocchia S. Maria Assunta	Cinema Aurora	31	69.290,00	27.000,00
34	Valdobbiadene	Parrocchia S. Maria Assunta	Audit. N. Boccasino	31	69.290,00	27.000,00
35	Verona	Parrocchia S. Giuseppe Sposo	Cinema Aurora	31	48.709,00	22.000,00
36	Chioggia	Istituto Salesiano San Marco	Cinema Don Bosco	30	44.300,00	20.000,00
37	Bassano del Grappa	Parrocchia di S. Maria in Colle	Sala Jacopo Da Ponte	30	70.290,00	27.000,00
38	Padova	Istituto Salesiano D. Savio	Teatro Don Bosco	30	81.536,00	27.000,00
39	Thiene	Casa Generalizia San Giuseppe	Cinema San Gaetano	30	53.755,00	24.000,00
40	Feltre	Officinema srl	Cinema Officinema	28	62.100,00	27.000,00
41	Verona	Parrocchia S. Michele	Cinema S. Michele	25	41.025,00	18.500,00
42	Dueville	Comune	Cinema Teatro Busnelli	21	39.950,00	18.000,00
43	Concordia Sagittaria	Comune	Cinema C	16	49.947,00	22.500,00
44	Vicenza	Fondazione Teatro Comunale	Cinema del ridotto	0	49.500,00	22.500,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2812 del 28 dicembre 2012

INTERVENTI A FAVORE DELL'AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE DEL VENETO

INIZIATIVE NON AMMESSE

N	Provincia	Comune	Richiedente	Nominativo cinema	Motivo dell'esclusione
1	Belluno	Belluno	Sangalli Giorgio & C. s.a.s.	Cinema Italia	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
2	Belluno	S. Stefano di Cadore	Cinema Piave imp. individuale	Cinema Piave	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
3	Padova	Padova	Società Auriga di Luca Proto e altri sas	Cinema Astra	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
4	Padova	Piove di Sacco	Nuova Scena associazione	Cinema Politeama	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
5	Rovigo	Adria	Società SACET sas	Cinema Politeama	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
6	Rovigo	Badia Polesine	Soc. Spettacoli pubblici F. Orlandin sas	Multisala Politeama sala A	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
7	Venezia	Cavarzere	Maria Mirco Bardelle	Cinema Verdi sala B	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
8	Verona	San G. Lupatoto	Parrocchia di San G. Battista	Cinema Teatro Astra	Domanda pervenuta fuori termine
9	Verona	Isola della Scala	Associazione Capitan Bovo	Cinema Capitan Bovo	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
10	Verona	Verona	Società Carnaro di Botturi Lucia snc	Cinema Diamante	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
11	Verona	Verona	Società BB CR snc	Cinema Kappadue	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
12	Verona	Verona	Cinema Teatro Alcione imp. individuale	Cinema Alcione	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica
13	Vicenza	Marostica	Associazione Cineforum	Sala Parrocchiale Micropolis	Soggetto richiedente privo del requisito della personalità giuridica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2813 del 28 dicembre 2012

Valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa. Approvazione programma attività 2012. Legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2, art. 41. Esercizio finanziario 2012.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione del programma di iniziative per l'anno 2012 di valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa approvato dal Comitato paritetico Stato - Regione del Veneto per promozione della conoscenza dell'opera di Carlo Scarpa.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'art. 41 della Legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2 autorizza la Giunta regionale a compiere, d'intesa con il Ministero per i Beni e le attività culturali, tutti gli atti necessari alla valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Con Decreto ministeriale del 6 giugno 2002 e d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, è stato istituito il Comitato paritetico di studio per la conoscenza e la promozione del patrimonio culturale legato a Carlo Scarpa e alla sua presenza nel Veneto con il compito di coordinare le risorse, le competenze e le iniziative dello Stato e della Regione e di istituire un Centro ad hoc.

Il Comitato paritetico nella seduta tenutasi a Roma presso il Museo nazionale delle arti del XXI secolo (MAXXI) il giorno 11 luglio 2012, nel verificare lo stato di attuazione delle iniziative, ha espresso parere favorevole al proseguimento delle attività del Centro Carlo Scarpa di Treviso al fine di garantire la consultazione e conservazione del patrimonio dei disegni nonché la raccolta di fonti e materiali documentali dell'architetto.

Inaugurato il 2 giugno 2006 in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita, il Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso rappresenta il vertice di un articolato programma di attività ed iniziative che la Regione ha sostenuto per valorizzare l'opera e il genio architettonico di Scarpa.

Va sottolineato che il Centro si configura sia come luogo dedicato all'archiviazione e alla conservazione dei disegni e alla valorizzazione della conoscenza del patrimonio archivistico dell'opera scarpiana che come sede di eventi espositivi e attività di approfondimento sui temi dell'architettura moderna e contemporanea.

Per far fronte alla gestione del Centro, su indicazione del Comitato paritetico, la Regione ha individuato nella Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA) il soggetto più qualificato in grado di garantire i servizi necessari per l'apertura al pubblico e per la gestione e promozione delle iniziative espositive.

Con deliberazione n. 3802 del 9 dicembre 2008, la Giunta regionale ha approvato, sulla base delle positive valutazioni espresse dal Comitato paritetico in ordine alle attività svolte dalla Fondazione CISA Andrea Palladio di Vicenza una convenzione triennale 2009 - 2010 e 2011 sottoscritta il 5 maggio 2009. Con la citata deliberazione n. 3802/2008 la Giunta regionale ha disposto un finanziamento annuale di complessivi € 70.000,00.

Nel rilevare che le disponibilità economiche a valere sul capitolo di competenza per l'anno in corso non consentono il mantenimento del finanziamento previsto e tenuto conto della necessità di garantire la fruizione del Centro, si propone, di concerto con la Fondazione CISA Andrea Palladio di Vicenza, una riduzione del finanziamento a fronte di una rimodulazione degli impegni previsti dalla convenzione in argomento in particolare per quanto riguarda gli orari d'apertura e le attività di collaborazione in occasione di eventi espositivi.

Si propone pertanto di rinnovare l'incarico per la gestione del Centro Carlo Scarpa di Treviso secondo le modalità indicate nello schema di convenzione Allegato A al presente provvedimento disponendo un finanziamento a favore del CISA Andrea Palladio di Vicenza delle somma a € 50.000,00 da impegnare sul capitolo 70118 del Bilancio di previsione per l'anno 2012.

Si propone, inoltre, di confermare la suddetta collaborazione con la Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza mediante sottoscrizione di specifica convenzione così come indicato nello schema di convenzione Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il Comitato paritetico ha altresì espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Trieste cui è stato concesso, con deliberazione della Giunta regionale n. 4065/2009 un contributo di € 16.000,00 a valere sul capitolo 100623 del Bilancio anno 2009 per il progetto "Carlo Scarpa e Angelo Masieri, analisi di un sodalizio", di poter utilizzare una parte della somma ammontante a € 5.591,84 per la stampa del volume contenete gli atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 2 - art. 41 "Valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa".

Visto il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 6 febbraio 2002 che istituisce il Comitato paritetico Stato - Regione del Veneto per la conoscenza e la promozione del patrimonio culturale legato a Carlo Scarpa.

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato paritetico Stato Regione del Veneto per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa nella seduta del giorno 11 luglio 2012.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4065 del 29 dicembre 2009.

Vista la documentazione agli atti.

delibera

1. di approvare l'attività svolta dal Comitato paritetico Stato - Regione del Veneto in premessa descritta, dando atto che la stessa va nella direzione di perseguire l'obiettivo di valorizzare l'opera di Carlo Scarpa mediante interventi diretti a gestire il patrimonio artistico;
2. di approvare a favore della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA) la concessione di un contributo di € 50.000,00 per le attività di gestione per l'anno 2012 dell'Archivio - Centro Carlo Scarpa di Treviso;
3. di impegnare a favore della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA) la somma di € 50.000,00 sul capitolo n. 70118 ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei e biblioteche promosse direttamente dalla Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di confermare, per quanto in premessa indicato, la collaborazione con la Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA) secondo le modalità fissate nello schema di convenzione Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare il Dirigente regionale Attività culturali e Spettacolo alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 5;
7. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare a favore della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (CISA), compatibilmente con la disponibilità di cassa, il contributo di € 50.000,00 previo inoltro entro il 31 dicembre 2013 di idonea documentazione contabile;
8. di autorizzare, per quanto in premessa specificato, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Trieste all'impiego della somma di € 5.591,84 per la stampa del volume degli atti del progetto "Carlo Scarpa e Angelo Masieri, analisi di un sodalizio";
9. di incaricare la Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2813 del 28 dicembre 2012

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO DI VICENZA

L'anno […] il giorno […] del mese di […] In Venezia presso la Direzione Attività Culturali e Spettacolo sono presenti i signori:

- […] domiciliato per la carica a Venezia, la quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto - Dorsoduro 3901 - Venezia - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di […], a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale n. […] del […];

- […], nato a […] il […] e residente in […], […], il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza (di seguito denominato CISA Andrea Palladio di Vicenza), con sede in […], […] Codice Fiscale […].

PREMESSO CHE

- Nell'ambito della Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 2 art. 41 "Valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa": iniziative legate al primo centenario della nascita di Scarpa è stato costituito un Comitato Paritetico Stato - Regione del Veneto per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, il quale ha confermato l'opportunità di mantenere l'Archivio Carlo Scarpa, che conserva circa 15.000 disegni originali dell'architetto acquisiti nel 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel Veneto, in una sede di ambito statale quale l'Archivio di Stato di Treviso, che ha reso disponibile allo scopo specifici ambienti nella nuova sede di Santa Margherita;

- il Comitato Paritetico ha ritenuto opportuno che gli ambienti individuati nel complesso di Santa Margherita venissero attrezzati in modo idoneo per l'archiviazione, la consultazione dei disegni e per l'accesso ai materiali scarpiani digitali (grafici e fotografici) posseduti da altre Istituzioni come il Museo di Castelvecchio di Verona e il CISA Andrea Palladio di Vicenza;

- con deliberazione n. 3802 del 9 dicembre 2008 la Giunta regionale ha approvato, su indicazione del Comitato paritetico, di affidare al CISA Andrea Palladio di Vicenza, sulla base di una convenzione, la gestione dell'Archivio - Centro Carlo Scarpa, incaricandolo di dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari per assicurare una corretta gestione dell'archivio e la fruizione del Centro Carlo Scarpa disponendo altresì un finanziamento annuo a favore del CISA Andrea Palladio di Vicenza un finanziamento annuo complessivo di € 70.000,00.

- con deliberazione n. […] del […] la Giunta regionale su indicazione del Comitato paritetico ha approvato la rimodulazione di detta convenzione disponendo, a fronte di una riduzione delle disponibilità economiche sul capitolo di competenza del Bilancio per l'anno 2012, un finanziamento a favore del CISA Andrea Palladio di Vicenza di € 50.000,00.

TUTTO CIÓ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida al CISA Andrea Palladio di Vicenza la gestione dell'Archivio - Centro Carlo Scarpa, situato presso l'Archivio di Stato di Treviso, al fine di svolgere tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione del materiale, l'accesso e la fruizione del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2813 del 28 dicembre 2012

Centro nonché la promozione delle attività di conservazione del materiale archivistico.

Art. 2 - Il CISA Andrea Palladio di Vicenza si impegna a gestire il Centro Carlo Scarpa nel rispetto di quanto contenuto nel "Regolamento per il funzionamento del Centro Carlo Scarpa" approvato dal Comitato Paritetico di Indirizzo e secondo le linee guida deliberate dal Comitato stesso.

Art. 3 - Il CISA Andrea Palladio di Vivenza si impegna a garantire l'apertura al pubblico del Centro Carlo Scarpa nei seguenti orari, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10,00 alle 17,00 e, al di fuori di questo orario, su appuntamento.

Art. 4 - Sono a carico del CISA Andrea Palladio di Vicenza gli interventi di ordinaria amministrazione e gestione quali:

a) accoglienza e consulenza agli utenti;

b) promozione e divulgazione delle attività del Comitato Paritetico di Indirizzo;

c) gestione informatica del Centro;

d) mantenimento della connessione ADSL e noleggio router;

e) mantenimento dominio sito web;

f) assistenza e manutenzione hardware e rete;

g) utenze telefoniche;

h) pulizie locali.

Art. 5 – La Regione del Veneto, a fronte delle attività di gestione e promozione previste nella presente convenzione, riconosce al CISA Andrea Palladio di Vicenza un contributo di € 50.000,00 che verrà erogato, compatibilmente con le disponibilità di cassa, previo inoltro entro il 31 dicembre 2013 di idonea documentazione contabile.

Art. 6 – Non sono a carico del CISA Palladio gli interventi di manutenzione dell'immobile né le spese di illuminazione, di riscaldamento, di acqua e similari.

Art. 7 - Per quanto non espressamente contemplato, si fa riferimento alle norme del Codice Civile ed alle altre leggi in vigore.

Art. 8 – La convenzione ha validità annuale a decorrere dal 1 gennaio 2012 e si rinnoverà tacitamente, salvo diritto di recesso entro 60 giorni dalla scadenza.

Art. 9 – Le parti provvederanno alla registrazione solamente in caso d'uso, in forza di quanto previsto nella parte seconda della tariffa, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, all'oggetto "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

Il presente atto, composto di numero nove articoli, viene letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO

CISA ANDREA PALLADIO DI VICENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2814 del 28 dicembre 2012

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Verona - sezione lavoro (R.G. n. 533/2012) da C. V. contro la Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2815 del 28 dicembre 2012

Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 1517del 8.08.2012.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2816 del 28 dicembre 2012

Autorizzazione a proporre opposizione ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971 al ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dall'Associazione Nazionale per la Tutela di Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione Italia Nostra Onlus ed altri contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento previa sospensiva della DGR n. 1214/2012.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2817 del 28 dicembre 2012

Decreto ingiuntivo n. 2356 del 8.11.2012 del Tribunale di Venezia proposto da RCS Media Group s.p.a. c/ Regione del Veneto. Autorizzazione a definire la controversia in via transattiva.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2819 del 28 dicembre 2012

Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Venezia (R.G. 516/2012) promosso da Boscolo Gianni e Cazzin Maria, Boscolo Gianna, Boscolo Nicoletta e Corò Damiano contro la Regione Veneto, il Ministero della Salute ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2820 del 28 dicembre 2012

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2821 del 28 dicembre 2012

Concessione contributi ai sensi della L.R. 8.9.1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2012. 3° provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è finalizzato all'erogazione di contributi ad Enti ed Associazioni senza fine di lucro, per valorizzare eventi, mostre, manifestazioni e convegni che hanno interesse regionale e locale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La concessione di contributi per l'organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione, è disciplinata dalla L.R. 8.9.1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale".

In conformità alle disposizioni di tale normativa, è stata formulata l'allegata proposta, che deriva dal preliminare accertamento della rilevanza regionale delle iniziative, della congruità dei programmi, e dal contenuto dei progetti con le finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 7.02.2006, modificata con DGR n. 484 del 3 aprile 2012.

Infatti, le iniziative elencate contribuiscono significativamente alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, economiche e tecnico scientifiche del Veneto, all'approfondimento dei temi di attualità nel campo artistico, storico, letterario, scientifico, economico, sociale, della sanità, dell'innovazione, dell'assetto del territorio e delle attività produttive nel rispetto, anche, delle finalità espresse all'art. 4 dello Statuto.

La quantificazione del contributo tiene pertanto conto non solo del rilievo culturale e/o scientifico delle iniziative e della loro risonanza nel territorio, ma anche della rilevanza dell'attività dei soggetti richiedenti e della loro capacità di attivare altre risorse economiche proprie o esterne per la realizzazione del progetto.

In alcuni casi, l'intervento della Regione ha il significato di una adesione pressoché simbolica ad iniziative ritenute sufficientemente autonome dal punto di vista economico mentre in altri il sostegno regionale diviene essenziale per l'attuazione della manifestazione, comunque non sono ammesse a contributo iniziative, che pur apprezzabili nei contenuti, siano sovradimensionate, sotto il profilo della spesa, rispetto all'intero stanziamento previsto nel bilancio regionale.

Il competente Ufficio a completamento delle domande, ha acquisito relazioni dettagliate sulle iniziative, il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite afferenti l'iniziativa e ogni altra integrazione documentale, utile all'espletamento di una puntuale istruttoria, mediante compilazione di apposita scheda procedimento a cura del richiedente il contributo.

L'allegato piano di ripartizione (Allegato A) dei contributi per interventi nelle Province del Veneto e fuori Regione è stato effettuato, a seguito dell'esame istruttorio di cui innanzi, tenendo conto del disavanzo previsto dai richiedenti, tra entrate ed uscite, per un importo globale di € 91.200,00 cifra che viene impegnata sul capitolo 3402 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978 n. 49)".

Si dà atto che qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione e corredata dai documenti contabili di spesa riferiti al progetto, si evinca che l'ammontare della spesa non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione sarà proporzionalmente ridotto il contributo.

Con il presente provvedimento, si propone inoltre di mantenere il contributo di € 5.000,00 come quantificato con la deliberazione n. 1485 del 31 luglio 2012, nei confronti dell' Associazione Culturale Artistica Mistral di Cavarzere VE per il progetto "Campagna di sensibilizzazione sociale sull'abbandono minorile", dato che l'Associazione, con nota del 2.12.2012, conservata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, ha comunicato di aver spostato la manifestazione dal 2012 al 2013 e chiede pertanto la conservazione del contributo.

Si propone altresì di accogliere la richiesta avanzata dall'Associazione Culturale Danza e Promozioni di Venezia di poter mantenere il beneficio dell'assegnazione del contributo di € 1.500,00, concesso con deliberazione n. 2374 del 27.11.2012 anzichè per la rassegna "Venezia in Danza", non realizzata, per la rassegna "PercorsiIndanza 2012"considerando l'analoga rilevanza culturale del progetto e l'analogo disavanzo tra entrate ed uscite del bilancio preventivo.

Con il presente provvedimento occorre altresì procedere alla modifica dell'(Allegato A) della deliberazione n. 2283 del 29.12.2011 dando atto che il beneficiario del contributo di € 9.000,00, per l'iniziativa Mostra di Pittura "San Zenone terra di artisti" non è il Comune di San Zenone degli Ezzelini bensì l'Associazione Pro loco di San Zenone degli Ezzelini, in quanto, come ha comunicato lo stesso Comune con nota del 12.12.2012, conservata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, la gestione della manifestazione, per ragioni tecnico-organizzative, è stata affidata alla Associazione Pro loco di San Zenone degli Ezzelini.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le istanze presentate dagli interessati;

Vista la legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale";

Vista la propria deliberazione n. 484 del 3.4.2012.

delibera

1. di concedere agli Enti di cui all'allegato (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, i contributi a fianco indicati, quantificati in ragione del disavanzo tra entrate e uscite come previsto in sede di presentazione delle richieste di contributo, per un importo globale di € 91.200,00;
2. di confermare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, il contributo di € 5000,00 concesso all' Associazione Culturale Artistica Mistral di Cavarzere VE con deliberazione della Giunta regionale n. 1485 del 31.07.2012;
3. di modificare l'allegato A della deliberazione n. 2374 del 27.11.2012 specificando che il progetto "Venezia in Danza" dell'Associazione Culturale Danza e Promozioni di Venezia è sostituito, per le motivazioni espresse in premessa, dal progetto "PercorsiIndanza 2012", confermando il contributo assegnato dal predetto provvedimento;
4. di modificare l'(Allegato A) della deliberazione n. 2283 del 29.12.2011 specificando che, per le ragioni espresse in premessa, il beneficiario del contributo di € 9.000,00 non è il Comune di San Zenone degli Ezzelini, bensì l'Associazione Pro loco di San Zenone degli Ezzelini;
5. di impegnare la somma complessiva di € 91.200,00 sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978 n. 49)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
7. di dare atto che ogni contributo sarà liquidato in unica soluzione, dietro presentazione di rendiconto - entro il 31 dicembre 2013 - corredato della documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 3.04.2012;
8. di dare atto che qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione, si evinca che l'ammontare della spesa non supera di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione sarà proporzionalmente ridotto il contributo;
9. la Direzione regionale Comunicazione e Informazione è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
10. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Region.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2821 del 28 dicembre 2012

L.R. n. 49/78 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale”
Esercizio finanziario 2012

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA SEZIONE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (NERVESA DELLA BATTAGLIA) **C.F. 94011800268**	Concorso "Conoscere la Resistenza".	Concorso rivolto agli alunni delle classi terze delle Scuole secondarie	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 800,00**
ANTEREM (VERONA) **C.F. 01797120233**	Premio di poesia Lorenzo Montano - sezione "Opere scelte - Regione Veneto" - XXVI ediz.	Concorso letterario	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE AMICI DEI PRESEPI - SPINEA (SPINEA) **C.F. 90121290275**	100 Presepi a Spinea Ed. 2012/2013.	Esposizione di oltre 100 presepi con raccolta di fondi da devolvere in beneficienza per iniziative culturali o in favore dell'infanzia	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE AMICI DI OMAR - A.P.S. (SANTO STINO DI LIVENZA) **C.F. 03979480278**	Festa del camionista.	Serata di musica e aggregazione in ricordo di persone scomparse a seguito di incidenti stradali	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 450,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2821 del 28 dicembre 2012

ASSOCIAZIONE CORO E ORCHESTRA DI VICENZA - A.P.S. (VICENZA) **P.I. 02048670240**	Lorenzo Perosi a Vicenza nel 140^ della nascita.	Serie di concerti per celebrare i 140 della nascita del celebre compositore	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTAKIN DA VENEZIA (VENEZIA) **C.F. 02817660273**	Voilà Il Circo in città: Il Crazy Paradis - dolce vita, circo, jazz.	Spettacolo teatrale che utilizza i linguaggi clowneschi e musicali tipici del circo	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA - ITALCACCIA - SEZIONE DI MONTEBELLUNA (MONTEBELLUNA) **C.F. 94087490267**	Mostra dei giovani pittori monteliani e dei vecchi mestieri veneti.	Esposizione di opere di giovani artisti del territorio Monteliano e mostra dei vecchi mestieri legati alla cultura e alle tradizioni	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE L' OFFERTA MUSICALE (VENEZIA) **C.F. 02506980271**	Primavera musicale 2012.	Serie di concerti per proporre un'analisi del rapporto musica-pittura	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE MUSICALE F. VENEZZE (ROVIGO) **C.F. 80005290293**	Stagione concertistica autunnale 2012.	Stagione autunnale di n. 5 concerti	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VICENZA (VICENZA) **C.F. 80027060245**	Adunata sezionale - Novantesimo di fondazione.	Annuale adunata con numerose iniziative collaterali mostre, concerti di cori alpini	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2821 del 28 dicembre 2012

ASSOCIAZIONE NUOVA TEATRIO (VENEZIA) **C.F. 02975110277**	Mostra degli illustratori dell'ex Unione Sovietica.	Esposizione di opere di 24 artisti che illustrano i paesi dell'ex Unione Sovietica negli anni '80	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO SARMEDE (SARMEDE) **C.F. 93001590269**	La scuola va a teatro - Fantascienza - La famiglia va a teatro.	Serie di iniziative culturali a favore dei bambini delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e delle loro famiglie	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE SODALIZIO ABRUZZESE MOLISANO DI PADOVA E DEL VENETO (PADOVA) **C.F. 92154530288**	"L'Associazionismo nella cooperazione internazionale".	Convegno di studi su temi sociali	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE VOCE ARTE E COMUNICAZIONE (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 03809360260**	La commedia della nostra vanità.	Esibizione di teatro corale con oltre 65 attori	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COMUNE DI MALCESINE (MALCESINE) **C.F. 00601160237**	Natale a Malcesine - il Castello di Babbo Natale.	Valorizzazione dei Castelli Veneti	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
COMUNE DI MONSELICE (MONSELICE) **C.F. 00654440288**	Premio di traduzione Città di Monselice 42^ Ed.	Concorso a premi e convegno per valorizzare i traduttori dei libri, da qualsiasi lingua all'italiano	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.000,00**
COMUNE DI PAPOZZE (PAPOZZE) **C.F. 81001580299**	La festa nel parco del Delta del Po 2012.	Concorso pittura - 56^ edizione -	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
COMUNE DI PORTOBUFFOLÈ (PORTOBUFFOLÈ) **C.F. 80011530260**	Mostra personale "Paesaggi italiani - Romano Lotto".	Iniziativa riguardante l'arte contemporanea italiana dal '900 ad oggi	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2821 del 28 dicembre 2012

COMUNE DI SALIZZOLE (SALIZZOLE) **C.F. 00709050231**	Il tempo e la Memoria XXII Ed.	Concorso letterario - Cerimonia di premiazione	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
CONFESERCENTI PROVINCIALE DI ROVIGO (ROVIGO) **C.F. 80008710297**	Natale in città.	Serie di iniziative per promuovere il centro storico di Rovigo in occasione delle festività natalizie e i prodotti tipici del periodo	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
CORO CITTÀ DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO) **C.F. 92001960274**	Santo Stefano Protomartire.	Esecuzione e registrazione per realizzazione CD nuova opera del Maestro G. Russolo	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA (VITTORIO VENETO) **C.F. 95050270131**	Mandolini a Venezia - Festival internazionale della musica a plettro.	Festival per far conoscere e riapprezzare il mandolino, strumento tipicamente italiano	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE LABORATORI NAZIONALI DI LEGNARO (LEGNARO) **C.F. 84001850589**	Sperimentando 2012.	Mostra scientifica interattiva	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.450,00**
LA FORNACE ASSOCIAZIONE CULTURALE (VENEZIA MESTRE) **C.F. 90019140277**	Rassegna teatrale e concerti.	Serie di commedie e concerti	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
LABORATORIO LIRICO DEL VENETO "G. MARTINELLI - A. PERTILE" (MONTAGNANA) **C.F. 91021180285**	10^ Ed. Concorso Lirico Internazionale.	Continuazione dell'istituzione del Concorso internazionale dedicato ai due grandi tenori montagnanesi	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2821 del 28 dicembre 2012

MARATONELLA ASD (VENEZIA CAMPALTO) **C.F. 90149490279**	Maratonella di Campalto 3^ Ed.	Corsa dei tre parchi, tre ponti, tre boschi e tre forti	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
METAMORFOSI GALLERY (VICENZA) **C.F. 03764800243**	Progetto espositivo Kunstrstrasse/Rue Des Arts/Strada dell'arte (K/R/S).	Mostra itinerante di opere di circa 60 artisti tedeschi, francesi e italiani	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
PRO LOCO SALZANO (SALZANO) **C.F. 90021980272**	19^ Festa della Zucca.	Manifestazione per promuovere il colorato ortaggio, tipico della realtà orticola regionale	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA DI VENEZIA (VENEZIA) **C.F. 80013560273**	Il Tempio di Osiride svelato. L'antico Egitto nell'Osireion di Abyos.	Mostra fotografica	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.500,00**
UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ERIDANO (FICAROLO) **C.F. 92000610292**	Sagra dello Storione di Ficarolo.	5^ Ed. dell'evento per il recupero e la valorizzazione di una tradizione tipica dell'alto Polesine	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
VENICE CANOE & DRAGON BOAT - A.P.S. (VENEZIA) **C.F. 03447900279**	1° Venice Canoe e Dragon Boat Festival.	Manifestazione studentesca di canoa e dragon boat	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**

TOTALE: € 91.200,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2823 del 28 dicembre 2012

Nuovo modello per la predisposizione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria - DPEF (l.r. 35/2001, art. 15) per l'anno 2014. Aggiornamento della struttura e dei contenuti del documento in attuazione del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. e l. 39/2011".

[Programmazione]

Note per la trasparenza:

Si predispone un nuovo modello di Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF), articolato su tre livelli: Missioni, Politiche annuali, Azioni, al fine di aumentarne la leggibilità ed il coordinamento con le politiche di bilancio, a far data dal prossimo anno.

Il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Le Amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica tra i diversi livelli di governo (l. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e l. 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica").

La legge 196/2009 dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche debbano conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Uniformemente a queste disposizioni, le Regioni determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di Economia e Finanza predisposto a livello nazionale.

Preso atto delle novità avviate a livello normativo, in particolare il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. e l. 39/2011", il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) regionale, in coerenza con quanto previsto all'art. 33 dello Statuto regionale relativamente alla predisposizione del bilancio preventivo, adotterà una nuova strutturazione che meglio si presta a mettere in relazione la programmazione delle politiche settoriali regionali con la relativa spesa.

Il DPEF, che rappresenta un atto di indirizzo annuale per l'attività di governo della Regione, degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali, come previsto all'art. 15 della legge regionale n. 35/2001, non presenterà più uno sviluppo per macroaree tematiche (La persona e la famiglia; Il territorio, l'ambiente e le infrastrutture; L'internazionalizzazione e lo sviluppo dell'economia; L'assetto istituzionale e la governance), ma verrà strutturato per Missioni, coordinate con quelle che saranno utilizzate per la redazione del Bilancio regionale. L'individuazione puntuale delle modalità di coordinamento tra programmazione e bilancio, sarà resa definitiva a seguito del periodo di sperimentazione prevista all'art. 36 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118.

Il DPEF, nella parte che va a determinare le Politiche annuali, verrà pertanto organizzato secondo la seguente strutturazione:

Missioni regionali

Le Missioni (come individuate dal d.lgs. 118/2011 e relativa sperimentazione) rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica", e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni. L'insieme di tutte le risorse stanziate con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità, che vengono perseguite nel lungo periodo.

Politiche annuali

Le Missioni verranno declinate in Politiche annuali, che concorrono alla loro definizione e realizzazione, in coerenza con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo (PRS). Le politiche saranno rappresentate in forma sintetica, evidenziandone gli aspetti di indirizzo per l'azione regionale e per tutti i soggetti che concorrono al perseguimento della stessa.

Azioni fondamentali

Le Politiche settoriali saranno esplicitate in Azioni. Le Azioni rappresenteranno l'articolazione attuativa delle politiche (si potranno tradurre ad es. in redazione di piani, accordi istituzionali, bandi, ecc.) e avranno generalmente a riferimento il periodo programmatorio di un anno. Le azioni si estrinsecano in un insieme di sottostanti "attività" che l'Amministrazione pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità.

Per ogni Politica e/o Azione verranno inoltre indicativamente riportati: le norme di legge e i piani/programmi di diretto riferimento; la tipologia e la fonte delle risorse mobilitate; gli eventuali risparmi di spesa conseguenti; le attività caratterizzate da assenza di spesa; le eventuali risorse private mobilitate; i soggetti beneficiari, istituzionali e non, potenzialmente interessati (eventualmente suddivisi per tipologia e per numero potenziale…) e il territorio interessato; eventuali indicatori di risultato e realizzazione, in relazione alla tipologia dell'azione al fine di permetterne i successivi monitoraggio e valutazione; l'utilizzo di metodologie informative, atte a garantire un'adeguata pubblicità, e l'indicazione del ricorso ad eventuali processi concertativi.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, comma 4° dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

Vista la legge 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Vista la legge 39/2011 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

Visto il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. e l. 39/2011";

Visto l'art. 33 dello Statuto del Veneto;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

Visto l'art. 15 della l. r. n. 35/2001;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare, al fine di aumentarne la leggibilità ed il coordinamento con le politiche di bilancio, a far data dal prossimo anno, il nuovo modello di DPEF articolato su tre livelli: Missioni, Politiche annuali, Azioni;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Programmazione dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2827 del 28 dicembre 2012

Approvazione del Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e R.F.I. SpA per la rielaborazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale del tratto ferroviario compreso tra la stazione di Pescantina e il nodo di Verona (Lotto 4) del progetto del Quadruplicamento della linea ferroviaria di Accesso sud alla galleria di Base del Brennero, Fortezza-Verona, per la tratta che insiste nel territorio del Comune di Verona. Integrazione alla D.G.R. n. 224 del 22/02/2012.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

L'approvazione dello schema di Protocollo di intesa risulta necessaria al fine di regolare i rapporti tra la Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e R.F.I. SpA per l'esecuzione del progetto in oggetto.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Il quadruplicamento della tratta ferroviaria Verona-Fortezza, che costituisce la nuova linea di accesso da sud alla galleria di base del Brennero, è stato suddiviso in quattro lotti funzionali prioritari (dei quali è stata sviluppata la progettazione preliminare) e tre lotti di completamento, oggetto di successiva progettazione.

I quattro lotti funzionali, sui quali si prevede verrà realizzato prioritariamente il quadruplicamento, sono:

- la tratta Fortezza-Ponte Gardena;
- la tratta Cardano-Bronzolo (circonvallazione di Bolzano);
- la tratta Trento nord-Trento sud (circonvallazione di Trento);
- la tratta Pescantina-Verona (innesto al nodo di Verona),

dei quali solo l'ultimo ricade in territorio della regione Veneto.

Tali lotti sono inseriti fra le opere individuate dal I Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato con deliberazione CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121, ai sensi dell'art. 1 della Legge 443/2001 "Legge Obiettivo".

Il progetto preliminare della tratta Pescantina-Verona è stato redatto da RFI e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 05/06/2003, e su tale progetto la Regione del Veneto si è espressa rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale con D.G.R. N. 3138 del 23/10/2003, e rispetto alla localizzazione urbanistica con D.G.R. n. 3213 del 15/10/2004.

Nel marzo 2006, nelle more dell'espressione del parere del CIPE, la Provincia di Verona ha ritenuto di avviare un approfondimento del tracciato ferroviario della tratta prioritaria Verona-Pescantina, avendo raccolto le osservazioni del Comune di Verona e dei Comitati di alcuni quartieri cittadini.

A seguito di dette osservazioni nel dicembre 2010 RFI SpA ha espresso la disponibilità a valutare possibili soluzioni alternative di tracciato per la tratta Verona-Pescantina, ed è stato attivato un Gruppo di Lavoro, composto da tecnici di RFI SpA, della Regione Veneto, della Provincia di Verona e del Comune di Verona per individuare la soluzione ottimale di tracciato da sviluppare a livello di progettazione preliminare.

A conclusione delle attività di detto Gruppo di Lavoro è stata individuata una soluzione condivisa e rispettosa delle esigenze sia degli Enti Territoriali interessati sia di quelle ferroviarie, illustrata nella "Planimetria Generale di indirizzo per progettazione preliminare" (che costituisce l'Allegato A del presente provvedimento), che può essere adottata in sostituzione di quella sinora proposta.

Risulta pertanto necessario un formale atto di indirizzo condiviso dagli Enti Territoriali interessati, finalizzato a individuare una soluzione progettuale diversa rispetto a quella presentata nel 2003, rispetto alla quale procedere per la revisione e il superamento delle precedenti deliberazioni, da fornire a RFI SpA quale riferimento per lo sviluppo del nuovo progetto preliminare della tratta Verona-Pescantina in conformità alla volontà espressa da tutti gli Enti.

All'uopo Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e R.F.I. SpA concordano sull'opportunità di sottoscrivere un apposito Protocollo di intesa (Allegato B al presente provvedimento) per precisare i rispettivi impegni in ordine alla predisposizione e alla approvazione della progettazione preliminare della nuova soluzione di tracciato individuata per la tratta Verona-Pescantina.

I suddetti allegati hanno subito delle modifiche, da parte del Comune di Verona, dalla Provincia di Verona e da RFI, ripetto a quelli già approvati con D.G.R. n. 224 del 22/02/2012, per cui si rende ora necessario procedere ad una nuova approvazione del Protocollo di Intesa.

Una volta redatto il nuovo progetto preliminare della tratta Verona-Pescantina sulla base dei contenuti del Protocollo, sarà riavviato l'iter approvativo previsto dal D. Lgs. 163/2006, artt. 165 e seguenti, fino all'approvazione del CIPE della nuova soluzione progettuale.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

– Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1. di approvare il nuovo schema di Protocollo di intesa tra Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e R.F.I. SpA per la rielaborazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale del tratto ferroviario compreso tra la stazione di Pescantina e il nodo di Verona (Lotto 4) del progetto del Quadruplicamento della linea ferroviaria di Accesso sud alla galleria di Base del Brennero, Fortezza-Verona, per la tratta che insiste nel territorio del Comune di Verona, così come riportato negli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla firma del Protocollo di intesa di cui al punto 1.;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Regionale Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale dalla Regione.

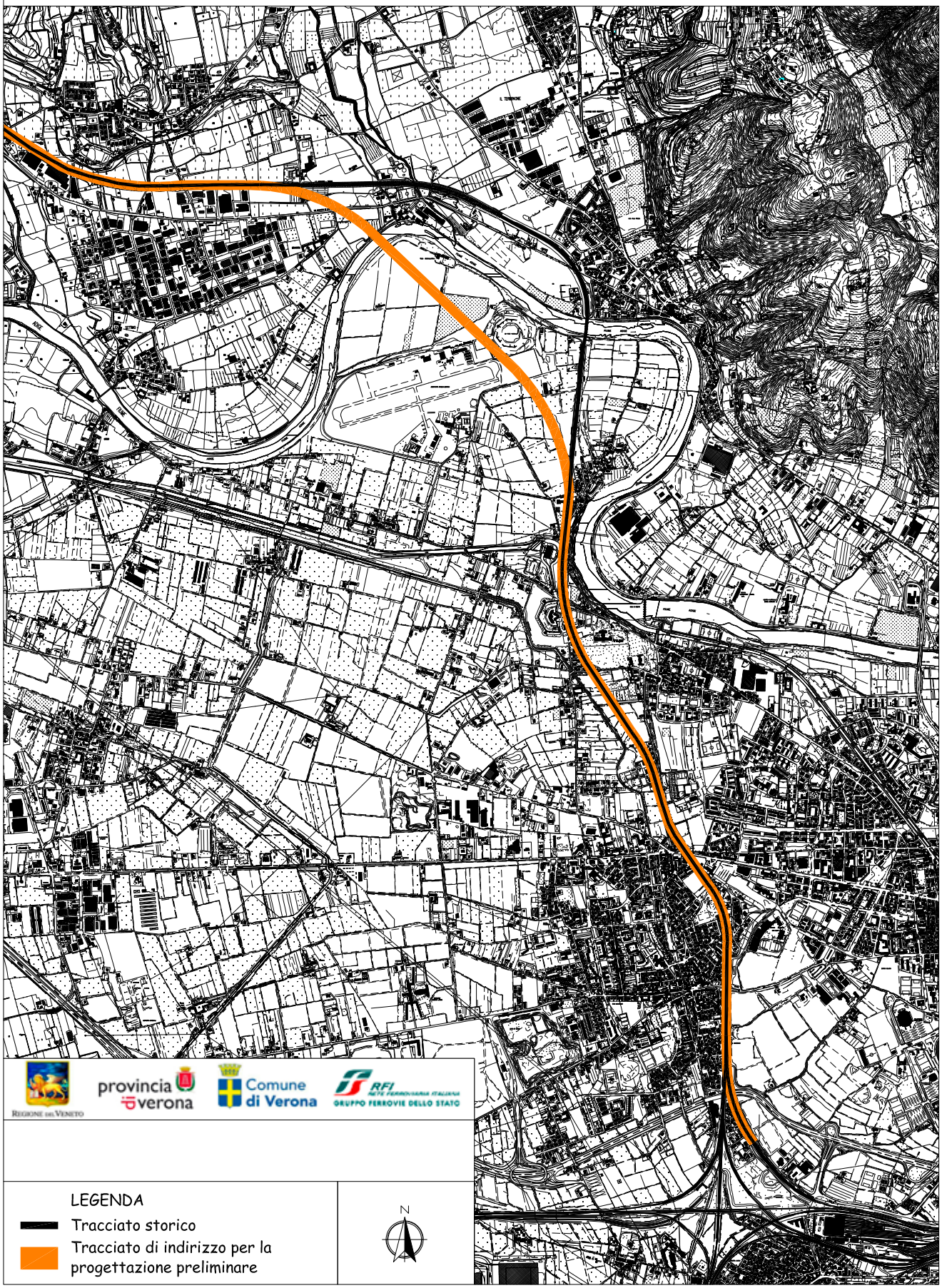
Torna al sommario

Potenziamento asse ferroviario Monaco - Verona. Quadruplicamento linea Verona - Fortezza. Lotto 4: Ingresso a Verona

PROTOCOLLO D'INTESA - Allegato

Planimetria generale di indirizzo per la progettazione preliminare

SETTEMBRE 2012



Protocollo di intesa

per la rielaborazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale del tratto ferroviario compreso tra la Stazione di Pescantina e il nodo di Verona (Lotto 4) del progetto del Quadruplicamento della linea ferroviaria di Accesso sud alla galleria di Base del Brennero, Fortezza -Verona,

per la tratta che insiste nel territorio del Comune di Verona

tra

- la Regione Veneto, di seguito denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata da , il quale interviene nella presente Intesa nella sua qualità di ;

- la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di seguito denominata "RFI Spa", con sede in Roma Piazza della Croce Rossa 1, rappresentata da , il quale interviene nella presente Intesa sua qualità di ;

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", con sede in Verona via Santa Maria Antica 1, rappresentata da , il quale interviene nella presente Intesa, nella sua qualità di ;

- il Comune di Verona, di seguito denominato "Comune", con sede in Verona, Piazza Brà, rappresentato da , il quale interviene nella presente Intesa nella sua qualità di ;

Premesso che:

- il quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza -Verona di Accesso sud alla Galleria di Base del Brennero è tra le opere individuate dal Primo Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato con Deliberazione CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, ai sensi dell'art. 1 della Legge 443/2001 "Legge Obiettivo";

- l'intervento di quadruplicamento è stato suddiviso in quattro lotti funzionali prioritari e tre lotti di completamento;

- i quattro lotti funzionali, sui quali verrà realizzato prioritariamente il quadruplicamento sono: la tratta Fortezza-Ponte Gardena (Lotto 1), la tratta Prato Isarco-Bronzolo (Lotto 2, Circonvallazione di

Bolzano), la tratta Trento Nord-Trento sud (Lotto 3, Circonvallazione di Trento), la tratta Pescantina-Verona (Lotto 4, Innesto al nodo di Verona);

- i tre lotti di completamento sono: la tratta Ponte Gardena-Prato Isarco, la tratta Bronzolo-Trento Nord, la tratta Trento sud-Pescantina;

- la Deliberazione CIPE n. 130 del 6 aprile 2006 conferma che, in particolare, il Lotto 4 in oggetto ricade nel programma delle infrastrutture strategiche;

- il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale del Lotto 4 redatti da RFI Spa tramite Italferr Spa sono stati avviati alla procedura autorizzativa ai sensi del D.Lgs 190/02 il 5 giugno 2003;

- nell'ambito di tale iter, la Regione Veneto si è espressa rispetto alla Valutazione di Impatto Ambientale con delibera della Giunta Regionale n. 3138 del 23 ottobre 2003 e rispetto alla localizzazione urbanistica con delibera della Giunta Regionale n. 3213 del 15 ottobre 2004;

- nell'ambito del medesimo iter il Ministero per i Beni e Attività Culturali ha espresso il parere di competenza il 2 agosto 2004;

- nelle more dell'espressione del parere CIPE, nel marzo 2006 la Provincia ha ritenuto di dover avviare un approfondimento del tracciato ferroviario del Lotto 4, avendo raccolto le osservazioni del Comune e dei Comitati di alcuni quartieri cittadini. Allo scopo ha riunito la Regione, il Comune e RFI Spa proponendo *"un corridoio comune per la strada tangenziale ovest ed i quattro binari della linea ferroviaria del Brennero"* che prevede *"lo spostamento verso ovest del. tracciato sia della linea storica e sia del quadruplicamento nel tratto tra il comune di Pescantina ed il forte Chievo con attraversamento più* a *monte del fiume Adige, passaggio in galleria tra l'aeroporto di Boscomantico* e *il forte austriaco. . .. quadruplicamento ad ovest dell'abitato di* S. *Massimo fino al nuovo scalo merci di Quadrante Europa"*;

- nel giugno del 2006, alla luce di quanto condiviso con la Provincia, la Regione si è impegnata ad *"adeguare la posizione regionale alla nuova soluzione progettuale nell'ambito della citata procedura di Legge Obiettivo",* così che il 31 agosto 2007 la Giunta Regionale del Veneto ha comunicato alla Provincia e al Comune che, viste le proposte progettuali pervenute, *"ritiene di consultare formalmente le Amministrazioni interessate ai sensi e per gli effetti del citato art. 3 del D.Lgs 190/02 per l'invio al CIPE di un nuovo parere di competenza"*;

- nell'agosto del 2007 il progetto preliminare, come predisposto nel 2003 da RFI e per il quale nel 2004 la precedente Amministrazione Comunale aveva dato il proprio parere favorevole, era in attesa di approvazione in sede C.I.P.E. a Roma;

- a seguito di incalzanti e motivate richieste degli abitanti e comitati dei quartieri attraversati dalla nuova linea, l'Amministrazione Comunale, sostenuta dalla Regione Veneto, Provincia e dal Commissario di Governo alle Infrastrutture, pur condividendo la strategia e gli obiettivi dell'opera, con

azioni incisive e determinanti ha chiesto di sospendere l'iter approvativo rappresentando la necessità di apportare significative migliorie al progetto preliminare;
- nell'ambito della Convenzione stipulata il 13 ottobre 2008 tra la Regione, la Provincia e RFI Spa viene costituito un Gruppo di Progetto per approfondire lo studio di fattibilità della tratta in Provincia di Verona "Pescantina-Borghetto", che individua come attività prioritaria e propedeutica anche lo studio di approfondimento del Progetto Preliminare del Lotto 4: Pescantina – Verona; a tale scopo è stato affidato a soggetto esterno l'incarico di redigere uno studio di fattibilità che viene consegnato il 3 novembre 2009;

- il 18 novembre 2010 il CIPE ha approvato– con deliberazione n. 81 avente a oggetto "Legge n. 443/2001. Allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica (DFP) 2010-2013", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 di Serie Generale del 26 aprile 2011 - l'8° Programma delle Infrastrutture Strategiche nel quale è prevista la realizzazione dell'intervento denominato "Asse Ferroviario Fortezza-Verona" tra quelle infrastrutture dettagliate con sub-interventi;

- il 16 giugno 2011 Governo e Regione Veneto hanno sottoscritto l'Intesa Generale Quadro per l'integrazione dell'8° Programma delle Infrastrutture Strategiche, impegnandosi a perseguire, in coerenza con i documenti di programmazione a livello nazionale e regionale, un nuovo, organico e più efficiente assetto infrastrutturale nella regione Veneto, definito "Progetto Regione Veneto", che si articola in una serie di interventi, tra i quali è inserito quello denominato: "VALICHI/Asse Ferroviario Fortezza-Verona/ Quadruplicamento Fortezza-Verona: lotto 4 ingresso a Verona";

considerato che:
- a seguito sia delle osservazioni pervenute dagli Enti Territoriali sul Progetto Preliminare del 2003 e sia dalla disponibilità espressa dalla Regione nel 2006, nonché dell'incontro svoltosi in data 3 dicembre 2010 tra RFI, Regione, Provincia, Comune, RFI Spa ha espresso la propria disponibilità a valutare possibili soluzioni alternative di tracciato per la tratta Pescantina-Verona (Lotto 4), tra cui la soluzione in variante posta ad ovest dei quartieri Chievo e San Massimo;
- le Parti hanno, quindi, concordato di attivare un Gruppo di Lavoro, composto da tecnici di RFI Spa, della Regione, della Provincia e del Comune, coordinato dalla stessa Provincia, per valutare ed approfondire il tracciato previsto nello studio di fattibilità predisposto dal soggetto esterno incaricato nell'ambito della Convezione del 2008 tra Regione, Provincia e RFI Spa.;
- nel corso degli approfondimenti progettuali, RFI ha constatato che lo studio di fattibilità del tracciato in variante al progetto preliminare del 2003, posto ad ovest, predisposto nell'ambito della convenzione sopracitata, è risultato carente dei collegamenti con la rete ferroviaria esistente, "...presenta delle

enormi e nuove criticità, finora non considerate che, di fatto, costringono a mutare radicalmente le aspettative e la valutazione sulla soluzione ad Ovest." così come risulta anche dalla corrispondenza intercorsa con il Commissario Straordinario per le Opere di accesso al Brennero;

- nel corso di successivi incontri, tenutisi tra dicembre 2010 e luglio 2011, il suddetto Gruppo di Lavoro ha individuato diverse ipotesi di tracciato planoaltimetrico delle quali RFI Spa, tramite Italferr Spa, ne ha studiato la fattibilità, prendendo in considerazione tutti gli elementi oggettivi e tecnici di raffronto, dando indicazione di quali potrebbero essere le soluzioni alternative da cui partire per una nuova progettazione preliminare;

- risulta pertanto necessario un formale atto di indirizzo condiviso dagli Enti Territoriali, finalizzato a dare incarico ad RFI per l'avvio di un nuovo progetto preliminare ed individuare una diversa soluzione progettuale rispetto alla quale procedere per la revisione e il superamento delle precedenti deliberazioni, da fornire a RFI Spa quale riferimento per lo sviluppo del nuovo Progetto Preliminare del Lotto 4 in conformità alla volontà espressa da tutti gli Enti;

tutto ciò premesso si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse, i considerata e gli allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del presente Atto.

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo di Intesa)

1. Le Parti concordano che il nuovo Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale del Lotto 4 sia sviluppato avendo a riferimento lo schema di tracciato riportata nell'elaborato denominato "Planimetria Generale di indirizzo per la progettazione preliminare", allegato alla presente Intesa per costituirne parte integrale.

2. Allo scopo sottoscrivono la presente Intesa che costituisce formale atto di indirizzo degli Enti Territoriali firmatari.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. RFI Spa si impegna a provvedere alla redazione del nuovo Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale a propria cura e spese, mediante Italferr Spa, e al relativo inoltro alla procedura autorizzativa ai sensi del D.Lgs. 163/06, artt 165 e seguenti. Il progetto preliminare sarà coerente con lo schema di tracciato allegato al presente atto tenendo conto delle risultanze dell'attività del tavolo tecnico citato in premessa,

Nell'ambito della stesura del nuovo progetto preliminare, per i tratti che attraversano i centri abitati, con particolare riferimento a quartieri di Chievo, La Sorte, Croce Bianca e S.Massimo, RFI si impegna ad effettuare approfondite analisi al fine di poter prevedere l'interramento, sia della linea storica sia della linea ad Alta Capacità, adottando le migliori tecnologie disponibili.

Qualora non fosse tecnicamente possibile procedere con l'interramento delle linee ferroviarie (da attuarsi con la migliore tecnica costruttiva disponibile al momento storico), la progettazione preliminare dovrà prevedere interventi di mitigazione acustica, paesaggistica ed ambientale a tutela degli abitati adiacenti la linea.

Il progetto preliminare dovrà tener conto, inoltre, delle opere infrastrutturali programmate e/o in progetto da parte del Comune di Verona.

2. Il Comune di Verona, considerato che il nuovo progetto preliminare comporterà attività di esproprio, al fine di assicurare che l'indennità di esproprio venga ad essere commisurata in maniera tale da consentire la realizzazione di immobili aventi almeno le stesse caratteristiche dimensionali e qualitative di quelli espropriati, si impegna a proporre agli interessati delle aree del patrimonio comunale opportunamente valorizzate dal punto di vista edilizio. Per le medesime finalità, la valorizzazione potrà interessare anche aree di proprietà degli espropriandi ricadenti nel territorio comunale.

3. La Regione si impegna a esprimere un nuovo parere rispetto a quelli espressi dalla Giunta Regionale nell'iter del 2003 e a sostenere il nuovo Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale durante l'iter approvativo ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt 165 e seguenti, fino all'approvazione del CIPE coerente con la soluzione allegata.

4. Il Comune e la Provincia si impegnano all'attiva partecipazione, negli ambiti di rispettiva competenza, durante l'iter approvativo, fino all'approvazione del CIPE quale progetto coerente con la soluzione indicata nella presente Intesa.

Articolo 4

(Istituzione di Osservatorio)

1. Gli Enti firmatari si impegnano ad istituire un osservatorio, che avrà il compito di definire, porre in opera, aggiornare e monitorare l'attività di comunicazione sui lavori per l'alta velocità / alta capacità e di costituire una stabile rete di interazione informativa e comunicativa, garantendo la massima trasparenza e l'accessibilità delle informazioni, costituendo un punto informativo con la cittadinanza ed agendo come interlocutore con la popolazione.

2. L'osservatorio vigila sul rispetto dei tempi prefissati e promuove tutte le azioni necessarie al fine di garantire che le varie fasi dei lavori non subiscano rallentamenti o ritardi. L'osservatorio ha il compito di vigilare sullo stato di qualità dell'ambiente del territorio interessato dalle attività di costruzione della linea ferroviaria attraverso il monitoraggio di idonei parametri ambientali ed inoltre promuove tutte le azioni necessarie al fine di garantire il minor impatto possibile. Al fine di ottenere i risultati descritti l'osservatorio avrà libero accesso a tutti i dati di monitoraggio dei parametri ambientali rilevati dagli enti competenti ed alla documentazione di programmazione e gestioni dei cantieri.

3. Con successivo accordo verranno definiti compiti, modalità operative e composizione dell'osservatorio, oltre agli oneri necessari da inserire nel quadro economico del progetto.

Articolo 5

(Termini di esecuzione)

1. La redazione del nuovo Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale sarà completato entro 10 (dieci) mesi dalla firma del presente atto. La tempistica della progettazione definitiva e dell'esecuzione dei lavori sarà determinata nell'ambito della progettazione preliminare.

Articolo 6

(Aree ferroviarie dismesse o libere dall'esercizio ferroviario)

1. Il Comune di Verona in concerto con RFI definirà le nuove destinazioni d'uso delle aree ferroviarie che risulteranno libere ed usufruibili a seguito del passaggio in galleria di tratti di linea esistente e del tracciato dei nuovi binari da realizzarsi. Il Comune di Verona definirà le nuove destinazioni d'uso delle aree ferroviarie che risulteranno libere o non più utilizzate a seguito di dismissione di tratti di linea esistente. Le nuove destinazioni d'uso dovranno comunque perseguire l'obiettivo di ricucire, anche con opere ambientalmente fruibili da parte dei cittadini, i tessuti urbani esistenti di San Massimo e della Spianà.

2. Il Comune di Verona in concerto con RFI, definirà le ipotesi progettuali e masterplan sull'utilizzo delle aree oggetto del presente articolo, entro 8 (otto) mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo

di intesa, o comunque in tempi compatibili con la stesura del progetto preliminare, in modo da consentirne il recepimento all'interno negli elaborati progettuali e Studio di Impatto Ambientale.

3. R.F.I. S.p.A. o tramite soggetti da essa delegati, fornirà piena collaborazione e supporto alla redazione e definizione delle ipotesi progettuali e masterplan citati.

4. Con successivi atti formali saranno definite modalità e condizioni per l'eventuale cessione dei diritti di proprietà e/o di uso di superficie delle aree ferroviarie dismesse al Comune di Verona.

Articolo 7

(Sottoscrizione)

1. Il presente Atto, viene sottoscritto dalle Parti e reso valido ed impegnativo:

- per la Regione, a seguito di deliberazione di n. del ,
- per la Provincia, a seguito di deliberazione di n. del ,
- per il Comune, a seguito di deliberazione di n. del .
- per R.F.I Spa con la sottoscrizione da parte del Referente di Progetto del Quadruplicamento Fortezza - Verona in base al disposto citato in premesse.

Articolo 8

(Allegati)

1. Al presente Protocollo d'Intesa è allegato il seguente elaborato grafico:

"Planimetria Generale di indirizzo per progettazione preliminare".

Letto, confermato e sottoscritto ....., lì.....

……, lì……..

Per la Regione del Veneto _____

Per la Provincia di Verona _____

Per il Comune di Verona _____

Per la Rete Ferroviaria Italiana Spa _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2831 del 28 dicembre 2012

Modifica DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012 ad oggetto "integrazione impegno in favore della Società Veneto Strade S.p.A. per spese di funzionamento e per il personale e per le spese relative all'area del bellunese - anno 2012".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rettifica la DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012 che impegnava a favore della Società Veneto Strade S.p.A il saldo per le spese di funzionamento e per il personale, nonché le spese relative all'area del bellunese, modificando il capitolo di imputazione dei pagamenti degli stipendi del personale della sede di Belluno e disponendo l'utilizzo delle somme impegnate per la manutenzione ordinaria della rete viaria per tutto il territorio regionale.

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012 era stato integrato l'impegno adottato a favore di Veneto Strade S.p.A. con DGR n. 418 del 20 marzo 2012 in sede di esercizio provvisorio, per un importo di € 9.866.666,67 sul capitolo 45902 denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11)", del bilancio di previsione per l'anno 2012, al fine di far fronte alle spese di funzionamento della Società, e per l'importo di € 3.800.000,00 sul capitolo 101724 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 denominato" Contributo in conto esercizio a favore di Veneto Strade SpA per la manutenzione ordinaria e il mantenimento in efficienza della rete viaria in gestione", al fine di far fronte alle spese minimali di manutenzione dell'area bellunese, oltre al pagamento degli stipendi del personale ivi assegnato, sulla base delle richieste presentate dalla Società medesima con note prot. n. 32655/12 del 31/08/2012, e con note prot. n. 33009/12 e n. 33010/12 del 4/09/2012.

Con successiva nota prot. n. 46809/12 del 12/12/2012 la Società Veneto Strade S.p.A. comunicava la riprogrammazione nel corso della stagione, delle attività di rifacimento del piano viabile della rete in gestione su tutto il territorio regionale per l'anno 2012, con conseguenti maggiori stanziamenti necessari, quantificati in 2 milioni di Euro; con la medesima nota la suddetta Società evidenziava la necessità, al fine di garantire maggiore sicurezza lungo la rete viaria gestita, oltre alla transitabilità della rete stessa in occasione di rilevanti precipitazioni nevose la necessità di poter disporre di 1,8 milioni di Euro per attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza della rete viaria in gestione attraverso il servizio di sgombero neve e prevenzione ghiaccio per la stagione invernale 2012/2013; si evidenzia al riguardo che le spese per il personale cui la citata deliberazione faceva parzialmente fronte, hanno trovato invece copertura in via esclusiva all'interno della disponibilità del succitato capitolo n. 45902; con la medesima nota veniva altresì richiesta la proroga dei termini di rendicontazione previsti nel succitato provvedimento dal 31/12/2012.

Si ritiene pertanto opportuno dare corso alla richiesta avanzata da Veneto Strade S.p.A. di modifica del punto 2) della DGR n. 2056/2012 al fine di garantire l'effettuazione dei necessari interventi di rifacimento del piano viabile per 2 milioni di Euro e l'attivazione del servizio integrativo di prevenzione ghiaccio/sgombero neve per il 2012/2013 nonché di accogliere la richiesta di proroga dei termini di rendicontazione previsti nella succitata delibera, modificando il punto 3) della delibera medesima; si ritiene altresì opportuno per le motivazioni sopra esposte, imputare le spese per il pagamento degli stipendi del personale assegnato alla sede di Belluno, sul capitolo 45902 anziché sul capitolo 101724 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il D.Lgs n. 112/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Vista la L.R. n. 29/2001;
- Vista la L.R. n. 39/2001;
- Vista la L.R. n. 11/2010;
- Vista la L.R. n. 3/2007;
- Vista la L.R. n. 8/2011;
- Vista la L.R.n. 6/2012;
- Vista la L.R. n. 14/2012;
- Vista la D.G.R.n. 164/2012;
- Vista la D.G.R.n. 165/2012;
- Vista la D.G.R. n. 884/2012
- Vista la D.G.R. n. 2056/2012
- Vista la nota della Società Veneto Strade S.p.a n. 46809/12 del 12/12/2012;

delibera

1. di modificare il punto 2) della DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012, al fine di garantire l'effettuazione dei necessari interventi di rifacimento del piano viabile e l'attuazione del servizio integrativo di prevenzione ghiaccio/sgombero neve per la stazione 2012/2013 su tutto il territorio regionale, come meglio evidenziato nelle premesse, disponendo l'utilizzo, per le suddette finalità, dell'importo complessivo di € 3.800.000,00, originariamente impegnato a favore di Veneto Strade S.p.A. per far fronte alle spese minimali di manutenzione dell'area bellunese ed al pagamento degli stipendi del personale ivi assegnato, con la succitata Deliberazione sul capitolo 101724 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 denominato" Contributo in conto esercizio a favore di Veneto Strade SpA per la manutenzione ordinaria e il mantenimento in efficienza della rete viaria in gestione";
2. di disporre, a rettifica di quanto stabilito al punto 2) della DGR n. 2056 del 11 ottobre 2012, che il pagamento delle spese per gli stipendi del personale della sede di Belluno, avvenga a carico dell'impegno di spesa adottato ai sensi del punto 1) della succitata deliberazione sul capitolo di spesa n. 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11), del bilancio di previsione per l'anno 2012;
3. di disporre la proroga del termine di rendicontazione delle spese sostenute previsto al punto 3) della succitata Deliberazione, al 31.12.2014;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica degli atti di rendicontazione di cui al precedente punto 3);
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2832 del 28 dicembre 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello in Comune di Venezia sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio del Comune di Venezia. Approvazione dello schema della 2a appendice alla convenzione del 11.12.2002 - definizione delle modalità di intervento per la chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese alle progressive km 7+972, 8+248 e 8+612 della linea ferroviaria Mestre-Trieste - (Int. n. 10).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Approvazione dello schema della 2a appendice di modifica parziale della Convenzione sottoscritta in data 11.12.2002 dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia e da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'eliminazione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio del Comune di Venezia.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

In data 22.03.2001 è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia e dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. (ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) un accordo per l'eliminazione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio del Comune di Venezia.

L'Accordo medesimo, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 954 del 20.04.2001, ha previsto l'eliminazione di n. 14 passaggi a livello pubblici e di n. 8 passaggi a livello privati, insistenti sulle linee ferroviarie Mestre-Treviso, Mestre-Trieste e sulle tratte ferroviarie dei Bivi, tramite la realizzazione di opere viarie sostitutive per un complessivo importo all'epoca stimato in € 47.657.748,19, da finanziarsi: per € 16.010.163,87 a carico della Regione Veneto, per € 15.637.420,45 a carico del Comune di Venezia e per € 16.010.163,87 a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

L'Accordo stesso stabilisce che la Regione Veneto ed il Comune di Venezia provvedano direttamente alla progettazione, all'appalto, alle espropriazioni, alla direzione dei lavori ed al collaudo delle opere sostitutive per l'eliminazione dei passaggi a livello di seguito elencati:

- eliminazione dei passaggi a livello a cura della Regione del Veneto:
  - A) Linea Mestre - Trieste:
    - P.L. al km 2+508 - Via Castellana (Cipressina);
    - P.L. al km 3+879 - Via Trezzo;
    - P.L. al km 4+743 - Via Vallon;
    - P.L. al km 5+783 - Via Ca' Solaro;
    - P.L. al km 6+392 - laterale Via Ca' Solaro;
    - attraversamenti privati ai km 7+972, Km 8+248 e Km 8+612;
  - B) Linea Mestre - Udine:
    - P.L. al km 1+933 (privato), chiusura di fatto dal 1988, da formalizzare con atto di rinuncia;
    - P.L. al km 2+545 - Via Castellana;
    - P.L. km 5+668 (privato), apparente chiusura di fatto dal 1988, da formalizzare con atto di rinuncia;
    - P.L. al km 6+033 - Via Gatta;
    - P.L. al km 6+338 - Via Scarante;
  - C) Raccordo Bivio Mirano - Bivio Carpenedo: P.L. al km 3+316 - Via Asseggiano;
  - D) Raccordo Bivio Trivignano - Bivio Marocco: P.L. al km 1+084 (privato);
  - E) Raccordo Quadrivio Catene - Quadrivio Gazzera: P.L. al km 0+728 - Via Giustizia.
- eliminazione dei passaggi a livello A CURA DEL Comune DI VENEZIA:
  - B) Linea Mestre - Udine:
    - P.L. al km 3+414 - Via Paccagnella;
    - P.L. al km 4+480 - Laterale Via Arzeroni;
  - C) Raccordo Bivio Mirano - Bivio Carpenedo:
    - P.L. al km 4+083 (privato);
    - P.L. al km 5+272 (privato);
    - P.L. al km 6+704 (privato);
    - P.L. al km 6+998 Via Parolari;
    - P.L. al km 7+686 Via Scaramuzza;
    - P.L. al km 7+690 (privato).

In data 11.12.2002 la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e R.F.I. S.p.A. hanno sottoscritto una apposita Convenzione attuativa del citato accordo del 22.03.2001, ratificata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. n. 3905 del 30.12.2002.

In data 30.11.2011 gli stessi Enti sopracitati hanno stipulato la "1a Appendice alla convenzione del 11.12.2002" per l'attuazione del Programma di eliminazione dei passaggi a livello di cui all'oggetto, il cui schema era stato preliminarmente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1447 del 13.09.2011.

Con tale atto si è provveduto, in sintesi, a ridefinire e formalizzare i rapporti tra i tre soggetti firmatari relativamente a talune modalità attuative generali o relative singoli interventi, in particolare, concernenti:

- la corresponsione delle quote a carico di RFI alla Regione del Veneto ed al Comune di Venezia;
- la realizzazione di taluni singoli interventi, modificata rispetto alle originarie previsioni a seguito della puntuale verifica dello

stato dei luoghi e delle mutate necessità costruttive dei manufatti;

- l'assunzione a carico di RFI S.p.A., in luogo della Regione del Veneto, dell'onere per la realizzazione della viabilità sostitutiva del passaggio a livello al Km 0+468, a servizio di Via Giustizia, prima previsto in capo alla Regione per quanto programmato in sede di realizzazione del 1° Stralcio del SFMR;
- la ridefinizione delle modalità a carico del Comune di Venezia e di RFI S.p.A. per l'eliminazione di taluni passaggi a livello;
- la ridefinizione dei tempi e delle modalità di attuazione della soppressione dei passaggi a livello sulla linea Mestre - Trieste:
  - a servizio di Via Trezzo al km 3+879;
  - a servizio di attraversamenti privati nella frazione di Dese ai km 7+972, 8+248 e 8+612.

In particolare, per quanto riguarda l'eliminazione dei tre passaggi a livello privati di Dese, sopra richiamati, è opportuno sottolineare che la Regione del Veneto ha provveduto alla progettazione del cavalcaferrovia ad uso interpoderale sostitutivo dei tre attraversamenti, previsto dagli accordi richiamati, approvata nella Conferenza di Servizi del 30.07.2002, dando corso anche all'avvio del procedimento di asservimento delle aree necessarie, senza dar corso, però, al completamento dell'iter.

Successivamente, infatti, RFI S.p.A. ha determinato che, mentre l'onere della manutenzione delle strutture portanti dei i sottopassi ferroviari viene assunto dalla stessa RFI S.p.A., l'onere della manutenzione dei sovrappassi ferroviari stradali rimane a carico dei soggetti proprietari e/o gestori della viabilità collegata, anche per le viabilità in uso privato.

È stato, pertanto ritenuto che la manutenzione del cavalcaferrovia sopra citato, da porre a carico dei privati tenutari del diritto di percorrenza del manufatto, costituisse un onere sproporzionato rispetto alla consistenza economica delle attività agricole esercite dai proprietari stessi.

Anche per tale motivo, in collaborazione con RFI S.p.A. e sentito il Comune di Venezia, è stato prospettato di non procedere alla realizzazione del citato cavalcaferrovia e di provvedere all'accesso ai fondi delle medesime proprietà, talune in parte poste a sud e in parte poste a nord della linea ferroviaria, divise a seguito della chiusura dei tre passaggi a livello in parola, individuando un idoneo percorso di collegamento interpoderale tramite la formalizzazione di specifici accordi con i proprietari delle aree interessate, come di seguito identificate catastalmente:

- Comune di Venezia - Sez. Favaro Veneto - Fg. 2 - mapp. 33, 35, 151, 27, 51;
- Comune di Venezia - Sez. Favaro Veneto - Fg. 3 - mapp. 459,36,416, 417.

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare lo schema della 2a appendice di modifica parziale della Convenzione sottoscritta in data 11.12.2002 dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia e da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., il cui testo viene riportato in "Allegato A" alla presente deliberazione quale sua parte integrante, denominata "Programma per la soppressione dei passaggi a livello in comune di Venezia - 2^ appendice alla convenzione del 11.12.2002: definizione delle modalità di intervento per la chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese alle progressive km 7+972, 8+248 e 8+612 della linea ferroviaria Mestre-Trieste - (int. n. 10)", nel quale:

- si definiscono le modalità di attuazione di impegni già assunti dalla Regione del Veneto con la sottoscrizione del citato Accordo del 22.03.2001 relativamente all'intervento in oggetto, senza comportare maggiori oneri a carico dell'Ente rispetto alle previsioni originarie;
- si rappresenta la necessità di provvedere all'acquisizione bonaria dei consensi alla costituzione delle servitù di transito necessarie, oltre che l'acquisizione delle rinunce formali all'utilizzo degli attuali attraversamenti ferroviari, con contestuale corresponsione di adeguate indennità ai soggetti interessati laddove le servitù e le rinunce agli attraversamenti ferroviari medesimi comportino effettivo aggravio al fondo o danno aziendale. L'importo complessivo da corrispondere per la costituzione delle servitù e delle rinunce medesime viene preventivamente quantificato in complessivi € 650.000,00;
- si prevedono le spese per la formalizzazione notarile e la registrazione delle servitù e delle rinunce medesime, preventivamente quantificate in complessivi € 20.000,00.

A tal fine si dispone con la presente di impegnare la somma di € 670.000,00 a carico della Regione del Veneto per servitù, rinuncia agli attraversamenti e formalizzazione notarile dei relativi atti, sul cap. 100245 del bilancio regionale 2012 denominato "Spese per la realizzazione del programma di soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie nel Comune di Venezia", che presenta sufficiente disponibilità.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista della L.R. n. 27/2003 e l'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000;

- Visti l'accordo sottoscritto in data 22.03.2001 dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia e dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., la relativa Convenzione attuativa sottoscritta in data 11.12.2002, e la "1^ Appendice alla convenzione del 11.12.2002" sottoscritta in data 30.11.2011;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, lo schema della Convenzione denominata "Programma per la soppressione dei passaggi a livello in comune di Venezia - 2a appendice alla convenzione del 11.12.2002: definizione delle modalità di intervento per la chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese alle progressive km 7+972, 8+248 e 8+612 della linea ferroviaria Mestre-Trieste - (int. n. 10)", così come riportato quale "Allegato A" parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, per la firma della convenzione di cui al precedente punto 1;

3. di impegnare, il complessivo importo di € 670.000,00 sul capitolo n. 100245 ad oggetto "Spese per la realizzazione del programma di soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie nel Comune di Venezia", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti proprietari delle aree individuate catastalmente nelle premesse, interessate dalle costituende servitù e dei soggetti attualmente titolari degli attraversamenti ferroviari da chiudere e formalizzare con appositi atti notarili seguiti da trascrizione nei registri immobiliari, a risarcimento dei relativi danni, oltre che per le conseguenti medesime spese notarili;

4. di attestare la sussistenza del residuo attivo sulla posta di entrata correlata al capitolo di spesa di cui al precedente punto 3, nonché la sussistenza del vincolo di destinazione che ne giustifica la reiscrizione in bilancio;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Regionale Infrastrutture per:

- la preliminare formulazione e sottoscrizione dei sopracitati atti di costituzione delle servitù di transito e di rinuncia agli attraversamenti ferroviari, da formalizzare con successivi atti notarili da trascriversi;
- la definizione delle singole indennità da corrispondere a favore dei proprietari delle aree come catastalmente individuate nelle premesse, in relazione agli effettivi aggravi dei fondi ed alle quantificazioni degli eventuali danni aziendali;
- alla formalizzazione notarile di medesimi atti di asservimento e di rinuncia degli attraversamenti ferroviari;
- gli ulteriori eventuali adempimenti tecnico-amministrativi correlati alle attività sopra elencate e conseguanti al presente provvedimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale dalla Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2832 del 28 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO – COMUNE DI VENEZIA
RETE FERROVIARIA ITALIANA - DIREZIONE INVESTIMENTI
PROGRAMMA PER LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO
IN COMUNE DI VENEZIA
(sulle linee Mestre – Trieste, Mestre – Udine, Raccordo Bivio Mirano – Bivio Carpenedo, Raccordo Quadrivio Catene – Quadrivio Gazzera, Raccordo Bivio Trivignano – Bivio Marocco)
2^ APPENDICE ALLA CONVENZIONE DEL 11.12.2002:
DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI INTERVENTO PER LA CHIUSURA DEI TRE PASSAGGI A LIVELLO PRIVATI A DESE ALLE PROGRESSIVE KM 7+972, 8+248 e 8+612
DELLA LINEA FERROVIARIA MESTRE-TRIESTE - (Int. n. 10)

L'anno duemiladodici, oggi ……. del mese di …..…… (…...2012) presso la sede di ....., in .....,

TRA

- la REGIONE DEL VENETO, con sede in Dorsoduro 3091 in Venezia, codice fiscale 80007580279, (di seguito per brevità Regione) per la quale interviene nella stipulazione del presente atto il sig. ....., nato a ..... (...) il ....., nella sua qualità di ..... della Regione del Veneto;
- il COMUNE DI VENEZIA, con sede in S. Marco 4136 – Venezia, codice fiscale 00339370272 (di seguito per brevità Comune), per il quale interviene nella stipulazione del presente atto il sig. ..... nato a ..... il ..... nella sua qualità di ..... del Comune.

E

- RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., (di seguito, per brevità "RFI") per la quale, interviene nel presente Atto il sig. ..... nato a ..... il ..... nella sua qualità di ...., come risulta dalla procura conferitale ....., domiciliato per la carica in Roma piazza della Croce Rossa n.1;

PREMESSO CHE

- con Accordo sottoscritto in data 22.03.2001, la Regione, il Comune e RFI hanno concordato un vasto programma di soppressione di n. 26 passaggi a livello ricadenti sul territorio del Comune di Venezia, procedendo alla ripartizione dei costi di attuazione stimati ed individuando nella Regione e nel Comune e i soggetti attuatori, per quanto attiene all'aspetto progettuale, quello procedimentale tecnico–amministrativo, e quello esecutivo. Le numerazioni di seguito riportate a fianco dei dati individuativi dei singolo passaggi a livello sono riferiti alla numerazione assegnata agli stessi nel citato Accordo;
- in particolare ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, 5 e 9 dell'Accordo medesimo:
  a) la REGIONE ha assunto l'onere della progettazione e realizzazione delle opere sostitutive dei seguenti passaggi a livello:
     1. sulla linea Mestre – Trieste ai km: 2+508 Via Castellana (n. 5); 3+879 Via Trezzo (n. 6); 4+743 Via Vallon (n. 7); 5+783 Via Cà Solaro (n. 8); 6+392 laterale Via Cà Solaro - Via Palmanova (n. 9); 7+972, 8+248 e 8+612 tre passaggi a livello privati a Dese (n. 10);
     2. sulla linea Mestre – Udine ai km: 1+933 privato (n. 11); 2+545 Via Castellana (n. 12); 5+668 privato (n. 15), 6+033 Via Gatta (n. 16); 6+338 Via Scarante (n. 17);
     3. sul raccordo bivio Mirano – bivio Carpenedo al km 3+316 Via Asseggiano (n. 18);
     4. sul raccordo Bivio Trivignano – Bivio Marocco al km 1+084 (n. 25);
  b) il COMUNE ha assunto l'onere della progettazione e realizzazione delle opere sostitutive dei seguenti passaggi a livello:
     1. sulla linea ferroviaria Mestre - Udine ai km: 3+414 Via Paccagnella (n. 13) e 4+480 Laterale Via Arzeroni (n. 14);
     2. sul raccordo ferroviario bivio Mirano – bivio Carpenedo ai km: 4+083 privato (n. 19); 5+272 privato (n. 20); 6+704 privato(n. 21); 6+998 Via Parolari (n. 22); 7+686 Via Scaramuzza (n. 23) e 7+690 privato (n. 24);

- in data 30.11.2011 la Regione, il Comune e RFI hanno sottoscritto la "1^ APPENDICE ALLA CONVENZIONE DEL 11.12.2002" con la quale sono state concordemente ridefinite talune modalità attuative generali e sono stati evidenziati taluni aspetti operativi relativi ai singoli interventi attuati e programmati concernenti, in sintesi:
  - la corresponsione di talune quote a carico di RFI alla Regione ed al Comune;
  - la realizzazione di alcuni singoli interventi, necessariamente modificata sotto i profili tecnici ed economici, in sede di progettazione a seguito del riscontro dello stato effettivo dei luoghi, rispetto alle originarie previsioni di massima;
  - l'assunzione a carico di RFI, in luogo della Regione, dell'onere della realizzazione della viabilità sostitutiva del passaggio a livello al Km 0+468 (int. n. 1 - 3), a servizio di Via Giustizia, sulle linee ferroviarie Mestre – Padova; Mestre – Castelfranco; Mestre - Udine e Mestre-Trieste;
  - la ridefinizione delle modalità a carico del Comune per l'eliminazione dei passaggi a livello:
    - al km 6+988 (int. 22) a servizio di Via Parolari e al Km 7+686 (int. 23) a servizio di Via Scaramuzza sulla tratta ferroviaria Raccordo ferroviario Bivio Mirano – Bivio Carpenedo;
    - a servizio di privati al km 6+704 (int. n. 21) e al Km 7+690 (int. n. 24) del Raccordo ferroviario Bivio Mirano – Bivio Carpenedo;
  - l'assunzione a carico di RFI, in luogo del Comune, delle attività delle opere sostitutive dei passaggi a livello privati al km 4+083 (int. n. 19) e al Km 5+272 (int. n. 20) del Bivio Mirano-Bivio Carpenedo;
  - la modalità di devoluzione alla Regione delle quote di cofinanziamento per l'eliminazione del passaggio a livello al km 3+316 (int. n. 18) del Raccordo Bivio Mirano – Bivio Carpenedo spettanti per l'eliminazione del passaggio a livello privato sul raccordo Bivio Trivignano – Bivio Marocco, al km 1+084 (int. n. 25), già diversamente finanziato;
  - la ridefinizione delle modalità di eliminazione:
    - del passaggio a livello al km 3+879 Via Trezzo (n. 6);
    - dei tre passaggi a livello privati a Dese ai km 7+972, 8+248 e 8+612 (n. 10),

    sulla linea Mestre – Trieste.

Tanto premesso e specificato, per la formalizzazione delle nuove pattuizioni intervenute relativamente alla chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese ai km 7+972, 8+248 e 8+612, si stipula il presente atto con titolo "2^ appendice alla convenzione del 11.12.2002: definizione delle modalità di intervento per la chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese alle progressive km 7+972, 8+248 e 8+612 della linea ferroviaria Mestre-Trieste" .

ARTICOLO 1: PREMESSE

Le suesposte premesse vengono dalle Parti confermate e dichiarate parte integrante e contestuale del presente atto.

ARTICOLO 2: OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione, il Comune ed RFI, in considerazione di quanto riportato nelle premesse e con la finalità di perseguire gli obiettivi prefissati nell'Accordo 22.03.2001 e nei successivi atti richiamati nelle premesse, con la sottoscrizione del presente atto convengono:

A. di provvedere alla chiusura dei tre passaggi a livello privati a Dese ai km 7+972, 8+248 e 8+612 sulla linea Mestre - Trieste (n. 10), tramite l'asservimento al transito agricolo interpoderale di una striscia di area agricola per la realizzazione della viabilità interpoderale sostitutiva con le seguenti caratteristiche:
   - percorso: dal tronco cieco della comunale Via Cà Solaro, nei pressi del versante sud del terrapieno est del cavalcaferrovia del Collegamento autostradale "Marco Polo", lungo la viabilità a fondo naturale (in parte da realizzare) collocata in adiacenza del canale dell'acquedotto ex C.U.A.I. fino al mapp. 151 e lungo il mapp. 152 del Fg. 2 - Comune di Venezia - Sez. di Favaro Veneto;
   - larghezza in sezione: ml 6,00 (sei), di cui ml. 5 (cinque) transitabili e ml. 1 (uno), non transitabile dai mezzi pesanti, di rispetto lungo il canale dell'acquedotto ex C.U.A.I.;
   - fondo: naturale in terra battuta.

   La definizione formale e fisica della viabilità interpoderale sopra descritta persegue lo scopo di mantenere accessibili i fondi altrimenti interclusi dalla chiusura dei tre attraversamenti ferroviari in argomento, evidenziando che:
   1) la chiusura del passaggio a livello privato al Km. 7+972 di fatto divide in due parti le aree poste a nord e a sud di un unico complesso aziendale. L'accesso ai fondi posti a sud dal centro aziendale

posto nelle aree a nord, comporta l'onere, da parte dei proprietari, della seguente percorrenza:
- dal complesso aziendale degli edifici agricoli siti sui mapp. 203 e 206 verso nord fino alla comunale Via Cà Solaro in adiacenza al Collegamento autostradale "Marco Polo";
- dalla Via Cà Solaro verso SP n. 40 Via Altinia;
- lungo la SP n. 40 Via Altinia percorrendo il cavalcaferrovia prima e quindi la rotatoria sotto il Collegamento autostradale "Marco Polo" verso Dese fino al tratto cieco di Via Pialoi;
- lungo la Via Pialoi fino ai limiti del cavalcaferrovia del Collegamento autostradale "Marco Polo";
- quindi lungo la descritta viabilità a fondo naturale in adiacenza del canale dell'acquedotto ex C.U.A.I. fino al citato mapp. 151 e lungo il mapp. 152 del Fg. 2 - Comune di Venezia - Sez. di Favaro Veneto;

2. la chiusura dei passaggi a livello privati alle progressive Km. 8+248 e Km. 8+612 per lo stato dei luoghi ed il differente utilizzo delle aree, ancorché in taluni casi di unica proprietà, permette accesi diversificati: per le aree a nord direttamente dalla comunale Via Cà Solaro che corre in adiacenza al Collegamento autostradale "Marco Polo" ; per le aree a sud lungo la viabilità interpoderale di nuova costituzione, sopra indicata.

B. la Regione provvederà ad acquisire, con onere a proprio carico, il consenso dei singoli proprietari interessati alla costituzione delle servitù di transito necessarie a garantire l'accesso ai fondi agricoli altrimenti interclusi tramite l'anzidetta viabilità interpoderale. Le servitù medesime saranno formalizzate tramite la sottoscrizione di specifici atti notarili, od equivalenti, da registrarsi e trascriversi presso gli appositi registri.
   Contestualmente la Regione provvederà ad acquisire gli atti di formale rinuncia delle concessioni di attraversamento ferroviario dai rispettivi titolari, in modo che nulla possa impedire la chiusura fisica dei tre passaggi a livello in argomento.

C. il Comune, con la sottoscrizione del presente atto, autorizza sin d'ora, senza altra formalità od onere, il transito ad uso agricolo sul mapp. 152 del Fg. 2 - Comune di Venezia - Sez. di Favaro Veneto a favore dei proprietari dei mapp. 127, 151 del Fg. 2 - Comune di Venezia - Sez. di Favaro Veneto;

D. RFI provvederà alla chiusura fisica dei tre passaggi a livello in parola, successivamente a specifica comunicazione della Regione di completamento delle attività poste a suo carico con il presente atto.

ARTICOLO 3: RINVIO

Le parti convengono di limitare l'efficacia del presente atto alle disposizioni in esso contenute rinviando, per quanto non diversamente disposto, alla disciplina di cui al combinato disposto del citato Accordo stipulato in data 22.03.2001, della Convenzione attuativa stipulata in data 11.12.2002 e della "1^ Appendice alla convenzione del 11.12.2002" , nelle premesse citata, sottoscritta in data 30.11.2011. In particolare, le parti si danno reciprocamente atto che per l'attuazione dell'intervento in argomento rimangono invariati gli oneri e le modalità di corresponsione come posti a carico di Comune e RFI dai sopra citati atti a favore della Regione.

ARTICOLO 4: DOMICILIO DELLE PARTI - FORO COMPETENTE

La Regione del Veneto, dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 80007580279 e che il proprio domicilio fiscale è Dorsoduro 3091 - Venezia.

Il Comune di Venezia dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 00339370272 e che il proprio domicilio fiscale è S. Marco 4136 - Venezia.

RFI dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 01585570581 e che il proprio domicilio fiscale è Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma.

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti sull'interpretazione, esecuzione, applicazione del presente atto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 5: VALIDITA' E STIPULA

La presente Appendice è valida e vincola sin d'ora:
- la Regione del Veneto, essendo stato approvato lo schema del presente atto con deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……;
- il Comune di Venezia, essendo stato approvato lo schema del presente con determina dirigenziale n. ……. del ……;
- RFI, essendo stato approvato lo schema della presente Convenzione con deliberazione n…..... del…..... .

La presente Appendice, sottoscritta in 3 originali, una per ciascuna delle parti contraenti consta di

ALLEGATOA alla Dgr n. 2832 del 28 dicembre 2012

n…….. pagine, ciascuna delle quali è controfirmata dai rappresentanti dei soggetti partecipanti come indicati in premessa.
Letto, confermato e sottoscritto:
Per la Regione del Veneto ……..……..….
Per il Comune di Venezia ……..….
Per RFI S.p.A. ……...……

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2839 del 28 dicembre 2012

Ridefinizione delle zone di navigazione promiscua in ambito regionale. Predisposizione del provvedimento redatto ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, dell'articolo 4 dei Regolamenti per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione marittima) e per la Navigazione interna.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva l'iter procedurale finalizzato alla modifica dell'attuale definizione delle zone di navigazione promiscua, estendendo a tale modalità di navigazione la fascia costiera antistante il territorio regionale ed alcuni rami di navigazione interna della rete regionale, in accordo con l'Autorità marittima e con la Direzione Generale Nord Est del Ministero dei Trasporti.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Con il presente provvedimento si prosegue nel processo di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative inerenti la disciplina delle navigazione interna, al fine di definire nuove zone di navigazione promiscua, nell'ambito della giurisdizione regionale, d'intesa con le Amministrazioni statali competenti.

Come è noto, la Regione del Veneto esercita rilevanti competenze in materia di navigazione interna, attribuitele dal quadro normativo vigente, anche in ordine alla definizione delle zone di navigazione promiscua.

Le zone di navigazione promiscua sono definite ai sensi dell'articolo 24 del Codice della Navigazione, approvato con il R.D. 30 marzo 1942, n. 327. Come è noto all'interno delle stesse "le navi addette alla navigazione interna, quando entrano in acque marittime, devono osservare le norme di polizia marittima e sono sottoposte alla vigilanza degli organi competenti per la navigazione marittima" e "parimenti le navi addette alla navigazione marittima, quando entrano in acque interne, devono osservare le norme di polizia in vigore per tali acque e sono sottoposte alla vigilanza degli organi competenti per la navigazione interna".

Il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione marittima) approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, nonchè il Regolamento per la Navigazione Interna, approvato con D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631 stabiliscono inoltre, entrambi all'articolo 4, che "la navigazione di navi marittime in acque interne o di navi della navigazione interna in acque marittime, a norma dell'articolo 24 del codice, può svolgersi limitatamente alle zone di acque interne o marittime alle quali rispettivamente la navigazione di dette navi si estende in via normale" per le esigenze della navigazione o del traffico cui le unità stesse sono adibite.

Nel secondo comma dello stesso articolo 4, si specifica che "nei casi dubbi i limiti delle zone di navigazione promiscua sono fissati d'accordo fra il capo del compartimento marittimo e il direttore dell'ispettorato compartimentale/direttore compartimentale della motorizzazione civile".

È d'obbligo evidenziare inoltre che nel successivo comma, dello stesso articolo 4, è specificato che fuori delle zone di navigazione promiscua "la navigazione in acque interne di navi destinate alla navigazione marittima e la navigazione in acque marittime di navi destinate alla navigazione interna sono soggette, salvo che non siano effettuate per trasporti riconosciuti di carattere eccezionale …omissis..., a tutte le disposizioni del codice, del presente regolamento e delle altre leggi e regolamenti speciali rispettivamente attinenti alla navigazione interna e alla navigazione marittima".

Il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 hanno conferito alle Regioni le principali funzioni e compiti amministrativi in materia di navigazione interna già di competenza dello Stato; in tale contesto l'art. 15 del D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, ha specificato che "viene delegato alle Regioni" di "determinare, d'intesa con i compartimenti marittimi, le zone di navigazione promiscue".

I provvedimenti attualmente in vigore, che definiscono le zone di navigazione promiscua, sottoscritti dalle Autorità statali a suo tempo competenti, seppur aggiornati negli anni ottanta, risalgono alla metà del secolo scorso e risultano, non aderenti alle mutate necessità degli operatori commerciali, sia del trasporto merci che del trasporto passeggeri; sono pervenute infatti numerose segnalazioni, sia per unità della navigazione marittima che intendono raggiungere banchine portuali collocate in acque interne, sia per quanto riguarda la navigazione interna, che vede aumentare l'esigenza di accedere alle zone di navigazione marittima, compresa la fascia costiera.

A tal proposito, nel quadro normativo vigente assume particolare rilievo la legge n. 16/2000, in recepimento dei principi stabiliti dall' "Accordo europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale", sottoscritto a Ginevra il 19 gennaio 1996, che ha istituito "un piano coordinato di sviluppo e costruzione di una rete di vie navigabili d'importanza internazionale" al fine di rendere più efficiente e vantaggioso il trasporto in Europa per via navigabile, includendo in tale accordo i "percorsi costieri".

Alla luce di quanto sopra esposto, la predisposizione di un provvedimento di ridefinizione delle zone di navigazione promiscua, ha lo scopo di agevolare sia unità della navigazione interna nell'eventuale accesso alla fascia costiera (principalmente per congiungere tratti di navigazione interna diversamente non percorribili), sia le unità marittime qualora accedano alla rete di navigazione interna, nel rispetto di alcune modalità procedurali e tecniche da definirsi che comportino un rilevante alleggerimento burocratico delle disposizioni attualmente vigenti; inoltre tale provvedimento è finalizzato, seppure limitatamente agli aspetti amministrativi, ad incentivare lo sviluppo della rete di navigazione interna, di grande attualità in questo periodo, in continuità con gli importanti interventi di adeguamento della stessa ai requisiti infrastrutturali indicati dalla classificazione comunitaria.

Al fine di affrontare tali problematiche e di agevolare conseguentemente questo tipo di navigazione, sempre con particolare riguardo all'accesso alla fascia costiera, sono già stati effettuati alcuni incontri di coordinamento con le Autorità preposte; la principale finalità di detti incontri era da ricercarsi, oltre che nella semplificazione procedurale, nel definire un percorso amministrativo che potesse recepire sia le esigenze degli operatori che quelle delle Autorità stesse, nel rispetto dell'articolato quadro normativo vigente che attribuisce ad una molteplicità di Enti altrettante competenze, tra cui la sicurezza della navigazione in capo allo Stato.

In particolare, a seguito di uno di questi incontri tenutosi presso gli uffici della Direzione Generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, unitamente ai rappresentanti della Direzione Generale Territoriale del Nord-Est del Ministero stesso, ai rappresentanti del Comando Generale delle Capitanerie di Porto ed ai rappresentanti della Regione del Veneto, sono stati definiti gli indirizzi procedurali utili ad individuare un percorso condiviso per la ridefinizione della zone di navigazione promiscua; tali risultanze sono state comunicate a tutti gli Enti coinvolti con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne prot. n. 15621 datata 27 settembre 2012.

In tale contesto, alla luce di quanto indicato nella nota sopraccitata, risulta interesse e volontà della Regione aggiornare quanto stabilito con i provvedimenti a suo tempo sottoscritti dalle Autorità della navigazione marittima ed interna, in conformità a quanto indicato dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti attuativi (per la navigazione interna e marittima), estendendo le zone di navigazione promiscua attualmente in essere alle seguenti aree:

- la fascia costiera antistante il territorio della Regione del Veneto;
- i principali rami della rete di navigazione interna, dei fiumi e dei canali navigabili.

In conformità a quanto indicato dal Ministero competente, si ritiene che eventuali prescrizioni tecniche inerenti le caratteristiche delle unità ovvero del personale navigante connesse alla delimitazione delle nuove zone di navigazione promiscua, possano essere oggetto di successivi appositi provvedimenti operativi emanati dalle singole Autorità competenti in materia di navigazione marittima e interna, nel presupposto del coordinamento preliminare tra le stesse.

Inoltre, risulta opportuno evidenziare che il provvedimento di ridefinizione delle zone di navigazione promiscua dovrà esclusivamente delimitare tali zone e, pertanto, non potrà essere inteso come atto ricognitivo degli ambiti territoriali di competenza amministrativa dell'Autorità Marittima e dell'Autorità della Navigazione Interna.

Alla luce di quanto sopraesposto, si propone di dare mandato al Dirigente della Direzione Mobilità di adottare un provvedimento di ridefinizione delle zone di navigazione promiscua da sottoscrivere in accordo con le Autorità competenti (Direzione Marittima di Venezia - Guardia Costiera - e Direzione Generale Nord Est del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) che recepisca le indicazioni soprarichiamate, aggiornando al contempo i provvedimenti vigenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Codice della Navigazione approvato con il R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione interna) approvato con D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione marittima) approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;

Visti il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 ed il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998;

Vista la L.R. 11/2001;

Viste le DD.GG.RR. n. 1599 del 11 ottobre 2011 e n. 1419 del 31 luglio 2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Mobilità di adottare un provvedimento di ridefinizione delle zone di navigazione promiscua in accordo con le Autorità competenti individuate nella Direzione Marittima di Venezia e nella Direzione Generale Nord Est del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che recepisca le indicazioni richiamate nelle premesse, aggiornando in tal modo i provvedimenti vigenti;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che la Direzione Regionale Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2843 del 28 dicembre 2012

Contributo regionale per le spese di funzionamento della società "Veneto Nanotech S.c.p.A". (L.r.n. 32/2003) previsto con L.R. n. 45 del 23/11/2012 (Assestamento del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Erogazione di un contributo per le spese di funzionamento di € 450.000,00 a favore della Società "Veneto Nanotech S.c.p.A", previsto ai sensi della L.r. n. 32 del 20/11/2003 e dell'art. 8 L.R. n. 9 del 25/02/2005, a seguito di apposito stanziamento approvato da parte del Consiglio Regionale con L.R. n. 45 del 23/11/2012 (Assestamento del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012).

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

La legge regionale 6 aprile 2012, n. 14 ha stanziato, quale concorso regionale alle spese di funzionamento della Società a partecipazione regionale "Veneto Nanotech S.c.p.A" (costituita con legge regionale n. 32/2003), l'importo di € 150.000,00, la cui assegnazione è avvenuta con DGR n. 2011 del 8/10/2012, previa acquisizione di una relazione programmatica per l'anno di riferimento, come disposto dell'art, 2 bis della legge regionale 20 novembre 2003, n. 32.

La società Veneto Nanotech S.c.p.A., ha trasmesso la relazione programmatica per l'anno 2012, allegata alla DGR n. 2011 del 8/10/2012, così sinteticamente riassunta:

1. Rafforzamento delle attività di ricerca, delle infrastrutture e del trasferimento tecnologico alle imprese.

Tali attività sono volte a potenziare la strumentazione dei laboratori ECSIN con sede a Rovigo, LaNN con sede a Padova e NANOFAB con sede a Venezia mediante l'acquisto di nuove attrezzature. In particolare per il laboratorio ECSIN è previsto l'avvio di progetti in house, la presentazione ed esecuzione di nuovi progetti di ricerca, lo sviluppo dell'attività di trasferimento tecnologico. Per il laboratorio LaNN è previsto l'acquisto del sistema di erosione/deposizione con plasma chimico (RIE), lo sviluppo dell'attività di trasferimento tecnologico, la presentazione di progetti nell'ambito del Settimo Programma Quadro dell'UE (7FP) e un rafforzamento del team dei ricercatori.

Per il laboratorio NANOFAB infine è prevista la presentazione di progetti su vari bandi di finanziamento finalizzati al rafforzamento della collaborazione con le imprese, allo sviluppo della Technology Unit e all'attivazione di negoziazioni per la cessione di licenze.

2. Supportare lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati nel settore delle nanotecnologie.

Tale attività è volta a sviluppare investimenti in start-up ad alto contenuto innovativo con supporto manageriale e offerta di servizi in infrastrutture, attività di advisory nei confronti del fondo Venture Capital di Veneto Sviluppo con segnalazione delle start-up più promettenti, collaborazione con investitori istituzionali e privati per la messa a punto di uno strumento interamente dedicato a finanziare nuove attività imprenditoriali.

3. Sostenere lo sviluppo della conoscenza nel settore delle nanotecnologie e la crescita delle risorse umane del territorio con la realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione, programmi di formazione e l'organizzazione di eventi a carattere scientifico.

A tale riguardo si rende noto che con lettera del 5 luglio 2012 prot. 424/NT/sn e successivamente con lettera del 27 luglio 2012 prot. 456/NT/sn, la Società ha chiesto l'erogazione del contributo annuale per le spese generali di funzionamento previsto con Legge Regionale n. 14 del 6 aprile 2012 per l'anno 2012.

A supporto delle iniziative di sviluppo nel settore delle nanotecnologie intraprese nel corso del 2012, il Consiglio regionale, con la Legge Regionale del 23/11/2012 N. 45, ha approvato l'assestamento al bilancio regionale 2012, mediante il quale detto organo ha provveduto ad appostare apposito stanziamento sul capitolo n. 100579, prevedendo l'assegnazione di un ulteriore contributo per l'esercizio 2012 di euro 450.000,00.

La Società Veneto Nanotech S.c.p.a. con nota prot. n. 691/12/NT/mm del 4/12/2012, prendendo atto di quanto assegnato dal Consiglio Regionale, ha proceduto alla richiesta di erogazione dell'ulteriore contributo per l'anno 2012 pari a € 450.000,00. Questa somma sarà destinata alla copertura delle spese di funzionamento della Società e all'attuazione del relativo programma volto al trasferimento tecnologico delle nanotecnologie applicate alle aziende venete.

Pertanto, si propone di provvedere all'impegno di detta somma sul capitolo 100579 (U.P.B. U0227) del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, denominato "Spese per il funzionamento della società "Veneto Nanotech S.c.p.A. (L.r. n. 32 del 20/11/2003 e dell'art. 8 L.R. n. 9 del 25/02/2005)", che presenta la necessaria disponibilità, incaricando la Direzione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto e della liquidazione della stessa a favore della società Veneto Nanotech S.c.p.a.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale

dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32;

Vista la Legge regionale 6 aprile 2012, n. 14;

Vista la Legge regionale 23 novembre 2012 n. 45 (Legge di assestamento del bilancio regionale per l'esercizio 2012);

Vista la DGR n. 2011 del 8/10/2012;

delibera

1. di impegnare a favore della Società Veneto Nanotech S.c.p.A la somma di € 450.000,00= sul capitolo 100579 (U.P.B. U0227) ad oggetto "Spese per il funzionamento della società "Veneto Nanotech S.c.p.A (L.r. n. 32 del 20/11/2003 e dell'art. 8 L.R. n. 9 del 25/02/2005)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
3. di incaricare la Direzione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto e alla liquidazione della somma di € 450.000,00= alla Società "Veneto Nanotech S.c.p.A." a titolo di concorso regionale alle spese generali di funzionamento della Società stessa per l'esercizio 2012;
4. di indicare il 30/06/2013 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2844 del 28 dicembre 2012

D.Lgs. 12.04.2006 n. 163. Acquisizione in economia mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di Programmazione FESR 2014 - 2020. Determina a contrarre. POR, CRO FESR 2007-2013 - Asse 6 "Assistenza Tecnica" - Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az. 2A611).

[Programmazione]

Note per la trasparenza:

L'Amministrazione regionale deve affidare il servizio di assistenza tecnica necessario per la predisposizione dei documenti riguardanti il nuovo periodo programmatorio del fondo strutturale FESR 2014-2020.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il pacchetto legislativo che raccoglie le proposte di regolamento per la nuova programmazione della politica di coesione e della politica del quadro strategico comune prevede la predisposizione di documenti e materiali che dovranno essere formalizzati per l'approvazione della Commissione Europea.

Con nota del 20 giugno 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto un documento di programmazione per il Quadro Strategico Comune 2014 - 2020 che delinea un'ipotesi di lavoro ripercorrente la tempistica contenuta nel testo di compromesso aggiornato dei Regolamenti comunitari alla base del confronto negoziale tra gli Stati Membri dell'Unione Europea, cui dovrà correlarsi l'articolazione delle fasi di programmazione "interna".

Con riferimento al percorso di negoziato tra gli Stati Membri e l'Unione Europea, sono state pianificate le seguenti scadenze: a) dicembre 2012 - conclusione del negoziato del Regolamento con proposta di Quadro Strategico Comune; aprile 2013 - invio alla Commissione della proposta di Contratto di Partenariato; aprile 2013 - invio alla Commissione dei Programmi Operativi; agosto 2013 - approvazione da parte della Commissione del Contratto di Partenariato e dei Programmi Operativi.

La Giunta regionale con delibera n. 425 del 27/02/2007 ha approvato la proposta del Programma Operativo regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013) successivamente approvato con Decisione n. 4247 del 7/09/2007 della Commissione Europea.

La Giunta Regionale, inoltre, con delibera n. 3888 del 4/12/2007, ha approvato il Piano di Assistenza Tecnica che descrive gli interventi che si intendono realizzare nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" del POR CRO FESR 2007-2013, demandando alla Direzione Programmazione (già Direzione Programmi Comunitari), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), ogni adempimento connesso all'attuazione del Piano stesso.

Nell'ambito del POR - CRO FESR 2007-2013 è contemplata l'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" e il Piano di Assistenza Tecnica prevede, per la suddetta Azione, l'affidamento di servizi a soggetti esterni qualificati per il supporto alle Autorità competenti nello svolgimento dei propri compiti.

La Giunta regionale, con delibera n. 3888 del 4/12/2007, modificata, da ultimo, con delibera n. 40 del 18/01/2011, ha individuato la Direzione Programmazione quale Struttura Responsabile dell'Azione 6.1.1 e che, con delibera n. 1902 del 27/07/2010, ha adottato il documento denominato "Procedure di verifica per l'Asse 6 Assistenza Tecnica" successivamente rivisto con decreto del Dirigente regionale della Direzione Programmazione n. 38 del 19/07/2012.

Ai fini dello svolgimento delle attività necessarie nel rispetto di quanto indicato dalla nota del 20 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è necessario assegnare un servizio di Assistenza Tecnica, utilizzando i fondi dell'Assistenza Tecnica 2007 -2013 del POR - CRO FESR 2007-2013 - Asse 6 "Assistenza Tecnica" - Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az. 2A611). L'importo del servizio sarà al di sotto della soglia dei 200.000,00 Euro, IVA esclusa, per cui è possibile espletare la procedura di affidamento in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 nonché secondo quanto previsto dal Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 354 del 6/03/2012 come modificata e integrata dalla delibera n. 2401 del 27/11/2012.

L'aggiudicazione della gara avverrà, ai sensi dell'art 83 del D.Lgs. 163/2006, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nello specifico, si precisa che l'importo massimo del servizio, pari a Euro 180.000,00= (Euro centoottantamila/00), Iva esclusa, è in linea con il budget dell'Azione 6.1.1. "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" (cod. az. 2A611) e del Piano di Assistenza Tecnica e troverà copertura nei capitoli di bilancio Asse 6 "Assistenza tecnica" n. 101271 "quota comunitaria" e n. 101273 "quota statale e regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano la necessaria disponibilità finanziaria

Tale servizio di Assistenza Tecnica consisterà nello svolgimento delle attività di seguito sintetizzate:

1. la predisposizione del documento di Valutazione ex-ante del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, come previsto dall'art. 48 della proposta di Regolamento Generale per i fondi del Quadro Strategico Comune;
2. la progettazione e gestione di un massimo di tre focus group su temi che verranno individuati dalla Direzione Programmazione, di cui dovrà essere predisposta la documentazione di supporto e i cui risultati dovranno essere riassunti in rispettivi "position paper";
3. il supporto alla Direzione Programmazione per la stesura del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Il servizio è ammissibile all'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" del POR-CRO, FESR (2007-2013) e al Piano di Assistenza Tecnica e sono rispettati i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

del 31/03/2008 successivamente modificati dal Comitato di Sorveglianza del 20/06/2012.

La tipologia di servizi è quella prevista dall'art. 10 punto 15) del Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia di cui alla DGR n. 354 del 6.03.2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012.

L'acquisizione di servizi non può essere soddisfatta mediante le convenzioni quadro di Consip/ MEPA o le convenzioni quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali o altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

Per quanto sopra illustrato, si rende necessario e urgente autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Programmazione a indire una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di Programmazione FESR 2014 - 2020, individuando, nel medesimo dirigente, il responsabile della procedura di affidamento di cui trattasi, a cui si demanda ogni atto amministrativo ed esecutivo successivo alla presente deliberazione necessario alla definizione di tutti gli elementi previsti dal D. Lgs. n. 163/2006 e dal Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 354 del 6/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Decisione (CE) n. 4247 del 7/09/2007 di adozione del POR - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" parte FESR (2007-2013);

Vista la L. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i e il DPR 207/2010;

Vista la nota del 20 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la D.G.R. n. 425 del 27/02/2007;

Vista la D.G.R. n. 3888 del 4/12/2007;

Vista la D.G.R. n. 40 del 18/01/2011;

Vista la D.G.R. n. 354 del 6/03/2012 "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia";

Vista la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012;

Visto il D.D.R. n. 38 del 19/07/2012;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" e del Piano di Assistenza Tecnica, il servizio "Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di Programmazione FESR 2014-2020";
3. di indire, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario avente ad oggetto l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività di redazione dei documenti di Programmazione FESR 2014 - 2020;
4. di stabilire il valore massimo dell'affidamento in Euro 180.000,00= (Euro centoottantamila/00), Iva esclusa;
5. di nominare quale responsabile della procedura di affidamento descritta in premessa il Dirigente Regionale della Direzione Programmazione demandando, al medesimo, ogni adempimento amministrativo ed esecutivo conseguente al presente provvedimento necessario alla definizione di tutti gli elementi previsti dal D. Lgs. n. 163/2006 e dal Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 354 del 6/03/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012, compresa la stipulazione del contratto con l'aggiudicatario e l'assunzione dell'impegno di spesa;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2845 del 28 dicembre 2012

Iniziative a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea per l'anno 2012: progetto "Eptaneso". Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Assegnazione di un contributo per la realizzazione, in coedizione, del volume "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete", nell'ambito della collana editoriale "Patrimonio Veneto nel Mediterraneo".

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

In ottemperanza alla legge regionale n. 1 del 27.02.2008, articolo 25, la Giunta Regionale sostiene iniziative per la promozione, conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea. Per perseguire tali finalità, la legge regionale n. 14 del 6.04.2012 ha disposto per il capitolo di spesa 101101 "Interventi strutturali a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea - art. 25 L.R. 27.02.2008, n. 1", la dotazione, per l'esercizio finanziario corrente, di € 45.000,00.

Con la DGR n. 1729 del 14.08.2012 si è quindi provveduto ad assegnare un contributo all'Università Ca' Foscari di Venezia per la conclusione del progetto triennale di ricerca dal titolo "I cannoni della Serenissima".

Con successiva legge regionale 23 novembre 2012, n. 45, la dotazione del capitolo 101101 è stata incrementata di ulteriori € 30.000,00.

È quindi pervenuta, con nota del 18.12.2012 di Biblion Edizioni S.r.l., una proposta per la continuazione della collana editoriale "Patrimonio Veneto nel Mediterraneo" che ha visto sino ad oggi la realizzazione di 4 volumi con il sostegno della Regione del Veneto negli anni 2008, 2009 e 2010 nell'ambito delle iniziative: "Sulle Onde della Serenissima" - finanziata con DGR n. 3156 del 28.10.2008 - "Sulle onde della Serenissima II" - finanziata con DGR n. 3058 del 20.10.2009 - e "Sulle onde della Serenissima III" - finanziata con DGR n. 3328 del 30.12.2010. Tali volumi sono stati realizzati da Marco Polo System G.e.i.e. che svolge da anni una riconosciuta opera di studio e divulgazione del patrimonio culturale veneto nel Mediterraneo e che costituisce per Biblion Edizioni un partner ideale.

Scopo della realizzazione editoriale, dal titolo "Eptaneso - Le sette isole ionie maggiori e la Serenissima nelle biblioteche venete", è quello di proseguire tale opera, offrendo una storia, fra documenti e immagini, delle sette isole Ionie maggiori al tempo del dominio della Serenissima che, in un "ideale" ordine di grandezza relativamente al loro ruolo nella storia veneziana, sono: Corfù, Cefalonia, Santa Maura, chiamata anche Leucade o Lefkàda, Passo, chiamata anche Paxos o Paxi, Itaca, Zacinto, chiamata anche Zante, Cerigo, chiamata anche Citera. Il progetto prevede la produzione dei tre volumi di seguito elencati:

1. "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete";
2. "Santa Maura e Passo al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete";
3. Zacinto e Cerigo al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete".

Viene proposta, in questa fase, la realizzazione del primo dei tre volumi sopra indicati, in coedizione tra la Regione del Veneto, Biblion Edizioni S.r.l e Marco Polo System G.e.i.e. Quest'ultima parteciperà all'iniziativa sia con la ricerca di materiali e studio delle fonti iconografiche, sia con un'attività di progettazione e coordinamento editoriale, nonché con la presentazione al pubblico del volume. Prima della stampa il prodotto sarà visionato ed approvato dalla Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali, nel rispetto delle Linee guida e procedure sulla Comunicazione Istituzionale e sentita, per quanto di competenza, la Direzione Comunicazione e Informazione.

Il contributo richiesto alla Regione del Veneto è di € 24.960,00. Con detto contributo saranno stampate 1.500 copie del volume, 900 delle quali saranno riservate alla Regione con la dicitura "copia omaggio", mentre per la sua opera Marco Polo System G.e.i.e. riceverà 600 copie del volume.

La Regione del Veneto potrà distribuire le copie di propria spettanza a Biblioteche civiche regionali, nazionali ed estere, Istituti culturali, Università, Enti o Associazioni e ad altri soggetti interessati; potrà, inoltre, utilizzarle per attività promozionali e di rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

Biblion Edizioni inserirà il titolo nel proprio catalogo editoriale con il copyright congiunto "Regione del Veneto - Marco Polo System G.e.i.e. - Biblion Edizioni S.r.l." e sarà autorizzata a commercializzare le copie stampate oltre le 1.500 ad un prezzo al pubblico di € 32,00 a volume, con rinuncia, da parte di Marco Polo System G.e.i.e. e Regione del Veneto ai diritti economici derivanti dal copyright. In caso di ristampa di ulteriori copie, il 5% della tiratura sarà assegnato alla Regione e a Marco Polo System G.e.i.e., quale provento derivante dal diritto di copyright. Inoltre, Biblion Edizioni S.r.l. provvederà al deposito legale della pubblicazione ai sensi della normativa vigente e verrà stipulato un contratto di coedizione, nel testo redatto secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che definirà nel dettaglio quanto sopra riassunto.

Dato il particolare rilievo dell'iniziativa sopra citata, si propone di assegnare a favore di Biblion Edizioni S.r.l. un contributo di € 24.960,00 per la realizzazione in coedizione tra la Regione del Veneto, Biblion Edizioni S.r.l. e Marco Polo System G.e.i.e. del volume dal titolo "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete". Ai relativi oneri si farà fronte mediante le risorse del capitolo 101101 "Azioni regionali a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea - art. 25 L.R. 27/02/2008, n. 1", del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio corrente, che presenta sufficiente disponibilità. L'eventuale partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione degli altri due volumi previsti nell'ambito del progetto "Eptaneso" verrà decisa in relazione alle risorse finanziarie che saranno stanziate con le leggi di bilancio delle prossime annualità.

Il progetto in argomento dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2013, con obbligo di rendicontazione entro il 31 luglio successivo.

Si propone di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'attuazione della presente deliberazione, dando atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali, inclusa eventuale proroga dei termini di conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25;

Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la nota di Biblion Edizioni S.r.l. in data 18.12.2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere il contributo di € 24.960,00 a favore di Biblion Edizioni S.r.l. (C.F. e P. IVA 04430980963), con sede a Milano, per la realizzazione, in coedizione con la Regione del Veneto e con Marco Polo System G.e.i.e., del volume dal titolo "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete", afferente al progetto editoriale dal titolo "Eptaneso - Le sette isole ionie maggiori e la Serenissima nelle biblioteche venete", previa stipula di lettera-contratto redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
3. di impegnare, per gli oneri derivanti dalla concessione del contributo sopra esposto, la spesa di € 24.960,00 a favore di Biblion Edizioni S.r.l. (C.F. e P. IVA 04430980963), sul capitolo n. 101101 "Azioni regionali a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea - art. 25 L.R. 27/02/2008, n. 1", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di fissare l'ultimazione del progetto editoriale di cui al precedente punto 2, al 30 giugno 2013, con obbligo di rendicontazione entro il 31 luglio 2013;
5. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'attuazione del presente provvedimento, compresa la stipula della lettera-contratto di cui al punto 2, dando atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali, inclusa eventuale proroga dei termini di conclusione e rendicontazione dell'iniziativa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/2

Schema di Lettera-Contratto

Premesso che con DGR n° _____ del _____, esecutiva, è stata approvata la realizzazione, in coedizione, del volume "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete", nell'ambito del progetto editoriale dal titolo "Eptaneso – Le sette isole ionie maggiori e la Serenissima nelle biblioteche venete" e che per i relativi oneri finanziari si è provveduto con l'impegno di spesa n. _____ del_____, fra

la Regione del Veneto – Giunta Regionale,

la casa editrice Biblion Edizioni Srl

la Marco Polo System G.e.i.e.,

si conviene e si accetta quanto segue:

INIZIATIVA EDITORIALE
Coedizione del volume "Cefalonia e Itaca al tempo della Serenissima: documentazione e cartografia in biblioteche venete"

COEDITORI
Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia, (codice fiscale 80007580279, p. iva 02392630279)
Casa Editrice Biblion Edizioni Srl, Corso Magenta 85 – 20123 Milano (codice fiscale e p. iva 04430980963)
Marco Polo System G.e.i.e., Via Forte Marghera – 30124 Venezia (codice fiscale 94046660273, p. iva 03233310279)

SPESA
€ 24.960,00 (ventiquattromilanovecentosessanta) onnicomprensivo;

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Caratteristiche tipografiche

- formato 30x21,5 cm su carta patinata opaca;
- pagine n. 160 circa;
- copertina cartonata, stampata in quadricromia, plastificata opaca in bianca;
- confezione brossura con rilegatura a filo refe;
- tiratura massima da concordare alla conclusione dei lavori preparatori del volume;

Immagine regionale

- evidenziazione grafica in copertina e nel frontespizio della partecipazione regionale all'iniziativa secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali, sentita la Direzione Comunicazione e Informazione;
- inserimento delle presentazioni istituzionali, previa verifica dei testi da parte dell'Ufficio Stampa;
- le bozze finali di stampa della copertina, del frontespizio e del colophon dovranno essere visionate ed approvate dalla Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali, la quale apporrà il "visto si stampi", una volta effettuate le verifiche previste dalla direttiva sulla Comunicazione Istituzionale citate nel provvedimento;

Copyright, tiratura e distribuzione

- copyright congiunto Regione del Veneto – Casa editrice Biblion Edizioni S.r.l. – Marco Polo System G.e.i.e.";

- Biblion Edizioni S.r.l., assieme a Marco Polo System G.e.i.e., realizzerà, in sintonia con la Regione del Veneto, il materiale testuale e di immagini necessario alla stampa del volume, libero da ogni vincolo di riproduzione;
- la tiratura prevista sarà superiore alle 1.500 copie, di cui 900 di spettanza regionale;
- sulle copie di spettanza regionale sarà inserita la dicitura "Omaggio della Regione del Veneto";
- oltre alle copie di spettanza regionale, si prevedono 600 destinate a Marco Polo System G.e.i.e. per le attività istituzionali previste;
- le copie restanti saranno nella disponibilità di Biblion Edizioni S.r.l. per la commercializzazione presso un circuito distributivo mirato, specificamente librerie universitarie e specializzate;
- la consegna delle copie presso gli Uffici regionali di Venezia dovrà avvenire porto franco;
- le copie di spettanza regionale potranno essere utilizzate per la distribuzione istituzionale a Biblioteche civiche regionali, nazionali ed estere, Istituti culturali, Università, Enti o Associazioni e ad altri soggetti interessati, nonché per attività promozionali e di rappresentanza dell'Amministrazione regionale;

Commercializzazione

- la casa editrice Biblion Edizioni S.r.l. è autorizzata a commercializzare le copie di sua spettanza ad un prezzo al pubblico di € 32,00, con rinuncia da parte della Regione del Veneto e della Società Marco Polo System G.e.i.e. ai diritti economici derivanti dal copyright;
- la casa editrice è autorizzata, inoltre, alla ristampa di ulteriori copie, con le medesime caratteristiche e con assegnazione alla Regione del Veneto e alla Marco Polo System G.e.i.e. del 5% della tiratura, quale provento derivante dal diritto di copyright;

TERMINE DEI LAVORI

- la casa editrice Biblion Edizioni S.r.l. si impegna a consegnare l'opera alla Regione del Veneto entro il 30 giugno 2013, salvo proroga, solo nel caso di gravi ritardi motivati e che dovranno essere tempestivamente comunicati ai due partner dell'iniziativa;

MODALITA' DI PAGAMENTO

- la Regione del Veneto si impegna alla liquidazione della somma onnicomprensiva di € 24.960,00 alla casa editrice Biblion Edizioni S.r.l., con le seguenti modalità: 50% della somma quale acconto, dopo la sottoscrizione della presente lettera-contratto e dichiarazione di avvio delle attività unitamente al cronoprogramma delle stesse; il restante 50% a saldo, dopo la consegna delle 900 copie di spettanza della Regione del Veneto e la presentazione di idonea documentazione consistente in una relazione descrittiva delle modalità di realizzazione e dei risultati dell'attività progettuale, nonché del rendiconto finanziario, da redigere utilizzando l'apposito prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dalla Direzione competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione. Al rendiconto dovrà essere allegata copia dei relativi documenti contabili. Dovrà, infine, essere presentata la dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal soggetto beneficiario;
- la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 31 luglio 2013;
- la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione di una somma almeno pari a quella del contributo assegnato; nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo da parte del beneficiario della restituzione della maggior somma eventualmente già erogata in sede di acconto, maggiorata degli interessi legali maturati;
- non saranno riconosciuti, in sede di liquidazione della spesa, costi supplementari;
- i rapporti economici ed editoriali con i detentori dei diritti del materiale utilizzato per i contenuti del volume, restano di esclusiva competenza ed a carico della casa editrice Biblion Edizioni S.r.l.

Regione del Veneto	Marco Polo System G.e.ie.	Biblion Edizioni S.r.l.
Firma_____	Firma_____	Firma _____
Data_____	Data _____	Data _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2846 del 28 dicembre 2012

Iniziative a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea per l'anno 2012. Progetto "Restauro delle fontane Bembo e Sagredo a Creta". Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Assegnazione di un contributo a una iniziativa volta al restauro di due significativi beni culturali di origine veneta a Creta (Grecia), risalenti al periodo della Repubblica Serenissima, aventi particolare valore artistico-architettonico, che si trovano in condizioni di degrado.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

In ottemperanza alla legge regionale n. 1 del 27.02.2008, articolo 25, la Giunta Regionale sostiene iniziative per la promozione, conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea. Per perseguire tali finalità, la legge regionale n. 14 del 6.04.2012 ha disposto per il capitolo di spesa 101255 "Interventi strutturali a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea - art. 25 L.R. 27.02.2008, n. 1", la dotazione, per l'esercizio finanziario corrente, di € 95.000,00.

Con nota del 6.12.2012, Venetian Heritage Onlus, organizzazione internazionale senza scopo di lucro la cui missione caratteristica è quella di conservare, tutelare e promuovere il patrimonio artistico veneziano nelle città e nei territori anticamente parte della Serenissima, ha chiesto un contributo finanziario alla Regione del Veneto per la realizzazione del progetto di restauro delle fontane Bembo e Sagredo, due importanti manufatti lapidei d'arte veneta siti a Creta.

La fontana Bembo, che domina quella che oggi viene chiamata Piazza Cornaro, fu costruita, per volere del capitano Gianmatteo Bembo (al quale si deve l'edificazione del primo acquedotto della città) tra il 1552 e il 1554 ed è caratterizzata da uno stile architettonico rinascimentale; sul suo lato principale si osservano gli stemmi di Alvise Gritti, importante duca del tempo e dei suoi consiglieri Giovanni Tiepolo, Giorgio Emo e Pietro Marino. La tipologia di degrado riscontrata sulle superfici del manufatto è tipica delle sostanze inquinanti presenti in un contesto urbano e, secondo le stime progettuali, il suo restauro avrà un costo complessivo di € 86.448,28.

La fontana Sagredo, voluta da Giovanni Sagredo (duca di Creta, tra il 1602 e il 1604) per soddisfare le esigenze dei nobili che si riunivano presso la Loggia, originariamente si trovava sul lato ovest della Chiesa di S. Tito, presso l'arsenale (Armeria) proprio dietro la Loggia. L'ornamento della fontana, consistente in un rilievo raffigurante una figura femminile in piedi tra due colonne, con un bastone nella mano destra e uno scudo nella sinistra, secondo l'archeologo Giuseppe Gerola (autore di un prezioso archivio fotografico dei monumenti presenti nell'isola) rappresenta la personificazione di Creta.

La rappresentazione dell'Annunciazione (presente originariamente sulla fontana e successivamente trafugata, come testimoniano le foto di Gerola dei primi del secolo scorso) era parte del rilievo presente sul sarcofago aggiunto come bacino di raccolta dell'acqua.

Durante i lavori di restauro della Loggia, la parte della fontana sopravissuta é stata spostata dalla sua sede originaria e murata nella parete nord della Loggia, sul lato verso la chiesa di San Tito.

La fontana può essere restaurata ad un costo complessivo preventivato in € 23.433,27.

Per la realizzazione degli interventi di restauro sopra descritti, Venetian Heritage Onlus chiede alla Regione del Veneto un sostegno finanziario di € 90.000,00. La conclusione dell'iniziativa è prevista per il mese di febbraio del 2014.

Dato il particolare rilievo dell'iniziativa e l'importanza dei manufatti sopra descritti, si propone di sostenerne il restauro con la somma di € 80.000,00, ai cui oneri si farà fronte mediante le risorse del capitolo 101255 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma almeno pari a quella del contributo assegnato.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo da parte del beneficiario della restituzione della maggior somma eventualmente già erogata in sede di acconto più gli interessi legali maturati.

Il progetto in argomento, dovrà essere concluso entro il 28 febbraio 2014, con obbligo di rendicontazione entro il 31 maggio 2014. Sui beni restaurati sarà apposta una targa commemorativa dell'intervento di restauro, che citi la partecipazione della Regione del Veneto.

Si propone di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'attuazione della presente deliberazione, compresa la determinazione delle modalità di erogazione del contributo assegnato a Venetian Heritage, dando atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali, inclusa eventuale proroga dei termini di conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 25;
Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14;
Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
Vista la nota di Venetian Heritage in data 06.12.2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere il contributo di € 80.000,00 a favore di Venetian Heritage Onlus (C.F. 94043100273), con sede a Venezia, per la realizzazione del progetto di "Restauro delle fontane Bembo e Sagredo a Creta";
3. di impegnare, per gli oneri derivanti dalla concessione del contributo sopra esposto, la somma complessiva di € 80.000,00, a favore di Venetian Heritage Onlus (C.F. 94043100273), con sede a Venezia, sul capitolo n. 101255 "Interventi strutturali a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea - art. 25 L.R. 27/02/2008, n. 1", del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di fissare l'ultimazione del progetto di cui al precedente punto 2, al 28 febbraio 2014, con obbligo di rendicontazione entro il 31 maggio 2014;
5. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'attuazione del presente provvedimento, compresa la determinazione delle modalità di erogazione del contributo di cui al punto 2, dando atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali, inclusa eventuale proroga dei termini di conclusione e rendicontazione dell'iniziativa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2865 del 28 dicembre 2012

Concessione contributi per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione. Esercizio finanziario regionale 2012. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 32, comma 5.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Si approva il riparto per l'anno 2012 della quota parte del contributo regionale per le spese di gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione che, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, viene destinata al finanziamento di esigenze particolari manifestate dai Consorzi di bonifica.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Deve essere preliminarmente evidenziato che l'art. 32 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, ha disposto che "la Regione concorre nelle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione". Il comma 3 del medesimo articolo ha stabilito che detto finanziamento venga ripartito secondo le aliquote della tabella di cui all'allegato C alla legge regionale n. 12/2009. Peraltro il comma 2 dell'art. 32 ha precisato che il finanziamento debba essere riconosciuto nella misura massima del quindici per cento delle entrate di ciascun Consorzio derivanti dalla complessiva contribuenza consortile, come documentate nel bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Al riguardo, la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14 "Legge di Bilancio 2012" ha disposto lo stanziamento di € 4.500.000,00 sul capitolo 10060 - UPB U0091 "Contributi ai Consorzi di bonifica per la gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica".

In proposito, con decreti del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo 29 maggio 2012, n. 173 e 7 agosto 2012, n. 266, sono stati impegnati a favore dei Consorzi di bonifica del Veneto, per l'esercizio finanziario regionale 2012, contributi nelle spese di gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 3, della legge regionale n. 12 del 2009, per l'importo complessivo di € 4.050.000,00. Tale somma costituiva il 90% della dotazione complessiva del capitolo 10060 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

Con riferimento all'esercizio finanziario regionale 2012, pertanto, la residua quota a disposizione della Giunta regionale - da destinare a esigenze particolari dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 32, ultimo comma, della legge regionale n. 12/2009 - presente nel capitolo 10060/2012 "Contributi ai Consorzi di bonifica per la gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica", ammonta ad € 450.000,00.

Da parte dei Consorzi di bonifica del Veneto, in relazione alle provvidenze in argomento, sono state segnalate le sottoindicate esigenze di carattere particolare.

Per quanto riguarda i due Centri di emergenza per la bonifica regionale di Taglio di Po (RO) e di Mogliano Veneto (TV), affidati ai Consorzi di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) e Acque Risorgive di Venezia-Chirignago, i rispettivi Direttori consortili, con note 9 ottobre 2012, n. 8893/1 e 6 novembre 2012, n. 9343, hanno comunicato l'ammontare delle spese sostenute e da sostenere per la gestione e manutenzione dei relativi Centri, in adempimento al disposto delle convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Consorzi medesimi. Tali spese ammontano a € 101.108,16 per quanto attiene il Centro di Emergenza della bonifica regionale di Taglio di Po (RO) e a € 38.343,47 per quanto sostenuto per la gestione del Centro di Emergenza di Mogliano Veneto (TV).

Va evidenziato, al riguardo, che i Centri di Emergenza regionale sono da sempre coinvolti nell'intensa attività necessaria a ripristinare la funzionalità delle opere idrauliche ricadenti nel territorio veneto duramente compromessa, anche recentemente, da eventi atmosferici di carattere eccezionale, che hanno richiesto un utilizzo "straordinario" delle apparecchiature in dotazione presso i medesimi Centri di emergenza.

Sempre il Direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po con nota 9 ottobre 2012, n. 8894/1, ha esposto l'entità delle spese sostenute e da sostenere nel corso del 2012 - per un importo € 95.700,00 - per la gestione e la manutenzione del Museo della Bonifica di Ca' Vendramin in Comune di Porto Tolle. Analogamente, il medesimo Direttore ha segnalato, con nota 9 ottobre 2012, n. 8892/1, l'importo di spesa previsto in € 52.000,00, per il pompaggio dell'acqua nell'oasi di Ca' Mello a fini ambientali, per la manutenzione e il diserbo dell'arginatura, nonché per il personale di guardiania.

Tra gli effetti del cambiamento climatico, che sta causando anche sul territorio regionale gravi conseguenze negative (aumento delle temperature, diminuzione della piovosità annua, siccità, intensificazione degli eventi critici), riveste particolare importanza la progressiva risalita del cuneo salino, presente con diversa intensità nei rami deltizi del Po e nei tratti terminali dell'Adige, del Brenta, del Piave e del Tagliamento.

A tale proposito, il Presidente del Consorzio di bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po (Ro) con nota 9 ottobre 2012, n. 8897/1, ha esposto la richiesta contributiva sulle spese sostenute e da sostenere per la manutenzione degli sbarramenti mobili antisale alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle, per l'importo di € 109.316,00.

Il medesimo Presidente, con nota 9 ottobre 2012, n. 8899/1, ha chiesto la corresponsione di un contributo per l'anno 2012 per la gestione e l'esercizio delle opere idrauliche realizzate nelle lagune del delta del Po con riferimento alla gestione del bacino vallivo-lagunare Bagliona. Il costo di tale attività è quantificato in circa € 50.000,00 per il personale oltre a € 100.000,00 per il consumo di energia elettrica.

Il Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (PD) con nota 25 luglio 2012, n. 6974, ha chiesto l'assegnazione di un contributo di € 40.000,00 per l'acquisto di materiale di pronto intervento, in particolare per l'acquisto di palancole Larssen,

necessario per interventi da compiere tempestivamente per la chiusura delle frequenti falle arginali, allo scopo di ripristinare la funzionalità idraulica delle opere di bonifica e garantire la messa in sicurezza di vaste aree del comprensorio.

Anche il Presidente del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) con nota 25 ottobre 2012, n. 14190, ha chiesto l'assegnazione di contributi finanziari, per fare fronte ad interventi particolari in termini di manutenzione, anche straordinaria, di impianti idrovori e manufatti; nell'ambito di tale istanza rientra la richiesta di un contributo di € 25.000,00 per "Ristrutturazione del sistema di disadescamento delle 4 elettropompe presso l'impianto idrovoro di Brentelle a Padova", particolarmente interessato dagli effetti degli eventi alluvionali del 2010.

Il Presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) con nota 5 dicembre 2012, n. 10335, ha chiesto un contributo di € 40.000,00 per gli interventi sulla difesa perimetrale del Bacino Cavallino nelle zone Forte Vecchio e Marinona Ovest al fine di impedire l'ingresso delle acque di marea.

Anche il Presidente del Consorzio di bonifica Veronese di Verona con nota 29 novembre 2012, n. 20717, ha chiesto un contributo sulla spesa eccezionale sostenuta nell'anno 2012 per consumi elettrici per l'esercizio degli impianti irrigui di Costermano, Alto Rivoli, Affi, Cavaion e Palazzolo alto, dove la prevalenza da superare garantire l'adduzione irrigua è compresa tra 140 e 165 m per una superficie di circa 2.600 ettari. La medesima nota evidenzia che, per quanto attiene gli impianti Costermano e Alto Rivoli della superficie di 1.150 ettari investita a seminativo e prato stabile, colture poco remunerative, la sola spesa per l'energia elettrica per l'anno 2012 ha superato i 300 Euro per ettaro.

Infine, il Direttore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago con nota 4 dicembre 2012, n. 10267, in qualità di soggetto capofila per l'attività dei Consorzi di bonifica, ha chiesto il ristoro degli oneri sostenuti per il servizio IRRIFRAME, quantificati in € 20.000,00. Tale servizio è finalizzato a fornire alle aziende agricole le informazioni per un uso oculato ed efficiente dell'acqua irrigua, al fine di consentire consistenti risparmi d'acqua, mantenendo elevata la produttività delle colture, basandosi sul bilancio idrico irriguo.

Tutto ciò premesso, valutato il complesso delle istanze pervenute e a fronte della limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, la competente Direzione regionale ha individuato come meritevoli di riconoscimento contributivo le spese riportate nell'allegato A al presente provvedimento, a favore dei Consorzi di bonifica nello stesso individuati, che riguardano accertate esigenze particolari in materia di manutenzione e esercizio delle opere di bonifica e irrigazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 32 della legge regionale n. 12 del 2009.

Per quanto concerne le iniziative ricomprese nell'allegato A richiamato, la Direzione regionale Difesa del Suolo subordinerà la liquidazione del contributo assegnato relativamente a particolari interventi sugli impianti idrovori, sui manufatti e sulla rete idraulica di bonifica, alla acquisizione della specifica certificazione dell'Unità Periferica Genio civile competente per territorio, attestante la congruità della spesa e l'avvenuta esecuzione degli interventi nonché, per quanto riguarda le altre tipologie di contributo, alla presentazione di copia della documentazione di spesa attestante, sotto il profilo tecnico-amministrativo, la congruità e l'entità della spese sostenute. Tale documentazione dovrà pervenire agli Uffici della Direzione regionale Difesa del Suolo entro il 31 luglio 2014, al fine di consentire la predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento del contributo ai beneficiari, nei termini di cui all'art. 51, comma 2), della legge regionale n. 39 del 2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le note dei Presidenti e dei Direttori dei sottoelencati Consorzi di bonifica:

- Acque Risorgive di Chirignago (VE): 6 novembre 2012, n. 9343 e 4 dicembre 2012, n. 10267;
- Adige Euganeo di Este (PD): 25 luglio 2012, n. 6974;
- Brenta di Cittadella (PD): 25 ottobre 2012, n. 14190;
- Delta del Po di Taglio di Po (RO): note 9 ottobre 2012, nn. 8892/1-8893/1-8894/1-8897/1-8899/1;
- Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) 5 dicembre 2012, n. 10335
- Veronese di Verona: 29 novembre 2012, n. 20717;

Visti i decreti del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo 29 maggio 2012, n. 173 e 7 agosto 2012, n. 266;

Viste le leggi regionali:

8 maggio 2009, n. 12;

6 aprile 2012, n. 13;

6 aprile 2012, n. 14;

delibera

1. di concedere ai Consorzi di bonifica elencati nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il contributo complessivo di € 450.000,00, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai sensi dell'art. 32, ultimo comma, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;

2. di incaricare le Unità Periferiche Genio civile competenti per territorio di verificare, certificandola, la congruità della spesa, nonché l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentori sugli impianti idrovori, sui manufatti e sulla rete idraulica di bonifica di cui al punto 1) e di trasmettere la relativa certificazione alla Direzione regionale Difesa del Suolo, che provvederà alla liquidazione e al pagamento del contributo;

3. di stabilire, per quanto riguarda le altre tipologie di contributo, che la liquidazione e il pagamento dell'importo contributivo assegnato è subordinata alla presentazione alla Direzione regionale Difesa del Suolo, di copia della documentazione di spesa attestante la congruità e l'entità della spese sostenute;
4. di impegnare la spesa complessiva di € 450.000,00 sul capitolo 10060 - UPB U0091 "Contributi ai Consorzi di bonifica per la gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere di bonifica" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 che reca sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
6. di stabilire, inoltre, che la documentazione di cui ai precedenti punti 2 e 3 venga trasmessa alla Direzione regionale Difesa del Suolo entro il 31 luglio 2014, al fine di consentire la predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento del contributo ai beneficiari, nei termini di cui all'art. 51, comma 2), della legge regionale n. 39 del 2001;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2865 del 28 dicembre 2012

CONSORZI DI BONIFICA COSTITUITI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 12/2009	CODICE FISCALE	ESTREMI RICHIESTA CONTRIBUTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO
Acque Risorgive di Venezia-Chirignago	94072730271	6/11/2012, n. 9343	Spese per la gestione e la manutenzione del Centro di Emergenza regionale di Mogliano Veneto (TV)	35.000,00
Acque Risorgive di Venezia-Chirignago	94072730271	4/12/2012, n. 10267	Soggetto capofila per l'attività dei Consorzi di bonifica veneti nell'ambito del servizio IRRIFRAME	15.000,00
Adige Euganeo di Este (PD)	91022300288	25/7/2012, n. 6974	Spese per l'acquisto di materiale di pronto intervento necessario per interventi tumultuosi di chiusura delle frequenti falle arginali	25.000,00
Brenta di Cittadella (PD)	90013790283	25/10/2012, n. 14190	Ristrutturazione del sistema di disadescamento delle 4 elettropompe presso l'impianto idrovoro di Brentella a Padova	15.000,00
Delta del Po di Taglio di Po (RO)	90014820295	9/10/2012, n. 8893/1	Spese per la gestione e la manutenzione del Centro di Emergenza regionale in loc. Avogadro di Taglio di Po (RO)	85.000,00
Delta del Po di Taglio di Po (RO)	90014820295	9/10/2012, n. 8894/1	Spese per la gestione e la manutenzione del Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin	60.000,00
Delta del Po di Taglio di Po (RO)	90014820295	9/10/2012, n. 8892/1	Alimentazione con acqua irrigua dell'Oasi di Cà Mello a fini ambientali e irrigui	10.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2865 del 28 dicembre 2012

Delta del Po di Taglio di Po (RO)	90014820295	9/10/2012, n. 8897/1	Manutenzione degli sbarramenti antisale alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle	60.000,00
Delta del Po di Taglio di Po (RO)	90014820295	9/10/2012, n. 8899/1	Attività consortile per la gestione e l'esercizio delle opere idrauliche realizzate nelle lagune del delta del Po: gestione del bacino vallivo-lagunare Bagliona	50.000,00
Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE)	03959000278	5/12/2012, n. 10335	Spese per interventi finalizzati alla riduzione degli ingressi di acque esterne in caso di alte maree e ad agevolare i deflussi verso la rete di sollevamento idrovoro consorziale nel Bacino Cavallino.	35.000,00
Veronese di Verona	93216480231	29/11/2012, n. 20717	Spese sostenute nell'anno 2012 per consumi elettrici per l'esercizio degli impianti irrigui di Costermano e Alto Rivoli	60.000,00
TOTALE CONTRIBUTO				450.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2867 del 28 dicembre 2012

Attuazione dell'articolo 61 della L.R. 2/2007: "Interventi strutturali per la conservazione e il miglioramento di aree forestali". Approvazione degli interventi relativi all'anno 2012.

[Foreste]

Note per la trasparenza:

L'articolo 61 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 prevede che la Giunta regionale, al fine di implementare le attività di ricerca e di sperimentazione svolte dalle Strutture periferiche competenti in materia forestale, sia autorizzata a finanziare interventi sperimentali per la conservazione ed il miglioramento di aree forestali di particolare pregio naturalistico. Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva gli interventi previsti per l'anno 2012, in base alle priorità individuate.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 61 della L.R. 19/2/2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007", la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere al finanziamento di attività per la conservazione ed il miglioramento di aree forestali, svolte dai Servizi Forestali Regionali, strutture periferiche dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Con L.R. 6/4/2012, n. 14 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014. In detto provvedimento di legge, all'UPB U0095-Capitolo n. 101218 (Interventi strutturali per la conservazione e il miglioramento di aree forestali) risulta allocata, per gli scopi di cui al predetto art. 61 della L.R. 2/2007, la somma di € 100.000,00.

Sulla base della suddetta disponibilità, per l'anno 2012 si ritiene di realizzare una serie di interventi strutturali di conservazione, miglioramento e valorizzazione di aree forestali di particolare pregio ambientale, forestale e botanico, oltre che sulle relative pertinenze gestite dai Servizi Forestali Regionali.

A fronte della suddetta disponibilità di € 100.000,00, con il presente provvedimento si intende procedere alla attivazione di cinque interventi da effettuarsi ad opera dei Servizi Forestali Regionali per un importo complessivo di spesa di € 335.000,00, come meglio evidenziato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento. Di detto importo, € 93.568,00 costituiscono la disponibilità da impiegarsi in conto lavori, € 6.432,00 la quota da accantonare ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006; € 235.000,00 l'importo in conto manodopera, rappresentata dagli operai forestali impiegati negli interventi considerati, atteso che all'esecuzione di questi ultimi verrà dato corso, da parte dei Servizi Forestali Regionali, in economia. Gli interventi previsti, infatti, si configurano come opere che per caratteristiche, localizzazione e modalità di esecuzione sono riconducibili alle specifiche competenze istituzionali dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi-Servizi Forestali Regionali, ex art. 8 della L.R. 13/09/1978, n. 52 e artt. 2 e 29 della L.R. 07/11/2003, n. 27.

Il predetto importo di € 235.000,00, relativo alla manodopera, trova appropriata disponibilità e capienza nell'ambito del capitolo n. 100696 (Interventi di difesa idrogeologica; di difesa fito-sanitaria; di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente. Il relativo impegno di spesa sarà assunto dal Dirigente regionale della Direzione Ragioneria e Tributi, in quanto a ciò delegato con DGR 6/3/2012, n. 296.

L'impegno di spesa relativo alla quota lavori è assunto dalla Giunta regionale per l'importo complessivo di € 93.568,00, nei limiti dello stanziamento di competenza del bilancio in corso, stanti le disponibilità complessive recate alla UPB U0095-Capitolo n. 101218 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

Ai profili di attività, come sopra sommariamente descritti, sarà dato corso sulla base degli specifici interventi di cui all'Allegato A, in ragione di complessivi € 335.000,00 assegnati ai cinque Servizi Forestali Regionali, come di seguito descritto:

€ 100.000,00 al Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo;

€ 40.000,00 al Servizio Forestale Regionale di Vicenza;

€ 50.000,00 al Servizio Forestale Regionale di Belluno;

€ 100.000,00 al Servizio Forestale Regionale di Verona;

€ 45.000,00 al Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia.

Con il presente provvedimento si intende pertanto procedere all'approvazione degli interventi strutturali di conservazione, miglioramento e valorizzazione di aree forestali di particolare pregio ambientale, forestale e botanico, oltre che sulle relative pertinenze gestite dai Servizi Forestali Regionali, in attuazione del citato art. 61 della L.R. 2/2007.

Per quanto fin qui illustrato, si rende inoltre necessario disporre l'assegnazione dei budget operativi di spesa presso il Tesoriere della Regione-ex art. 49 della L.R. 29/11/2001, n. 39, anche mediante apposito prelevamento in contanti nel limite massimo giornaliero di € 1.000,00, a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa, dirigenti dei Servizi Forestali Regionali, ovvero dei loro sostituti. L'utilizzo dei suddetti budget operativi dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dalle direttive di bilancio 2012, approvate con DGR 2/5/2012, n. 710.

I suddetti funzionari sono inoltre tenuti, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della L.R. 39/2001, alla predisposizione degli specifici consuntivi delle spese sostenute nell'utilizzo dei budget operativi loro attribuiti. I suddetti consuntivi di spesa saranno trasmessi all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi, ex art. 36, comma 2, della L.R. 39/2001.

I funzionari responsabili dei processi di spesa potranno comunque ricorrere all'ordinaria procedura di erogazione della spesa, mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e liquidino le somme ad essi dovute.

Tutti gli interventi di cui al presente provvedimento dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2014; in tale data si esaurirà la disponibilità dei budget operativi assegnati ai dirigenti dei Servizi Forestali Regionali.

Gli interventi di cui al presente provvedimento comportano l'erogazione degli incentivi previsti dalla DGR 3/4/2007, n. 874, in applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, a favore del responsabile del procedimento, degli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché dei loro collaboratori. I corrispondenti oneri, meglio evidenziati nell'Allegato A, trovano capienza nell'accantonamento previsto dal presente provvedimento, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione regionale. Il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi provvederà alla nomina dei gruppi di progettazione, direzione lavori e contabilità, ai sensi della circolare n. 24945 del 20/11/2002, attuativa del R.R. 14/10/2002, n. 4; egli assumerà inoltre il relativo impegno di spesa ed effettuerà la liquidazione dei predetti oneri.

Il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi con proprio provvedimento provvederà ad approvare i progetti esecutivi e gli atti di contabilità finale redatti dai Servizi Forestali Regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 2 della L.R. 15/1/1985, n. 8;
Visto l'art. 61 della L.R. 19/2/2007, n. 2;
Visto l'art. 42, comma 1 e 49 della L.R. 29/11/2001, n. 39;
Vista la L.R. 7/11/2003, n. 27;
Vista la L.R. 6/4/2012, n. 14;
Vista la DGR 3/4/2007, n. 874;
Visto il R.R. n. 4/2002;

delibera

1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare le attività per l'anno 2012, evidenziate nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, relative ad interventi strutturali di conservazione, miglioramento e valorizzazione di aree forestali di particolare pregio ambientale, forestale e botanico, oltre che sulle relative pertinenze gestite dai Servizi Forestali Regionali, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 2/2007, per l'importo complessivo di € 335.000,00.

3) Di determinare gli importi costituenti gli interventi di cui al precedente punto 2) come di seguito specificato:

a) quanto a lavori e oneri fiscali € 93.568,00
b) quanto a spese di manodopera (salari e oneri operai forestali) € 235.000,00
c) quanto ad accantonamenti ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006 € 6.432,00

4) Di impegnare, a copertura del budget operativo per l'esecuzione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3), l'importo di € 93.568,00 sul capitolo n. 101218 (Interventi strutturali per la conservazione e il miglioramento di aree forestali) del bilancio di previsione 2012, che presenta la necessaria disponibilità.

5) Di dare atto che per quanto riguarda la manodopera, di cui alla lettera b) del precedente punto 3), con DGR 06/03/2012, n. 296 è stato delegato il Dirigente regionale della Direzione Ragioneria e Tributi all'assunzione dell'impegno di spesa ed alla attribuzione del relativo importo a favore dei Servizi Forestali Regionali, quale quota parte del budget operativo assegnato per la gestione della spesa relativa alle competenze delle maestranze forestali.

6) Di disporre l'assegnazione dei budget operativi di spesa presso il Tesoriere della Regione, ex art. 49 della L.R. 29/11/2001, n. 39, anche mediante prelevamento in contanti nel limite massimo giornaliero di € 1.000,00, a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa, dirigenti dei Servizi Forestali Regionali, ovvero loro sostituti, secondo quanto evidenziato nell'Allegato A, al fine di dar corso alla realizzazione degli interventi previsti, a cura delle medesime strutture.

7) Di prendere atto altresì che i funzionari responsabili del processo di spesa, nonché responsabili del procedimento, Dirigenti dei Servizi Forestali Regionali, sono tenuti, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della L.R. 39/2001, alla predisposizione degli specifici consuntivi delle spese sostenute nell'utilizzo dei budget operativi loro attribuiti. I suddetti consuntivi di spesa saranno trasmessi all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi ex art. 36, comma 2, della L.R. 39/2001.

8) Di dare atto infine che i funzionari responsabili dei processi di spesa sopra individuati potranno comunque ricorrere alla ordinaria procedura di erogazione della spesa, mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e liquidino le somme ad essi dovute.

9) Di disporre che l'utilizzo dei suddetti budget operativi da parte dei funzionari responsabili dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dalle direttive di bilancio 2012, approvate con DGR 2/5/2012, n. 710.

10) Di dare atto che all'impegno di spesa di cui alla lettera c) del precedente punto 3), provvederà con propri atti il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, in applicazione del R.R. n. 4/2002, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 101218 del bilancio 2012, che presenta la necessaria disponibilità.

11) Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011.

12) Di prendere atto che alla realizzazione degli interventi di cui alla presente deliberazione si provvederà in economia, tramite i Servizi Forestali Regionali.

13) Di stabilire che le iniziative di cui al presente atto dovranno essere ultimate entro il 31 dicembre 2014; in tale data si esaurirà la disponibilità dei budget operativi assegnati ai dirigenti dei Servizi Forestali Regionali.

14) Di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi dell'esecuzione del presente atto.

15) Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2867 del 28 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

L.R. 2/2007, ART. 61. INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI AREE FORESTALI

Esercizio finanziario 2012 - Capitolo 101218

U.Per. Servizio Forestale Regionale	Interventi (titolo del progetto)	Importo progetti (€)	Accantonamento ex art. 92 D. Lgs. 163/2006 (€)	Disponibilità per interventi (€)	Importo manodopera (€)	Importo lavori, servizi e forniture (€)	Responsabile del processo di spesa
Belluno	Interventi di miglioramento e valorizzazione di aree forestali di particolare pregio naturalistico in località Ciampo, Cercenà, Mauria e Mosigo	50.000,00	960,00	49.040,00	30.000,00	19.040,00	dott. Pierantonio Zanchetta - Dirigente dell'U.Per. Servizio forestale regionale di Belluno (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal dr. Sisto Da Roit)
Padova e Rovigo	Interventi di valorizzazione e di gestione delle strutture per la visitazione del Giardino botanico litoraneo di Porto Caleri	100.000,00	1.920,00	98.080,00	80.000,00	18.080,00	dott.Damiano Tancon - Dirigente ad interim dell'U.Per. Servizio forestale regionale di Padova e Rovigo (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dalla dr.ssa Emanuela Schergna)
Treviso e Venezia	Interventi di completamento ed adeguamento funzionale finalizzati alle azioni di valorizzazione naturalistica e forestale presso il Centro Operativo Polifunzionale (COP) Astego - Onè	45.000,00	864,00	44.136,00	25.000,00	19.136,00	dott. Luigi Alfonsi - Dirigente dell'U.Per. Servizio forestale regionale di Treviso e Venezia (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal p.a. Ingrid Dal Cin)
Verona	Realizzazione, a scopo sperimentale, di un percorso storico - didattico in un bosco del Comune di Tregnago (VR) e recupero di boschi di quercia e robinia, con evidenti disseccamenti della chioma, in Comuni vari della Provincia di Verona	100.000,00	1.920,00	98.080,00	80.000,00	18.080,00	dott. Damiano Tancon - Dirigente dell'U.Per. Servizio forestale regionale di Verona (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal dott. Massimo Bacchini)
Vicenza	Creazione di un arboreto a finalità didattico - educative nei terreni già destinati a vivaio forestale regionale in località "Montanina" (secondo stralcio)	40.000,00	768,00	39.232,00	20.000,00	19.232,00	dott.sa Miria Righele - Dirigente dell'U.Per. Servizio forestale regionale di Vicenza (sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal dott. Pierangelo Miola)
TOTALE		335.000,00	6.432,00	328.568,00	235.000,00	93.568,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2868 del 28 dicembre 2012

Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica - Progetto n. 997 del 20/12/2010, Importo € 220.000,00, L.R. 13/09/1978, n. 52 - L.R. 29/11/2001, n. 39, art. 49, proroga budget operativo.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento proroga al 31/12/2013 la disponibilità di un budget operativo a favore del dirigente del Servizio Forestale Regionale di Belluno per il completamento di un intervento di difesa idrogeologica e di ripristino della funzionalità idraulica.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con L.R. 13/09/1978, n. 52, la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi previsti dagli artt. 8, 9, 10, 19 e 20 lett. a), consistenti in sistemazioni idrogeologiche, interventi di difesa del suolo e di miglioramento boschivo nei territori montani e soggetti al vincolo idrogeologico. Tali lavori vengono di norma eseguiti in economia (amministrazione diretta e cottimo) impiegando personale qualificato direttamente assunto dai Servizi Forestali Regionali.

L'esecuzione degli interventi secondo le suddette modalità implica l'assegnazione dei budget operativi di spesa presso il tesoriere della Regione ex art. 49 della L.R. 29/11/2001, n. 39, a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa, Dirigenti dei Servizi Forestali Regionali di Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia, Verona e Padova e Rovigo, ovvero loro sostituti.

I suddetti funzionari responsabili del processo di spesa sono tenuti, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della L.R. 39/2001, alla predisposizione degli specifici consuntivi delle spese sostenute nell'utilizzo dei budget operativi loro attribuiti, nonché alla trasmissione dei medesimi alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ex art. 36, comma 2, della L.R. 39/2001 e successivamente alla Unità di Progetto Foreste e Parchi, previa acquisizione del parere di regolarità contabile della Direzione Ragioneria e Tributi.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1800 del 13/07/2010, è stato approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2010 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52.

La suddetta deliberazione ha disposto l'assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione degli interventi previsti nel programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2010, dando atto dell'esaurimento dei budget operativi medesimi alla data del 31/12/2012.

Detto programma di interventi comprendeva, tra gli altri, anche l'intervento relativo a "Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL), per l'importo di € 220.000,00".

Con nota prot. n. 545439 in data 30 novembre 2012, il funzionario responsabile della spesa, nonché responsabile del procedimento, dirigente del Servizio Forestale Regionale di Belluno, ha comunicato che i lavori per la realizzazione degli interventi sopra evidenziati, previsti ed autorizzati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1800/2010, non potranno essere conclusi entro la scadenza del budget operativo assegnato fissata al 31/12/2012, in quanto nel corso della realizzazione dei lavori sono insorte delle problematiche relativamente alle operazioni di liquidazione delle indennità da corrispondere ai proprietari dei terreni occupati dalle opere idraulico-forestali in località Caorera e Masetti in Comune di Vas (BL) che hanno comportato un ritardo nella esecuzione degli interventi.

Si rende pertanto necessario provvedere al proseguimento degli "Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL), per l'importo di € 220.000,00", autorizzati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1800/2010, nel corso della prossima stagione lavorativa 2013, previa proroga del termine relativo alla disponibilità del budget operativo originariamente assegnato con la suddetta deliberazione.

Posto che l'attribuzione dei budget operativi ai dirigenti titolari di centri di responsabilità spetta alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 49 della L.R. 29/11/2001, n. 39, con il presente provvedimento si intende accordare al dirigente del Servizio Forestale Regionale di Belluno, Dott. Pierantonio Zanchetta, una proroga in ordine alla disponibilità del budget operativo, originariamente assegnato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1800/2010, relativo alla esecuzione degli "Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL), per l'importo di € 220.000,00" e di stabilire come nuovo termine la data del 31/12/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett. a).

Vista la L.R. 29/11/2001, n. 39, art. 49.

Vista la nota del Servizio Forestale Regionale di Belluno prot. n. 545439 in data 30/11/2012.

delibera

1. Di prendere atto che i lavori connessi all'esecuzione degli "Interventi di difesa idrogeologica e di ripristino funzionalità idraulica rii minori, nei Comuni di Feltre, Alano di Piave, S. Gregorio nelle Alpi, Vas, Sovramonte (BL), per l'importo di € 220.000,00" non potranno essere conclusi entro la stagione lavorativa 2012 per le motivazioni evidenziate nelle premesse.
2. Di accordare al dirigente del Servizio Forestale Regionale di Belluno, Dott. Pierantonio Zanchetta, per le motivazioni descritte in premessa, una proroga della disponibilità del budget originariamente assegnato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1800 del 13/07/2010.
3. Di stabilire nella data del 31/12/2013 il nuovo termine entro il quale si esaurirà la disponibilità del budget operativo per l'ultimazione degli interventi di cui al precedente punto 1).
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2874 del 28 dicembre 2012

Approvazione delle proposte di ridestinazione contributi assegnati ai sensi della L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis per le annualità 2008 e 2010 per alcuni interventi, avanzate dalle Autorità d'Ambito Veneto Orientale e Veronese. Dgr n. 145CR del 11/12/2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

In considerazione di alcune problematiche riscontrate nell'avanzamento di alcuni interventi finanziati con contributi regionali per il ciclo integrato dell'acqua per le annualità 2008 e 2010, le Autorità d'Ambito Veneto Orientale e Veronese hanno richiesto la ridestinazione di due contributi relativi ad altrettanti interventi. Con il presente provvedimento, sentita la competente VII Commissione Consiliare, si approvano in via definitiva le modifiche proposte.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

La L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis, prescrive che i contributi regionali in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua siano erogati con le modalità di cui agli articoli n. 48 e 49 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3.

L'art. n. 48 della citata L.R. n. 3/2000 stabilisce che la Giunta regionale predispone il Programma annuale e le modalità per la concessione di contributi.

Per le annualità 2008 e 2010, rispettivamente con deliberazioni n. 3825 del 9.12.2008 e n. 3483 del 30.12.2010, la Giunta regionale ha rispettivamente assegnato i fondi per le corrispondenti annualità, individuando i Soggetti gestori dei programmi e gli interventi beneficiari di contributo. I disciplinari per l'erogazione del finanziamento, allegati ai medesimi provvedimenti, prevedono che, successivamente all'assegnazione, i contributi siano confermati con decreto del Dirigente regionale, a seguito dell'acquisizione della documentazione approvativa e progettuale definitiva.

Per due interventi finanziati, le Autorità d'Ambito Veneto Orientale e Veronese hanno richiesto la ridestinazione del finanziamento ad altri progetti aventi i medesimi obiettivi, ma di più immediata realizzazione. Ciò in considerazione che sono emerse nell'ultimo periodo alcune variazioni in ordine al contesto economico o di pianificazione, rendendo più opportuno orientare le risorse a differenti interventi, secondo quanto specificato di seguito.

In merito al programma di riparto per l'annualità 2008, approvato con D.G.R. n. 3825 del 9.12.2008, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", con nota prot. n. 1565 del 31.10.2012 ha richiesto il trasferimento del contributo già concesso di € 1.000.000,00 inizialmente assegnato al progetto di "Impianto di depurazione di Peschiera del Garda - Adeguamento linea fanghi" all'intervento di "Ampliamento del depuratore di Affi". La richiesta dell'Autorità d'Ambito conferma quella del proprio Gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A., il quale con nota prot. n. 3517 del 13.09.2012 ha segnalato la necessità urgente di procedere con un intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Affi. Nella medesima richiesta il Gestore ha evidenziato altresì che la quota parte di importo del progetto a proprio carico di € 1.070.000,00, rispetto al complessivo di cui al progetto esecutivo di € 4.140.000,00, relativamente al progetto finanziato per il depuratore di Peschiera del Garda, non risulta facilmente reperibile. Ciò in ragione dell'attuale contesto economico generale che ha rarefatto la possibilità di stipulare mutui a carico delle società di gestione, nonché del fatto che l'omologo Gestore per la sponda bresciana del Lago di Garda, Garda Uno S.p.A., sta sviluppando recentemente un piano industriale che prevede la realizzazione di un proprio depuratore; non risulta pertanto ultimamente confermata la disponibilità della medesima Società a contribuire alla realizzazione delle opere presso il depuratore di Peschiera per la quota rimanente di € 2.070.000,00, come inizialmente previsto.

Per contro si riscontra che il depuratore di Affi ha attualmente esaurito la propria capacità di trattamento, anche conseguentemente alla realizzazione del vicino Centro Commerciale, condizionando pertanto la possibilità di futuri allacciamenti fognari. L'importo dell'intervento di adeguamento proposto, presentato nello Studio di fattibilità allegato alla richiesta stessa, ammonta ad € 1.400.000,00; indicando che se viene assentito il trasferimento del contributo regionale di € 1.000.000,00 a tale intervento, il Gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A. si impegna a sostenere la quota parte rimanente di € 400.000,00.

Il contributo all'originario intervento presso il depuratore di Peschiera è già stato confermato con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 226 del 12.12.2011, conseguentemente alla consegna da parte dell'Autorità d'Ambito della documentazione prevista dal disciplinare per la regolazione del contributo medesimo. Con tale provvedimento è stata disposta la liquidazione del primo acconto del contributo, pari ad € 500.000,00 che è stato erogato all'Autorità d'Ambito Veronese con liquidazione n. 9152 del 10.05.2012. Attualmente pertanto tale somma risulta già in disponibilità dell'Autorità d'Ambito, la quale, con nota prot. n. 1683 del 19.11.2012 ha confermato che è tuttora a propria disposizione non essendo state corrisposte quote di contributo al Gestore.

In considerazione di quanto esposto, non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della proposta avanzata dall'Autorità d'Ambito Veronese; con il presente provvedimento si approva pertanto la conseguente modifica al Programma annuale per la concessione di contributi per l'annualità 2008, consistente rispettivamente nella sostituzione della seguente riga della Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 3825 del 9.12.2012:

Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato [€]	Cofinanziam. [€]
Peschiera del Garda	Impianto di depurazione di Peschiera	1.145.000,00	1.000.000,00	145.000,00

con la seguente:

Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato [€]	Cofinanziam. [€]
Affi	Ampliamento del depuratore di Affi	1.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00

A maggior precisazione dei valori indicati in tabella, si specifica che l'importo iniziale dell'intervento indicato nella citata D.G.R. n. 3825 del 9.12.2012, di € 1.145.000,00, è stato successivamente incrementato in fase di redazione del progetto esecutivo, prevedendo ulteriori opere in progetto, per complessivi € 4.140.000,00.

In merito al programma di riparto per l'anno 2010 approvato con D.G.R. n. 3483 del 30.12.2010, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con nota prot. n. 1436 del 27.09.2012 ha avvallato la richiesta del proprio Gestore, Alto Trevigiano Servizi S.r.l., il quale con nota prot. n. 222 del 24.01.2012 ha richiesto il trasferimento del contributo già concesso di € 600.000,00 inizialmente assegnato al progetto di "Ampliamento ed adeguamento del depuratore comunale" nel Comune di Pederobba, all'intervento denominato "Nuovo depuratore a Crocetta del Montello. Realizzazione dell'impianto di depurazione fino alla potenzialità di 30.000 a.e.", specificando che tale variazione viene effettuata coerentemente con la pianificazione d'Ambito e in accordo con i Comuni interessati. Tale richiesta è giustificata dal fatto che, coerentemente con le previsioni del Piano d'Ambito, si prevede la futura dismissione del depuratore di Pederobba ed il collettamento dei reflui dei Comuni di Pederobba, Crocetta del Montello e Cornuda, al nuovo depuratore previsto in Comune di Crocetta del Montello.

Anche in relazione a tale richiesta, non appaiono elementi ostativi all'accoglimento da parte regionale; la finalità del nuovo intervento proposto risulta infatti congrua con gli obiettivi prioritari approvati con la precedente D.G.R. n. 3483 del 30.12.2010.

Con il presente provvedimento si approva pertanto la modifica al Programma annuale per la concessione di contributi relativamente all'annualità 2010, consistente nella sostituzione della riga elencata come segue e contenuta nella Tabella 1) dell'Allegato A alla citata D.G.R. n. 3483 del 30.12.2010 all'interno della competenza dell'A.A.T.O. Veneto Orientale:

Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato [€]	Cofinanziam. [€]
Pederobba	Ampliamento e adeguamento sistema depurativo comunale	1.500.000,00	600.000,00	900.000,00

con le seguenti:

Comuni interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato [€]	Cofinanziam. [€]
Crocetta del Montello	Nuovo depuratore a Crocetta del Montello. Realizzazione dell'impianto di depurazione fino alla potenzialità di 30.000 a.e.	1.500.000,00	600.000,00	900.000,00

Le proposte di variazione sopra esposte sono state accolte dalla Giunta regionale con precedente DGR/CR n. 145 del 11.12.2012 e sulle stesse si è espressa favorevolmente la VII Commissione Consiliare con proprio parere in data 18.12.2012, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 21.01.2000, n. 3, confermando pertanto quanto adottato dalla Giunta regionale con la medesima DGR/CR e consentendo quindi di procedere all'approvazione in via definitiva con il presente provvedimento delle modifiche di cui sopra ai riparti per le annualità 2008 e 2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi regionali 27.03.1998, n. 5; 21.01.2000, n. 3; 07.11.2003, n. 27; 29.09.2001, n. 39 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 48, comma 3, della legge regionale 21.01.2000, n. 3;

Viste la D.G.R. n. 3825 del 9.12.2008; la D.G.R. n. 3483 del 30.12.2010;
Vista la propria deliberazione/CR n. 145 del 11.12.2012;
Visto il parere della VII Commissione Consiliare in data 18.12.2012;

delibera

1. di approvare, secondo quanto esplicitato nelle premesse, la proposta di variazione al Programma annuale per la concessione di contributi per l'annualità 2008, approvato con D.G.R. n. 3825 del 9.12.2008, e consistente nel trasferimento del contributo assegnato all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" di € 1.000.000,00 inizialmente assegnato al progetto di "Impianto di depurazione di Peschiera del Garda - Adeguamento linea fanghi" all'intervento di "Ampliamento del depuratore di Affi", con la variazione corrispondente della Tabella 1 dell'Allegato A alla deliberazione, come indicato in premessa;
2. di approvare, secondo quanto esplicitato nelle premesse, la proposta di variazione al Programma annuale per la concessione di contributi per l'annualità 2010, approvato con 3483 del 30.12.2010, e consistente nel trasferimento del contributo assegnato all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" di € 600.000,00, inizialmente assegnato all'intervento di "Ampliamento ed adeguamento del depuratore comunale" nel Comune di Pederobba, all'intervento denominato "Nuovo depuratore a Crocetta del Montello. Realizzazione dell'impianto di depurazione fino alla potenzialità di 30.000 a.e.", con la variazione corrispondente della Tabella 1 dell'Allegato A alla deliberazione, come indicato in premessa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. di trasmettere il presente provvedimento alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", e "Veneto Orientale" e alle Unità di Progetto del Genio civile di Verona e Treviso.
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2878 del 28 dicembre 2012

Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2012. Assegnazione dei fondi disponibili. L.R. 3/2000, art. 48, comma 3. DGR n. 146/CR del 11 dicembre 2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Assegnazione dei fondi derivanti dalla quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28/12/1995 n. 549 a sostegno di interventi in materia di tutela ambientale.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La legge 28.12.1995, n. 549 (legge finanziaria 1996), all'art. 3, comma 24, prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1996, di un tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'allora vigente art. 2 del D.P.R. 10.09.1982, n. 915, con le modalità di cui alla medesima disposizione normativa; tale tributo, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27, della predetta legge, è dovuto alle Regioni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, della citata L. n. 549 del 1995, una quota pari al 20% del gettito derivante dall'applicazione del suddetto tributo affluisce in un apposito fondo della Regione destinato ad iniziative nel settore della tutela ambientale; esso intende favorire, segnatamente, la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime ed energie, con priorità per i soggetti sia che creino sistemi di smaltimento alternativi alle discariche sia che realizzino la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse ed il recupero delle aree degradate.

L'impiego delle risorse deve essere disposto dalla Regione, con propria deliberazione, nell'ambito delle destinazioni sopraindicate; l'art. 48, comma 3, della legge regionale 21.01.2000, n. 3, stabilisce, tra l'altro, che sul programma di riparto, predisposto annualmente dalla Giunta Regionale, sia acquisito il parere della competente Commissione Consiliare.

Si rende dunque ora necessario dar corso all'attuazione dei suddetti adempimenti, tenuto conto del fatto che, per l'esercizio 2012, a valere sul capitolo 50164 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, C.27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C.3, L.R. 21/01/2000, n. 3)", in conto investimenti, risulta disponibile la somma di € 1.700.000,00, mentre, a valere sul Capitolo 100672, "Interventi regionali in materia di tutela ambientale (art. 3, C. 27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, n. 3)", in conto investimenti, risulta stanziata la somma di € 360.000,00.

Richiamata la deliberazione n. 28/CR del 2 maggio 2012, con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di riparto e le linee guida per l'utilizzo di tali risorse e la nota 29 maggio 2012, prot. 10212, con cui la VII Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere favorevole in merito a quanto proposto, con DGR n. 1110 del 12/06/2012 sono stati definitivamente approvati i criteri di riparto e le linee guida per l'utilizzo delle risorse sopra individuate.

Per ciò che concerne gli interventi da effettuarsi prioritariamente ad opera di altri soggetti pubblici e privati, relativi in specie alla realizzazione di opere ed esecuzione di lavori, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi sopra indicati, il suddetto provvedimento prevede un complessivo finanziamento pari ad € 2.060.000,00 che trova copertura finanziaria nel capitolo 50164 e nel capitolo 100672.

La proposta di riparto della Giunta regionale, approvata con provvedimento n. 146/CR del 11 dicembre 2012, trasmessa alla competente Commissione Consiliare ai fini del rilascio del previsto parere, ha inteso provvedere all'assegnazione delle suddette somme destinandole, in via principale, alla realizzazione delle opere e degli interventi descritti in allegato al presente provvedimento (Allegato A) scelti tra le richieste pervenute, tra quelle volte alla realizzazione di impianti per il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai progetti finalizzati alla realizzazione di centri comunali organizzati e presidiati da personale specializzato per l'effettuazione della raccolta destinata al corretto smaltimento e/o al recupero di rifiuti.

La VII Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 18 dicembre 2012, ha esaminato la proposta di riparto dei suddetti fondi avanzata dalla Giunta regionale e con nota prot. gen. n. 0023828 del 19 dicembre 2012, ha trasmesso in merito il proprio favorevole parere. Si ritiene pertanto necessario procedere all'assegnazione dei finanziamenti in favore degli interventi individuati e all'impegno delle somme ripartite, come rappresentato negli allegati Prospetti (Allegato A).

L'erogazione del finanziamento ai beneficiari per la realizzazione delle iniziative individuate nelle tabelle allegate avverrà, a seguito della presentazione, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta da parte degli stessi e secondo le indicazioni dei preposti Uffici della Direzione Regionale Tutela Ambiente. Si prevede, inoltre, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi. Essi sono tenuti, inoltre, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti Uffici regionali, ad esporre adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato.

Coerentemente con quanto previsto dal citato provvedimento, in riferimento ai criteri di riparto e alle linee guida per l'utilizzo delle risorse in oggetto, si ritiene necessario ribadire che l'erogazione del contributo al soggetto beneficiario resta vincolata alla dimostrazione della titolarità dell'area sulla quale insiste l'opera strutturale oggetto del finanziamento. A tal fine, in sede di conferma del beneficio assegnato, i soggetti interessati dovranno produrre agli Uffici competenti copia del titolo che attesti il suddetto requisito.

Appare inoltre necessario rammentare che, lo schema di convenzione tipo regolante i rapporti con gli Enti beneficiari di finanziamenti regionali, approvata con DGR n. 4153/2004, ai sensi del comma 10, art. 54 della L.R. 27/2003, prevede che le economie conseguite a qualsiasi titolo siano accantonate e possano essere eventualmente utilizzate dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto approvato, solo su espressa preventiva autorizzazione della Direzione regionale competente.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
Visto l'art. 3, comma 27, della L. 28.12.1995, n. 549;
Visto l'art. 48, comma 3, L.R. 21.01.2000, n. 3;
Vista la DGR n. 146/CR del 11/12/2012;
Visto il parere della VII^ Commissione Consiliare trasmesso con nota prot. 0023828 del 19/12/ 2012;

delibera

1. di approvare il riparto della somma complessiva € 2.060.000,00 atta a finanziare gli interventi descritti nelle allegate tabelle (Allegato A), distinguendo le iniziative rappresentate nel Prospetto 1, che troveranno copertura nel capitolo 50164, da quelle rappresentate nel Prospetto 2, che troveranno copertura nel capitolo 100672 del Bilancio regionale di previsione per il 2012 che presentano sufficiente disponibilità;
2. di impegnare a favore dei soggetti beneficiari indicati nel Prospetto 1, allegato al presente provvedimento (Allegato A), la spesa di € !La formula non è nella tabella,00, comprensiva di I.V.A. se questa rappresenta un costo, per la realizzazione delle attività ivi descritte, sul capitolo n. 50164 ad oggetto "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, C.27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C.3, L.R. 21/01/2000, n. 3)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di impegnare a favore dei soggetti beneficiari indicati nel Prospetto 2, allegato al presente provvedimento (Allegato A), la spesa di € 360.000,00, comprensiva di I.V.A. se questa rappresenta un costo, per la realizzazione delle attività ivi descritte, sul capitolo n. 100672 ad oggetto "Interventi regionali in materia di tutela ambientale (art. 3, C. 27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, n. 3)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'erogazione dei contributi a tutti i soggetti beneficiari indicati nelle allegate tabelle (Allegato A) avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31.12.2014. Si fa presente inoltre che, a fronte di motivata richiesta del beneficiario, il Dirigente della Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente, nei limiti previsti dall'art. 54 della L.R. n. 27 del 2003, può concedere una proroga e prevedere, altresì, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori e previa osservanza delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 3 del 2000, l'eventuale concessione ai medesimi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi finanziati;
5. di dare atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto 2) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;
6. di dare atto che i contributi assegnati potranno essere erogati, su presentazione della documentazione amministrativa e contabile sopra descritta, a partire dall'annualità 2013, verificata la disponibilità di cassa del corrispondente capitolo di spesa;
7. di prevedere, in sede di accettazione da parte dei soggetti beneficiari del beneficio assegnato, la trasmissione agli Uffici regionali competenti di documentazione che attesti la titolarità dell'area sulla quale andrà ad insistere l'opera oggetto del contributo;
8. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari individuati nei prospetti rappresentati in allegato al presente provvedimento;
9. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
10. di prevedere, da parte dei soggetti attuatori, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti Uffici della Direzione Regionale Tutela Ambiente, l'esposizione di adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari individuati nei prospetti rappresentati in allegato al presente provvedimento;
13. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2878 del 28 dicembre 2012

Fondo regionale per interventi in materia di tutela ambientale
ex art. 3, comma 27, L. n. 549 del 1995 ed artt. 47 e segg. della L.R. n. 3 del 2000

Prospetto 1

Interventi finanziati a valere sui fondi disponibili di cui al Capitolo 50164 - € 1.700.000,00

Num.	Struttura proponente	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Spesa prevista (Euro)	Contributo concesso (Euro)
1.	Comune di Arsiè P. IVA: 00207780255	BL	Intervento di completamento dell'area naturalistico ambientale "La Campagnola" in località Rocca di Arsiè	38.000,00	35.000,00
2.	Comune di Sappada C.F.: 00207190257	BL	Completamento funzionale del centro di raccolta di rifiuti urbani. Realizzazione della copertura.	105.000,00	60.000,00
3.	Comune di VAS P.IVA: 00207120254	BL	Acquisti di conteiners coperti per il centro comunale di raccolta rifiuti	30.000,00	20.000,00
4.	Comune di Quero C.F.: 00142890250	BL	Acquisti di conteiners coperti per il centro di raccolta rifiuti	30.000,00	20.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2878 del 28 dicembre 2012

5.	Comune di San Martino di Lupari C.F.: 81000530287	PD	Ottimizzazione degli impianti di pubblica illuminazione con finalità di risparmio energetico	150.000,00	100.000,00
6.	Comune di Candiana C.F.: 80009110281	PD	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	85.000,00	60.000,00
7.	Comune di Curtarolo C.F.: 8009430283	PD	Riqualificazione del percorso di collegamento della pista ciclo-pedonale Treviso-Ostilia	109.500,00	40.000,00
8.	Comune di Pontelongo C.F.: 8009850282	PD	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta rifiuti urbani	70.000,00	50.000,00
9.	Comune di Galliera Veneta C.F.: 81000450288	PD	Intervento di completamento del restauro del Parco di Villa Cappello detta Imperiale	70.000,00	50.000,00
10.	Comune di Grantorto C.F.: 81000490284	PD	Ottimizzazione del centro di raccolta di rifiuti urbani	80.000,00	50.000,00
11.	Comune di Campo San Martino C.F.: 01526860281	PD	Riqualificazione naturale e funzionale dell'area fluviale denominata "Bagni di Sole".	250.000,00	50.000,00
12.	Comune di Tombolo C.F.: 81000570283	PD	Ristrutturazione degli impianti di illuminazione pubblica prevedendo l'utilizzo di lampade a led con risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso.	93.888,00	60.000,00
13.	Comune di Lendinara C.F.: 82000490290	RO	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	260.000,00	100.000,00
14.	Comune di Arcade C.F.: 83004110264	TV	Ottimizzazione e ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione finalizzato al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso.	135.000,00	100.000,00

15.	Comune di Conegliano C.F.: 82002490264	TV	Ottimizzazione e adeguamento del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	341.860,00	70.000,00
16.	Comune di Oderzo C.F.: 00252240262	TV	Rimozione e avvio a recupero/smaltimento di un deposito di rifiuti urbani risalente agli anni '70.	184.000,00	50.000,00
17.	Comune di Miane C.F.: 84000830269	TV	Opere di messa insicurezza della parete rocciosa prospiciente il centro comunale di raccolta rifiuti urbani	45.000,00	35.000,00
18.	Comune di Codognè C.F.: 82002570263	TV	Smantellamento del temporaneo centro di raccolta rifiuti urbani	35.000,00	30.000,00
19.	Comune di Noale C.F.: 82002870275	VE	Nuovo centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	500.000,00	100.000,00
20.	Comune di Fossalta di Piave C.F.: 00703420273	VE	Rinnovo e integrazione degli impianti di illuminazione pubblica mediante installazione di punti luce fotovoltaici con lampade a led.	47.600,00	40.000,00
21.	Comune di Teglio Veneto P. IVA: 02112100272	VE	Riqualificazione ambientale dell'area denominata "Prati Pars"	24.000,00	20.000,00
22.	Comune di Altavilla Vicentina P. IVA: 00518900246	VI	Installazione di riduttori di flusso su alcune linee di pubblica illuminazione ai fini del risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso.	92.385,00	50.000,00
23.	Comune di Creazzo P.IVA: 00264180241	VI	Ampliamento ed ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani.	315.000,00	100.000,00
24.	Comune di Nove P.IVA: 00295870240	VI	Integrazione contributo concesso con DGR 1027/2010 per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	540.000,00	50.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2878 del 28 dicembre 2012

25.	Comune di Villaverla C.F.: 00241700244	VI	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	116.174,00	50.000,00
26.	Comune di Agugliaro P.IVA: 00543330245	VI	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	60.000,00	40.000,00
27.	Comune di Lusiana C.F.: 84000630248	VI	Riqualificazione delle isole ecologiche presenti nel territorio comunale	150.000,00	40.000,00
28.	Comune di Cerro Veronese C.F.: 80007570239	VR	Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale dell'area ove è stato ritrovato un cumulo di rifiuti urbani – ex discarica comunale.	251.000,00	80.000,00
29.	Comune di Arcole C.F.: 83002270235	VR	Modifica/sostituzione di parte dell'impianto di pubblica illuminazione comunale ai fini di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso.	50.000,00	40.000,00
30.	Comune di Isola della Scala C.F.: 00457160232	VR	Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	170.000,00	80.000,00
31.	Comune di Belfiore C.F.: 83000210233	VR	Nuovo centro comunale di raccolta di rifiuti urbani	110.000,00	30.000,00
			Totale		€ 1.700.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2878 del 28 dicembre 2012

Prospetto 2

Interventi finanziati a valere sui fondi disponibili di cui al Capitolo 100672 - € 360.000,00

Num.	Struttura/ditta proponente	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Spesa prevista (Euro)	Contributo concesso (Euro)
1	Comune di Ponte nelle Alpi C.F.: 00194880258	BL	Indizione di un bando pubblico a sostegno degli interventi di sostituzione del manto di copertura in eternit a seguito di evento calamitoso occorso il 04 luglio 2010.	715.000,00	30.000,00
2	ETRA S.P.A. C.F.: 03278040245	PD	Progetto di “micro raccolta” amianto riferito alle coperture di manufatti di modeste dimensioni, prevedendo l’assegnazione dei fondi mediante appositi bandi predisposti dai Comuni interessati (Rosà, Mestrino, Cittadella, Bassano del Grappa, Fontaniva, Rubano e Vigodarzere).	240.000,00	240.000,00
3	Comune di Albignasego C.F.: 03278040245	PD	Sostituzione della copertura in cemento-amianto del palazzetto polivalente del Comune con pannelli tipo “sandwich”.	64.500,00	30.000,00
4	Comune di Montagnana C.F.:00660400284	PD	Incentivi a privati ed imprese per lo smaltimento di Eternit contenente amianto.	40.000,00	30.000,00
7	Comune di Fregona C.F.: 84002070260	TV	Interventi di messa in sicurezza di fabbricati di proprietà comunale con coperture in fibrocemento-amianto.	30.000,00	30.000,00
			Totale		€ 360.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2880 del 28 dicembre 2012

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a fondo perduto per la copertura degli oneri sostenuti dagli Enti Locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui al l'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006. Approvazione graduatoria degli interventi beneficiari - Anno 2012. Impegno di spesa Bilancio Regionale anno 2012.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Provvedimento contenente il riparto, sul bilancio regionale del 2012, di fondi destinati agli interventi relativi a studi e programmi per le fasi preliminari alle operazioni di bonifica dei siti contaminati ammontanti a € 300.000,00.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

L'articolo 20, comma 2, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2009, al fine di consentire la copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli Enti Locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui all'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006, autorizza la Giunta Regionale a concedere contributi a fondo perduto,

Per l'esercizio finanziario 2012, le risorse di cui all'art. 20, della L.R. 1/2009, sono state rifinanziate al capitolo di bilancio n. 101251 (fondo perduto), per un importo pari a € 300.000,00.

Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi, già demandati alla determinazione della Giunta Regionale, come previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R. 1/2009, sono stati fissati con con D.G.R.V. 31.07.2012, n. 1545.

Conseguentemente sono pervenute n. 15 istanze di contributo per una somma complessiva di molto superiore alla disponibilità finanziaria, e precisamente, per un importo pari a € 674.345,98.

come da tabella che segue:

Prov.	N°	Richiedente	Tipo d'Intervento	Importo richiesto
VI	1	Comune di Bassano del Grappa	Indagine ambientale di caratterizzazione di una ripa della strada comunale contrà San Giorgio per deposito illecito di rifiuti	15.702,42
VI	2	Comune di Cartigliano	Studi, progetti e indagini ambientali area ditta Euroleghe in via Milano 61	15.125,00
VI	3	Comune Bassano del Grappa	Piano della Caratterizzazione e indagini correlate di un area sottoposta a sequestro in loc. Marchesane, via Rivarotta	30.000,00
RO	4	Comune di Bagnolo di Po	Piano caratterizzazione ex discarica in via San Giuliano	46.213,00
TV	5	Comune di Roncade	Piano caratterizzazione, analisi di rischio, redazione progetto preliminare ex discarica in loc. Musestre, via Belvedere	138.424,00
VE	6	Comune di Venezia	Indagini ambientali integrative area ex Cave Casarin loc. Carpenedo, V.le Don Sturzo	8.800,00
VE	7	Comune di Venezia	Redazione piano della caratterizzazione area ex Boschetto Sirma via dell'Elettronica Macroisola Malcontenta	13.554,06
VR	8	Comune di Cerea	Lavori di messa in sicurezza e consulenza tecnico -operativa	25.000,00
VR	9	Comune di San Bonifacio	Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello	189.000,00
VR	10	Comune di Sommacampagna	Intervento di MIS - indagine ambientale - caratterizzazione - ripristino ambientale sito della ditta MAS.B in via Strada San Giorgio	77.130,00
VR	11	Comune di Sona	Caratterizzazione dei rifiuti - misurazione con spessimetro dei serbatoi - copertura di vasche impianto di trattamento - copertura vasche	53.000,00
VE	12	Comune di Venezia	Progetto operativo di bonifica area ex cave Casarin III stralcio area residenziale Don Sturzo	30.673,50
VE	13	Comune di Venezia	Redazione progetto operativo di bonifica scuola Vivarini, Fondamenta Radi, Murano	18.876,00
VE	14	Comune di Venezia	Revisione del progetto operativo di bonifica area Isola della Piscina di sacca Fisola	12.848,00
			Totale Euro	674.345,98

Sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Tutela Ambiente, in conformità all'applicazione dei criteri di ammissibilità fissati dalla D.G.R.V. 31.07.2012, n. 1545, per i quali sono ammissibili al finanziamento le spese per la redazione di studi, progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/06 e la loro realizzazione da parte degli Enti Locali.

Sono risultati esclusi dal beneficio, pertanto, gli interventi rientranti nelle seguenti fattispecie:

- Istanze relative ad esecuzione di interventi di bonifica (non fasi progettuali ma operative).
- Interventi che interessano territori ricadenti all'interno dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, secondo le perimetrazioni definite con D.M. Ambiente del 23.02.2000 (Porto Marghera) e D.M. Ambiente del 8.07.2002 (Mardimago - Ceregnano).
- Interventi per i quali le procedure di cui all'art. 250, del D.lgs. n. 152/2006 e, s.m.i. non siano state dimostrate.
- Interventi che sono riconducibili, sulla base della documentazione presentata, a meri asporti di rifiuti abbandonati (art. 192 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) anche in siti già di pertinenza di impianti di trattamento autorizzati (ex artt. 208 o 216, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Verificati i casi che rientranti nelle fattispecie sopra indicate, sono risultati conseguentemente ammissibili al contributo a fondo perduto, gli interventi che presentavano i requisiti fissati dalla D.G.R.V. 31.07.2012, n. 1545, adottando, in alcuni casi, criteri di proporzionalità nell'assegnazione delle quote.

Dall'applicazione dei sopra menzionati criteri sono risultati ammissibili interventi per un importo pari a €300.000,00, secondo la tabella che segue:

Prov.	N°	Richiedente	Tipo d'Intervento	Importo richiesto
VI	1	Comune di Bassano del Grappa	Indagine ambientale indagine di caratterizzazione di una ripa della strada comunale contrà San Giorgio per deposito illecito di rifiuti	15.702,00
VI	2	Comune di Cartigliano	Studi, progetti e indagini ambientali sito area ditta Euroleghe in via Milano 61	15.125,00
VI	3	Comune Bassano	Piano della Caratterizzazione e indagini correlate di un area sottoposta a sequestro in loc.Marchesane via Rivarotta	30.000,00
RO	4	Comune di Bagnolo di Po	Piano caratterizzazione ex discarica in via in via San Giuliano	46.213,00
TV	5	Comune di Roncade	Piano caratterizzazione analisi di rischio redazione progetto preliminare ex discarica in via in loc Musestre via Belvedere	71.763,00
VE	6	Comune di Venezia	Indagini ambientali integrative area ex Cave Casarin, V.le Don Sturzo Venezia Carpenedo	8.800,00
VE	7	Comune di Venezia	Progetto operativo di bonifica area ex cave Casarin III stralcio area residenziale Don Sturzo, Venezia Carpenedo	30.673,00
VE	8	Comune di Venezia	Redazione progetto operativo di bonifica scuola Vivarini Fondamenta Radi isola di Murano	18.876,00
VE	9	Comune di Venezia	Revisione del progetto operativo di bonifica area Isola della Piscina di Sacca Fisola	12.848,00
VR	10	Comune di San Bonifacio	Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello	50.000,00
			Totale Euro	300.000,00

Sulla base di quanto sopra, si propone, pertanto, di ripartire la disponibilità finanziaria stabilita dalla L.R. 1/2009, per un importo complessivo pari a € 300.000,00, a favore degli interventi risultati ammissibili al finanziamento a seguito dell'applicazione dei criteri sopra descritti.

L'impegno va assunto sul capitolo di spesa n. 101251 del bilancio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti indicati nella tabella riportata nel successivo dispositivo.

In analogia a quanto già in precedenza deliberato, relativamente alle modalità di liquidazione delle somme assegnate, si conferma che la liquidazione della spesa è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione relativa a studi, progetti ed attività di caratterizzazione connessi con la bonifica dei siti riportati in tabella; tale rendicontazione dovrà essere trasmessa alla competente Direzione Tutela Ambiente entro il 31 Gennaio 2015, salvo motivata istanza di proroga eventualmente concessa con nota di autorizzazione del Dirigente Regionale Direzione Tutela Ambiente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione sull'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs. 3.04.2006, n. 152 (parte IV Titoli I e V, art., 239 e seguenti), e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, comma 2;
Vista la D.G.R.V. 31 luglio 2012 n. 1545;
Vista la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Rifiuti in data 14.12.2012;

delibera

1. Di approvare le proposte riportate in premessa per la formazione della graduatoria di ammissibilità al Fondo perduto di cui all'art. 20, comma 2, della L.R. 1/2009, per l'anno 2012.
2. Di ripartire, conseguentemente, la disponibilità finanziaria stabilita dalla L.R.14/2012, sul bilancio regionale 2012, pari a € 300.000,00, a favore degli Enti locali, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Prov	N°	Richiedente	Tipo d'Intervento	Importo richiesto
VI	1	Comune di Bassano del Grappa	Indagine ambientale indagine di caratterizzazione di una ripa della strada comunale contrà San Giorgio per deposito illecito di rifiuti	15.702,00
VI	2	Comune Bassano	Piano della Caratterizzazione e indagini correlate di un area sottoposta a sequestro in loc. Marchesane via Rivarotta	30.000,00
VI	3	Comune di Cartigliano	Studi, progetti e indagini ambientali sito area ditta Euroleghe in via Milano 61	15.125,00
RO	4	Comune di Bagnolo di Po	Piano caratterizzazione ex discarica in via in via San Giuliano	46.213,00
TV	5	Comune di Roncade	Piano caratterizzazione analisi di rischio redazione progetto preliminare ex discarica in via in loc. Musestre via Belvedere	71.763,00
VE	6	Comune di Venezia	Indagini ambientali integrative area ex Cave Casarin V.le Don Sturzo Venezia Carpenedo	8.800,00
VE	7	Comune di Venezia	Progetto operativo di bonifica area ex cave Casarin III stralcio area residenziale Don Sturzo Venezia Carpenedo	30.673,00
VE	8	Comune di Venezia	Redazione progetto operativo di bonifica scuola Vivarini Fondamenta Radi isola di Murano	18.876,00
VE	9	Comune di Venezia	Revisione del progetto operativo di bonifica area Isola della Piscina di Sacca Fisola	12.848,00
VR	10	Comune di San Bonifacio	Intervento di caratterizzazione ambientale in loc. Lioncello	50.000,00
			Totale Euro	300.000,00

3. Di impegnare la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa 101251 " Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e di ripristino ambientale di siti inquinati" del bilancio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti riportati nella tabella di cui sopra.
4. Di stabilire che la liquidazione della spesa sia subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario, entro il 31.01.2015 (salvo motivata proroga eventualmente concessa con nota di autorizzazione del Dirigente Regionale), della rendicontazione relativa a studi, progetti ed indagini connessi con la bonifica dei siti riportati in tabella e della documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta. Successivamente all'esame della documentazione di cui sopra, l'erogazione delle somme in questione avverrà secondo le modalità previste dalla L.R. 27/2003 e delle disponibilità di Cassa presenti nel Capitolo n. 101251, a partire dall'esercizio finanziario 2013.
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
7. Il presente provvedimento va comunicato ai soggetti beneficiari indicati nella tabella di cui al precedente punto 2.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet ufficiale e integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2882 del 28 dicembre 2012

L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies. Riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Approvazione del programma annuale per la concessione di contributi: definizione degli interventi e delle iniziative che la Regione intende finanziare e impegno di spesa. Annualità 2012. Deliberazione n. 148/CR del 11 dicembre 2012.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Riparto e impegno contabile per l'annualità 2012 dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per il finanziamento di interventi per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, in seguito al parere favorevole rilasciato dalla competente Commissione Consiliare.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, detta disciplina in materia di ricerca, coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali. In particolare all'art.15 della medesima legge sono stabiliti i canoni da corrispondere alla Regione Veneto da parte dei concessionari. In base alle disposizioni di cui ai commi 2 bis e 2 ter, i proventi sono impegnati dalla Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, con riferimento ai progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti e in quelli contermini e per finanziare campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico ed al consumo consapevole dell'acqua.

Per quanto riguarda l'ammontare delle risorse disponibili, il bilancio regionale 2012 destina al cap. 101406, "Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche", l'importo di € 2,5 milioni per contributi finanziari regionali in conto capitale.

Sulla base delle richieste pervenute dai soggetti interessati operanti nel settore e delle priorità della pianificazione regionale, si individuano gli interventi ammissibili a contributo che si riportano nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento.

Le risorse in competenza sul capitolo n. 101406 per l'annualità in corso vengono assegnate, secondo la ripartizione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, ai Gestori del servizio idrico integrato, ad eccezione del Comune di Pieve di Cadore per le ragioni di seguito indicate. Si ricorda a tale proposito che i contributi regionali ripartiti nelle annualità precedenti, per le opere del servizio idrico integrato, sono stati assegnati alle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali, quali organi di governo del servizio idrico sul territorio. Tuttavia relativamente al riparto per la corrente annualità, sia in ragione di ricercare una maggiore semplificazione procedurale, sia in considerazione del minor numero di interventi finanziabili in seguito alla riduzione delle risorse disponibili, si ritiene opportuno assegnare direttamente le risorse da impegnare ai Gestori, in quanto diretti realizzatori delle opere proposte. Peraltro si evidenzia che i contributi sono assegnati ai Gestori specificatamente per il settore del servizio idrico integrato, escluso da attività commerciale e soggetto a concessione da parte dell'Autorità d'Ambito competente. I contributi erogati sono destinati esclusivamente alla realizzazione di opere di pubblica utilità, appartenenti al demanio pubblico ai sensi dell'art. 143, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Relativamente ai beneficiari dei contributi, si assegna in particolare l'importo di € 6.874,04 al Comune di Pieve di Cadore, per il pagamento del residuo di un contributo regionale già assentito a beneficio di alcune opere già realizzate. In particolare, il contributo iniziale era stato disposto al Comune di Pieve di Cadore con il riparto di cui alla D.G.R. n. 2749 del 19.10.2001, per un importo di € 68.740,40 per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto fognature in località varie" di importo € 191.605,51; l'importo del contributo è stato successivamente impegnato con Decreto del Dirigente della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua n. 491 del 6.12.2001. Attualmente non è stato erogato il saldo del contributo, ammontante a € 6.874,04, corrispondente al 10% della cifra complessiva allora assegnata.

L'Unità di Progetto Genio civile di Belluno non ha infatti provveduto all'effettiva erogazione della somma dovuta entro il termine contabile dell'impegno di spesa, ora radiato dal bilancio regionale. Risultando di fatto regolare la documentazione contabile allora prodotta dal Comune di Pieve di Cadore in merito all'intervento in oggetto, si dispone con il presente provvedimento il rifinanziamento della quota corrispondente al saldo non ancora erogato, a favore del progetto sopra indicato, a valere sulla disponibilità della corrente annualità 2012. Ciò in modo da soddisfare l'obbligazione in capo alla Regione Veneto, come peraltro richiesto dalla stessa Unità di Progetto del Genio civile di Belluno con nota prot. n. 551243 del 4.12.2012.

Sulla proposta della Giunta regionale adottata con DGR/CR n. 148 del 11.12.2012 si è espressa favorevolmente la VII Commissione Consiliare con parere in data 18.12.2012, confermando l'iniziale suddivisione degli importi ai corrispondenti interventi.

Con il presente provvedimento si impegnano conseguentemente le risorse necessarie per finanziare gli investimenti previsti nel riparto di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A.

Si determina in € 2.500.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione alla cui assunzione si provvede con il presente provvedimento, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101406, "Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche" del bilancio regionale 2012.

L'impegno di spesa è assunto pertanto con il presente provvedimento per € 2.493.125,60, a favore dei Gestori del servizio idrico integrato, mentre per la citata somma di € 6.874,04 si dispone l'impegno di spesa a favore del Comune di Pieve di Cadore, che risulta il soggetto attuatore dell'opera individuata nel proprio territorio.

I rapporti tra Regione ed i Gestori del servizio idrico integrato saranno regolati da apposito disciplinare il cui schema è inserito nell'Allegato B al presente provvedimento e al quale i medesimi dovranno obbligatoriamente attenersi.

La conferma dei contributi ai Gestori del servizio idrico integrato avverrà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale

della Direzione Tutela Ambiente, secondo le modalità riportate nel disciplinare di cui al citato Allegato B al presente provvedimento. In particolare, per i medesimi interventi, l'erogazione del contributo regionale al beneficiario sarà disposta con le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. 54 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., ed il saldo sarà erogato coerentemente con le disposizioni di cui al comma 5 del medesimo articolo.

Alle attività tecnico - amministrative e contabili successive alla conferma del contributo e connesse agli interventi finanziati di competenza dei Gestori del servizio idrico integrato e ricompresi nella predetta Tabella 1 dell'Allegato A alla presente deliberazione provvederà la Direzione regionale Tutela Ambiente.

Il termine ultimo per la trasmissione della documentazione relativa agli atti di collaudo approvata dal beneficiario è fissato in cinque anni a partire dalla data del presente provvedimento che impegna la spesa, salvo determinazione di termini di rendicontazione superiori, per casi particolari, a cura del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente, secondo le disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 54 della L.R. 27/2003 e s.m.i.

L'erogazione dell'importo di € 6.874,04 a favore del Comune di Pieve di Cadore verrà effettuata dall'Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, in quanto materia decentrata con la citata D.G.R. n. 2749 del 19.10.2001. L'Unità di Progetto provvederà alla liquidazione dell'importo spettante all'Amministrazione in un'unica soluzione, trattandosi di rata di saldo residua relativa ad un contributo già confermato.

Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente, con particolare riferimento alla L.R. 07.11.2003, n. 27 e s. m. e i.

Si evidenzia che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi nei casi in questione di assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione ad investimenti infrastrutturali in materia di reti idriche pubbliche, e non essendo i soggetti beneficiari società a partecipazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi regionali 27.03.1998, n. 5, 10.10.1989, n. 40, 29.09.2001, n. 39 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Viste la D.G.R. n. 2749 del 19.10.2001 e la propria deliberazione/CR n. 148 del 11.12.2011;

Visto il parere della VII Commissione Consiliare in data 18.12.2012;

Vista la Legge 24.12.2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

delibera

1. di approvare, per quanto riportato nelle premesse, il programma riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 2 quinquies, della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, contenente gli interventi e le iniziative che la Regione intende prioritariamente finanziare, per complessivi € 2.500.000,00, come riportato nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

2. di assegnare i contributi relativi al riparto di cui al comma 1 ai Soggetti individuati nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, specificatamente per il settore del servizio idrico integrato, escluso da attività commerciale e soggetto a concessione da parte dell'Autorità d'Ambito competente, unicamente per la realizzazione di opere di pubblica utilità, appartenenti al demanio pubblico ai sensi dell'art. 143, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

3. di impegnare a favore della Società Acque Veronesi Scarl la spesa di € 100.000,00; a favore di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. la spesa di € 200.000,00; a favore della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. la spesa di € 750.000,00 secondo la suddivisione dell'importo riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A; a favore della Società Polesine Acque S.p.A. la spesa di € 300.000,00 secondo la suddivisione dell'importo riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A; a favore della Società Centro Veneto Servizi S.p.A. la somma di € 250.000,00 secondo la suddivisione dell'importo riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A; a favore della Società Etra S.p.A. la spesa di € 350.000,00 secondo la suddivisione dell'importo riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A; a favore della Società Piave Servizi Scrl la somma di € 150.000,00; a favore dell'Azienda Servizi Integrati ASI S.p.A. la somma di € 113.125,96; a favore della Società Acque Vicentine S.p.A. la somma di € 80.000,00; a favore della Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A la spesa di € 200.000,00 destinata all'intervento nell'area di Lentiai, e a favore del Comune di Pieve di Cadore la spesa di € 6.874,04; le somme sono impegnate sul capitolo n. 101406 ad oggetto "Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, per il finanziamento degli interventi inseriti nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento e per gli importi ivi indicati;

4. di approvare il disciplinare di cui all'Allegato B al presente provvedimento, che regola i rapporti tra la Regione Veneto ed i Gestori del servizio idrico integrato, per l'erogazione dei contributi secondo la ripartizione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla presente deliberazione;

5. di stabilire che la conferma dei contributi assegnati ai Gestori del servizio idrico integrato elencati nella Tabella 1 dell'Allegato A alla presente deliberazione, avverrà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente, secondo quanto riportato nel disciplinare per la concessione del contributo di cui al precedente punto;

6. di stabilire che alle attività tecnico - amministrative e contabili successive alla conferma dei contributi assegnati ai Gestori del servizio idrico integrato per gli interventi elencati nella Tabella 1 dell'Allegato A alla presente deliberazione provvederà la Direzione regionale Tutela Ambiente;

7. di stabilire che all'effettiva liquidazione dell'importo di € 6.874,04 impegnato a favore del Comune di Pieve di Cadore provvederà in un'unica soluzione l'Unità di Progetto Genio civile di Belluno.
8. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente l'adozione dei provvedimenti necessari per l'eventuale aggiornamento delle schede di monitoraggio contenute nel disciplinare di cui all'Allegato B al presente provvedimento, in caso di successiva rivisitazione tecnica delle modalità di inserimento dati nell'applicativo informatico regionale;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti elencati nella Tabella 1 dell'Allegato A, alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi e alle Unità di Progetto dei Geni Civili.
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2882 del 28 dicembre 2012

Interventi che la Regione intende finanziare
per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche
mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica
L.R. 10.10.1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies

Annualità 2012

Tabella 1. Interventi ammessi a contributo regionale.

Gestore del servizio idrico integrato	Comuni Interessati	Titolo intervento	Importo intervento [€]	Importo finanziato Regione Veneto [€]	Cofinanziam. [€]
Acque Veronesi Scarl	Arcole	Ripristino dell'impianto di acquedotto	120.000,00	100.000,00	20.000,00
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	Castelnuovo del Garda	Ampliamento sistema fognario	400.000,00	200.000,00	200.000,00
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	Castelcucco e Asolo	Collettamento reflui fognatura di Castelcucco verso Pagnano d'Asolo	800.000,00	100.000,00	700.000,00
	Maser	Adeguamento dell'impianto di trattamento reflui in Via Bosco	600.000,00	150.000,00	450.000,00
	Treviso e Comuni contermini	Potenziamento sistema acquedottistico dell'area a sud di Treviso interessata da inquinamento da Mercurio	800.000,00	500.000,00	300.000,00
Polesine Acque S.p.A.	Adria	Adeguamento sistema fognario – via Cairoli e via Mandracchio	250.000,00	150.000,00	100.000,00
	Castelmassa	Ampliamento sistema fognario	480.000,00	150.000,00	330.000,00
Centro Veneto Servizi S.p.A.	Ponso e Carceri	Ampliamento sistema fognario	200.000,00	100.000,00	100.000,00
	Albignasego	Ampliamento sistema fognario	290.000,00	150.000,00	140.000,00
Etra S.p.A.	Campo San Martino	Ampliamento sistema fognario del centro storico	730.000,00	150.000,00	580.000,00
	Selvazzano Dentro	Ampliamento sistema fognario	650.000,00	200.000,00	450.000,00
Piave Servizi Scrl	Casier	Potenziamento sistema acquedottistico dell'area interessata da inquinamento da Mercurio	500.000,00	150.000,00	350.000,00
Azienda Servizi Integrati A.S.I. S.p.A.	Jesolo	Potenziamento dell'impianto di accumulo e pompaggio di Dune di Jesolo - Stralcio: Centralina di pompaggio	500.000,00	113.125,96	386.874,04

ALLEGATOA alla Dgr n. 2882 del 28 dicembre 2012

Acque Vicentine S.p.A.	Creazzo	Ampliamento sistema fognario del centro storico	85.000,00	80.000,00	5.000,00
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	Lentiai	Adeguamento sistema depurativo e fognario dell'area di Lentiai	600.000,00	200.000,00	400.000,00
	Comune di Pieve di Cadore	Progetto fognature in località varie	191.605,51	6.874,04	184.731,47
			7.196.605,51	2.500.000,00	4.696.605,51

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2882 del 28 dicembre 2012

Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto e Beneficiario del contributo regionale finalizzato agli
interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare
in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies

Annualità 2012

Premesse

VISTE la L.R. 27.03.1998, n. 5 e la L.R. 27.04.2012, n. 17
VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40;
VISTA la DGR n. ……..… del ……, che approva il presente disciplinare;

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali il Gestore del servizio idrico integrato ……..……....., individuato quale Beneficiario di contributo regionale con deliberazione della Giunta Regionale n. …..…… del ……, dovrà attenersi per usufruire del contributo spettante per la realizzazione di progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, secondo la ripartizione riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A della deliberazione medesima.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato con provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente, previa richiesta del Beneficiario, con allegata seguente documentazione prodotta dal medesimo:

1. richiesta di conferma del contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel Piano d'Ambito della competente Autorità d'Ambito o Consiglio di Bacino per il servizio idrico integrato ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. provvedimento di approvazione della competente Autorità d'Ambito, o Consiglio di Bacino, del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate, e/o provvedimento di approvazione della competente Amministrazione Comunale o Provinciale o ancora della Regione Veneto, nei casi previsti dalla normativa vigente e nei casi di cofinanziamento della spesa. L'atto di approvazione dell'Autorità d'Ambito o del Consiglio di Bacino dovrà contenere in particolare quanto segue:
   - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo regionale;
   - quadro economico di spesa completo del progetto;
4. eventuali pareri e autorizzazioni in merito al progetto dell'opera, acquisiti ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/1985 e n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni paesaggistici, e loro successive modifiche ed integrazioni;
5. copia del progetto definitivo o esecutivo, con allegata copia su supporto informatico, approvato ai sensi

del precedente punto 3), timbrato e sottoscritto nei suoi elaborati da professionista idoneo e abilitato iscritto al relativo albo professionale;

6. documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e documentazione inerente gli aspetti paesaggistici ai sensi del D.P.R. 12.12.2005 e D.Lgs n. 42/2004 in caso di intervento ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, comprensiva del provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 qualora non di competenza regionale;
7. nel caso di intervento acquedottistico, che necessita dell'acquisizione della concessione alla derivazione d'acqua ai sensi del T.U. 1775/1993, copia della richiesta inoltrata all'Autorità competente;
8. Codice Unico di Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16.01.2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002;
9. dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezziario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.
10. dichiarazione in merito alla quota relativa all'IVA eventualmente indicata nel quadro economico di progetto, nel caso in cui la stessa costituisca un effettivo onere.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Beneficiario alla Direzione regionale Tutela Ambiente. In mancanza della presentazione alla predetta Direzione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle previste dal quadro economico di progetto, come approvato dall'Autorità d'Ambito o dal Consiglio di Bacino, e conformi a quanto stabilito dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i. Le spese sono ammissibili, in ogni caso, solo se inerenti ad interventi in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua.

In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse agli interventi previsti provvederà la Direzione regionale Tutela Ambiente.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo regionale al Beneficiario, la Direzione regionale Tutela Ambiente provvederà, su richiesta del medesimo, con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. di seguito riportate:

a) anticipazione del 15% (previa sottoscrizione, nel caso di soggetti privati, di polizza fedeiussoria di pari importo);
b) fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Alle erogazioni in acconto è applicata una riduzione proporzionale al rapporto eventualmente intercorrente fra contributo assegnato ed importo dell'intervento complessivo considerato ammissibile ai sensi del precedente art. 2.
c) il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa

effettivamente sostenuta, rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, lett. a) dell'art. 54 della L.R. 27/2003. L'importo considerato ammissibile è dato dalla somma delle spese di cui al precedente art. 2.

L'effettiva erogazione delle rate di acconto e di saldo avverrà successivamente alla consegna da parte del Beneficiario alla Direzione regionale Tutela Ambiente della documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione, secondo i modelli predisposti dalla Giunta regionale, e successivamente all'acquisizione da parte del Beneficiario medesimo della dichiarazione in merito alle economie di spesa accertate dal ribasso d'asta conseguente alla gara d'appalto.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione Veneto al Beneficiario in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'organo di collaudo, ove previsto, per le verifiche tecniche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabilite con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001.

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione regionale Tutela Ambiente, da parte Beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, è quello stabilito all'art. 54, commi 6 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.. In casi particolari il Dirigente regionali può determinare termini di rendicontazione superiori, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario dovrà vigilare affinché siano ottemperate tutte le prescrizioni di legge, ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Beneficiario, inoltre, dovrà verificare l'avvenuta installazione, sul luogo dei lavori, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di un tabellone di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenente, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione finanziaria della Regione Veneto, secondo la tipologia grafica riportata nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera, potranno essere utilizzate per la realizzazione di eventuali ulteriori lavori complementari inerenti l'intervento finanziato, previa apposita autorizzazione regionale e su richiesta del Beneficiario. L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale relativa ai procedimenti di approvazione delle eventuali perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Qualora nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto trasmesso ai sensi del precedente art. 1, il Beneficiario provvederà a segnalarlo alla Direzione regionale Tutela Ambiente, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale, e della rimanente documentazione elencata al precedente art. 1, opportunamente aggiornata. Il contributo verrà quindi riconfermato con provvedimento del Dirigente regionale.

Art. 6 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal collaudatore o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Regione, in base al combinato disposto dell'art. 120 comma 2 bis del d. Lgs. 163/2006 e dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 27/2003.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità alla normativa statale di settore, nonché alle vigenti leggi regionali.

Nei casi di cui all'art. n. 49 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. e di cui all'art. 141 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, per i quali risulta sufficiente la redazione del certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, dovrà essere approvata, contestualmente al certificato di regolare esecuzione, apposita relazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 7 - Monitoraggio

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di riparto che approva anche lo schema del presente disciplinare e fino all'erogazione del saldo del contributo, il Beneficiario dovrà presentare semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione regionale Tutela Ambiente e alla Autorità d'Ambito o Consiglio di Bacino competente, la scheda riassuntiva inerente lo stato di attuazione delle opere, utilizzando il modello riportato nell'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Art. 8 - Revoca ed interventi surrogatori

La Regione Veneto si riserva la facoltà di surrogarsi al Beneficiario per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Beneficiario di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Art. 9 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 10 - Approvazione dello disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il beneficiario del contributo una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2882 del 28 dicembre 2012 pag. 5/10

Allegato n. 1

TABELLONE DI CANTIERE



Si precisa che l'emblema della Regione Veneto dovrà essere conforme alle disposizioni riportate nel sito web.

Allegato n. 2

REGIONE VENETO
DIREZIONE TUTELA AMBIENTE
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies
OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO REGIONALE – ANNUALITA' 2012

SCHEDA PROGETTO

SEZIONE ANAGRAFICA

Codice intervento [1]	
Codice applicativo [1]	
CUP	

Titolo progetto

Localizzazione

Provincia	Comune	Viabilità o località interessata [2]

Responsabile del procedimento (RUP)

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Sede	

Soggetto attuatore:	

Procedura di aggiudicazione:

Codice gara			
Tipo di procedura [3]			
Importo a base di gara			
Oneri per la sicurezza			
Importo del contratto		% ribasso	

	Data prevista	Data effettiva
Aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto		

SEZIONE FISICA

Avanzamento fisico (indicatore preimpostato in base alla lista CUP) [4]

SEZIONE FINANZIARIA

Finanziamenti del progetto

Anno	Soggetto finanziatore	Importo
	Totale	

Piano costi [5]

Anno	Importo da realizzare	Importo realizzato	Totale
Totale			

Impegni contrattualizzati [6]

Data	Importo impegno	Oggetto del contratto
Totale		

Documenti giustificativi di spesa [7]*:*

Tipo documento (fattura, ecc.)	Numero docum.	Data	Importo	Causale
		Totale		

SEZIONE PROCEDURALE

Fasi del progetto

Studio di fattibilità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Consiglio di Bacino o Comune)

Note

Progettazione preliminare

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Progettazione definitiva

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Progettazione esecutiva

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (AATO o Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Esecuzione lavori

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Collaudo

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Funzionalità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Stati avanzamento lavori (SAL)

Data	Importo

ALLEGATOB alla Dgr n. 2882 del 28 dicembre 2012

Sospensioni lavori

Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivazione

NOTE

1) Dati da compilare a cura degli Uffici regionali;
2) Nel caso di intervento a rete (acquedotto o fognatura) indicare la viabilità interessata dai lavori o la località;
3) Indicare se si tratta di procedura aperta, ristretta, gara informale, trattativa privata, ecc.;
4) Indicare l'avanzamento dell'indicatore al termine dell'esecuzione dei lavori (es. m. lin. di condotta realizzati);
5) Gli importi da realizzare e realizzati vanno computati sulla base delle *liquidazioni* previste o effettuate dal soggetto attuatore per l'annualità a cui ci si riferisce (non necessariamente questi sono coincidenti con i mandati di pagamento);
6) Indicare gli importi dei contratti sottoscritti dal soggetto attuatore e che impegnano proprie risorse;
7) Indicare i documenti di spesa quietanzati;
8) Indicare se il progetto necessita di acquisizione di pareri e approvazioni da parte di Enti od organi consultivi che comportino vincoli per il procedimento di approvazione, anche di carattere temporale. In caso di avvenuta acquisizione dell'atto di approvazione, indicare gli estremi del provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2883 del 28 dicembre 2012

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Dese Sile) - Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti. Comune di Venezia. Procedura di approvazione definitiva e autorizzazione ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99, delle DGRV n. 308 del 10/02/09 e DGRV n. 327 del 17/02/09, con contestuale rilascio all'autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/04.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva ed autorizza l'intervento, ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99 e ss.mm.ii., rilasciando contestualmente la relativa autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/04

L'Assessore Maurizio Conte, di concerto con l'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1834 del 23/06/2000, ha individuato il Consorzio Dese Sile (ora Acque Risorgive) come soggetto attuatore della Scheda C6.1.1.F "Interventi di riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti. Completamento del Rio Ruviego, collegamento tra Scolo Dosa e Rio Ruviego e sistemazione idraulica del collettore Rio Storto" (P.139) per un importo complessivo di € 7.746.853,49.

Il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale per l'importo complessivo di € 7.746.853,49 è stato inoltrato in data 23/03/2001 alla Regione Veneto per l'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10.

Successivamente, con delibera n. 67 in data 24/01/2003, la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con alcune prescrizioni relativamente agli interventi sopraindicati, suddivisi in tre stralci denominati "Stralcio Cave", "Ricalibratura del Rio Ruviego" e "Interventi di comparto di valle".

Le opere relative agli interventi "Stralcio Cave", approvate con DGR n. 3521 del 22/11/2005 (su parere della Commissione regionale V.I.A. n. 117 del 26/09/2005) sono già state realizzate, con una spesa complessiva di € 2.497.409,27.

Le opere relative agli interventi di "Ricalibratura del Rio Ruviego", approvate con DGR n. 2352 del 31/07/2007 in conformità alle determinazioni espresse dalla Commissione regionale V.I.A. del 20/12/2006, sono in corso di ultimazione. L'importo dei finanziamento è pari a € 2.450.000,00.

In data 18/01/2010 il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Dese Sile) ha presentato ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99, delle DGRV n. 308 del 10/02/09 e DGRV n. 327 del 17/02/09, istanza per l'approvazione del progetto relativo agli "Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti" altresì denominati "Interventi del comparto di valle", acquisita dagli Uffici dell'U.C. V.I.A. con prot. n. 3870/46/01.

In data 04/03/2010, con nota acquisita con n. 110059/E.410.01.1, il proponente ha trasmesso integrazioni progettuali richieste da parte dei competenti uffici VINCA, U.P. Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV).

In data 16/09/2010 la Direzione Regionale Urbanistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni prot. 488407/57.09.

In data 17/09/2010 il Servizio Pianificazione Ambientale dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), con la Relazione Istruttoria n. 104/N.REG./2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi della Dgr 3173 del 10/10/2006.

Conclusa l'istruttoria tecnica, con Determina n. 2 del 21/09/2010, Allegato A al presente provvedimento, la Commissione Regionale V.I.A. integrata ai sensi dell'art. 19bis della L.R. n. 10/99, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'approvazione del progetto, con le con prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegata Determina, subordinando la predisposizione del provvedimento finale della Giunta Regionale successivamente all'acquisizione del parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.

In data 12/12/2011 con nota del Presidente della Commissione Regionale V.I.A. prot. n. 575467/62.00 l'Unità Complessa V.I.A. è stata incaricata del perfezionamento della suddetta Determina e del successivo provvedimento di Deliberazione Regionale, sulla base della documentazione agli atti dell'Unità Complessa V.I.A.

In conformità a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 146 del Dlgs n. 42 del 22/01/2004 " Codice dei beni culturali e del paesaggio ", gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 29/05/2012 con nota n. prot. 248411/E.410.011 hanno trasmesso la Determina n. 2 della Commissione Regionale V.I.A, il parere prot. n. 488407/57.09 della Direzione Urbanistica, nonchè i relativi elaborati progettuali e la Relazione Tecnica Illustrativa alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna, richiedendo altresì alle stesse l'espressione del parere, prodromico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Detta documentazione è stata acquisita dalla medesima Soprintendenza, in data 08/06/2012 con prot. 0008325.

Successivamente la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna, con nota 10769 del 26/07/2012, ha chiesto integrazioni progettuali.

In data 10/09/2012 il proponente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna elaborati di progetto quali integrazioni alla relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M 12/12/2005, notiziando della medesima comunicazione gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A.

Dette integrazioni sono state acquisite con prot. 13100 del 17/09/2012 dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna.

In data 08/10/2012 la medesima Soprintendenza, tramite nota acquisita con n. 456633/63.01.07/E.410.01.1 del 10/10/2012 al protocollo degli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A., ha trasmesso con parere prot. 14005 il nulla osta all'intervento con le seguenti prescrizioni:

- Le tubazioni di adduzione finale al canale siano dipinte di verde scuro;
- Al termine dei lavori sia prestata particolare attenzione affinchè tutte le dotazioni provvisionali e le opere di pertinenza del cantiere (strade, terra di riporto) siano rimosse, riportando lo stato dei luoghi all'aspetto naturalistico preesistente.

Dette prescrizioni vengono recepite con il presente provvedimento ad integrazione delle prescrizioni di cui alla Determina n. 2 del 21/09/2010, Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 04/2008 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 10/1999;
Vista la DGRV n. 1834 /2000;
Vista la DGRV n. 3816 /2000;
Vista la DGRV n. 67 /2003;
Vista la DGRV n. 3521/2005;
Vista la DGRV n. 2352/2007;
Vista la DGRV n. 308/2009;
Vista la DGRV n. 327/2009;
Vista la Determina n. 2 del 21/09/2010 dalla Commissione Regionale V.I.A., parte integrante del presente provvedimento;
Vista la nota del Presidente della Commissione Regionale V.I.A. n. 575467/62.00 del 12/12/2011;
Visto il parere n. 14005 espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna del 8/10/2012, acquisito dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. in data 10/10/2012 con prot. n. 456633/63.01.07;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 21/09/2010, con Determina n. 2 Allegato A al presente provvedimento, ai fini dell'approvazione del progetto "Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti", presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Dese Sile) con sede in Comune di Mirano (Ve), via Marconi n. 11, C.F. 82015280272;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. n. 10/1999, parere favorevole all'autorizzazione ed all'approvazione del progetto, secondo le prescrizioni e le raccomandazioni di cui alla citata Determina, Allegato A al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti;
4. di recepire il parere n. 14005, espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna espresso il 08/10/2012, e di integrare le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento con le seguenti prescrizioni:
   - Le tubazioni di adduzione finale al canale siano dipinte di verde scuro;
   - Al termine dei lavori sia prestata particolare attenzione affinchè tutte le dotazioni provvisionali e le opere di pertinenza del cantiere (strade, terra di riporto) siano rimosse, riportando lo stato dei luoghi all'aspetto naturalistico preesistente.
5. di rilasciare Autorizzazione in materia di tutela dei Beni Paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'intervento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, la valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede in Comune di Mirano (Ve), via Marconi n. 11, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Venezia, al Comune di Venezia, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Regionale Progetto Venezia, all'Unità di Progetto Genio civile di Venezia, alla Direzione Regionale del Ministero per i beni architettonici e paesaggistici, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna, alla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa V.I.A. dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2883 del 28 dicembre 2012 pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Determinazione n. 2 del 21/09/2010.

Oggetto: **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE (Ex DESE SILE)– Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti.**
Comune di Venezia. Procedura di approvazione definitiva e autorizzazione ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99 e d.Lgs. 4/08 (DGRV 308/09 DGRV 327/09). Parere.

PREMESSA

Il progetto in esame è uno stralcio dell'intervento finanziato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1834 del 23 giugno 2000, che individuava il Consorzio come soggetto attuatore della. Scheda C6.1.1.F "Interventi di riqualificazione ambientale dei bacino del canale scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti. Completamento del Rio Ruviego, collegamento tra Scolo Dosa e Rio Ruviego e sistemazione idraulica del collettore Rio Storto" (P.139) per un importo complessivo di € 7.746.853,49.

Il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale per l' importo complessivo di € 7.746.853,49 è stato inoltrato in data 23/03/2001 alla Regione Veneto per l'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10. Con delibera n. 67 in data 24 gennaio 2003, la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale relativamente, agli interventi sopraindicati con alcune prescrizioni.

Il Progetto esaminato dalla Commissione è stato suddiviso in tre stralci denominati "Stralcio. Cave" , "Ricalibratura del Rio Ruviego" e l'ultimo relativo agli Interventi di "comparto di valle".

Le opere relative agli interventi "Stralcio. Cave", approvate con DGR n. 3521 del 22 novembre 2005 (su parere della Commissione Regionale-Valutazione di Impatto Ambientale n. 117 del 26 settembre 2005) sono già state realizzate, con una spesa complessiva di € 2.497.409,27.

Le opere relative agli interventi di "Ricalibratura del Rio Ruviego", approvate con DGR n. 2352 del 31/07/2007 in conformità alle determinazioni espresse dalla Commissione VIA del 20/12/2006, sono in corso di ultimazione. L'importo dei finanziamento è di € 2.450.000,00.

Il progetto relativo agli Interventi di "comparto di valle" è quello attualmente all'esame della Commissione VIA., presentato dal Consorzio in data 18/01/2010 acquisita con prot. n. 3870/46/01.

L'importo complessivo del finanziamento è di € 2.999.443,72 (per un'integrazione di € 200.000,00 effettuata con DRG 3094 del 01/10/2004 ed € 217.159,22 . proveniente da economie di altro progetto)

La citata D.G.R.V. n° 67 del 24 gennaio 2003 subordinava il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere progettate per la interconnessione del Rio Ruviego e dello Scolo Dosa, anche dopo i chiarimenti forniti dal proponente, non sembrano essere strategiche per il progetto presentato e rimangono quelle che generano i minori benefici ambientali tra le alternative esplorate, potrebbero senza alcun problema per l'intero progetto essere stralciate e realizzate con i fondi diversi da quelli assentiti nella Scheda Progetto C6.1.1F;
2. Data la riconosciuta maggior valenza idraulica ed ambientale delle sezioni dei canali con golene rispetto a quelle a sezione trapezoidale, si prescrive l'adozione di sezioni con golene ovunque queste possano essere adottate. In fase di progetto definitivo, la mancata osservanza di questa prescrizione dovrà essere di volta in volta esplicitamente giustificata;
3. Ove sezioni trapezoidali dei canali risultino strettamente necessarie, le difese di sponda devono essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica. Si preveda inoltre la sostituzione, sulle sponde dei canali interessati dal progetto, di opere di difesa delle sponde esistenti realizzate in cemento con altre realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
4. Il progetto definitivo dovrà contenere una precisa indicazione dei criteri e delle finalità della gestione delle opere progettate Tale gestione dovrà cercare di mantenere il più possibile la condizione naturale dei corsi d'acqua, minimizzando la rimozione di vegetazione acquatica e palustre. La gestione dovrà altresì assicurare il minimo deflusso vitale per tutta la durata dell'anno in modo da non danneggiare l'ecosistema fluviale;
5. Il progetto definitivo dovrà contenere un piano di monitoraggio della qualità delle acque, prima, durante e dopo la realizzazione delle opere che consenta di quantificare l'efficacia delle opere realizzate.

VARIAZIONI PROGETTO

Si rileva che rispetto al progetto preliminare, oggetto di VIA, è stata apportata una modifica al tracciato del tratto terminale del collettore, a valle del secondo attraversamento della s.s. 14 Triestina fino al bacino di arrivo dell'impianto idrovoro, la modifica si è resa necessaria a fini espropriativi. Si evidenzia tuttavia che la modifica non diminiuisce l'efficacia dell'intervento ed anzi, si evidenzia come migliori complessivamente l'inserimento ambientale dell'opera stessa, atteso l'andamento meandriforme del nuovo canale, che garantisce un più elevato indice di naturalità alla nuova inalveazione.

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Gli interventi previsti nel progetto sono in sintesi riconducibili alla realizzazione dei seguenti lavori :

1. la ricalibratura del collettore Pagliaghetta a valle dell'attraversamento della s.s. 14 Triestina, fino all'immissione nel collettore consortile Acque Medie, parte della rete di bonifica del bacino Cattal;
2. ricalibratura del succitato collettore "Acque Medie", nel tratto compreso fra l'immissione del collettore Pagliaghetta (vettore dell'intero comparto dell'aeroporto) e l'indice del bacino di arrivo del nuovo impianto idrovoro. Lungo lo sviluppo del collettore, visto il relativo significativo risezionamento, è previsto di realizzare delle opere di presidio del piede della scarpata, utilizzando metodologie tipiche dell'ingegneria naturalistica;
3. la costruzione di un nuovo impianto idrovoro in fregio al Canale Osellino, nel tratto intercluso a levante dell'aeroporto Marco Polo. L'impianto è previsto abbia una capacità di sollevamento, nella configurazione finale, pari a 16 m3/s; con l'intervento in esame verranno messe in opera due pompe, per la capacità di 8 m 3/s, in considerazione non solo della capienza del finanziamento disponibile. Si può però ritenere che, in attesa del completamento delle urbanizzazioni dell'area di Tessera, tale valore è adeguato a garantire un sufficiente livello di sicurezza idraulica nell'area.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2883 del 28 dicembre 2012

FINANZIAMENTO

L'importo complessivo del finanziamento è di € 2.999.443,72 (per un'integrazione di € 200.000,00 effettuata con DRGV 3094 del 01/10/2004 ed € 217.159,22 proveniente da economie di altro progetto).

TEMPI DI ESECUZIONE

E' previsto che per realizzare i lavori siano necessari 400 giorni.

QUADRO ECONOMICO

L'importo dell'intervento ammonta presuntivamente pari ad € 2.999.444,22 così ripartito:

A - LAVORI		
A.1 Lavori in appalto a misura e a corpo	**1.866.533,34**	
A.2 Oneri attuazione piano sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	**20.000,00**	
A.3 Lavori in economia	**8.000,00**	
TOTALE A - LAVORI		**1.894.533,34**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE		
B.1 Spostamento e/o allacciamento pubblici servizi compreso nuovo allacciamento ENEL a impianto idrovoro	**55.000,00**	
B.2 Bonifica bellica ed assistenza archeologica	**12.000,00**	
B.3 Rilievi, , indagini geotecniche, accertamenti e indagini preliminari in fase progettuale	**10.000,00**	
B.4 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in fase esecutiva	**3.000,00**	
B.5 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione D.Lgs 494/96 s.m.i.	**25.000,00**	
B.6 Progettazione, S.I.A., coordinamento sicurezza in fase di progettazione	**40.670,00**	
B.7 Direzione Lavori, contabilità	**75.000,00**	
B.8 Spese per pubblicità	**5.800,00**	
B.9 Collaudo	**10.000,00**	
B.10 Spese per commissioni giudicatrici e VIA	**2.583,00**	
TOTALE B - SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		**239.053,00**
C - ESPROPRI ED INDENNIZZI		
C.1 Occupazioni definitive	**323.170,00**	
C.2 Occupazioni di cantiere e stoccaggio materiale	**38.000,00**	
C.3 Asservimento aree	**3.830,00**	
C.4 Spese di registrazione decreti, notifiche	**5.000,00**	
C.5 Spese per frazionamenti	**5.000,00**	
TOTALE C - ESPROPRI ED INDENNIZZI		**375.000,00**
E - IVA il 20% su A + B + C.5		**427.717,27**
F - IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI		**6.304,61**
G - FONDO PER ACCORDI BONARI (ART. 12DPR 554/99) ACCANTONAMENTO 3% DI A.1)		**56.836,00**
TOTALE		**2.999.444,22**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2883 del 28 dicembre 2012 pag. 4/6

VALUTAZIONI SUL PROGETTO

Dall'analisi della documentazione presentata in fase di domanda con Prot.n. 24310/45.07 del 18/01/2010 dal Consorzio di Bonifica Dese-sile si è constatato che le variazioni apportate al progetto non modificano nella sostanza il progetto valutato in fase di Valutazione di Impatto Ambientale e che le prescrizioni indicate nel parere di Compatibilità Ambientale, relative all'attuale fase di progettazione, sono state ottemperate fermo restando che le rimanenti prescrizioni dovranno essere ottemperate nelle successive fasi di realizzazione dell'opera

E' stato inoltre recepito il parere positivo espresso dalla direzione urbanistica per quanto concerne l'aspetto paesaggistico, con alcune prescrizioni, che sono state recepite dal presente parere.

Per quanto concerne la valutazione delle possibili interferenze con siti SIC e ZPS limitrofi all'area interessata dalla realizzazione dell'opera, è stato recepito il parere dalla Direzione Natura 2000 che con la Relazione Tecnica n. 104 del 17/09/2010 ha espresso parere positivo con prescrizioni, integralmente recepito nel presente parere.

Si evidenzia poi che il Progetto Definitivo, comprensivo delle integrazioni presentate in corso di istruttoria, è stato redatto in conformità alle normative attualmente in vigore che regolano la materia, con riferimento all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e ed in particolare all'art. 25 del D.P.R. 554/1999 e ss.ii.mm., per quanto attiene ai contenuti ed agli elaborati progettuali.

Infine, per le considerazioni e valutazioni fin qui esposte, i lavori in esame ed afferenti a "*Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti".Comune di Localizzazione: Venezia*, risultano essere in linea per l'espressione di un parere positivo finale per quanto attiene all'approvazione del Progetto Definitivo presentato ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99.

La Commissione Regionale V.I.A. (assenti il Presidente della Commissione Ing. Silvano Vernizzi, il Dott. Gerry Boratto, l'Ing. Guido Cuzzolin e l'Arch. Filippo Tonero, Componenti esperti della Commissione) è stata appositamente integrata ai sensi dell'art. 19-bis della L.R. 10/99, dal delegato del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, dal Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, dal rappresentante della Direzione Regionale Urbanistica, dal rappresentante della Direzione Regionale Difesa del Suolo, dal rappresentante della Direzione Regionale Progetto Venezia, mentre risultano assenti il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale Provincia di Venezia (giustificato), il Presidente della Provincia di Venezia, il Sindaco del Comune di Venezia, il Dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Venezia, il Dirigente Regionale della Direzione Cultura, il Dirigente Regionale della Direzione Distretto Bacino Idrografico Scolante Venezia, Laguna, Veneto Orientale e Coste, il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici di Venezia e Laguna, il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ed il rappresentante del Comando Militare Regione Nord. La Conferenza dei Servizi, verificata la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare ed il recepimento nel medesimo delle prescrizioni riportate nel giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ritenuto di aver acquisito in tale sede i pareri, nulla osta, autorizzazioni, assensi comunque denominati previste dalla vigente normativa nazionale e regionale degli enti convocati, all'unanimità dei presenti, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri enti,

determina

l'approvazione del progetto definitivo e l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2883 del 28 dicembre 2012 pag. 5/6

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;

2. Nella fase di cantiere in alveo dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a limitare la torbidità dell'acqua e i lavori stessi dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile, prevedendo l'immediato recupero degli ambienti interessati;

3. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, al fine di non provocare possibili inquinamenti nelle aree circostanti;

4. Dovrà essere eseguita l'informazione e la formazione del personale operante, sulle emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti;

5. Dovranno essere utilizzati mezzi di cantiere omologati secondo le più recenti normative per quanto attiene alle emissione di rumore e gas di scarico;

6. Dovrà essere previsto il riutilizzo dei materiali di scavo, in conformità alla vigente normativa in materia ed in particolare secondo le direttive della D.G.R.V. n° 2424 del 08.08.2008 del D.Lgs 152/2006 e D.Lgs 4/2008 e ss.mm.ii.;

7. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;

8. Nelle previsioni di mitigazione degli impatti, per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive;

9. In fase di progettazione esecutiva venga condiviso il Piano di Monitoraggio per la qualità delle acque con A.R.P.A.V..

10. Le operazioni di cantierizzazione dell'area vengano pianificate valutando, con riguardo all'individuazione del siti ove allestire il/i cantiere/i, gli effetti e le ricadute sul paesaggio durante tale fase realizzativa, privilegiando nel progetto, aree già compromesse e comunque prevedendo il ripristino dei luoghi;

11. Per tutte le operazioni nelle quali sia previsto l'impianto di nuova vegetazione (alberature, arbusti, canna palustre ecc,) venga data priorità all'utilizzo di essenze provenienti da vivai certificati dalla Regione conformemente ai disposti di cui alla DGRV n. 3263 dei 15/10/2004;

12. Tutti i manufatti, quali scatolari, elementi in c.a, ecc., che a lavori ultimati emergeranno dalla quota campagna, vengano prevista una tonalità cromatica simile a quella delle terre;

13. Per il tipo/forma indicato per i parapetti ed altri manufatti venga ricercata una soluzione formale e cromatica più simile a quanto storicamente rinvenibile, nell'ambito della locale bonifica;

14. Durante le operazioni di cantiere siano adottati tutti i necessari accorgimenti in materia di contenimento delle emissioni acustiche ed atmosferiche (polveri);

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2883 del 28 dicembre 2012 pag. 6/6

15. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere di Compatibilità ambientale di cui alla DGRV n. 67 del 24/01/2003.

La Conferenza dei Servizi incarica il Presidente di acquisire gli assensi degli Enti non presenti alla Conferenza odierna e conseguentemente di predisporre il provvedimento finale della Giunta Regionale, che dovrà essere trasmesso al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, al Dipartimento della Tutela Ambientale della Provincia di Venezia, al Presidente della Provincia di Venezia, al Sindaco del Comune di Venezia, al Dirigente Regionale Direzione Difesa del Suolo, al Dirigente Regionale Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, al Dirigente Regionale Direzione Urbanistica, al Dirigente Regionale Direzione Progetto Venezia, al Dirigente Unità di Progetto Genio Civile di Venezia, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici di Venezia e Laguna, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, al Comando Militare Regione Nord, al Dirigente Regionale della Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché di disporre che il proponente pubblichi tale provvedimento su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il Segretario della
Commissione Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione Regionale V.I.A.
Ing. Silvano Vernizzi

Il presente parere è stato completato, sulla base della documentazione agli atti dell'Unità Complessa V.I.A., a seguito dell'incarico ricevuto dal Presidente della Commissione regionale V.I.A. con nota n. 575467/62.00 del 12/12/2011.

La Dirigente
Unità Complessa V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice Presidente della
Commissione Regionale V.I.A.
Avv. Paola Noemi Furlanis

Vanno vistati n. 34 elaborati

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2884 del 28 dicembre 2012

Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". DGR n. 2235/2011. Patti di sviluppo e determinazioni contenuto bandi in materia.

[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si estendono, per un ulteriore anno, i Patti di sviluppo di distretto e metadistretto approvati nel 2009. Si procede, inoltre, a modificare una disposizione contenuta nei bandi 2009.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con DGR n. 16/DDL del 3 luglio 2012 la Giunta Regionale ha approvato il Disegno di Legge "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali, e delle aggregazioni di imprese".

Il disegno di legge prevede una nuova disciplina normativa dei distretti produttivi attualmente disciplinati con Legge regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". In previsione di una sua rapida approvazione, con DGR n. 2235 del 20 dicembre 2011, la Giunta Regionale ha provveduto alla sospensione degli effetti dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 8 della L.R. n. 8/2003 relativi alla procedura di rinnovo ed approvazione nuovi Patti di sviluppo di distretto o metadistretto produttivo.

Di conseguenza, tutti i Patti di sviluppo di distretto o metadistretto ad oggi vigenti sono destinati, in ogni caso, al decadimento giacché la validità è fissata in anni 3 con scadenza prevista al 31 dicembre del terzo ed ultimo anno di programmazione (L.R. n. 8/2003, art. 7, comma 3).

Pertanto, allo stato attuale, risultano vigenti fino al 31 dicembre 2012 i Patti di sviluppo dei distretti e dei metadistretti produttivi approvati con DGR n. 1373 del 12 maggio 2009.

I Patti di sviluppo approvati l'anno successivo con DGR n. 3495 del 30 dicembre 2010 e nel 2011 con DGR n. 1418 del 6 settembre 2011 cessano, rispettivamente, il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014, ovvero fino all'abrogazione della L.R. n. 8/2003 e s.m.i. così come previsto nel già citato PDL n. 285.

Tuttavia, si rileva che, allo stato attuale, la competente Commissione consiliare non ha iniziato l'esame del PDL, sicché non risulta più possibile l'approvazione della nuova Legge entro il corrente anno e, nello specifico, entro il termine di scadenza dei Patti di sviluppo approvati ex DGR n. 1373/2009.

I Patti di sviluppo vigenti riguardano realtà distrettuali che rappresentano settori rilevanti per l'economia veneta. Inoltre, la cessazione al 31 dicembre del corrente anno di questi distretti produttivi potrebbe comportare effetti negativi sia sul piano amministrativo che su quello economico, in particolare, riguardo all'insieme di norme nazionali e comunitarie che presuppongono il riconoscimento a distretto produttivo ai fini della concessione di finanziamenti, agevolazioni, incentivi.

Risulta, pertanto, prioritario garantire una transizione senza soluzione di continuità tra la norma vigente e la nuova.

In conclusione, si tratta di concedere ai Patti di sviluppo dei distretti e metadistretti l'estensione della loro validità fino all'approvazione della nuova Legge regionale in materia.

Si fa presente che, in ogni caso, la proroga dei termini di vigenza dei Patti di sviluppo non comporta prolungamento dei termini previsti per la conclusione degli interventi progettuali finanziati ai sensi del bando di cui alla DGR n. 2549 del 4 agosto 2009, il quale collega alla data di scadenza del Patto di sviluppo di riferimento il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Si stabilisce che, per quanto attiene i progetti finanziati, giusta DGR n. 2549/2009, il termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto resta il 31 dicembre 2012, data entro la quale tutte le spese rendicontate devono risultare quietanzate. Si precisa che le attestazioni di pagamento riferite a documenti contabili per spese sostenute sono accolte solo a condizione che l'istituto bancario attesti, mediante idonea documentazione, di aver ricevuto l'ordine a pagare entro il 31 dicembre 2012.

Infine, in considerazione che sia il già citato bando approvato con DGR n. 2549/2009 che il bando approvato con DGR n. 2548 del 4 agosto 2009 e riferito al finanziamento dei progetti presentati da aggregazioni di filiera o di settore hanno goduto di un ulteriore stanziamento di risorse che ha consentito, nell'esercizio finanziario 2010, lo scorrimento delle graduatorie di finanziamento, si ritiene opportuno, in considerazione dello scorrimento medesimo e in ragione della persistente situazione congiunturale economica sfavorevole, l'annullamento della perentorietà del termine temporale di giorni 90 decorrenti dall'inizio dell'attività progettuale che è contenuto nel comma 3 dell'articolo 5 delle DDGR n. 2548 e n. 2549 del 4 agosto 2009, il cui mancato rispetto da parte del beneficiario comporta l'applicazione a titolo di sanzione di una decurtazione del finanziamento già concesso.

Pertanto, l'onere probatorio riguardo all'assolvimento degli impegni assunti in fase di domanda di contributo, di cui alle lettere m), n), o) del comma 1, articolo 5 alla DGR n. 2549/2009 e alle lettere n), o), p), del comma 1, articolo 5 alla DGR n. 2548/2009, può essere dimostrato anche in sede di rendiconto delle spese, ferme restando le relative sanzioni applicate a titolo di penalità qualora non fosse comunque riscontrato l'adempimento di quanto dichiarato dall'istante.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti la Legge Regionale 4 aprile 2003 n. 8 “Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale” e s.m.i.;

le DDGR n. 1373 del 12 maggio 2009, n. 2548 del 4 agosto 2009, n. 2549 del 4 agosto 2009, n. 3495 del 30 dicembre 2010, n. 1418 del 6 settembre 2011, n. 2235 del 20 dicembre 2011;

delibera

1. di estendere, per le motivazioni in premessa esposte e fino a diversa disposizione amministrativa o modifica legislativa, la validità dei Patti di sviluppo approvati con DDGR n. 1373/2009, n. 3495/2010, n. 1418/2011;
2. di dare atto che la proroga di cui al punto 1) non comporta prolungamento dei termini per la conclusione dei progetti finanziati in attuazione della DGR n. 2549 del 4 agosto 2009, bando 2009;
3. di approvare, così come descritte in premessa, le modifiche normative riferite ai bandi approvati nell’anno 2009, giusta DDGR n. 2548 del 4 agosto 2009 e n. 2549 del 4 agosto 2009;
4. di incaricare il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato dell’esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione in forma integrale.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2889 del 28 dicembre 2012

Proroga per l'anno 2013 della determinazione dello spread annuo massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione a Veneto Sviluppo SpA al fine di favorire l'acceso al credito da parte delle PMI. Deliberazione di Giunta Regionale del 31 gennaio 2012, n. 117.

[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene prorogata per l'anno 2013 la determinazione dello spread massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione a Veneto Sviluppo SpA relativi all'artigianato, industria, commercio, imprenditoria giovanile e femminile, cooperazione, provincia di Belluno, Polesine, e innovazione, al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 31 gennaio 2012, n. 117, la Giunta Regionale ha attribuito a Veneto Sviluppo SpA la facoltà di adeguare i tassi di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui rapporti convenzionali relativi ai seguenti Fondi di Rotazione:

di competenza della Direzione Commercio:

a) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per gli investimenti delle PMI dei settori del commercio e dei servizi (art. 6 L.R. 18 gennaio 1999, n. 1);

di competenza della Direzione Industria e Artigianato:

b) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le imprese artigiane (art. 21 L.R.17 gennaio 2002, n. 2);
c) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le PMI (art. 23 L.R. 9 febbraio 2001, n. 5);
d) il fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile (L.R. 20 gennaio 2000, n. 1);
e) il fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile (L.R. 24 dicembre 1999, n. 57);
f) il fondo di rotazione per i finanziamenti e la ricapitalizzazione delle cooperative (L.R. 18 novembre 2005, n. 17);
g) il fondo di rotazione per le imprese ubicate nel territorio dei comuni della provincia di Belluno (L.R. 7 aprile 1994, n. 18);
h) il fondo di rotazione per il Polesine (ex Misura 5.2 Obiettivo 2 - Docup 2000 - 2006; Dgr del 20 febbraio 2007, n. 362);
i) il fondo di rotazione per l'innovazione (azione 1.2.3. POR Veneto 2007 - 2013; Dgr del 17 novembre 2009, n. 3495, Dgr del 8 agosto 2008, n. 2384 e Dgr del 21 luglio 2009, n. 2239),

fino ad un limite massimo di 500 punti base sull'Euribor (5% annuo).

Ciò al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI in un mercato finanziario che registra elementi di razionamento al reperimento della provvista e un aumento tendenziale dei tassi di interesse applicati, situazione, questa, che ha determinato un razionamento del credito, anche di carattere agevolato, potenzialmente superabile con un adeguamento degli spread applicati nelle convenzioni in essere fra Veneto Sviluppo SpA e le banche e le società di leasing a quelli vigenti nel mercato; in tal modo, favorendo anche finanziamenti a PMI con diversi rating creditizi e non solo con quelli di appartenenza alle primissime fasce.

Il provvedimento di cui trattasi ha, inoltre, stabilito la temporaneità dell'iniziativa, fino al 31 dicembre 2012, prevedendo un'eventuale proroga, fino al 31 dicembre 2013, da determinarsi con provvedimento di Giunta regionale, a seguito di una valutazione dei suoi effetti sulla base delle informazioni fornite da Veneto Sviluppo SpA.

Con nota del 20 dicembre 2012, protocollo Regionale n. 579723 del 20 dicembre 2012, Veneto Sviluppo SpA ha inviato la prevista relazione, evidenziando che:

- nel corso del 2012 solo un numero marginale di operazioni sono state erogate applicando lo spread massmo di 500 punti base (60 operazioni su 1271 erogate nei primi tre trimestri del 2012, pari al 4,7% del totale) anche in considerazione del fatto che la DGR 117/2012 prevedeva la preventiva adesione espressa di ogni singola banca/società di leasing all'iniziativa e l'applicazione dello spread massimo alle sole domande presentate successivamente all'adesione stessa;
- il confronto fra il numero di operazioni erogate nei primi tre trimestri del 2011 e quello delle operazioni erogate nei primi tre trimestri del 2012 mette in luce un incremento percentuale di circa il 10%, a dimostrazione che l'innalzamento dello spread ha favorito un maggiore accesso al credito;
- le operazioni agevolate sono state effettuate anche in favore di imprese con rating medio/bassi

concludendo che si ritiene opportuna la proroga di quanto stabilito con la DGR 117/2012 per i risultati ad oggi registrati.

Ritenendo condivisibili le conclusioni evidenziate da Veneto Sviluppo SpA, con il presente provvedimento si dispone la proroga dei contenuti della DGR di cui trattasi al 31 dicembre 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste la L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 6;

la L.R.17 gennaio 2002, n. 2, art. 21;

la L.R. 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23;

la L.R. 20 gennaio 2000, n. 1;
la L.R. 24 dicembre 1999, n. 57;
la L.R. 18 novembre 2005, n. 17;
la L.R. 7 aprile 1994, n. 18;
Richiamate la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2007, n. 362;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 novembre 2009, n. 3495;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 8 agosto 2008, n. 2384;
la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 luglio 2009, n. 2239,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante della presente deliberazione;
2. di prorogare, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 31 gennaio 2012, n. 117, al 31 dicembre 2013 la facoltà a Veneto Sviluppo SpA di adeguare i tassi di interesse, previsti nelle convenzioni di gestione dei relativi fondi fra la società finanziaria e le banche e le società di leasing, sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di Rotazione di cui alle premesse;
3. di incaricare Veneto Sviluppo SpA del monitoraggio delle condizioni di tasso applicate sulla quota di cofinanziamento bancario/di leasing dei finanziamenti agevolati secondo quanto previsto con la DGR 117/ 2012;
4. di incaricare la Direzione Industria e Artigianato e la Direzione Commercio, per quanto di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2890 del 28 dicembre 2012

Destinazione di risorse del "Fondo Unico regionale" ex art. 55 L.R. n. 11/2001 a favore dei progetti ammessi e non finanziati sul "Bando per il finanziamento di interventi delle reti di imprese operanti nella regione Veneto"- POR FESR 2007-2013 Asse 1, Linea 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione", Azioni 1.1.4, 1.1.1 e 1.1.2, giusta DGR n. 1753 del 14 agosto 2012.
[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Proposta di destinazione di risorse disponibili del "Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive" ex art. 55 L.R. n. 11/2001, a favore dei progetti ammessi e non finanziati sul "Bando per il finanziamento di interventi delle reti di imprese operanti nella regione Veneto", POR FESR 2007-2013, Asse 1, Linea 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione", Azioni 1.1.4, 1.1.1 e 1.1.2, giusta DGR n. 1753 del 14 agosto 2012.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale in data 5 luglio 2012 ha presentato al Consiglio Regionale il Disegno di Legge "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" (PDL n. 285/2012). Il PDL prevede e definisce, tra l'altro, quali forme idonee a rappresentare un'aggregazione di imprese che sviluppano in maniera condivisa interventi progettuali, anche quelle realizzate per mezzo del "Contratto di rete", come disciplinato dal legislatore nazionale, e per mezzo dell' "Associazione temporanea d'impresa".

Per l'attuazione degli interventi a favore delle PMI dei distretti, delle reti e delle aggregazioni e per le attività di informazione alle imprese, l'articolo 13 "Norma finanziaria" del citato PDL predispone l'utilizzo di complessivi euro 9.800.000,00 a valere sulle risorse di cui al "Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive" ex art. 55 L.R. n. 11/2001, che per l'esercizio 2012 ammonta ad euro 14.992.385,40 in competenza. Dette risorse, allocate sul capitolo U23701 "Spese per l'esercizio di funzioni e compiti conferiti alla Regione in materia di incentivi alle imprese" del bilancio annuale di previsione, sono a destinazione vincolata.

Sempre in materia di aggregazione di imprese, con Deliberazione del 14 agosto 2012, n. 1753, la Giunta Regionale ha approvato il bando "a sportello" per il finanziamento di interventi a favore delle reti di imprese operanti nella regione Veneto, a valere sul POR 2007-2013 - Parte FESR. - Asse 1 - Linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione"- Azioni 1.1.4, 1.1.1 e 1.1.2. Il Bando è stato attuato dalla Direzione Industria e Artigianato.

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi, ammontanti ad euro 5.000.000,00, hanno consentito il finanziamento solo di una parte dei progetti ammissibili a contributo. Più precisamente a fronte di 154 proposte progettuali, le risorse disponibili hanno consentito la copertura finanziaria di 44 progetti.

Questi dati testimoniano l'elevato interesse manifestato dalle PMI venete per la progettualità in rete, pur in una fase congiunturale non favorevole come quella attuale. Considerata quindi la validità di molti dei progetti presentati dalle imprese su questo bando, si ritiene opportuno individuare la copertura finanziaria di ulteriori progetti ammissibili, fino alla concorrenza di euro 5.192.000,00, nella parte disponibile del citato Fondo Unico regionale.

Quanto sopra proposto, in particolare mediante l'utilizzo delle risorse allocate al capitolo U023701 "spese per l'esercizio di funzioni e compiti conferiti alla regione in materia di incentivi alle imprese (artt.19,30,34,40,41,48, d.lgs 31/03/1998, n. 112 - art. 55, l.r. 13/04/2001, n. 11).

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito ll relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'articolo 55 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, che disciplina il Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e, in particolare, il comma 5 del medesimo articolo;

Richiamata la DGR n. 1753 del 14 agosto 2012;

Richiamati i DDIA n. 327 del 29 agosto 2012 e n. 573 del 19 novembre 2012;

Ritenuto opportuno, in questa difficile fase congiunturale, dare la massima celerità all'attuazione delle presenti disposizioni, al fine di consentire ad un maggior numero di imprese di avviare i progetti innovativi ammessi al Bando in favore delle reti ex DGR n. 1753/2012 citato in premessa, potendo esse contare anche sull'incentivo regionale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare in euro 5.192.000,00, la parte disponibile del "Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive", stanziamento a destinazione vincolata, iscritto nel bilancio di previsione 2012 al capitolo n. 23701 "Spese per l'esercizio di funzioni e compiti conferiti alla Regione in materia di incentivi alle imprese" ex art. 55, L.R. n. 11/2001;
3. di destinare l'importo massimo di euro 5.192.000,00 sopra descritto al finanziamento degli ulteriori progetti ammissibili del Bando POR 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione". Azioni 1.1.4, 1.1.1 e 1.1.2

di cui alla Dgr del 14 agosto 2012 n. 1753, a valere sul capitolo di spesa U100916: “Fondo di rotazione per l’ulteriore finanziamento di programmi comunitari negli anni 2007-2013”;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Sviluppo Economico e al Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato, ognuno per quanto di propria competenza, l’adozione degli ulteriori atti di esecuzione derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di attribuire al presente provvedimento la massima priorità di attuazione, disponendo conseguentemente l'acquisizione in via successiva del previsto parere della Commissione Consiliare competente ai sensi dall’art. 55, comma 5, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2892 del 28 dicembre 2012

Autorizzazione di atti relativi al personale dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 - D.G.R. n. 769 del 2/05/2012.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Vengono autorizzati alcuni atti relativi al personale dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, in attuazione delle D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 e n. 769 del 2/05/2012.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011, ad oggetto Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. Avvio dell'attività ricognitiva", ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1) modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2) assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3) individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4) assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n. 534540 del 15/11/2011, ha provveduto ad inviare copia della citata D.G.R. n. 1841/2011 a tutti gli Enti strumentali e alle Aziende interessate, con invito ad attenersi alle istruzioni operative individuate dai Segretari regionali, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Il Segretario Regionale per la Cultura, con nota prot. n. 26257 del 18/01/2012, ha individuato le istruzioni operative per gli ambiti di propria competenza.

Con successiva D.G.R. n. 769 del 2/05/2012 è stata disposta la proroga dell'efficacia delle direttive stabilite con la citata D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 sino al 31/12/2012.

Premesso quanto sopra, l'ESU di Verona, con la nota prot. n. 004585 del 14/12/2011, ha formulato le seguenti richieste:

Richieste	Costo Onnicomprensivo Annuo Massimo (€)
1) Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2012.	125.127,61
2) Rinnovo (dal 01/01/2013 al 31/12/2013) di n. 3 Posizioni Organizzative ai responsabili - categoria D - delle Aree "Affari Generali e Patrimonio", "Risorse Umane" e "Risorse Finanziarie"; la retribuzione di posizione annua prevista per ciascuna è di € 7.682,22, al netto degli oneri per l'Azienda, la retribuzione di risultato annua può raggiungere fino al 25% della retribuzione di posizione, ovvero € 1.920,55, in base ai risultati raggiunti, per un costo onnicomprensivo annuo massimo per singola posizione di € 9.602,77.	28.808,31

La richiesta n. 1) è stata motivata dall'esigenza di provvedere alla costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2012, come previsto dalla contrattazione collettiva nazionale.

In particolare, l'ESU ha dichiarato:

a) che le risorse stabili e variabili destinate al fondo risultano compatibili con i vincoli di bilancio, in quanto i relativi oneri trovano la copertura finanziaria nei capitoli di spesa per il personale;
b) che le modalità di determinazione del fondo non comportano un aumento della spesa destinata al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010.

Si ritiene di condividere le motivazioni addotte a fondamento della richiesta e, pertanto, di accoglierla.

La Direzione Risorse Umane, con nota prot. n. 565532 del 12/12/2012, ha espresso parere favorevole.

La richiesta n. 2) è stata motivata con la necessità di rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, ai dipendenti appartenenti alla categoria D del comparto Regioni/Autonomie locali, preposti, rispettivamente, alle Aree "Affari Generali e Patrimonio", "Risorse Umane" e "Risorse Finanziarie", mantenendo inalterate le indennità attualmente in godimento.

Le tre posizioni di responsabilità sono già state, a suo tempo, individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ESU n. 5 del 26/02/2008 e confermate con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ESU n. 26 del 16/09/2009.

In particolare, i tre incarichi afferiscono alla Direzione Amministrativa e sono stati individuati in considerazione dei compiti cruciali e strategici che sono svolti nelle Aree nelle quali si articola la medesima Direzione, struttura priva di un dirigente di riferimento al proprio vertice e che necessita di ancorare la direzione dei propri uffici ai Responsabili di Posizione Organizzativa.

I titolari delle posizioni organizzative oggetto di rinnovo sono stati, a suo tempo, individuati all'interno dell'ESU quali soggetti in possesso della competenza, della professionalità, nonché dell'autonomia necessaria per dirigere gli uffici delle rispettive aree di riferimento.

Trattasi, inoltre, di incarichi già precedentemente autorizzati dalla Giunta regionale, con delibera n. 448 del 20/03/2012, per i quali si pone la necessità di provvedere al rilascio di un'ulteriore autorizzazione, dal momento che hanno durata annuale e cessano il 31/12/2012.

Sul piano economico, la retribuzione di posizione annua prevista per ciascuna è di € 7.682,22, al netto degli oneri per l'Azienda, la retribuzione di risultato annua può raggiungere fino al 25% della retribuzione di posizione, ovvero € 1.920,55, in base ai risultati raggiunti, per un costo onnicomprensivo annuo massimo per singola posizione di € 9.602,77.

Si ritiene di condividere le motivazioni addotte a fondamento della richiesta e, pertanto, di accoglierla.

La Direzione Risorse Umane, con nota prot. n. 565532 del 12/12/2012, ha espresso parere favorevole.

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, si propone di autorizzare l'ESU di Verona:

1) a costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2012;

2) a rinnovare, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, l'attribuzione di n. 3 Posizioni Organizzative ai responsabili - categoria D - dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dell'Area Risorse Umane e dell'Area Risorse Finanziarie;

la retribuzione di posizione annua prevista per ciascuna è di € 7.682,22, al netto degli oneri per l'Azienda, la retribuzione di risultato annua può raggiungere fino al 25% della retribuzione di posizione, ovvero € 1.920,55, in base ai risultati raggiunti, per un costo onnicomprensivo annuo massimo per singola posizione di € 9.602,77.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. n. 8/1998;
Vista la D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011;
Vista la D.G.R. n. 769 del 2/05/2012;
Vista la D.G.R. n. 448 del 20/03/2012;
Vista la D.G.R. n. 1285 del 3/07/2012;
Vista la D.G.R. n. 1930 del 25/09/2012;
Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione del 15/11/2011, prot. n. 534540;
Vista la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;
Vista la nota dell'ESU di Verona prot. n. 003689 del 23/11/2012;
Vista la nota dell'ESU di Verona prot. n. 004585 del 14/12/2011;
Vista la Delibera n. 24 del 21/11/2012 del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona;
Vista la nota della Direzione Risorse Umane prot. n. 565532 del 12/12/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU di Verona a costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2012, per un costo complessivo massimo annuo di € 125.127,61;
3. di autorizzare l'ESU di Verona a rinnovare, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, l'attribuzione di n. 3 Posizioni Organizzative ai responsabili - categoria D - dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dell'Area Risorse Umane e dell'Area Risorse Finanziarie;
4. di stabilire, per le 3 Posizioni Organizzative di cui al precedente punto 3, che la retribuzione di posizione annua prevista per ciascuna è di € 7.682,22, al netto degli oneri per l'Azienda, e che la retribuzione di risultato annua può raggiungere fino al 25% della retribuzione di posizione, ovvero € 1.920,55, in base ai risultati raggiunti;
5. di fissare, per le 3 Posizioni Organizzative di cui al precedente punto 3, i seguenti costi onnicomprensivi annui massimi:

- per il Responsabile Area "Affari generali e Patrimonio": € 9.602,77;
- per il Responsabile Area "Risorse Umane": € 9.602,77;
- per il Responsabile Area "Risorse Finanziarie": € 9.602,77;

per un totale di € 28.808,31;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di avvertire che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per il Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione o di conoscenza del medesimo;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it/istruzione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2893 del 28 dicembre 2012

Dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2013-2014.(D.Lgs. 112/1998 e L.R. 11/2001).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla razionalizzazione della rete scolastica, materia sulla quale alla Regione è stata delegata la funzione di programmazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 112/1998 e dalla L.R. 11/2001.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 e tenendo conto dei parametri di riferimento previsti dallo stesso D.P.R., la Regione del Veneto ha approvato il proprio Piano Generale di Dimensionamento con le Delibere nn. 494 del 23 febbraio 1999, 2859 del 3 agosto 1999 e 364 del 8 febbraio 2000. Nel corso dei vari esercizi ha disposto interventi di adeguamento della rete scolastica in ragione dei poteri ad essa conferiti dall'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998; tali provvedimenti sono la risultante di una concertazione preventiva attivata con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (in breve USRV) e gli Enti Locali competenti, con riferimento alle linee-guida disposte annualmente.

Con D.G.R. n. 1197 del 25 giugno 2012 la Regione del Veneto ha fissato le linee-guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico (in breve A.S.) 2013-14, stabilendo che fossero inoltrate alla Giunta regionale le "determinazioni degli Organi competenti - comunali, per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, per le direzioni didattiche e gli Istituti Comprensivi (IC) - provinciali, per le scuole secondarie di secondo grado" entro il 30 novembre 2012 prevedendo, fra l'altro, il consenso unanime di tutti i soggetti coinvolti e rimandando ad un provvedimento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2012, l'approvazione della nuova pianificazione.

Con D.G.R. n. 2391 del 27 novembre 2012 si è proceduto all'approvazione dei nuovi percorsi dell'offerta formativa per gli istituti del secondo ciclo, al fine di facilitare l'attivazione delle procedure legate all'orientamento scolastico.

Preso atto che alla struttura regionale competente sono pervenute le decisioni assunte dagli Enti Locali riguardanti il dimensionamento della rete scolastica anche oltre il 30 novembre 2012, data ultima prevista dalla D.G.R. n. 1197/2012, si è ritenuto quanto mai opportuno nonostante questi lievi ritardi, fra l'altro comprensibili visti i tempi contingentati, accogliere tali proposte, considerata l'importanza della creazione degli Istituti Comprensivi dal punto di vista del processo educativo. L'aggregazione in strutture funzionali omogenee costituite dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado infatti si propone di perseguire il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, il tutto inoltre si va ad inserire nel disegno generale di previsione del maggiore risparmio possibile per la Finanza Pubblica che questa organizzazione andrebbe a produrre.

La D.G.R. n. 1197/2012 nel confermare la validità e le modalità operative di acquisizione dei pareri in relazione alle competenze ripartite tra gli Enti coinvolti (Regione, Province e Comuni), e, per quanto riguarda il dimensionamento delle istituzioni autonome, nelle "linee guida", contestualmente riconsiderava la consistenza numerica della strutturazione alla luce della sentenza n. 147 del 7 giugno 2012 della Corte Costituzionale, ribadiva quanto segue:

a) le istituzioni scolastiche, per acquisire e mantenere l'autonomia, debbano avere, ai sensi del DPR n. 233 del 18 giugno 1998, un numero di alunni compreso tra 500 e 900, tenendo conto del trend delle iscrizioni nel triennio precedente e delle previsioni per il biennio successivo;
b) per gli istituti insistenti in aree ad alta densità demografica, per gli istituti comprensivi e per gli istituti di istruzione secondaria di II grado con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore tecnologico o artistico possa non essere applicato il numero massimo di 900 alunni di cui al precedente punto a);
c) per "piccole isole", si intendono tutte le isole eccetto la Sicilia e la Sardegna; per "Comuni montani" si intendono quelli di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 991 come integrata dalle singole leggi regionali;
d) nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica debba essere data priorità alla costituzione di istituti comprensivi di scuole del primo ciclo;
e) l'unificazione degli istituti di II grado si realizza, prioritariamente, tra istituti della medesima tipologia; si procede all'unificazione di istituti di diverso ordine o tipo qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti a) e b); in tal caso assumeranno la denominazione di "istituto di istruzione secondaria superiore" (IIS);
f) nelle località di cui al punto b) che si trovino in condizioni di particolare isolamento possono essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado.

Si precisa che con riferimento a quanto disposto dall'art. 19 comma 5 della Legge 111/2011 e dall'art. 4, comma 69 e 70 della Legge 183/2011, riconfermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 147, le istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non può essere assegnata la dirigenza scolastica con incarico a tempo indeterminato (le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome) e non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) (con decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche). Pertanto relativamente alle presenti linee guida il dimensionamento dovrà considerare come riferimento tali prescrizioni numeriche, al fine della garanzia operativa e strutturale del sistema.

Si faceva inoltre presente che, relativamente al dimensionamento attuato per l'A.S. 2012-2013, che si era sviluppato con riferimento alla dimensione media regionale di 1.000 alunni delle istituzioni scolastiche di I ciclo e infanzia, si sarebbe agito, in questa

fase, secondo una logica di graduale assestamento complessivo con riguardo alla normativa vigente, questo in considerazione della già citata sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012.

La stessa D.G.R. n. 1197/2012 ha stabilito che l'analisi della documentazione pervenuta da parte degli Enti Locali fosse effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USRV. Tale Commissione nominata con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione n. 288 del 29 ottobre 2012 ha completato in data 21 dicembre 2012 la verifica dei provvedimenti inviati.

Per situazioni di criticità emerse nel sistema decisorio locale é necessario inoltre ricordare che l'Amministrazione regionale si è trovata nella condizione di non accogliere alcune proposte, in particolare:

- Comuni di San Pietro in Gu (PD) e Bolzano Vicentino (VI): non risulterebbe al momento possibile accogliere le richieste di costituzione del nuovo I.C. nato dalla aggregazione dell'I.C. di San Pietro in Gu con quello di Bolzano Vicentino in quanto, come prevede il D.P.R 20 marzo 2009, n. 81 ("Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133") al titolo II capo I art. 2 comma 5, i dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali provvedono alla ripartizione delle consistenze organiche a livello provinciale. Nel caso di specie si prevede l'accorpamento di due istituti siti ancora in province diverse e pertanto appartenenti ad ambiti diversi. L'argomento in questione fra l'altro, proprio per l'anomalia riscontrata, non è stato, né lo poteva essere, discusso nelle Commissioni di Distretto Formativo provinciali appositamente convocate;
- Per l'ipotesi relativa ai Comuni di Arquà Polesine, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Pincara, Villamarzana e Villanova del Ghebbo: non risulta possibile procedere alla costituzione di un unico Istituto Comprensivo in quanto manca il consenso unanime degli Enti Locali interessati per la costituzione, così come previsto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1197/2012, al punto 5.

Solo per completezza del quadro si rammenta infine che con D.G.R. n. 1068 del 5 giugno 2012 e con Decreto Dirigenziale n. 161 del 14 giugno 2012 era stata approvata una rimodulazione del dimensionamento scolastico per l'Anno Scolastico 2012-2013 riconoscendo i nuovi Istituti Comprensivi di:

- Tregnago-Badia Calavena in Provincia di Verona;
- Lugo di Vicenza, "Pozza" di Lusiana e Marostica in Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione e le dotazioni organiche dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), facendo riferimento a quanto previsto dalle "Linee guida" approvate dalla D.G.R. n. 1197 del 25 giugno 2012 che richiamavano la Circolare Ministeriale n. 25 del 29 marzo 2012, è intenzione dell'Amministrazione regionale avviare su tale materia nel mese di gennaio 2013 un processo di coinvolgimento preventivo degli Enti Locali competenti, vista l'urgenza della costituzione di tali CPIA. Risulta comunque preliminarmente necessario attendere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", che prevede l'attivazione dei CPIA dall'A.S. 2013-14 e comunque entro l'A.S. 2014-15. Tutto ciò premesso, con questo provvedimento non si prenderanno in considerazione le richieste pervenute per l'istituzione di detti Centri, demandando ad un successivo atto della Giunta la definizione del quadro regionale in materia.

Sulla base della documentazione agli atti, si conferma che le proposte di variazione al Piano regionale di Dimensionamento, contenute nell'Allegato A del presente provvedimento, di cui fa parte integrante, sono coerenti con le disposizioni contenute nelle Linee-Guida approvate con D.G.R. n. 1197/2012.

In tema di dimensionamento, conformemente a quanto già approvato con le Deliberazioni n. 1466 del 13 settembre 2011 e n. 120 del 31 gennaio 2012, e più precisamente riguardo alle "Iscrizioni degli alunni 2-3 anni nelle scuole dell'infanzia site in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia. Legge 59/97 e D.Lgs. 112/98" anche per l'A.S. 2013-14 la Regione del Veneto intende reiterare le disposizioni prese con i succitati provvedimenti.

Appare necessario, alla luce di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 110 del 29 dicembre 2011 riguardo alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'A.S. 2013-14, ricordare a tal proposito:

- che la Corte Costituzionale, con propria Sentenza n. 92 del 21 marzo 2011, ha accolto il ricorso per conflitto di attribuzioni tra Enti nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri promosso dalle Regioni Toscana e Piemonte, tendente ad ottenere la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 2, commi 4 e 6, del D.P.R 20 marzo 2009, n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64,comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (09G0099) (GU n. 162 del 15-7-2009) -, per contrasto con gli articoli 117 e 118 della Costituzione e con i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà;
- che il D.P.R n. 89/2009 al comma 6 dell'art. 2 stabiliva la possibilità per le sezioni di scuola dell'infanzia con un numero di iscritti inferiori a quello previsto in via ordinaria, situati in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia, di poter accogliere "piccoli gruppi" di bambini di età compresa tra i due e i tre anni, la cui "consistenza" viene determinata nell'annuale decreto interministeriale sulla formazione dell'organico.

Con il presente provvedimento, reiterando quanto già disposto nella precedente D.G.R. n. 120/2012, si dispone che:

- sarà permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- l'ammissione sarà consentita solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età 2-3 anni non dovrà costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;

- nelle Sezioni saranno iscrivibili bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- i bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7;
- Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- Visto il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
- Visto il D.L. 25 giugno 208, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Vista la L.R. 11/2001, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, gli artt. 137 e 138;
- Vista la D.G.R. del 23 febbraio 1999, n. 494 "Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche";
- Visto il D.G.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", artt. 5, 6, 7, 8, 11;
- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Visto il DPR 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Vista la D.G.R. del 25 giugno 2012, n. 1197, "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2013-2014. Linee-Guida";
- Vista la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. 98 del 6 luglio 2011 art. 19) "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica", commi 4 e 5;
- Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;
- Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- Visto l'art. 138 del D.L. 112/98;
- Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha ribadito la primaria competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;
- Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012;
- Visto l'art 2, comma 6, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare per le motivazioni di cui in premessa il dimensionamento della rete scolastica descritto nell'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rispondente ai criteri fissati dalle Linee-Guida approvate con D.G.R. n. 1197/2012;
3. di non accogliere la costituzione di nuovi istituti come dettagliati in premessa per le motivazioni esplicitate nella narrativa alla presente deliberazione;
4. di consentire l'accoglienza nelle sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia dei bambini in età 2-3 anni, alle condizioni e con le modalità descritte nel preambolo alla presente deliberazione, per l'A.S. 2013-14;
5. di avviare nel mese di gennaio 2013 un processo di coinvolgimento preventivo degli Enti Locali competenti in vista della costituzione dei nuovi CPIA, risultando comunque necessario attendere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del relativo Regolamento "per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico" e di rinviarne la costituzione ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale;
6. di dar mandato al Dirigente regionale della Direzione Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria;
7. di notificare il presente atto ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali che avranno cura di comunicarlo ai Sindaci del loro territorio, all'USRV che si interesserà a divulgarlo presso i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche, all'ANCI sezione veneta, all'Unione delle Province d'Italia sezione veneta, all'UNCEM;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 1/23

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE DI BELLUNO

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico 1 "Pierina Boranga" di Belluno (cod. BLEE001009) - Scuola dell'infanzia "Dino Buzzati" Loc. Levego - Scuola dell'infanzia Loc. Visome - Scuola primaria "A. Gabelli" - Scuola primaria "Brustolon" Loc. Badilet - Scuola primaria c/o Ospedale civile - Scuola primaria "Pellegrini" Loc. Borgo Piave - Scuola primaria "Valeriano" Loc. Castion	Istituto comprensivo 1 di Belluno (sede: Via Cavour, 2) - Scuola dell'infanzia Loc. Mussoi - Scuola dell'infanzia Loc. Mier - Scuola primaria "Rino Sorio" Loc. Mussoi - Scuola primaria "Segato" Loc. Chiesurazza - Scuola primaria "Cappellari" Loc. Giamosa - Scuola primaria "Gregorio XVI" Loc. Bolzano Bellunese - Scuola secondaria di I grado "Sebastiano Ricci"
Circolo Didattico 2 di Belluno (cod. BLEE002005) - Scuola dell'infanzia Loc. Sopracroda - Scuola dell'infanzia Loc. Mur di Cadola - Scuola primaria "Eustachio Rudio" Loc. Fiammoi - Scuola primaria "Lucio Doglioni" Loc. Mur di Cadola - Scuola primaria "Romolo Dal Mas" Loc. Cavarzano - Scuola primaria "Luigi Dal Pont" Loc. Quartier Cadore	Istituto comprensivo 2 di Belluno (sede: Via Mur di Cadola, 5) - Scuola dell'infanzia Loc. Sopracroda - Scuola dell'infanzia Loc. Mur di Cadola - Scuola primaria "Eustachio Rudio" Loc. Fiammoi - Scuola primaria "Lucio Doglioni" Loc. Mur di Cadola - Scuola primaria "Romolo Dal Mas" Loc. Cavarzano - Scuola primaria "Luigi Dal Pont" Loc. Quartier Cadore - Scuola secondaria di I grado "Ippolito Nievo" Loc. Cavarzano - CTP di Belluno
Circolo Didattico 3 di Belluno (cod. BLEE00400R) - Scuola dell'infanzia Loc. Mussoi - Scuola dell'infanzia Loc. Mier - Scuola dell'infanzia Loc. Via del Piave - Scuola primaria "Rino Sorio" Loc. Mussoi - Scuola primaria "Segato" Loc. Chiesurazza - Scuola primaria "Cappellari" Loc. Giamosa - Scuola primaria "Gregorio XVI" Loc. Bolzano Bellunese	Istituto comprensivo 3 di Belluno (sede: Via S. Cipriano, 17 Loc. Castion) - Scuola dell'infanzia "Dino Buzzati" Loc. Levego - Scuola dell'infanzia Loc. Visome - Scuola dell'infanzia Loc. Via del Piave - Scuola primaria "A. Gabelli" - Scuola primaria "Brustolon" Loc. Badilet - Scuola primaria c/o Ospedale civile - Scuola primaria "Pellegrini" Loc. Borgo Piave - Scuola primaria "Valeriano" Loc. Castion - Scuola secondaria di I grado "Prof. V. Zanon" Loc. Castion
Scuola Secondaria di I grado "Ippolito Nievo" di Belluno (cod. BLMM001008) - Scuola secondaria di I grado "Ippolito Nievo" Loc. Cavarzano - Scuola secondaria di I grado "Prof. V. Zanon" Loc. Castion - CTP di Belluno	
Scuola Secondaria di I grado "Sebastiano Ricci" di Belluno (cod. BLMM002004) - Scuola secondaria di I grado "Sebastiano Ricci"	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

Comuni di Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore, Sappada

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Santo Stefano di Cadore (cod. BLIC82500Q) - Scuola dell'infanzia "Unificata" Loc. Campolongo di Santo Stefano di Cadore - Scuola dell'infanzia Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore - Scuola dell'infanzia di Sappada - Scuola primaria "Giosuè Carducci" di Santo Stefano di Cadore - Scuola primaria Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore - Scuola primaria di Sappada - Scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Santo Stefano di Cadore - Scuola secondaria di I grado Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore - Scuola secondaria di I grado di Sappada	Istituto comprensivo di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore (sede: Santo Stefano di Cadore) - Scuola dell'infanzia Loc. Candide di Comelico Superiore - Scuola dell'infanzia di Danta di Cadore - Scuola dell'infanzia di San Nicolò di Comelico - Scuola dell'infanzia "Unificata" Loc. Campolongo di Santo Stefano di Cadore - Scuola dell'infanzia Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore - Scuola dell'infanzia di Sappada - Scuola primaria "Unificata" Loc. Dosoledo di Comelico Superiore - Scuola primaria "A. Doriguzzi Rossin" di Danta di Cadore - Scuola primaria "A. Tonello" di San Nicolò di Comelico - Scuola primaria "Unificata" Loc. Dosoledo di Comelico Superiore - Scuola primaria "A. Doriguzzi Rossin" di Danta di Cadore - Scuola primaria "A. Tonello" di San Nicolò di Comelico - Scuola secondaria di I grado "Papa Luciani" Loc. Candide di Comelico Superiore - Scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Santo Stefano di Cadore - Scuola secondaria di I grado Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore - Scuola secondaria di I grado di Sappada
Istituto comprensivo di Comelico Superiore (cod. BLIC81100T) - Scuola dell'infanzia Loc. Candide di Comelico Superiore - Scuola dell'infanzia di Danta di Cadore - Scuola dell'infanzia di San Nicolò di Comelico - Scuola primaria "Unificata" Loc. Dosoledo di Comelico Superiore - Scuola primaria "A. Doriguzzi Rossin" di Danta di Cadore - Scuola primaria "A. Tonello" di San Nicolò di Comelico - Scuola secondaria di I grado "Papa Luciani" Loc. Candide di Comelico Superiore	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI SEDICO E SOSPIROLO

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico di Sedico (cod. BLEE04300B) - Scuola dell'infanzia Loc. Bolago di Sedico - Scuola dell'infanzia di Sospirolo - Scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Sedico - Scuola dell'infanzia Loc. Roe di Sedico - Scuola primaria di Sedico - Scuola primaria Loc. Bribano di Sedico - Scuola primaria Loc. Libano di Sedico - Scuola primaria di Sospirolo	Istituto comprensivo di Sedico-Sospirolo (sede: Via Stadio, 17 – Sedico) - Scuola dell'infanzia Loc. Bolago di Sedico - Scuola dell'infanzia di Sospirolo - Scuola dell'infanzia "C. Collodi" di Sedico - Scuola dell'infanzia Loc. Roe di Sedico - Scuola primaria di Sedico - Scuola primaria Loc. Bribano di Sedico - Scuola primaria Loc. Libano di Sedico - Scuola primaria di Sospirolo - Scuola secondaria di I grado "Ugo Foscolo" di Sedico - Scuola secondaria di I grado di Sospirolo
Scuola Secondaria di I grado "Ugo Foscolo" di Sedico (cod. BLMM06800P) - Scuola secondaria di I grado "Ugo Foscolo" di Sedico - Scuola secondaria di I grado di Sospirolo	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNI DI ANGUILLARA VENETA, BAGNOLI DI SOPRA, POZZONOVO, SAN PIETRO VIMINARIO E TRIBANO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "D. P. Galliero" di Tribano (cod. PDIC82200E) - Scuola primaria "V. da Feltre" di Pozzonovo - Scuola primaria "S. G. Bosco" di San Pietro Viminario - Scuola primaria "E. De Amicis" di Tribano - Scuola secondaria di I grado "Don Galliero" di Tribano - Scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" di Pozzonovo - Scuola secondaria di I grado "Don Galliero" di San Pietro Viminario	Istituto comprensivo di Tribano (sede: Via G. Deledda, 6 – Tribano) - Scuola primaria "V. da Feltre" di Pozzonovo - Scuola primaria "S. G. Bosco" di San Pietro Viminario - Scuola primaria "E. De Amicis" di Tribano - Scuola primaria "G. Lombardo Radice" di Anguillara Veneta - Scuola primaria "G. Ungaretti" di Bagnoli di Sopra - Scuola secondaria di I grado "Don Galliero" di Tribano - Scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" di Pozzonovo - Scuola secondaria di I grado "Don Galliero" di San Pietro Viminario - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" di Anguillara Veneta - Scuola secondaria di I grado "V. Alfieri" di Bagnoli di Sopra
Istituto comprensivo di Anguillara Veneta (cod. PDIC829009) - Scuola primaria "G. Lombardo Radice" di Anguillara Veneta - Scuola primaria "G. Ungaretti" di Bagnoli di Sopra - Scuola secondaria di I grado "G. Marconi" di Anguillara Veneta - Scuola secondaria di I grado "V. Alfieri" di Bagnoli di Sopra	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI ARZERGRANDE, BRUGINE E CODEVIGO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Codevigo (cod. PDIC87000X) - Scuola dell'infanzia Loc. Cambroso di Codevigo - Scuola dell'infanzia Loc. Santa Margherita di Codevigo - Scuola dell'infanzia Loc. Rosara di Codevigo - Scuola primaria "Falcone-Borsellino" di Codevigo - Scuola primaria "San Domenico Savio" Loc. Cambroso di Codevigo - Scuola primaria "Nazario Sauro" Loc. Conche di Codevigo - Scuola primaria "Duca D'Aosta" di Arzergrande - Scuola primaria "Guglielmo Marconi" Loc. Vallonga di Arzergrande - Scuola secondaria di I grado di Arzergrande - Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" di Codevigo	Istituto comprensivo di Codevigo (sede: Via Garubbio, 43 – Codevigo) - Scuola dell'infanzia Loc. Cambroso di Codevigo - Scuola dell'infanzia Loc. Santa Margherita di Codevigo - Scuola dell'infanzia Loc. Rosara di Codevigo - Scuola primaria "Falcone-Borsellino" di Codevigo - Scuola primaria "San Domenico Savio" Loc. Cambroso di Codevigo - Scuola primaria "Nazario Sauro" Loc. Conche di Codevigo - Scuola primaria "Duca D'Aosta" di Arzergrande - Scuola primaria "Guglielmo Marconi" Loc. Vallonga di Arzergrande - Scuola primaria "C. Goldoni" di Brugine - Scuola primaria "M. Polo" Loc. Campagnola di Brugine - Scuola secondaria di I grado di Arzergrande - Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" di Codevigo - Scuola secondaria di I grado "G. Caron" di Brugine
Istituto comprensivo di Brugine (cod. PDIC82300A) - Scuola primaria "C. Goldoni" - Scuola primaria "M. Polo" Loc. Campagnola - Scuola secondaria di I grado "G. Caron"	

COMUNI DI BOARA PISANI, GRANZE, SOLESINO, STANGHELLA E VESCOVANA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Solesino (cod. PDIC854002) - Scuola primaria "Don Carlo Gnocchi" Loc. Arteselle di Solesino - Scuola primaria "B. Croce" di Granze - Scuola primaria "F. Petrarca" di Solesino - Scuola secondaria di I grado "D. Pegoraro" di Solesino	Istituto comprensivo di Solesino – Stanghella (sede: Viale Papa Giovanni XXIII, 106 – Solesino) - Scuola primaria "Don Carlo Gnocchi" Loc. Arteselle di Solesino - Scuola primaria "B. Croce" di Granze - Scuola primaria "F. Petrarca" di Solesino - Scuola primaria "G. Galilei" di Stanghella - Scuola primaria "G. Marconi" di Boara Pisani - Scuola primaria "G. Marconi" di Vescovana - Scuola secondaria di I grado "D. Pegoraro" di Solesino - Scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti" di Stanghella - Scuola secondaria di I grado "E. Fermi" di Boara Pisani - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Vescovana
Istituto comprensivo "M. Buonarroti" di Stanghella (cod. PDIC85500T) - Scuola primaria "G. Galilei" di Stanghella - Scuola primaria "G. Marconi" di Boara Pisani - Scuola primaria "G. Marconi" di Vescovana - Scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti" di Stanghella - Scuola secondaria di I grado "E. Fermi" di Boara Pisani - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Vescovana	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI PIOVE DI SACCO E PONTELONGO

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico di Piove di Sacco (cod. PDEE045009) - Scuola dell'infanzia "Umberto I" di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia "S. Anna" di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia Loc. Tognana di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia "Borgo Rossi" di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia Loc. Piovega di Piove di Sacco - Scuola primaria "Umberto I" di Piove di Sacco - Scuola primaria "B. Alberti" di Piove di Sacco - Scuola primaria "M. Montessori"di Pontelongo - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Arzerello di Piove di Sacco - Scuola primaria "D. Alighieri" Loc. S. Anna di Piove di Sacco - Scuola primaria "G. Zanella" Loc. Corte di Piove di Sacco	Istituto comprensivo 1 di Piove di Sacco (sede: Via Umberto I, 5 – Piove di Sacco) - Scuola dell'infanzia "Umberto I" di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia Loc. Tognana di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia Loc. Piovega di Piove di Sacco - Scuola primaria "Umberto I" di Piove di Sacco - Scuola primaria "G. Marconi" Loc. Arzerello di Piove di Sacco - Scuola primaria "G. Zanella" Loc. Corte di Piove di Sacco - Scuola secondaria di I grado "R. Margherita" - Scuola secondaria di I grado Loc. Corte di Piove di Sacco (succursale)
Scuola Secondaria di I grado "Davila" di Piove di Sacco (cod. PDMM237003) - Scuola secondaria di I grado "Enrico Caterino Davila" di Piove di Sacco - Scuola secondaria di I grado "R. Margherita" di Piove di Sacco (succursale) - Scuola secondaria di I grado Loc. Corte di Piove di Sacco (succursale) - Scuola secondaria di I grado "Giacomo Leopardi" di Pontelongo - CTP di Piove di Sacco	Istituto comprensivo 2 di Piove di Sacco (sede: Via San Francesco, 2 – Piove di Sacco) - Scuola dell'infanzia "S. Anna" di Piove di Sacco - Scuola dell'infanzia "Borgo Rossi" di Piove di Sacco - Scuola primaria "B. Alberti" di Piove di Sacco - Scuola primaria "M. Montessori"di Pontelongo - Scuola primaria "D. Alighieri" Loc. S. Anna di Piove di Sacco - Scuola secondaria di I grado "Enrico Caterino Davila" di Piove di Sacco - Scuola secondaria di I grado "Giacomo Leopardi" di Pontelongo - CTP di Piove di Sacco

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 7/23

PROVINCIA DI ROVIGO

COMUNE DI ROVIGO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo 1 di Rovigo (cod. ROIC82000Q) - Scuola dell'infanzia "S. Antonio" - Scuola dell'infanzia "M. Montessori" (Pinocchio) - Scuola dell'infanzia "Marchi – Commenda est" - Scuola primaria "G. Pascoli" - Scuola secondaria di I grado "G. Bonifacio"	Istituto comprensivo 1 di Rovigo (cod. ROIC82000Q) - Scuola dell'infanzia "S. Antonio" - Scuola dell'infanzia "M. Montessori" (Pinocchio) - Scuola dell'infanzia "Marchi – Commenda est" - Scuola primaria "G. Pascoli" - Scuola secondaria di I grado "G. Bonifacio"
Istituto comprensivo 2 di Rovigo (cod. ROIC82100G) - Scuola dell'infanzia "Principe da Napoli" - Scuola primaria "G. Miani" - Scuola primaria "Samuele Donatoni" - Scuola primaria "Dell'amicizia" Loc. Mardimago - Scuola secondaria di I grado "C. Parenzo" - Scuola secondaria di I grado Loc. Venezze	Istituto comprensivo 2 di Rovigo (cod. ROIC82100G) - Scuola dell'infanzia "Principe da Napoli" - Scuola primaria "G. Miani" - Scuola primaria "Samuele Donatoni" - Scuola primaria "Dell'amicizia" Loc. Mardimago - Scuola secondaria di I grado "C. Parenzo" - Scuola secondaria di I grado Loc. Venezze
Istituto comprensivo 3 di Rovigo (cod. ROIC82200B) - Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" - Scuola primaria "A. Colombo" Loc. Sarzano - Scuola secondaria di I grado "G. B. Casalini"	Istituto comprensivo 3 di Rovigo (sede: Via del Sacro Cuore, 11) - Scuola dell'infanzia "S. Gaetano" Loc. Fenil del Turco - Scuola dell'infanzia "Tassina" - Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" - Scuola primaria "A. Colombo" Loc. Sarzano - Scuola primaria "Mons. V. Mattioli" - Scuola primaria Loc. Sant'Apollinare - Scuola secondaria di I grado "G. B. Casalini"
Istituto comprensivo 4 di Rovigo (cod. ROIC81900G) - Scuola dell'infanzia Loc. Roverdicrè - Scuola primaria "Duca d'Aosta" - Scuola primaria "C. Collodi" Loc. Concadirame - Scuola primaria Loc. Granzette - Scuola primaria "A. Moro" Loc. Boara Polesine - Scuola primaria c/o Istituto ospedaliero - Scuola secondaria di I grado "A. Riccoboni" - CTP di Rovigo	Istituto comprensivo 4 di Rovigo (sede: Via W. A. Mozart, 8) - Scuola dell'infanzia Loc. Roverdicrè - Scuola primaria "Duca d'Aosta" - Scuola primaria "C. Collodi" Loc. Concadirame - Scuola primaria Loc. Granzette - Scuola primaria "A. Moro" Loc. Boara Polesine - Scuola primaria "Antonio Maini" Loc. Borsea - Scuola primaria "Col. Angelo Milan" Loc. Grignano Polesine - Scuola primaria c/o Istituto ospedaliero - Scuola secondaria di I grado "A. Riccoboni" - Scuola secondaria di I grado Loc. Grignano Polesine - CTP di Rovigo
Istituto comprensivo 5 di Rovigo (cod. ROIC81800Q) - Scuola dell'infanzia "S. Gaetano" Loc. Fenil del Turco - Scuola dell'infanzia "Tassina" - Scuola primaria "Antonio Maini" Loc. Borsea - Scuola primaria "Mons. V. Mattioli" - Scuola primaria "Col. Angelo Milan" Loc. Grignano Polesine - Scuola primaria Loc. Sant'Apollinare - Scuola secondaria di I grado Loc. Grignano Polesine	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

DISTRETTO FORMATIVO N. 4 – POLO DEL MEDIO POLESINE

Situazione precedente	Nuova situazione
I.T. Industriale “F. Viola” di Rovigo (cod. ROTF01000R) - I.T. Industriale “F. Viola”	Istituto Superiore “Viola – Marchesini” di Rovigo (sede: Via De Gasperi, 21) - I.T. Industriale “F. Viola” - I.P. Industria e Artigianato “Giuseppe Marchesini” - I.T. Industriale “Giuseppe Marchesini”
Istituto Superiore “Giuseppe Marchesini” di Rovigo (cod. ROIS009005) - I.P. Industria e Artigianato “Giuseppe Marchesini” - I.T. Industriale “Giuseppe Marchesini”	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 9/23

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNI DI BORSO DEL GRAPPA, CAVASO DEL TOMBA, CRESPANO DEL GRAPPA, FONTE, PADERNO DEL GRAPPA, POSSAGNO E SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Crespano del Grappa (cod. TVIC86500E) - Scuola primaria "Aldo Fantina" di Possagno - Scuola primaria "Maria Filippin Ferrarese" di Paderno del Grappa - Scuola primaria "Francesco Sartor" di Cavaso del Tomba - Scuola primaria "Madonnina del Grappa" di Crespano del Grappa - Scuola secondaria di I grado "A. Canova" di Crespano del Grappa - Scuola secondaria di I grado di Cavaso del Tomba	Istituto comprensivo di Crespano del Grappa (sede: Via S. Carlo, 5 – Crespano del Grappa) - Scuola dell'infanzia Loc. S. Eulalia di Borso del Grappa - Scuola primaria "Aldo Fantina" di Possagno - Scuola primaria "Maria Filippin Ferrarese" di Paderno del Grappa - Scuola primaria "Francesco Sartor" di Cavaso del Tomba - Scuola primaria "Madonnina del Grappa" di Crespano del Grappa - Scuola primaria "Gen. Giardino" Loc. Semonzo di Borso del Grappa - Scuola primaria "Monte Grappa" di Borso del Grappa - Scuola secondaria di I grado "A. Canova" di Crespano del Grappa - Scuola secondaria di I grado di Cavaso del Tomba - Scuola secondaria di I grado "Italo Girardi" di Borso del Grappa
Istituto comprensivo di Borso del Grappa (cod. TVIC86400P) - Scuola dell'infanzia Loc. S. Eulalia - Scuola primaria "Gen. Giardino" Loc. Semonzo - Scuola primaria "Monte Grappa" - Scuola secondaria di I grado "Italo Girardi"	
Istituto comprensivo di San Zenone degli Ezzelini (cod. TVIC862003) - Scuola primaria "Gregorio Barbarigo" Loc. Liedolo - Scuola primaria "Carlo Collodi" Loc. Ca'Rainati - Scuola primaria "Noè Bordignon" - Scuola secondaria di I grado di San Zenone degli Ezzelini	Istituto comprensivo di San Zenone degli Ezzelini (sede: Via A. Canova, 2 – San Zenone degli Ezzelini) - Scuola primaria "Gregorio Barbarigo" Loc. Liedolo di San Zenone degli Ezzelini - Scuola primaria "Carlo Collodi" Loc. Ca'Rainati di San Zenone degli Ezzelini - Scuola primaria "Noè Bordignon" di San Zenone degli Ezzelini - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Fonte Alto di Fonte - Scuola primaria "E. De Amicis" Loc. Onè di Fonte di Fonte - Scuola secondaria di I grado di San Zenone degli Ezzelini - Scuola secondaria di I grado "Sante Zanon" di Fonte
Istituto comprensivo di Fonte (cod. TVIC86300V) - Scuola primaria "S. G. Bosco" Loc. Fonte Alto - Scuola primaria "E. De Amicis" Loc. Onè di Fonte - Scuola secondaria di I grado "Sante Zanon"	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI CASTELLO DI GODEGO E LORIA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Loria (cod. TVIC824008) - Scuola primaria "Angelo Marchesan" Loc. Ramon - Scuola primaria "Giacomo Zanella" Loc. Castione - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Bessica - Scuola secondaria di I grado "G. B. Novello"	Istituto comprensivo di Loria e Castello di Godego (sede: Via Roma, 30 – Loria) - Scuola primaria "Angelo Marchesan" Loc. Ramon di Loria - Scuola primaria "Giacomo Zanella" Loc. Castione di Loria - Scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Loria - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. Bessica di Loria - Scuola primaria "Giuseppina Bianco" di Castello di Godego - Scuola secondaria di I grado "G. B. Novello" di Loria - Scuola secondaria di I grado "G. Renier" di Castello di Godego
Istituto comprensivo di Castello di Godego (cod. TVIC812002) - Scuola primaria "Giuseppina Bianco" - Scuola secondaria di I grado "G. Renier"	

COMUNI DI CAPPELLA MAGGIORE, COLLE UMBERTO, FREGONA E SARMEDE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Cappella Maggiore (cod. TVIC817005) - Scuola primaria "Regina M. Dal Cin" di Cappella Maggiore - Scuola primaria "G. Pascoli" di Colle Umberto - Scuola primaria "Don G. Brescacin" di Cappella Maggiore - Scuola secondaria di I grado "T. Vecellio" di Colle Umberto - Scuola secondaria di I grado "Zanella" di Cappella Maggiore	Istituto comprensivo di Cappella Maggiore (sede: Via Livel, 101 – Cappella Maggiore) - Scuola dell'infanzia "Stephan Zavrel" di Sarmede - Scuola primaria "Regina M. Dal Cin" di Cappella Maggiore - Scuola primaria "G. Pascoli" di Colle Umberto - Scuola primaria "Don G. Brescacin" di Cappella Maggiore - Scuola primaria "Giovanna Faè" di Sarmede - Scuola primaria "Papa Albino Luciani" di Sarmede - Scuola primaria di Fregona - Scuola secondaria di I grado "T. Vecellio" di Colle Umberto - Scuola secondaria di I grado "Zanella" di Cappella Maggiore - Scuola secondaria di I grado "Sandro Pertini" di Sarmede - Scuola secondaria di I grado di Fregona
Istituto comprensivo di Sarmede (cod. TVIC82700Q) - Scuola dell'infanzia "Stephan Zavrel" di Sarmede - Scuola primaria "Giovanna Faè" di Sarmede - Scuola primaria "Papa Albino Luciani" di Sarmede - Scuola primaria di Fregona - Scuola secondaria di I grado "Sandro Pertini" di Sarmede - Scuola secondaria di I grado di Fregona	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI CISON DI VALMARINO, FOLLINA, MIANE, REVINE LAGO E TARZO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo di Follina (cod. TVIC818001) - Scuola primaria di Follina - Scuola primaria "E. Dall'Oglio" di Cison di Valmarino - Scuola primaria "Matteotti" di Miane - Scuola secondaria di I grado "A. Fogazzaro" di Follina - Scuola secondaria di I grado di Miane	Istituto comprensivo di Follina e Tarzo (sede: Via Sanavalle, 13 – Follina) - Scuola primaria di Follina - Scuola primaria "E. Dall'Oglio" di Cison di Valmarino - Scuola primaria "Matteotti" di Miane - Scuola primaria "E. Toti" di Tarzo - Scuola primaria di Tarzo - Scuola primaria "G. Mazzini" di Revine Lago - Scuola secondaria di I grado "A. Fogazzaro" di Follina - Scuola secondaria di I grado di Miane - Scuola secondaria di I grado "T. Vecellio" di Tarzo
Istituto comprensivo di Tarzo (cod. TVIC82900B) - Scuola primaria "E. Toti" di Tarzo - Scuola primaria di Tarzo - Scuola primaria "G. Mazzini" di Revine Lago - Scuola secondaria di I grado "T. Vecellio" di Tarzo	

DISTRETTO FORMATIVO N. 1 – POLO DI TREVISO

Situazione precedente	Nuova situazione
I.P. Industria e Artigianato "Giorgi" di Treviso (cod. TVRI040001) - I.P. Industria e Artigianato "Giorgi" - I.P. Industria e Artigianato "Giorgi" (serale)	Istituto Superiore "Giorgi – Fermi" di Treviso (sede: Via Terraglio, 53) - I.P. Industria e Artigianato "Giorgi" - I.P. Industria e Artigianato "Giorgi" (serale) - I.T. Industriale "Fermi"
I.T. Industriale "E. Fermi" di Treviso (cod. TVTF010002) - I.T. Industriale "Fermi"	

DISTRETTO FORMATIVO N. 4 – POLO DI MONTEBELLUNA E VALDOBBIADENE

Situazione precedente	Nuova situazione
I.T. Commerciale "L. Einaudi" di Montebelluna (cod. TVTD01000Q) - I.T. Commerciale "Einaudi"	Istituto Superiore "Einaudi – Scarpa" di Montebelluna (sede: Via J. Sansovino, 6) - I.T. Commerciale "Einaudi" - I.P. Industria e Artigianato di Montebelluna
I.P. Industria e Artigianato "Carlo Scarpa" di Montebelluna (cod. TVRI05000G) - I.P. Industria e Artigianato di Montebelluna	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 12/23

PROVINCIA DI VENEZIA

COMUNE DI DOLO

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico di Dolo (cod. VEEE039004) - Scuola dell'infanzia "Piccole tracce" Loc. Sambruson - Scuola dell'infanzia "Isola del Tesoro" - Scuola primaria "Edmondo De Amicis" - Scuola primaria "San Giovanni Bosco" Loc. Arino - Scuola primaria "Daniele Manin" Loc. Sambruson - Scuola primaria "Giotto"	Istituto comprensivo di Dolo (sede: Via IV Novembre, 4) - Scuola dell'infanzia "Piccole tracce" Loc. Sambruson - Scuola dell'infanzia "Isola del Tesoro" - Scuola primaria "Edmondo De Amicis" - Scuola primaria "San Giovanni Bosco" Loc. Arino - Scuola primaria "Daniele Manin" Loc. Sambruson - Scuola primaria "Giotto" - Scuola secondaria di I grado "Padre Reginaldo Giuliani" - Scuola secondaria di I grado "Gandhi" Loc. Sambruson - CTP di Dolo
Scuola Secondaria di I grado "Padre R. Giuliani" di Dolo (cod. VEMM05600R) - Scuola secondaria di I grado "Padre Reginaldo Giuliani" - Scuola secondaria di I grado "Gandhi" Loc. Sambruson - CTP di Dolo	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNE DI MIRA

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico 1 di Mira (cod. VEEE047003) - Scuola dell'infanzia "Villa Lenzi" - Scuola dell'infanzia "Mira Porte" - Scuola dell'infanzia "Piazza Vecchia" - Scuola primaria "Ugo Foscolo" - Scuola primaria "Edmondo De Amicis" - Scuola primaria "Ippolito Nievo" - Scuola primaria "G. Leopardi"	Istituto comprensivo 1 di Mira (sede: Via E. Toti, 37/A) - Scuola dell'infanzia "Villa Lenzi" - Scuola dell'infanzia "Mira Porte" - Scuola dell'infanzia "Piazza Vecchia" - Scuola primaria "Ugo Foscolo" - Scuola primaria "Edmondo De Amicis" - Scuola primaria "Ippolito Nievo" - Scuola primaria "G. Leopardi" - Scuola secondaria di I grado "G. Leopardi" - Scuola secondaria di I grado "G. Galilei" (succursale)
Circolo Didattico 2 di Mira (cod. VEEE04800V) - Scuola dell'infanzia "I. Calvino" Loc. Oriago - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Loc. Oriago - Scuola dell'infanzia "Il girasole" Loc. Borbiago - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" Loc. Malcontenta - Scuola primaria "Carlo Goldoni" Loc. Oriago - Scuola primaria "Giuseppe Parini" Loc. Borbiago - Scuola primaria "Elsa Morante" Loc. Oriago	Istituto comprensivo 2 di Mira (sede: Via Marmolada, 20) - Scuola dell'infanzia "I. Calvino" Loc. Oriago - Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Loc. Oriago - Scuola dell'infanzia "Il girasole" Loc. Borbiago - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" Loc. Malcontenta - Scuola primaria "Carlo Goldoni" Loc. Oriago - Scuola primaria "Giuseppe Parini" Loc. Borbiago - Scuola primaria "Elsa Morante" Loc. Oriago - Scuola secondaria di I grado "F. Petrarca" - Scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" (succursale)
Scuola Secondaria di I grado "Giacomo Leopardi" di Mira (cod. VEMM137008) - Scuola secondaria di I grado "G. Leopardi" - Scuola secondaria di I grado "G. Galilei" (succursale) - Scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" (succursale) - Scuola secondaria di I grado "F. Petrarca" (succursale)	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNE DI VENEZIA – VENEZIA INSULARE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Venezia – Lido (cod. VEIC840006) - Sc. dell'infanzia "Pier Luigi Penzo" Loc. Lido - Sc. primaria "Giovanni XXIII" Loc. Cà Bianca - Sc. primaria "Pier Luigi Penzo" Loc. Malamocco - Sc. primaria "Odone Parmeggiani" Loc. Lido - Sc. primaria "A. Gabelli" Loc. Lido - Sc. sec. di I grado "V. Pisani" Loc. Lido	Istituto comprensivo "Lido-Pellestrina" di Venezia (sede: Via S. Gallo, 34) - Sc. dell'infanzia "Pier Luigi Penzo" Loc. Lido - Sc. dell'infanzia "B. Zendrini" Loc. Pellestrina - Sc. dell'infanzia "S. Pietro in Volta" - Sc. primaria "Giovanni XXIII" Loc. Cà Bianca - Sc. primaria "Pier Luigi Penzo" Loc. Malamocco - Sc. primaria "Odone Parmeggiani" Loc. Lido - Sc. primaria "A. Gabelli" Loc. Lido - Sc. primaria "Bernardino Zendrini" Loc. Pellestrina - Sc. sec. di I grado "V. Pisani" Loc. Lido - Sc. sec. di I grado "P. Loredan" Loc. Pellestrina (succursale)
Istituto comprensivo "Pietro Loredan" di Venezia – Pellestrina (cod. VEIC81300T) - Sc. dell'infanzia "B. Zendrini" Loc. Pellestrina - Sc. dell'infanzia "S. Pietro in Volta" - Sc. primaria "Bernardino Zendrini" Loc. Pellestrina - Sc. sec. di I grado "P. Loredan" Loc. Pellestrina	
Istituto comprensivo "Francesco Morosini" di Venezia (cod. VEIC841002) - Sc. primaria "Bernardo Canal" - Sc. primaria "A. Manzoni" - Sc. primaria "Zambelli" - Sc. sec. di I grado "F. Morosini" - Sc. sec. di I grado c/o Pal. Carminati (succursale) - CTP di Venezia insulare e sezioni carcerarie	Istituto comprensivo "Venezia 1" di Venezia (sede: S. Croce, 1882) - Sc. dell'infanzia "A. Diaz" - Sc. primaria "Armando Diaz" - Sc. primaria "Bernardo Canal" - Sc. primaria "A. Manzoni" - Sc. primaria "Zambelli" - Sc. sec. di I grado "F. Morosini" - Sc. sec. di I grado c/o Pal. Carminati (succursale) - Sc. sec. I grado "San Provolo" (succursale) - CTP di Venezia insulare e sezioni carcerarie
Istituto comprensivo "San Girolamo" di Venezia (cod. VEIC84200T) - Sc. primaria "San Girolamo" - Sc. primaria "Diedo" - Sc. primaria "Giacinto Gallina" - Sc. sec. di I grado "J. Sansovino"	Istituto comprensivo "Venezia 2" di Venezia (sede: Cannaregio, 3022/A) - Sc. dell'infanzia "N. Tommaseo" - Sc. primaria "San Girolamo" - Sc. primaria "Diedo" - Sc. primaria "Giacinto Gallina" - Sc. sec. di I grado "J. Sansovino"
Istituto comprensivo "Dante Alighieri" di Venezia (cod. VEIC839002) - Sc. dell'infanzia "Bruno Munari" - Sc. primaria "Duca D'Aosta" - Sc. primaria "Renier Michiel" - Sc. sec. di I grado "D. Alighieri" - Sc. sec. di I grado "Palladio" (succursale)	Istituto comprensivo "Venezia 3" di Venezia (sede: San Marco, 3042) - Sc. dell'infanzia "Maria Pascolato" - Sc. dell'infanzia "Bruno Munari" - Sc. primaria "Duca D'Aosta" - Sc. primaria "Renier Michiel" - Sc. primaria "Gaspare Gozzi" - Sc. sec. di I grado "P. F. Calvi" - Sc. sec. di I grado "D. Alighieri" - Sc. sec. di I grado "Palladio" (succursale)
Istituto comprensivo "Armando Diaz" di Venezia (cod. VEIC84300N) - Sc. dell'infanzia "A. Diaz" - Sc. dell'infanzia "N. Tommaseo" - Sc. dell'infanzia "Maria Pascolato" - Sc. primaria "Armando Diaz" - Sc. primaria "Gaspare Gozzi" - Sc. sec. di I grado "P. F. Calvi" - Sc. sec. di I grado "San Provolo" (succursale)	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo "Baldassarre Galuppi" di Venezia – Burano (cod. VEIC812002) - Sc. primaria "Alfredo di Cocco" Loc. Burano - Sc. sec. di I grado "B. Galuppi" Loc. Burano	Istituto comprensivo "Venezia 4" di Venezia – Murano-Burano-S. Erasmo (sede: Fondamenta Colleoni, 15 – Murano) - Sc. dell'infanzia "Principessa Maria Letizia" Loc. Murano - Sc. primaria "Ugo Foscolo" Loc. Murano - Sc. primaria "Mons. Luigi Cerutti" Loc. Murano - Sc. primaria "B. Alvise Vivarini" Loc. S. Erasmo - Sc. primaria "Alfredo di Cocco" Loc. Burano - Sc. sec. di I grado "B. Alvise Vivarini" Loc. Murano - Sc. sec. di I grado "B. Galuppi" Loc. Burano
Istituto comprensivo "Ugo Foscolo" di Venezia – Murano (cod. VEIC81400N) - Sc. dell'infanzia "Principessa Maria Letizia" Loc. Murano - Sc. primaria "Ugo Foscolo" Loc. Murano - Sc. primaria "Mons. Luigi Cerutti" Loc. Murano - Sc. primaria "B. Alvise Vivarini" Loc. S. Erasmo - Sc. sec. di I grado "B. Alvise Vivarini" Loc. Murano	

COMUNE DI VENEZIA – VENEZIA TERRAFERMA

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico "F. Grimani" di Venezia – Marghera (cod. VEEE02200P) - Sc. dell'infanzia "Giovanni Paolo I" Loc. Marghera - Sc. dell'infanzia "C. Collodi" Loc. Marghera - Sc. primaria "F. Grimani" Loc. Marghera - Sc. primaria "M. L. Visintini" Loc. Marghera	Istituto comprensivo "Marghera 1" di Venezia (sede: Via B. Canal, 5) - Sc. dell'infanzia "Giovanni Paolo I" Loc. Marghera - Sc. dell'infanzia "C. Collodi" Loc. Marghera - Sc. primaria "F. Grimani" Loc. Marghera - Sc. primaria "M. L. Visintini" Loc. Marghera - Sc. secondaria di I grado "Luigi Einaudi" Loc. Marghera (Via B. Canal, 20) - CTP di Venezia (Marghera)
Circolo Didattico "Cesco Baseggio" di Venezia – Marghera (cod. VEEE02300E) - Sc. dell'infanzia "G. Rodari" Loc. Marghera - Sc. primaria "C. Baseggio" Loc. Marghera - Sc. primaria "G. Capuozzo" Loc. Marghera - Sc. primaria "F.lli Bandiera" Loc. Malcontenta - Sc. primaria "S. Giovanni Bosco" Loc. Ca' Sabbioni	
Sc. secondaria di I grado "Luigi Einaudi" di Venezia – Marghera (cod. VEMM12800D) - Sc. secondaria di I grado "Luigi Einaudi" Loc. Marghera di Venezia (Via B. Canal, 20) - Sc. secondaria di I grado "L. Einaudi" Loc. Catene di Venezia (succursale) - Sc. secondaria di I grado Loc. Malcontenta di Mira (succursale) - CTP di Venezia (Marghera)	Istituto comprensivo "Marghera 2" di Venezia (sede: Via Trieste, 203) - Sc. dell'infanzia "G. Rodari" Loc. Marghera - Sc. primaria "C. Baseggio" Loc. Marghera - Sc. primaria "G. Capuozzo" Loc. Marghera - Sc. primaria "F.lli Bandiera" Loc. Malcontenta - Sc. primaria "S. Giovanni Bosco" Loc. Ca' Sabbioni - Sc. secondaria di I grado "L. Einaudi" Loc. Catene di Venezia - Sc. secondaria di I grado Loc. Malcontenta di Mira (succursale)
Circolo Didattico "Cesare Battisti" di Venezia – Mestre (cod. VEEE011008) - Sc. dell'infanzia "C. Battisti" Loc. Mestre - Sc. dell'infanzia "G. Cesare" Loc. Mestre - Sc. primaria "C. Battisti" Loc. Mestre - Sc. primaria "Silvio Pellico" Loc. Altobello	Istituto comprensivo "Mestre 1" di Venezia (sede: Via Cappuccina, 68/D) - Sc. dell'infanzia "C. Battisti" Loc. Mestre - Sc. dell'infanzia "G. Cesare" Loc. Mestre - Sc. primaria "C. Battisti" Loc. Mestre - Sc. primaria "Silvio Pellico" Loc. Altobello - Sc. secondaria di I grado "C. G. Cesare" Loc. Mestre - CTP di Venezia (Mestre)
Sc. secondaria di I grado "Caio Giulio Cesare" di Venezia – Mestre (cod. VEMM11300Q) - Sc. secondaria di I grado "C. G. Cesare" Loc. Mestre - CTP di Venezia (Mestre)	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico “Leonardo Da Vinci” di Venezia - Mestre – Bissuola (cod. VEEE01600B) - Sc. dell’infanzia “Il piccolo principe” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Gianni Rodari” Loc. Mestre - Sc. primaria “Leonardo Da Vinci” Loc. Mestre - Sc. primaria “Francesco Baracca” Loc. Mestre - Sc. primaria “Virgilio” Loc. Bissuola	Istituto comprensivo “Mestre 2” di Venezia (sede: Via Virgilio, 1) - Sc. dell’infanzia “Il piccolo principe” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Gianni Rodari” Loc. Mestre - Sc. primaria “Leonardo Da Vinci” Loc. Mestre - Sc. primaria “Francesco Baracca” Loc. Mestre - Sc. primaria “Virgilio” Loc. Bissuola - Sc. secondaria di I grado “G. Di Vittorio”
Circolo Didattico “Jacopo Tintoretto” di Venezia - Mestre-Carpenedo (cod. VEEE01400Q) - Sc. dell’infanzia “Margotti” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Il quadrifoglio” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Angolo azzurro” Loc. Mestre - Sc. primaria “Jacopo Tintoretto” Loc. Mestre - Sc. primaria “S. Maria Goretti” Loc. Mestre - Sc. primaria “E. Toti” Loc. Mestre	Istituto comprensivo “Mestre 3” di Venezia (sede: Via Cavalletto, 16) - Sc. dell’infanzia “Angolo azzurro” Loc. Mestre - Sc. primaria “E. Toti” Loc. Mestre - Sc. primaria “A. Fusinato” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “Silvio Trentin” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “F.lli Cervi” (succursale)
Circolo Didattico “Leopardi” di Venezia - Mestre (cod. VEEE01300X) - Sc. dell’infanzia “8 marzo” Loc. Mestre - Sc. primaria c/o Pediatria “Dell’Angelo” Loc. Zelarino - Sc. primaria “T. Vecellio” Loc. Mestre - Sc. primaria “G. Leopardi” Loc. Mestre - Sc. primaria “G. Lombardo Radice” Loc. Mestre	Istituto comprensivo “Mestre 4” di Venezia (sede: Viale San Marco, 67) - Sc. dell’infanzia “8 marzo” Loc. Mestre - Sc. primaria “T. Vecellio” Loc. Mestre - Sc. primaria “G. Leopardi” Loc. Mestre - Sc. primaria “G. Lombardo Radice” Loc. Mestre - Sc. primaria c/o Pediatria “Dell’Angelo” Loc. Zelarino - Sc. secondaria di I grado “A. Manuzio” Loc. Mestre
Istituto comprensivo “S. Trentin” di Venezia - Mestre-Carpenedo (cod. VEIC84400D) - Sc. primaria “A. Fusinato” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “Silvio Trentin” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “F.lli Cervi” (succursale) - Sc. secondaria di I grado “L. Spallanzani” (succursale)	Istituto comprensivo “Mestre 5” di Venezia (sede: Via Cima D’Asta, 8) - Sc. dell’infanzia “Margotti” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Il quadrifoglio” Loc. Mestre - Sc. primaria “Jacopo Tintoretto” Loc. Mestre - Sc. primaria “S. Maria Goretti” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “L. Spallanzani” - Sc. secondaria di I grado “G. Bellini” (succursale)
Sc. secondaria di I grado “Aldo Manuzio” di Venezia – Mestre (cod. VEMM133001) - Sc. secondaria di I grado “A. Manuzio” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “G. Di Vittorio” (succursale) - Sc. secondaria di I grado “G. Bellini” (succursale)	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo “Giulio Cesare Parolari” di Venezia - Mestre-Zelarino (cod. VEIC82700Q) - Sc. primaria Loc. Trivignano - Sc. primaria “G. C. Parolari” Loc. Zelarino - Sc. primaria “D. A. Munaretto” Loc. Cipressina - Sc. secondaria di I grado “E. Fermi” Loc. Zelarino - Sc. secondaria di I grado “G. Marconi” (succursale)	Istituto comprensivo “Giulio Cesare Parolari” di Venezia – Mestre-Zelarino (cod. VEIC82700Q) - Sc. primaria Loc. Trivignano - Sc. primaria “G. C. Parolari” Loc. Zelarino - Sc. primaria “D. A. Munaretto” Loc. Cipressina - Sc. secondaria di I grado “E. Fermi” Loc. Zelarino - Sc. secondaria di I grado “G. Marconi” (succursale)
Istituto comprensivo “Francesco Querini” di Venezia – Mestre (cod. VEIC846005) - Sc. dell’infanzia “Archimede Pitagorico” Loc. Mestre - Sc. primaria “F. Querini” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “Salvo D’Acquisto” Loc. Mestre	Istituto comprensivo “Mestre-Chirignago” di Venezia (sede: Via Volpi, 22) - Sc. dell’infanzia “Archimede Pitagorico” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Mary Poppins” Loc. Gazzera - Sc. primaria “F. Querini” Loc. Mestre - Sc. primaria “F. Filzi” Loc. Gazzera - Sc. secondaria di I grado “Don Milani” Loc. Gazzera - Sc. secondaria di I grado “Salvo D’Acquisto” Loc. Mestre (succursale)
Istituto comprensivo “Don Lorenzo Milani” di Venezia - Mestre-Gazzera (cod. VEIC845009) - Sc. dell’infanzia “Mary Poppins” Loc. Gazzera - Sc. primaria “F. Filzi” Loc. Gazzera - Sc. secondaria di I grado “Don Milani” Loc. Gazzera	
Istituto comprensivo “Colombo” di Venezia - Mestre-Chirignago (cod. VEIC847001) - Sc. dell’infanzia “Bruno Munari” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Stepan Zavrel” Loc. Mestre - Sc. primaria “C. Colombo” Loc. Chirignago - Sc. primaria “Ivano Povoledo” Loc. Chirignago - Sc. primaria “S. Barbara” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “Piero Calamandrei” Loc. Chirignago	Istituto comprensivo “Colombo” di Venezia - Mestre-Chirignago (cod. VEIC847001) - Sc. dell’infanzia “Bruno Munari” Loc. Mestre - Sc. dell’infanzia “Stepan Zavrel” Loc. Mestre - Sc. primaria “C. Colombo” Loc. Chirignago - Sc. primaria “Ivano Povoledo” Loc. Chirignago - Sc. primaria “S. Barbara” Loc. Mestre - Sc. secondaria di I grado “Piero Calamandrei” Loc. Chirignago
Istituto comprensivo “Ilaria Alpi” di Venezia - Mestre-Favaro (cod. VEIC83400V) - Sc. dell’infanzia “Elena Cornaro” Loc. Favaro Veneto - Sc. primaria “Carlo Collodi” Loc. Tessera - Sc. primaria “Diego Valeri” Loc. Favaro Veneto - Sc. primaria “Goffredo Mameli” Loc. Dese - Sc. primaria “Renato Fucini” Loc. Favaro Veneto - Sc. secondaria di I grado “Giuseppe Volpi” Loc. Favaro Veneto	Istituto comprensivo “Ilaria Alpi” di Venezia - Mestre-Favaro (cod. VEIC83400V) - Sc. dell’infanzia “Elena Cornaro” Loc. Favaro Veneto - Sc. primaria “Carlo Collodi” Loc. Tessera - Sc. primaria “Diego Valeri” Loc. Favaro Veneto - Sc. primaria “Goffredo Mameli” Loc. Dese - Sc. primaria “Renato Fucini” Loc. Favaro Veneto - Sc. secondaria di I grado “Giuseppe Volpi” Loc. Favaro Veneto
Istituto comprensivo “Antonio Gramsci” di Venezia - Mestre-Campalto (cod. VEIC81000A) - Sc. dell’infanzia “Girasole” Loc. Campalto - Sc. dell’infanzia “Arcobaleno” Loc. Campalto - Sc. primaria “Don Milani” Loc. Campalto - Sc. primaria “G. Pascoli” Loc. Campalto - Sc. secondaria di I grado “A. Gramsci” Loc. Campalto	Istituto comprensivo “Antonio Gramsci” di Venezia - Mestre-Campalto (sede: cod. VEIC81000A) - Sc. dell’infanzia “Girasole” Loc. Campalto - Sc. dell’infanzia “Arcobaleno” Loc. Campalto - Sc. primaria “Don Milani” Loc. Campalto - Sc. primaria “G. Pascoli” Loc. Campalto - Sc. secondaria di I grado “A. Gramsci” Loc. Campalto

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

DISTRETTO FORMATIVO N. 3 – MACROAREA DEL MIRANESE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Superiore "G. Ponti – K. Lorenz" di Mirano (cod. VEIS00700P) - I.P. per l'Agricoltura "Konrad Lorenz" - I.P. Industria e Artigianato "G. Ponti" - I.T. Agrario "G. Ponti"	Istituto Superiore "Levi-Ponti" di Mirano (sede: Via Matteotti) - I.P. Industria e Artigianato "G. Ponti" - I.T. Agrario "G. Ponti" - I.T. Industriale "P. Levi"
I.T. Commerciale e per Geometri "8 marzo" di Mirano (cod. VETD07000B) - I.T. Commerciale e per Geometri "8 Marzo"	Istituto Superiore "8 marzo-Lorenz" di Mirano (sede: Viale Matteotti, 42) - I.P. per l'Agricoltura "Konrad Lorenz" - I.T. Commerciale e per Geometri "8 Marzo"
I.T. Industriale "Primo Levi" di Mirano (cod. VETF07000N) - I.T. Industriale "P. Levi"	

DISTRETTO FORMATIVO N. 4 – MACROAREA DI VENEZIA INSULARE

Situazione precedente	Nuova situazione
Liceo Artistico di Venezia (cod. VESL01000R) - Liceo Artistico di Venezia - Liceo Artistico di Venezia (serale)	Istituto Superiore "Polo-Liceo Artistico" di Venezia (sede: Dorsoduro, 1073) - Liceo Classico "Marco Polo" - Liceo Artistico di Venezia - Liceo Artistico di Venezia (serale)
Istituto Superiore "Marco Polo" di Venezia (cod. VEIS00100Q) - Liceo Classico "Marco Polo" - Istituto Magistrale "Tommaseo"	Istituto Superiore "Benedetti-Tommaseo" di Venezia (sede: Castello, 2835) - Istituto Magistrale "Tommaseo" - Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"
Liceo Scientifico "G. B. Benedetti" di Venezia (cod. VEPS01000X) - Liceo Scientifico "G. B. Benedetti"	

DISTRETTO FORMATIVO N. 5 – MACROAREA DI VENEZIA TERRAFERMA

Situazione precedente	Nuova situazione
Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Venezia – Mestre (cod. VEPS02000E) - Liceo Scientifico "G. Bruno" Loc. Mestre	Istituto Superiore "Bruno-Franchetti" di Venezia – Mestre (sede: Via Baglioni, 26) - Liceo Scientifico "G. Bruno" Loc. Mestre - Liceo Classico "R. Franchetti" Loc. Mestre
Liceo Classico "Raimondo Franchetti" di Venezia – Mestre (cod. VEPC04000L) - Liceo Classico "R. Franchetti" Loc. Mestre	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

DISTRETTO FORMATIVO N. 7 – MACROAREA DI CHIOGGIA – CAVARZERE

Situazione precedente	Nuova situazione
I.T. Commerciale "Domenico Cestari" di Chioggia (cod. VETD080002) - I.T. Commerciale "D. Cestari" Loc. Chioggia - I.T. Commerciale "D. Cestari" (serale)	Istituto Superiore "Cestari-Righi" di Chioggia (sede: Borgo San Giovanni, 12/A) - I.T. Commerciale "D. Cestari" Loc. Chioggia - I.T. Commerciale "D. Cestari" (serale) - I.P. Industria e Attività Marinare "Giorgio Cini" - I.T. Industriale "A. Righi" - I.T. Industriale "A. Righi" (serale)
I.T. Industriale "A. Righi" di Chioggia (cod. VEIS01400T) - I.P. Industria e Attività Marinare "Giorgio Cini" - I.T. Industriale "A. Righi" - I.T. Industriale "A. Righi" (serale)	

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Superiore "Giuseppe Veronese" di Chioggia (cod. VEIS00200G) - Istituto Magistrale "C. Goldoni" Loc. B.go S. Giovanni - Liceo Scientifico "G. Veronese" Loc. B.go S. Giovanni	Istituto Superiore "Veronese-Marconi" di Chioggia (sede: Via Togliatti, 833 Loc. B.go S. Giovanni – Chioggia) - Istituto Magistrale "C. Goldoni" Loc. B.go S. Giovanni di Chioggia - Liceo Scientifico "G. Veronese" Loc. B.go S. Giovanni di Chioggia - I.P. Industria e Artigianato "G. Marconi" di Cavarzere - I.P. Industria e Artigianato "G. Marconi" (serale) di Cavarzere
I.P. Industria e Artigianato "Guglielmo Marconi" di Cavarzere (cod. VERI07000R) - I.P. Industria e Artigianato "G. Marconi" - I.P. Industria e Artigianato "G. Marconi" (serale)	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 20/23

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI VERONA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo 01 "Borgo Milano" di Verona (cod. VRIC874001) - Scuola primaria "Sen. G. Uberti" - Scuola secondaria di I grado "A. Fedeli"	Istituto comprensivo "Stadio – Borgo Milano" di Verona (sede: Via Scarabello, 18) - Scuola dell'infanzia "G. Pascoli" - Scuola dell'infanzia "J. Sansovino" - Scuola primaria "Sen. G. Uberti" - Scuola primaria "A. Vivaldi" - Scuola primaria "Mons. Chiot" - Scuola secondaria di I grado "A. Fedeli" - Scuola secondaria di I grado "A. Pacinotti" (succursale)
Istituto Comprensivo 07 "Stadio" di Verona (cod. VRIC878008) - Scuola dell'infanzia "G. Pascoli" - Scuola dell'infanzia "J. Sansovino" - Scuola primaria "A. Vivaldi" - Scuola primaria "Mons. Chiot" - Scuola secondaria di I grado "A. Pacinotti"	
Istituto Comprensivo 20 "S. Michele" di Verona (cod. VRIC886007) - Scuola dell'infanzia "Bernini Buri" - Scuola primaria "Luigi Dorigo" - Scuola secondaria di I grado "Martin Luther King"	Istituto comprensivo "Madonna di Campagna – S. Michele" di Verona (sede: Via Dolomiti, 59) - Scuola dell'infanzia "Bernini Buri" - Scuola primaria "Luigi Dorigo" - Scuola primaria "Don Domenico Mercante" - Scuola primaria "Renato Simoni" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" - Scuola secondaria di I grado "Martin Luther King" (succursale)
Istituto Comprensivo 21 "Madonna" di Campagna" di Verona (cod. VRIC88500B) - Scuola primaria "Don Domenico Mercante" - Scuola primaria "Renato Simoni" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII"	

DISTRETTO FORMATIVO N. 3 – POLO DI VERONA

Situazione precedente	Nuova situazione
I.T. industriale "G. Ferraris" di Verona (cod. VRTF01000N) - I.T. Industriale "G. Ferraris"	Istituto Superiore "G. Ferraris – E.Fermi" di Verona (sede: Via del Pontiere, 40) - I.T. Industriale "G. Ferraris" - I.P. Industria e Artigianato "E. Fermi"
I.P. industria e Artigianato "Enrico Fermi" di Verona (cod. VRRI02000B) - I.P. Industria e Artigianato "E. Fermi"	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012 pag. 21/23

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNI DI AGUGLIARO, ALBETTONE, ALONTE, ASIGLIANO VENETO, BARBARANO VICENTINO, CAMPIGLIA DEI BERICI, GRANCONA, MOSSANO, ORGIANO, POJANA MAGGIORE, SAN GERMANO DEI BERICI, SOSSANO, VILLAGA E ZOVENCEDO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo "Ramiro Fabiani" di Barbarano Vicentino (cod. VIIC87300R) - Sc. dell'infanzia di Barbarano Vicentino - Sc. dell'infanzia "E. Pellizzari" di Mossano - Sc. dell'infanzia Loc. Ponte di Barbarano Vicentino - Sc. primaria "A. Ferretto" di Barbarano Vicentino - Sc. primaria "Rosa Agazzi" Loc. Ponte di Barbarano Vicentino - Sc. primaria "Europa" di Mossano - Sc. primaria "G. Zanella" Loc. Belvedere di Villaga - Sc. secondaria di I grado "Ramiro Fabiani" di Barbarano Vicentino	Istituto Comprensivo di Barbarano Vicentino (sede: Via IV Novembre, 82 – Barbarano Vicentino) - Sc. dell'infanzia di Barbarano Vicentino - Sc. dell'infanzia "E. Pellizzari" di Mossano - Sc. dell'infanzia Loc. Ponte di Barbarano Vicentino - Sc. dell'infanzia "Dal Pozzo Assunta" Loc. Lovertino di Albettone - Sc. primaria "A. Ferretto" di Barbarano Vicentino - Sc. primaria "Rosa Agazzi" Loc. Ponte di Barbarano Vicentino - Sc. primaria "Europa" di Mossano - Sc. primaria "G. Zanella" Loc. Belvedere di Villaga - Sc. primaria "Dante Aligheri" di Albettone - Sc. secondaria di I grado "Ramiro Fabiani" di Barbarano Vicentino - Sc. secondaria di I grado "Francesco Petrarca" di Albettone
Istituto Comprensivo di Sossano (cod. VIIC87400L) - Sc. dell'infanzia "Colloredo" di Sossano - Sc. dell'infanzia "Dal Pozzo Assunta" Loc. Lovertino di Albettone - Sc. primaria "Don Bosco" di Sossano - Sc. primaria "Dante Aligheri" di Albettone - Sc. secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Sossano - Sc. secondaria di I grado "Francesco Petrarca" di Albettone	
Istituto Comprensivo "Val Liona" di Grancona (cod. VIIC83100P) - Sc. dell'infanzia di San Germano dei Berici - Sc. dell'infanzia "E. De Amicis" di Zovencedo - Sc. primaria "G. Longo" di Grancona - Sc. primaria "Sandra Cogo" di San Germano dei Berici - Sc. secondaria di I grado "G. Zuccante" di Grancona	Istituto Comprensivo di Grancona (sede: Via Zuccante, 10/A – Grancona) - Sc. dell'infanzia di San Germano dei Berici - Sc. dell'infanzia "E. De Amicis" di Zovencedo - Sc. dell'infanzia "Colloredo" di Sossano - Sc. primaria "G. Longo" di Grancona - Sc. primaria "Sandra Cogo" di San Germano dei Berici - Sc. primaria "Don Bosco" di Sossano - Sc. secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Sossano - Sc. secondaria di I grado "G. Zuccante" di Grancona

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo di Pojana Maggiore (cod. VIIC814001) - Sc. dell'infanzia "San Gaetano Thiene" di Agugliaro - Sc. dell'infanzia "E. Guerra" di Asigliano Veneto - Sc. primaria "Suor. M. Andreoli" di Agugliaro - Sc. primaria "G. Zanella" di Asigliano Veneto - Sc. primaria "G. Pascoli" di Campiglia dei Berici - Sc. primaria "Suor Olga Gugelmo" di Pojana Maggiore - Sc. secondaria di I grado "Andrea Palladio" di Pojana Maggiore - Sc. secondaria di I grado "F. Petrarca" di Campiglia dei Berici	Istituto Comprensivo di Pojana Maggiore (sede: Via D. Alighieri, 4 – Pojana Maggiore) - Sc. dell'infanzia "San Gaetano Thiene" di Agugliaro - Sc. dell'infanzia "E. Guerra" di Asigliano Veneto - Sc. dell'infanzia di Orgiano - Sc. primaria "Suor. M. Andreoli" di Agugliaro - Sc. primaria "G. Zanella" di Asigliano Veneto - Sc. primaria "G. Pascoli" di Campiglia dei Berici - Sc. primaria "Suor Olga Gugelmo" di Pojana Maggiore - Sc. primaria "A. Fogazzaro" di Orgiano - Sc. primaria "Don Ignazio Muraro" Loc. Pilastro di Orgiano - Sc. primaria di Alonte - Sc. secondaria di I grado "Andrea Palladio" di Pojana Maggiore - Sc. secondaria di I grado "F. Petrarca" di Campiglia dei Berici - Sc. secondaria di I grado "Piovene" di Orgiano
Istituto Comprensivo di Orgiano (cod. VIIC87500C) - Sc. dell'infanzia di Orgiano - Sc. primaria "A. Fogazzaro" di Orgiano - Sc. primaria "Don Ignazio Muraro" Loc. Pilastro di Orgiano - Sc. primaria di Alonte - Sc. secondaria di I grado "Piovene" di Orgiano	

COMUNI DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE E TORRI DI QUARTESOLO

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto comprensivo 1 di Torri di Quartesolo (cod. VIIC86500T) - Scuola dell'infanzia di Torri di Quartesolo - Scuola primaria "G. Zanella" - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII"	Istituto comprensivo di Torri di Quartesolo (sede: Via degli Ippocastani, 14 Loc. Marola) - Scuola dell'infanzia di Torri di Quartesolo - Scuola dell'infanzia Loc. Sarmego di Grumolo delle Abbadesse - Scuola primaria "G. Zanella" - Scuola primaria Loc. Lerino di Torri di Quartesolo - Scuola primaria Loc. Marola di Torri di Quartesolo - Scuola primaria di Grumolo delle Abbadesse - Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Torri di Quartesolo - Scuola secondaria di I grado Loc. Marola di Torri di Quartesolo - Scuola secondaria di I grado di Grumolo delle Abbadesse
Istituto Comprensivo 2 di Torri di Quartesolo (cod. VIIC863006) - Scuola dell'infanzia Loc. Sarmego di Grumolo delle Abbadesse - Scuola primaria Loc. Lerino di Torri di Quartesolo - Scuola primaria Loc. Marola di Torri di Quartesolo - Scuola primaria di Grumolo delle Abbadesse - Scuola secondaria di I grado Loc. Marola di Torri di Quartesolo - Scuola secondaria di I grado di Grumolo delle Abbadesse	

ALLEGATOA alla Dgr n. 2893 del 28 dicembre 2012

COMUNI DI SCHIO E SAN VITO DI LEGUZZANO

Situazione precedente	Nuova situazione
Circolo Didattico di Schio (cod. VIEE07000B) - Scuola dell'infanzia "A. Rossi" - Scuola primaria "G. Marconi" - Scuola primaria "G. B. Cipani" - Scuola primaria "A. Rosmini"	Istituto comprensivo 1 di Schio (sede: Via Vercelli, 1) - Scuola dell'infanzia Loc. Ca' Trenta di Schio - Scuola primaria "Don L. Milani" Loc. Ca' Trenta di Schio - Scuola primaria "San Benedetto" Loc. Magrè di Schio - Scuola primaria "A. Manzoni" di San Vito di Leguzzano - Scuola secondaria di I grado "Don A. Battistella" di Schio - Scuola secondaria di I grado di San Vito di Leguzzano
Istituto comprensivo "Don A. Battistella" di Schio (cod. VIIC842005) - Scuola dell'infanzia Loc. Ca' Trenta - Scuola primaria "Don L. Milani" Loc. Ca' Trenta - Scuola primaria "San Benedetto" Loc. Magrè - Scuola secondaria di I grado "Don A. Battistella"	
Istituto comprensivo "Il Tessitore" di Schio (cod. VIIC843001) - Scuola dell'infanzia "SS. Trinità" - Scuola dell'infanzia "S. Maria Pornaro" - Scuola primaria "A. Palladio" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. S. Ulderico di Tretto - Scuola secondaria di I grado "P. Maraschin" - CTP di Schio	Istituto comprensivo 2 di Schio (sede: Via Vecellio, 22) - Scuola dell'infanzia "A. Rossi" - Scuola primaria "G. Marconi" - Scuola primaria "A. Rosmini" - Scuola primaria "Don C. Gnocchi" - Scuola primaria "V. da Feltre" Loc. Giavenale - Scuola secondaria di I grado "A. Fusinato"
Istituto comprensivo "A. Fusinato" di Schio (cod. VIIC855007) - Scuola primaria "A. Manzoni" di San Vito di Leguzzano - Scuola primaria "Don C. Gnocchi" di Schio - Scuola primaria "V. da Feltre" Loc. Giavenale di Schio - Scuola secondaria di I grado "A. Fusinato" di Schio - Scuola secondaria di I grado di San Vito di Leguzzano	Istituto comprensivo 3 di Schio (sede: Via dei Boldù, 32) - Scuola dell'infanzia "SS. Trinità" - Scuola dell'infanzia "S. Maria Pornaro" - Scuola primaria "G. B. Cipani" - Scuola primaria "A. Palladio" - Scuola primaria "Giovanni XXIII" Loc. S. Ulderico di Tretto - Scuola secondaria di I grado "P. Maraschin" - CTP di Schio

DISTRETTO FORMATIVO N. 5 – POLO DI LONIGO E NOVENTA VICENTINA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Superiore "Umberto Masotto" di Noventa Vicentina (cod. VIIS00400E) - Liceo Scientifico "U. Masotto" - I.T. Commerciale "U. Masotto"	Istituto Superiore "Umberto Masotto" di Noventa Vicentina (cod. VIIS00400E) - Liceo Scientifico "U. Masotto" - I.T. Commerciale "U. Masotto" - I.P. Industria e Artigianato "Leonardo Da Vinci" - I.T. Industriale di Noventa Vicentina
Istituto Superiore "Leonardo Da Vinci" di Noventa Vicentina (cod. VIIS01200D) - I.P. Industria e Artigianato "Leonardo Da Vinci" - I.T. Industriale di Noventa Vicentina	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2896 del 28 dicembre 2012

Approvazione schema di Convenzione istituzionale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione del Veneto per l'attuazione del Programma "FIxO - S&U" sul territorio regionale. L. 183/2010.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

La presente deliberazione consente di avviare, in accordo tra Regione Veneto e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, azioni che favoriscono il placement lavorativo dei giovani attraverso interventi realizzati dalle scuole di secondo grado e dalle università del Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Le politiche e gli interventi per l'occupabilità giovanile rientrano fra le priorità della Strategia europea per la crescita sostenibile intelligente ed inclusiva e rappresentano, nel contempo, un ambito di intervento sempre più rilevante delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane promosse e sostenute dal Fondo Sociale Europeo. Le direttive contenute nei documenti strategici "Europa 2020", "Italia 2020" e "Patto per il Veneto. Considerazioni e proposte per il Veneto Venti Venti" focalizzano l'attenzione sui giovani individuando nell'integrazione tra apprendimento e lavoro una delle leve per favorirne l'occupabilità.

Al fine di contrastare la crescente disoccupazione giovanile e favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, le priorità che vengono individuate a livello nazionale prevedono di:

- facilitare la transizione dalla scuola al lavoro;
- rilanciare l'istruzione tecnico-professionale;
- rilanciare il contratto di apprendistato;
- ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi, promuovere le esperienze di lavoro durante gli studi, educare alla sicurezza sul lavoro, costruire la tutela pensionistica;
- ripensare il ruolo della formazione universitaria;
- aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro.

In coerenza con tale approccio, anche al fine di evitare un eccessivo disallineamento tra mondo del lavoro e giovani, il Patto per il Veneto prevede 3 ambiti nei quali adottare misure urgenti relative ai giovani, che costituiscono la declinazione sul nostro territorio di quelle sopra indicate:

- rafforzare l'efficacia della rete di servizi di orientamento scolastico e universitario e di accompagnamento nell'inserimento lavorativo;
- rafforzare alcuni strumenti, quali l'apprendistato professionalizzante, quale modalità di ingresso principale dei giovani nel mercato del lavoro, le intese con le parti sociali e le agenzie di formazione, il consolidamento della nuova disciplina dei tirocini e la sperimentazione del patto di prima occupazione, allo scopo di favorire le iniziative volte a una veloce collocazione dei giovani sul mercato del lavoro;
- promuovere progetti per favorire l'imprenditorialità giovanile e femminile in settori strategici.

In sintonia con le priorità comunitarie e nazionali la Regione del Veneto, con Dgr. n. 1675 dell'ottobre 2011, si è inoltre impegnata a definire le linee di intervento in tema di Valorizzazione del Capitale Umano, individuando gli strumenti da attivare per favorire l'occupazione giovanile, ovvero un sistema di interventi

sperimentali in grado di qualificare i percorso formativi coniugandoli con strumenti agevolati di ingresso nel mondo del lavoro nel quadro delle vigenti normative nazionali e regionali.

Gli strumenti individuati mirano a favorire i percorsi lavorativi durante la carriera scolastica, a migliorare la coerenza tra carriera scolastica e carriera lavorativa, a facilitare la transizione dalla scuola al lavoro migliorando i "tempi" e i "modi" della transizione, infine ad aiutare le scuole e le università a diventare luoghi di "transizione attiva" con il mondo del lavoro.

Ancora, con deliberazione n. 1562 del 31/07/2012, la Giunta regionale ha approvato un protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione di un piano integrato per l'occupazione giovanile.

Alla luce del quadro programmatico sopra descritto risultano doverose azioni che rafforzino le modalità di primo approccio al mondo del lavoro, in particolare apprendistato e tirocini, e che mettano a disposizione strumenti di aiuto che possano consentire alle imprese di assumere o di consolidare la base occupazionale e ai giovani di avviare una propria attività.

Nella fase di recessione in atto, la diversificazione degli interventi, l'investimento nelle competenze e la messa in campo di misure di prevenzione atte a ridurre la platea dei giovani che non sono né a scuola, né nel sistema della formazione professionale, né al lavoro (NEET - "Not in Education, Employment or Training") rappresentano strumenti importanti per il superamento di questo difficile ciclo economico, caratterizzato da un basso investimento nella creazione di capacità produttiva.

In tale prospettiva il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è impegnato in azioni finalizzate a facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro, a rilanciare l'istruzione tecnico-professionale e a rilanciare il contratto di apprendistato ed a promuovere un uso più efficace dei tirocini formativi. A tal proposito, la Regione Veneto, con deliberazione n. 2274 del 2012, ha da poco approvato un bando per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva per la nuova Istruzione Tecnica finalizzata a migliorare le opportunità di crescita formativa e occupazionale dei giovani in Veneto, ottimizzando il rapporto Scuola-Lavoro, anche attraverso la promozione dell'Istruzione Tecnica. All'interno di tale Direttiva è prevista la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento, presieduto dal Commissario Straordinario per la Formazione, l'Istruzione ed il Lavoro e composto dal Dirigente regionale della Direzione Istruzione e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali di categoria, che opererà anche sulla attività relativa alla presente Convenzione per la stretta

attinenza con le tematiche. Il tavolo comprenderà ance il Dirigente regionale della Direzione Lavoro.

Nell'ambito di tali azioni si inserisce anche il programma di finanziamenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIxO S&U",attuato tramite Italia Lavoro spa, attraverso il coordinamento con le Regioni italiane.

Detto programma ha lo scopo del programma è di supportare le scuole secondarie superiori e le Università a erogare servizi di placement per diplomati, laureati e dottori di ricerca, con l'intenzione di ridurne i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentarne le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati.

In particolare esso prevede quattro linee di intervento:

1) il rafforzamento della governance territoriale tra i sistemi dell'istruzione e della formazione nell'ambito del sistema regionale dei servizi e delle politiche per il lavoro;
2) la qualificazione dei servizi di orientamento e placement nelle scuole, nonché la promozione di misure e dispositivi di politica del lavoro rivolti a diplomandi e diplomati, con particolare riferimento al tirocinio di formazione e orientamento e al contratto di apprendistato;
3) la qualificazione dei servizi di orientamento e placement nelle Università e la promozione di misure e dispositivi di politica del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca, con particolare riferimento al contratto di alto apprendistato e ricerca e al tirocinio di formazione e di orientamento;
4) la promozione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti a laureati, dottorandi e dottori di ricerca, nell'ottica della valorizzazione del capitale umano d'eccellenza e del sostegno alle imprese che intendono assumere giovani altamente specializzati e qualificati, anche mediante contratti di apprendistato.

Il programma ha come destinatari diretti le Regioni e le Province Autonome, le Università statali e non statali che adempiano alle indicazioni dell'art. 48 della Legge 183/2010 in materia di autorizzazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed infine istituti di scuola secondaria di secondo grado da individuare su tutto il territorio nazionale in accordo con le Regioni. Inoltre ha come destinatari indiretti i diplomati, i laureati, i dottorandi ed i dottori di ricerca.

Tale iniziativa, che si sviluppa in un'ottica di collaborazione reciproca e sostenibilità, prevede il potenziamento dell'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali, al fine di rendere maggiormente complementari gli interventi.

Ciò premesso, si ritiene pertanto di aderire al Programma FIxO S&U, nei termini e secondo lo schema di convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il D.lgs. 112/1998, art. 138 (deleghe alle regioni in materia di istruzione scolastica);
- Vista la L.R. 11/2011 e, in particolare, l'art. 138 (funzioni della Regione, delle province e dei Comuni in materia di istruzione scolastica);
- Vista la L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e segnatamente l'art. 22 "Orientamento al lavoro";
- Vista la Dgr. n. 1675/2011 "Approvazione delle linee di intervento in tema di valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità", e in particolare la Linea 4 dell'All. A, "Strumenti per l'occupazione giovanile";
- Vista la Dgr. n. 3211/2009, "Linee guida per la realizzazione di attività territoriali di orientamento per giovani in obbligo di istruzione e in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione per l'anno 2010-2011"
- Vista la Dgr. n. 3672/2009 "Strumenti informativi regionali a supporto delle attività di orientamento per il biennio 2010-2011";
- Visto l'art. 12 della L. n. 241/1990.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Convenzione istituzionale tra Ministero del Lavoro e della Politiche Sociale, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, e Regione del Veneto (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di incaricare la Direzione regionale Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
4. di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro, l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2896 del 28 dicembre 2012 pag. 1/7

Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro

SCHEMA DI CONVENZIONE ISTITUZIONALE
tra
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro
e
Regione Veneto

L'anno duemiladodici, il giorno_____ del mese di ____ in Roma, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in Via Fornovo n. 8, tra

- la Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive (già Direzione Generale per le Politiche, per l'Orientamento e la Formazione) del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di seguito indicato "Ministero", rappresentata dal ……,;

e

- la Regione_____ con sede a _____ via _____, di seguito indicata "Regione", rappresentata dal _____ _____;

PREMESSO

- che il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono impegnati in azioni finalizzate a facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro; a rilanciare l'istruzione tecnico-professionale; a rilanciare il contratto di apprendistato ed a promuovere un uso più efficace dei tirocini formativi;
- che il Programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università – FIxO S&U", proposto da Italia Lavoro Spa, in attuazione di detti obiettivi, è stato approvato dal Ministero del Lavoro;
- che Italia Lavoro S.p.A. è soggetto promotore ed attuatore del suddetto programma ;
- che tale Programma, prevede quattro linee di intervento: 1) il rafforzamento della governance territoriale tra i sistemi dell'istruzione e della formazione nell'ambito del sistema regionale dei servizi e delle politiche per il lavoro; 2) la qualificazione dei servizi di orientamento e placement in 365 istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado, statali o paritari, di seguito denominati "Scuole" e la promozione di misure e dispositivi di politica del lavoro rivolti a 55mila diplomandi e

diplomati, con particolare riferimento al tirocinio di formazione e orientamento e al contratto di apprendistato; 3) la qualificazione dei servizi di orientamento e placement in circa 70 Università e la promozione di misure e dispositivi di politica del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca, con particolare riferimento al contratto di alto apprendistato e ricerca e al tirocinio di formazione e di orientamento; 4) la promozione di circa 2000 percorsi di inserimento lavorativo rivolti a laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, nell'ottica della valorizzazione del capitale umano d'eccellenza e del sostegno alle imprese che intendono assumere giovani altamente specializzati e qualificati, anche mediante contratti di apprendistato;

VISTO

- il Protocollo d'intesa "Piano apprendistato per i giovani" sottoscritto il 21 luglio 2011 tra il Ministero del Lavoro e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- l'art.4 di tale Protocollo, che ha stabilito che, con successiva convenzione tecnico-esecutiva, sarebbero stati definiti tempi e modalità di attuazione delle azioni previste con particolare riferimento all'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie;
- l'art. 29 del Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in L. 15 luglio 2011, n. 111;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica del 04/08/2011 e il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20/09/2011 (modalità di pubblicazione dei cv su Cliclavoro);
- l'art. 11 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- l'Accordo del 15/03/2012 (Repertorio n.58), ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n . 167, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- l'Accordo del 19/04/2012 (Repertorio n 96), ai sensi dell'art.4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisiste in apprendistato a norma delll'art. 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;

- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni;

- DGR n. 1758 del 16 giugno 2009 “Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze” (POR FSE 2007/2013 – Asse Capitale Umano);

- DGR n. 3289 del 21 dicembre 2010 L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DDGR n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010;

- DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;

- DGR n. 337 del 6 marzo 2012 “Disposizioni in materia di tirocini” finalizzato a disciplinare l’utilizzo dei tirocini nella Regione del Veneto in applicazione dell’art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 alla luce dell’art. 11 DL 138/2011 convertito con legge 148/2011;

- DGR n. 736 del 2 maggio 2012 “Sistema formativo per l’apprendistato. Ratifica dell’Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell’Accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D. Lgs. 167/2011”;

- DGR n. 1284 del 3 luglio 2012 “Sistema formativo per l’apprendistato. Avvisi per la realizzazione di attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D. Lgs. 167/2011”;

- DGR n. 1560 del 31 luglio 2012 “Approvazione schema di Accordo tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Università e Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV) per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (D.Lgs 167 del del 14.9.2011 e L.R. 3/2009)”;

- DGR n. 1685 del 7 agosto 2012 “PON Governance e azioni di Sistema Ob.1 Convergenza e PON azioni di Sistema Ob.2 Competitività Regionale e Occupazione – Programmazione FSE 2007-2013. Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Direttiva per la richiesta di voucher di alto apprendistato (D.Lgs 167 del del 14.9.2011 e L.R. 3/2009).

CONSIDERATO

- che appare opportuno - al fine di favorire l'occupazione e l'occupabilità dei giovani intervenendo sulla riduzione dei tempi di transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro - attivare, anche attraverso la valorizzazione del ruolo degli attori pubblico-privati del mercato del lavoro già operanti sul territorio, interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato;
- che l'attivazione dei predetti interventi deve svilupparsi in un'ottica di un'efficace collaborazione reciproca e di sostenibilità, attraverso il potenziamento dell'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali, favorendo la complementarietà degli interventi medesimi.

Tanto premesso, visto e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1
PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se alla medesima materialmente non allegati.

ARTICOLO 2
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente Convenzione le Parti, in conformità a quanto previsto dall'art.4 del Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 luglio 2011 di cui in premessa, intendono definire le modalità di attuazione del Programma "FIxO - S&U", sul territorio regionale, in merito alle specifiche azioni e attività previste.

ARTICOLO 3
OBIETTIVI E ATTIVITA'

Per quanto riguarda l'ambito di intervento relativo alle Scuole, si intende:
- strutturare e qualificare i servizi di orientamento e placement nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio regionale;

- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

Per quanto riguarda l'ambito di intervento relativo alle Università, si intende:
- qualificare i servizi di placement delle Università, in coerenza con gli standard presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in stretta sinergia con la Regione e il Sistema delle Imprese;
- supportare la Regione per la qualificazione dei tirocini di formazione e orientamento anche tramite la attestazione e la validazione delle competenze;
- rafforzare le reti ed i raccordi con gli operatori del settore del mercato del lavoro - Agenzie per il Lavoro, Consulenti del Lavoro, Centri per l'Impiego, etc. - per lo sviluppo dei servizi per l'inserimento lavorativo dei laureati e dei dottori di ricerca.

ARTICOLO 4
MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il Ministero e la Regione nella attuazione delle azioni previste opereranno nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

L'individuazione delle Scuole sarà effettuata con Avviso pubblico, predisposto da Italia Lavoro, in accordo con la Regione, sentito l'Ufficio scolastico regionale, ed approvato dal Ministero, che sarà pubblicato dalla Regione e da Italia Lavoro.

All'Avviso Pubblico potranno partecipare le Scuole che abbiano effettuato l'iscrizione alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) per il tramite del portale CLICLAVORO, ovvero che dimostreranno di aver effettuato la richiesta di iscrizione entro la data di sottoscrizione del sottorichiamato "Protocollo Operativo" con Italia Lavoro.

Le Scuole parteciperanno all'Avviso Pubblico attraverso la presentazione di candidature per accedere al contributo diretto a sviluppare e/o qualificare i servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni, all'interno del sistema scolastico.

Potranno presentare le candidature:
- istituti tecnici;
- istituti professionali;
- reti di istituti, composte da istituti tecnici e/o istituti professionali e licei, il cui soggetto capofila dovrà essere un istituto tecnico o professionale.

Le candidature saranno valutate secondo i criteri e le modalità definiti nello stesso Avviso.
Le Scuole selezionate stipuleranno un “Protocollo Operativo” con Italia Lavoro - previo nulla osta del Ministero - ove verranno individuate le risorse economiche messe a disposizione dal Ministero stesso ed eventualmente anche dalla Regione.

ARTICOLO 5
DECORRENZA E DURATA DELL’ACCORDO

La presente convenzione avrà durata pari a quella del Programma FIxO S&U ossia fino al 31/12/2013.
Resta inteso che laddove fossero autorizzate dal Ministero proroghe temporali al Programma, la presente convenzione si intenderà automaticamente rinnovata.

ARTICOLO 6
RISORSE ECONOMICHE

Il Programma FIxO S&U prevede contributi per n. 22 Scuole (progetti) sul territorio regionale, che saranno selezionate con Avviso Pubblico, fino ad un massimo di Euro 660 mila, al fine di erogare servizi di placement ed orientamento a favore di n. 3300 diplomandi /diplomati.
Tali risorse economiche saranno messe a disposizione delle Scuole per il tramite di Italia Lavoro, che provvederà al trasferimento delle stesse, per conto del Ministero.
A tal fine, Italia Lavoro stipulerà con le singole Scuole il “Protocollo Operativo” al quale saranno allegate le “procedure di gestione e rendicontazione delle risorse economiche”.

ARTICOLO 7
OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Il Ministero e la Regione si impegnano a tenersi reciprocamente e costantemente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione e dagli eventuali documenti in essa richiamati.

LETTA, CONFERMATA E SOTTOSCRITTA.

Roma,

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	**Regione del Veneto**
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	
_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2902 del 28 dicembre 2012

Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Approvazione e finanziamento del Progetto del Club Alpino Italiano - CAI del Veneto - "Turismo escursionistico in area Dolomiti UNESCO: innovazione e miglioramento dei servizi". Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Deliberazioni n. 1826/2011 e n. 1358 /2012.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si propone di approvare, ai fini della realizzazione operativa del Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità" - Linea di intervento 1 "Vacanze attive" - Attività 1 "Sviluppo e qualificazione dei percorsi escursionistici", il Progetto pluriennale proposto dal Club Alpino Italiano, nonché di concedere allo stesso un contributo per la realizzazione operativa delle azioni previste dal progetto medesimo. Impegno di € 220.000,00

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione n 1826 del 8 novembre 2011, ha avviato il Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità"- progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nell'area montana dolomitica; tale progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed è stato cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La scelta strategica della Regione di riservare un intero progetto di eccellenza alla valorizzazione e alla promozione delle Dolomiti scaturisce dalla volontà di dare una risposta "turistica" al riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'Umanità e dalla determinazione delle Amministrazioni che concorrono all'area geografica dolomitica (P.A. Bolzano, P.A. di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia) di operare una promozione sia in forma autonoma, sia in forma associata, nei diversi mercati internazionali, i quali percepiscono tale territorio come organicamente unitario

Appare evidente, infatti, che l'approccio al Bene naturale Dolomiti iscritte nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e riconosciute dall'UNESCO "fra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo" impone una valutazione "alta" e non discrezionale della montagna, affinché la stessa non sia banalizzata o meramente sfruttata.

Con il Progetto di eccellenza il riconoscimento UNESCO è stato considerato dal lato del turista e del turismo, ma appare indubbio che il raggiungimento di tale obiettivo implica un cambio di mentalità radicale che investe responsabilmente sia le amministrazioni locali che le popolazioni che abitano tale territorio caratterizzato da una preziosa unicità: entrambe le componenti devono sapersi riconoscere in questa nuova dimensione in modo da comunicarla all'esterno come una realtà naturale eccezionale, sostenuta da un approccio responsabile e mirato alla sostenibilità, dalla cura dei pascoli e dei campi all'architettura degli abitati, alla conservazione dei segni caratterizzanti le radici tradizionali e storiche della cultura locale, in sintesi da un utilizzo responsabile ed armonioso del territorio e da una promozione dello sviluppo che abbia nell'attrattività per un verso e nella sostenibilità per l'altro, le sue linee strategiche condivise.

Il Progetto stesso è stato approvato e cofinanziato con Decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è articolato in tre Linee di intervento autonome (Linea 1 - "Vacanze attive"; Linea 2 - "Vacanze e natura"; Linea 3 - Fattore umano e competitività imprese") e in una Linea di intervento congiunta (Linea 1 - "Promozione turistica congiunta"), per un importo finanziario complessivo di € 1.586.778,23, il cui 10% è posto a carico del bilancio regionale.

In particolare, la Linea di intervento autonoma 1 "Vacanze attive" prevede tra i suoi obiettivi operativi: l'organizzazione, realizzazione e segnalazione di nuovi percorsi ciclo-escursionistici, la promozione di sistemi organizzati di turismo attivo nelle Dolomiti, l'innovazione strutturale e la messa in rete dei rifugi alpini attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, l'attivazione di iniziative di informazione-sensibilizzazione finalizzate a promuovere la fruizione sicura della montagna sia nel periodo estivo che in quello invernale.

In relazione al conseguimento dei succitati obiettivi, la Linea di intervento "Vacanze attive" prevede una specifica Attività 1 "Sviluppo e qualificazione dei percorsi escursionistici", alla quale il progetto assegna la dotazione finanziaria di 220.000,00 Euro.

Le azioni previste, nel contesto più ampio del Progetto di eccellenza, si basano sull'assunto che il territorio dolomitico si presta allo sviluppo di percorsi di escursione guidata per conoscerne ed apprezzarne le caratteristiche naturali, la conformazione, la flora e la fauna, elementi che devono essere conosciuti dai turisti per una vacanza che sia veramente di esperienza e di motivazione. È necessario quindi puntare allo sviluppo di un turismo cosciente e di un turista conoscitore per far apprezzare l'ambiente naturale, ma anche per conoscerne le insidie, i pericoli e le criticità della montagna, sia estiva che invernale.

In relazione a ciò si prevede la realizzazione di interventi per il miglioramento della segnaletica, il tracciamento di nuovi itinerari (in particolare alcuni sentieri UNESCO individuati dal CAI), la rilevazione con GPS, per l'implementazione del catasto dei sentieri, bivacchi e ferrate, la messa in sicurezza dei percorsi, la tabellazione secondo gli standard definiti dalla Regione, la messa in rete dei rifugi alpini attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Sono previste altresì azioni di valorizzazione con uno spazio dedicato nel sito della Regione e degli altri soggetti della filiera, cartine scaricabili dei circuiti che si intendono strutturare e promuovere; azioni di accompagnamento e di sensibilizzazione sia verso gli operatori dell'informazione e dell'accoglienza, sia verso gli operatori turistici, unitamente ad azioni finalizzate a promuovere la fruizione sicura della montagna, estiva ed invernale (azioni di informazione-sensibilizzazione, iniziative-pilota).

Saranno, inoltre, potenziati e sviluppati i percorsi ciclo-escursionistici con lo sviluppo e il miglioramento di idonea segnaletica in grado di orientare in modo chiaro e preciso gli appassionati del settore. Un intervento specifico sarà operato nei confronti dei rifugi alpini mediante il collegamento in rete dei medesimi con i più adeguati sistemi tecnologici e l'adeguamento anche strutturale per

rendere i rifugi di alta montagna punti di informazione e conoscenza delle Dolomiti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, con la puntualizzazione degli elementi che ne hanno consentito il riconoscimento come patrimonio dell'Umanità.

Per quanto riguarda le modalità operative di realizzazione delle azioni sopra descritte, si prevede che le stesse saranno svolte dalla Regione, che potrà concedere dei contributi al CAI regionale, ai comuni singoli od associati e ai gestori dei percorsi cicloescursionistici di cui alla L.r. 12/2012, articolo 33, secondo le vigenti disposizioni legislative e procedurali, nei limiti e con i criteri previsti dalle attuali norme regionali per la montagna.

Tali modalità prevedono quindi che i provvedimenti di concessione dei finanziamenti siano definiti dalla Giunta regionale in relazione ad un progetto operativo, a valere anche su più anni.

Ora, con riferimento agli obiettivi, alle azioni sopra citate, nonché al relativo budget assegnato, il Club Alpino Italiano - Sezione regionale ha sottoposto alla Giunta regionale un progetto di massima, pluriennale e a carattere integrato, finalizzato all'innovazione a al miglioramento dei servizi a favore del turismo escursionistico nell'area Dolomiti UNESCO.

Il progetto, denominato "Turismo escursionistico in area Dolomiti UNESCO: innovazione e miglioramento dei servizi", da svilupparsi da parte del CAI, in collaborazione anche con altri partner istituzionali, e con la regia regionale, si pone i seguenti obiettivi:

- informatizzare l'area dolomitica, comprese le aree limitrofe, in modo tale che informazioni e servizi delle strutture turistiche (rifugi) presenti in quota e dei relativi percorsi di collegamento (sentieri) possano usufruire dello stesso servizio di comunicazione on line (configurato e parametrato omogeneamente) al fine di non renderlo elemento di concorrenza;
- incentivare la collaborazione tra le strutture turistiche predisponendo un portale informatico per la gestione comune e per la condivisione di alcuni servizi on line;
- divulgare ai turisti italiani e stranieri le nuove potenzialità dell'area dolomitica diventata Patrimonio dell'Umanità;
- rivolgere una nuova e particolare attenzione ai flussi turistici, invernali ed estivi che frequentano le nostre montagne, in merito alla prevenzione degli incidenti causati dalla scorretta frequentazione, attraverso una informazione-formazione di base di facile divulgazione ed apprendimento.

Per realizzare i sopra citati obiettivi, che si configurano pienamente coerenti con quelli previsti dalla Linea di intervento 1 "Vacanza attiva", ed in particolare con quanto previsto dall'Attività 1 "Sviluppo e qualificazione dei percorsi escursionistici", il progetto elaborato dal CAI si articola a sua volta in 3 sottoprogetti, con obiettivi specifici e attività differenziate.

Il sottoprogetto 1 è relativo a "Banda larga satellitare nei rifugi alpini", il sottoprogetto 2 a "Itinerari sulle Dolomiti - introduzione di tecniche innovative a servizio dell'escursionista", mentre il sottoprogetto 3 afferisce alle iniziative inerenti la "Montagna amica e sicura". Per ciascun sottoprogetto nell'Allegato A) sono riportati gli obiettivi specifici, le azioni che si prevede di realizzare e gli enti, associazioni o Fondazioni che possono operare in qualità di partner del CAI del Veneto.

Ora, in relazione alle finalità di sviluppo socio-economico e di tutela delle aree montane, che la Regione persegue in applicazione dei principi dello Statuto regionale, la stessa ha sempre riconosciuto il ruolo istituzionale svolto dal Club Alpino Italiano (CAI), ente dotato di personalità giuridica, ai sensi di quanto previsto dalla legge 26 gennaio 1963, così come modificata con legge 24 dicembre 1985, n. 776.

Tale norma stabilisce tra l'altro che l'ente provveda, a favore sia dei propri soci sia di altri, nell'ambito delle facoltà previste dallo statuto:

- alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club Alpino Italiano e delle singole sezioni, fissandone i criteri ed i mezzi;
- al tracciamento, alla realizzazione ed alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
- alla diffusione della frequentazione della montagna ed all'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;
- all'organizzazione ed alla gestione di corsi d'addestramento per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche;
- alla formazione di istruttori necessari all'organizzazione ed alla gestione, per conto delle regioni, di corsi di preparazione professionale, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 17 Maggio 1983, n. 217, per guida speleologica e di corsi di formazione professionale per esperti e rilevatori del servizio valanghe;
- all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
- alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano nazionale.

Nel perseguimento di tali finalità, la Regione ha riconosciuto il ruolo e la funzione culturale, sociale svolta dal Club Alpino Italiano - con particolare riguardo alle sue sezioni regionali - in conformità ai principi enunciati dalla sopra citata legge 24 dicembre 1985, n. 776, nella promozione e diffusione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, nella conoscenza e nello studio delle montagne e nella difesa del loro ambiente naturale, nella prevenzione degli infortuni che possono derivare ai frequentatori della montagna, principi peraltro ribaditi dalla legge regionale n. 33/2002.

In considerazione di tale ruolo, il CAI Veneto (Club Alpino Italiano - Regione del Veneto), attraverso le sue sezioni, assicura la manutenzione di oltre 4.000 Km di sentieri alpini presenti sul territorio regionale, garantendone la percorribilità, la gestione di 46 rifugi alpini e 15 bivacchi per un totale di circa 1.700 posti letto: strutture che nel loro insieme svolgono un ruolo fondamentale nella promozione del turismo d'alta montagna. Sempre il CAI del Veneto svolge una importante azione di prevenzione degli infortuni nella pratica escursionistica, sia estiva che invernale, attraverso iniziative di carattere informativo quali "Montagna Sicura e Amica", finalizzate ad un presidio nelle aree turistiche, a beneficio della sicurezza dei fruitori dell'offerta turistica regionale nelle aree montane.

Allo scopo di meglio definire e consolidare il rapporto di collaborazione istituzionale fra la Regione e il CAI Veneto, per mezzo di uno strumento formale onnicomprensivo, dotato di efficacia operativa e flessibilità, la Giunta regionale ha approvato, con deli-

berazione n. 1358 del 17 luglio 2012, un protocollo d'intesa, finalizzato al potenziamento e allo sviluppo del turismo montano nel territorio regionale, ed in particolare al raggiungimento, attraverso azioni, progetti ed interventi concertati, di obiettivi di: valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio montano regionale, definizione di forme ecocompatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano, garanzia di frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza.

Tutto ciò premesso si ritiene quindi che il C.A.I. del Veneto, per il ruolo giuridicamente attribuito allo stesso dalle leggi statali e regionali innanzi citate, nonché in forza del sopra menzionato protocollo d'intesa, costituisca, sotto il profilo soggettivo ed oggettivo, soggetto idoneo per la realizzazione delle azioni proposte nel progetto "Turismo escursionistico in area Dolomiti UNESCO: innovazione e miglioramento dei servizi", e che le stesse possano quindi tradurre operativamente quanto previsto dal Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità".

Si propone, per quanto sopra, di approvare con la presente deliberazione il progetto "Turismo escursionistico in area Dolomiti Unesco: innovazione e miglioramento dei servizi", proposto da C.A.I. Veneto, e di prevedere il sostegno finanziario dello stesso, mediante la concessione di un contributo complessivo di 220.000 euro per la realizzazione del progetto, a valere sui seguenti capitoli di spesa, del bilancio 2012, che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 22.000,00 a valere sul capitolo di spesa 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'Estero dell'immagine del turismo veneto";
- Euro 198.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico".

Si propone inoltre di demandare al Dirigente regionale della Direzione Economia e Sviluppo Montano, d'intesa con il Commissario Straordinario per il Turismo, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti conseguenti l'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la delibera n. 1826 del 8 novembre 2011 avente ad oggetto "Progetti di eccellenza turistica a carattere interregionale";

Visto il progetto di massima denominato "Turismo escursionistico in area Dolomiti Unesco: innovazione e miglioramento dei servizi", presentato dal Club Alpino Italiano - Regione del Veneto in data 25 ottobre 2012 (Prot. n. 485209/E030204);

Vista la deliberazione n. 1358 del 17 luglio 2012, con cui è stato approvato uno specifico protocollo d'intesa fra la Regione del Veneto ed il CAI - Regione Veneto, finalizzato al potenziamento e allo sviluppo del turismo montano nel territorio regionale;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

delibera

1. di approvare, ai fini della realizzazione operativa del Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità" - Linea di intervento autonoma 1 "Vacanze attive" - Attività 1 "Sviluppo e qualificazione dei percorsi escursionistici" il progetto "Turismo escursionistico in area Dolomiti Unesco: innovazione e miglioramento dei servizi" presentato dal Club Alpino Italiano - Regione del Veneto, articolato secondo i sottoprogetti, gli obiettivi e le azioni riportate nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di concedere, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa al Club Alpino Italiano - Regione del Veneto un contributo di Euro 220.000,00 per la realizzazione operativa delle azioni previste dal progetto "Turismo escursionistico in area Dolomiti Unesco: innovazione e miglioramento dei servizi";
3. di impegnare a favore del Club Alpino Italiano - Regione del Veneto C.F. n. 94061070275 l'importo di Euro 220.000,00, imputando la spesa nei seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2012 che presentano sufficiente disponibilità:

- per la quota di Euro 22.000,00 al capitolo di spesa 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'Estero dell'immagine del turismo veneto";
- per la quota di Euro 198.000,00 al capitolo di spesa 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico";

4. di stabilire che spetta alla Direzione regionale Economia e Sviluppo Montano la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, d'intesa con il Commissario straordinario per il Turismo di cui alla deliberazione n. 2364 del 28 settembre 2010;
5. di prevedere che, entro 30 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, il C.A.I. - Regione del Veneto trasmetta alla Giunta regionale - Direzione Economia e Sviluppo Montano un progetto esecutivo, indicando, per ciascuno dei Sottoprogetti individuati nell'Allegato A):

- descrizione dettagliata delle azioni previste, delle modalità di realizzazione e dei soggetti istituzionali coinvolti;
- cronoprogramma aggiornato delle attività;
- piano finanziario degli interventi;

6. di stabilire che le azioni previste dovranno essere realizzate entro il 30 giugno 2014, termine che potrà essere prorogato

una sola volta per non più di sei mesi, su richiesta motivata del soggetto beneficiario, mediante decreto del dirigente della struttura competente;

7. di stabilire che la Direzione regionale Economia e Sviluppo Montano, d'intesa con il Commissario straordinario per il Turismo, svolge funzione di regia e coordinamento del progetto, anche in relazione all'attuazione integrata e coordinata delle altre linee d'intervento e attività previste dal Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità", e che eventuali limitate modifiche tecniche al progetto potranno essere assentite dal dirigente della struttura responsabile con propri decreti;

8. gli importi assegnati al CAI - Regione Veneto saranno liquidati, fatta salva l'effettiva disponibilità di cassa dei capitoli di competenza, con le seguenti modalità:

- fino all'80 per cento dell'importo concesso, su presentazione di stati di avanzamento successivi, attestati da rendiconto delle spese sostenute e report tecnico-finanziari sull'attività svolta;
- il 20% a saldo previa presentazione, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività, del rendiconto finale delle spese sostenute, relazione tecnico-finanziaria finale, nonché copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;

10. di stabilire che gli eventuali materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate debbano rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché quelle previste per il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2902 del 28 dicembre 2012 pag. 1/3

PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA
"DOLOMITI PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ"

LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 1 "VACANZE ATTIVE"

ATTIVITÀ 1 "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI"

PROGETTO "Turismo escursionistico in area Dolomiti Unesco: innovazione e miglioramento dei servizi",

Budget complessivo: € 220.000,00

Soggetto proponente: Club Alpino Italiano – Regione del Veneto

Obiettivi generali:

• informatizzare l'area dolomitica, comprese le aree limitrofe, in modo tale che informazioni e servizi delle strutture turistiche (rifugi) presenti in quota e dei relativi percorsi di collegamento (sentieri) possano usufruire dello stesso servizio di comunicazione on line (configurato e parametrato omogeneamente) al fine di non renderlo elemento di concorrenza;

• incentivare la collaborazione tra le strutture turistiche predisponendo un portale informatico per la gestione comune e per la condivisione di alcuni servizi on line;

• divulgare universalmente ai potenziali flussi turistici, provenienti anche da continenti diversi, le nuove potenzialità dell'area dolomitica diventata Patrimonio dell'Umanità

• rivolgere una nuova e particolare attenzione ai flussi turistici, invernali ed estivi che frequentano le nostre montagne, in merito alla prevenzione degli incidenti causati dalla scorretta frequentazione, attraverso una informazione-formazione di base di facile divulgazione ed apprendimento.

Per realizzare i sopra citati obiettivi, che si configurano pienamente coerenti con quelli previsti dalla Linea di intervento 1 "Vacanza attiva", ed in particolare on quanto previsto dall' Attività 1 "Sviluppo e qualificazione dei percorsi escursionistici", il progetto elaborato da CAI si articola a sua volta in 3 sottoprogetti, con obiettivi specifici e attività differenziate.

Sottoprogetto 1: Banda larga satellitare nei rifugi alpini

Obiettivi:

- Eliminare il digital-divide nelle strutture CAI in quota
- Completare l'offerta dei servizi turistici offerti dal rifugio in chiave tecnologica
- Consentire al rifugio di sfruttare i servizi on-line di terzi

- Poter effettuare il controllo/monitoraggio a distanza del rifugio
- Creare un network di rifugi che offrano banda larga ai turisti in una "rete unica"
- Creare un portale anche per la gestione delle prenotazioni (direttamente dai rifugi)

Attività previste:

- presentazione e divulgazione dell'iniziativa ai gestori dei rifugi e alle associazioni di categoria che li rappresentano;
- individuazione dei rifugi candidati/interessati all'installazione
- progettazione e installazione dei sistemi a banda larga
- formazione a favore dei gestori e dei loro collaboratori
- progettazione dei servizi a valore aggiunto che si appoggiano alla banda larga e si integrano con essa;
- messa on line del server per il network dei rifugi;
- comunicazione e promozione delle iniziative, anche nei rifugi;
- divulgazione del progetto e dei suoi risultati.

Sottoprogetto 2: Itinerari sulle Dolomiti - introduzione di tecniche innovative a servizio dell'escursionista

Obiettivi:

- Comunicare la cultura di montagna utilizzando strumenti familiari alle nuove generazioni;
- Aumentare l'esperienza del vivere la montagna fornendo informazioni relative ai vari ambiti interessati dall'escursione;
- Arricchire il panorama informativo lungo alcuni importanti percorsi con video e meccanismi interattivi;
- Disporre di strumenti informativi facilmente gestibili e velocemente aggiornabili, in base alle esigenze stagionali.
- Veicolare la comunicazione sui rifugi lungo le vie (sentieri) di accesso

Attività previste:

- "scouting" delle migliori tecnologie tra quelle esistenti/possibili
- individuazione dei percorsi candidati per interesse storico, turistico, naturalistico, (sentieri tematici)
- progettazione e installazione dei supporti infrastrutturali
- attività di formazione a favore dei gestori della manutenzione del sistema
- creazione dei software a supporto del servizio informativo lungo il sentiero
- individuazione / confezionamento dei contenuti testuali, fotografici e multimediali
- collaudo e messa in esercizio
- comunicazione e promozione dell'iniziativa

Il progetto prevede quale partner istituzionale, in particolare per l'elaborazione e l'implementazione dei contenuti informativi dello stesso, la Fondazione G.Angelini di Belluno.

Sottoprogetto 3: Montagna amica e sicura

Obiettivi:

- creare un punto di riferimento permanente, di facile reperimento ed individuazione, per tutti coloro che desiderano confrontarsi ed informarsi sui temi della sicurezza (flussi turistici), prima di accingersi alle attività escursionistiche o sciistiche possibili nelle aree montuose.

- creare opportunità di incontro con gruppi, associazioni, club, ecc. indirizzati nel tempo libero alla frequentazione delle montagne, con carente o assente preparazione, per attivare tutti i processi possibili di formazione di base.

- creare e/o aggiornare strumenti divulgativi idonei alle azioni succitate, sia di tipo informatico che cartaceo, di primo e secondo livello (approfondimento temi specifici); strumenti che periodicamente saranno aggiornati e, quelli di consumo, ristampati.

- Utilizzare l'organizzazione didattica del Club Alpino Italiano (Guide, Istruttori, Accompagnatori, ecc.), per la formazione ad hoc delle figure impegnate in questa iniziativa, in qualità di esperti, inserendo nei percorsi formativi esistenti le strategie e le finalità di Montagna Amica e Sicura.

Attività previste:

Le attività svolte fanno riferimento al modello organizzativo già posto in essere da CAI Veneto, nel periodo fra tra il 2010 ed il 2012 ("Progetti "Montagna amica e sicura Invernale" – Montagna Amica e sicura Estiva") e sono di seguito evidenziate:;

- conferenze stampa di lancio delle attività invernali ed estive;
- realizzazione e gestione di punti informativi sul territorio a favore dei turisti invernali ed estivi;
- attività di formazione ai responsabili dei gruppi, associazioni, club, impegnati nell'attività di divulgazione, ai fini dell'implementazione della formazione di base;
- attività di creazione e/o aggiornamento, nonché produzione e distribuzione, di strumenti divulgativi idonei alle azioni informative succitate, a carattere multimediale (cartaceo, digitale, ecc.)

Verrà sviluppato l'impiego sinergico dei canali di comunicazione offerti dai sottoprogetti 1 e 2; il Sottoprogetto "Banda larga satellitare nei rifugi alpini" potrà offrire le informazioni di "Montagna Amica e e Sicura" attraverso i video installa ili nei rifugi e trasmessi da portale previsto per la messa in rete degli stessi, in quanto dotati di collegamento satellitare; il sottoprogetto "Itinerari sulle Dolomiti" utilizzerà le informazioni alla partenza di ogni sentiero (pro-memoria delle avvertenze di "Montagna Amica e Sicura" sulla sicurezza) e durante il percorso, nel caso vi siano in prossimità itinerari alternativi più impegnativi ove si debbano considerare altre tipologie di avvertenze)

Il sottoprogetto è realizzato in collaborazione con il Corpo nazionale del Soccorso Alpine e con le Guide alpine del Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2903 del 28 dicembre 2012

Iniziativa di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata attraverso manifestazione di grande partecipazione. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2012. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, DGR n. 647 del 17 aprile 2012.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si prevede la promozione delle opportunità turistiche del veneto e la diffusione del logo turistico del veneto abbinato alla pubblicità del sito turistico nell'ambito della manifestazione "Festival show ".

Importo di spesa impegnato: € 30.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 647 del 17 aprile 2012, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 15 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", ha approvato il Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2012, che prevede alla Linea di spesa 1) "Iniziative di comunicazione e promozione turistica", tra l'altro, l'azione 1.1) "attività di comunicazione": l'azione intende sviluppare iniziative in grado di comunicare, con efficacia e in modo sistematico, le qualità, le diversità e le eccellenze del turismo veneto mediante diversificati strumenti comunicativi nonché il sostegno a iniziative comunicative e di settore.

Oltre ai piano di comunicazione sulla carta stampata e sui media, già approvati con DGR n. 1437 del 31/07/2012 e DGR n. 2478 del 4/12/2012 si ritiene di individuare anche quest'anno uno strumento di comunicazione che dia grande possibilità di contatti nell'area del Nordest, anche in considerazione della perdurante congiuntura economica che determina scelte più selettive e a minori distanza dalla propria residenza da parte del turista.

Con l'azione proposta si intende, da un lato, realizzare un momento di animazione locale volto all'intrattenimento cittadino e dei turisti e d'altro lato, promuovere l'immagine del turismo veneto e soprattutto invitare i potenziali turisti a visitare, per la scelta delle loro vacanze, il portale turistico regionale "www.veneto.to", dal quale è possibile avere informazioni su tutte le opportunità turistiche venete e sulle modalità di prenotazione di una vacanza in Veneto.

Nello specifico per conseguire quanto sopra, si ritiene di intervenire sulla seguente iniziativa che per come è strutturata risponde esattamente alle esigenze fin qui rappresentate: Festival Show 2012- Radio Birikina e Radio Bella & Monella.

Si tratta di un evento musicale di dieci tappe in altrettante località venete, trasmesso in diretta radiofonica su Radio Birikina, emittente radiofonica che si conferma essere la più seguita nel Nord-Est, con

487.000 ascoltatori al giorno. Ai radioascoltatori si devono poi aggiungere le circa 30.000 presenze, in prevalenza giovani e famiglie, che per ogni serata sono previste in ogni località sede delle varie puntate. La Società Publivoce srl, proprietaria esclusiva e gestore del format, ha proposto con nota prot. n. 1953354/e650.20.15 del 26 aprile 2012, un piano di comunicazione del logo turistico "Veneto tra la Terra e il Cielo", così composto:

- N. 30 citazioni esclusive durante le dirette radiofoniche della manifestazione;
- N. 15.000 manifesti;
- N. 100.000 magazine ufficiale della manifestazione;
- N. 25.000 e-mail inviate per ogni tappa della manifestazione;
- N. 30 uscite promozionali (pagina) sui quotidiani e riviste;
- Banner dedicato e pagina dedicata sul sito ufficiale della manifestazione;
- Logo sulla facciata frontale delle torri del palcoscenico;
- Presenza del logo su tutto il materiale prodotto dall'ufficio stampa.

L'evento diviene pertanto una rilevante occasione di visibilità del logo turistico del Veneto e di comunicazione delle proposte turistiche nelle pagine previste sul magazine della manifestazione, nonché sul sito ufficiale della stessa e attraverso le 25 mila e-mail inviate ad ogni puntata.

Inoltre, come accennato, la tipologia della manifestazione si pone come efficace veicolo di animazione locale che consente sulla base del calendario di realizzare nelle principali piazze del veneto interessanti momenti di intrattenimento sia della popolazione locale sia dei turisti che in tali località si trovino a soggiornare.

L'iniziativa, infine, ha anche uno scopo benefico no-profit, in quanto in ogni serata viene dedicato uno spazio alla "Città della Speranza" di Padova per illustrare le finalità e le ricerche della Fondazione nonché di raccolta fondi.

Per l'attuazione del piano, sopra descritto, l'impegno economico richiesto alla Regione del Veneto è di € 30.000,00 IVA inclusa e ogni altro onere compresi, che ritenuto congruo si propone di approvare impegnando l'importo a favore della Società Publivoce proprietaria in esclusiva del format che gestisce la manifestazione in tutte le piazze venete coinvolte.

Si ritiene che la spesa di euro 30.000,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con

la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 647 del 17 aprile 2012 di approvazione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2012, ed in particolare la Linea di spesa 1) "Iniziative

di comunicazione e promozione turistica" e la n. 1347 del 31 luglio 2012 di approvazione del piano di comunicazione I^ tranche, a valere per il periodo 2012;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 14 del 6 aprile 1012, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

delibera

1. Di approvare - per le motivazioni esplicitate nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - la realizzazione della seguente iniziativa di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto finalizzate al conseguimento degli obiettivi di comunicazione e di informazione al turista individuati dal Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2012:

a) Festival Show 2011- Radio Birikina, Bella & Monella - Publivoce srl - Presenza del logo turistico "Veneto tra la terra e il Cielo" in tutta l'attività di comunicazione prevista dall'iniziativa e realizzazione di alcune pagine promozionali secondo il piano di comunicazione di seguito illustrato, per un impegno finanziario complessivo di € 30.000,00 IVA e ogni altro onere compresi:
   - N. 30 citazioni esclusive durante le dirette radiofoniche della manifestazione;
   - N. 15.000 manifesti;
   - N. 100.000 magazine ufficiale della manifestazione;
   - N. 25.000 e-mail inviate per ogni tappa della manifestazione;
   - Banner dedicato e pagina dedicata sul sito ufficiale della manifestazione;
   - Logo sulla facciata frontale delle torri del palcoscenico;
   - Presenza del logo su tutto il materiale prodotto dall'ufficio stampa;

2. di impegnare nel capitolo di spesa n. 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto (art. 2 comma1, lett B l.r. 4/11/2002, n. 33)" del bilancio di previsione 2012 che presenta la necessaria disponibilità, a favore Publivoce srl - Castelfranco V.to - c.f. 01895130266 l'importo di € 30.000,00, IVA e ogni altro onere compresi;

3. di stabilire che l'importo di cui ai precedente punto 2, compatibilmente con le disponibilità di cassa, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Direzione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo, da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;

4. di dare atto che la spesa di euro 30.000,00 concernete la tipologia "pubblicità" di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2904 del 28 dicembre 2012

Iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto. Partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Germania e in Italia. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si prevede la partecipazione della Regione, unitamente ai consorzi di promozione turistica, alle principali manifestazioni fieristiche del settore turismo in Germania (Monaco di Baviera e Berlino) e alla Fiera internazionale BIT di Milano. Si attiva la collaborazione operativa e gestionale con la società Veneto Promozione Scpa Importo di spesa previsto euro 689.100,00.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, ha approvato, con deliberazione n. 647 del 17 aprile 2012, il Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2012.

In particolare il Piano alla linea di spesa 1) Azione 1.5 Manifestazioni autonome all'estero, individua le manifestazioni che si svolgono all'estero, per le quali sussistono i presupposti per una partecipazione autonoma della Regione, quelle che ormai da tempo costituiscono il riferimento stabile e tradizionale del turismo internazionale e cioè: la FREE di Monaco di Baviera, l'ITB di Berlino. Si tratta, come appare evidente, di manifestazioni strategiche che svolgono in Germania, nel primo mercato turistico per il Veneto per cui massima ed intensa deve essere l'attenzione ad esso rivolto. Tutte queste manifestazioni si svolgono nel primo trimestre di ogni anno e quindi ne consegue che quanto individuato nel presente piano troverà pratica realizzazione nel prossimo esercizio.

Sempre all'inizio del prossimo anno si svolge anche la Manifestazione BIT di Milano, che pur realizzandosi in Italia coinvolge operatori internazionali. La Regione ha sempre partecipato alla manifestazione con ampi spazi e una serie articolata di eventi collaterali e di manifestazioni, coinvolgendo anche le realtà pubbliche locali o i consorzi di promozione turistica.

Riguardo alle manifestazioni indicate, va rilevato che, dopo una serie di analisi e di valutazioni, nonché di confronti con i consorzi e gli operatorie turistici, si ritiene opportuno ed utile rivedere le priorità e gli impegni sia della Regione che degli imprenditori singoli ed associati, in quanto, pur se in maniera differente, le stesse manifestazioni pur mantenendo un'indiscutibile importanza in termini di richiamo di pubblico non rappresentano più come un tempo il principale riferimento per gli operatori dell'offerta turistica internazionale.

In particolare la BIT di Milano e la FREE di Monaco di Baviera manifestazioni "generaliste" destinate al vasto pubblico, per cui, in molti casi, l'attività di informazione, comunicazione e diffusione delle opportunità turistiche può esplicitarsi, talora in modo assai più efficace, anche con altri mezzi di comunicazione e, in primis, il canale web. L'ITB di Berlino essendo invece rivolta agli operatori conserva una propria autonomia e la consolidata utilità in quanto momento di incontro con i Tour Operators (T.O.) e le Agenzie di Viaggio soprattutto del mercato di lingua tedesca ma anche internazionali che si danno appuntamento a Berlino per pianificare, insieme a tutti gli operatori e quindi anche quelli veneti, l'estate 2013.

Per le considerazioni sopra esposte, e per la costante ma indiscutibile riduzione delle risorse finanziarie disponibili destinate al settore, la Giunta regionale intende, pur mantenendo una significativa presenza nei mercati e nei bacini di utenza delle fiere (Milano e nord Italia, Monaco e la Baviera, Berlino) ridimensionare sostanzialmente la partecipazione, rivedendo conseguentemente in diminuzione il budget da destinare per l'organizzazione dei citati eventi, rispetto quanto investito negli anni passati. La Regione congiuntamente alle strutture associate di promozione sarà quindi presente alle manifestazioni in oggetto, riducendo però lo spazio espositivo, gli eventi collaterali, le manifestazioni accessorie, i servizi complementari, ecc., mantenendo tuttavia la qualità espositiva propria di un soggetto leader del turismo internazionale come appunto è il Veneto.

Per la BIT di Milano si ritiene di poter operare su uno spazio espositivo totale mq. 290, circa metà dell'edizione del 2012, mantenendo il più possibile l'impatto comunicazionale e creando all'interno momenti di contatto con il pubblico e gli operatori, iniziative di presentazione delle novità turistiche da parte dei consorzi ed enti, senza alcun onere a carico della Regione, nonché delle eccellenze enogastronomiche in collaborazione con l'Enoteca regionale.

Anche per quanto concerne la FREE di Monaco di Baviera si procederà all'acquisizione di uno spazio espositivo ridotto rispetto al 2012 (circa mq.150) con la creazione di un allestimento capace di comunicare ai turisti tedeschi le novità più importanti per i tematismi più orientati al mercato tedesco: spiagge, Lago di Garda, terme, città d'arte. In numero ridotto saranno gli eventi collaterali, mentre potrà essere utile richiamare il turismo veneto nel sud della Germania, il bacino turistico più importante per il Veneto, con talune iniziative di comunicazione e di informazione mirata al grande pubblico attraverso specifiche conferenze stampa organizzate concordemente con i consorzi per "aggredire" i target e le città della Germania più interessanti per consolidare o espandere le rotte turistiche verso il Veneto.

Infine per quanto riguarda l'ITB di Berlino, per le ragioni esposte, si ritiene di confermare lo spazio espositivo dell'anno scorso (circa mq 250).

Dal punto di vista della proposta grafica e dell'immagine offerta al potenziale visitatore si ritiene altresì opportuno, compatibilmente con le diminuite disponibilità sia economiche che di spazio, replicare i contenuti allestitivi delle passate edizioni confermando un marchio di riconoscibilità che aiuterà il visitatore a identificare facilmente lo spazio "Veneto" in modo da fornire in tutti e tre i contesti espositivi, un motivo unico di richiamo al Veneto turistico.

Nello stand del Veneto saranno inoltre creati momenti di incontro B2B e di presentazione ai T.O. ed operatore tedeschi delle novità del turismo veneto (cicloturismo, centenario dell'Arena, eventi culturali, ville venete, ecc.), nonché delle eccellenze dell'enogastronomia locale.

In relazione alle attività sopra indicate si precisa che la Società scpa - Veneto Promozione è a partecipazione totalmente pubblica e che la deliberazione n. 3514 del 30 dicembre 2010, ha approvato le modifiche statutarie per rendere conformi le attività della Società ai principi dell'"in house providing", con un controllo diretto della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Per le specifiche attività proprie di Veneto Promozione Scpa e per la professionalità maturata in questo settore, anche in ordine alle procedure di selezione dei fornitori, si ritiene di affidare a Veneto promozione Scpa, lo svolgimento delle attività (acquisizione del plateatico, allestimento degli stand e realizzazione dei servizi accessori e delle attività collaterali) finalizzate alla partecipazione della Regione con il sistema turistico dei Consorzi alle tre fiere menzionate. L'incarico comprende anche un'attività di informazione all'interno degli stand e l'organizzazione di momenti di incontro con operatori del settore.

L'affidamento dell'attività di collaborazione è realizzato secondo le modalità previste dal provvedimento deliberativo n. 340 del 6 marzo 2012, con cui la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative con la Società Veneto Promozione Scpa.

Spetta al Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione della convenzione e la sottoscrizione della medesima con i limiti e i contenuti di cui al presente provvedimento.

Le iniziative di presenza regionale alle tre manifestazioni fieristiche in oggetto saranno realizzate mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e controllo è attribuita alla Giunta regionale -Direzione Promozione Turistica Integrata, mentre a Veneto Promozione Scpa spetta la funzione attuativa ed esecutiva per quanto di specifica competenza, assumendone ogni responsabilità amministrativa, contabile, civile conseguente alla realizzazione del progetto.

Si propone, pertanto, di impegnare a favore della Società consortile per azioni Veneto Promozione, la somma di Euro 689.100,00, somma che si ritiene congrua in relazione a quanto si intende realizzare nelle tre manifestazioni fieristiche proporzionalmente in linea sia con quanto stanziato nelle precedenti edizioni delle manifestazioni fieristiche, sia con la previsione di riduzione delle attività per le considerazioni sopra indicate.

La somma complessiva di Euro 689.100,00 è impegnata per € 641.200,00 al capitolo di spesa 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto" del bilancio di previsione del corrente anno e per € 47.900,00 al capitolo 101688 "Iniziative di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio di previsione del corrente anno che presentano la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33, con cui è stata costituita la società Veneto Promozione Scpa;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la propria deliberazione n. 2432 del 29 dicembre 2011 ad oggetto "Iniziative integrate di promozione e valorizzazione del turismo veneto nei confronti del mercato del Regno Unito;

Vista la propria deliberazione n. 340 del 6 marzo 2012 ad oggetto "Veneto Promozione Società per azioni consortile. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attrattive";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 17 aprile 2012 di approvazione del Piano esecutivo annuale di promozione turistica per l'anno 2012;

Visti i provvedimenti n. 3462/2002, 3276/2003, 2125/2004 e n. 1260/2005 in ordine al coordinamento delle iniziative di comunicazione di informazione della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale 6 aprile 2012 n. 13, legge finanziaria regionale 2012;

delibera

1. di stabilire, per le considerazioni esposte in premessa, la partecipazione regionale, unitamente ai consorzi di promozione turistica e agli operatori del settore turismo, alle manifestazioni ITB di Berlino e FREE New CBR di Monaco di Baviera per il mercato tedesco e BIT Milano per Nord Italia, in attuazione alle linea di spesa 1)-Iniziative di Promozione e Comunicazione turistica: azioni 1.4 Eventi fieristici nel territorio nazionale e 1.5 Manifestazioni autonome all'estero del Piano Esecutivo Annuale di Promozione turistica di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33;

2. di stabilire che, per i mercati interessati e la tipologia di visitatori le tre manifestazioni siano organizzate secondo i seguenti elementi:

- FREE New CBR di Monaco di Baviera, fiera di pubblico: acquisizione di uno spazio espositivo di mq 150, organizzato per comunicare ai turisti tedeschi le novità più importanti per i tematismi più orientati a tale mercato, azioni collaterali di informazione alla stampa;
- ITB di Berlino, fiera riservata ai T.O. e AdV: acquisizione dello spazio espositivo di mq 250 con una veste grafica dello stand simile a quella di Monaco; creazione di momenti di incontro B&B e di presentazione agli operatori tedeschi delle novità del turismo veneto (cicloturismo, centenario dell'Arena, eventi culturali, ville venete, ecc.), nonché delle eccellenze dell'enogastronomia;

- BIT di Milano: acquisizione di uno spazio espositivo di mq 290, con momenti di contatto con il pubblico e gli operatori e iniziative di presentazione delle novità turistiche da parte dei consorzi ed enti, senza alcun onere a carico della Regione, nonché delle eccellenze enogastronomiche in collaborazione con l'Enoteca regionale;

3. di stabilire che le strutture associate di promozione turistica e gli enti pubblici e privati che intendono partecipare alle manifestazioni fieristiche si raccordano con la Direzione Promozione Turistica Integrata, cui spetta la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa, per la realizzazione di eventi, presentazioni, comunicazioni, precisando che gli oneri per la realizzazione degli stessi sono carico dei soggetti proponenti;

4. di avvalersi della Società Scpa - Veneto Promozione per la realizzazione delle attività previste al punto 1 stabilendo che alla stessa competono le attività di: acquisizione del plateatico, allestimento degli stand, realizzazione dei servizi accessori e delle attività collaterali, iniziative di informazione all'interno degli stand e l'organizzazione di momenti di incontro con operatori del settore;

5. di incaricare il dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata ad adottare, con proprio provvedimento, la convenzione attuativa dell'iniziativa di cui al presente provvedimento da stipularsi con la Società Veneto Promozione Scpa secondo le linee guida indicate nel provvedimento di Giunta n. 340/2012 e da sottoscrivere entro il 31.12.2012.

6. di impegnare a favore della Società Veneto Promozione Scpa c.f. 04064180278 l'importo totale di € 689.100,00 per la realizzazione delle attività ad essa affidate;

7. di stabilire che l'importo di cui al punto 6 verrà liquidato alla Società Veneto Promozione Scpa, compatibilmente con le disponibilità di cassa, a seguito di presentazione alla Giunta regionale- Direzione Promozione turistica integrata, di rendiconto delle spese sostenute e dettagliata relazione tecnica entro 90 dalla conclusione delle attività;

8. di imputare l'importo di € 689.100,00 per € 641.200,00 al capitolo di spesa 100186 "iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto e per € 47.900,00 al capitolo di spesa 101688 "Iniziative di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio di previsione del corrente anno che presentano la necessaria disponibilità;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2011;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2905 del 28 dicembre 2012

Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e organizzatori di manifestazioni di interesse turistico-culturale. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 - DGR 647 del 17 aprile 2012.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si interviene con un sostegno finanziario alla realizzazione, da parte di enti locali e organizzatori, di alcune manifestazioni di promozione turistica attraverso la realizzazione di manifestazioni, eventi di carattere storico, culturale e di identità destinate ad accrescere attrattività delle destinazioni turistiche e ad incentivare forme di diversificazione delle attività turistiche. Somma massima di spesa Euro 153.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, ha approvato, con deliberazione n. 647 del 17 aprile 2012, il Piano Esecutivo Annuale - PEA - di promozione turistica per l'anno 2012, quale documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione e dalle strutture associate di promozione turistica di cui all'articolo 7 della legge regionale 33/2002.

Il Piano Esecutivo Annuale si articola in linee di spesa e in azioni che interessano i diversi aspetti della variegata offerta turistica regionale e saranno sviluppate, nel corso dell'anno, sia in forma autonoma, sia mediante il sostegno ad iniziative ed attività svolte da altri soggetti del territorio, in particolare gli enti locali e le strutture associate di promozione turistica.

Va a tal proposito precisato che, ai fini del presente provvedimento, si rileva che la linea di spesa 1)Iniziative di comunicazione e promozione turistica - Azione di spesa 1.2 "Sostegno regionale all'animazione turistica degli eventi locali" del Piano Esecutivo Annuale indica i presupposti per mantenere alto il livello dell'attrattività turistica delle località e dell'integrazione fra settori economici del territorio, dove il turismo fa spesso da traino e da motivazione, ma sono anche altri i fattori che possono essere offerti al turista/ospite e che attirano il suo interesse.

L'obiettivo è infatti quello di creare degli avvenimenti, eventi e manifestazioni che messi in sinergia, sono in grado di connotare e caratterizzare le destinazioni dove i turisti trascorrono le loro vacanza, ovvero talune realtà locali sono in grado di accrescere la presenza turistica quando il fattore di attrattività è rinvenibile in aspetti della cultura, della storia o della produzione del luogo, marcando in modo evidente la tipicità e la peculiarità della manifestazione.

Non ultimo quello di fare leva sul "fattore ricordo" per cui la vacanza è nel tempo un ricordo piacevole al ritorno negli abituali luoghi di residenza e di lavoro per un numero consistente di mesi, ed occasione gradita di racconto e di scambio di opinioni con colleghi e amici, il c.d. successo di una destinazione in base al "passaparola", sistema oggi amplificato in modo straordinariamente grande dai social network comunemente presenti in Internet e frequentati da milioni di utenti che lasciano giudizi, pareri, impressioni, commenti, ecc.

L'azione di spesa indicata prevede pertanto la possibilità di sostenere e le attività di animazione locale poste in essere per l'intrattenimento dei turisti nelle diverse località e destinazioni, facendo leva sulle tradizioni locali, sulle manifestazioni che arricchiscono il panorama di offerte turistiche, sugli avvenimenti in grado di connotare e caratterizzare una destinazione turistica.

Va tra l'altro precisato che anche negli anni passati questa misura era stata prevista nei Piani Esecutivi Annuali, e quindi la Giunta regionale era intervenuta sostenendo finanziariamente tali manifestazioni, eventi o iniziative locali, specie se le medesime erano in grado di cogliere l'esigenza di una coniugazione delle attività promozionali e di valorizzazione culturale e locale, e realizzare attività integrate dell'offerta turistica con l'enogastronomica, l'artigianato locale, le attività sportive e le espressioni culturali.

Le istanze pervenute sono state oggetto di istruttoria tecnica ed amministrativa da parte della struttura regionale competente e valutate in relazione agli obiettivi di politica e di azione del Piano Esecutivo Annuale sopra indicati. Si fa riferimento in particolare a elementi di valutazione rinvenibili dalle strategie regionale indicate dal PEA in quanto importanti e significative per il consolidamento e lo sviluppo delle attività turistiche e afferiscono principalmente: alla promozione integrata del territorio nelle diverse espressioni di tradizione, di storia e di cultura, alla storicità dell'evento, in grado di suscitare particolare interesse ed attrattività nei turisti, all'integrazione con le produzioni locali, allo sviluppo della promozione del portale turistico regionale www.veneto.to, alla valenza territoriale e interprovinciale, alla capacità dell'evento di attrarre turisti anche mediante iniziative sportive di particolare rilevanza.

Le iniziative individuate sono state valutate anche in ordine alla assenza di finalità di lucro, individuando nel 50% delle spese presentate a rendiconto, il limite massimo di contribuzione, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo.

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra indicato, e sulla scorta di quanto previsto dal PEA per l'anno 2012, si ritiene di considerare con il presente provvedimento i seguenti eventi e manifestazioni, per i quali è stato chiesto il sostegno finanziario della Giunta regionale, che, pur essendo diversificate, sono tutte accomunate dalla necessità di sviluppare azioni di combinazione fra promozione turistica e valorizzazione storica, culturale, sportiva e delle produzioni locali inscindibilmente legate con i territori che le esprimono.

Si ritiene infatti che per le finalità di sviluppo e valorizzazione delle destinazioni e del territorio, per la forte integrazione con le realtà economiche e le produzioni tipiche, la valenza dell'iniziativa e la validità del piano di promozione, le attività possano essere considerate ai fini di una compartecipazione finanziaria della Giunta regionale. Si tratta di iniziative di turismo sportivo, turismo culturale e turismo enogastronomico che attuano delle attività di marketing territoriale particolarmente significative per incrementare l'attrattività delle destinazioni e dei circuiti turistici.

Il Comune di Vicenza con nota del 17 maggio 2012 ha espresso la richiesta di una compartecipazione finanziaria della Regione per la parziale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione della rievocazione storica anticamente denominata "Il Giro della Rua". La manifestazione risale al lontano 1444, quando l'enorme macchinario della Rua fece la sua prima uscita cittadina in processione lungo un percorso per le vie del centro storico che rimase tale nei secoli e che anche oggi è stato ripristinato con le stesse caratteristiche. Da simbolo religioso, nel corso dei secoli la Rua è divenuta l'emblema di Vicenza in ogni manifestazione pubblica cittadina, un fenomeno di costume per rievocare la propria storia e riaffermare l'identità di città. "Il Giro della Rua" con i suoi oltre 500 anni di storia e presenza in città quasi ininterrotta è senza dubbio una delle rievocazioni storiche più antiche, originali e rare del Veneto in grado di richiamare pubblico proveniente anche da territori oltre il confine regionale. Per tale manifestazione si propone di concedere al Comune di Vicenza un contributo di Euro 7.500,00

Il Comune di Valeggio sul Mincio con nota del 13 giugno 2012 ha richiesto un sostegno per la realizzazione dell'edizione 2012 della manifestazione denominata "Tortellini e Dintorni". La storia e la tradizione di Valeggio sul Mincio offrono numerosi spunti per creare un evento che è come accertato nelle precedenti edizioni in grado di richiamare turisti e visitatori proveniente anche da territori oltre il confine regionale e che mira alla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni. Nelle strade del centro storico, nella piazza principale del Comune, nel centro medioevale di Borghetto e all'interno di Villa Segurtà sono stati allestiti dei gazebo che hanno accolto i produttori dei principali prodotti tipici della zona: il tortellino di Valeggio, il vino bianco di Custoza, il vino Bardolino classico l'olio del Garda, prodotti che sono conosciuti ed apprezzati dai visitatori/consumatori. Per tale evento si prevede un contributo di Euro 5.000,00.

Il Comune di Thiene con nota del 19 marzo 2012 ha richiesto un intervento regionale per la realizzazione della manifestazione "Klit - Il festival dei blog letterari". Considerata l'importanza che le attività culturali riscuotono tra il pubblico e il crescente interesse per la tecnologia e i temi ambientali, è stato organizzato un Festival interamente dedicato ad una nicchia di mercato tecnologicamente avanzata che possa offrire, oltre all'aspetto culturale, anche un palcoscenico di attività collaterali in un ottica di sostenibilità. L'unione di attività diverse ha permesso di aumentare notevolmente il target di utenti interessati tanto da richiamare, nel succedersi delle varie edizioni, visitatori/turisti proveniente anche da territori oltre il confine provinciale/regionale. Da un'analisi prodotta dai principali blog letterari che hanno partecipato alla manifestazione si stima che il numero di persone che hanno preso parte all'evento sia stata circa di 15.000, creando un rilevante indotto turistico per la città di Thiene e per l'area pedemontana vicentina. Si prevede quindi un contributo di Euro 10.000,00

Il Comune di Roana con nota del 10 luglio 2012 ha espresso la richiesta di una compartecipazione finanziaria della Regione per la realizzazione della manifestazione "Cammin@ltopiano". In ottemperanza alle disposizioni contenute nella l.r. 33/2002 (Testo Unico sul Turismo), la manifestazione, che vede coinvolti tutti i comuni dell'Altopiano di Asiago, mira a diffondere la conoscenza e a valorizzare il territorio altopianese nella sua peculiarità di sistema turistico caratterizzato da una ricca varietà di sentieri e percorsi di grande pregio naturalistico, storico, geologico ed archeologico. Un territorio che si presta quindi a rispondere alla domanda del "turismo slow" per tutte le fasce d'utenza e le capacità, dalle escursioni più impegnative alle passeggiate brevi e facili. Gli itinerari da percorrersi a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. hanno la peculiarità di essere diffusi in tutto il territorio e pertanto la valorizzazione degli stessi rappresenta la possibilità concreta di fungere da volano per un economia diffusa. Per le sue caratteristiche di valorizzazione del territorio ed essere in grado di richiamare escursionisti e turisti presenti nell'Altopiano si propone di concedere un contributo di Euro 10.000,00.

Il Consorzio turistico "Vivere il Grappa" con nota del 10 marzo 2012 ha espresso la richiesta di un sostegno per la realizzazione della manifestazione "Montegrappa Tour Transalp 2012", manifestazione che trova spazio all'interno del Schwalbe Tour Transalp, gara ciclistica internazionale amatoriale, che nel 2012 ha come arrivo Crespano del Grappa. Si tratta della manifestazione sportiva più importante della Provincia di Treviso per il 2012, che coinvolge un flusso di circa 2.000 persone pernottanti provenienti da oltre 30 nazioni diverse. Il Consorzio turistico "Vivere il Grappa" ha realizzato in particolare materiale turistico promozionale distribuito in occasione dell'iniziativa. Si propone di concedere un contributo di Euro 3.000,00.

Il Comune di Lazise con nota del 3 settembre 2012 ha espresso la richiesta di una compartecipazione per la realizzazione della manifestazione "Ottobre in fiera con i prodotti della nostra terra" che si articola in due momenti espositivi: "I giorni del miele" destinato a sviluppare la cultura e le conoscenze dell'apicoltura nell'alimentazione e nell'innovazione tecnologica nella produzione del miele e degli altri prodotti derivati dall'alveare nonché di promuovere il rispetto dell'ambiente per la salvaguardia dell'ape; "Piatti & sapori, l'olio del lago e prodotti tipici", mostra mercato con degustazione dei prodotti tipici della terra del Lago di Garda e della cucina tradizionale lacustre. Entrambe le manifestazioni completano la stagione turistica del Lago di Garda e sono ormai due appuntamenti fissi per i turisti che possono conoscere e degustare, oltre che acquistare le eccellenze enogastronomiche del Lago. Si ritiene di concedere un contributo di Euro 10.000,00.

Il Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live, al fine di sviluppare iniziative in coincidenza con la stagione estiva del mare e offrire quindi nuove ed interessanti opportunità ai turisti che trascorrono le vacanze a Bibione, che già svolge diverse iniziative di attrattività turistica, ha richiesto un sostegno per due manifestazioni particolarmente interessanti: una di carattere storico, letterario e naturalistico, e uno di carattere sportivo. Si fa riferimento in particolare alla manifestazione "Sulle orme di Hemingway, tra caccia e pesca" che si sviluppa in due giornate, in cui partendo da Bibione, i turisti possono rivivere la villa Ivancich, passeggiare lungo i viali alberati, ammirare un giardino dalle tipiche architetture italiane, degustare, nei ristoranti locali, gli stessi piatti raccontati meticolosamente da Ernest Hemingway nei suoi libri, scoprire i segreti della caccia e della pesca all'interno della Laguna di Caorle e Bibione, a bordo delle tipiche imbarcazioni usate dai cacciatori e pescatori del luogo, oltre che conoscere i progetti in essere per la valorizzazione dei fondali marini nel tratto antistante la spiaggia di Bibione che saranno presentati dalle Associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Per tale iniziativa si ritiene di concedere un contributo di Euro 15.000,00.

La seconda iniziativa concerne la realizzazione della manifestazione "Campionato Nazionale Assoluto Beach Volley" considerato che la Federazione Italiana Pallavolo ha assegnato a Bibione una delle 6 tappe del campionato assoluto Beach Volley, maschile e femminile, specialità 2x2. Tale evento ha dato l'opportunità a Bibione di essere presente all'interno del circus della pallavolo na-

zionale, con due giorni di diretta su Rai Sport1, con approfondimenti tematici relativi all'evento sportivo ed anche per la promozione delle peculiarità della località marina, avendo tra l'altro presenti i migliori giocatori del panorama del beach volley nazionale. In questo secondo caso si prevede la concessione di un contributo di Euro 3.000,00.

Il Comune di Cortina d'Ampezzo ed il Comune di San Vito di Cadore hanno espresso la richiesta di una compartecipazione finanziaria per l'organizzazione della "17^ tappa del Giro d'Italia 2012". In considerazione della rilevanza mondiale dell'evento e della larga diffusione sia in Italia che all'estero della trasmissione televisiva in diretta ad esso collegata, valutando lo svolgimento dello stesso evento nell'area delle Dolomiti bellunesi come una valida opportunità per la promozione delle montagne venete e preso atto del successo riscontrato dalle passate edizioni anche in termini di visibilità e di promozione delle località venete che negli scorsi anni hanno ospitato tappe del Giro d'Italia, il Comune di Cortina e il Comune di San Vito di Cadore hanno principalmente realizzato cartellonistica e materiale promozionale distribuito in occasione dell'iniziativa. A parziale compensazione degli oneri sostenuti di prevede la concessione di un contributo di Euro 20.000,00 al Comune di Cortina d'Ampezzo, finale di tappa del Giro, e un contributo di Euro 10.000,00 al Comune di San Vito di Cadore partenza di tappa del Giro.

Il Comune di Asiago con nota del 5 giugno 2012 ha espresso la richiesta di una compartecipazione finanziaria della Regione per la parziale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione della manifestazioni "Notte Nera" ed "Asiagofestival Internazionale" ed il sostegno all'attività teatrale presso il Palazzo del Turismo del Millepini. La collocazione dell'in uno scenario naturale come l'Altopiano di Asiago permette di organizzare manifestazioni uniche nel loro genere, che abbinano promozione dei prodotti e del territorio con la divulgazione scientifica per tutte le fasce di età. In particolare la manifestazione "Notte Nera" è imperniata sull'osservazione delle stelle, come un elemento caratterizzante ed unico della Città di Asiago. "Asiagofestival Internazionale" è il tradizionale festival di musica classica che si tiene ad Asiago nel mese di agosto. In questo caso l'obiettivo prioritario delle rappresentazioni teatrali realizzate in accordo con Arteven è quello di garantire pure nei periodi di bassa stagionalità l'interesse dei turisti, in particolare dei proprietari delle molte seconde case. Per i due eventi si prevede la concessione di un sostegno complessivo di Euro 24.500,00.

Il Comitato Provinciale UNPLI Vicenza con nota del 20 aprile 2012 ha espresso la richiesta di una compartecipazione finanziaria per la realizzazione della manifestazione "Festa provinciale delle Pro Loco e dei Comuni Vicentini", iniziativa nel corso della quale sono stati promossi i prodotti tipici e le eccellenze del territorio. Tale evento riunisce Comuni vicentini e Pro Loco che per primi hanno creduto nell'enogastronomia e nei valori delle tradizioni venete. Per finalità di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio si ritiene di concedere un contributo di Euro 23.000,00.

Infine il Comune di Breganze che realizza da anni la manifestazione "Prima del Torcolato DOC Breganze vendemmia 2012", ha chiesto un contributo, che si ritiene di concedere per Euro 12.000,00. Si tratta infatti di un appuntamento annuale che viene svolto in modo itinerante in un comune compreso nell'area DOC Breganze per valorizzare i prodotti tipici e la valenza turistica ed enogastronomica del territorio interessato dalla Strada del Torcolato. In questa edizione vi è un convegno-degustazione con la presentazione ai media delle eccellenze enogastronomiche della pedemontana vicentina e la pigiatura pubblica delle uve "comunitarie" dei soci. Durante la pigiatura la piazza è animata da gruppi folcloristici in costume che rievocano le antiche arti e mestieri.

Ora, alla luce delle indicazioni sopra esposte e considerato che le iniziative proposte, per l'efficacia e la validità sul piano comunicativo e promozionale, integrano e completano la strategia da tempo avviata dalla Regione in ordine ad una promozione integrata del territorio e di tutte le sue espressioni di tradizione, di storia e di cultura, si ritiene che con il presente provvedimento si possa prevedere il sostegno finanziario alle proposte progettuali testé riportate.

Il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata è incarico della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la delibera di Giunta n. 647 del 17 aprile 2012, il Piano Esecutivo Annuale - PEA - di Promozione Turistica per l'anno 2012;

Vista la legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n .1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 14 del 6 aprile 2012 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, le iniziative promozionali e di valorizzazione turistica integrata con le attività culturali, storiche, sportive ed agroalimentari delle località e dei territori previste dal Piano Esecutivo Annuale di cui alla deliberazione n. 647 del 17 aprile 2012;

2) di stabilire che le iniziative ammesse a contributo, raggruppate per prodotto turistico, sono le seguenti con l'importo di intervento a fianco di ciascuna individuato:

- Turismo sportivo:

• Consorzio turistico "Vivere il Grappa", C.F. 92012260268 € 3.000,00 per la manifestazione "Montegrappa Tour Transalp 2012";

- Comune di Cortina d'Ampezzo C.F. 00087640256 € 20.000,00 per la manifestazione "Arrivo 17^ tappa del Giro d'Italia 2012" e Comune di San Vito di Cadore C.F. 00206310252, € 10.000,00 per la manifestazione "Partenza 18^ tappa del Giro d'Italia 2012";
- Comune di Roana, C.F. 00256400243 € 10.000,00 per l'evento "Cammin@ltopiano";

- Turismo culturale:
- Comune di Vicenza C.F. 00516890241 € 7.5000,00 per la manifestazione "Il Giro della Rua";
- Comune di Thiene, C.F. 00170360242 € 10.000,00 per l'evento "Klit - Il festival dei blog letterari";
- Comune di Asiago C.F. 84001350242 € 24.500,00 per le manifestazioni "Notte Nera" e "Asiagofestival Internazionale" e il sostegno all'attività teatrale presso il Palazzo del Turismo del Millepini;
- Bibione Live Consorzio di Promozione Turistica, C.F. 02842060275 € 18.000,00 per la manifestazione "Sulle orme di Hemingway, tra caccia e pesca" e in parte per l'evento collegato al volley;

- Turismo enogastronomico
- Comune di Lazise, C.F. 00413860230 € 10.000,00 per la manifestazione "Ottobre in fiera con i prodotti della nostra terra";
- Comune di Valeggio sul Mincio, C.F. 00346630239 € 5.000,00 per la manifestazione "Tortellini e Dintorni";
- Comitato Provinciale UNPLI Vicenza C.F. 95020830246 € 23.000,00 per la manifestazione "Festa provinciale delle Pro Loco e dei Comuni Vicentini";
- Comune di Breganze C.F. 00254180243 € 12.000,00 per la manifestazione "Prima del Torcolato DOC Breganze vendemmia 2012".

3) di prevedere che i contributi di cui al punto 2, in sede di rendiconto finale, sono comunque rapportati al 50% delle spese effettivamente presentate e il contributo stesso non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo;

4) di prevedere che i materiali e i filmati a carattere informativo, comunicativo e promozionale realizzati nell'ambito dei progetti sono ammessi a rendiconto delle spese sostenute solo se gli stessi riportano il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

5) di stabilire che gli importi di cui al punto 2) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione delle iniziative, comunque in relazione alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato, e previa presentazione, alla Giunta regionale - Direzione Promozione Turistica Integrata - entro novanta giorni dalla conclusione delle attività, della seguente documentazione:

- bilancio consuntivo dell'intera manifestazione con specificato il contributo regionale;
- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi,
- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

6) di dare atto che la spesa di cui di dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

7) di prevedere che il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata è incaricato della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

8) di impegnare la somma complessiva di euro 153.000,00 al capitolo di spesa n. 100186 denominato "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto", del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2906 del 28 dicembre 2012

Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale e accessibile". Contributo alla Fiera di Vicenza per gli eventi "BIFA" - Borsa internazionale del Turismo accessibile e "MITA" - Incontro internazionale del turismo accessibile -, organizzati all'interno della manifestazione fieristica "Gitando.all 2013". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Partecipazione istituzionale della Regione del Veneto agli eventi "BIFA" - Borsa internazionale del Turismo accessibile e "MITA" - Incontro internazionale del turismo accessibile -, che Fiera di Vicenza SpA quale soggetto unico ed esclusivista, organizzerà in occasione di Gitando.all 2013; si prevede la concessione di un contributo a parziale copertura delle spese interessanti l'organizzazione, la realizzazione ed il coordinamento di tutte le iniziative ed attività interessanti i due eventi. Importo massimo di spesa previsto euro 140.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, di concerto con l'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228, la Giunta regionale ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo- un Progetto di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del turismo accessibile che è stato oggetto di positivo esame e di finanziamento statale pari ad euro 1.800.000,00 ed un cofinanziamento regionale pari ad euro 200.000,00 per un investimento totale pari ad euro 2.000.000,00, successivamente ridotto ad euro 1.920.863,90 alla luce della decisione dello stesso Dipartimento.

Con successiva deliberazione n. 1825 del 8 novembre 2011, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare lo schema relativo all'accordo di programma, al piano esecutivo e alla scheda di monitoraggio del progetto di eccellenza, la cui definitiva sottoscrizione è avvenuta a Roma il 12 gennaio 2012 e, da ultimo, ha provveduto all'invio della seconda parte del progetto esecutivo e alla richiesta formale dell'anticipazione della quota del 40% dell'ammontare dell'intero finanziamento statale del progetto, pari ad euro 688.345,56; tali risorse sono poi state definitivamente sbloccate ed erogate dal Ministero, con nota prot. n. DSCT/0008964 del 10 agosto 2012.

Va qui ricordato che il tema dell'accessibilità e della sostenibilità del turismo, è stato posto in particolare rilievo non solo dalla Giunta regionale, ma anche dalla Commissione Europea che, nella propria comunicazione del 30 giugno 2010, ha espressamente previsto una linea d'azione dedicata al turismo delle persone diversamente abili ed ha siglato con la Regione Veneto un protocollo d'intesa per l'attuazione di

specifiche iniziative pilota finalizzate alla promozione e valorizzazione di tale particolare tematismo turistico.

Un fenomeno che sta registrando una crescente attenzione in Europa e che si svilupperà sicuramente in futuro, è quello rappresentato dal "Tourism for all": ovvero la partecipazione delle persone disabili al mercato turistico; una partecipazione che, complice il miglioramento dei mezzi di trasporto e delle strutture ricettive, si è notevolmente incrementata negli ultimi anni.

Considerato che i disabili difficilmente viaggiano da soli, si è in presenza di una domanda inespressa e di un mercato potenzialmente vasto e dai numeri sicuramente interessanti: la stessa Unione Europea infatti, calcola in un 11% della popolazione comunitaria, ovvero ben 37 milioni di cittadini, il numero di disabili permanenti, dei quali quasi 4 milioni sono cittadini italiani; in molti casi, si tratta di persone che dispongono, da un lato, di tempo libero e propensione al viaggiare e dall'altro, di un discreto potere d'acquisto.

Per questo motivo, la Regione del Veneto, in considerazione delle potenzialità proprie della manifestazione nel breve e medio periodo, tenuto conto della forte condivisione degli obbiettivi e delle finalità proprie dell'iniziativa anche alla luce di quanto previsto dall'allegato "C" alla Dgr n. 1825 del 8 novembre 2011, in particolare dalla linea d'intervento 4 "Iniziative di promozione e comunicazione", approva la partecipazione alla manifestazione "Gitando.all 2013" ed in particolare ai due importanti eventi internazionali che la manifestazione fieristica ospiterà, ovvero il "MITA" - Incontro internazionale del turismo accessibile ed il "BIFA" - Borsa internazionale del Turismo accessibile, workshop internazionale giunto alla sua terza edizione.

A tal riguardo, per le motivazioni espresse al punto precedente, si prevede il riconoscimento a Fiera di Vicenza, quale interlocutore unico esclusivista delle due iniziative, di un contributo a parziale copertura delle spese interessanti l'organizzazione, la realizzazione ed il coordinamento di tutte le iniziative ed attività interessanti i due eventi.

Nello specifico, con riferimento ai due eventi è utile ricordare che, se da un lato il "MITA"si ripromette di essere anche quest'anno la più importante vetrina delle migliori "best practices" del settore, all'interno della quale sarà proposta una selezione di eccellenze riferite al campo del turismo accessibile maturate a livello nazionale ed internazionale, cornice ideale per presentare al grande pubblico ed agli operatori del settore le ultime novità in materi a di accessibilità, il "BIFA" dall'altro, rappresenta il palcoscenico ideale per poter mettere in comunicazione fra loro il mondo rappresentato dagli imprenditori italiani ed esteri, molti dei quali leader nelle soluzioni per l'accessibilità, con quello rappresentato dalla domanda di turismo accessibile, che ricomprende non solo il consumatore finale ma anche la domanda professionale.

Un'occasione fondamentale per far incontrare gli operatori dell'offerta italiana ed in particolare Veneta (sellers), con la domanda nazionale ed internazionale di riferimento (buyers); unica opportunità annuale per tutti gli operatori professionali del turismo accessibile, per poter sviluppare relazioni commerciali con tour operator, agenzie di viaggio ed associazioni interessate ad "acquistare" il prodotto Italia del Turismo accessibile.

I numeri relativi all'edizione 2012 evidenziano una "costumer satisfaction" pari o addirittura superiore al 90%, con percentuali vicine al 100% relativamente alle visite guidate ed al Salone nel suo complesso; la percentuale di coloro che, avendo partecipato all'edizione del 2011 ha deciso di confermare la propria presenza anche per l'edizione 2012, è passata dal 37 al 63% e nel 67% dei casi, ha giudicato l'ultima edizione migliore rispetto alla precedente, sia in termini di qualità che di quantità.

A ciò si aggiunga che, sulla scorta dei dati riferiti all'edizione 2012, che ha visto la partecipazione di 50 operatori del settore (sellers) e 65 imprenditori del turismo accessibile (buyers), provenienti da ben tredici paesi diversi, con un trend positivo rispetto all'edizione 2011 paria al 30 %, l'edizione 2013 prevede un ulteriore incremento della quota di espositori/acquirenti presenti, a tutto vantaggio del miglioramento e consolidamento di quella particolare offerta turistica quale è quella rappresentata dal turismo accessibile, volta a soddisfare una domanda inespressa ed un mercato potenzialmente vasto e dai numeri sicuramente interessanti.

Per la realizzazione dei due eventi, Fiera di Vicenza ha presentato con note prot. n. 476721 e 476745 del 22 ottobre 2012, un preventivo dei costi ed un'annessa richiesta di contributo a fronte delle quali la Giunta regionale sulla base di quanto evidenziato nei capoversi precedenti, ritiene di poter intervenire con un contributo finanziario fino ad un massimo di euro 140.000,00 a parziale copertura delle spese previste.

In ordine all'aspetto finanziario è bene precisare che, la somma di euro 140.000,00, quota parte dell'acconto del 40% dell'intero finanziamento statale del progetto, sarà impegnata a valere sul capitolo di spesa n. 101746 denominato "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico", del bilancio di previsione per l'anno 2012.

In ogni caso, l'effettivo importo di spesa sarà liquidato a saldo in un'unica soluzione, a conclusione delle iniziative previste, sulla scorta dell'effettiva disponibilità di cassa dei capitoli e comunque, previa presentazione della necessaria documentazione, entro novanta giorni dalla conclusione delle iniziative di cui sopra.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2427 del 14 ottobre 2010, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via preliminare, il progetto di eccellenza "Sviluppo del Turismo Sociale e accessibile";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1825 del 8 novembre 2011, in particolare quanto disposto nell'allegato "C", dalla linea d'intervento 4 "Iniziative di promozione e comunicazione";

Vista le note prot. n. 476721 e 476745 del 22 ottobre 2012, con le quali Fiera di Vicenza S.p.a. quale soggetto unico esclusivista, ha presentato il preventivo di spesa con annessa richiesta di contributo relativamente all'attività di organizzazione, realizzazione e coordinamento di tutte le iniziative ed attività interessanti i due eventi "BIFA" e "MITA", che presenterà all'interno della manifestazione fieristica "Gitando.all"2013;

delibera

1. di approvare, per le considerazioni ed argomentazioni esposte nelle premesse, all'interno del progetto di eccellenza turistica a carattere autonomo regionale "Sviluppo del turismo sociale e accessibile", la partecipazione istituzionale della Regione agli eventi "BIFA" - Borsa internazionale del Turismo accessibile e "MITA" - Incontro internazionale del turismo accessibile -, che Fiera Vicenza SpA quale soggetto unico ed esclusivista di entrambe le iniziative, organizzerà in occasione di "Gitando.all" 2013, manifestazione fieristica aperta al pubblico, che si terrà presso la sede della Fiera di Vicenza dal 21 al 24 marzo 2013;
2. di prevedere che la partecipazione regionale agli eventi di cui al punto precedente, si esplicherà attraverso la concessione a Fiera di Vicenza S.p.a., di un contributo finanziario complessivo di euro 140.000,00, destinato alla parziale copertura delle spese interessanti l'organizzazione, la realizzazione ed il coordinamento di tutte le iniziative ed attività interessanti i due importanti momenti di evidenziazione internazionale;
3. di impegnare la somma complessiva di euro 140.000,00, quota parte dell'acconto del 40% dell'intero finanziamento statale del progetto, prevedendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101746 denominato "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico"del bilancio 2012, a favore di Fiera di Vicenza S.p.a. - C.F. e P. Iva 00515900249 - con sede in Vicenza Via dell'Oreficeria, n. 16;
4. di stabilire altresì che tale importo, dovrà essere liquidato a saldo in un'unica soluzione, sulla scorta dell'effettiva disponibilità di cassa dei capitoli e previa presentazione alla Giunta regionale - Direzione Promozione Turistica Integrata - della necessaria documentazione, entro 90 giorni dalla conclusione delle iniziative di cui sopra, secondo le modalità di seguito indicate:
   - relazione tecnico-finanziaria conclusiva delle attività svolte;
   - rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva di copia quietanzata di tutte le fatture che abbiano contribuito a determinare l'ammontare della spesa;
   - copia dei supporti informativi, divulgativi e promozionali prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L. R. 1/2011;
6. di prevedere che spetta al Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa delle attività derivanti dal presente provvedimento, nonché del loro coordinamento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2907 del 28 dicembre 2012

Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Iniziativa promozionale di comunicazione televisiva. Realizzazione serie puntate televisive Biciclando nella Pedemontana". Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si dà corso al progetto di valorizzazione del territorio della Pedemontana veneta mediante la realizzazione di una serie di puntate televisive dal titolo "Biciclando... nella Pedemontana veneta" da utilizzare per la diffusione attraverso il circuito delle emittenti televisive locali per la promozione delle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche, enogastronomiche e artigianali del territorio delle Prealpi venete. Importo di spesa impegnato: € 45.001,11.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18, prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale al fine di consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

Con provvedimento n. 2428 del 14 ottobre 2010 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, il Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali" finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona.

Tale progetto prevede, tra l'altro, al punto 6) dell'allegato al succitato provvedimento la realizzazione di azioni di informazione e promozione per far conoscere al turista/consumatore, in modo appropriato in relazione alla nazionalità dell'ospite, l'offerta turistica integrata della Pedemontana veneta mediante mezzi di promozione specifici o un mix multicanale: pubblicità dinamica, sui media della carta stampata (periodici di settore ovvero a carattere generale) e sulle emittenti radiotelevisive, nonché azioni di web promotion come banner ed editoriali specifici sull'offerta regionale, diffusi sui siti internet di media, catene di distribuzione di largo consumo e vettori aerei.

Con provvedimento n. 1825 del 8 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano Esecutivo del Progetto "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta", che prevede alla

Linea di intervento 2) "Promozione della Pedemontana" l'azione 1) "Promozione e Comunicazione del territorio pedemontano", stanziando un budget operativo di euro 420.000,00, ridotto a € 403.000,00 a seguito dell'accantonamento operato ai sensi dell'art.14, coma 2, del decreto legge n. 78/2010 per la veicolazione di informazioni per i media finalizzate a far conoscere al consumatore/turista il nuovo tematismo turistico rappresentato dalla Pedemontana veneta.

Fra le attività previste nella succitata azione 1) trova spazio, pertanto, la realizzazione di una serie di attività di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica dell'area Pedemontana veneta che esalti e consolidi le varie destinazioni e mete turistiche meno note, valorizzando le produzioni tipiche e artigianali che caratterizzano l'area al fine di rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che nel settore operano.

Tali attività di comunicazione prevedono la realizzazione da parte della Regione di talune iniziative di promozione turistica a carattere istituzionale attraverso il circuito delle emittenti televisive nazionali e regionali, finalizzate a comunicare l'area della Pedemontana veneta quale destinazione turistica di eccellenza in grado di esaltare le espressioni del paesaggio culturale in un contesto di eccellenze turistiche di svago, di benessere e relax per offrire al visitatore una nuova forma di turismo, quella slow, mediante proposte di percorsi cicloturistici, trekking, escursioni ed itinerari enogastronomici e di shopping in un Veneto insolito e poco conosciuto, ma caratterizzato da un ricco patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico.

Le iniziative promozionali realizzate in collaborazione con le emittenti televisive mirano, altresì, a promuovere l'offerta integrata della Pedemontana veneta nel mercato nazionale, nelle regioni contermini, ma in modo particolare nel Veneto, dato che il turismo interno alla regione rappresenta una componente importante della domanda, costituendo circa un quarto delle presenze turistiche complessive.

A tale riguardo, le televisioni locali rappresentano uno dei più efficaci strumenti di comunicazione dell'offerta turistica integrata dell'area Pedemontana delle province di Treviso, Vicenza e Verona sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe, importanti bacini di domanda turistica per la nostra regione, e tale scelta è supportata dalla possibilità di veicolare i contenuti e le emozioni del paesaggio culturale della Pedemontana veneta ad un numero molto elevato di potenziali fruitori della stessa nell'ambito della regione e al di fuori della regione, peraltro ad un costo/contatto estremamente competitivo.

È stata pertanto considerata la proposta pervenuta dalla Società Telepadova Spa di produrre e metter in onda una serie di puntate di 24 minuti ciascuna dal titolo "Biciclando ...nella pedemontana veneta".

I video delle puntate saranno inoltre poi a disposizione della Direzione per l'utilizzo in occasione di eventi e manifestazioni organizzate direttamente o indirettamente dalla Regione.

Il progetto presentato dalla Società Telepadova Spa viene di seguito sinteticamente descritto:

TELEPADOVA Spa -

Caratteristiche: un format prodotto da 7Gold-Telepadova dal titolo "Biciclando ..nella pedemontana" finalizzato alla promozione e alla valorizzazione turistica del territorio della Pedemontana veneta mediante l'utilizzo della bicicletta, con la quale verranno ripresi 6 itinerari cicloturistici con i noti cabarettisti veneti "Le Bronse Querte".

Proposta: produzione e messa in onda su 7Gold di 6 puntate di 24 minuti ciascuno.

Preventivo di spesa: € 45.001,11, IVA inclusa.

Su tale progetto, le strutture regionali competenti hanno provveduto a richiedere il parere al Comitato Regionale per le Comunicazioni, come previsto ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere c) e g) della l.r. 18 agosto 2001, n. 18.

Il progetto presentato si è rivelato avere una tipologia e un format originale ed unico non comparabile con altre trasmissioni ed il linea con gli obiettivi posti dalla programmazione statale e regionale in materia di comunicazione, e pertanto un mezzo idoneo ad offrire un prodotto media compatibile con le caratteristiche di promozione individuate dal Progetto di eccellenza di cui trattasi.

In relazione a quanto sopra esposto, si propone quindi, con la presente deliberazione, di approvare il progetto televisivo presentato dalla Società "Telepadova" Spa per un importo complessivo di spesa di € 45.001,11 IVA inclusa, da impegnare sul capitolo 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione per l'anno 2012 che presenta la necessaria disponibilità.

Si ritiene che la spesa di euro 45.001,11 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, perché interamente finanziata con fondi statali e recepita dal provvedimento di Giunta n 2504 dell' 11 dicembre 2012 - Modifica e integrazioni della delibera della Giunta Regionale n. 1639 del 7.8.2012: "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario", che approva il progetto di comunicazione a carattere pubblicitario.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste la leggi 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 di approvazione del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali"e n. 1825 del 8 novembre 2011 di approvazione del Piano Esecutivo del progetto succitato;

Viste le deliberazioni n. 3276/2003, n. 2125/2004 e n. 1260/2005, che definiscono le direttive per la realizzazione delle attività di informazione radiotelevisiva da parte della Giunta regionale;

Vista la nota n. 270968 del 11 giugno 2012 della Direzione regionale promozione turistica integrata, con la quale si sottopone il piano delle attività promozionali e di comunicazione al Co.Re.Com. per il tramite della Direzione regionale Comunicazione e Informazione ai sensi della l.r. 18/2001;

Visto il parere favorevole, ai sensi della l.r. n. 18/2001, espresso dal Comitato regionale per le Comunicazioni con deliberazione n. 6 del 4 luglio 2012;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 14 del 6 aprile 1012, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

delibera

1. di approvare - per le motivazioni espresse nelle premesse - le realizzazione di un'iniziativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi di comunicazione individuati dal Piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" alla Linea di Intervento 2) "Promozione della Pedemontana" - azione 1) "Promozione e Comunicazione del territorio pedemontano", di cui alle deliberazioni n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011;
2. di affidare ai sensi dell'art. 125 decreto legislativo n. 163/2006 la produzione e successiva messa in onda di 7 puntate della trasmissione audio/visiva "Biciclando…nella Pedemontana Veneta", come in premessa descritto, a TELEPADOVA Spa - Via Venezuela 15/a, Padova - P.IVA 00775260284 -per un importo di € 45.001,11 (Iva inclusa);
3. di impegnare l'importo complessivo di euro 45.001,11, IVA inclusa, al capitolo 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione per l'anno 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che l'importo di cui al precedente punto 3), compatibilmente con le disponibilità di cassa, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Direzione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 31 luglio 2013, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n. 2 copie di un supporto telematico e/o informatico riportante le trasmissioni realizzate su ciascuna emittente televisiva;
5. di incaricare, il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative di cui alla presente deliberazione;
6. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione avverrà nel rispetto delle direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Direzione Comunicazione e Informazione;
7. di dare atto che la spesa di pubblicità di euro 45.001,11, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2908 del 28 dicembre 2012

Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Realizzazione e produzione televisiva. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si dà corso al progetto di valorizzazione del territorio della Pedemontana veneta mediante la realizzazione di 10 puntate del programma "Dimensione civiltà" veicolato attraverso il circuito delle emittenti televisive locali per la promozione delle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche, enogastronomiche e artigianali del territorio delle Prealpi venete. Importo di spesa impegnato: € 30.008,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18, prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale al fine di consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

Con provvedimento n. 2428 del 14 ottobre 2010 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, il Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali" finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona.

Tale progetto prevede, tra l'altro, al punto 6) dell'allegato al succitato provvedimento la realizzazione di azioni di informazione e promozione per far conoscere al turista/consumatore, in modo appropriato in relazione alla nazionalità dell'ospite, l'offerta turistica integrata della Pedemontana veneta mediante mezzi di promozione specifici o un mix multicanale: pubblicità dinamica, sui media della carta stampata (periodici di settore ovvero a carattere generale) e sulle emittenti radiotelevisive, nonché azioni di web promotion come banner ed editoriali specifici sull'offerta regionale, diffusi sui siti internet di media, catene di distribuzione di largo consumo e vettori aerei.

Con provvedimento n. 1825 del 8 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo del Progetto "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta", che prevede alla Linea di intervento 2) "Promozione della Pedemontana" l'azione 1) "Promozione e Comunicazione del

territorio pedemontano", stanziando un budget operativo di euro 420.000,00, ridotto a € 403.000,00 a seguito dell'accantonamento operato ai sensi dell'art.14, coma 2, del decreto legge n. 78/2010 per la veicolazione di informazioni per i media finalizzate a far conoscere al consumatore/turista il nuovo tematismo turistico rappresentato dalla Pedemontana veneta.

Fra le attività previste nella succitata azione 1) trova spazio, pertanto, la realizzazione di una serie di attività di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica dell'area Pedemontana veneta che esalti e consolidi le varie destinazioni e mete turistiche meno note, valorizzando le produzioni tipiche e artigianali che caratterizzano l'area al fine di rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che nel settore operano.

Tali attività di comunicazione prevedono la realizzazione da parte della Regione di talune iniziative di promozione turistica a carattere istituzionale attraverso il circuito delle emittenti televisive nazionali e regionali, finalizzate a comunicare l'area della Pedemontana veneta quale destinazione turistica di eccellenza in grado di esaltare le espressioni del paesaggio culturale in un contesto di eccellenze turistiche di svago, di benessere e relax per offrire al visitatore una nuova forma di turismo, quella slow, mediante proposte di percorsi cicloturistici, trekking, escursioni ed itinerari enogastronomici e di shopping in un Veneto insolito e poco conosciuto, ma caratterizzato da un ricco patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico.

Le iniziative promozionali realizzate in collaborazione con le emittenti televisive mirano, altresì, a promuovere l'offerta integrata della Pedemontana veneta nel mercato nazionale, nelle regioni contermini, ma in modo particolare nel Veneto, dato che il turismo interno alla regione rappresenta una componente importante della domanda, costituendo circa un quarto delle presenze turistiche complessive.

A tale riguardo, le televisioni locali rappresentano uno dei più efficaci strumenti di comunicazione dell'offerta turistica integrata dell'area Pedemontana delle province di Treviso, Vicenza e Verona sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe, importanti bacini di domanda turistica per la nostra regione, e tale scelta è supportata dalla possibilità di veicolare i contenuti e le emozioni del paesaggio culturale della Pedemontana veneta ad un numero molto elevato di potenziali fruitori della stessa nell'ambito della regione e al di fuori della regione, peraltro ad un costo/contatto estremamente competitivo.

L'individuazione di emittenti private televisive locali, è stata fatta anche in adempimento dell'art. 41 del DLgs 177/2005, che prevede che almeno il 15% delle somme destinate all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa siano impegnate a favore dell'emittenti locali.

È stata pertanto considerata la proposta pervenuta dalla Società d produzione Terzo Millennio srl, di dedicare 10 puntate da 30' della trasmissione da loro realizzata "Dimensione Civiltà". Si tratta di una serie di documentari dedicati alla promozione del territorio regionale, valorizzando in particolare il paesaggio, la storia, l'architettura, le arti e l'enogastronomia, l'artigianato dell'area collinare. I documentari realizzati con l'intervento regionale saranno dalla stessa Società di produzione veicolati nell'ambito delle proprie trasmissioni già presenti nei palinsesti o in canali televisivi scelti a propria discrezione, assicurando comunque la massima

diffusione del prodotto realizzato. I video inoltre saranno a disposizione della Direzione promozione turistica integrata per una presentazione in occasione di manifestazioni o eventi organizzati direttamente o indirettamente dalla Regione.

Il progetto presentato dalla Società Gruppo Terzo Millennio viene di seguito sinteticamente descritto:

GRUPPO TERZO MILLENNIO Srl -

Caratteristiche: documentari dedicati alla promozione del territorio regionale, valorizzando in particolare il paesaggio, la storia, l'architettura, le arti e l'enogastronomia, l'artigianato dell'area collinare.

Proposta: realizzazione di 10 video di 30 minuti.

Preventivo di spesa: 30.008,00, IVA inclusa; trattasi di spesa per produzione e successiva messa in onda del di 10 puntate della trasmissione "Dimensione civiltà".

Su tale progetto, le strutture regionali competenti hanno provveduto a richiedere il parere al Comitato Regionale per le Comunicazioni, come previsto ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettere c) e g) della l.r. 18 agosto 2001, n. 18.

Il progetto presentato si è rivelato avere una tipologia e un format originale ed unico non comparabile con altre trasmissioni ed inlinea con gli obiettivi posti dalla programmazione statale e regionale in materia di comunicazione e pertanto un mezzo idoneo ad offrire un prodotto media compatibile con le caratteristiche di promozione individuate dal Progetto di eccellenza di cui trattasi.

In relazione a quanto sopra esposto si propone pertanto l'affidamento di un servizio di promozione e valorizzazione della Pedemontana veneta, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, alla società Gruppo Terzo Millennio Srl per un importo complessivo, in base al preventivo presentato, pari a € 30.008,00 IVA inclusa, imputando la somma al capitolo 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione per l'anno 2012 che presenta la necessaria disponibilità.

Si ritiene che la spesa di euro 30.008,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, perché interamente finanziata con fondi statali e recepita dal provvedimento di Giunta n 1639 del 7 agosto 2012 che approva il progetto di comunicazione a carattere pubblicitario.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste la leggi 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 di approvazione del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali"e n. 1825 del 8 novembre 2011 di approvazione del Piano Esecutivo del progetto succitato;

Viste le deliberazioni n. 3276/2003, n. 2125/2004 e n. 1260/2005, che definiscono le direttive per la realizzazione delle attività di informazione radiotelevisiva da parte della Giunta regionale;

Vista la nota n. 270968 del 11 giugno 2012 della Direzione regionale promozione turistica integrata, con la quale si sottopone il piano delle attività promozionali e di comunicazione al Co.Re.Com. per il tramite della Direzione regionale Comunicazione e Informazione ai sensi della l.r. 18/2001;

Visto il parere favorevole, ai sensi della L.R. n. 18/2001, espresso dal Comitato regionale per le Comunicazioni con deliberazione n. 6 del 4 luglio 2012;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 14 del 6 aprile 1012, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

delibera

1. di approvare - per le motivazioni espresse nelle premesse - le realizzazione di un'iniziativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi di comunicazione individuati dal Piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" alla Linea di Intervento 2) "Promozione della Pedemontana" - azione 1) "Promozione e Comunicazione del territorio pedemontano", di cui alle deliberazioni n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 del 8 novembre 2011;
2. di affidare ai sensi dell'art. 125 decreto legislativo n. 163/2006 la produzione e successiva messa in onda di dieci puntate nel programma 7 Gold: "Dimensione Civiltà", come in premessa descritto, al GRUPPO TERZO MILLENNIO Srl Galleria Porti 4, Vicenza - P.IVA 03024040242 per un importo di € 30.008,00 (Iva inclusa);
3. di impegnare l'importo complessivo di euro 30.008,00, IVA inclusa, al capitolo 101746 "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione per l'anno 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che l'importo di cui al precedente punto 3), compatibilmente con le disponibilità di cassa, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Direzione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 31 luglio 2013, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n. 2 copie di un supporto telematico e/o informatico riportante le trasmissioni realizzate su ciascuna emittente televisiva;

5. di incaricare, il Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative di cui alla presente deliberazione;
6. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione avverrà nel rispetto delle direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Direzione Comunicazione e Informazione;
7. di dare atto che la spesa di pubblicità di euro 30.008,00, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2909 del 28 dicembre 2012

Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Iniziative regionali di conoscenza e promozione delle Dolomiti del Veneto, Patrimonio UNESCO in collaborazione con Veneto Promozione. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33; legge 27 dicembre 2006, n. 296. Legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si prevede l'attivazione di una serie articolata di attività ed iniziative promozionali, di valorizzazione e di informazione finalizzate alla diffusione e alla conoscenza delle Dolomiti del Veneto e del valore del riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità. Si attiva la collaborazione operativa e gestionale con la Società Veneto Promozione. Importo di spesa previsto € 100.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n 1826 del 8 novembre 2011, la Giunta regionale ha avviato il Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità"- progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nell'area montana dolomitica; tale progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La scelta della Regione di dedicare un intero Progetto di eccellenza alla valorizzazione e promozione delle Dolomiti, scaturisce dalla volontà di dare una risposta "turistica" al riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'Umanità e dalla determinazione delle Amministrazioni che concorrono all'area geografica dolomitica (P.A. Bolzano, P.A. di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia) di operare una promozione non solo autonoma, ma anche associata nei diversi mercati internazionali.

Va peraltro sottolineato che le Amministrazioni indicate fanno parte, unitamente alle province interessate, della Fondazione Dolomiti UNESCO che opera per la valorizzazione culturale, la promozione e la tutela del Bene naturale Dolomiti, iscritte nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e riconosciute dall'UNESCO "fra i più bei paesaggi montani che vi siano al Mondo".

Con il Progetto di eccellenza, il riconoscimento UNESCO è stato considerato dal lato del turista e del turismo, ma appare evidente che si tratta di un cambio di mentalità radicale che investe sia le Amministrazioni locali che le popolazioni che abitano questi luoghi. Sia i turisti che gli operatori dell'offerta turistica dolomitica devono sapersi riconoscere in questa nuova dimensione, in modo da proporla a quanti la visitano e la frequentano come una realtà naturale eccezionale, nei confronti della quale l'uomo vive con rispetto e creatività insieme.

Nell'ambito del Progetto, approvato e cofinanziato con Decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono specificate, sia in termini economici che di operatività, una serie articolata di azioni, e tra queste una linea di intervento, la n. 2 "Vacanza e natura", destinata alla realizzazione di iniziative comunicative e promozionali finalizzate alla diffusione e alla conoscenza del valore e del significato di un Bene naturale quale è quello delle Dolomiti; azione indirizzata sia ai turisti che alle imprese dell'area interessata, per una crescita consapevole di un turismo sostenibile, tema specificatamente affrontato dalla Fondazione di cui il Veneto e la provincia di Belluno fanno parte.

Va tra l'altro evidenziato che queste attività di informazione e promozione delle Dolomiti sono attuate anche dagli altri soggetti partecipanti al Progetto di eccellenza: sia il Friuli Venezia Giulia, che le Province Autonome di Trento e di Bolzano realizzano, con fondi propri e con le risorse provenienti dal Progetto, iniziative di promozione delle rispettive aree dolomitiche e delle attività turistiche in esse praticate, secondo una logica di disseminazione della conoscenza e del valore scientifico, naturalistico e ambientale delle Dolomiti.

In questo senso, quindi, la Giunta regionale ritiene opportuno attivare tale azione del Progetto di eccellenza, per realizzare nel corso dei prossimi anni le attività dalla medesima previste: iniziative rivolte alla comunicazione, all'informazione e alla promozione delle Dolomiti del Veneto, del Patrimonio UNESCO, delle destinazioni dolomitiche dell'area bellunese, delle attività sportive estive ed invernali e quindi di vacanza attiva, di natura, di paesaggio e di ambiente.

Le attività che si prevede di realizzare con la collaborazione operativa e gestionale di Veneto Promozione sono incentrate sulla promozione, a livello nazionale e internazionale, volte a valorizzare il patrimonio di luoghi, destinazioni e iniziative turistiche delle Dolomiti del Veneto, e mirano ad incrementare la visibilità del Patrimonio UNESCO e diffondere l'informazione sulle attività turistiche, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche della parte veneta delle Dolomiti. Si tratta quindi di prevedere la realizzazione di materiale comunicativo, di informazione e di diffusione, attraverso tutti gli strumenti ritenuti idonei, anche nell'ambito delle nuove tecnologie, ad esclusione dell'acquisto di spazi pubblicitari a pagamento, anche in occasione di incontri con giornalisti specializzati, ovvero la partecipazione istituzionale ad eventi sportivi di grande richiamo internazionale, incontri, meeting in Italia e all'estero.

In relazione alle attività sopra indicate si ritiene opportuno attivare una collaborazione operativa e gestionale con la società Veneto Promozione, società a partecipazione totalmente pubblica che ha fra i compiti statutari quello di promuovere le diverse attività economiche regionali nei differenti settori, tra cui anche quello dell'industria turistica. Al riguardo si evidenzia che la deliberazione n. 3514 del 30 dicembre 2010 ha approvato le modifiche statutarie per rendere conformi le attività della Società ai principi dell'"in house providing", con un controllo diretto della Regione sulla Società, assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Per le specifiche attività proprie di Veneto Promozione e per la professionalità maturata in questo settore, anche in ordine alle procedure di selezione dei fornitori, si ritiene di affidare a Veneto Promozione lo svolgimento delle attività previste dal presente provvedimento: produzione di materiale promozionale e comunicativo, partecipazione ad eventi e manifestazioni, educational, ecc., finalizzate alla conoscenza delle Dolomiti UNESCO parte veneta, e delle attività ed opportunità turistiche in esso presenti, sulla base di un programma d'azione ed attività elaborato concordemente fra Veneto Promozione e Direzione regionale competente.

L'affidamento dell'attività di collaborazione è realizzato secondo le modalità previste dal provvedimento deliberativo n. 340 del 6 marzo 2012, con cui la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative con la Società Veneto Promozione. Spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione della convenzione e la sottoscrizione della medesima, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 340/2012 e nei limiti e contenuti di cui al presente provvedimento.

Nello svolgimento delle proprie attività, e in accordo con la struttura regionale preposta, Veneto Promozione potrà avvalersi della collaborazione di enti ed associazioni operanti nell'aera dolomitica bellunese, ivi compresa la Fondazione Dolomiti UNESCO, e, qualora non disponesse al proprio interno di personale dipendente per poter far fronte alle esigenze dell'accordo, la Società stessa è autorizzata ad attivare incarichi per il supporto operativo a soggetti esterni di comprovata esperienza e professionalità nel settore del turismo di montagna.

Si propone, pertanto, di impegnare a favore della Società Consortile per Azioni Veneto Promozione, l'importo di Euro 100.000,00 per lo svolgimento delle attività di cui al presente provvedimento, imputando la somma nei capitoli di spesa di seguito indicati che presentano, a bilancio 2012, sufficiente disponibilità:

- euro 10.000,00 a valere sul capitolo di spesa 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto";
- euro 90.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101746 " Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33 con cui è stata costituita la Società Consortile per azioni Veneto Promozione;

Viste le deliberazioni n. 3514 del 30 dicembre 2010 e n. 340 del 6 marzo 2012;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e successive modifiche;

Vista la delibera n. 1826 del 8 novembre 2011 avente ad oggetto "Progetti di Eccellenza turistica a carattere interregionale";

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

delibera

1. di dar corso alla realizzazione delle iniziative regionali di conoscenza e promozione delle Dolomiti del Veneto, Patrimonio UNESCO, previste dalla Linea di intervento n. 2 "Vacanza e natura" del Piano esecutivo del Progetto di eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità" di cui alla legge 296/2006, articolo 1, comma 1228;
2. di stabilire che le iniziative regionali siano relative alla promozione e valorizzare, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio di luoghi, destinazioni ed attività turistiche delle Dolomiti del Veneto, e concernono:
   - la realizzazione di materiale documentale a carattere comunicativo e divulgativo ai turisti e operatori del Patrimonio dell'Umanità,
   - l'informazione sulle attività turistiche, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche della parte veneta delle Dolomiti, attraverso gli strumenti più idonei, anche nell'ambito delle nuove tecnologie, con esclusione dell'acquisto di spazi pubblicitari a pagamento,
   - la partecipazione istituzionale ad incontri con giornalisti specializzati, a momenti espositivi in occasione di eventi sportivi internazionali, educational, meeting ecc. in Italia e all'estero;
3. di avvalersi della Società Veneto Promozione per la realizzazione delle attività di cui al punto 2, stabilendo che la collaborazione sarà realizzata secondo le modalità previste dal provvedimento deliberativo n. 340 del 6 marzo 2012 di adozione delle linee guida per la stipulazione delle convenzioni attuative con Veneto Promozione, incaricando il Dirigente regionale della Direzione Turismo ad adottare e sottoscrivere la convenzione stessa;
4. di stabilire che Veneto Promozione è tenuta a predisporre il programma d'azione e attività che sarà preventivamente approvato e monitorato in fase attuativa dalla Direzione Turismo, prevedendo che le iniziative debbano essere concluse entro il 30 giugno 2014, salvo proroga motivata di non più di sei mesi, e rendicontate secondo le modalità previste dalla convenzione stessa;
5. di impegnare a favore di Veneto Promozione - C.F. 04064180278 - l'importo di Euro 100.000,00 imputando la spesa nei seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2012 che presentano sufficiente disponibilità:
   - euro 10.000,00 a valere sul capitolo di spesa 100186 "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto";
   - euro 90.000,00 a valere sul capitolo di spesa 101746 " Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico".
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2913 del 28 dicembre 2012

Attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome" (c.d. Burden Sharing).
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione del D.M. del 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing) si promuove la realizzazione di una raccolta, da inserire nel sito web della Regione del Veneto, relativa alle "Buone Pratiche" in tema di energia realizzate nel territorio del Veneto da imprese, cittadini, enti pubblici e privati e delle quali si intende favorire la replicabilità.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

I temi dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e della promozione delle fonti rinnovabili hanno assunto negli ultimi anni un'importanza crescente nelle politiche ambientali attuate dalle pubbliche amministrazioni, anche alla luce degli obiettivi posti dalla Commissione Europea con il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia", presentato il 23 gennaio 2008 (aumento del 20% dell'efficienza energetica, 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, diminuzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990).

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti in particolare dal Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome" (c.d. Burden Sharing) e nell'ambito dell'azione regionale di programmazione che comprende la redazione in corso del "Piano Energetico Regionale", previsto dall'art. 2 della legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", si ritiene utile creare una raccolta dedicata alle "Buone Pratiche" in tema di energia, realizzate nel territorio regionale da imprese, cittadini, enti pubblici e privati.

In questo contesto si intende buona una pratica che corrisponda all'idea di sostenibilità intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "…alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (Rapporto Brundtland - UNCED 1987), che sia esportabile in altre realtà e che permetta a qualsiasi attore impegnato nel campo energetico di orientarsi verso forme di gestione sostenibile a livello locale.

Tale iniziativa nasce dalla consapevolezza che è necessario superare il carattere di iniziativa episodica della Buona Pratica per dare ad essa, attraverso la sua riproposizione e rivisitazione da parte dei soggetti interessati, il carattere di scelta strategica finalizzata al raggiungimento di risultati strutturali nelle politiche energetiche nel territorio regionale.

Si ritiene infatti che la divulgazione delle Buone Pratiche rappresenti uno degli aspetti più importanti per coniugare l'ambiente con l'economia, nonché per accelerare il cambiamento culturale che può condurre ad un miglior utilizzo delle risorse.

Le Buone Pratiche che si intendono inserire nella raccolta riguardano sia azioni, processi, prodotti o insiemi di questi, a qualsiasi scala di intervento che consentono alti livelli di efficienza, di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, sia attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e diffusione della cultura del risparmio ed dell'efficienza energetica.

La raccolta riguarderà esperienze realizzate principalmente nei settori relativi a: agricoltura, edilizia, urbanistica, industria, trasporti, turismo, scuola/università, aziende ospedaliere e rifiuti.

Per realizzare il progetto in argomento si ritiene di affidare all'Unità di Progetto Energia la raccolta e la selezione delle Buone Pratiche realizzate e il loro inserimento per la divulgazione nel sito web della Regione del Veneto.

La suddetta selezione dovrà essere effettuata privilegiando gli interventi che siano connotati da innovative scelte tecnologiche o da originalità progettuale e che siano agevolmente replicabili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia" approvato dal Parlamento Europeo il 23 gennaio 2008;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

Visto il Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome";

Visti il Decreto 5 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici" (c.d. Quinto Conto Energia) ed il Decreto 6 luglio 2012."Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici"

delibera

1. di realizzare, all'interno del sito web della Regione, una raccolta dedicata alle "Buone Pratiche" in tema di energia, come specificato nelle premesse, realizzate nel territorio regionale del Veneto da imprese, cittadini, enti pubblici e privati;
2. di incaricare il dirigente regionale dell'Unità di Progetto Energia all'espletamento degli adempimenti necessari all'esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2915 del 28 dicembre 2012

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Terzo programma di riparto 2012. (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'assegnazione al Comune di Longarone (BL), ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, di un contributo finalizzato alla realizzazione, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della tragedia del Vajont che ricorrerà nel 2013, dell'intervento denominato "Ripercorrere la Valle del Vajont".

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

La Legge regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare ulteriore attuazione, per l'anno 2012, a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, dando positivo riscontro all'istanza di seguito riportata, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, att. 89 - 94)" dell'UPB U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio di previsione dell'anno in corso.

Con nota n. 12121 del 29.11.2012, il Comune di Longarone (BL) - 32013 - via Roma, 60 - (C.F. 00206890253), richiede un contributo straordinario regionale per la realizzazione, nell'ambito delle iniziative legate al 50° anniversario del disastro del Vajont che ricorrerà nel 2013, di concerto con i Comuni di Castellavazzo (BL) e di Erto-Casso (PN), dell'intervento denominato "Ripercorrere la Valle del Vajont" il cui importo complessivo è stato stimato in € 1.900.000,00. L'opera progettata prevede il ripristino e la messa in sicurezza della strada del Colomber e del relativo versante, nonché la realizzazione di un collegamento pedonale mediante passerella, per permettere l'accesso all'area sottostante la diga del Vajont. Allo scopo, il Comune sottolinea che si tratta di un intervento che permette di ripristinare un'area di straordinaria valenza storica e culturale destinata a divenire, quale luogo di memoria, centro di eccezionale attrazione legato allo sviluppo turistico della zona.

Tenuto conto del particolare interesse dell'iniziativa, si ritiene di assegnare al Comune di Longarone un contributo di € 1.000.000,00, da riferirsi ad una spesa ammissibile minima da rendicontare, al lordo di oneri per la sicurezza ed IVA, di € 1.250.000,00, corrispondente ad un'aliquota di finanziamento del 80%.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del contributo, si richiamano le disposizioni di cui all'Allegato C alla DGR n. 1829 del 8.11.2011 "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

a) nell'affidamento dei lavori, verranno osservate, per importi inferiori ad € 1.000.000,00 le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal n. 1) della lettera 1) del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito con Legge 12 luglio 2011, n. 106;
b) il contributo sarà confermato in via definitiva successivamente alla trasmissione alla Direzione Regionale LL.PP, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, pena la revoca del contributo, unitamente alla Convenzione sopra richiamata debitamente sottoscritta, della seguente documentazione:
    1) relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo dell'intervento;
    2) provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto;
    3) dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).
c) l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato limitatamente alle varianti di cui all'art. 132, commi 1, 3 e 4, del D.Lgs 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE";
d) il termine ultimo per la rendicontazione finale degli interventi, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 07.11.2003, n. 27, è fissato improrogabilmente a cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento che ha disposto il relativo impegno di spesa;
e) ai fini di un'adeguata pubblicazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello conforme allo schema approvato con DGR n. 201 del 3.02.2010, Allegato C.

Il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione sulla base dello schema approvato con la sopra citata DGR n. 1829/2011.

La spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, riguardante un contributo assegnato a Ente comunale per l'esecuzione di lavori di interesse regionale, non rientra nelle tipologie di spesa soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, che riguardano la riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 7.11.2003 n. 27;

Vista la L.R. 39/2001.

delibera

1. di assegnare, al Comune di Longarone (BL) -32013 - via Roma, 60 - (C.F. 00206890253), ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/03 e per le motivazioni di cui alle premesse, un contributo di € 1.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Ripercorrere la Valle del Vajont", da riferirsi ad una spesa ammissibile minima da rendicontare, al lordo di oneri per la sicurezza ed IVA, di € 1.250.000,00, corrispondente ad un'aliquota di finanziamento del 80%;
2. di impegnare, a favore del beneficiario di cui al punto 1, la spesa complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo n. 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, att. 89 - 94)" dell'UPB U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio di previsione dell'anno in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di richiamare, per quanto riguarda le modalità di gestione del contributo, le disposizioni di cui all'Allegato C alla DGR n. 1829 del 8.11.2011 "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", con particolare riferimento agli aspetti elencati nelle premesse;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici.
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione sulla base dello schema approvato con DGR n. 1829/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2917 del 28 dicembre 2012

Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome" (c.d. Burden Sharing) - Monitoraggio regionale relativo agli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili ed ai consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, per le finalità del D.M. del 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing), si avvia, uno studio di fattibilità - tramite la collaborazione tra l'Unità di Progetto Energia e la Direzione Sistemi Informativi - volto a definire le modalità di realizzazione di una banca dati degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, finalizzata anche al monitoraggio dei consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto.

L'Assessore Massimo Giorgetti, di concerto con il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

L'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta uno degli obiettivi di maggiore importanza fissati dall'Unione Europea per la diversificazione e la sostenibilità delle fonti energetiche e la lotta contro il cambiamento climatico.

La direttiva 2001/77/CE del Consiglio e del Parlamento Europeo sulla produzione di energia da fonti rinnovabili è stata recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 387/2003 e, con decreto ministeriale 10 settembre 2010, sono state emanate le Linee guida nazionali necessarie per uniformare le procedure di autorizzazione degli impianti.

Limitatamente alla sola produzione di energia elettrica, la direttiva 2001/77/CE aveva posto per la U.E. l'obiettivo di produrre il 22% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2010. Per ciascuno Stato membro era stato stabilito un obiettivo indicativo nazionale che per l'Italia era pari al 25%.

L'art. 2 comma 167 della legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) aveva stabilito che il Ministero dello Sviluppo Economico dovesse individuare con proprio decreto la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome dell'obiettivo del 25% fissato dalla direttiva 2001/77/CE (cosiddetto "burden sharing").

A seguito del compromesso finale sul pacchetto "Clima ed Energia" raggiunto nel Consiglio Europeo del 11 e 12 dicembre 2008 l'obiettivo di incremento delle fonti rinnovabili è stato esteso all'intero consumo di energia: elettrica, termica e per i trasporti.

La successiva direttiva 2009/28/CE fissa obiettivi vincolanti non solo per l'energia elettrica da fonti rinnovabili ma anche per l'energia termica e per quella destinata ai trasporti. Per l'Italia tale nuovo obiettivo complessivo è del 17% da raggiungere entro il 2020.

In attuazione della direttiva 2009/28/CE il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi ed il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 marzo 2012 (c.d. burden sharing) sono stati definiti e quantificati gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili, i relativi percorsi temporali regionalizzati ("Traiettorie")

Per la Regione del Veneto gli obiettivi intermedi e finali sono: 5,6% al 2012, 6,5% al 2014, 7,4% al 2016, 8,7% al 2018, 10,3% al 2020; gli obiettivi intermedi e finali a partire dall'anno 2016 sono vincolanti.

Il medesimo decreto disciplina inoltre le procedure da adottare nei confronti delle Regioni e delle Province Autonome che non dovessero raggiungere gli obiettivi prefissati, procedure che possono determinare la nomina di un apposito commissario che può ricorrere agli strumenti e alle modalità di cui all'articolo 37, comma 1, e comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 28 del 2011, con oneri a carico della regione o della provincia autonoma interessata nel rispetto del patto di stabilità interno e della vigente normativa in materia di spesa del personale.

Va altresì evidenziato che in applicazione dell'art. 2 della L.R. 25/2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale", nell'ambito dello sviluppo in forma coordinata con lo Stato e gli Enti Locali degli interventi nel settore energetico, compete alla Regione l'elaborazione del Piano Energetico Regionale.

Tale atto di programmazione è un piano settoriale predisposto dalla Giunta Regionale e approvato con provvedimento amministrativo del Consiglio regionale la cui durata è stabilita in ragione degli obiettivi e delle strategie poste a suo fondamento.

Esso definisce le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Il Piano è attualmente in fase di predisposizione e le valutazioni effettuate in tale ambito hanno evidenziato l'assenza di una base informativa unica organizzata in modo da fornire razionalmente le informazioni necessarie sia per una conoscenza globale di base degli impianti esistenti, sia per il loro monitoraggio nel tempo.

Conseguentemente sia per le attività riconducibili al "Piano Energetico Regionale", sia per quelle di rilevazione dei dati necessari a misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo regionale assegnato e di monitoraggio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 387/2003 e p.to 7, Parte I dell'Allegato al decreto del MISE-MATTM del 10 settembre 2010, è emersa la necessità di creare un'unica banca dati regionale degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, finalizzata anche al monitoraggio dei consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto; ciò potrà avvenire realizzando un sistema informativo in grado di razionalizzare ed organizzare compiutamente l'attuale sistema di rilevazione dei dati energetici e che fungerà da supporto sia all'azione regionale di programmazione e pianificazione in capo all'Amministrazione regionale sia per realizzare i monitoraggi di competenza.

Data la complessità dello strumento che si intende realizzare si ritiene indispensabile procedere preliminarmente con uno studio di fattibilità tramite la collaborazione tra l'Unità di Progetto Energia e la Direzione Sistemi Informativi, demandando ad una successiva Delibera della Giunta Regionale l'approvazione dello studio e le relative modalità di attuazione, nonchè l'eventuale conseguente impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

Vista la Direttiva 2009/28/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la legge 24.12.2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

Visto il pacchetto "Clima ed Energia" raggiunto nel Consiglio Europeo del 11 e 12 dicembre 2008;

Visto il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. burden sharing)";

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

delibera

1. di avviare, come specificato nelle premesse, uno studio di fattibilità - tramite la collaborazione tra l'Unità di Progetto Energia e la Direzione Sistemi Informativi - volto a definire le modalità di realizzazione di una banca dati degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, finalizzata anche al monitoraggio dei consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto;
2. di demandare ad una successiva Delibera della Giunta Regionale l'approvazione dello studio di cui al punto precedente e le relative modalità di attuazione, nonchè l'eventuale conseguente impegno di spesa.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2919 del 28 dicembre 2012

D.G.R. 769/2012 - Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni ". Applicazione ai provvedimenti trasmessi sino alla data del 19/12/2012 dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura per l'affidamento di incarichi.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si dà applicazione alle disposizioni relative alla razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto emanate con deliberazione 02 maggio 2012, n. 769, relativamente ai provvedimenti trasmessi sino alla data del 19/12/2012 per la preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale per l'affidamento di incarichi da parte dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

In data 8 novembre 2011, è stata adottata la D.G.R. n. 1841, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva." che ha assoggettato all'autorizzazione della Giunta regionale i seguenti atti degli enti regionali, tra i quali l'Azienda regionale Veneto Agricoltura:

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;
- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Il termine temporale di applicazione della predetta disposizione, inizialmente previsto per i sei mesi successivi alla data di pubblicazione della DGR n. 1841/2011, è stato prorogato al 31 dicembre dell'anno in corso con DGR 2 maggio 2012 n. 769 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni".

Le direttive adottate con la DGR n. 1841/2012, confermate e prorogate dalla successiva DGR n. 769/2012 nelle more del riordino degli enti, aziende ed agenzie regionali previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", si pongono come obiettivo il controllo della spesa per il personale, che costituisce una parte rilevante della spesa correlata al trasferimento di risorse economiche della Regione a favore di detti enti.

Peraltro, l'entrata in vigore della legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" ha introdotto importanti modifiche alla normativa in tema di contratti di lavoro a tempo determinato, in particolare per le collaborazioni a progetto, per le prestazioni di lavoro somministrato e in regime di lavoro autonomo.

Pertanto, si ritiene opportuno evidenziare che le autorizzazioni rilasciate con la presente deliberazione si riferiscono unicamente a contratti a tempo determinato che trovano copertura finanziaria in risorse del corrente esercizio 2012 che non devono dar luogo in ogni caso ad ipotesi compatibili con una trasformazione dei medesimi in contratti a tempo indeterminato.

Sono pervenute da parte dell'Amministratore Unico di Veneto Agricoltura le seguenti richieste di autorizzazione di acquisizione di personale a vario titolo:

- nota prot. n. 29518 del 7 novembre 2012;
- nota prot. n. 33031 del 6 dicembre 2012;
- nota prot. n. 33809 del 13 dicembre 2012;
- nota prot. n. 34326 del 19 dicembre 2012.

Risulta opportuno precisare che l'Amministratore Unico dell'Azienda regionale ha motivato la richiesta richiamando la specificità delle competenze in merito ad alcune professionalità, essenziali per la realizzazione dei progetti.

Pertanto, la richiesta è stata esaminata dalle Strutture regionali in merito alla coerenza dei progetti con il Programma di attività di Veneto Agricoltura, approvato con DGR CA n. 31 del 22 febbraio 2012, con gli eventuali provvedimenti di Giunta con i quali è stata affidata la realizzazione delle attività all'Azienda regionale e alla sussistenza della relativa copertura finanziaria.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'approvazione dell'Allegato A "Azienda regionale Veneto Agricoltura - Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 769/2012", secondo le modalità, i termini e per la motivazione in esso indicati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 5 settembre 1997, n. 35 concernente l'Istituzione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare Veneto Agricoltura;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10;

Vista la DGR n. 984 del 5 luglio 2011, ad oggetto Enti regionali per il settore agricolo e agroalimentare. Indirizzi in materia di contenimento della spesa per il personale;

Vista la DGR n. 1841 del 8 novembre 2011, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva";

Vista la DGR n. 769 del 2 maggio 2012, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni";

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Vista la nota dell'Amministratore Unico dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 29518 del 7 novembre 2012 ad oggetto "Affidamento incarico Co.Co.Pro. ad integrazione attività del Settore Centri Sperimentali. Richiesta autorizzazione preventiva.";

Vista la nota dell'Amministratore Unico dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 33031 del 6 dicembre 2012 ad oggetto "Assunzione personale a tempo determinato O.T.D.+conferimento incarichi Co.Co.Pro. per i Centri Ittici. Richiesta autorizzazione preventiva.";

Vista la nota dell'Amministratore Unico dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 33809 del 13 dicembre 2012 ad oggetto "Affidamento incarichi Co.Co.Pro., somministrazione lavoro autonomo + assunzione O.T.D. per la sezione Ricerca e gestioni Agroforestali /RE.G.AF). Richiesta autorizzazione preventiva.";

Vista la nota dell'Amministratore Unico dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 34326 del 19 dicembre 2012 ad oggetto "Assunzione personale a tempo determinato (una unità con qualifica di impiegata amministrativa). Richiesta autorizzazione preventiva.";

Vista la Delibera n. 371/2012/PAR del 24 settembre 2012 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna;

Vista la Delibera n. 7/CONTR/2011 del 7 febbraio 2011 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo;

delibera

1. di approvare l'Allegato A "Azienda regionale Veneto Agricoltura - Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 769/2012", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, secondo le vigenti disposizioni, la richiesta dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura di assunzione e/o affidamento di incarichi professionali come specificate nell'Allegato A e per le motivazioni ivi riportate;
3. di prescrivere a Veneto Agricoltura di contenere le spese deliberate entro le effettive assegnazioni del Bilancio regionale di previsione per il 2012;
4. di ribadire che i contratti di lavoro a tempo determinato autorizzati con il presente provvedimento non devono dare luogo in ogni caso ad ipotesi compatibili con una trasformazione dei medesimi in contratti a tempo indeterminato;
5. di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Agricoltura;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Agroambiente dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2919 del 28 dicembre 2012

Azienda regionale Veneto Agricoltura – Autorizzazione assunzioni e/o affidamento incarichi di collaborazione ai sensi della DGR n. 769/2012.

Richiesta Prot.n.	Data	Sezione/Settore	Tipo di contratto (*)	Numero/ Unità	Ore/ giornate	Durata	Copertura finanziaria (**)	Motivazione
29518	07/11/2012	Settore Centri Sperimentali	COCOPRO	1		6 mesi	1	La richiesta è determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico. Integrazione alle attività previste nei progetti: "Sostenibilità e valorizzazione dei sistemi di coltivazione degli areali viticoli veneti: il caso dei rossi internazionali (scheda progettuale n. 170/2011); "Attività di selezione genetico-sanitaria dei fruttiferi e della vite" (scheda progettuale n. 22/2012).
33031	06/12/2012	Settore Innovazione e Sviluppo	OTD comune (Centro Ittico Bonello)	2	154		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Bonello.
			OTD qualificato super (Centro Ittico Bonello)	1	175		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Bonello.
			OTD qualificato (Centro Ittico Pellestrina)	1	175		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Pellestrina.

			OTD comune (Centro Ittico Pellestrina)	1	175		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Pellestrina.
			OTD qualificato (Centro Ittico Valdastico)	1	175		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Valdastico.
			OTD qualificato super (Centro Ittico Valdastico)	1	175		1	Assicurare continuità alle attività e ai progetti in corso al centro ittico Valdastico.
			COCOPRO (Centro Ittico Valdastico)	1		12 mesi	1 (80%) 2 (20%)	La richiesta è determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico finalizzata ad assicurare la gestione dell'allevamento e svezzamento della trota marmorata sia nell'ambito dell'attività in essere al Centro Ittico sia nell'ambito del Progetto di ricerca con l'IZSV.
			COCOPRO (Centro Ittico Valdastico)	1		2 mesi	2	La richiesta è determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico finalizzata ad assicurare la collaborazione tecnica e gestionale delle attività nell'ambito del Progetto di ricerca con l'IZSV.
			COCOPRO (Centro Ittico Valdastico)	1		2 mesi	1 (8%) 2 (92%)	La richiesta è determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico finalizzata ad assicurare la collaborazione tecnica e gestionale delle attività nell'ambito del Progetto di ricerca con l'IZSV.

33809	13/12/2012	Settore Centri Sperimentali	OTD vari livelli (Centro Regionale "Pradon")	8	34		2	Assicurare la continuità alle attività del progetto : Interreg IV Italia-Austria "Biodiversità dei Sapori della Montagna" Pacchetto di lavoro 2 del Progetto DIVERS.
			OTD vari livelli (Centro Regionale "Pradon")	8	25		2	Assicurare continuità alle attività del progetto:PSR Mis 124 - Sviluppo di nuove varietà di crisantemo da fiore reciso attraverso la selezione clonale e sanitaria di varietà tradizionalmente coltivate nel veronese.
			OTD vari livelli (Centro Regionale "Pradon")	8	98		2	Assicurare continuità alle attività del progetto: PSR Mis 124 "Creazione di un Modello di Recupero e Gestione del Patrimonio di Biodiversità Viticola nel Sistema del Vigneto Collinare del Conegliano - BIODIVIGNA"
			OTD vari livelli (Centro Regionale "Pradon")	8	67		2	Assicurare la continuità alle attività del progetto : Interreg Italia-Slovenia "Allestimento Campo di Conservazione Vitivinicola per la Raccolta del Germoplasma/Biotopi di Cultivar di Viti per uva da Vino nell'Area del Veneto Orientale Progetto SIGMA2"
			Centro Regionale "Pradon": OTD livello specializzato super	7	162		2	Assicurare continuità alle attività del progetto:PSR Mis 124 - Sviluppo di nuove varietà di crisantemo da fiore reciso attraverso la selezione clonale e sanitaria di varietà tradizionalmente coltivate nel veronese.

		Ricerca Agraria	COCOPRO	1		10 mesi	2	PROGETTI Valutazione nuovi fitofarmaci contro gli elateridi e VALSO: progetti sinergici tesi ad individuare soluzioni non chimiche o chimiche a basso impatto contro gli insetti del suolo, principalmente elateridi; richiesta determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico e della specificità delle competenze correlate allo svolgimento dell'incarico.
			LAUT	3		12 mesi	2	PROGETTO MONACO (coordinatore CRA BPA, aziende pilota Diana e Vallevecchia siti ufficiali della rete di controllo della condizionalità): richiesta determinata dalla necessità di acquisire professionalità esterne in ragione della attuale carenza di organico e della specificità delle competenze correlate allo svolgimento dell'incarico. Il progetto mira a effettuare monitoraggi sulla condizionalità, confrontando un fattuale (condizionalità) ed un controfattuale (opposto della condizionalità); traq i temi fasce tampone, aratura in tempera, interramento residui, pulizia capofossi,....
		Settore Centri Sperimentali / Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa (CeRVEG)	OTD qualificato	3	400		2	Assicurare continuità alle attività (del Centro Regionale per la Viticoltura l'Enologia e la Grappa (CeRVEG) nonché ai progetti in corso.
		Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali / Settore Ricerca	OTD 4° livello specializzato	2	265		1	Assicurare continuità alle attività dell'azienda e ai progetti in corso. Consentire una regolare turnazione per l'allevamento di ovini, bovini e suini

		Agraria / Azienda "Villiago"	OTD 4° livello specializzato	3	495		3	Assicurare continuità alle attività del centro, alle attività di gestione e manutenzione ambientale del territorio ovvero ai progetti in corso.
			OTD 3° livello qualificato super	2	330		1	Assicurare continuità alle attività del centro, alle attività di gestione e manutenzione ambientale del territorio ovvero ai progetti in corso.
			OTD 4° livello specializzato	1	165		1	Assicurare continuità alle attività del centro, alle attività di gestione e manutenzione ambientale del territorio ovvero ai progetti in corso.
			OTD 1° livello comune	1	125		1	Operaio part-time per assicurare la pulizia dei locali adibiti ad Uffici del Centro e spogliatoi del personale operaio.
		Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali - Settore Attività Forestali - Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta - Sedi di Montecchio Precalcino (VI) e Pian dei Spini (BL)	OTD specializzato	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Pian dei Spini.
			OTD qualificato super	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Pian dei Spini.
			OTD qualificato	1	165		1 (15%) 2 (85%)	Assicurare continuità alle attività del Centro Pian dei Spini e quelle previste dal progetto.

			OTD specializzato	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio.
			OTD qualificato super	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio.
			OTD specializzato super	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio e alle attività previste dal progetto.
			OTD - qualificato super	1	165		4 (40%) 2 (60%)	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio e alle attività previste dal progetto.
			OTD qualificato	1	165		4 (86%) 2 (14%)	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio e alle attività previste dal progetto.
			OTD qualificato super	1	165		4 (40%) 2 (60%)	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio e alle attività previste dal progetto.
			OTD qualificato	1	165		1	Assicurare continuità alle attività previste dal progetto.
			OTD specializzato	1	165		4	Distacco sindacale totale.
			OTD qualificato super	1	165		2	Assicurare continuità alle attività previste dal progetto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2919 del 28 dicembre 2012

			OTD qualificato super	1	165		4	Assicurare continuità alle attività del Centro Montecchio.
		Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali / Settore Ricerca Agraria / Azienda "Sasse Rami"	OTD 5° livello specializzato	4	468		2	Assicurare continuità alle attività dell'azienda ed ai progetti in corso.
		Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali / Settore Ricerca Agraria / Azienda "Villiago"	OTD 4° livello specializzato	2	265		1	Assicurare continuità alle attività dell'azienda e ai progetti in corso. Consentire una regolare turnazione per l'allevamento di ovini, bovini e suini.
34326	19/12/2012	Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane	ITD	1		7 mesi	1	Sostituzione di n. 1 unità con qualifica di impiegata amministrativa, assente a titolo di congedo per maternità obbligatoria.

LEGENDA

(*)
ITI= Impiegato a Tempo Indeterminato
ITD= Impiegato a Tempo Determinato
SLI = Somministrazione Lavoro Interinale
OTI= Operaio a Tempo Indeterminato
OTD= Operaio a Tempo Determinato
LAUT= Incarico di lavoro autonomo (art.2222 Cod. Civ.)
COCOPRO= Collab. Coordinata e Continuativa a Progetto (art. 61 e ss. D.lgs. n. 276/2003)

(**)
1 = Competenza bilancio di previsione 2013
2 = Impegno su progetto specifico finanziato
3 = Residui impegni anni precedenti
4 = Budget operativo del centro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2922 del 28 dicembre 2012

Reg. (CE) n. 1198 del 27.7.2006 (Fondo Europeo per la Pesca -FEP) - Art. 37 (lett. n): "Aiuti alle Organizzazioni di Produttori (OO.PP.) del settore pesca e acquacoltura". Misura 3.1 "Azioni collettive" di cui al Programma Operativo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007. Approvazione esiti istruttori e concessione aiuto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone, in linea con gli obiettivi fissati dal Reg. CE n. 1198/2006 relativo al FEP e dal pertinente Programma Operativo Nazionale, l'approvazione degli esiti istruttori delle domande di aiuto acquisite ai sensi dell'articolo 37 lettera "n" del medesimo regolamento comunitario a seguito di manifestazione di interesse approvata con DGR n. 921 del 22/05/2012, nonché dispone la concessione degli aiuti.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La valorizzazione delle Organizzazioni dei Produttori (di seguito OO.PP.) rappresenta, nel settore della pesca, uno degli strumenti principali per il rilancio del settore medesimo in un contesto di grave crisi, generata da cause diverse, che colpisce le imprese venete facenti capo alle marinerie e alle correlate filiere produttive. Si tratta, in particolare, di valorizzare quanto più possibile la capacità delle imprese di aggregarsi condividendo strategie di corretto accesso alle risorse e di efficace valorizzazione economica delle produzioni, in un contesto che non può non superare il mero orizzonte regionale tenuto conto delle sfide importanti che attendono, anche nella specifica materia, il Distretto di pesca nord adriatico istituito dal competente Ministero.

La Giunta regionale, a tale riguardo, ha già avuto modo di esporre le proprie aspettative in ordine ad un corretto, razionale esplicarsi di detto processo di valorizzazione, il quale deve caratterizzarsi, più che dalla nascita di nuove OO.PP., dalla capacità delle OO.PP. già esistenti di esprimere processi di sinergia di ampio respiro e progetti operativi coordinati in grado di massimizzare la capacità contrattuale dell'offerta produttiva delle marinerie venete e quindi alto-adriatiche.

Sulla base delle suddette premesse trova quindi applicazione il Reg. (CE) 1198/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), che prevede l'attivazione di specifiche misure di intervento a favore delle OO.PP.. In particolare, l'art. 37 (lett. n) del richiamato Reg. (CE) 1198/2006 dispone che il FEP può finanziare specifiche misure di aiuto a favore delle OO.PP., già riconosciute a livello nazionale a norma dell'articolo 12 del Reg. (CE) n. 104/2000, per la realizzazione, da parte delle medesime, di operazioni volte alla costituzione e al funzionamento amministrativo, nonché volte alla ristrutturazione e/o all'attuazione di Piani di miglioramento della qualità.

Orbene, con DGR n. 921 del 22/05/2012, pubblicata sul BUR n. 45 del 12/06/2012, è stata approvata una specifica manifestazione d'interesse ai fini di acquisire le domande di aiuto da parte delle Organizzazioni di Produttori venete già riconosciute ed operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Ai competenti Uffici della U.P. Caccia e Pesca sono pervenute n. 4 domande di concessione degli aiuti di cui trattasi. Gli esiti dell'istruttoria in capo alla medesima Struttura, espletata nei termini fissati dalla richiamata dgr n. 921 del 22/05/2012, evidenziano l'ammissibilità di 3 delle 4 domande pervenute. Detti esiti istruttori (istanze ammissibili; entità dell'aiuto concedibile) sono riportati nel prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A.

Nell'evidenziare che l'erogazione dell'aiuto di cui trattasi non è subordinata all'approvazione di una graduatoria a seguito di bando ma bensì al mero possesso dei requisiti previsti dall'art. 37, lettera n, del Reg. CE 1198/2006, dal Reg. CE 104/2000 e dal Reg. CE 2318/2011, si da atto che le risorse finanziarie per la copertura dei relativi oneri sono disponibili sui capitoli di bilancio regionale correlati all'Asse 3 del FEP: capitolo 101262 per la quota comunitaria (FEP) e 101192 per la quota nazionale (FdR e Regione). Tali capitoli presentano sufficiente disponibilità per il corrente esercizio finanziario e pertanto è possibile procedere all'assunzione del pertinente impegno di spesa.

L'aiuto alle OO.PP. sarà erogato a cura della U.P. Caccia e Pesca previa acquisizione dei documenti giustificativi necessari e con le procedure previste dal "Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo intermedio Regione Veneto" approvato con Decreto 54/2010 del Dirigente della medesima UP Caccia e Pesca.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Reg. (CE) n. 104/2000 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il Reg. (CE) 2318 del 29/11/2001 relativo alle modalità di applicazione del reg. (CE) 104/2000;

Visto il Reg. CE n. 1198/2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) 498/2007 (recante le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006);

Visto il Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;

Preso atto che la Conferenza Permanente, nella seduta del 20 marzo 2008 (Atto repertorio n. 101/CSR), ha sancito l'intesa circa la ripartizione finanziaria tra Stato e Regioni delle risorse del FEP per il periodo 2007-2013;

Preso atto delle "Linee Guida" approvate nel Comitato di Sorveglianza FEP nella seduta del 15 marzo 2011;

Preso atto dello "Schema di bando relativo alla Misura 3.1 "Azioni collettive - Aiuti alle OO.PP." approvato dalla Cabina di Regia nella seduta del 1° giugno 2011;

Preso atto della "Nota Metodologica" relativa all'art. 37 del Reg. (CE) 1198/2006 prodotta dal MiPAAF, approvata con procedura scritta in data 14 aprile 2012 dal Comitato di Sorveglianza FEP;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 921 del 22/05/2012, pubblicata sul BUR n. 45 del 12/06/2012;

Vista la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", artt. 42, 51 e 60, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 14 del 6 aprile 2012 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 e pluriennale per gli anni 2012-2014;

ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare l'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, relativo agli esiti istruttori della procedura attivata con dgr n. 921 del 22/05/2012 ai fini dell'individuazione delle Organizzazioni di Produttori venete operanti nel settore della pesca che hanno titolo a conseguire l'erogazione degli aiuti previsti dall'art.37 (lett. n) "Aiuti alle Organizzazioni di Produttori", aiuti finanziati dal Programma Operativo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19.12.2007 (Misura 3.1 - "Azioni collettive");
2. di concedere, alle OO.PP. aventi titolo di cui al precedente punto 1, l'aiuto di cui trattasi nella misura indicata, per singola OO.PP., nel medesimo Allegato A;
3. di dare atto che alla copertura finanziaria degli aiuti concessi di cui al punto 2 si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli 101262 (FEP 2007-2013 - Asse 3 Misure di interesse comune - Quota comunitaria) e 101192 (FEP 2007-2013 - Asse 3 Misure di interesse comune - Quota FdR e Regione) del bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
4. di disporre l'impegno contabile a favore delle OO.PP. di cui all'Allegato A (ammesse all'aiuto) per un importo complessivo di Euro 204.653,40= a valere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2012, che presenta sufficiente disponibilità, suddiviso per capitolo di spesa e fondo secondo la sottostante tabella riepilogativa:

Misura	Capitolo	Annualità PF FEP	Contributo FEP	Contributo FdR	Contributo Regione	Totale contributo
3.1	101262	2012	102.326,70	0,00	0,00	102.326,70
3.1	101192	2012	0,00	81.861,36	20.465,34	102.326,70
Totali			102.326,70	81.861,36	20.465,34	204.653,40

5. di dare atto che l'aiuto alle OO.PP. sarà erogato a cura della U.P. Caccia e Pesca ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dai pertinenti capitoli di bilancio, previa acquisizione dei documenti giustificativi necessari e secondo le procedure previste dal "Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo intermedio Regione Veneto" approvato con Decreto 54/2010 del Dirigente della medesima UP Caccia e Pesca;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, in qualità di Autorità di Gestione regionale della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal FEP;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2922 del 28 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 - Fondo Europeo Pesca
Articolo 37, lettera "n": "Aiuti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute"
D.G.R. apertura termini n. 921 del 22/05/2012 (BUR n. 45 del 12/06/2012)
Misura 3.1 - Azioni collettive
Elenco O.P. beneficiarie dell'aiuto

Elenco delle O.P. beneficiarie dell'aiuto

Progressivo in graduatoria	N° Progetto	Data spedizione	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Codice CUP	Ditta	Codice fiscale	Partita IVA	C.A.P.	Comune	Provincia	Importo spese sostenute	Importo spese ammissibili	Contributo U.E. (FEP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale aiuto concesso	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Organizzazioni di Produttori ammesse all'aiuto																				
1	**01/ACO/2012**	11/07/2012	16/07/2012	327346	203022323	H97F12000030009	**Cooperativa Coopesca - Organizzazione tra Produttori e Lavoratori della Pesca a r.l.**	00585430275	00585430275	30015	CHIOGGIA	VE	229,726,40	229.726,40	46.884,56	37.507,65	9.376,91	**93.769,12**	0,00	Aiuto al funzionamento per gli anni di attività della O.P. ricadenti nella programmazione FEP (dal 29/09/2009 al 29/09/2012)
2	**02/ACO/2012**	11/07/2012	16/07/2012	327374	203022323	H87F12000090009	**Cooperativa Pescatori di Pila O.P.**	00040930299	00040930299	45018	PORTO TOLLE	RO	180.088,66	180.088,66	20.185,72	16.148,58	4.037,14	**40.371,44**	0,00	Aiuto al funzionamento per gli anni di attività della O.P. ricadenti nella programmazione FEP 2007-2013 (dall'1/01/2007al 10/03/2008)
3	**04/ACO/2012**	12/07/2012	19/07/2012	334171	203022323	H87F12000100009	**Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P.**	00224140293	00224140293	45018	PORTO TOLLE	RO	1.262.878,00	433.232,00	35.256,42	28.205,14	7.051,28	**70.512,84**	0,00	Aiuto al funzionamento per gli anni di attività della O.P. ricadenti nella programmazione FEP 2007-2013 (dall'1/01/2007al 23/07/2007)
													Totali	**843.047,06**	**102.326,70**	**81.861,36**	**20.465,34**	**204.653,40**	0,00	
Organizzazioni di Produttori non ammesse all'aiuto																				
4	**03/ACO/2012**	11/07/2012	19/07/2012	334136	203022323		**Cooperativa Pilamare Organizzazione di produttori soc. Coop.**	01392650295	01392650295	45018	PORTO TOLLE	RO	236.010,61	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Organizzazione di produttori priva dei requisiti di ammissibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2924 del 28 dicembre 2012

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Avversità atmosferiche in agricoltura anni 2010-2012. Impegno fondi e disposizioni operative di finanziamento.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Vengono individuati gli ambiti finanziari di intervento per gli indennizzi a favore di imprese agricole della Regione del Veneto per danni subiti a causa di avversità atmosferiche negli anni 2010, 2011 e 2012, attraverso l'impegno finanziario delle risorse provenienti dal Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al D.Lgs 102/04. La gestione delle risorse e delle funzioni amministrative saranno attuate in conseguenza alle disposizioni di cui alla DGR 301 del 15 marzo 2011 da AVEPA (Agenzia veneta per pagamenti in agricoltura).

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 come integrato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 prevede la concessione di benefici contributivi e creditizi, a favore delle aziende agricole e organismi associativi ricadenti in zone interessate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale.

Gli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, così come modificati dal D. Lgs. 82/2008, stabiliscono misure di intervento per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole e organismi associativi danneggiati da avversi eventi atmosferici, dichiarati eccezionali con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, qualora abbiano subito danni alle produzioni superiori al 30% della produzione lorda vendibile o alle strutture e scorte nel caso in cui le spese di ripristino incidano in misura superiore al 30% della citata PLV ordinaria.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha decretato, sulla base delle richieste della Regione Veneto, le dichiarazioni di eccezionale avversità atmosferica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 102/2004 per gli anni 2010, 2011e 2012, che hanno permesso agli imprenditori agricoli danneggiati di presentare le domande di indennizzo presso gli Sportelli Unici Agricoli di AVEPA.

Si ritiene di precisare che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del D. Lgs. 102/2004, devono essere esclusi dagli interventi compensativi i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata come individuate dal Piano Assicurativo Annuale per la copertura dei rischi agricoli e, pertanto, le risorse finanziarie possono essere destinate solo agli indennizzi per danni determinati da eventi non ammissibili alla copertura assicurativa agevolata.

A seguito delle delimitazioni dei territori e del conseguente riconoscimento di eccezionale avversità atmosferiche per gli anni 2010, 2011e 2012 vengono considerate ai fini dell'impegno delle risorse le istanze presentate per interventi di indennizzo contributivo previsti dall' art. 5, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 per il ripristino dei danni alle strutture aziendali finanziabili fino all'80% dei costi effettivi elevabile al 90% nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

A fronte del fabbisogno complessivo delle richieste di indennizzo per danni causati da eccezionali eventi atmosferici alle imprese agricole ricadenti nei territori delimitati nel periodo 2010-2012, possono essere destinate le risorse disponibili nel capitolo 11005 del bilancio regionale 2012 per € 3.366.369,00, di cui € 2.898.000,00 assegnati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 18.452 del 29/08/2011 ed € 468.369,99 con reiscrizioni di economie effettuate con la L.R. 23 novembre 2012, n. 45 di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Successivamente potranno essere considerate anche le risorse ancora da introitare nel bilancio regionale a seguito della proposta di 1° prelevamento e riparto 2012 dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

In considerazione della necessità di definire quanto prima l'attività istruttoria delle istanze presentate, si propone di procedere all'impegno finanziario delle somme disponibili demandando ad un successivo provvedimento la determinazione della quota finanziabile sulla base dei dati consuntivi di danno accertati da AVEPA, cui risulta affidata l'attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria per la concessione degli aiuti, in forza di quanto stabilito dalla Giunta regionale con provvedimento n. 301 del 15 marzo 2011.

Le somme oggetto d'impegno, nelle more dei vincoli imposti dal patto di stabilità, saranno trasferite nelle disponibilità di AVEPA con specifici provvedimenti del Dirigente della Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari.

Le procedure istruttorie faranno riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 2730/05 e successive modifiche di cui alla DGR 1118/12, nonché agli specifici manuali di procedura adottati da AVEPA. In particolare per gli eventi alluvionali dal 2 ottobre 2010 al 30 novembre 2010 dovranno essere considerati gli importi ammissibili escludendo le operazioni che risultano già finanziate da parte di altri Enti, in applicazione degli interventi straordinari per il comparto agricolo conseguenti all'OPCM 3906/2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

Visto il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" come modificato dal Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Visti gli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il periodo 2007-2013;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale di richiesta declaratoria di eccezionale evento atmosferico n. 2245 del 21/09/2010, n. 2441 del 14/10/2010, n. 3542 del 30/12/2010, n. 245 del 1/03/2011 (integrazione alla DGR n. 3542/2010), n. 782 del 7/06/2011, n. 1154 del 26/07/2011, n. 1601 del 31/07/2012, n. 1838 del 11/09/2012;

Visti i decreti di dichiarazione di eccezionale avversità atmosferica del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 27057 del 30/11/2010, n. 2881 del 18/02/2011, n. 8817 del 10/05/2011, n. 1450 del 18/10/2012 e n. 1451 del 18/10/2012;

Visto il decreto di assegnazione fondi del MIPAAF n. 18.452 del 29/08/2011 e la proposta di assegnazione del 21/08/2012 I° prelevamento 2012;

Viste le reiscrizioni sul capitolo 11005, di economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, disposte con la legge regionale 23 novembre 2012, n. 45 di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2730 del 27 settembre 2005, n. 301 del 15 marzo 2011 e n. 1118 del 12 giugno 2012;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3906/2010;

Viste le leggi regionali 29 novembre 2001, n. 39 e 29 aprile 2005, n. 71;

delibera

1. di riservare, per le motivazioni indicate nella premessa che qui si intendono integralmente recepite, la somma di euro 3.366.369,99 per il finanziamento delle domande presentate dalle aziende agricole per il ripristino di strutture e scorte a seguito di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 per eventi atmosferici verificatisi nel periodo 2010 - 2012;
2. di impegnare la somma di € 3.366.369,99 sul capitolo 11005 " Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3 D.Lgs 102/2004", (U0047) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;
3. di disporre che, successivamente alla registrazione contabile dell'impegno di cui al punto 2., la somma di € 3.366.369,99 sia trasferita con provvedimenti del Dirigente della Direzione Competitività sistemi agroalimentari ad AVEPA cui risulta affidata la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria riguardante l'istruttoria e la concessione degli indennizzi in forza di quanto stabilito dalla Giunta regionale con provvedimento n. 301 del 15 marzo 2011;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di demandare ad un successivo provvedimento la determinazione della quota finanziabile sulla base dei dati consuntivi di danno accertati da AVEPA, sulle richieste di indennizzo ammissibili agli interventi di ripristino di cui all' art. 5, comma 3 D.Lgs 102/2004, per eventi atmosferici oggetto di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per gli anni 2010, 2011 e 2012;
6. di indicare che le procedure istruttorie siano definite ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2730/05 e successive modifiche introdotte con DGR 1118/12, in particolare per gli eventi alluvionali dal 2 ottobre 2010 al 30 novembre 2010, dovranno essere considerati gli importi ammissibili escludendo le operazioni già oggetto di finanziamento da parte di altri Enti in applicazione degli interventi straordinari per il comparto agricolo conseguenti all'OPCM 3906/2010;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2925 del 28 dicembre 2012

Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva. Approvazione dello schema di progetto: "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.". Concessione contributo. (Legge regionale n. 1/2009 articolo 16).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Si intende realizzare attività di valutazione dell'impatto di materiale viticolo autoctono o di antica coltivazione, per la diffusione di una viticoltura di qualità. Verificare un nuovo approccio di talune tecniche colturali come la potatura ai fini di una viticoltura di qualità ed economica (durata del vigneto). Valutazione della risposta in termini qualitativi di talune nuove varietà resistenti per una viticoltura sostenibile, nonché degli impatti ambientali in aree orografiche difficili e densamente abitate.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2004", la Regione ha avviato un programma strategico per la viticoltura veneta con l'obiettivo di completare la zonazione delle aree a denominazione, strumento finalizzato alla qualificazione delle produzioni vitivinicole, funzionale alla valorizzazione e promozione dei principali vini veneti sui mercati comunitari ed extra-UE.

Tale iniziativa ha interessato le principali produzioni tutelate dalle denominazioni: Bardolino, Breganze, Colli Euganei, Conegliano-Valdobbiadene, Lison-Pramaggiore, Valpolicella, Valdadige-Terra dei Forti, Bianco di Custoza, Piave, Montello e Colli Asolani, Soave e delle colline Trevigiane.

Visti i risultati conseguiti con la "zonazione", la Regione Veneto con la "Legge finanziaria per l'esercizio 2009" ha inteso promuovere nuove iniziative che, integrandosi con la precedente programmazione, sono finalizzate a caratterizzare le produzioni vitivinicole di pregio, al fine di definire, tra l'altro, una migliore conoscenza dell'interazione vitigno-ambiente delle zone particolarmente vocate alla viticoltura, sia di collina che di pianura.

Appare evidente come queste conoscenze specifiche sono un elemento importante della strategia complessiva di qualificazione delle produzioni vitivinicole regionali, in grado di supportare le azioni di marketing commerciale delle imprese, attraverso una conoscenza più approfondita del territorio, degli ecosistemi, e degli equilibri climatici ed organolettici dei diversi vitigni atti a valorizzare al meglio il prodotto nei confronti del consumatore.

Fermo restando il prerequisito di qualità, la ricerca della novità è rivolta sovente a quei vini che riescono a rappresentare, attraverso la loro specificità enologica, il territorio di provenienza in interazione con il vitigno, prodotti che si identificano quindi per la marcata personalità.

Il Veneto ha un patrimonio di varietà minori, o comunque legate al territorio per la maggior parte autoctone o di antica coltivazione, che rappresentano un potenziale di offerta che interessa tutte le tipologie, ivi compresi i vini spumanti e frizzanti di cui il Veneto è una regione leader che consente agli operatori veneti di acquisire importanti posizioni nel mercato internazionale.

Il settore vitivinicolo in Veneto attraverso le sue molteplici denominazioni e indicazioni (14 DOCG; 28 DOC, e 10 IGT) e una produzione complessiva che in questi ultimi anni si attesta sui circa 8 milioni di ettolitri, contribuisce per oltre il 10% della PLV del comparto agricoltura, per un importo, riferito all'anno 2011, di circa 500 milioni di euro.

L'incidenza della PLV veneta sulla PLV del vino in Italia supera il 15%, sebbene la superficie regionale sia circa il 10% di quella nazionale; le produzioni tutelate e/o protette venete rappresentano un valore significativo della PLV agroalimentare veneta e incidono per oltre il 30% sull'export. Il veneto è la prima regione italiana per valore dell'export del settore vino per un importo nel 2011 di ben 1.331 milioni di euro.

In considerazione dell'importanza che rappresenta il settore e tenuto conto della necessità di assicurare, per quanto possibile finanziariamente, iniziative finalizzate al sostegno ed allo sviluppo di attività di supporto alle imprese venete, con particolare riguardo a talune tematiche di interesse generale, sono stati resi disponibili nel Bilancio regionale per l'anno finanziario 2012 al capitolo 101233 Euro 130.000,00.

In relazione alla somma complessivamente resa disponibile con l'assestamento di bilancio, le competenti strutture regionali in collaborazione con Veneto Agricoltura e tenuto conto delle esigenze dei produttori, hanno predisposto uno schema di progetto dal titolo "Caratterizzazione delle produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.".

Tale schema di progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Azione 1: prosecuzione attività valorizzazione patrimonio varietà atte alla produzione di vini a DO. - con la collaborazione dei vivaisti viticoli veneti.

La caratterizzazione delle produzioni viticole che interessano le denominazioni di origine e le aree viticole di montagna si avvantaggia della possibilità di utilizzare per le varie aree biotipi con maggior adattamento ai vari microclimi. L'ampliamento della variabilità genetica e l'individuazione per ogni singolo vitigno di una serie di cloni è fondamentale per permettere la costituzione di vigneti policlonali in grado di rispondere nel modo migliore alle diverse esigenze viticolo-enologiche.

- Azione 2: attività finalizzata alla diffusione del materiale vegetativo idoneo alla produzione di qualità.

Con questa iniziativa, da condursi in collaborazione con i vivaisti viticoli veneti, si intende realizzare attività finalizzate sia alla prima moltiplicazione sia alla diffusione delle informazioni agli operatori del settore per una migliore utilizzazione del patrimonio viticolo veneto con riferimento essenzialmente alle varietà autoctone e di antica coltivazione.

Con ciò oltre a favorire la diffusione del materiale vegetale si intende anche promuovere una corretta informazione in merito ai vitigni oggetto dell'iniziativa con particolare riguardo alle descrizioni delle loro qualità produttive, dei risultati delle vinificazioni, nonché delle relative degustazioni.

- Azione 3: evoluzione del concetto di potatura invernale, influenza sulla qualità del prodotto e sulla salute del vigneto - con la collaborazione del Centro di ricerca per la viticoltura - Cra-Vit;

Nel Veneto nell'ultimo ventennio si è spesso rincorso un modello "estetico" degli impianti viticoli, privilegiando la gestione ordinata e geometrica della parete fogliare, perdendo a volte la piena valorizzazione delle potenzialità genetiche della vite e del vitigno (vedi tecnica di allevamento, di potatura, sesti di impianto). Nel frattempo si è verificata una recrudescenza ancora in atto di alcune malattie dannose tra le quali il mal dell'esca (molto probabilmente legato alla tecnica di potatura e di gestione degli impianti), che stanno seriamente compromettendo la durata dei vigneti e il risultato economico dell'attività viticola. Vi è quindi la necessità di verificare se questo complesso di problemi non sia da ricondurre ad una errata interpretazione delle interazioni vitigno/clima/suolo, e quindi ad una errata impostazione e gestione del vigneto.

- Azione 4: verifica caratteristiche organolettiche delle varietà resistenti a confronto delle produzioni di qualità. - con la collaborazione del Centro di ricerca per la viticoltura - Cra-Vit

Le varietà resistenti di viti alle malattie fungine sono incroci tra specie di viti europee e viti americane più o meno resistenti alle crittogame. I vitigni resistenti più recenti derivano da incroci molto complessi spesso anche con vitigni asiatici. Tutti questi vitigni sono stati creati senza l'impiego di tecnologia OGM, ma utilizzando solamente la tecnica degli incroci guidati.

Negli ultimi anni in Germania, in Svizzera e ora più recentemente anche in Italia sono stati conseguiti significativi risultati sulla qualità dei vitigni resistenti, considerate le problematiche e gli impatti ambientali che ha la viticoltura tradizionale in alcune aree sensibili dal punto di vista abitativo, si rende necessario valutare analiticamente e sensorialmente le ultime "costituzioni" al fine di valutarne la possibile introduzione.

- Azione 5: attività finalizzata all'analisi delle problematiche della coltivazione di talune varietà autoctone in ambienti sensibili sia dal punto di vista antropologico che geomorfologico; nonché del comportamento in ambienti orografici particolarmente difficili (caso studio DOCG Conegliano Valdobbiadene). - con la collaborazione del Centro di ricerca per la viticoltura - Cra-Vit e dei competenti consorzi di tutela.

L'evoluzione dei comportamenti da parte degli operatori del settore vitivinicolo in talune aree a forte intensità di coltivazione della vite e le esigenze di coloro che vivono nei medesimi territori impone un atteggiamento più consapevole ed orientato verso il basso impatto quando si parla di difesa fitosanitaria.

Tale problematica fa riferimento ad una delle tematiche di prossima attuazione: il Piano di Azione Nazionale sull'uso degli agro farmaci [Direttiva 128/2009, entrata in vigore con il D.Lgs n. 150 del 14.08.2012, insieme con il disposto comunitario del Reg. 396/2005 sugli LMR (limiti massimi di residui)] in cui verranno disegnate le linee guida per un uso sostenibile appunto degli stessi prodotti utilizzati nella difesa della vite.

L'urgenza di indagare sulle implicazioni delle tematiche di cui sopra con riferimento alla qualità ed alle specificità di alcuni territori ad alto valore vitivinicolo e l'inderogabile necessità di tutelare la salute del cittadino, richiede taluni approfondimenti e una comunicazione corretta sull'uso e l'impatto di taluni fitofarmaci.

Al fine di assicurare un'adeguata diffusione delle conoscenze, con riguardo soprattutto ai soggetti qualificati ad operare nelle imprese vitivinicole, si ritiene opportuno prevedere anche attività mirate a comunicare i risultati che saranno conseguiti.

In merito a ciò si propone che Veneto Agricoltura si avvalga oltre delle conoscenze e competenze del Centro di ricerca per la viticoltura - Cra-Vit, anche delle professionalità dell'Associazione regionale vivaisti viticoli e dei competenti consorzi di tutela.

Considerata la disponibilità finanziaria afferente al "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva", e tenuto conto di quanto sopra esposto, con la presente deliberazione si propone l'impegno di € 130.000,00 a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, in forza di quanto previsto al punto 4, dell'articolo 16, della legge regionale n. 1/2009, per la realizzazione del progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.".

In relazione alle 5 azioni in cui è articolato il succitato Progetto, si ritiene di ripartire gli importi secondo la seguente articolazione:

Azione 1: 34.000,00 €
Azione 2: 15.000,00 €
Azione 3: 45.000,00 €
Azione 4 16.000,00 €
Azione 5: 20.000,00 €

Al fine altresì di assicurare la massima efficienza operativa, con riguardo ad eventuali economie, risultato di sinergie operative o di interventi finanziari di altri soggetti pubblici nazionali o locali, si rende pertanto opportuno prevedere sin d'ora la possibilità di rimodulare la ripartizione delle voci tra le diverse azioni del Progetto e dell'eventuale ampliamento delle iniziative, con lo scopo di rendere più efficace l'attività progettuale.

Secondo gli schemi operativi già adottati nelle precedenti esperienze operative, la somma impegnata si propone sia liquidata nella misura del 40% ad inizio dei lavori, previo impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere l'adesione al progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili."; un ulteriore 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto ed il restante 20% a consuntivo e sulla scorta delle spese realmente sostenute e documentate.

La somma di € 130.000,00 è da imputarsi al capitolo di spesa n. 101233 del bilancio per l'esercizio 2012, avente come titolo "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicola regionali e dei derivati della lavorazione delle uve", della u.p.b.U0040, che presenta la necessaria disponibilità.

L'Azienda Veneto Agricoltura è tenuta entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento a predisporre, tenuto conto delle indicazioni tecnico-amministrative che saranno fornite dalla Direzione competitività sistemi agroalimentari, lo schema operativo del succitato Progetto, definendo altresì le necessarie collaborazioni e le tempistiche per la realizzazione. A tal fine si provvederà alla stipulazione di apposita convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

Tutto ciò deve tener conto degli obiettivi che la Giunta regionale del Veneto si è posta con riguardo alla riqualificazione delle produzioni vitivinicole di qualità, nonché dell'evoluzione del consumo e della tutela ambientale e personale.

Per la definizione e stipula della relativa convenzione con Veneto Agricoltura si propone di dare mandato, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 29/98, al Dirigente Regionale della Direzione competitività sistemi agroalimentari competente per materia, al quale compete anche di adottare lo schema definitivo di Progetto e nel caso di rimodulazione del progetto gli atti necessari.

In considerazione di quanto sopra espresso, si ritiene di approvare lo schema di progetto intitolato "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili." e di procedere all'impegno delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Vista la legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

Visto, in particolare, l'articolo 16 della sopra citata legge che prevede un programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva e che prevede altresì quale beneficiario dei contributi, l'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

Vista la legge regionale 5 settembre 1997, n. 35, istitutiva dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura";

Vista la legge regionale 12 gennaio 2009, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011";

Vista la deliberazione n. 3935 del 22 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto per la caratterizzazione, la tutela e la valorizzazione del vino Prosecco nell'area veneta.";

Vista la deliberazione n. 3302 del 21 dicembre 2010 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva. Approvazione dei progetti "Sostenibilità e valorizzazione degli areali viticoli veneti: il caso dei vitigni rossi internazionali" e "I Passiti del Veneto.";

Vista la deliberazione n. 2468 del 29 dicembre 2011 "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: La valutazione delle varietà "minori e/o locali" alla spumantizzazione/frizzantatura. - Nuove possibilità di mercato!";

Vista la deliberazione n. 710 del 2 maggio 2012 "Direttive per la gestione del Bilancio 2012";

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali";

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali ";

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto";

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili";

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, lo schema di progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.", come sopra descritto;
2. di incaricare, in base a quanto stabilito al punto 1, l'Azienda regionale Veneto Agricoltura della predisposizione del Progetto operativo e della sua realizzazione, avvalendosi della collaborazione del Centro di ricerca per la viticoltura Cra-Vit, dell'Associazione regionale vivaisti viticoli e dei competenti consorzi di tutela;
3. di concedere alla predetta Azienda regionale Veneto Agricoltura, sulla base di quanto stabilito al punto 2 del presente provvedimento, in base alla disponibilità recata dal bilancio finanziario 2012, il contributo di € 130.000,00;
4. di impegnare a favore di Veneto Agricoltura l'importo di Euro 130.000,00 sul capitolo di spesa n. 101233 ad oggetto "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione delle uve", della u.p.b. U0040 "Interventi strutturali nel settore delle colture" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di disporre che la liquidazione del contributo di cui al punto 4 del presente provvedimento sia operata come segue:

- un acconto del 40%, ad inizio dei lavori, previo impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere l'adesione al progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.";
- un successivo acconto di un ulteriore 40%, previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto,
- il saldo a consuntivo, sulla scorta delle spese realmente sostenute e documentate;

6. di stabilire che spetta alla Direzione regionale competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 1., quindi l'approvazione del Progetto operativo di cui al punto 2, nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del progetti ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;
7. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Competitività sistemi agroalimentari a sottoscrivere la convenzione di cui all'allegato A con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, parte integrante del presente provvedimento;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2925 del 28 dicembre 2012

CONVENZIONE TRA LA REGIONE VENETO E L'AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "CARATTERIZZAZIONE PRODUZIONI VITIVINICOLE TIPICHE: ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA VITICOLTURA DI QUALITÀ MEDIANTE VALORIZZAZIONE DELLE TECNICHE VITICOLE E DEI VITIGNI AUTOCTONI ANCHE IN AMBITI OROGRAFICI DIFFICILI".

L'anno _____ addì _____ del mese di _____

Tra

il _____, nato a _____ il_____ , domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, di seguito per brevità denominata anche "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di Dirigente della Direzione Competitività sistemi agroalimentari, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

e

il _____, nato a _____ il_____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, con sede legale _____ (C.F._____), di seguito per brevità denominata anche "Veneto Agricoltura", nella sua qualità di _____ a ciò autorizzato come da deliberazione della Giunta Regionale n._____del _____;

premesso che

- la Regione Veneto con la legge del 12 gennaio 2009, n. 1, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", ha avviato un Programma per la caratterizzazione delle produzioni vitivinicole e dei derivati della lavorazione dell'uva;
- al punto 4 dell'articolo 16, in particolare, è previsto che il finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui sopra possa essere concesso all'Azienda

regionale Veneto Agricoltura, che nello specifico ha già maturato una esperienza pluriennale;

- con deliberazione del _____ n. _____, la Giunta regionale ha approvato lo schema di progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili", di complessivi 130.000,00 €;

- con decreto del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari del_____, n _____, ai sensi di quanto stabilito al punto 6 della succitata deliberazione, è stato approvato il Progetto operativo di cui al punto 2 del medesimo provvedimento, in allegato alle presente convenzione;

- la Giunta regionale del Veneto viste le risorse stanziate dal bilancio regionale, con la deliberazione di cui sopra ha stabilito altresì di finanziare la proposta di "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili" per un importo pari a 130.000,00 €, affidando la realizzazione a Veneto Agricoltura;

- la succitata deliberazione ha stabilito altresì, che la somma sarà erogata come segue: un primo acconto pari al 40% ad inizio dei lavori, previo impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere l'adesione al progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.", un ulteriore acconto del 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto ed il restante 20% a consuntivo e sulla scorta delle spese realmente sostenute e documentate da Veneto Agricoltura sullo stato di realizzazione delle singole iniziative;

- sulla base delle esperienze maturate in iniziative analoghe potrebbero verificarsi delle economie in talune attività o situazioni territoriali, si rende pertanto necessario prevedere sin d'ora la possibilità di rimodulare la ripartizione delle

risorse tra le singole azioni in considerazione all'adattamento delle iniziative previste dal Progetto;

- le parti intendono collaborare per la realizzazione del progetto di cui sopra;

- spetta alla Direzione regionale Competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – La presente convenzione, in attuazione del punto 7 della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____ del _____ disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Direzione Competitività sistemi agroalimentari e Veneto Agricoltura.

Art. 2 – La Regione si impegna a finanziare la realizzazione del progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili." per un importo complessivo di 130.000,00 €.

Art. 3 – Veneto Agricoltura si impegna a realizzare il progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili", approvato con decreto del Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari del _____, n. _____. e tenuto conto altresì delle indicazioni tecnico amministrative formulate dalla medesima Direzione.

I risultati conseguiti nelle attività di studio e di sperimentazione sono di proprietà della Regione del Veneto, non possono essere comunicati e/o utilizzati da terzi, se non previo accordo delle parti.

Veneto Agricoltura e/o altri soggetti con la stessa convenzionati si impegna in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione

e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo e previo accordo a citare gli estremi del Progetto e dell'ente finanziatore.

Art. 4 – La liquidazione di 130.000,00 € di cui al precedente articolo 2 è operata come segue:

- ⇨ acconto del 40%, ad inizio dei lavori, previo impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere l'adesione al progetto "Carattatterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: Attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.";
- ⇨ acconto di un ulteriore 40%, previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto,
- ⇨ saldo a consuntivo; sulla scorta delle spese realmente sostenute e documentate.

Art. 5 - Spetta alla Direzione regionale competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnico-amministrativa del Progetto "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: attività di sostegno alla viticoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili.";

Art. 6 – Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____del _____.

Art. 7 – La presente convenzione avrà validità per l'intera durata del progetto (31/12/2016) e per eventuali proroghe.

Art. 8 – La presente convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'articolo 1 della Tabella allegata al D.P.R. 131/1986 e non è soggetta alle spese dell'imposta di bollo così come previsto dall'allegato B al DPR 642/72.

Art. 9 – La Regione si riserva di verificare in ogni momento lo stato di attuazione del Progetto rispetto a quanto stabilito.

Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà all'Azienda regionale Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali e delle direttive impartite.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art. 10 – Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

La presente convenzione, composta da n. 10 articoli, è dattiloscritta in n. 5 pagine più un allegato, composto da n. __pagine (progetto operativo).

Letto, confermato e sottoscritto a _____ in data _____

Per la Regione Veneto	Per l'Azienda regionale Veneto
Il Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari	Agricoltura L'Amministratore Unico
_____	_____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile l'Azienda regionale Veneto Agricoltura dichiara di approvare specificatamente le clausole contenute negli artt. 9 e 10 della presente convenzione.

Per la Regione Veneto	Per l'Azienda regionale Veneto
Il Dirigente della Direzione competitività sistemi agroalimentari	Agricoltura L'Amministratore Unico
_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2929 del 28 dicembre 2012

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2347/2012 Misura 511- Assistenza tecnica. Approvazione Accordo di programma tra Regione del Veneto e INEA per attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico ai fini dell'analisi di contesto relativa alle priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale 2014-2020 (ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e uso efficiente delle risorse).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'accordo di programma tra Regione del Veneto e INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria per la realizzazione di un'attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico alla predisposizione e messa a punto dell'analisi di contesto relativa al nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, per quanto riguarda le priorità 4 e 5 dell'Unione europea (ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e uso efficiente delle risorse), sulla base del relativo progetto e del necessario schema di accordo.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel contesto più generale della strategia "Europa 2020" e del relativo quadro finanziario pluriennale approvato con la Comunicazione della Commissione "Un bilancio per la strategia Europa 2020", COM(2011) 500 del 29.6.2011, l'Unione europea ha avviato la definizione del pacchetto di proposte regolamentari relativo al nuovo periodo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del quale trovano collocazione anche le proposte di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) conseguenti alla Comunicazione della Commissione "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" (COM(2010) 672 del 18.11.2010)

Sulla base di tale comunicazione e del conseguente confronto attivato ai diversi livelli, che ha previsto anche una specifica consultazione pubblica online sulla nuova PAC, alla quale hanno aderito oltre 5.000 stakeholders e cittadini con l'invio di osservazioni e proposte, ed una successiva conferenza sullo sviluppo rurale (Bruxelles 19-20 luglio 2010), la Commissione ha presentato, nel mese di ottobre 2011, un pacchetto di regolamenti relativi all'assetto della PAC per il periodo 2014-2020, insieme ad una valutazione di impatto degli scenari alternativi per l'evoluzione di tale politica e contestualmente alla proposta di regolamento recante disposizioni comuni sui quattro fondi strutturali previsti dal Quadro Strategico Comune (Fondi del QSC: Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, Fondo sociale europeo-FSE, Fondo di coesione-FC, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale-FEASR, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca-FEAMP.

Solo dopo la conclusione del complesso negoziato attualmente in corso, per quanto riguarda in particolare il definitivo assestamento del budget europeo 2014-2020, potrà intervenire, presumibilmente entro i primi mesi del 2013, anche l'approvazione dei testi definitivi dei regolamenti sui quali si fonda la nuova programmazione, compresa l'attuazione della nuova PAC e dello sviluppo rurale.

Nel contempo, sono state avviate, sia a livello nazionale che locale, le necessarie valutazioni ed analisi in merito alle prospettive delineate dal nuovo quadro unionale relativo alla "PAC2020", anche allo scopo di avviare per tempo le attività propedeutiche e preliminari all'avvio del nuovo periodo di programmazione, a partire dalla conferenza realizzata il 13.4.2010 a Roma "Quale ruolo per la politica dello sviluppo rurale post 2013?", con la conseguente presentazione al Tavolo nazionale permanente di partenariato del documento "Prospettive per lo sviluppo rurale post 2013" (14.4.2010), e proseguendo poi con numerose iniziative ed incontri di coordinamento nazionale e di approfondimento delle possibili prospettive future. Analoghi lavori sono intervenuti anche nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, con la produzione di alcuni documenti di sintesi relativi alla posizione comune assunta nei confronti dei nuovi orientamenti dell'Unione europea, anche con riferimento diretto al quadro normativo definito dalle proposte di regolamento pubblicate dalla Commissione europea.

Allo scopo di proporre e definire una "posizione veneta" condivisa, rispetto all'evoluzione della politica della UE dopo il 2013, la Regione ha attivato un percorso guidato e partecipato di approfondimento e confronto sul futuro del mondo rurale veneto, attraverso la Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, per verificare i possibili percorsi di sviluppo del settore e le strategie di supporto ed accompagnamento per il periodo di programmazione 2014-2020.

Le analisi operate nell'ambito di questo articolato percorso partecipato, elaborate attraverso apposite Relazioni intermedie e finali e le Schede informative relative agli aspetti strutturali, produttivi, economici, ambientali e sociali del sistema agricolo e rurale, hanno consentito di valutare e condividere, anche nei confronti del partenariato, l'Agenda delle priorità strategiche regionali per il sistema agricolo e rurale, che definisce le 30 sfide principali da affrontare ed i 25 orientamenti prioritari per le politiche di settore, individuando anche una serie di elementi utili alla definizione di una posizione regionale rispetto alle prospettive della PAC2020.

Partendo dalle citate proposte di regolamento della Commissione europea per la nuova fase di programmazione 2014-2020 e dal quadro complessivo di informazioni ed orientamenti condiviso nell'ambito della Conferenza, la Regione ha da tempo avviato i lavori e le analisi, anche attraverso l'ulteriore strumento della Programmazione Regionale Unitaria, ai fini della realizzazione delle valutazioni e dei documenti preliminari necessari ai fini della messa a punto e presentazione all'Unione europea sia dell'Accordo di Partenariato, da parte dello Stato Italiano, che dei nuovi Programmi operativi, da parte della Regione.

L'approfondimento delle proposte di regolamento e della ulteriore documentazione prodotta dai servizi della Commissione, nel corso dell'attuale periodo di negoziato, ha messo in evidenza, tra l'altro, la necessità di disporre di una specifica analisi di contesto finalizzata al nuovo Programma di sviluppo rurale, articolata in funzione delle sei priorità fissate per il FEASR nell'ambito del Quadro Comunitario Strategico (1-trasferimento conoscenze e innovazione; 2-competitività agricoltura e redditività delle imprese; 3-organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi; 4-ecosistemi dipendenti dall'agricoltura; 5-uso efficiente delle risorse; 6-inclusione sociale, lotta alla povertà e sviluppo economico delle aree rurali)

Gli articoli 23 e 24 della proposta di regolamento COM(2011) 615 definitivo, recante disposizioni comuni sui fondi FESR, FSE, FEASR e FEAMP ("regolamento comune o ombrello"), e gli articoli 7-9 della proposta di regolamento COM(2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR definiscono in maniera puntuale le fasi relative alla preparazione e ai contenuti del Programma, specificando in particolare l'esigenza di un'analisi della situazione in termini di punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi ("analisi SWOT"), strutturata intorno alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, e l'identificazione dei bisogni da soddisfare nella zona geografica interessata dal programma.

Nell'attuale fase di preparazione del Programma, sono considerate prioritarie quindi alcune iniziative di studio ed approfondimento finalizzate alla messa a punto del quadro conoscitivo generale relativo alla situazione ed all'evoluzione del contesto e delle aree agricole e rurali, ai fini della suddetta analisi, oltre che delle specifiche valutazioni tecniche richieste dai regolamenti, anche con riferimento alla valutazione ambientale, alla valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla definizione delle future strategie regionali per il periodo 2014-2020. Peraltro, poiché l'analisi di contesto deve essere strutturata in funzione delle sei priorità per lo sviluppo rurale definite dai regolamenti, la sua messa a punto richiede la necessaria articolazione in più fasi, possibilmente contestuali, ma fortemente mirate agli specifici ambiti/aspetti delineati dalla strategia comunitaria, anche per quanto riguarda il profilo specialistico dei possibili supporti coinvolti, in termini di figure e soggetti in grado di assicurare la necessaria qualificazione, esperienza e competenza.

Nell'ambito del Programma Operativo 2012 di Assistenza tecnica al PSR, approvato con la DGR n. 2347 del 20.11.2012, l'Azione 4-Valutazione prevede lo specifico intervento 06.1 - Studi, analisi e valutazione ambientale strategica a supporto della nuova programmazione 2014-2020, con riferimento particolare all'attivazione di un apposito accordo Regione del Veneto - Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA, per attività di studio e analisi propedeutiche all'avvio della nuova fase di programmazione 2014-2020.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA, ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è considerato quale soggetto particolarmente esperto e qualificato ai fini del supporto tecnico necessario per la predisposizione dell'analisi di contesto prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, anche in virtù degli specifici scopi istituzionali della sua attività e dei particolari riconoscimenti attribuiti. L'Istituto è classificato tra gli enti di notevole rilievo del comparto ricerca dalla Legge n. 70/75 e, in base al DPR 1708/65, è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA). Con il DM 31.3.1990 è stato anche inserito tra gli enti che fanno parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

L'Istituto ha fornito un qualificato supporto all'amministrazione regionale anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, sia in fase di predisposizione del Documento Strategico Regionale (DGR n. 1189 del 2.5.2006), sia per quanto riguarda le analisi e le valutazioni relative all'implementazione delle misure agroambientali previste dall'Asse 2. Inoltre, l'INEA ha collaborato attivamente anche alla realizzazione della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (DGR n. 1930 del 27.7.2010), sulla base di un apposito Accordo di programma finalizzato al supporto tecnico-scientifico alle attività della Conferenza, in particolare attraverso il coordinamento dei lavori degli esperti-rapporteur coinvolti, l'apporto diretto della componente specialistica relativa agli aspetti agroambientali e l'elaborazione del quadro di analisi del sistema agricolo e rurale veneto operato mediante le Schede informative precedentemente richiamate, disponibili attualmente anche sul sito Internet della Regione.

Pertanto, considerate le specifiche esigenze di studio ed analisi propedeutiche all'avvio della nuova fase di programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020, si propone l'attivazione di un analogo Accordo di programma con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, in relazione alla comprovata qualificazione, competenza ed esperienza assicurata dall'Istituto, per un'attività di studio, analisi e supporto finalizzata agli specifici approfondimenti e valutazioni tecnico-scientifiche richieste dall'analisi di contesto prevista dal nuovo PSR, con particolare riferimento alle priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale (ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e uso efficiente delle risorse), anche attraverso l'aggiornamento e perfezionamento dello strumento informativo costituito dalle Schede informative relative al sistema agricolo e rurale veneto.

Rilevato che INEA si configura quale soggetto pubblico, ai sensi della vigente normativa, viene individuato a tale scopo lo strumento dell'Accordo tra Amministrazioni Pubbliche atto a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in base a quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

In relazione alla proposta di progetto condivisa con INEA, sulla base anche della relativa conferma trasmessa con nota del 14.12.2012 alla Regione, la Direzione regionale Piani e programmi settore primario ha provveduto alla formulazione della conseguente proposta di Accordo con comunicazione del 17.12.2012 (protoc. n. 571021) indirizzata all'INEA. L'Accordo è stato quindi definitivamente condiviso tra le parti nell'ambito di un apposito incontro tecnico in data 18.12.2012, presso la sede regionale di Via Torino 110, Mestre VE.

L'Allegato A al presente provvedimento, definisce lo schema di Accordo di programma che regolerà i rapporti tra la Regione del Veneto e INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, ai fini della realizzazione della specifica attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico prevista dal presente provvedimento, sulla base degli obiettivi e delle modalità descritte dal progetto di cui al Suballegato A1.

La spesa complessivamente prevista per la realizzazione delle attività stabilite dall'Accordo di programma viene quantificata in euro 65.000,00 (IVA esente).

Tale importo sarà liquidato all'INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, previa presentazione di domanda di pagamento e di idonea documentazione giustificativa della spesa, unitamente ai rapporti e documenti previsti dall'Accordo, in base alle procedure definite con deliberazione n. 3005 del 21.10.2008 e s.m.i. attraverso l'organismo pagatore regionale AVEPA.

La somma di euro 65.000,00 trova la necessaria copertura nelle risorse già programmate e rese disponibili con la richiamata deliberazione n. 2347 del 20.11.2012 della Giunta regionale, che approva il Programma Operativo 2012 della misura 511 Assistenza Tecnica al PSR, e con il conseguente impegno di spesa approvato con Decreto n. 52 del 11.12.2012 del dirigente della Direzione Piani e programmi settore primario, nei confronti di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, a carico dei fondi

stanziati sul capitolo di spesa n. 101048 del bilancio regionale 2012 "Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2007-2013. La Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, è incaricata dell'attuazione del suddetto Programma Operativo anche in merito all'adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario all'esecuzione della DGR n. 2347/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2012 n. 1699, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2011) 615 final/2 del 14 marzo 2012 recante disposizioni comuni sui fondi FESR, FSE, FEASR e FEAMP ("regolamento comune o ombrello");

- Vista la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2011) 627/3 del 12 ottobre 2011 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- Vista la Deliberazione 21 ottobre 2008, n. 3005 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'approvazione del Piano di attività per l'assistenza tecnica al PSR - Misura 511 e del Programma Operativo 2008-09;

- Vista la Deliberazione 20 novembre 2012, n. 2347, relativa all'approvazione del Programma Operativo 2012 per l'assistenza tecnica al PSR - Misura 511;

- Visto il Decreto n. 52 del 11 dicembre 2012, relativo all'approvazione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 2347 del 20.11.2012 - Programma Operativo 2012. Attività di Assistenza Tecnica - Misura 511;

- Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali" e relative norme applicative;

- Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 ed aggiornate da ultimo il 18 novembre 2010;

- Vista la nota AGRI D/18338 del 24/07/2008, con la quale la Commissione Europea ha comunicato che l'IVA sui pagamenti da corrispondere ai fornitori di beni e servizi è ritenuta una spesa non ammissibile al contributo comunitario del FEASR;

- Considerato che il Piano di attività per l'assistenza tecnica al PSR approvato con DGR n. 3005/2008 e s.m.i. definisce il quadro delle Azioni e degli interventi attivabili, le formule e le procedure per la relativa attuazione, anche ai fini di garantire il regolare flusso amministrativo, finanziario e contabile delle spese connesse con i suddetti interventi, che vengono programmati e realizzati, a partire dal 2010, sulla base di apposito Programma Operativo annuale;

- Preso atto che i beneficiari della Misura 511 - Assistenza tecnica del PSR 2007-2013 sono, ai sensi dei regolamenti comunitari, i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure comunitarie, nazionali e regionali;

- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- Dato atto che, in relazione alla proposta progettuale confermata da INEA con nota del 14.12.2012, il conseguente accordo di programma è stato sottoposto all'Istituto, da ultimo, con comunicazione del 17.12.2012 (protoc. n. 571021) della Direzione regionale

Piani e programmi settore primario, e che la definitiva condivisione è avvenuta nell'ambito di apposito incontro tecnico convocato presso la sede regionale di Via Torino 110, Mestre (VE) in data 18.12.2012;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente provvedimento, l'attivazione dell'Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria-INEA previsto dall'allegato A della DGR n. 2347 del 20.11.2012, finalizzato alle attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico connesse con l'avvio della fase di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, ai fini della predisposizione del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con particolare riferimento agli aspetti relativi agli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e all'uso efficiente delle risorse (priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale) e all'aggiornamento e perfezionamento delle Schede informative riguardanti tali aspetti e priorità;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo allo schema di Accordo di programma che regolerà i rapporti tra la Regione del Veneto e INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, ai fini della collaborazione prevista al precedente punto 1 e descritta, per quanto riguarda le attività tecnico scientifiche ed il supporto fornito da INEA, nel progetto di cui al Suballegato A1 al presente provvedimento, sulla base di un contributo pari a 65.000,00 euro riconosciuto nei confronti del medesimo Istituto;
3. di determinare in euro 10.920,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico del bilancio regionale derivanti dal suddetto Accordo e di precisare che tale somma trova la necessaria copertura nelle risorse già programmate e rese disponibili attraverso la richiamata DGR n. 2347 del 20.11.2012 ed il conseguente impegno di spesa nei confronti di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, sul capitolo n. 101048 del bilancio regionale 2012 (Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2007-2013), approvato con Decreto n. 52 del 11.12.2012 del dirigente della Direzione regionale Piani e programmi settore primario, incaricato dell'attuazione del Programma Operativo di cui alla DGR 2347/2012;
4. di stabilire che l'importo definito al precedente punto 2 spettante ad INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, sarà liquidato dall'organismo pagatore regionale AVEPA, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e di idonea documentazione giustificativa della spesa, unitamente ai rapporti e documenti previsti dall'Accordo di programma, sulla base delle specifiche procedure definite dalla DGR n. 3005 del 21.10.2008 e s.m.i., relativa alle attività di Assistenza tecnica al PSR 2007-2013, e delle modalità previste dall'Accordo medesimo;
5. di dare atto che la spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi settore primario, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto e INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria di cui al precedente punto 1, autorizzando il medesimo Dirigente regionale ad apportarvi ogni eventuale modifica e/o integrazione ritenuta necessaria nell'interesse dell'amministrazione regionale;
7. di incaricare la Direzione Piani e Programmi settore primario, Autorità di gestione del PSR 2007-2013, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente deliberazione, inclusi gli ulteriori atti volti al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2929 del 28 dicembre 2012 pag. 1/6

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE 2014-2020

ATTIVITÀ DI STUDIO, ANALISI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO RELATIVA ALLE PRIORITÀ 4 E 5 PER LO SVILUPPO RURALE (ECOSISTEMI DIPENDENTI DALL'AGRICOLTURA E ALL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE)

ALLEGATOA alla Dgr n. 2929 del 28 dicembre 2012

Regione del Veneto

e

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 34 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Visto l'art. 2, comma 6, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2005, il quale permette la stipula di convenzioni per lo svolgimento delle proprie attività e di ogni attività connessa;

Considerato che INEA è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le cui attività istituzionali sono la ricerca, la rilevazione e l'analisi socioeconomica in campo agricolo, agroindustriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale; INEA svolge, altresì, funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale, nell'interesse delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni.

Considerato che la Regione del Veneto ha avviato i lavori e le analisi ai fini della predisposizione dei documenti preliminari necessari alla presentazione dell'Accordo di Partenariato e del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sull base delle disposizioni previste dalla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR COM(2011) 627/3 pubblicata dalla Commissione europea il 12 ottobre 2011;

Considerato che dall'esame delle proposte di regolamento e della ulteriore documentazione prodotta dai servizi della Commissione emerge la necessità di prevedere appositi studi ed indagini che approfondiscano gli aspetti relativi alle specifiche priorità fissate per il FEASR nell'ambito del Quadro Comunitario Strategico (1-trasferimento conoscenze e innovazione; 2-competitività agricoltura e redditività delle imprese; 3-organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi; 4-ecosistemi dipendenti dall'agricoltura; 5-uso efficiente delle risorse; 6-inclusione sociale, lotta alla povertà e sviluppo economico delle aree rurali)

Considerata la particolare qualificazione e competenza del supporto fornito da INEA alla Regione del Veneto anche per quanto riguarda l'analisi relativa all'implementazione delle misure agro ambientali dell'attuale PSR 2007-2013;

Considerata la valenza e la qualità dell'attività svolta da INEA ai fini della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (DGR n. 1930 del 27 luglio 2010), nell'ambito dell'Accordo di programma attivato con la Regione del Veneto, finalizzato al supporto tecnico-scientifico ai lavori della Conferenza, in particolare attraverso il coordinamento dell'attività degli esperti-rapporteur coinvolti, l'apporto diretto della componente specialistica relativa all'agroambiente e l'elaborazione di un quadro di analisi del settore agricolo e rurale del Veneto sulla base di apposite Schede informative sul sistema agricolo e rurale veneto ;

Ritenuto pertanto che INEA sia in possesso della competenza e della esperienza necessaria per assicurare l'attività di studio e ricerca finalizzata a fornire specifici approfondimenti e valutazioni tecnico-scientifiche ai fini dell'analisi di contesto richiesta dal nuovo PSR 2014-2020, con particolare riferimento agli ambiti di priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale relativi agli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e all'uso efficiente delle risorse, nonché per aggiornare e consolidare lo strumento delle schede tecnico-informative.

Considerato che la collaborazione tra Regione del Veneto e INEA è finalizzata ad ottimizzare l'efficace predisposizione ed attuazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, anche attraverso il necessario supporto ed accompagnamento nel corso della fase di negoziato con la Commissione europea, per il perfezionamento delle strategie di intervento e dei possibili percorsi applicativi da implementare;

Dato atto che la collaborazione in oggetto sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in quanto risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

Ritenuto che per la stipula del contratto che formalizzerà la collaborazione tra Regione del Veneto e INEA non sia applicabile il Decreto legislativo n. 163/2006 in base a quanto disposto alla lettera f, comma 1 articolo 19 (Contratti esclusi);

Ritenuto che per l'attuazione dell'attività indicata in premessa si ritiene opportuno formalizzare l'incarico mediante stipula di Accordo di programma attraverso la quale si definiscono, tra l'altro, le attività da realizzare, i tempi ed il finanziamento previsto;

Vista la DGR n. ….. del …. con cui la Regione del Veneto ha approvato la specifica collaborazione con INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria per l'attività di studio e analisi relative, in particolare, alle priorità 4 e 5 dello sviluppo rurale 2014-2020 (ecosistemi dipendenti dall'agricoltura ed uso efficiente delle risorse);

Visto lo schema di Accordo di programma di cui all'allegato A alla DGR n. ….. del …. da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e l'INEA;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Norme regolatrici

Le premesse e l'allegato formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2 – Parti dell'Accordo

Le "parti" dell'Accordo di programma sono:

- Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279 rappresentata da …….., in qualità di Dirigente della Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, nato a ……. il ……., domiciliato per la carica nella sede sopraindicata, di seguito denominata semplicemente "Regione";
- l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, con sede legale in Roma, via Nomentana, 41, codice fiscale 01008660589 nella persona del rappresentante legale …….., nato a ……. il ……., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, di seguito denominato semplicemente "INEA",

Art. 3 Oggetto

L'Accordo di programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione di attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico finalizzate:

- all'analisi di contesto prevista dal PSR 2014-2020, per quanto riguarda le seguenti priorità dello sviluppo rurale:
  - preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; migliore gestione delle risorse idriche; migliore gestione del suolo (priorità 4);
  - incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura; promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (priorità 5),
- al supporto tecnico-scientifico nel corso e ai fini del negoziato tra la Regione e l'Unione europea relativo al nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
- all'aggiornamento e consolidamento dello strumento di analisi e informazione relativo alle Schede informative, con particolare riferimento agli argomenti/aspetti sugli ecosistemi agricoli e forestali e sulla gestione delle risorse naturali nelle zone rurali del Veneto, sulla base della descrizione progettuale prevista dall'allegato al presente Accordo di programma.

Art. 4 Modalità di attuazione

Le Parti, in ragione di quanto esposto, concordano che il processo di attuazione delle attività di cui all'art. 3 sia condotto in base alle seguenti condizioni generali, oltre che secndo le modalità meglio precisate nel progetto allegato al presente Accordo di programma:

(a) INEA individua il dr. ……., dirigente di ricerca presso lo stesso Istituto e responsabile INEA per il Veneto, quale responsabile di progetto, assicurandone la partecipazione diretta e costante alle attività oggetto del presente Accordo di programma;

(b) INEA assicura la presentazione dell'apposito "disegno di analisi" preliminare, ai fini della piena condivisione con la Regione del piano e degli obiettivi di lavoro e del rapporto finale previsto dal progetto, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal progetto medesimo;

(c) INEA assicura l'aggiornamento di n. 20 Schede informative sugli ecosistemi agricoli e forestali e sulla gestione delle risorse naturali nelle zone rurali del Veneto, ai fini del consolidamento di un quadro conoscitivo comune e condiviso, a supporto della programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020, sulla base dell'elenco indicativo proposto dal progetto allegato;

(d) INEA assicura il necessario supporto tecnico-scientifico, per le priorità definite dall'Accordo, nel corso della fase di negoziato tra la Regione e l'Unione europea relativa al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

(e) la Regione assicura la massima collaborazione alle attività previste dall'Accordo, in particolare affiancando INEA per quanto riguarda la ricerca e la disponibilità delle informazioni statistiche reperibili presso le strutture regionali che afferiscono all' "area del primario", presso l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, nonché presso altri Enti ed Istituzioni pubbliche.

Art. 5 - Durata dell'accordo e tempi di attuazione

Il presente Accordo di programma ha una durata di 18 mesi, a valere dalla data di stipula.

In ogni caso, il presente Accordo di programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto descritto nel progetto allegato.

Per quanto riguarda le fasi ed i tempi di attuazione delle diverse attività, si rinvia a quanto precisato nell'allegato al presente Accordo di programma.

Art. 6 - Copertura finanziaria

Le attività oggetto del presente Accordo di programma sono finanziate dalla Regione per l'importo onnicomprensivo di € 65.000,00 (IVA esente), a valere sulle risorse della misura 511 Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

La somma spettante verrà erogata all'INEA in base alle procedure di pagamento indicate nella DGR n. 3005/2008 e s.m.i., attraverso l'organismo pagatore regionale AVEPA e secondo le seguenti condizioni:

A) € 40.000,00, alla conclusione dell'attività di analisi relativa alle priorità dello sviluppo rurale indicate all'art. 3, previa consegna del relativo Rapporto di analisi;

B) € 25.000,00 a saldo, a conclusione dell'azione di supporto tecnico-scientifico al negoziato Regione-UE e, comunque, previa consegna validata delle Schede informative sugli ecosistemi agricoli e forestali e sulla gestione delle risorse naturali nelle zone rurali del Veneto aggiornate al 2012 e 2013 previste dal progetto allegato.

Art. 7 – Proprietà dei materiali

Le Parti concordano che le Schede informative, i report, le relazioni ed i materiali prodotti ai sensi del presente Accordo di programma sono di proprietà della Regione, a cui vengono trasferiti anche tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione. La Regione si impegna a citare nelle eventuali pubblicazioni realizzate l'attività svolta da INEA nell'ambito del presente Accordo di programma.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, dei prodotti audiovisivi, delle procedure software e dell'altro materiale anche creato, inventato, predisposto o realizzato da INEA o da suoi dipendenti e collaboratori, nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo di programma, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti, ai sensi della L. n. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" cosi come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'INEA si obbliga espressamente a fornire alla Regione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento dei diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Regione in eventuali registri o elenchi pubblici.

Art. 8 - Strutture di riferimento

Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di programma dovranno essere inviate:

- per la Regione del Veneto, Direzione Piani e Programmi Settore Primario, via Torino, 110 30172 Mestre (VE) alla c.a. ……. …….

- per l'INEA, ……..via Nomentana, 41 00161 Roma alla c.a. ……

Art. 9 - Riservatezza

L'INEA si impegna a considerare riservati i dati, le informazioni e i documenti relativi all'esecuzione dell'attività oggetto del presente Accordo di programma. Il suddetto materiale, inoltre, non potrà essere ceduto o comunicato ad altre parti per nessuna ragione ed a nessun titolo, in assenza di espressa autorizzazione scritta da parte della Regione.

I soggetti partecipanti, a vario titolo, ai lavori previsti dal presente Accordo si impegnano a non effettuare alcuna pubblicazione e/o diffusione di dati a livello scientifico, né di quanto abbia costituito oggetto della sua ricerca, senza avere preventivamente sottoposto i testi relativi alla Regione ed averne ottenuto il consenso scritto.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Accordo di programma, si esperirà un tentativo di conciliazione tra i rappresentanti che verranno nominati dalle Parti stesse.

Nel caso di riuscita della conciliazione, l'Accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di programma si fa riferimento alle norme del codice civile.

Art. 11 - Dati personali

Con la sottoscrizione del presente atto, l'INEA dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi della Legge 196/2003 ed esprime il consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali della citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisata nell'informativa.

Luogo e data

Per la Regione del Veneto	*Istituto Nazionale di Economia Agraria*
Il Dirigente Regionale	*Il Rappresentante Legale*
……..	……

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE 2014-2020

PROGETTO DI STUDIO, ANALISI E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO
REGIONE DEL VENETO – ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

1. PREMESSA

La proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627/3) pubblicata dalla Commissione europea il 12 ottobre 2011 prevede, tra l'altro, un'intensa attività di analisi ai fini della predisposizione dei nuovi Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020). In estrema sintesi, viene prevista: a) l'analisi dei bisogni effettuata attraverso appositi indicatori di contesto che siano in grado di descrivere lo stato iniziale dal punto di vista economico, sociale e ambientale, verificati attraverso la valutazione ex-ante; b) l'analisi SWOT effettuata sulla scorta degli indicatori di contesto opportunamente interpretati che dovrebbe evidenziare i punti positivi e negativi del settore agricolo e forestale regionale; c) la definizione delle strategie secondo cui opererà il nuovo PSR; d) l'individuazione e quantificazione di indicatori target in un apposito Piano degli indicatori che tenga conto delle relazioni con gli indicatori di contesto e di quanto programmato con le specifiche misure.

La Regione del Veneto, sulla base di tale proposta e della ulteriore documentazione prodotta dai servizi della Commissione nel corso dell'attuale fase di negoziato, ha avviato i lavori e le analisi ai fini della predisposizione dei documenti preliminari necessari alla presentazione dell'Accordo di Partenariato, da parte dello Stato Italiano, e del nuovo PSR 2014-2020. Sono considerate, prioritarie in particolare, alcune iniziative di studio e approfondimento finalizzate alla messa a punto del quadro conoscitivo generale relativo alla situazione attuale e all'evoluzione tendenziale del contesto produttivo, economico, ambientale e sociale delle aree agricole e rurali, ai fini della suddetta analisi e delle specifiche valutazioni tecniche richieste dai regolamenti, con riferimento alla definizione delle future strategie regionali per il periodo 2014-2020.

Poiché l'analisi di contesto deve essere strutturata in funzione delle sei priorità dell'Unione europea per lo sviluppo rurale riepilogate nello schema successivo, la sua messa a punto richiede una necessaria articolazione in più fasi, possibilmente contestuali, ma fortemente mirate agli specifici ambiti/aspetti delineati dalle priorità comunitarie, anche per quanto riguarda il profilo specialistico dei possibili supporti tecnico-scientifici coinvolti, che devono comunque assicurare la necessaria qualificazione, esperienza e competenza.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è considerato quale soggetto particolarmente esperto e qualificato ai fini del supporto tecnico-scientifico alla predisposizione dell'analisi di contesto prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'INEA ha assicurato alla Regione del Veneto un qualificato supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, per quanto riguarda le analisi e le valutazioni relative alla messa a punto delle misure agroambientali previste dall'Asse 2. L'Istituto ha collaborato inoltre alla realizzazione della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale1, sulla base di un apposito Accordo di programma finalizzato al supporto tecnico-scientifico alle attività della Conferenza, in particolare attraverso il coordinamento dei lavori degli Esperti-Rapporteur coinvolti, l'apporto diretto della componente specialistica relativa agli aspetti agroambientali e l'elaborazione del quadro di analisi del sistema agricolo e rurale veneto mediante le Schede informative sul sistema agricolo e rurale.

[1] La realizzazione della Conferenza e il relativo Accordo sono stati approvati con Deliberazione n. 1930 del 27.7.2010 della Giunta regionale.

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 2929 del 28 dicembre 2012 pa

Il presente progetto definisce obiettivi, modalità, condizioni e termini per la realizzazione delle suddette attività, in collaborazione tra Regione ed INEA.

PRIORITA' DELL'UNIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO RURALE

REGOLAMENTO SVILUPPO RURALE COM(2011) 627/3		
PRIORITA'		**FOCUS AREA**
1	Promuovere il **trasferimento di conoscenze** e **l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	1.1 Stimolare **l'innovazione** e la **base di conoscenze** nelle zone rurali
		1.2 Rinsaldare i **nessi** tra a**gricoltura e silvicoltura**, da un lato, e **ricerca e innovazione**, dall'altro
		1.3 Incoraggiare **l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita** e la **formazione professionale** nel settore agricolo e forestale
2	Potenziare la **competitività** dell'agricoltura in tutte le sue forme e la **redditività** delle aziende agricole, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	2.1 Incoraggiare la **ristrutturazione** delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
		2.2 Favorire il **ricambio generazionale** nel settore agricolo
3	Promuovere l'**organizzazione della filiera agroalimentare** e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	3.1 Migliore **integrazione dei produttori primari** nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
		3.2 Sostegno alla **gestione dei rischi** aziendali
4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	4.1 Salvaguardia e ripristino della **biodiversità**, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'**assetto paesaggistico** dell'Europa
		4.2 Migliore gestione delle **risorse idriche**
		4.3 Migliore gestione del **suolo**
5	Incentivare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a **un'economia a basse emissioni di carbonio** e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	5.1 Rendere più efficiente l'**uso dell'acqua** nell'agricoltura
		5.2 Rendere più efficiente l'**uso dell'energia** nell'agricoltura e nell'industria alimentare
		5.3 Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di **fonti di energia rinnovabili**, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
		5.4 Ridurre le **emissioni di metano** e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura
		5.5 Promuovere il **sequestro del carbonio** nel settore agricolo e forestale
6	Adoperarsi per l'**inclusione sociale**, la riduzione della **povertà** e lo **sviluppo economico nelle zone rurali**, con particolare riguardo ai seguenti aspetti	6.1 Favorire la **diversificazione**, la creazione di **nuove piccole imprese** e l'**occupazione**
		6.2 Stimolare lo **sviluppo locale** nelle zone rurali
		6.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** nelle zone rurali

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Gli articoli 23 e 24 della proposta di regolamento COM(2011) 615 definitivo recante disposizioni comuni sui fondi FESR, FSE, FEASR e FEAMP ("regolamento comune o ombrello") e gli articoli 7-9 della proposta di regolamento COM(2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR definiscono in maniera puntuale le fasi relative alla preparazione e ai contenuti del Programma, specificando in particolare:

- l'esigenza di un'analisi della situazione in termini di punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi ("analisi SWOT") e l'identificazione dei bisogni da soddisfare nella zona geografica interessata dal programma.

- l'analisi è strutturata intorno alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;le specifiche esigenze relative all'innovazione, all'ambiente, nonché alla mitigazione dei cambiamenti

climatici e all'adattamento ad essi sono determinate trasversalmente alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, in modo da individuare risposte adeguate in questi due campi a livello di ciascuna priorità" (art. 9).

Le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020, sono definite dall'art. 5 del medesimo regolamento sullo sviluppo rurale.

3. OBIETTIVI GENERALI

Viene prevista la realizzazione di un'attività di studio, analisi e supporto tecnico-scientifico finalizzata, in particolare, ai seguenti obiettivi:

1. realizzazione di uno studio e della relativa documentazione tecnica e metodologica a supporto delle analisi necessarie per definire le strategie regionali in merito alla priorità 4 stabilita dalla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627/3), relativa alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, secondo le modalità riportate nel paragrafo successivo;
2. realizzazione di uno studio e della relativa documentazione tecnica e metodologica a supporto delle analisi necessarie per definire le strategie regionali in merito alla priorità 5 stabilita dalla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627/3), relativa all'uso efficiente delle risorse e al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, secondo le modalità riportate nel paragrafo successivo;
3. supporto tecnico-scientifico nel corso e ai fini del negoziato tra la Regione e l'Unione europea relativo al nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità riportate nel paragrafo successivo;
4. predisposizione di n. 20 Schede informative analitiche secondo le modalità riportate nel paragrafo successivo.

4. CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ATTIVITA'

L'attività definita al **punto 1** del paragrafo precedente prevede la predisposizione di analisi per la definizione della situazione esistente, delle potenzialità e delle criticità delle zone rurali della Regione in termini di a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto valore naturale e paesaggistico; b) migliore gestione delle risorse idriche; c) migliore gestione del suolo.

L'attività definita al **punto 2** del paragrafo precedente prevede la predisposizione di analisi per la definizione della situazione esistente, delle potenzialità e delle criticità delle zone rurali della Regione in termini di a) uso più efficiente dell'acqua nell'agricoltura; b) uso più efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; c) approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; d) emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura; e) sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Le attività di analisi del punto 1 e 2, per quanto riguarda le tematiche sopra specificate, saranno realizzate tenendo conto del quadro metodologico in corso di predisposizione da parte della Commissione europea e reso definitivo nei prossimi mesi con l'approvazione dei regolamenti per lo sviluppo rurale. In particolare le attività riguarderanno: a) la quantificazione e interpretazione degli indicatori di contesto finalizzati alla individuazione dei punti positivi e negativi del settore agricolo e forestale regionale (analisi SWOT), b) il supporto alla definizione delle strategie secondo cui opererà il nuovo PSR; c) il supporto nella predisposizione di un Piano degli indicatori che identifichi e quantifichi gli indicatori target per le specifiche misure e che metta in relazione tali indicatori con gli indicatori di contesto e con gli indicatori di risultato.

Le attività saranno svolte in stretto rapporto con i soggetti incaricati di effettuare la valutazione ex-ante e la valutazione ambientale strategica, al fine di garantire la più ampia coerenza e affidabilità nelle analisi interpretative.

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 2929 del 28 dicembre 2012 pa

L'analisi riguardante l'insieme complessivo dei fenomeni specifici configurati dalle priorità 4 e 5 per lo sviluppo rurale, e dalle relative Focus area, è supportata da adeguati parametri e indicatori atti ad esprimere e quantificare gli elementi ed i fenomeni descritti e fa comunque riferimento:

- all'area territoriale del Veneto e alle sue principali componenti geografiche e amministrative, in relazione alle differenti caratteristiche, criticità e potenzialità connesse alle priorità in questione;
- alle opportune analisi temporali/storiche, per quanto riguarda l'andamento tendenziale delle principali variabili connesse alla priorità in esame e considerate comunque rilevanti per lo sviluppo rurale. Nei limiti dei dati disponibili, le serie di dati dovranno iniziare anteriormente il 2007 e terminare con i valori più recenti[2];
- alle valutazioni intermedie disponibili per quanto riguarda il PSR 2007-2013 ed altri programmi comunitari e documenti di programmazione regionale;
- al quadro dei vincoli normativi rilevanti per le priorità in esame;
- al quadro degli interventi potenzialmente configurati dalla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale, per quanto riguarda gli ambiti correlati con le priorità 4 e 5;
- alle indicazioni tecnico operative fornite dalla Regione, anche per quanto riguarda il quadro delle fonti informative e le caratteristiche tecniche della relazione finale.

L'analisi deve fornire una visione integrata del contesto di riferimento, anche per quanto riguarda la valutazione delle possibili integrazioni e sinergie tra singole componenti, fattori e sistemi, ed individuare e verificare, per ciascuna priorità, i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano il sistema, rispetto alle priorità definite, nonché i vincoli e le opportunità offerte, secondo l'approccio dell'Analisi SWOT, per l'individuazione dei bisogni prioritari da soddisfare.

Tutte le valutazioni e i relativi risultati devono risultare oggettivamente giustificati, anche con il supporto di tabelle, grafici ed elaborazioni cartografiche, la normativa di riferimento e le fonti di dati primarie e secondarie utilizzate.

Poiché l'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo strategico dalla capacità di configurare e delimitare il campo di indagine alle condizioni e ai fenomeni che influenzano significativamente la struttura, la dinamica e le priorità di un progetto, l'analisi dovrà essere fortemente mirata rispetto alle priorità indicate e finalizzata all'acquisizione di un numero chiuso di dati, informazioni e indicatori, sulla base di un "disegno di indagine" in grado di individuare e delimitare preliminarmente gli obiettivi dell'analisi medesima, valutando anche la disponibilità e l'accessibilità dei dati, il livello di approfondimento richiesto e i tempi effettivi a disposizione.

Per quanto riguarda l'attività definita al **punto 3** del paragrafo precedente, risulta indispensabile prevedere un'attenta valutazione dei tempi utili definiti dal cronoprogramma europeo e nazionale, oltre che il progressivo e costante allineamento, anche in corso d'opera, con il quadro delle disposizioni applicative delineato dall'Unione europea e con le indicazioni operative della Commissione europea, per quanto riguarda la struttura ed i contenuti del nuovo Programma di sviluppo rurale.

In tale prospettiva, l'analisi del contesto deve dare origine, comunque, non ad un quadro informativo generico e indistinto, bensì ad un quadro conoscitivo direttamente dipendente e funzionale agli obiettivi strategici perseguiti dall'UE e dall'Amministrazione attraverso il suddetto programma, con specifico riferimento alle suddette priorità.

L'attività definita al **punto 4** del paragrafo precedente prevede la predisposizione di "schede informative" che descrivono sinteticamente i diversi aspetti dello stato degli ecosistemi agricoli e forestali e della gestione delle risorse naturali nelle zone rurali del Veneto, con specifico riferimento agli argomenti che riguardano le priorità 4 e 5 del PSR Veneto. E' ipotizzabile che alcune schede siano predisposte con riguardo all'evoluzione del dibattito a livello nazionale ed europeo. L'attività

[2] In caso di dati insufficienti, si ricorrerà a soluzioni sub-ottimali, ad esempio attraverso serie di dati più limitate o variabili proxy.

rappresenta uno sviluppo applicativo dello strumento di analisi e informazione attivato con le *Schede informative sul sistema agricolo e rurale veneto,* in occasione della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale 2010-2011.

Ogni scheda è dedicata a un argomento circoscritto. Le schede possono essere dedicate all'analisi di un determinato fenomeno e/o all'analisi delle relative politiche. Le analisi devono essere supportate da evidenze oggettive verificate e devono sempre prevedere la disponibilità di dati statistici di riferimento. Ogni scheda è resa disponibile come: 1) pagina web; 2) documento scaricabile in formato pdf.

1) Le pagine web sono organizzate con un testo che descrive il fenomeno in generale e analizza i dati relativi al contesto regionale veneto. Il testo è corredato di tabelle e grafici che consentono di seguire l'evoluzione in termini temporali, territoriali e tipologici con particolare riferimento al contesto regionale. I dati statistici devono essere disponibili prioritariamente a livello: a) regionale (rilevante), b) provinciale (laddove rilevante), c) territoriale e/o georeferenziato (laddove rilevante), d) nazionale, e) europeo. Nelle tabelle e/o nei grafici sono evidenziati i valori assoluti per mostrare la dimensione di un fenomeno e gli indicatori "relativi" che evidenziano il peso relativo e/o le variazioni nel tempo. Alcuni riferimenti bibliografici possono consentire al lettore di approfondire lo studio dell'argomento. Rinvii incrociati tra le schede guidano il lettore nell'approfondimento delle diverse tematiche. Le schede sono catalogate per categoria e indicizzate in modo da consentire ricerche multiple.
2) La scheda scaricabile come documento in formato pdf deve consentire una visione sintetica dell'argomento, per cui la dimensione non deve superare le due pagine, comprensive di testo, tabelle e figure. Il testo è finalizzato ad interpretare il fenomeno analizzato.

La lista indicativa degli argomenti proposti per la realizzazione delle schede informative, di seguito descritta, potrà essere aggiornata in corso di esecuzione sulla base di opportune valutazioni e verifiche intermedie operate di comune accordo tra Regione ed INEA.

1. La copertura del suolo agricolo e forestale
2. Aree protette e attività agroforestale
3. Aree agricole e forestali ad alto valore naturale
4. Lo stato delle foreste
5. La biodiversità agricola
6. Il paesaggio rurale
7. Cambiamento climatico e sistemi agricoli e forestali
8. Emissioni e sequestro di gas serra nell'agricoltura e nelle foreste
9. Energia e biomasse
10. La gestione della risorsa idrica
11. L'irrigazione
12. La direttiva Nitrati
13. Uso del suolo e pratiche agricole
14. Il consumo di concimi
15. Il consumo di agrofarmaci
16. L'applicazione della condizionalità
17. L'agricoltura biologica
18. I sistemi di certificazione ambientale
19. Le misure dell'Asse 2 dedicate all'agricoltura
20. Le misure dell'Asse 2 dedicate alle foreste

La realizzazione dell'attività di studio e analisi si basa sulla disponibilità di un'ampia serie di dati pubblicati nell'ambito delle principali fonti statistiche ufficiali, ma dovrà essere necessariamente supportata da ulteriori fonti e riferimenti, prioritariamente regionali, anche per fornire un quadro esaustivo dell'applicazione delle politiche agricole. A tale scopo, è necessaria la disponibilità di dati rilevati da altri enti, quali MiPAAF, AGEA-AVEPA, Ministero dell'Ambiente, ISPRA, ARPAV e Veneto Agricoltura. Per tutte le situazioni che lo richiedano, l'amministrazione regionale provvederà a

supportare l'INEA nel reperimento delle informazioni/dati necessari allo svolgimento del progetto, anche attraverso apposite richieste di collaborazione nei confronti dei soggetti interessati.

5. MATERIALI PRODOTTI

Le schede informative, i report, le relazioni e i materiali prodotti nell'ambito del presente progetto sono di proprietà della Regione, a cui vengono trasferiti anche tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione.

Tutto il materiale grafico verrà fornito su adeguato supporto cartaceo e magnetico, su files aperti a livelli e modificabili ad alta risoluzione e su diverse estensioni (.EPS .PNG, .AI, .TIFF, .JPEG, ecc.).

6. CRONOPROGRAMMA E COSTI

Il progetto si articola nelle seguenti fasi principali:

Prima fase (dicembre 2012- febbraio 2013)

- Incontri di coordinamento Regione-INEA
- Predisposizione e validazione del "Disegno di analisi"

Seconda fase (marzo 2013 - giugno 2013)

- Realizzazione e consegna alla Regione del "Rapporto di analisi": entro il 30 marzo viene prevista una verifica formale dello stato di avanzamento dei lavori, entro il 30 aprile sarà consegnata alla Regione la bozza definitiva del Rapporto per la necessaria valutazione, verifica e condivisione, entro il 30 giugno la consegna del rapporto finale;

Terza fase (luglio 2013 - giugno 2014)

- Realizzazione delle schede informative (entro settembre 2013)
- Supporto tecnico-scientifico nel corso del negoziato tra la Regione e l'Unione europea relativo al nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (fino a giugno 2014)
- Aggiornamento delle schede informative (entro giugno 2014).

Il costo, comprensivo di tutti gli oneri, è di 65.000,00 euro (IVA esente).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2962 del 28 dicembre 2012

Terzo provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2012. Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende sostenere la progettualità di Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 22 della legge regionale n. 3 del 14.1.2003 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003) autorizza la Giunta regionale, nell'attesa della definizione del nuovo quadro normativo per il settore cultura, a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta. Le azioni previste dalla norma sono la promozione e il sostegno all'organizzazione di iniziative di ricerca, seminari, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con deliberazione n. 4087 del 30.12.2005, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 per l'anno 2006 e seguenti.

Con Deliberazioni n. 1627 del 31.07.2012 e n. 2495 del 4.12.2012 sono stati approvati due provvedimenti applicativi per la distribuzione delle risorse regionali a sostegno dei progetti attuati da Enti e Associazioni.

Con la presente deliberazione si propone il sostegno ai progetti attuati dagli Enti e Associazioni inclusi negli Allegati A e B che formano parte integrante del presente provvedimento, provvedendo direttamente all'impegno di spesa per un totale di euro 71.600,00 di cui euro 29.000,00 a favore degli Enti indicati nell'Allegato A e euro 42.600,00 a favore delle Associazioni indicate nell'Allegato B, con imputazione al cap. 100626 ad oggetto "Iniziative regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto l'art. 22 della legge regionale 14.1.2003, n. 3;
- Vista la Legge 241/1990;
- Vista la deliberazione n. 4087 del 30.12.2005;
- Vista la deliberazione n. 1627 del 31.07.2012;
- Vista la deliberazione n. 2495 del 4.12.2012
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare il terzo provvedimento applicativo per la distribuzione delle risorse a sostegno dei progetti presentati dagli Enti di cui all'Allegato A per un importo di euro 29.000,00 e dalle Associazioni di cui all'Allegato B per un importo di euro 42.600,00, che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore degli Enti di cui all'Allegato A la spesa di euro 29.000,00 e a favore delle Associazioni di cui all'Allegato B la spesa di euro 42.600,00, sul capitolo 100626 ad oggetto "Iniziative regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che le liquidazioni saranno effettuate, compatibilmente con la disponibilità di cassa, previa presentazione da parte dei singoli beneficiari della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività, con relativa rendicontazione delle spese che dovrà essere presentata entro il 31.12.2013 con le modalità previste dai criteri applicativi della legge di cui alla D.G.R. n. 4087 del 30.12.2005;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

L.R. 14.01.2003, n. 3 – art. 22 *"Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta"*
Esercizio finanziario 2012

Terzo provvedimento applicativo contributi

SOGGETTI PUBBLICI

PROVINCIA DI BELLUNO

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
COMUNE DI ARSIÈ C.F. 00207780255	Progetto Casa-Museo Maddalozzo.	Il progetto, volto alla valorizzazione della Casa-Museo Maddalozzo, che il Comune ha ricevuto in comodato d'uso, prevede: la catalogazione degli oggetti presenti nella casa, in lingua veneta e relativa traduzione in italiano, una serie di interviste alle persone sull'uso degli attrezzi, incontri e workshop, la stampa di una breve pubblicazione riassuntiva che può fungere da dizionario bilingue e la pubblicazione di un libro sulle "mende" (soprannomi di famiglia tipici della tradizione locale)	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	4.000,00€
COMUNITÀ MONTANA FELTRINA FELTRE C.F. 91005490254	Realizzazione di una pubblicazione/raccolta fotografica sul territorio feltrino.	La pubblicazione raccoglie le foto premiate e quelle selezionate delle cinque edizioni di un concorso fotografico promosso dalla Comunità Montana Feltrina, conclusosi nel 2012, avente per tema i territori montani e le problematiche connesse alla loro tutela (flora, fauna, aspetti, luoghi e borghi conosciuti, momenti di vita quotidiana, ecc.)	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€
COMUNITÀ MONTANA FELTRINA FELTRE C.F. 91005490254	Archivio Fotostorico Feltrino - Sviluppo raccolta fotografica, implementazione sito Internet. Ampliamento delle attività nella Val Belluna ed in altre aree della Provincia.	Il progetto, avviato nel 2008, prevede la prosecuzione del censimento, della riproduzione e dell'archiviazione delle raccolte fotografiche del Feltrino, l'aggiornamento e l'implementazione del sito internet allargando l'ambito di azione dell'Archivio Fotostorico feltrino alla Val Belluna. E' previsto anche l'allestimento di una mostra e un corso sull'uso della fotografia	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€

TOTALE: 10.000,00€

ALLEGATOA alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI PADOVA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
COMUNE DI ABANO TERME C.F. 00556230282	La notte nera delle Terme.	Il progetto è dedicato al tema della magia e del mistero nella storia di Abano, a partire dal Montirone, luogo sacro per paleoveneti e romani fino all'opera del grande Pietro d'Abano, medico, filosofo, astronomo e astrologo. L'iniziativa comprende un convegno scientifico di alto livello, concerti e spettacoli di danza, spettacoli teatrali e mercatini	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	4.500,00€
COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA C.F. 00766480289	Concorso di tradizione locale "Filastrocche e Ritornelli dei nostri nonni".	Il Concorso vedrà la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria di Casale di Scodosia che effettueranno ricerche sulla tradizione orale del posto, integrate con interviste rivolte direttamente ai nonni. I lavori premiati saranno raccolti in una pubblicazione	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	1.500,00€

TOTALE: 6.000,00€

PROVINCIA DI VERONA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA C.F. 00245430236	20° Palio delle Mura della fortezza di Peschiera del Garda, gara di voga alla veneta.	Si tratta di una gara di voga alla veneta con barche gardesane a 2 rematori, simili a quelle usate dai pescatori, che si svolge nei canali intorno alle mure pentagonali della Fortezza di Peschiera del Garda	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPRINO VERONESE CAPRINO VERONESE C.F. 90011140234	Realizzazione di un manuale scolastico sulla storia del territorio di Caprino Veronese.	Si tratta di un manuale scolastico, ad uso della Scuola Secondaria di Primo Grado di Caprino Veronese, con apparato didattico, che ripercorre il tradizionale programma di storia, utilizzando le fonti presenti sul territorio. Al testo si aggiungono un fascicolo con esercitazioni e verifiche e un CD con immagini	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€

TOTALE: 6.000,00€

ALLEGATOA alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI VICENZA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
COMUNE DI NOVE C.F. 00295870240	Festa della ceramica 2012 - Portoni Aperti.	La manifestazione, giunta alla 15^ edizione, prevede una serie di iniziative finalizzate alla promozione della ceramica e della tradizione artistica novese. E' previsto un percorso nel centro storico di Nove, dove, nei cortili interni, portoni e giardini, gli artigiani locali si esibiscono in varie attività. A corollario della manifestazione sono previsti: conferenze, proiezioni video e film, workshop, convegni, etc.	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€
COMUNE DI ROANA C.F. 00256400243	Festival Cimbro Hoga Zait - Settima edizione.	Il Festival, volto alla valorizzazione delle tradizioni e leggende cimbre, nel primo fine settimana della sua realizzazione, sarà dedicato alla civiltà nomade della Mongolia con l'allestimento di una mostra di pittura e oggettistica artigianale, proiezione di documentari, concerti, ecc.. Il fine settimana successivo sarà all'insegna delle tradizioni autoctone con spettacoli teatrali e musicali	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€
COMUNE DI SARCEDO C.F. 00266420249	Rievocazione storica "Il Giuramento di Bodo A.D. 1284".	La rievocazione storica si riferisce ad un episodio risalente al 1284 avvenuto a Bodo (ora comune di Sarcedo) relativo al giuramento di fedeltà da parte di "servi e masnade" ai nuovi Signori Verla che avevano acquistato grandi possedimenti situati nei Comuni di Bodo, Sarcedo, Thiene e Zugliano	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€

TOTALE: 7.000,00€

TOTALE GENERALE: 29.000,00€

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

L.R. 14.01.2003, n. 3 – art. 22 *"Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta"*
Esercizio finanziario 2012

Terzo provvedimento applicativo contributi

SOGGETTI PRIVATI

PROVINCIA DI PADOVA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE CLUB CINQUE ARCHI VIGONZA C.F. 92158230281	Premio Giornalistico "Alfio Menegazzo" - 9^ Edizione.	Il Premio, giunto alla 9^ edizione e organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, è rivolto a giovani iscritti all'Albo dei Giornalisti del Veneto che pubblichino articoli o servizi radiotelevisivi sul tema: "Veneto e genti venete: tradizioni e innovazione", con lo scopo di far conoscere la cultura, i valori, la storia, le tradizioni, la gastronomia e i mestieri delle genti venete. E' prevista la stampa di una pubblicazione che raccoglierà tutti gli articoli in concorso	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€
ASSOCIAZIONE CULTURALE LE BRONSE QUERTE PADOVA C.F. 01340850286	Produzione dello spettacolo di cabaret veneto "Fregoe Venete".	Lo spettacolo propone le migliori performances del repertorio del duo "Le Bronse Querte", incentrato sempre sulla ricerca delle radici linguistiche venete e padovane in particolare, presentando momenti di animazione collettiva e di sano divertimento popolare per ricordare il passato e vivere il presente	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€

TOTALE: 4.000,00€

PROVINCIA DI ROVIGO

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE POLESINE MUSICA LENDINARA C.F. 00799930292	VIII Edizione degli incontri internazionali Polesine Musica 2012 dedicati alla memoria del liutaio lendinarese Domenico Montagnana (1686-1750).	Gli incontri internazionali "Polesine Musica" hanno lo scopo di valorizzare e divulgare le opere del liutaio polesano Domenico Montagnana (Lendinara 1686 - Venezia 1750), il più importante costruttore di strumenti ad arco che il Veneto abbia avuto nella sua storia. Le musiche, in massima parte dell'epoca di Montagnana, sono eseguite con strumenti originali del liutaio lendinarese	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€

TOTALE: 3.000,00€

ALLEGATOB alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI TREVISO

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE CULTURALE PRADEVAI SAN FIOR C.F. 04435480266	Il canto corale nella tradizione - Raccordo e dialogo tra cultura veneta e sarda.	Il progetto prevede due eventi ad Arborea (Sardegna): una lezione-concerto del Coro Pradevai, rivolta agli studenti delle scuole, in collaborazione con il Coro S. Cecilia di Arborea ed il Coro Santu Atzei di Simaxis (OR), in cui i tre maestri dei cori illustreranno ai ragazzi le origini e i modi del canto corale, oltre all'esibizione dei cori stessi e una seconda giornata rivolta ad un pubblico più ampio di Arborea, con lo scopo di evidenziare il raccordo e il dialogo esistente tra la cultura Sarda e quella Veneta	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.500,00€
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI RESANA RESANA C.F. 01945900262	Concerto "Losmassadores".	Il programma dell'evento musicale prevede l'esibizione canora del Gruppo emergente "Los Massadores", un gruppo di ragazzi di Vallà di Riese Pio X, che propongono un repertorio, in dialetto veneto-castellano adatto alle persone di ogni età	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€
CORO ALPINO MONTE CASTEL CRESPANO DEL GRAPPA C.F. 92002680269	"Cantemo e storie". Ricerca, riscotruzione, armonizzazione, esecuzione dal vivo e documentazione in un CD delle cante tradizionali della Pedemontana del Grappa.	Il progetto ha l'obiettivo di recuperare un patrimonio canoro appartenente ad una cultura popolare montanara e contadina, ricostruire la storia di una comunità attraverso il canto spontaneo e genuino nato dalla vena "poetica" di qualche ignoto autore ed accostare le nuove generazioni, soprattutto i giovani studenti, ad un mondo passato che tende a scomparire	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.000,00€
GRUPPO FOLCLORISTICO TREVIGIANO TREVISO C.F. 80030120267	Corsi sulle tradizioni popolari venete per ragazzi delle scuole dell'obbligo.	Il progetto prevede l'organizzazione di corsi per bambini sulle tradizioni popolari venete, legati alla riscoperta di danze folcloristiche, cante popolari, giochi di una volta, mestieri desueti, del periodo che va dall'inizio del secolo fino all'immediato secondo dopoguerra. E' previsto l'allestimento di circa 10 saggi-esibizione in luoghi di interesse culturale, sociale e assistenziale	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	3.600,00€

TOTALE: 12.100,00€

ALLEGATOB alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI VENEZIA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE PALIO REMIERO DELLE CONTRADE DI CAVALLINO TREPORTI CAVALLINO TREPORTI C.F. 03261630275	Giornata conclusiva del 13° Palio Remiero delle contrade di Cavallino Treporti.	L'iniziativa prevede, a conclusione del 13° Palio Remiero delle contrade di Cavallino Treporti, l'organizzazione di un incontro-evento con ragazzi e giovani di Cavallino Treporti dal titolo "Andar per acqua: storia, tradizioni, sport e gastronomia delle Contrade di Cavallino Treporti" per raccontare secoli di storia, di usanze e tradizioni. Seguirà la presentazione di oggetti ed attrezzature rappresentativi delle attività lavorative e del tempo libero, tipici del recente passato del Litorale	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	5.000,00€
CENTRO DI DOCUMENTAZIO-NE ALDO MORI PORTOGRUARO C.F. 92029150270	Progetto: Veneto orientale: emigranti, coloni e colonizzatori.	Il progetto intende promuovere una riflessione sul fenomeno complessivo dell'emigrazione dal Portogruarese e dal Sandonatese, a un secolo dalla guerra italo-turca che portò alla conquista della Libia e alla conseguente partenza per quella terra di coloni e colonizzatori dal Veneto orientale. Per l'anno corrente è previsto un convegno su "La Libia: ieri e oggi", per riflettere, dopo i recenti mutamenti, su una realtà a cui è fortemente intrecciata la nostra vicenda nazionale e locale	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	1.000,00€
FONDAZIONE COLLEGIO MARCONI PORTOGRUARO C.F. 83002490270	Festa del Marconi 2012: Incontro tra generazioni.	La Festa, giunta alla IX edizione, è diventata un appuntamento annuale che coinvolge circa 1000 partecipanti, tra allievi, ex allievi e rappresentanti delle Istituzioni locali, provinciali e regionali con lo scopo di rappresentare un momento di condivisione e di appartenenza al territorio portogruarese e del Veneto Orientale	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€
UCET - UNIONE CIRCOLI ENOGASTRONOM ICI DEL TRIVENETO PORTOGRUARO C.F. 92032110279	Iniziativa editoriale "Il Bacaro, andar per gusto".	L'iniziativa prevede la pubblicazione di quattro numeri di una rivista che presenta un percorso di valorizzazione delle tradizioni e manifestazioni eno-gastronomiche del Veneto, corredate di schede, ricette, tradizioni, usi e costumi e attività che possono mettere in luce le origini venete	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€

TOTALE: 10.000,00€

ALLEGATOB alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

PROVINCIA DI VERONA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE GRUPPI CORALI VERONA C.F. 80053750230	XIII Concorso/Festival di canto corale per ragazzi delle scuole del Veneto.	Il progetto interessa le scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale e intende incentivare la formazione di cori scolastici per la pratica musicale finalizzata al canto corale quale mezzo culturale di aggregazione sociale. Il concorso si concluderà con l'esibizione dei cori scolastici presso l'auditorium della Gran Guardia di Verona	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€
COMITATO CARNEVALE BENEFICO SIMEON DE L'ISOLO VERONA C.F. 93076840235	Antica Festa di Santa Toscana 2012.	La manifestazione, svolta in collaborazione con il Comitato Benefico Santa Toscana, negli anni si è trasformata da sagra a "Festa d'Identità" e promuove iniziative per riscoprire la storia e la memoria, con momenti d'autentico divertimento ma anche ricerca con i bambini, mostre dei luoghi più belli del quartiere "Veronetta" e cucina veronese e veneta	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€

TOTALE: 4.000,00€

PROVINCIA DI VICENZA

Soggetto proponente	Iniziativa	Descrizione	Giudizio	Contributo
ASSOCIAZIONE NOVE TERRA DI CERAMICA - AMICI DEL MUSEO - CUCARI VENETI NOVE C.F. 91003110243	Festa della ceramica - Portoni Aperti 2012.	Il progetto propone una serie di iniziative finalizzate alla promozione della ceramica e della tradizione artistica novese. E' previsto un percorso nel centro storico di Nove, dove, nei cortili interni, portoni e giardini, gli artigiani locali si esibiscono in varie attività	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	4.000,00€
ASSOCIAZIONE OPFEL ON PIRA LUSIANA C.F. 03440280240	XIII^ Mostra "Pomo Pero".	La manifestazione prevede l'allestimento di una mostra di antiche varietà di mele, pere e altri prodotti della terra, un convegno su temi inerenti l'alimentazione, una rassegna enogastronomica, letture animate per bambini e altre attività collaterali	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	1.500,00€

ALLEGATOB alla Dgr n. 2962 del 28 dicembre 2012

ASSOCIAZIONE PRO LAVERDA LUSIANA C.F. 93016130242	Pubblicazione volume "Laverda e la sua valle dal Medioevo al Novecento".	La pubblicazione ricostruisce le fasi del popolamento della vallata di Laverda iniziato intorno al Mille e attuato da famiglie venete salite dalla fascia pedemontana e da famiglie cimbre scese dall'Altipiano; illustra l'iniziale trasformazione del paesaggio e la sua messa a coltura, la costruzione delle contrade e delle strade mulattiere, l'insediamento delle famiglie e, a partire dal Quattrocento, la nascita dei loro cognomi	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€
ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE GIULIETTA E ROMEO MONTECCHIO MAGGIORE C.F. 90008090244	Il tardo medioevo raccontato e vissuto. Settima edizione.	Il progetto prevede l'organizzazione di una giornata didattica presso i Castelli Scaligeri di Montecchio Maggiore, dove verranno ricostruiti un accampamento militare della Serenissima Repubblica di Venezia e un piccolo borgo dedicato alle botteghe artigiane e al mercato, alla religiosità e alle attività rurali, con lo scopo di far conoscere, in particolare ai bambini, alcuni aspetti del vivere quotidiano nel Medioevo	POSITIVO Il progetto rientra nella tipologia degli interventi di cui al punto 2.2. lettera a) dei criteri	2.000,00€

TOTALE: 9.500,00€

TOTALE GENERALE: 42.600,00€

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2965 del 28 dicembre 2012

Integrazioni alla DGR 2497 del 4.12.2012.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Alla luce dell'Ordinanza emessa dal Tar Veneto n. 744/2012, depositata in data 14.12.2012, si dispone, ad integrazione della DGR n. 2497 del 4.12.2012, la formale revoca/annullamento in autotutela dell'assenso che si ritiene essersi formato in ordine alle modifiche al piano faunistico venatorio regionale 2007-2012 così come richieste dall'ATC VE 1 con nota prot. 88 del 28.06.2012 ai sensi dell'art. 1, c. 2 della L.R. 8/2012.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 1 c. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 8 dispone che "…le modifiche di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 possono essere richieste dagli ambiti territoriali di caccia alla Giunta regionale che si pronuncia, sentita la competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta; per gli ulteriori aspetti, a tali richieste si applica l'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 <<Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi>> e successive modificazioni.".

Con DGR n. 2497 del 4.12.2012 la Giunta regionale ha tra l'altro deliberato di non accogliere le proposte di modifiche del Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012 presentate dall'ATC VE1 Portogruaro con nota prot. 88/12 del 28.06.2012, modifiche consistenti nella riduzione della superficie di 9 Zone di Ripopolamento e cattura (ZRC) e nell'istituzione di 6 nuove ZRC nel territorio di pertinenza dell'Ambito stesso, proposta di modifiche formulata ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 8.

L'istruttoria condotta dai competenti uffici in relazione alla suddetta istanza aveva evidenziato che la proposta risultava non supportata da alcun dato quantitativo concernente le caratteristiche ambientali, la produttività faunistica, i danni causati all'agricoltura dalle specie selvatiche oggetto di gestione nelle aree interessate, parametri minimi indispensabili per qualsivoglia valutazione tecnica in ordine all'accoglibilità della proposta stessa.

Nel summenzionato provvedimento di diniego la Giunta regionale tra l'altro rilevava come nel caso specifico rilevassero questioni chiaramente attinenti alla materia ambientale (istituzione e modifica di istituti di protezione della fauna), con la conseguenza che, sempre nel caso di specie, non si potesse ritenere in alcun modo prospettabile la formazione del silenzio-assenso, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 20 della L. 241/1990. La Giunta regionale rilevava altresì che, quand'anche fosse intervenuta la formazione del silenzio-assenso invocata dall'ATC VE1, le determinazioni dell'Amministrazione regionale fossero comunque nel senso di non accogliere le proposte di modifica al Piano faunistico-venatorio regionale presentate, tra l'altro, dall'ATC VE1 per le motivazioni sopra menzionate, e ciò ai sensi e per gli effetti del comma 3 del medesimo articolo 20 della L. 241/1990.

In sede di ricorso prodotto dal suddetto ATC avanti il TAR Veneto avverso determinazione della Provincia di Venezia n. 2762/2012 del 19 settembre 2012 concernente l'ampliamento di istituto venatorio privato, l'Ambito medesimo eccepiva, quale correlato motivo di illegittimità di detta determina provinciale, i mancati adempimenti che dovevano conseguire in capo all'Amministrazione provinciale posto che dovevasi prendere atto dell'avvenuta formazione del silenzio-assenso da parte dell'Amminstrazione regionale in ordine alla proposta di modifiche di cui sopra, modifiche che avrebbero impedito all'Amministrazione provinciale di Venezia di concedere il summenzionato ampliamento dell'Istituto venatorio privatistico.

In relazione a quanto sopra l'ATC ricorrente, nell'impugnare appunto la determina provinciale, chiedeva al giudice amministrativo di accertare l'intervenuta formazione del silenzio assenso in relazione appunto alla richiesta di modifiche al PFVR.

Con Ordinanza n. 744/2012 del 14.12.2012 il TAR Veneto, nel tenere conto del tenore letterale dell'art. 1 c. 2 della L.R. 8/2012, nonché dell'assenza di un formale provvedimento di revoca dell'assenso formatosi in ordine alle modifiche al PFVR richieste, ha disposto la sospensione della determina provinciale.

Pur ritenendo che la DGR 2497 del 4.12.2012 sia del tutto idonea quale provvedimento di autotutela regionale per eliminare gli effetti illegittimi dell'asserito silenzio invocato dall'ATC VE1, si ritiene opportuno integrare il contenuto della stessa così come statuito dall'Ordinanza cautelare del TAR Veneto, adottando il presente provvedimento che in forma espressa esplicita i profili di illegittimità da cui sarebbe affetto l'atto illegittimamente assentito sia le ragioni di pubblico interesse che ne impongono la rimozione.

I profili di illegittimità dell'atto illegittimamente assentito sono i seguenti:

- mancata verifica in ordine agli adempimenti connessi alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997;
- violazione del principio sancito dall'articolo 10 comma 13 della L. 157/1992 in ordine alla notifica ai proprietari o conduttori dei fondi interessati.

La ragione di pubblico interesse che ne impone la rimozione è rappresentata dall'intervenuto avvio della stagione venatoria. La modifica di confini di istituti di protezione senza adeguata preventiva pubblicità comporta il concreto pericolo di incidenti nello svolgimento dell'attività venatoria. L'importanza della pubblicità dei limiti e dei confini entro i quali deve svolgersi l'attività venatoria è del resto sancita dalla L.R. 50/1993 che all'art. 16 c. 4 impone la pubblicazione e divulgazione del calendario venatorio ove siano indicate le zone dove l'attività venatoria è consentita in forma programmata e quelle ove l'esercizio venatorio non è consentito.

Per le ragioni di cui sopra si procede ad un formale provvedimento in autotutela di revoca/annullamento secondo le previsioni di cui agli artt. 21quinquies e 21nonies della L. 241/1990 (cfr. Consiglio di stato sez. V 12.02.2007 n. 586) dell'assenso che si ritiene formatosi in ordine alla più volte richiamata istanza di modifiche al PFVR prodotta dall'ATC VE1, ai sensi e per i fini dell'art. 20 c.

3 della medesima L. 241/1990, richiamando altresì e ribadendo in questa sede le motivazioni di diniego contenute nella richiamata DGR 2497 del 4.12.2012, diniego sul quale la competente Commissione consiliare ha espresso parere favorevole con parere n. 307 in data 6.11.2012 che qui si intende integralmente richiamato e riproposto.

Tutto ciò premesso con il presente provvedimento si dispone, ad integrazione della DGR n. 2497 del 4.12.2012, la formale revoca/annullamento in autotutela dell'assenso che si ritiene essersi formato in ordine alle modifiche al PFVR così come richieste dall'ATC VE 1 con nota prot. 88 del 28.06.2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell' art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine di compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 1/2007 con la quale è stato approvato il Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012;

Vista la L.R. 8/2012 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1", ed in particolare l'articolo 1 comma 2;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Richiamato il parere del Consiglio regionale del Veneto alla Giunta regionale n. 307 trasmesso con nota prot. 20774 del 9.11.2012;

Vista la DGR n. 2497 del 4.12.2012 "Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. 1/2007 e successive modificazioni. Proposte di modifica presentate dall'Ambito territoriale di caccia - ATC VE1 "Portogruaro" e dall'Ambito territoriale di caccia - ATC VE4 "Cavarzere - Chioggia - Cona". Approvazione di provvedimento di diniego. Art. 1 c. 2 L.R. 8/2012. Deliberazione/CR n. 116 del 17.10.12.";

RICHIAMATA l'Ordinanza TAR Veneto n. 744/2012 depositata in data 14.12.2012;

Riassunte le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di disporre formalmente in autotutela, ad integrazione della DGR n. 2497 del 4.12.2012, la revoca/annullamento dell'assenso in ordine alle modifiche al Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012 così come richieste dall'ATC VE1 con nota prot. 88 del 28.06.2012:
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di trasmettere copia del presente atto all'ATC VE1 e alla Provincia di Venezia;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2966 del 28 dicembre 2012

Proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria. Assegnazione alle Province (art.39 L.R. n. 50/1993). Integrazioni alla DGR n. 1406 del 17.07.2012.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento provvede al riparto, a favore delle Amministrazioni provinciali del Veneto, della quota parte dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria (introiti accertati al 31.12.2011) non ripartita con DGR n. 1406 del 17.07.2012.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

La Regione, con la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, ha dettato norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.

L'art. 39 della medesima legge dispone che i proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria siano corrisposti alle Province per una quota pari all'80 per cento; le Province, a loro volta, devono destinare tali risorse all'espletamento delle funzioni ad esse attribuite o delegate in materia venatoria.

Per l'anno 2011 la Direzione regionale per la Ragioneria e i Tributi ha comunicato, con nota prot. n. 159161 del 3.04.2012, che i proventi riscossi alla data del 31 dicembre risultano pari a 4.898.320,31.

Sulla base di detta comunicazione si è disposto, con dgr n. 1406 del 17.07.2012, che le risorse da corrispondere alle Province in virtù di detta ricognizione, pari ad euro 3.918.656,25, vengano così destinate:

- per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 a copertura degli oneri connessi alla realizzazione dei piani di controllo di cui all'art.17 della L.R. n. 50/93, a partire da quelli necessari per far fronte alle emergenze individuate dalla Giunta Regionale con la richiamata dgr n. 1406 del 17.07.2012, e ciò in quanto il criterio di riparto tra le Amministrazioni provinciali sino ad oggi seguito, premiando di fatto le Provincie a più elevata popolazione venatoria, non sempre si è appalesato funzionale nel corrispondere alle effettive esigenze gestionali poste dai singoli territori, a partire dall'espletamento della delicata funzione di controllo della fauna selvatica;
- per un importo complessivo pari ad Euro 2.918.656,25 a copertura degli oneri connessi all'espletamento delle altre funzioni in capo alle Province in materia faunistico-venatoria.

In detta sede è stato disposto che il riparto della somma pari ad euro 1.000.000,00 a copertura degli oneri relativi ai piani di controllo venga approvato con specifico provvedimento di Giunta nell'ambito del quale si approvi un programma organico di piani di controllo provinciali e si assumano i correlati impegni di spesa a favore delle Provincie.

In applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la summenzionata dgr n. 1406 del 17.07.2012 la competente Unità di Progetto Caccia e Pesca ha provveduto ad attivare un confronto tecnico con i competenti uffici provinciali al fine di aggiornare ed "allineare"gli elementi conoscitivi relativi alle strategie gestionali assunte a livello locale e alle correlate criticità, posto che l'azione di coordinamento, indispensabile per giungere ad un programma di piani di controllo, non può prescindere da un confronto preventivo sulle attività e sulle modalità operative poste in essere dalle Provincie nel corso degli anni.

A tal fine si è provveduto preliminarmente a contestualizzare a livello territoriale il problema del controllo della fauna selvatica prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- evoluzione della problematica negli ultimi anni correlata ad una dinamica espansiva di talune popolazioni faunistiche così come emerge dai riscontri operati in sede di predisposizione dei piani di controllo;
- percezione della necessità di rafforzare le strategie e di sviluppare strumenti efficaci per incidere maggiormente sul contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica, tenuto conto dell'impossibilità di operare solo sulla base delle risorse messe a disposizione dal mondo venatorio in sede di pagamento delle tasse di concessione; a tale riguardo un'indispensabile evoluzione gestionale potrà essere realizzata, a legislazione vigente, incentivando le misure di prevenzione utilizzando anche risorse provenienti dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- consapevolezza della possibilità, investendo nei piani di controllo, di diminuire il valore economico dei danni in termini più che proporzionali;
- rilievo assoluto non solo degli impatti che gravano sui processi produttivi delle imprese primarie (monetizzabili in termini relativamente agevoli) ma anche degli impatti che si esplicano a carico dell'assetto degli ambienti e dei territori (sicurezza idraulica, stabilità dei versanti, rinnovamento delle foreste, mantenimento della biodiversità, ecc.);
- possibilità di supportare il coordinamento a livello regionale dei piani di controllo provinciali (a partire dalle "emergenze" indicate dalla Giunta Regionale) anche attraverso un'interlocuzione coordinata con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con beneficio anche sotto i profili della "tenuta giuridica" degli atti amministrativi adottati in sede provinciale che non di rado debbono essere difesi in sede giurisdizionale.

Si è quindi provveduto ad acquisire, presso i competenti Uffici provinciali, aggiornate informazioni sui criteri di intervento e sugli esiti dei piani di controllo attuati dalle Provincie avuto riguardo ai seguenti aspetti:

- durata temporale e metodologie d'intervento dei piani di controllo;
- indicazioni fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- risorse umane impiegate (Agenti della Polizia provinciale, coadiutori, proprietari dei fondi);
- risorse finanziarie (stima);

- numero di giornate/uomo utilizzate per singola risorsa umana impiegata (stima);
- risultanze dei piani di controllo: capi prelevati (stima media annua), dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione);
- eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette;
- eventuali ricorsi in sede giurisdizionale avverso i piani di controllo approvati dalle Provincie e relativi esiti.

Come può evincersi dalle allegate schede riassuntive, compilate dagli stessi competenti Uffici provinciali e facenti parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, risulta evidente come l'espletamento dell'impegnativa funzione di controllo avvenga con approcci non uniformi.

Tale connotazione non rappresenta necessariamente un elemento negativo (essendo verosimilmente conseguenza dello sforzo operato dalle Amministrazioni provinciali volto ad adattare le strategie di intervento alle caratteristiche ambientali/faunistiche del proprio territorio ed alle risorse umane e finanziarie disponibili); pur tuttavia si impongono ulteriori approfondimenti per individuare gli ambiti di difformità che possono (a parità di risorse disponibili) essere ridotti con beneficio in termini di efficacia/efficienza dei piani di controllo, tenuto conto che l'obiettivo della Giunta regionale è quello di assicurare in futuro un approccio integrato a livello interprovinciale per affrontare più correttamente soprattutto le emergenze più gravi (cinghiale, nutria e cormorani).

In tale contesto si è dovuto prendere atto dell'opportunità di anteporre, alla predisposizione dei richiamati Piani di controllo interprovinciali, un'azione di coordinamento da realizzarsi sulla base di indirizzi regionali possibilmente concordati con le Amministrazioni provinciali.

Nelle more dell'emanazione di detti indirizzi si pone la necessità:

- di ripartire gli introiti accantonati di cui alla dgr 1406 del 17.7.2012 secondo i criteri di riparto applicati agli introiti ripartiti di cui alla medesima dgr 1406 del 17.7.2012, riparto che risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	52.211,12
Provincia di Padova	126.700,31
Provincia di Rovigo	53.059,73
Provincia di Treviso	148.173,08
Provincia di Venezia	107.555,22
Provincia di Verona	187.062,58
Provincia di Vicenza	325.237,96
TOTALE	1.000.000,00

- di procedere, a favore delle Province, all'impegno contabile delle quote di riparto di cui sopra, a valere sulle risorse recate dal capitolo 75054 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012 che presenta sufficiente disponibilità;
- di disporre comunque che le quote di riparto di detta somma accantonata siano destinate dalle Amministrazioni provinciali prioritariamente alla realizzazione dei Piani di controllo aventi per oggetto la fauna selvatica.

Compete al Dirigente Regionale dell'UP caccia e Pesca la liquidazione delle quote di riparto come sopra determinate nei limiti delle disponibilità di cassa di volta in volta rese disponibili dal competente capitolo di bilancio n. 75054.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti gli articoli 2, 17 e 39 della L.R. n. 50/1993;

Vista la L.R. n. 39/2001, ed in particolare l'art. 42, c.1;

Vista la L.R. n. 14 del 6 aprile 2012;

Richiamata la dgr n. 1406 del 17.7.2012;

Riassunte le valutazioni di opportunità di cui alla premessa, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

delibera

1. di ripartire gli introiti accantonati di cui alla dgr 1406 del 17.7.2012 secondo i criteri di riparto applicati agli introiti ripartiti di cui alla medesima dgr 1406 del 17.7.2012, riparto che risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	52.211,12
Provincia di Padova	126.700,31
Provincia di Rovigo	53.059,73
Provincia di Treviso	148.173,08
Provincia di Venezia	107.555,22
Provincia di Verona	187.062,58
Provincia di Vicenza	325.237,96
TOTALE	1.000.000,00

2. di procedere, a favore delle Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, all'impegno contabile delle quote di riparto di cui al precedente punto 1., per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse recate dal capitolo 75054 ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di disporre che le quote di riparto di cui al precedente punto 1. siano destinate dalle Amministrazioni provinciali prioritariamente alla realizzazione dei Piani di controllo di cui all'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993;
4. di dare atto che compete al Dirigente Regionale dell'U.P. Caccia e Pesca la liquidazione delle quote di riparto di cui al precedente punto 1. nei limiti delle disponibilità di cassa di volta in volta rese disponibili dal competente capitolo di bilancio n. 75054;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali per quanto di competenza;
7. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2966 del 28 dicembre 2012

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI BELLUNO

	CINGHIALE	NUTRIA	ITTIOFAGI	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	triennale	non presente	cormorano annuale	cornacchia e gazza triennale; cervo cansiglio triennale; volpe per monitoraggio vaccinazione rabbia triennale
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)				non favorevole per richiesta controllo con abbattimento cornacchie responsabili di danno alla cotica erbosa campo da golf
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	no		no	no
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	Agenti n. 34 + coadiutori n. 1129		Agenti n. 34 + coadiutori n. 5	Agenti n. 34 + coadiutori per volpe n. 505 + coadiutori corvidi n. 173
Risorse finanziarie (stima)	50000		5000	35000
Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	n. 10 giornate lavorative per ogni agente; n. 4 giornate lavorative per ogni coadiutore.		n.1 giornate lavorative per ogni agente; n. 10 giornate lavorative per coadiutore.	n. 8 giornate lavorative per ogni agente; n. 3 giornate lavorative per coadiutore per volpe; n. 9 giornate lavorative per coadiutore per gazza e cornacchia
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	2011 : 283; dinamica degli impatti in diminuzione		2011: 50	Prelievo di n. 1000 cornacchie, n. 600 gazze, n. 0 cervi, n. 258 volpi. Dinamica degli impatti in diminuzione
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	Cansiglio		no	cervo cansiglio attività di monitoraggio

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI PADOVA

	CINGHIALE	NUTRIA	ITTIOFAGI	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	pluriennale	pluriennale	Non viene effettuato alcun piano di controllo	pluriennale
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)	Utilizzo di chiusini e abbattimento con il metodo della girata	prevalenza del controllo con trappole, abbattimento diretto ad attuare in prevalenza nella stagione invernale	No	Concentrare il trappolaggio nelle zrc nel periodo primaverile e inizio estate
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	nessuno	nessuno	No	nessuno
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	Sono stati impiegati per il piano di controllo approvato dal Parco Colli, n. 3 Ag. di Polizia Provinciale	Sono stati impiegati per il controllo della specie gli Ag. di Polizia Provinciale (16) e n. 297 Coadiutori	No	Il personale impiegato per il controllo della specie nutria si è dedicato all'occorenza anche al controllo della specie cornacchia, gazza e volpe
Risorse finanziarie (stima)	Attualmente la Provincia non contribuisce finanziariamente al controllo	Per l'attività svolta dai coadiutori è stato riconosciuto un rimborso Km e delle munizioni impiegate per un ammontare di Euro 53040,08 anno 2010 e il costo di circa 250 trappole per gli anni passati	No	Dato in corso di elaborazione
Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	Il Personale della Polizia Provinciale interviene su chiamata da parte degli Operatori del Parco dedicando complessivamente circa n. 200 giorni	Il personale della Polizia Provinciale ha coordinato l'attività dei Coadiutori impiegando circa n. 500 giorni mentre i Coadiutori hanno svolto l'attività per complessivi circa n. 35.000 giorni	No	Il personale della Polizia Provinciale ha coordinato l'attività dei Coadiutori impiegando circa n. 100 giorni mentre i Coadiutori hanno svolto l'attività per complessivi circa n. 5.000 giorni
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	Nel corso dell'anno 2011 sono stati prelevati n. 803 esemplari di cui n. 423 maschi e n. 380 femmine	Nel corso dell'anno 2011 sono state prelevate n. 7775 nutrie	No	Ogni anno vengono abbattute 4000 gazze e circa 2000 cornacchie. I danni alle colture sono in aumento
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	Sono stati impiegati per il piano di controllo approvato dal Parco Colli, n. 3 Ag. di Polizia Provinciale	Sono stati realizzati degli interventi nel Parco regionale dei Colli Euganei	No	Sono stati realizzati degli interventi nel Parco regionale dei Colli Euganei

ALLEGATOA alla Dgr n. 2966 del 28 dicembre 2012

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI ROVIGO

	NUTRIA	ITTIOFAGI	CORVIDI	VOLPE	COLOMBO	DAINO
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	QUINQUENNALE (04.10.2011-31.12.2014)	NO	TRIENNALE (31.7.2012 – 31.12.2014)		QUINQUENNALE (31.07.2012-31.12.2016)	ACQUISITO PARERE ISPRA - AUTORIZZ.. IN CORSO DI RILASCIO
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)	NO	- prevenzione (dissuasione passiva); - dissuasione attiva con abbattimento a scopo rafforzativo	- I cd metodi ecologici che ciascuna az. Agr. dever preventivamente attuare, devono costituire la prioritaria attuazione nell'ambito delle iniziative di contenimento dei danni prodotti da corvidi; - - la totale o parziale inefficacia dei metodi ecologici medesimi dovrà essere di volta in volta valutato da parte del personale incaricato che provvederà alla relativa verbalizzazione di tali presupposti;	NO	NO	NO
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	NO	NO	Ricorso Gerarchico improprio al Presidente della Repubblica (LAV) accolto con Decreto Presidenziale 2298 del 21/7/2011	- sospensione piano 2004-2008 (ordinanza Consiglio di Stato 727/07 del 6.2.2007); - sospensione piano 2009/2012(ordinanza TAR del 25.2.2010)	Ricorso Gerarchico improprio al Presidente della Repubblica (LAV) accolto con Decreto Presidenziale 2290 del 21/7/2011	NO
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	- agenti: n. 3 a tempo parz. per sopralluoghi; - n. 240 selecontrollori; - n. 50 cond. fondi	NO	- agenti: n. 1 a tempo parz. per sopralluoghi; - n. 15 selecontrollori;	- agenti: n. 3 a tempo parz. per coord. interventi; - n. 50 selecontrollori;	- agenti: n. 3 a tempo parz. per sopralluoghi; - n. 30 selecontrollori; - n. 30 cond. fondi	- agenti: n. 1 a tempo parz. per sopralluoghi; - n. 3 Veterinari
Risorse finanziarie (stima)	- reintegro trappole: € 10.000,00 - acquisto pick-up: € 15.000,00 - smalt. carcasse: € 2.000,00 - spese varie gest.: € 7.000,00 - corso selecontroll.: € 1.000,00 - att. ATC x interv.: € 15.000,00	NO	- acquisto metodiche dissuasive: € 5.000,00	- eff. censimenti: € 6.000,00 - acquisto materiale: € 3.000,00	- munizioni: € 1.000,00 - monitoraggio: € 1.000,00 - acq. carabina: € 3.000,00 - smalt. carcasse: € 1.000,00	- acquisto chiusino mobile per cattura: € 3.000,00

Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	- agenti: n. 150 G.L.; - operatori faun. 500 G.L. - coadiutori: 250 G.L. (3 uscite annue X 3 h cad.)	NO	- agenti: n. 10 G.L.; - coadiutori: 50 G.L. (3 uscite annue X 3 h cad.)	- agenti: n. 50 G.L.; - coadiutori: 600 G.L. (6 uscite annue X 5h cad.)	- agenti: n. 10 G.L.; - coadiutori: 30 G.L. (3 uscite annue X 3 h cad.)	- agenti: n. 10 G.L.; - operatori faunisitici: 30 G.L. (3 uscite annue X 3 h cad.)
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	capi prelevabili: 3.000 (media) dinamica impatti: stazionaria	capi prelevabili: 1.000 (media) dinamica impatti: crescente e sinergica tra diverse specie (Marangone minore)	capi prelevabili: - 3.000 Gazze (media); - 500 Cornacchie gr. (media) dinamica impatti: stazionaria	capi prelevabili: 100 (media) dinamica impatti: crescente	capi prelevabili: 500 (media) dinamica impatti: crescente	capi prelevabili: 200 (media) dinamica impatti: crescente
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	n. 30 uscite in ZRC (in programma) da definire piano prelievo ex art. 11 L. 384 con Ente Parco Delta del Po	tutti gli interventi vengono svolti nelle valli compresa la parte inclusa nel Parco Delta del Po	NO	- n. 75 uscite in ZRC - da definire piano prelievo ex art. 11 L. 384 con Ente Parco Delta del Po	NO	NO

N.B. Nel corso dell'anno solare 2011 (anno di riferimento) non risultavano attivi i piani di prelievo relativi a Volpe, Colombo, Corvidi, in quanto oggetto di ricorso.

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI TREVISO

	CINGHIALE (2011)	NUTRIA (2011)	ITTIOFAGI (2012/13)	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	Biennale	Continua	Annuale. In fase di pianificazione	
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)	Utilizzo munizioni prive di piombo (così per tutte le attività venatoria); incremento delle attività di monitoraggio. Eradicazione.	Parere favorevole. Eradicazione.	Parere favorevole viste le ricadute sulla trota marmorata. Verifica efficienza metodi ecologici.	
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	Nessuno	Nessuno		
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	Polizia provinciale, coadiutori autorizzate, proprietari dei fondi per la gestione dei chiusini.	Polizia provinciale e coadiutori autorizzati per la gestione delle gabbie di cattura.	Polizia provinciale e coadiutori autorizzati.	
Risorse finanziarie (stima)	20.000€: gestione igienico-sanitaria dei cinghiali abbattuti.	Gabbie (2012): 2000€	Noleggio cannoncino dissuasore (369€)	**Dissuasori per attraversamento fauna selvatica**: 2.100 € (anno 2010) e 5.000€ (anno 2012); **acquisto munizioni vigilanza ittico-venatoria per il controllo faunistico**:1.280€; **convenzione IZP analisi sanitarie**: 2.000€; **smaltimento carcasse**: 1.200€; **noleggio cannoncino dissuasore per colombi:** 369 €; **software catasto fauna:** 8.400€; **affidamento incarico redazione perizie danni fauna selvatica**: 10.000€.
Numero di ore lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	32/ore/anno/agente; 640 ore/anno/coadiutore	100/ore/agente; 300 ore/anno/coadiutori		
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	395 cinghiali abbattuti + 20 incidenti stradali. Trend crescente nel 2012 abbattuti 588 cinghiali (4 ottobre 2012)	328 (2011). Trend crescente nel 2012 abbattute 773 nutrie (4 ottobre 2012).		
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	SIC E ZPS	SIC, ZPS, Parco del Sile	SIC E ZPS	Corvidi: SIC e ZPS

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI VENEZIA

	CINGHIALE	NUTRIA	ITTIOFAGI	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	Pluriennale	Pluriennale	Pluriennale	Pluriennale
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)				
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	Agenti P.P. n. 8	Agenti P.P. n. 26 + 599 altri operatori	Nessun Agente della P.P. + 67 altri operatori	Agenti P.P. n. 26 + 225 altri operatori
Risorse finanziarie (stima)	0	5.000 euro/anno per smaltimento carcasse, 8.000 euro/anno per acquisto trappole e kit sopressione, 6.000 euro/anno contributi ATC per attività di abbattimento	0	2.000 euro/anno per acquisto trappole corvidi
Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	n. 4 serate coinvolte n. 2 pattuglie (n. 4 agenti di P.P.) per serata	n. 526 giornate effettuate da 13 pattuglie	nessuna	n. 136 giornate abbattimento colombi e n. 9 giornate abbattimento volpe effettuate da 13 pattuglie
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	2011 - n.5 (in aumento)	2011 - 12.261 (in aumento)	2011 - 4.501 (in aumento)	2011 - 5.886 (in aumento)
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	Nessuno	SI	SI	SI

ALLEGATOA alla Dgr n. 2966 del 28 dicembre 2012

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI VERONA

	CINGHIALE	NUTRIA	ITTIOFAGI	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	2011-2015	2011-2015		corvidi (cornacchia grigia e gazza), storno, colombo di città, volpe - Tutti piani a valenza pluriennale.
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)	parere positivo	parere positivo		Piani di controllo sempre supportati dal parere positivo dell'ISPRA. Problematiche sollevate in ordine alla neecssità di adottare preventivi "metodi ecologici", accompagnati dalla verifica dei risultati ottenuti, con particolare riferimento a corvidi e volpe.
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti				Il piano di controllo della volpe è stato previsto solo per un ATC, all'interno delle ZRC, a seguito di ricorso della LAV contro Provincia e ISPRA
Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	coadiutori abilitati (organizzazione a carico ATC/CA) e personale del Corpo di Polizia provinciale	coadiutori abilitati e personale del Corpo di Polizia provinciale e proprietari/conduttori fondi per utilizzo gabbie. L'organizzazione degli interventi è a carico dell'ATC		coadiutori abilitati (organizzazione interventi a carico dell'ATC/CA) e personale del Corpo di Polizia provinciale
Risorse finanziarie (stima)	€ 50.000 circa	€ 70.000		€ 30.000
Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	300 ore circa a carico della Polizia provinciale per aspetti amministrativi e operativi. 400 uscite (per lo più notturne) da altana da parte dei coadiutori. Ulteriori 300 ore a carico degli uffici del Servizio tutela faunistico ambientali per aspetti amministrativi e formativi/abilitativi.	500 ore a carico della Polizia provinciale per aspetti amministrativi e operativi. 600 uscite autorizzate da parte dei coadiutori organizzati in squadre. Ulteriori 300 ore a carico degli uffici del Servizio tutela faunistico ambientali per aspetti amministrativi e formativi/abilitativi.		200 ore a carico della Polizia provinciale per aspetti amministrativi e operativi. 1.000 uscite circa autorizzate da parte dei coadiutori organizzati in squadre. Ulteriori 200 ore a carico degli uffici del Servizio tutela faunistico ambientali per aspetti amministrativi e formativi/abilitativi.
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	67 abbattimenti. 505 coadiutori autorizzati. La popolazione è ancora in fase di espansione, così come i danni.	Circa 11.000 nutrie abbattute. Popolazione stabile o in lieve incremento; in espansione sul lago di Garda.		11 abbattimenti di volpe, 52 abbattimenti di corvidi, 1021 abbattimenti di colombo, 880 abbattimenti di storno. Popolazioni stabili, danni stabili o in lieve incremento.
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	interventi in girata all'interno di n. 2 oasi provinciali	Limitati interventi in ZRC mediante trappolaggio		interventi, quasi esclusivamente mediante trappolaggio, all'interno di ZRC e occasionalmente di oasi

PIANI DI CONTROLLO PROVINCIA DI VICENZA

	CINGHIALE	NUTRIA	ITTIOFAGI	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE VOLPE	ALTRE SPECIE/ GRUPPO DI SPECIE DI RILIEVO A LIVELLO PROVINCIALE CORVIDI
Durata temporale del piano di controllo (annuale o pluriennale)	5 (CINQUE) anni 2010/2015	3 (TRE) anni 2010/2012	PROTOCOLLO ISPRA NON CHIESTO - ATTUATA SOLO LA PREVENZIONE PASSIVA ED EROGATO CONTRIBUTI PER LA COPERTURA ALLEVAMENTI	5 (CINQUE) anni 2010/2015	5 (CINQUE) anni 2010/2015
Indicazioni fornite dall'ISPRA (eventuali problemi sollevati dall'Istituto)	EVITARE RILASCIO AUTORIZZAZIONI ALL'ALLEVAMENTO, CONTROLLO DEGLI ALLEVAMENTI GIA' AUTORIZZATI, MARCHIATURE E SICUREZZA RECINTI DI STABULAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE OPERATORI AGRICOLI ED INCENTIVI PER RECINZIONI ELETTRIFICATE, SENSIBILIZZAZIONE MONDO VENATORIO PER SCORAGGIARE LA PRATICA DI IMMISSIONE ABUSIVA (L'ISPRA ADDEBITA AD UNA IMMIGRAZIONE SIGNIFICATIVA DALLA PROVINCIA DI TREVISO OLTRE ALLA PRESENZA DI ZONE CON GEOMORFOLOGIA COMPLESSA LA CRONICIZZAZIONE DELLE PRESENZE DANDO ATTO CHE SI E' RIUSCITI A LIMITARE IL POSSIBILE AMPLIAMENTO DELL'AREALE ED A RIDURRE GLI EFFETTIVI E' NECESSARIO PROSEGUIRE NELL'ERADICAZIONE)	Strumento prioritario d'intervento mediante gabbie-trappole dotate di esca alimentare. Esclusione dello sparo all'interno di ZPS o SIC da parte abilitati e riservato alla Polizia Provinciale	PER LA SALVAGUARDIA FAUNA ITTICA IMMESSA CREAZIONE NEGLI ALVEI DI IDONEI SISTEMI DI RIFUGIO MEDIANTE LA POSA DI MASSI, GABBIONI, CIOTOLI, FASCINE E PARZIALI COPERTURE	LA SPECIE E' INEQUIVOCABILMENTE PIU' DIFFUSA E COMUNE DI UN TEMPO NEI SETTORI COLLINARI E ANCHE PLANIZIALI. DATE LE PREDAZIONI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI E ALLA FAUNA STANZIALE FASIANIDI E LEPRE LA PROVINCIA DEVE PERSISTERE NELLA SUA ATTIVITA' MIGLIORANDO L'ATTIVITA' DI CONTROLLO	SPECIE INTERESSATE: CORNACCHIA GRIGIA; CORNACCHIA NERA; GAZZA- PERIODO LIMITATO PER IL CONTROLLO DA META' DI MARZO A FINE AGOSTO;
Eventuali ricorsi ai piani di controllo approvati dalla Provincia e relativi esiti	Delibera GP di sottoscrizione Protocollo tecnico con ISPRA e DD 02/12/2010. Il contenimento delle presenze è in atto DANNI ACCERTATI SONO PASSATI DAI TRE MILA DEL 2009 AI 33MILA DEL 2011.	DD 09/06/2010 N. 679 I DANNI ACCERTATI SONO PASSATI DA 12.254,00€ DEL 2009 A 30.099,00€ DEL 2011		Delibera GP di sottoscrizione Protocollo tecnico con ISPRA e DD 02/12/2010. Il contenimento delle presenze è in atto. DD 01/07/2010 VERIFICA EFFICACIA VACCINAZIONE ANTIRABBICA. CONSEGNA DI TUTTI I CAPI ABBATTUTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE	DD 09/03/2011 N.240 I DANNI ACCERTATI SONO PASSATI DA 40.979,00€ DEL 2009 A 85.118,00€ DEL 2011

ALLEGATOA alla Dgr n. 2966 del 28 dicembre 2012

Risorse umane (Agenti, coadiutori, proprietari dei fondi)	Agenti n. 35 cacciatori abilitati n. 2859 nuovo corso programmato entro fine anno con circa 250 richieste chiusini per catture collocati nei fondi agricoli n. 8	Agenti n. 35; cacciatori abilitati n. 1531; oltre 200 trappole di cui 73 collocate nei fondi agricoli , affidate previa sottoscrizione di apposito disciplinare,	Agenti n. 10, volontari Associazioni Concessionarie,Organismi esterni sottoindicati	Agenti n. 35, cacciatori abilitati n. 2540. Gli interventi nel 2011 limitati all'ATC 2 in quanto il restante territorio provinciale rientrava nel piano regionale di monitoraggio ai fini della prevenzione della rabbia	Agenti N. 35; cacciatori abilitati n.2359. Trappole n. 150 Fortemente incentivate le tecniche di prevenzione fra gli agricoltori
Risorse finanziarie (stima) non comprensive del costo del personale provinciale sia in termini di agenti che di tecnici/amministrativi di supporto	ACQUISTO ALTRI 10 CHIUSINI, PALLOTTOLE MONOLITICHE, GIUBBETTI AD ALTA VISIBILITA' PER OPERATORI, 4 VISORI NOTTURNI, CARABINE AD ALTA PRECISIONE PALCHETTI TORRE (ALTANE) PER AVVISTAMENTO DOTATI DI FOTOTRAPPOLE ECC. € 70.000,00.	ACQUISTO ALTRE 100 GABBIE TRAPPOLA, MUNIZIONI, GIUBBETTI AD ALTA VISIBILITA' PER OPERATORI,CONVENZIONE CON DITTA SPECIALIZZATRA PER SMALTIMENTO CARCASSE E MATERIALE DI CONSUMO VARIO (SACCHI GUANTI ECC) ACQUISTO CONGELATORI X STOCCAGGIO CARCASSE CARABINE ecc. € 50.000,00 .	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RINATURALIZZAZIONE FLUVIALE, IN PARTICOLARE NEGLI ALVEI INTERESSATI DA OPERE IDRAULICHE DI RISAGOMATURA E/O RICOSTRUZIONE DEGLI ARGINI, IN COLLABORAZIONE CON ORGANI DEPUTATI ALLA REGIMAZIONE IDRAULICA (CONSORZI, GENIO CIVILE, SERVIZI FORESTALI) € 35.000,00	nessuna ULTERIORE spesa particolare	ACQUISTO ALTRE 100 GABBIE TRAPPOLA E DI SISTEMI DISSUASORI FRA I QUALI UNO SPERIMENTALE DA VALIDARE IN ALMENO TRE AZIENDE OVVERO IL SISTEMA “VIGILANTE ELIKITE” CHE CONSENTE LA PROTEZIONE DI AREE VASTE (2-5 HA) € 70.000,00 .
Numero di giornate lavorative per Agenti della Polizia provinciale e per i coadiutori (stima)	Media annuale di 700 uscite	INTERVENTI PRESSOCHE' QUOTIDIANI E GESTIONE GABBIE TRAPPOLA E REPORTS ATTIVITA' SVOLTA DAI VOLONTARI E DAI PROPRIETARI DEI FONDI	Gli interventi lungo gli alvei sono svolti dalle Associazioni concessionarie dei bacini di pesca con il supporto tecnico scientifico della Provincia	NUMEROSI INTERVENTI ANCHE NELLE AFV SIA ALL'ASPETTO CHE CON I CANI DA TANA A SECONDA DEI PERIODI CONSENTITI	INTERVENTI PRESSOCHE' QUOTIDIANI E GESTIONE GABBIE TRAPPOLA E REPORTS ATTIVITA' SVOLTA DAI VOLONTARI-la presenza è in trend di forte crescita grazie ad un fenomeno di graduale colonizzazione dei territori di pianura delle province confinanti poste a sud-estl
Risultanze del controllo: capi prelevati (stima media annua 211); dinamica degli impatti (crescente, stazionaria, in diminuzione)	ABBATTIMENTI: 2011 N.125 DATO 2012 IN ELABORAZIONE MA CON TREND IN CRESCITA SONO SEGNALATE NUOVE PRESENZE IN NUOVI AREALI	CAPI PRELEVATI 2011 N. 4180 DI CUI CON GABBIE TRAPPOLE N.817 - DATO 2012 IN ELABORAZIONE MA CON TREND IN CRESCITA	La presenza degli ittiofagi è in forte crescita e sarebbe opportuno uno studio complessivo, a livello regionale, sulla presenza degli ittiofagi (compresi gli ardeidi) e sulle modalità di contenimento dei connessi effetti negativi	CAPI PRELEVATI 66	CAPI PRELEVATI CORNACCHIE 1022 E GAZZE 504
Eventuali interventi realizzati all'interno di aree protette	Circa 350 uscite di cui gran parte sul sic Monte Grappa e sul sic Colli Berici	NUMERO SIGNIFICATIVO DI INTERVENTI ANCHE ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE	interventi significativi sugli alvei sono in atto e programmati nei SIC Brenta e zona delle risorgive	Circa 150 uscite	SOLO CON GABBIE TRAPPOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2968 del 28 dicembre 2012

Protezione Civile. Associazione Interregionale di Coordinamento e Documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

L'Associazione Interregionale neve e valanghe è costituita tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, le Province di Trento e Bolzano, la regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Liguria, si propone di garantire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. La Regione Veneto conferma il proprio interesse all'adesione all'Associazione AINEVA di cui assumerà la presidenza nel 2013.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue:

L 'AINEVA è l 'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe.

La sede dell'Associazione è in Livinallongo del Col di Lana, Arabba (BL).

Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore con specifici corsi.

Sviluppa e gestisce i prodotti per il trattamento, la diffusione e l'archiviazione di dati meteonivologici, dà supporto tecnico al potenziamento e alla razionalizzazione delle reti di monitoraggio della neve ed elabora studi sulla caratterizzazione dei regimi nivometrici e analisi delle tendenze climatiche.

Per quanto riguarda la previsione e prevenzione:

- elabora procedure per la previsione delle precipitazioni nevose e sviluppa strumenti utili per la valutazione dei livelli di criticità;
- elabora la cartografia tematica sulle valanghe, modellazione dei fenomeni e definizione di metodologie e indirizzi tecnici per la caratterizzazione degli scenari d'evento;
- sviluppa modelli organizzativi nell'ambito dei centri funzionali e sviluppa linee di indirizzo tecnico per l'elaborazione di strumenti di pianificazione di settore;
- sviluppa procedure per la valutazione delle criticità per le valanghe.
- Dà supporto tecnico per lo sviluppo della normativa di settore. Elabora procedure per la redazione e diffusione dei bollettini regionali delle valanghe, sviluppa e diffonde prodotti informativi, anche per la prevenzione degli incidenti da valanga in territorio aperto. Fa attività di formazione e specializzazione tecnico-scientifica in campo nivologico.

Con legge regionale n. 4 del 10 gennaio 1984, in applicazione del DPR 24 luglio 1977, n. 616, la Regione Veneto ha stabilito la propria partecipazione alla AINEVA.

Ai sensi all'articolo 3 dello Statuto dell'Associazione Interregionale neve e valanghe, sono componenti dell'Assemblea i Presidenti delle Regioni aderenti all'Associazione, o loro delegati;

In considerazione dei compiti affidati con DGR n. 1251 del 20 aprile 2010 il Presidente della Regione Veneto, con decreto n. 202 del 22 novembre 2012, ha delegato l'Assessore regionale alla Protezione Civile, Daniele Stival, a partecipare, per la durata dell'intera legislatura, salva disposizione contraria da assumere con proprio decreto, all'Assemblea della citata Associazione.

Il rappresentante della Regione Veneto, Assessore Daniele Stival è stato nominato Presidente dal CdA di AINEVA.

L'art. 4 del suddetto Statuto dispone che il Presidente rappresenta l'Associazione, ne dirige l'attività, stipula i contratti, gli atti e le convenzioni, esso è nominato a rotazione tra i Presidenti degli Enti associati e dura in carica un anno.

Ritenendo opportuno confermare il proprio interesse per le attività svolte dalla AINEVA, si propone di confermare l'adesione della Regione Veneto alla citata Associazione e di impegnare sul capitolo 3030 "spese per adesione ad associazioni" dell'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, la somma di € 30.000,00, quale quota associativa per l'anno 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4^ comma dello Statuto, il quale dà atto che la competente Struttura ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 10/01/1984, n. 4;

Visto lo Statuto della AINEVA, allegato e parte integrante della L.R. 10/01/1984, n. 4;

Vista la DGR n. 1251 del 20 aprile 2010;

Visto il DPR n. 202 del 22/11/2012;

delibera

1) di confermare l'adesione della Regione del Veneto all'Associazione Interregionale di Coordinamento e Documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (AINEVA) per l'anno 2012 versando la quota associativa pari ad € 30.000,00;

2) di impegnare l'importo di € 30.000,00, di cui al precedente punto 1, sul capitolo 3030 "spese per adesione ad associazioni", che presenta sufficiente disponibilità, a beneficio di AINEVA, C.F01432120226;

3) di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2971 del 28 dicembre 2012

Protezione Civile. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni. Piano di formazione permanente rivolto agli operatori di protezione civile - anno 2012/2014.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Considerato che la prosecuzione della formazione in materia di Protezione Civile nei prossimi anni riveste un ruolo ancora più importante alla luce delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si propone di realizzare negli anni a venire, da un lato, il proseguimento dell'offerta formativa di base già consolidata nel tempo e ritenuta fondamentale per il volontario che si approccia alla Protezione Civile e, dall'altro, con l'integrazione e sviluppo di corsi specialistici, tecnici e di settore, che permettano l'apprendimento nell'uso di macchine, attrezzature e quanto di innovativo venga introdotto ad uso della materia. Si ritiene altresì necessario proseguire la formazione dei ruoli professionali dei singoli volontari a capi squadra, responsabili di organizzazioni, ecc., ed infine, organizzare, in base alle specifiche richieste che dovessero pervenire dalle varie compagini operative del volontariato e delle istituzioni locali, eventuali ed ulteriori percorsi formativi in grado di soddisfare le necessità e bisogni del Sistema Regionale Veneto di Protezione Civile.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

La legge 24 febbraio 1992, n. 225, individua le competenze regionali in materia di Protezione Civile; tali competenze risultano precisate e ampliate dal decreto 31 marzo 1998, n. 112 (decreto Bassanini) che afferma con rinnovato vigore il ruolo regionale e individua le modalità di partecipazione della Regione al "Sistema Nazionale di Protezione Civile".

La legge regionale di recepimento delle norme di cui al citato decreto "Bassanini" - la L.R. 11/2001 - al Capo VIII - Protezione Civile, stabilisce che la formazione del volontariato è funzione attribuita alle Province che la esercitano sulla base di "linee guida" approvate dalla Giunta Regionale, mentre resta in capo alla Regione la formazione di specifiche figure professionali per la gestione di situazioni di crisi e per il coordinamento delle attività di soccorso, nonché di responsabili e capigruppo appartenenti al volontariato di protezione civile.

Tali attività sono esercitate direttamente o attraverso il Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile con sede in Longarone BL - istituito con la legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5 - ovvero con la collaborazione di altre strutture convenzionate.

Nel periodo di tempo sinora intercorso sono stati realizzati numerosi corsi di formazione attraverso il "Centro Regionale di Studio e Formazione di Longarone", formando nuove figure che hanno superato le previste prove finali di accertamento e che hanno conseguito un attestato di merito, nonché una serie di corsi di più elevata specificità diretti a personale degli Enti locali.

Sulle note dello spirito di collaborazione esistente, il Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile, a seguito di specifica analisi dei dati risultanti da una indagine conoscitiva alla quale sono state sottoposte le compagini volontarie di protezione civile inserite nell'Albo regionale, attraverso le Province, con nota in data 6 dicembre 2012, n° II/802, ha trasmesso una proposta di programmazione formativa sviluppabile nel corso di un programma 2012/2014, raccogliendo una serie di richieste di formazione di un settore sempre più qualificato e specializzato, che coinvolge sia il volontariato che le varie compagini pubbliche inserite nel Sistema Regionale di Protezione Civile.

L'obiettivo che si pone con il presente provvedimento, è l'approvazione di una serie di percorsi formativi inclusi nella gamma di offerte che il Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile, può offrire al Sistema Veneto di Protezione Civile e, in relazione ai costi, dare continuità a supportare gli oneri formativi con una quota ad oggi prevista pari al 50% a carico della Regione del Veneto e della quota del 50% a carico delle Province.

Va fin da ora puntualizzato che, qualora gli Enti provinciali in ragione al riassetto organizzativo in atto, che vede la rimodulazione dei compiti e delle attività in capo alle stesse, non dovessero riuscire a sostenere gli oneri specifici, la Regione si farà carico delle varie esigenze territoriali, sostenendo a pieno carico i costi formativi necessari a garantire la professionalità e le conoscenze alle compagini venete operanti nel settore specifico della Protezione Civile.

In ragione alla somma disponibile da apposito capitolo di Bilancio n. 53733 "Centro Regionale Veneto di Protezione Civile e attività di Formazione e Informazione" si conviene che tale importo possa essere impegnato a fronte di un complessivo sviluppo formativo calcolato sull'offerta del Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile i cui costi si quantificano in € 125,00/ora di formazione con singolo formatore, oppure 185,00/ora qualora necessitino particolari attività tecniche operative con l'impiego di più formatori (es: utilizzo motosega, utilizzo pompe, corsi di guida, etc.).

Tale importo risulta comprensivo sia del costo orario del formatore e/o formatori, in linea con quanto previsto in merito agli standard e linee guida regionali inerenti il compenso da attribuire ai docenti; dell'attività organizzativa e di tutoraggio; del materiale didattico e di supporto che viene messo a disposizione ai discenti e di tutte le attrezzature necessarie per la formazione sia in aula che in campo aperto.

A tal fine si riportano le tipologie formative più richieste dalle varie compagini del Sistema Veneto di Protezione Civile:

Sequenza	Tipologia di corso
A	Corsi base
B	Corsi Salute e Sicurezza D.Lgs. 81/2008
C	Corsi Campo Base
D	Corsi Capo Squadra - Capo Campo - Campo base
E	Corsi Salvamento fluviale
F	Corsi Responsabili di Organizzazioni di Volontariato
G	Corsi Sala Operativa
H	Corsi Ricerca Dispersi
I	Corsi Guida 4 X 4
L	Corsi Guida Sicura
M	Corsi per Lavori in Ambiente Innevato
N	Corsi Uso Motosega
O	Corsi Uso macchine movimento terra
P	Corso Viabilità
Q	Corsi rischio naturali: sismico, Idrogeologico, Idraulico
R	Corsi in medicina delle Catastrofi
S	Corsi di Psicologia dell'Emergenza

Altri corsi di settore non espressamente indicati fanno comunque parte dell'offerta formativa del Centro Regionale e potranno essere sviluppati e svolti a ragion veduta, a seguito della condivisione dei contenuti con la competente Struttura Regionale di Protezione Civile anche con l'ausilio di personale specialistico e di settore.

Per l'espletamento di tali attività, si propone di dare incarico al Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile, prevedendo fin da ora che dall'elenco sopra indicato verranno esaudite le richieste provenienti dal territorio e dal mondo del volontariato cercando di sviluppare la massima collaborazione e concertazione con gli Enti Locali, in particolar modo le Province, con le quali da tempo si sta condividendo l'attività specifica di formazione e addestramento.

Inoltre, in tale contesto formativo, si richiamano le DGR ed i gli allegati, relativi a: DGR n. 2536, in data 29 dicembre 2011, alla DGR n. 2534, in data 29 dicembre 2011 e alla DGR n. 2537 in data 29 dicembre 2011, per apportare le rispettive seguenti modifiche e/o integrazioni che riguardano una proroga dei tempi previsti ed una maggior chiarezza alla realtà dei progetti:

- Convenzione DGR 2536/2011 Allegato A - art. 2 - percorsi formativi complessivi: n. 120 persone totalmente coinvolte, distribuite in 15 corsi da 21 ore, con 8 persone per corso; sviluppo del programma nel corso del 2012 e 2013 e non nel corso del 2012; art. 5 punto 2 sostenere la spesa entro il 30.09.2013 e non entro il 31.12.2012;
- Convenzione DGR 2534/2011 Allegato A - art. 2 - prevalentemente nel 2012 si svolgeranno corsi base ovvero, in caso di documentate indicazioni da parte delle Province, corsi di formazione avanzata e/o specialistica con una spesa massima a carico della Regione del Veneto proporzionata e non superiore a quella prevista per la formazione base; prevalentemente nel 2013 sentite le esigenze delle Province, si svolgeranno corsi di sicurezza, i cui contenuti dovranno essere condivisi e approvati dalla Regione del Veneto;
- DGR 2537/2011 artt. 7 e 8 trasmettere a conclusione del percorso formativo entro il 30.06.2013 e non entro il 31.12.2012 - Convenzione DGR 2537/2011 Allegato A - art. 5 primo paragrafo il termine: acquisire la prestazione dell'attività …., va intesa come accettazione dell'attività entro la data del 31.12.2011; sostenere la spesa entro la data del 30.09.2013 e non entro la data del primo semestre 2013.

Per dare attuazione al piano formativo in premessa indicato, risulta necessario trasferire le risorse a favore del predetto Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile e pari a complessivi € 100.000,00, rese disponibili dal Cap. 53733 "Centro Regionale Veneto di Protezione Civile e attività di Formazione e Informazione" del corrente bilancio regionale 2012, che presenta la sufficiente disponibilità.

Infine, in relazione al finanziamento complessivo pari a € 100.000,00 al Centro Regionale di studio e Formazione, si ritiene di poter riconoscere una quota massima del 10% per eventuali necessità organizzative e gestionali volte all'acquisizione di idonei spazi didattici o particolari strumentazioni operative finalizzate a garantire la massima efficienza didattica del piano formativo, opportunamente documentate.

In merito al suddetto importo di € 100.000,00, a favore del Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile per l'avvio dell'iniziativa in argomento, si prevede di assegnare la somma complessiva, sulla base di una convenzione quadro, Allegato A, di cui si propone l'approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53 quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la competente Struttura ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge 24.02.1992, n. 225;

Visto il Decreto Legislativo 31.12.1998 n. 112;
Vista la L.R. 27.11.1984, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la L.R. 26.01.1994, n. 5;
Vista la L.R. 13.04.2001, n. 11;
Visto il D.P.R. n. 194 del 8/02/01;
Visto il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,

delibera

1) di approvare, sulla scorta delle motivazioni esposte in premessa, il piano formativo in elenco riportato, da attuare nel biennio 2012/2014 e rivolto alle varie figure afferenti al "Sistema Regionale di Protezione Civile";
2) di assegnare la somma di € 100.000,00 al Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile, per l'avvio del programma di formazione di cui alle premesse, prevedendo che nel piano sopra indicato verranno esaudite le richieste provenienti dal territorio e dal mondo del sistema di Protezione Civile Regionale cercando di sviluppare la massima collaborazione e concertazione con gli Enti Locali, in particolar modo le Province, con le quali da tempo si sta condividendo l'attività formativa specifica;
3) di quantificare i costi di formazione erogati dal Centro Regionale Veneto di Protezione Civile e attività di Formazione e Informazione sulla base di € 125,00/ora di formazione con singolo formatore oppure 185,00/ora qualora necessitino particolari attività tecniche operative con l'impiego di più formatori (es: utilizzo motosega, utilizzo pompe, corsi di guida, etc.);
4) di impegnare la somma di € 100.000,00 sul Capitolo del Bilancio Regionale n. 53733 "Centro Regionale Veneto di Protezione Civile e attività di Formazione e Informazione" del corrente bilancio regionale 2012, che presenta la sufficiente disponibilità;
5) di riconosce al Centro Regionale di studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile in relazione al finanziamento complessivo pari a € 100.000,00 una quota massima del 10% per eventuali necessità organizzative e gestionali volte all'acquisizione di idonei spazi didattici o particolari strumentazioni operative finalizzate a garantire la massima efficienza didattica del piano formativo;
6) di apportare le modifiche alle DGR ed ai relativi allegati, di cui: DGR n. 2536, in data 29 dicembre 2011, DGR n. 2534, in data 29 dicembre 2011 e DGR n. 2537 in data 29 dicembre 2011, come in premessa indicato;
7) di approvare l'Allegato A che disciplina i rapporti tra Regione del Veneto e il CRPC;
8) di stabilire i termini di rendicontazione, di cui il presente impegno, entro la data del 30.09.2013;
9) il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile è incaricato dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compreso la sottoscrizione degli atti convenzionali;
10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2971 del 28 dicembre 2012 pag. 1/6



ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Gabinetto del Presidente della Regione
Unità di Progetto Protezione Civile

L. R. 27/11/1984, N. 58

CONVENZIONE di riferimento tra
Unità di Progetto Protezione Civile della Regione del Veneto
e
"CRPC - Centro Regionale di Protezione Civile"

OGGETTO: L.R. n.58 del 1984

Beneficiario: Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile.

Oggetto: Protezione Civile. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni. Piano di formazione permanente rivolto agli operatori di protezione civile - anno 2012/2014.

Importo: euro 100.000,00 IVA inclusa
Finanziamento regionale: euro 100.000,00 IVA inclusa

Convenzione regolante i rapporti
tra
Regione del Veneto
e
"Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile"
(di seguito denominato "Beneficiario")

L'anno ……., oggi, …….. del mese di ……., in Venezia-Marghera, Via Paolucci n. 34, presso la Struttura Regionale di Protezione Civile, son presenti i signori:

-- Dott. lng. Roberto Tonellato, nato a Treviso il 26 settembre 1953, domiciliato per la carica a Marghera - Venezia, Via Paolucci, 34 che interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, codice fiscale: 80007580279, nella sua qualità di Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile ai sensi del provvedimento della Giunta Regionale del Veneto n. 2340 in data 28 settembre 2010, esecutivo ai sensi di legge;

---- ……., noto ……, domiciliato per la carica in Longarone (BL), presso il Centro Regionale Veneto di Protezione Civile, via ……., C.F. e P.I. 93015180255, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto del Centro Regionale Veneto di Protezione Civile in qualità di ……..;

Le parti, contraenti, come sopra rappresentate, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. …….. del ……., si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Struttura Regionale competente in materia di Protezione Civile e il Beneficiario, con riguardo all'assegnazione del finanziamento regionale in oggetto, disposta con provvedimento della Giunta Regionale n. ……., che ha impegnato la relativa spesa, per l'acquisizione dell'attività di seguito descritta.

Art. 2 - Finanziamento dell' iniziativa

Il finanziamento complessivo per l'acquisizione dell'iniziativa è desumibile dal seguente atto: DGRV n. …… accettato dal Beneficiario in data …… e ammonta ad un totale di: 100.000,00 per il programma biennale di seguito riportato e, comunque, in ragione alle effettive richieste e necessità che pervengono dal territorio, in particolare su segnalazione degli Enti locali e dal Volontariato, su diretta condivisione dei contenuti da parte della competente Struttura Regionale di Protezione Civile:

SVILUPPO ATTIVITA' FORMATIVA DEL CRPV 2012/2014	100.000,00

Sequenza	*Tipologia di corso*
A	*Corsi base*
B	*Corsi Salute e Sicurezza D.Lgs. 81/2008*
C	*Corsi Campo Base*
D	*Corsi Capo Squadra – Capo Campo – Campo base*
E	*Corsi Salvamento fluviale*
F	*Corsi Responsabili di Organizzazioni di Volontariato*
G	*Corsi Sala Operativa*
H	*Corsi Ricerca Dispersi*
I	*Corsi Guida 4 X 4*
L	*Corsi Guida Sicura*
M	*Corsi per Lavori in Ambiente Innevato*
N	*Corsi Uso Motosega*
O	*Corsi Uso macchine movimento terra*
P	*Corso Viabilità*
Q	*Corsi rischio naturali: sismico, Idrogeologico, Idraulico*
R	*Corsi in medicina delle Catastrofi*
S	*Corsi di Psicologia dell'Emergenza*

A fronte del finanziamento in argomento pari a € 100.000,00, verranno sviluppati corsi di formazione richiesti dalle compagini del Sistema Regionale Veneto di Protezione. Si conviene che, qualora gli Enti provinciali in ragione al riassetto organizzativo in atto, non dovessero riuscire a sostenere quota parte degli gli oneri specifici, la Regione si farà carico delle varie esigenze territoriali, sostenendo a pieno carico i costi formativi necessari a garantire la professionalità e le conoscenze alle citate compagini venete operanti nel settore specifico della Protezione Civile.

1) In ragione alla somma disponibile e pari a € 100.00,00 si conviene che tale importo possa essere impegnato a fronte di un complessivo sviluppo di un massimo n. 720 ore di formazione calcolate sull'offerta del Centro Regionale Veneto di Protezione Civile i cui costi si quantificano in € 125,00/ora formativa per singolo formatore. Qualora subentrino attività, come previste in DGR n. …….. che richiedono l'impiego di più formatori il cui costo è calcolato in €185,00/ora, le ore massime complessive previste, verranno ridotte in rapporto alle necessità. Lo svolgimento delle attività formative dovrà avvenire secondo i "Criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza" emesso dal Dipartimento di Protezione Civile con nota in data 06/12/2012 Prot. N. DPC/VOL/82438 ;

Art. 3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento regionale

L'acquisizione dell'attività è assistita da un finanziamento regionale a fondo perduto pari a € 100.000,00, assegnato ai sensi della legge regionale citata in oggetto, e si intende riferito alla spesa di cui al precedente art. 2.

Art. 4 - Cumulabilità del finanziamento

Il finanziamento è cumulabile con gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la medesima finalità oggetto di finanziamento regionale.

Il beneficiario è tenuto comunque a sviluppare l'attività formativa fino a dimostrare l'impiego del finanziamento della Regione del Veneto pari alle ore calcolate, deducendone gli eventuali ulteriori contributi ricevuti che dovranno essere evidenziati nella rendicontazione.

Art. 5 - Impegni e obblighi dell'Ente

Il Beneficiario si impegna:

- a sottoscrivere il presente accordo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente atto;
- a sostenere la spesa di cui all'art. 3 rendicontandola alla Regione, entro la data del 30/09/2013, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- a trasmettere, a chiusura dell'attività svolta, una relazione illustrativa dell'iniziativa acquisita, inviandola alla Struttura Regionale competente in materia di Protezione Civile per finalità di pubblicizzazione dell'intervento finanziario attuato con i contributi di cui alla L. R. 58/1984 e s. m. i.

  Nel caso di trasformazione o estinzione del Beneficiario originario, lo stesso si obbliga a previamente notificare i relativi atti alla Giunta Regionale - per il tramite della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile - al fine di consentire la riassegnazione del finanziamento per le medesime finalità di cui alla presente fattispecie.

Art. 6 - Erogazioni del finanziamento

Il Beneficiario, firmato la presente convenzione per l'acquisizione dell'iniziativa, richiede alla Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile l'erogazione del finanziamento regionale nei seguenti limiti, previa la presentazione di progetto dettagliato e relative fasi di esecuzione, e nella fase finale copia delle fatture autenticate recanti la chiara dimostrazione dell'afferenza di quanto svolto con l'oggetto del finanziamento regionale assegnato:

- anticipazione del 40% del finanziamento previa presentazione di un programma formativo che quantifichi almeno al 50% della somma del finanziamento regionale;

- erogazione del secondo acconto del 40% del finanziamento previa presentazione di una relazione che attesti e dimostri il lavoro svolto in percentuale del 40% dell'attività complessiva e la continuazione della programmazione formativa;
- 20% a saldo, previa presentazione della Relazione Finale di quanto svolto, attestante la conformità dell'iniziativa alle specifiche di cui la DGR …….. nonché degli altri contributi pubblici eventualmente acquisiti e previo riepilogo degli impegni di spesa assunti e liquidati secondo le vigenti normative.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del finanziamento il Beneficiario è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile come sopra evidenziato.

Art. 7 - Rispetto dei termini di acquisizione dell'iniziativa

Il Beneficiario acquisisce e formalmente accetta l'iniziativa entro i termini di cui all'art. 5.

E' facoltà del Beneficiario richiedere eventuale una proroga, che dovrà essere presentata entro i termini fissati dal presente provvedimento sulla base di espressa richiesta motivata, in forma scritta.

Art. 8 - Monitoraggi e verifiche

La Struttura Regionale competente in materia di Protezione Civile si riserva di verificare l'acquisizione di quanto prevede l'iniziativa con riguardo alla rispondenza di quanto ammesso a finanziamento regionale e alla rispondenza degli impegni contrattuali assunti con la presente convenzione.

Art. 9 - Responsabilità

Il Beneficiario è unico responsabile dell'operato riferito all'iniziativa oggetto del finanziamento regionale e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto specificato.

Art. 10 - Revoca del contributo

La Giunta Regionale, previa notifica di contestazione formale e acquisite le eventuali giustificazioni, procede alla revoca del finanziamento concesso e al recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, in ogni caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi assunti dal Beneficiario con la presente convenzione.

Art. 11 - Normative di riferimento

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile.

Art. 12 - Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Art. 13 - Clausole onerose

Il beneficiario , ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui al precedente articolo 10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Beneficiario Per la Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2972 del 28 dicembre 2012

Assegnazione di contributi per le spese di gestione e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, alle Organizzazioni di Volontariato e alle squadre appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini, convenzionate con la Regione del Veneto per lo svolgimento di attività antincendi boschivi. Legge Regionale 24 febbraio 1992, n. 6, art. 5 e art. 6.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Assegnazione di contributi per le spese di gestione sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Antincendio Boschivo e dall'Associazione Nazionale Alpini, convenzionate con la Regione per lo svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, al fine di garantire interventi in sicurezza.

L'Assessore Daniele Stival, di concerto con l'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Nella Regione del Veneto, l'organizzazione delle attività antincendi boschivi sul territorio regionale, è coordinata dalla Unità di Progetto Protezione Civile, avvalendosi della insostituibile collaborazione con le Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali afferenti all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, che con il proprio personale tecnico curano direttamente i rapporti con le Organizzazioni di Volontariato e le squadre dell'Associazione Nazionale Alpini convenzionate con la Regione per lo svolgimento di questa specifica attività, assumendo quando necessario la direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi.

I volontari, grazie alla loro capillare presenza sul territorio regionale, garantiscono un pronto intervento sugli incendi, non appena attivati dal funzionario reperibile dell'Unità Periferica Servizio Forestale Regionale competente per territorio. La pronta reazione all'emergenza permette, in molti casi, di evitare che i numerosi principi d'incendio diventino incendi veri e propri e concorre a limitare in ogni caso l'estensione degli stessi, diminuendo il conseguente danno ambientale, economico e finanziario derivante dalla distruzione delle superfici boscate.

Compatibilmente con quanto previsto dalla convenzione in essere tra Regione del Veneto ed Organizzazioni di Volontariato, il cui rinnovo è avvenuto nei mesi di luglio e agosto del 2012, la Giunta Regionale ha assegnato, nel corso del 2011, un primo acconto per le spese di gestione riferite al 2011 stesso (DGR n. 2540 del 29 dicembre 2011), mentre con il presente provvedimento si intende procedere con il saldo del contributo in conto 2011 e con l'erogazione di un contributo per spese di gestione e acquisto di dispositivi di protezione individuale, le cui pezze giustificative si riferiscono a spese sostenute nel periodo 1.1.2012 - 30.10.2013.

Ciò premesso, con il presente provvedimento, si intende procedere all'impegno di 300.000 euro, da imputarsi al Capitolo 13076 ad oggetto "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi" del Bilancio Regionale per l'anno 2012, che presenta la necessaria disponibilità; si intende altresì approvare il riparto del suddetto importo così come indicato nell'Allegato A, al presente provvedimento.

La quantificazione delle somme di cui sopra, da attribuire a ciascuna Organizzazione di Volontariato convenzionata, è avvenuta sulla base delle istruttorie effettuate dalle Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali, come trasmesse al competente Servizio Sala Operativa CoREm e AIB - COR della Unità di Progetto Protezione Civile, per quanto riguarda la componente indicata come "saldo 2011".

Relativamente alla seconda quota, questa è frutto della valutazione delle necessità delle varie Organizzazioni, dell'Associazione Nazionale Alpini e dei Coordinamenti di ciascuna Area Operativa di Intervento. In questo caso, i beneficiari del finanziamento sono tenuti a provvedere, entro il 30 novembre 2013, a presentare i documenti giustificativi di spesa in originale alle Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali competenti per territorio per la relativa istruttoria.

In caso di mancata rendicontazione o di utilizzo improprio dei contributi, la Regione si riserva la facoltà di chiedere la restituzione di una parte o dell'intero importo erogato.

Con riferimento alle convenzioni in essere tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato aib operanti sul territorio regionale, le cui procedure per la sottoscrizione si sono concluse nel mese di agosto 2012, considerate le motivazioni che hanno impedito al Comune di Albignasego di procedere alla sottoscrizione entro il termine previsto dalla DGR n. 1238 del 25 giugno 1012, con il presente provvedimento si intende autorizzare la sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto ed il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albignasego; l'Unità di Progetto Protezione Civile incaricata dell'esecuzione del presente atto, provvederà a concludere le procedure per la firma entro il 31.3.2013. Il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile è autorizzato alla sottoscrizione della convenzione, in nome e per conto della Regione del Veneto. Detta convenzione avrà validità fino al 30.06.2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58;

Vista la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

Vista la Legge Regionale 6 aprile 2012, n. 14;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 3856;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2009, n. 1256;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2361;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2011, n. 2540;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 861;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2012, n. 1238;

delibera

1. Di approvare le assegnazioni riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la distribuzione delle somme dei contributi destinati al saldo delle spese di gestione in capo alle Organizzazioni di Volontariato aib e alle Squadre aib appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini riferite all'anno 2011 e ad un acconto sulle spese di gestione e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, riferite al periodo 1.1.2012 al 30.10.2013.
2. Di dare atto che i contributi saranno assegnati alla Organizzazione capofila dell'Area Operativa di Intervento e da questa ripartiti, così come indicato nell'Allegato A, alle altre Organizzazioni facenti parte della stessa area, così come individuate con la DGR n. 1238/2012. Lo stesso avverrà per le Sezioni ANA che provvederanno alla ripartizione alle Squadre aib ad esse afferenti.
3. Di impegnare a favore delle Organizzazioni di Volontariato aib e delle Sezioni e Squadre ANA indicate nell'Allegato A la spesa di euro 300.000,00 sul Capitolo n. 13076 ad oggetto "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi" del Bilancio Regionale per l'anno 2012, che presenta la necessaria disponibilità.
4. Di liquidare le somme riportate nell'Allegato A al presente provvedimento alle Organizzazioni Capofila delle Aree Operative di Intervento e alle Sezioni ANA, che provvederanno successivamente al riparto rispettivamente alle Organizzazioni facenti parte della medesima area e alle Squadre facenti parte della stessa Sezione.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Legge Regionale 7 gennaio 2001, n. 1.
6. Di dare atto dell'obbligo per le Organizzazioni di Volontariato e le Sezioni ANA beneficiarie, di presentare il rendiconto delle spese sostenute alle Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali, entro il 30.11.2013, tenendo conto che le spese riferite all'anno 2011 sono già state giustificate e che pertanto dovranno essere rendicontate le somme spese dal 1.1.2012 al 30.10.2013.
7. Di dare atto che nel caso di mancata rendicontazione o utilizzo improprio dei contributi, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di chiedere la restituzione di parte o dell'intero importo erogato.
8. Di dare atto che per le motivazioni espresse in premessa, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albignasego è ammesso alla firma della convenzione di cui alla DGR n. 1238 del 25 giugno 2012, che dovrà essere sottoscritta entro il 30.3.2013.
9. Di dare atto che se entro il 30.3.2013 non sarà sottoscritta con il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albignasego la convenzione di cui al punto 8), non si provvederà alla liquidazione del contributo in conto 2012-2013.
10. Di incaricare alla firma della convenzione di cui alla DGR n. 1238/2012, in nome e per conto della Regione del Veneto, il Dirigente della Unità di Progetto Protezione Civile.
11. Di dare atto che la convenzione tra la Regione del Veneto e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Albignasego avrà validità fino al 30.06.2016.
12. Di incaricare l'Unità di Progetto Protezione Civile dell'esecuzione del presente atto.
13. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Region.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2972 del 28 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Capofila Aree Operative di intervento / Organizzazioni AIB e Sezioni ANA	Comune	Codice Fiscale	Saldo 2011	2012 - 2013	Totale
Provincia di Belluno					
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Centro Cadore: Volontari di Protezione Civile "Antelao"	***Pieve di Cadore***				
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendi boschivi "Antelao"	Pieve di Cadore	92001350252	3.086,67	5.000,00	8.086,67
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Val Belluna: Squadra A.I.B. e Protezione Civile "Sospirolo"	***Sospirolo***				
Squadra A.I.B. e Protezione Civile "Sospirolo"	Sospirolo	93002790256	2.598,35	3.000,00	6.598,35
Gruppo Volontari di Prot. Civile "Monte Peron"	Sedico		0,00	1.000,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Comelico Sappada: Gruppo Protezione Civile Auronzo di Cadore	***Auronzo***				
Gruppo Protezione Civile Auronzo di Cadore	Auronzo	92008670256	3.000,00	4.000,00	7.000,00
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Feltrina: Coordinam. delle Associaz. di Volontariato di Prot. Civile della CM Feltrina	***Feltre***				
Coordinamento Associazioni di Volontariato Protezione Civile CM Feltrina	Feltre	91009420257	0,00	3.000,00	3.000,00
Capofila Area Operativa di Intervento CM Cadore Longaronese Zoldano: Coordinamento Associazioni di Volontariato della CM Cadore Longaronese Zoldano					
Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della CM Cadore Longaronese Zoldo		93038430257			11.681,06
Squadra Comunale Volontari di P.C. e A.I.B.	Longarone		2.247,51	2.000,00	
Squadra Comunale Volontari di P.C. e A.I.B.	Castellavazzo		0,00	500,00	
Gruppo di Protezione Civile e A.I.B.	Soverzene		3.433,55	3.500,00	
ANA Sezione Cadore	v. Toffoli - Calalzo di Cadore	83005210253	1.305,00	2.000,00	3.305,00
ANA Sezione Belluno	v. Tasso, 20 - Belluno	93006580257	0,00	3.000,00	3.000,00
ANA Sezione Feltre	v. Mezzaterra, 11/A - Feltre	82003990254	1.800,00	4.000,00	5.800,00
	Totale per Provincia		***17.471,08***	***31.000,00***	***48.471,08***
Provincia di Padova					
Capofila Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Padova: Coordinamento di Protezione Civile e AIB "Parco Colli Euganei"	***Galzignano Terme***				
Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Parco Colli Euganei"	Galzignano Terme	91011740288	14.000,00	12.000,00	29.200,00
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Albignasego		0,00	500,00	
Associazione Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo	Battaglia Terme		0,00	200,00	
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Selvazzano Dentro		1.500,00	1.000,00	
			15.500,00	***13.700,00***	***29.200,00***
Provincia di Rovigo					
Capofila Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Rovigo: Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Adria	***Adria***				
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Adria	Adria	81002900298	2.500,00	2.000,00	4.500,00
	Totale per Provincia		***2.500,00***	***2.000,00***	***4.500,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Capofila Aree Operative di intervento / Organizzazioni AIB e Sezioni ANA	Comune	Codice Fiscale	Saldo 2011	2012 - 2013	Totale
Provincia di Treviso					
Capofila Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Treviso: Coordinamento Antincendi Boschivi Pianura - Provincia di Treviso	***Zero Branco***			2.000,00	
Associazione Volontari Protezione Civile di Zero Branco	Zero Branco	94064500260	3.397,20	3.000,00	8.397,20
Nucleo Volontari Protezione Civile Maserada sul Piave	Maserada sul Piave				
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Grappa: Coordinamento Antincendi Boschivi Monte Grappa	***Crespano del Grappa***			4.000,00	
A.V.A.B. Pedemontana del Grappa, Colli Asolani e Montello	Crespano del Grappa	92000720265	12.704,72	8.000,00	29.458,42
Associazione Volontari A.I.B.	Pederobba		1.694,87	2.000,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Prealpi Trevigiane: Coordinamento Antincendi Boschivi "Prealpi Trevigiane"	***Miane***			7.491,00	
A.V.A.B. "Valsana" Comuni di Miane-Follina-Cison di Valmarino in qualità di Coordinamento delle "Prealpi Trevigiane"	Miane	84001920267	1.137,08	2.000,00	48.892,83
Associazione Volontari Antincendi Boschivi "Revine Lago e Tarzo"	Revine Lago		3.463,49	3.000,00	
A.V.A.B. Protezione Civile "Monte DOC" Segusino ONLUS	Segusino		2.523,29	2.500,00	
Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile	Valdobbiadene		2.184,75	2.000,00	
Associazione Volontari A.I.B.	Vittorio Veneto		16.593,22	6.000,00	
Associazione Volontari Antincendi boschivi del Comune di Maser*	Maser ***		1.058,83	0,00	
**Area Operativa di Intervento Comunità Montana Grappa*	***Totale per Provincia***		***44.757,45***	***41.991,00***	***86.748,45***
Provincia di Venezia					
Capofila Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Venezia: Associazione Volontari e Protezione Civile	***Eraclea***			2.000,00	4.700,47
Volontari Protezione Civile di Eraclea	Eraclea	93010450273	674,85	2.025,62	
Comune di Venezia - Gruppo Comunale Volontari Pellestrina – San Pietro in Volta	Pellestrina- Venezia				
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cavallino - Treporti	Treporti				
	Totale per Provincia		***674,85***	***4.025,62***	***4.700,47***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Capofila Aree Operative di intervento / Organizzazioni AIB e Sezioni ANA	Comune	Codice Fiscale	Saldo 2011	2012 - 2013	Totale
Provincia di Vicenza					
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Astico e Posina: Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile "Cogollo del Cengio"	***Cogollo del Cengio***				
Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile "Cogollo del Cengio"	Cogollo del Cengio	93001320246	1.250,00	2.900,00	5.550,00
Comitato Volontario di Protezione Civile "Tonezza del Cimone"	Tonezza del Cimone		250,00	700,00	
Protezione Civile Alto Astico	Pedemonte		150,00	300,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Altopiano dei Sette Comuni: Gruppo Comunale di Protezione Civile	***Enego***				
Gruppo Comunale di Protezione Civile Comune di Enego	Enego	00460560246	2.500,00	6.000,00	8.500,00
Capofila Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Vicenza: Comitato Volontario Protezione Civile Montecchio Maggiore	***Montecchio M.***				
Comitato Volontario Protezione Civile Montecchio Maggiore	Montecchio Maggiore	90000900242	2.100,00	6.000,00	8.400,00
Gruppo Volontari di Protezione Civile Comitato di Costabissara	Costabissara		300,00	0,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana dall'Astico al Brenta: Protezione Civile Caltrano	***Caltrano***				
Protezione Civile di Caltrano	Caltrano	93009330247	1.000,00	1.300,00	13.800,00
Volontari di Protezione Civile “La Rocca” Gruppo di Calvene	Calvene		200,00	200,00	
Comitato Volontario di Protezione Civile El Castelo	Lugo di Vicenza		1.000,00	3.100,00	
Associazione Volontari di Protezione Civile di Nove	Nove		1.800,00	5.200,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Agno e Chiampo: Comitato Volontario di Protezione Civile "Valle dell'Agno"	***Valdagno***				
Comitato Volontario di Protezione Civile "Valle dell'Agno"	Valdagno	94001070245	2.500,00	6.400,00	9.900,00
Gruppo Volontari A.I.B. Protezione Civile di "Recoaro Terme" (VI)	Recoaro Terme		1.000,00		
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Brenta: Coordinamento Brenta Monte Grappa Volontari Protezione Civile Antincendi Boschivi	***Romano d'Ezzelino***				
Coordinamento Brenta Monte Grappa Volontari Protezione Civile Antincendi Boschivi	Romano d'Ezzelino	91019900249	600,00	3.900,00	9.100,00
Squadra Volontari A.I.B. “Colline Bassanesi”	Bassano del Grappa		250,00	550,00	
Squadra Volontaria Antincendi boschivi	Campese – Bassano del G.		0,00	0,00	
Squadra Volontari Antincendi boschivi	Campolongo sul Brenta		300,00	550,00	
Squadra Volontari Antincendi Boschivi "Cismon del Grappa"	Cismon del Grappa		100,00	250,00	
Squadra Volontari A.I.B. San Nazario	San Nazario		350,00	550,00	
Squadra Volontari A.I.B. Solagna	Solagna		350,00	550,00	
Squadra Volontari Antincendi Boschivi "Valstagna"	Valstagna		250,00	550,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Comunità Montana Leogra e Timonchio: Protezione Ambientale e Civile Squadra Leogra-Timonchio	***Schio***				
Protezione Ambientale e Civile Squadra Leogra-Timonchio	Schio	92006850249	2.500,00	5.600,00	8.100,00
ANA Sezione Vicenza	v.le d'Alviano - Vicenza	80027060245			2.300,00
Gruppo Volontari Alpini "Valchiampo"	Chiampo		550,00	700,00	
Gruppo Volontari Alpini A.I.B. "Val Liona"	Grancona		350,00	700,00	
	Totale per Provincia		***19.650,00***	***46.000,00***	***65.650,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Capofila Aree Operative di intervento / Organizzazioni AIB e Sezioni ANA	Comune	Codice Fiscale	Saldo 2011	2012 - 2013	Totale
Provincia di Verona					
Capofila Area Operativa di Intervento Baldo Lago: Volontariato Gruppo Comunale di Protezione Civile	***Malcesine***				
Gruppo Comunale Protezione Civile	Malcesine	00601160237	400,00	1.100,00	6.000,00
Associazione Protezione Civile Brenzone	Brenzone		400,00	1.100,00	
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile San Zeno di Montagna	San Zeno di Montagna		400,00	1.100,00	
Gruppo Comunale di Protezione Civile "Ivano e Doriano Salaorni"	Torri del Benaco		400,00	1.100,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Baldo Interno: Gruppo Comunale Protezione Civile e aib	**Caprino Veronese**				
Gruppo Comunale Protezione Civile di Caprino Veronese	Caprino Veronese	00414200238	700,00	1.500,00	10.450,00
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Costermano	Costermano		400,00	1.100,00	
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B	Brentino Belluno		700,00	1.400,00	
Gruppo Volontari Protezione Civile e AIB Ferrara di Monte Baldo	Ferrara Monte Baldo		400,00	1.100,00	
Associazione Italiana Soccorritori Sez. Baldo Garda & Protezione Civile	Rivoli Veronese		650,00	2.500,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Lessinia Orientale: Gruppo Protezione Civile Volontari A.I.B.	***Tregnago***				
Gruppo Protezione Civile e Volontari Antincendi Boschivi	Tregnago	92003130231	400,00	2.875,00	13.675,00
Gruppo Volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Badia Calavena"	Badia Calavena		650,00	2.600,00	
Associazione Protezione Civile di Boscochiesanuova	Boscochiesanuova		400,00	1.150,00	
Associazione di Protezione Civile di San Giovanni Ilarione	San Giovanni Ilarione		1.200,00	1.100,00	
Gruppo Volontario della Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Comune di Selva di Progno	Selva di Progno		400,00	1.100,00	
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Vestenanova		650,00	1.150,00	
Capofila Area Operativa di Intervento Lessinia Occidentale: Associazione Italiana Soccorritori Sez. Valpolicella Valdadige	**San Rocco di Marano di Valpolicella**				
Associazione Italiana Soccorritori Sez. Valpolicella Valdadige	Marano di Valpolicella	93054120238	4.400,00	7.000,00	12.900,00
Gruppo Volontari di Protezione Civile di Dolcé	Dolcé		400,00	1.100,00	
Capofila Aerea Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Verona: Associazione Nazionale Giacche Verdi Raggruppamento Monti Lessini	***S.Ambrogio Valp.***				
Associazione Nazionale Giacche Verdi Raggruppamento Monti Lessini	S.Ambrogio Valp.	93165000238	2.200,00	3.105,00	7.305,00
Gruppo Volontari di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona	Verona		400,00	1.100,00	
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Fumane		0,00	500,00	
ANA Sezione Verona	v. del Pontiere, 1 - Verona	80010800235	400,00	10.000,00	10.400,00
	Totale per Provincia		***15.950,00***	***44.780,00***	***60.730,00***
		Totali	***116.503,38***	***183.496,62***	***300.000,00***

*** non più convenzionata con la Regione del Veneto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2973 del 28 dicembre 2012

Accordo di programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano e Società Figura 22 S.r.l. - art. 32 L.R. 35/2001. Intervento di riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi". Avvio del procedimento.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Avvio del procedimento di Accordo di Programma, art. 32 della L.R. 35/2001 e delega alla Direzione Urbanistica e Paesaggio per la sottoscrizione.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:
"L'articolo 32 della L.R. 35/2001 prevede che, "per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un Accordo di Programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".
Con DGR 2943/2010 la Regione, ha ritenuto utile definire uno schema procedurale di riferimento, in modo da disciplinare l'esercizio delle competenze regionali previste dall'art. 32 della L.R. 35/2001 e la scansione delle diverse azioni necessarie.
Momento fondamentale della procedura costruita dalla citata DGR 2943/2010, è la dichiarazione di "interesse regionale" che viene incardinata in un provvedimento formale, sentita la VTR.
È appena il caso di ricordare che l'"interesse regionale" sotteso al dettato legislativo, non è un semplice beneficio economico, quanto, piuttosto un insieme di valutazioni che inducono la Regione ad occuparsi, "in prima persona", di un determinato progetto o programma. In altre parole, l'interesse regionale non si riferisce (soltanto) a tornaconti economici, ma è riconosciuto nella rispondenza tra rango amministrativo della Regione e portata degli interventi.
Con nota 03.08.2012, prot. 14265 del comune di San Pietro in Cariano, pervenuta al protocollo regionale 368471 del 8.08.2012, e alla Direzione Urbanistica e Paesaggio il 14.08.2012, che ha condiviso il contenuto della richiesta avanzata dalla ditta Figura 22 S.r.l., è stata trasmessa una proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32, L.R. 35/2001, per realizzare un intervento di riqualificazione urbanistica ed ambientale del compendio produttivo "ex Lonardi".
In conformità alla DGR 2943/2010, la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha effettuato una valutazione complessiva sugli aspetti urbanistici ed i benefici economici dell'Accordo, riconoscendo la preminenza degli aspetti urbanistico-pianificatori.
La conclusione dell'Accordo di Programma risulta essenziale in quanto, la proposta di riqualificazione dell'area produttiva "ex Lonardi", posta in ambito di pregio paesaggistico-ambientale nel cuore della Valpolicella, comporta una riduzione consistente dell'attuale potenzialità edificatoria di carattere industriale/commerciale in una volumetria più contenuta di carattere residenziale. Inoltre si rende possibile la realizzazione della nuova tangenziale ovest che bypassa il centro di Pedemonte e probabilmente l'allargamento di via Valpolicella tra l'intersezione con via dell'Industria fino al collegamento con la nuova tangenziale ovest.
La Valutazione Tecnica Regionale, è positiva in conformità al parere n. 69 datato 04.12.2012, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 e attesta l'interesse Regionale sotteso all'Accordo."
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
Vista la L. 17.08.1942, n. 1150 "Legge urbanistica";
Vista la L. 06.08.1967, n. 765 "Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17:08.1942, n. 1150";
Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Vista la L.R. 27.6.1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio";
Vista la L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";
Vista la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
Vista la L.R. 16.02.2010, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
Vista la DGR 2943 del 14.12.2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (art. 32 L.R. 35/2001)";

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare avvio al procedimento relativo all'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, comune di S.Pietro in Cariano (VR) e Società Figura 22 S.r.l. finalizzato alla riqualificazione urbanistica e ambientale del compendio "ex Lonardi", dato atto che è stata verificata la sussistenza dell'interesse regionale, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1).

La Valutazione Tecnica Regionale n. 69 del 4.12.2012, unitamente al parere del sopracitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;

3. di delegare la Direzione Urbanistica e Paesaggio alla sottoscrizione dell'Accordo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2973 del 28 dicembre 2012 pag. 1/1

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
art. 27, L.R. 23.04.2004 n. 11

n. 69 del 04.12.2012

Oggetto: Accordo di programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano (VR) e Società Figura 22 S.r.l. - art. 32 L.R. 35/2001.
Intervento per la riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi"
Parere finalizzato alla dichiarazione di interesse regionale dell'Accordo.

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, secondo comma, si è riunito in data 04.12.2012;
- il sopracitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, confermando l'interesse regionale dell'Accordo di programma;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota 28.11.2012 prot. 541155/62.02, ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 04.12.2012, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la L.R. 29.11.2001, n. 35, art. 32;
- Vista la DGR 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.R.11/2004, nel parere n. 69 del 04.12.2012 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

E' DEL PARERE CHE

- l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano (VR) e Società Figura 22 S.r.l. per la riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi" rivesta un evidente interesse regionale.
- la Giunta Regionale possa dare avvio al procedimento, delegando, nel contempo, il Commissario Straordinario per il Territorio, alla sottoscrizione dell'accordo.

- Arch. Vincenzo Fabris -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 2973 del 28 dicembre 2012 pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. **69** in data **04.12.2012**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Accordo di programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano (VR) e Società Figura 22 Srl art. 32 L.R. 35/2001.
Intervento per la riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi".
Parere finalizzato alla dichiarazione di interesse regionale dell'Accordo.

PREMESSE:

- Il comune di San Pietro in Cariano (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DGR 2967 del 04.06.1985, successivamente modificato.

- Attualmente il comune non è dotato di PAT né di PI.

- Con deliberazioni di consiglio 19 e 20 del 20.04.2009, il comune aveva approvato due Strumenti Urbanistici Attuativi per il recupero del complesso produttivo denominato "ex Lonardi" di proprietà della Società Figura 22 Srl, posta lungo la via Valpolicella, a cavallo tra il capoluogo di San Pietro in Cariano e la frazione di Pedemonte, con una notevole potenzialità edificatoria, pari a 500.000 mc, sui quali si era espressa la Soprintendenza invitando l'Amministrazione comunale a valutare gli effetti degli interventi sul contesto.

- Successivamente, la ditta proprietaria del complesso produttivo dismesso, ha chiesto all'Amministrazione comunale di farsi promotrice con la Regione, per attivare un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 LR 35/2001 per la riqualificazione dell'area che consenta il cambio delle attuali destinazioni d'uso da produttivo e parte agricolo, a residenziale, ridimensionando la potenzialità edificatoria massima a 135.000 mc, con la realizzazione a carico della ditta proprietaria dell'area, di un'opera pubblica di interesse sovracomunale a scelta dell'Amministrazione comunale.

- Il comune di San Pietro in Cariano, verificato il contenuto della proposta, ha inteso dare corso alla richiesta avanzata dalla Società Figura 22 srl, per trovare soluzione ai gravi

problemi, legati alla viabilità della zona, dovuti al congestionamento del traffico derivante dai comuni contermini verso Verona e che attraversa il territorio di San Pietro in Cariano.

- La giunta comunale con deliberazione 69 del 08.05.2012, ha espresso parere favorevole all'attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 L.R. 35/2001 per la realizzazione di quanto sopra descritto.

- Il comune di San Pietro in Cariano, ha presentato alla Regione, l'istanza datata 03.08.2012 prot. 14265, pervenuta alla Segreteria della Programmazione in data 08.08.2012 prot. 368471 e alla Direzione Urbanistica e Paesaggio il 14.08.2012.

- L'Ufficio Tecnico comunale, dovendo verificare la reale possibilità a realizzare un'opera pubblica di interesse sovracomunale da parte della ditta promotrice, sulla base dei parametri che caratterizzano l'Accordo, ha dato incarico ad un professionista di redigere una perizia di stima finalizzata alla determinazione del plusvalore derivante dalla trasformazione dell'area in oggetto, di complessivi mq. 134.516 da industriale artigianale di completamento (per mq. 123.512) e agricola (per mq. 11.004) a zona C2 di espansione residenziale, con capacità edificatoria pari a mc. 135.000. Tale perizia depositata ha determinato il plusvalore derivante dalla trasformazione dell'area in complessivi € 12.000.000,00.

- L'Amministrazione comunale di S.Pietro in Cariano negli incontri con la ditta proponente, ha convenuto sul fatto di ritenere equo quantificare la convenienza pubblica in € 7.100.000,00 (pari al 59,2% del plusvalore), cifra per la quale, la ditta promotrice si è resa disponibile, sulla scorte degli obiettivi e finalità esposte dal comune, a realizzare o a far realizzare la nuova tangenziale ovest di Pedemonte e con eventuali residui di cassa, ad allargare via Valpolicella dalla intersezione con Via dell'Industria fino al collegamento con la nuova tangenziale ovest.

CONSIDERAZIONI

- Va rilevato che l'Accordo di Programma, proposto sull'area "ex Lonard", rispetto ai precedenti strumenti pianificatori, riduce la volumetria a circa 1/3 della potenzialità vigente e inserisce una destinazione d'uso residenziale, rispetto alla produttiva, maggiormente compatibile con un sito di elevata valenza paesaggistica e ambientale quale la Valpolicella.

- L'interesse regionale dell'Accordo, descritto dal comune e dalla ditta proponente è quello di *"potenziare il collegamento dei comuni della Lessinia e della Valpolicella, con la viabilità principale, creando una rete stradale di scorrimento che, bypassando i centri abitati di Pedemonte e di San Pietro in Cariano, attualmente soffocati dal traffico da e per i comuni contermini, e non ultimo il polo ospedaliero di Negrar, che da solo giustifica la necessità di una viabilità di scorrimento alternativa all'attuale , si colleghi con la viabilità principale."*

- L'Accordo comporta una variante al P.R.G. consistente nella mutazione della destinazione dell'area, ora classificata, parte come ZTO "D2 – Industriale Artigianale di Completamento" (di circa 123.512,00 mq. con rapporto di cubatura pari al 50% dell'area, ed una altezza massima di ml. 15,00) e parte come zona agricola (di mq. 11.004,00), a ZTO "C2 Espansione Residenziale".
  Attualmente su quest'area insistono alcuni opifici industriali (tre di notevole superficie, altri di dimensioni più ridotte) per una superficie coperta di mq. 44.000, pari a circa il 36% dell'area.

- Il PUA n.1 approvato nel 2009, su area territoriale di mq. 52.215, prevedeva la realizzazione di un centro polivalente per attività commerciali oltre ad esercizi pubblici, strutture ricettive, centro benessere e altro per complessivi mc 200.000.
  Il PUA n. 2 approvato sempre nel 2009 su area territoriale di mq. 71.220, prevedeva l'inserimento di strutture ricettive, alberghiere, residenze alberghiere, esercizi pubblici, centro sportivo, centro benessere per una volumetria complessiva di mc. 300.000.

- La Proposta di Accordo propone la nuova destinazione dell'area come C2 Espansione Residenziale con una volumetria massima di circa mq. 134.516,00 mq. con Indice Fondiario massimo di 1,00 mc/mq. e obbligo di PUA.

- Sinteticamente i dati progettuali sono i seguenti:

  Superficie ambito di intervento: mq. 134.516
  Volumetria Residenziale: mc. 135.000

  Superfici coperti attuali mq. 44.500
  Superfici scoperte attuali mq. 90.000
  Superfici di calpestio attuali mq. 46.500
  Valore dei terreni produttivi €/mq. 150,00
  Valore dei terreni agricoli €/mq. 25,00
  Valore degli edifici esistenti €/mq. 400,00
  Valore attuale del complesso €. 18.801.900,00

  Valori unitari abitazioni desunti
  da banca dati Agenzia Territorio €/mq. 1.600÷2.300
  Costi di costruzione, utili impresa,
  spese tecniche €/mq. 280,00
  Spese demolizioni € 4.800.000 (- 30% ribasso)
  Costo opere di urbanizzazione €/mq. 25,00
  Spese tecnico legali € 300.000
  Valore dell'area derivante dall'accordo € 37.777.100,00.
  Incremento di valore dell'area **€ 12.000.000,00**.* (37.777.100 – 18.801.900)

  * Dal valore dell'area derivante dall'accordo pari a € 37.800.000,00, la proposta sottrae gli importi di €. 3.362900 relativi a opere di urbanizzazione primaria, €. 3.360.000 per demolizioni e bonifica dell'area, ed €. 300.000 per spese tecniche e legali. Per un totale di €. 7.022.900 quali costi di trasformazione.

Opere di interesse regionale

- Il comune ha valutato positivamente la proposta della Società Figura 22 Srl per la riqualificazione dell'area produttiva "ex Lonardi", perché, in un ambito di pregio ambientale quale il cuore della Valpolicella, propone di ridurre sostanzialmente l'attuale vigente potenzialità edificatoria di carattere industriale/commerciale con una volumetria più contenuta di carattere residenziale. Ciò comporta anche un ridimensionamento del traffico pesante a servizio della zona produttiva che attraversa la zona della Valpolicella verso Verona a vantaggio di un traffico a servizio della residenza. Risulta sicuramente evidente, che la scelta presentata, sia maggiormente compatibile con un sito delicato dal punto di vista paesaggistico, caratterizzato da distese di vigneti di pregio e scorci di incomparabile bellezza.

- L'Accordo, inoltre, trova soluzione ai gravi problemi legati alla viabilità della zona dovuti al congestionamento del traffico derivante dai comuni contermini verso Verona e che attraversa il territorio di San Pietro in Cariano e la frazione di Pedemonte.

- Pertanto l'Amministrazione comunale di San Pietro in Cariano, ha ritenuto equa la proposta della ditta proponente, di quantificare la convenienza pubblica in € 7.100.000,00 (pari al 59,2% del plusvalore), cifra con la quale si è resa disponibile a realizzare la nuova tangenziale ovest di Pedemonte, fino alla località Lenguin e, nel caso ci fossero degli avanzi di cassa, ad allargare via Valpolicella dalla intersezione con Via dell'Industria fino al collegamento con la nuova tangenziale ovest.
  La Segreteria delle Infrastrutture, alla quale era stata sottoposta la soluzione viabilistica sopra evidenziata, ha espresso, in linea di massima, parere favorevole, con ciò attestando l'interesse regionale.

- Pertanto, la proposta presentata con l'Accordo di Programma in oggetto, si pone come alternativa migliorativa sia in termini di qualità che di quantità volumetriche, rispetto alle precedenti progettazioni configurate nei due P.U.A. già approvati. Le opere di nuova viabilità e adeguamento della viabilità esistente, vanno a risolvere le problematiche legate al traffico che attraversa tutto l'ambito della Valpolicella, evidenziando in modo inequivocabile, l'interesse regionale sotteso all'Accordo stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE CHE

- l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, comune di San Pietro in Cariano (VR), e Società Figura 22 Srl finalizzato alla riqualificazione urbanistica e ambientale del Compendio "ex Lonardi", rivesta un evidente interesse regionale.

- la Giunta Regionale possa dare avvio al procedimento, delegando, nel contempo, la Direzione Urbanistica e Paesaggio, alla sottoscrizione dell'Accordo.

O M I S S I S

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art 27
copia conforme all'originale
Consta di n. 2 fogli
Venezia, lì 04.12.2012

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS

GIUSEPPE MANOLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2974 del 28 dicembre 2012

Approvazione di schema di Protocollo d'Intesa con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi per la pubblica amministrazione, ex art. 15, L. 241/1990.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento intende dare continuità operativa a collaborazioni e progettualità comuni, già avviate negli anni scorsi, con la regione Friuli Venezia Giulia per l'interscambio di esperienze e supporti volti allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi a supporto degli EE.LL. del Veneto, ex art. 15, L. 241/1990.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Il processo di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato da anni, si realizza anche attraverso l'attuazione dei principi di cooperazione e di collaborazione ad ogni livello, compreso quello regionale.

La Regione del Veneto è attivamente impegnata nello sviluppo e nell'acquisizione di tecnologie informatiche, anche al fine di sostenere l'ampliamento delle conoscenze metodologiche e funzionali possedute nei sistemi informativi, avvalendosi di forme di collaborazione operativa con altri Enti pubblici per la realizzazione, l'implementazione e la gestione di soluzioni informative per la Pubblica Amministrazione.

Parallelamente a queste azioni l'Amministrazione regionale ha avviato forme di sviluppo di progetti comuni con altre Amministrazioni pubbliche al fine di condividere i risultati ottenuti e ripartire le risorse impiegate, perseguendo altresì una più efficace, efficiente ed economica gestione della cosa pubblica.

In particolare, la Regione del Veneto ha fatto proprio e ha applicato in questi anni l'invito proveniente degli apparati centrali dell'Amministrazione Pubblica a realizzare delle economie nell'acquisizione di soluzioni informatiche, prediligendo quelle concesse in riuso e, quindi, sviluppate da Amministrazioni cedenti che hanno già affrontato le problematiche comuni.

La pratica del riuso, la condivisione di progetti e lo sviluppo in comune di soluzioni informatiche ha consentito di ridurre le energie necessarie, attraverso la condivisione di software, di metodologie, disegni e risorse disponibili, razionalizzando le spese e permettendo di orientare i flussi economici accantonati verso settori non ancora coperti dalla informatizzazione.

Le finalità sopra enunciate emergono nella loro entità e rilevanza nel quadro delle attività che la Regione del Veneto ha già realizzato con i Piani di e-Government, nell'ambito dei quali sono state stipulate molte convenzioni con gli EE.LL. del Veneto, in un'ottica cooperativa e collaborativa, allo scopo precipuo di diffondere in riuso i progetti e le soluzioni in possesso di Regione del Veneto.

Attualmente, grazie alla Legge regionale 8 novembre 1988, n. 54, Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione degli Enti Locali, sono quasi cinquecento gli Enti Locali e territoriali del Veneto e strutture regionali che si avvalgono di programmi informatici (per la gestione dei principali settori dell'Ente quali: anagrafe, stato civile, finanziario, tributi, personale, commercio, ecc.), messi a disposizione senza alcun onere dall'Amministrazione regionale nell'ambito della L.R. 54/1988

La Regione del Veneto, a sua volta, ha dato avvio a forme di collaborazione ampie ed estese con altre Regioni italiane al fine di ottenere in riuso prodotti informatici da fornire agli EE.LL. del territorio.

In particolare è stato significativo, al riguardo, l'Accordo Quadro, stipulato nell'anno 2005, con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (DGR n. 1890 del 19.07.2005) allo scopo di condividere esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento ed alla gestione di sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione, migliorando l'impiego delle risorse e dei finanziamenti disponili, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità che orientano l'azione amministrativa.

Dall'attuazione operativa del predetto Accordo più di duecentocinquanta Enti Locali del Veneto, tra i quali tutti i Comuni capoluoghi di Provincia, in attuazione della citata L.R. 54/1988, hanno beneficiato di una o più soluzioni informatiche "Ascot Web" (per la gestione dei servizi amministrativi e tecnici, tra cui: anagrafe, stato civile, finanziario, tributi, personale) e/o "Office Web" (per la gestione dei servizi dedicati al commercio), provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha garantito altresì l'aggiornamento e l'adeguamento degli applicativi rispetto alla normativa vigente.

Si evidenzia, inoltre, che i predetti applicativi riguardano funzioni essenziali ed imprescindibili degli EE.LL. e che da tali azioni di supporto sono derivate notevoli economie di spesa per gli EE.LL. medesimi che hanno potuto ridurre così le spese informatiche per i servizi in parola.

La Regione del Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, del resto, dall'attuazione operativa del suddetto Accordo hanno realizzato esperienze positive, in linea con i principi espressi dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in termini di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei tempi dello sviluppo degli applicativi.

L'imminente scadenza degli accordi suddetti, prevista per il 31 dicembre 2012, con la Regione Friuli Venezia Giulia, rende necessario proseguire nella collaborazione al fine di mantenere nei confronti degli EE.LL. del territorio veneto gli impegni, assunti in attuazione della citata L.R. 54/1988, volti a garantire la continuità operativa di servizio, attraverso la manutenzione delle soluzioni informatiche ottenute in riuso nonché il loro sviluppo.

Essendo giunto a termine l'Accordo Quadro, stipulato nell'anno 2005, ed essendo mutato il contesto tecnico- giuridico in cui gli EE.LL. si trovano ad operare, si rende necessario stipulare un nuovo Protocollo d'Intesa con la suddetta regione, volto a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per lo sviluppo, la realizzazione, l'avviamento e la gestione dei sistemi informativi, ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990.

Tale Protocollo d'Intesa, con scadenza 31 dicembre 2014, prevede un impegno finanziario annuale globale di euro 375.000,00#, comprensivo di qualsiasi onere di legge, così ripartiti:

- la Regione del Veneto, al fine di disporre di applicazioni software nonché del loro adeguamento rispetto alla normativa vigente, per tutta la durata del Protocollo d'Intesa, si impegna a conferire annualmente alla Regione Friuli Venezia Giulia un importo pari a euro 295.000,00#, comprensivo di qualsiasi onere di legge, subordinando la completa realizzazione del progetto e l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni all'effettivo reperimento delle risorse nei rispettivi bilanci annuali;
- La Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di predisporre nuove funzionalità adattate alle necessità d'uso dei citati EE.LL. veneti sui prodotti suddetti, si impegna annualmente al finanziamento di progetti di aggiornamenti funzionali, concordati con Regione del Veneto, per un onere pari a 80.000,00#, comprensivo di qualsiasi onere di legge, subordinando la completa realizzazione dei progetti e l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni all'effettivo reperimento delle risorse nei rispettivi bilanci annuali.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di:

- approvare uno schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A), con scadenza 31 dicembre 2014, con la Regione del Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento ed alla gestione di sistemi informativi ;
- di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 590.000,00# a favore di Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, 1, 34121 Trieste, Codice Fiscale: 80014930327, come segue:
  a) per l'esercizio finanziario 2012 con impegno di spesa di euro 45.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità;
  b) per l'esercizio finanziario 2013 con impegno di spesa di euro 250.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" che nel bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale;
  c) per l'esercizio finanziario 2014 con impegno di spesa di euro 295.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" che nel bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale.
- autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi a provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa (Allegato A) ed emanare tutti gli atti connessi e consequenziali e comunque necessari per l'attuazione dello stesso.

Si precisa che le spese previste con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto costituiscono contributi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per lo sviluppo, la realizzazione, l'avviamento e la gestione dei sistemi informativi, ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 8 novembre 1988, n. 54;
- Vista la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
- Vista la Legge del 7.08.1990 n. 241 ed in particolare l'art. 15;
- Vista la Legge regionale del 10 gennaio 1997, n. 1 e la conseguente DGR n. 375/1997;
- Vista la D.G.R. n. 1890 del 19.07.2005;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A) tra la Regione del Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, con scadenza 31 dicembre 2014, il cui testo è allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;
2. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1, entro il 31 dicembre 2012;
3. di determinare in euro 590.000,00# la spesa complessiva massima, comprensiva di qualsiasi onere di legge, delle obbligazioni derivanti dall'attuazione del Protocollo d'Intesa;
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 590.000,00# a favore di Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, 1, 34121 Trieste, Codice Fiscale: 80014930327, come segue:

a) per l'esercizio finanziario 2012 con impegno di spesa di euro 45.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello

stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità;

b) per l'esercizio finanziario 2013 con impegno di spesa di euro 250.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" che nel bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale;

c) per l'esercizio finanziario 2014 con impegno di spesa di euro 295.000,00# sul capitolo n. 7200 ad oggetto "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" che nel bilancio di previsione pluriennale 2012-2014 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale.

5. di subordinare quindi la completa realizzazione delle attività sopra descritte, nonché l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni, all'effettivo reperimento delle risorse nei bilanci annuali 2013-2014;

6. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi a sottoscrivere tutti gli atti connessi e consequenziali e comunque necessari per l'attuazione del presente provvedimento, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi successivi a quello corrente;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2974 del 28 dicembre 2012 pag. 1/10

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'INTERSCAMBIO DI ESPERIENZE E SUPPORTI

FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, ALLA REALIZZAZIONE, ALL'AVVIAMENTO E

ALLA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI INNOVATIVI

PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

TRA

la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,** con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia, nella persona di_____, la quale interviene in nome e per conto di _____ in qualità di _____

la **Regione Veneto**, con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901,
nella persona di_____, la quale interviene in nome e per conto di _____ in qualità di _____

di seguito denominate congiuntamente "le Parti",

PREMESSE

- vista la collaborazione avviata fin dall'anno 2005 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione;
- visto in particolare la Convenzione Attuativa, sottoscritta il 20 dicembre 2007, avente ad oggetto, tra l'altro:
  a) l'impegno da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a rendere disponibile agli Enti Locali Territoriali della Regione Veneto, per la durata della Convenzione, gli aggiornamenti per le soluzioni Ascot Web ed Office Web;
  b) la definizione di progetti comuni nell'ambito delle soluzioni applicative Ascot Web ed Office Web, per l'adozione di piattaforme ed architetture open source;
- atteso che la Regione del Veneto e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per mezzo della Convenzione suddetta, si sono poste come obiettivo la realizzazione di sinergie attraverso l'adozione di standard comuni anche tramite l'applicazione del principio del riuso del software nella Pubblica Amministrazione, (D. Lgs. n. 82/2005) ed hanno realizzato delle esperienze positive in linea con i principi espressi dal Codice dell'Amministrazione Digitale in termini di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei tempi dello sviluppo degli applicativi;
- atteso che la Regione del Veneto, ai sensi della L.R. 8 novembre 1988 n.54, art. 1, << *nell'ambito della propria azione di programmazione, favorisce la formazione di sistemi informativi omogenei nelle*

materie di competenza degli enti locali>> ha la necessità di continuare a mantenere gli impegni assunti nei confronti degli EE.LL. del proprio territorio e quindi di continuare a disporre di soluzioni informatiche adeguate alle necessità d'uso dei suddetti enti, garantendone continuità operativa di servizio;

- considerato che le Amministrazioni regionali hanno l'interesse a proseguire la collaborazione in atto in ambito informatico;
- ritenuto di comune accordo, ai fini sopra esposti, di procedere alla stipula del presente Protocollo d'Intesa;
- visto anche l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", concernente "Accordi fra pubbliche amministrazioni", il quale dispone che "*1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*. (…)";

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Valore delle premesse

1. Le Parti convengono che le premesse e gli atti menzionati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e ne formano altresì il presupposto.

Art. 2
Oggetto

1. Con il presente Protocollo d'Intesa:
   a. le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente in ambito informatico per l'interscambio di esperienze e di supporto finalizzato allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione;
   b. le Parti si impegnano, in particolare, a collaborare nello sviluppo di moduli applicativi e loro evoluzioni, in grado di integrarsi ed interoperare con le soluzioni di cui nell'Allegato 1, al fine di rendere fruibile il dato anche da parte di terzi sistemi informatici;
   c. la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione della Regione del Veneto, per la durata del presente Protocollo, gli aggiornamenti delle applicazioni "Ascot Web" ed "Office Web" per manutenzioni correttive, adeguamenti alla normativa e loro evoluzioni funzionali, come specificato nell'Allegato 1, al fine di supportare la Regione del Veneto nello svolgimento delle proprie azioni volte al territorio;
   d. viene istituito un apposito registro per la condivisione della documentazione relativa agli sviluppi congiunti di cui alla lett. c.

2. Gli sviluppi congiunti costituiscono standard interregionale sull'erogazione di informazioni e servizi applicativi per i temi definiti.

Art. 3
Comitato di Gestione

1. Per il perseguimento dell'oggetto del Protocollo d'Intesa, le Parti costituiscono, entro trenta giorni dal presente atto, un Comitato tecnico di gestione composto da un referente espressamente incaricato in rappresentanza di ciascuna amministrazione, o suo delegato.

2. Entro il mese di dicembre di ciascun anno il Comitato di Gestione individua l'oggetto specifico degli sviluppi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b.

Art. 4
Proprietà dei risultati

1. Tutto quanto realizzato a seguito delle attività congiunte di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), in termine di codice software, modelli, documentazione ed altro, è da ritenersi di proprietà congiunta delle Parti, salvi diritti di terzi.

Art. 5
Costi

1. Per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 2, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto si impegnano annualmente per una somma globale di euro 375.000,00#, comprensiva di qualsiasi onere di legge, così ripartiti:

a. la Regione del Veneto si impegna a conferire annualmente, alla Regione Friuli Venezia Giulia, per tutta la durata della convenzione, un importo pari a euro 295.000,00#, comprensivo di qualsiasi onere di legge, subordinando la completa realizzazione del progetto e l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni all' effettivo reperimento delle risorse nei bilanci annuali;

b. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna annualmente al finanziamento dei progetti comuni, per un onere pari a 80.000,00#, comprensivo di qualsiasi onere di legge, subordinando la completa realizzazione dei progetti e l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni all'effettivo reperimento delle risorse nei bilanci annuali.

Art. 6
Registrazione e Oneri finanziari

1. Le eventuali spese relative alla registrazione del presente atto sono a totale carico della Regione Veneto.

2. Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 7
Controversie

1. Le Parti si impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione ed attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art. 8
Durata

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità dalla sua sottoscrizione per la durata di due anni.

2. E' comunque facoltà delle Parti modificare o recedere anticipatamente dal presente Protocollo, fermo restando il necessario adempimento degli impegni già assunti in sua attuazione e che, in caso di recesso, sono individuati dal Comitato tecnico di gestione di cui al punto 2.

Il Presente atto viene letto, accettato e sottoscritto dalle Parti e rilasciato in duplice copia.

Trieste, il _____

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

_____

Venezia, il _____

Per la Regione Veneto

_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 2974 del 28 dicembre 2012

ALLEGATO N.1 al Protocollo d'Intesa per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione

A. APPLICAZIONI WEB PRESENTI

NEL PORTAFOGLIO L.R. 54/1988 DELLA REGIONE DEL VENETO

1. Servizi Demografici (codice prodotto D00)
Automazione dei servizi comunali con funzioni di tenuta degli archivi della popolazione residente (APR), tenuta degli archivi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), certificazione, tenuta degli archivi dell'Ufficio Elettorale, tenuta degli archivi dell'Ufficio Militare, formazione della leva scolastica, gestione del viario, dei numeri civici e delle ripartizioni del territorio comunale, produzione di statistiche demografiche.

La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Anagrafe Popolazione Residente	2. AIRE	3. Popolazione domiciliata temporaneamente
4. Non residenti	5. Certificazione	6. Gestione Entità Territoriali
7. Statistiche ed elenchi parametrici	8. Elettorale	9. Ufficio Militare
10. Leva Scolastica	11. Flussi sequenziali per Enti Centrali	12. Collegamenti diretti
13. Storicizzazione iter pratiche APR	14. Statistiche Storiche	15. Vigilanza anagrafica
16. Automazione delle revisioni elettorali per le liste aggiunte	17. Comunicazioni INA-SAIA con il protocollo XML	18. APR/4 e liste elettorali in formato grafico

2. Stato Civile
La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Gestione Registri di Stato Civile	2. Gestione delle annotazioni sugli atti	3. Permessi di seppellimento
4. Certificazione	5. Definizione personalizzata dei certificati/estratti	6. Formazione atti
7. Stampa degli Indici annuali/decennali	8. Statistiche Istat	

3. Contabilità Finanziaria
Automazione della contabilità finanziaria relativamente a: bilancio, movimenti contabili di entrata e spesa, rendiconti, contabilità analitica della spesa, contabilità IVA, contabilità del sostituto d'imposta, contabilità delle casse economati, contabilità dei mutui e degli impegni e accertamenti pluriennali, contabilità dei funzionari delegati, contabilità dei rapporti con il tesoriere.

La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Bilancio di previsione e pluriennale	2. Bilancio di gestione	3. Debitori/Creditori
4. Movimenti contabili	5. Contabilità analitica della spesa e dell'entrata	6. Contabilità IVA
7. Cassa Economale	8. Sostituto d'imposta	9. Funzionario Delegato
10. Mutui, accertamenti ed impegni pluriennali	11. Comunicazioni al Tesoriere	12. Gestione Opere

Moduli Integrativi:
Alla Contabilità Finanziaria sono connessi i seguenti moduli, realizzati in ambiente xls-visual basic e distribuiti separatamente al momento delle scadenze di legge:

- Certificato al Bilancio di previsione relativo all'esercizio X.
- Prospetto di conciliazione relativo all'esercizio X-1.
- Certificato al conto di bilancio relativo all'esercizio X-1.
- Relazione Previsionale e Programmatica relativa agli esercizi X+1, X+2, X+3.

Tali moduli sono in fase di conversione per portarli in un'architettura integrata con altri applicativi specifici della Regione FVG. Saranno quindi mantenuti solamente sino al momento del completamento della conversione.

4. Contabilità Economico Patrimoniale
La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Gestione del piano dei conti	2. Derivazione delle scritture dalla contabilità finanziaria	3. Tenuta delle scritture obbligatorie
4. Gestione dei ratei e dei riscontri	5. Aperture e chiusure di esercizio	6. Bilancio di esercizio

5. Personale – Gestione Economica (codici prodotto P00 e P0S)
Automazione del Settore Risorse Umane con particolare riguardo alle attività dell'Ufficio Stipendi (parte economica) e comprende i seguenti moduli: Anagrafe Matricolare (Informazioni anagrafiche dei dipendenti), Giuridico Matricolare (per la definizione dei periodi di servizio sui quali si basa il calcolo della retribuzione mensile), Economico Contabile (per il calcolo degli emolumenti spettanti).
Poiché i valori delle voci retributive vengono conservati in modo storico, il modulo è in grado di calcolare l'effettiva spettanza per conguagli relativi a periodi pregressi, nonché formulare le tariffe di arretrati anche in caso di variazioni contrattuali, variazioni di voci retributive e variazioni giuridico/economiche individuali.

La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Anagrafe economico-contabile	2. Calcolo emolumenti	3. Elaborati mensili
4. Rapporti con terzi	5. Previsione di spesa	6. Gestione codifiche economiche

6. Tributi a ruolo e bolletta (codici prodotto T00 e I00)
Automazione dei servizi comunali quali: TARSU – Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani, TIA - Tassa Igiene Ambientale, TOSAP – Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche, PUBBLICITÀ - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni.

La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

TARSU – Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani	**TOSAP – Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche**	**PUBBLICITÀ - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni**
1. Gestione dei contribuenti e delle posizioni contributive	1. Gestione dei contribuenti e delle posizioni contributive	1. Gestione dei contribuenti e delle posizioni contributive
2. Gestione dei ruoli principali, suppletivi, coattivi e sgravi	2. Emissione dei bollettini di pagamento e gestione della riscossione	2. Emissione dei bollettini di pagamento e gestione della riscossione

3. Accertamenti, contenzioso	3. Liquidazioni, accertamenti, rimborsi e ruoli coattivi	3. Liquidazioni, accertamenti, rimborsi e ruoli coattivi
4. Stampe e statistiche	4. Stampe e statistiche	4. Stampe e statistiche
5. Incrocio dati con altri tributi e con il sottosistema demografico	5. Incrocio tra tributi	5. Incrocio dati con altri tributi
6. Legge Ronchi		

7. ICI/IMU (codici prodotto T00 e I00)
Automazione dei servizi relativi all'imposta comunale sugli immobili come descritti tra gli obiettivi e avvalendosi delle caratteristiche di modularità, completezza e spessore funzionale, storicità, parametrizzabilità, personalizzazione ed integrazione.

La soluzione comprende la gestione delle seguenti funzioni:

1. Gestione contribuenti: incrocio dati con il sottosistema demografico	2. Gestione dichiarazione ministeriale e comunicazione	3. Gestione versamenti
4. Gestione immobili oggetto d'imposta: fabbricati, terreni, aree fabbricabili, costi immobili industriali	5. Gestione dati catastali	6. Gestione pertinenze
7. Gestione proprietà ed agevolazioni	8. Gestione avvisi di liquidazione/accertamento e rimborso	9. Gestione riscossioni (versamenti relativi a violazioni)
10. Gestione Ruolo Coattivo: calcolo, generazione flusso CNC, sgravi, eredi, scarti	11. Stampe e statistiche ad ogni livello di gestione	12. Stampa documenti diretta o attraverso Microsoft® Office Word
13. Previsione gettito ICI	14. Gestione Emissioni: generazione bollettini di versamenti spontanei precompilato in tutto o in parte	15. Import/export dati con tracciati ministeriali e non
16. Parametrizzazione del calcolo d'imposta a seconda delle varie interpretazioni di legge	17.	18.

REQUISITI DI SISTEMA

Versione WEB
Client: I requisiti minimi per l'utilizzo della java virtual machine per l'esecuzione una applicazione java *based* fanno riferimento ad un client con processore Pentium 2 266 MHz e almeno 124 MB di RAM a disposizione. L'applet java per Oracle Forms è considerata, dal punto di vista dimensionale, tra le applicazioni più grandi sul mercato e Oracle considera come ragionevoli i seguenti requisiti minimi [1]: • Pentium 4, • 512 MB RAM.

[1] Documento Oracle: Troubleshooting Web Deployed Oracle Forms Performance Issues [ID 363285.1].

Matrice di compatibilità

La configurazione del client in termini di sistema operativo e della versione della macchina virtuale di supporto per l'esecuzione di _scot web segue la certificazione[2] emessa da Oracle per le applicazioni sviluppate con Oracle Forms.

	Oracle AS10gR2 (versione:10.1.2.3)	
client	**pagina html**	**Java Virtual Machine[3]**
IE6 – Windows XP	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)
	ascotwebj2.htm	Jinit 1.3.1.(26+)
IE7 – Windows XP	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)
	ascotwebj2.htm	Jinit 1.3.1.(26+)
IE8 – Windows XP	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)
IE8 32bit – Windows 7	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)
Firefox 2.0	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)
Firefox 3.5+	_scot web.htm	JVM 1.6.0_(16+)

Jinit = Oracle Jinitiator
JVM = Sun Java Virtual Machine

Ulteriori componenti software lato client

- Adobe Acrobate Reader
- Un qualsiasi viewer RTF
- MS Word 97 e successive *(opzionale – richiesto per stampa unione)*
- Insiel SpoolX *(opzionale – richiesto per il supporto di stampe native Insiel)*

Application Server: Sistema operativo Linux Red Hat 4 o sup. (Intel) – Sw Oracle Application Server 10G R2 (10.1.2) con patchset3 (10.1.2.3)

Database server: Sistema operativo Linux Red Hat 4 o sup. (Intel) – Sw Oracle Rdbms 9.2.0.6

[2] Documento Oracle: Oracle® Application Server - Certification Information, 10 g Release 2 (10.1.2), B25703-62.
[3] Allo stato attuale Oracle non certifica l'utilizzo di Java Virtual Machine superiore alla versione 6.

B. APPLICAZIONI OFFICE WEB PRESENTI

NEL PORTAFOGLIO L.R. 54/1988 DELLA REGIONE DEL VENETO

1. APWEB – Procedura Licenze Commerciali

La procedura APWEB consente:

- il rilascio di autorizzazioni e licenze commerciali da parte dell'Autorità comunale;
- la gestione dei piani di sviluppo ed adeguamento, il monitoraggio della rete distributiva di vendita e di somministrazione, della situazione dei mercati al minuto, la produzione della modulistica necessaria e la rilevazione del quadro delle attività e di chi le svolge;
- la gestione dei negozi, dei pubblici esercizi, del commercio su aree pubbliche e di tutte le altre attività che necessitano di una licenza;
- la produzione di dati e informazioni in base a quanto previsto dalle norme ministeriali;
- la gestione di tutte le attività previste nei procedimenti amministrativi, dalla fase iniziale di inoltro della richiesta fino al rilascio dell'atto autorizzativo con il conseguente aggiornamento dei dati gestiti (piano dei pubblici esercizi, anagrafe degli esercizi, anagrafe dei titolari, storico, autorizzazioni, mercati).

L'applicazione, dal punto di vista gestionale, copre le seguenti categorie commerciali:

• Commercio Fisso (secondo le disposizioni del D. Lgs. 114/98)	• Pubblici Esercizi
• Commercio su Aree Pubbliche (secondo le disposizioni del D. Lgs. 114/98)	• Attività minori quali: Strutture ricettive (Alberghi, Pensioni, Campeggi, Bar annessi, ecc.), Cinema e Teatri, Sale Giochi, Arti Grafiche (Tipografie, Litografie, Eliografie, ecc.), Autorimesse, Distributori di carburante, Parrucchieri, Barbieri ed Estetisti, Stabilimenti Balneari, Taxi, Noleggi di veicoli (con e senza conducente ed autobus)

Per gli esercizi del Commercio fisso e delle attività produttive la soluzione prevede una classificazione per settori di vendita, con la possibilità di indicare la merce principale e/o secondaria.

Per le attività minori, è possibile inserire altre categorie oltre a quelle predefinite.

Oltre ai dati caratteristici delle attività commerciali e produttive, è possibile gestire:

• i dati di riferimento catastale (sezione, pagina mappale e subalterno)	• la classifica per la precedenza delle richieste per i pubblici esercizi
• i requisiti professionali e soggettivi sia per imprese individuali che collettive	• gli archivi di autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, autorizzazioni sanitario e di prese d'atti per cose antiche o usate

APWEB comprende le seguenti funzionalità:

1. Gestione anagrafe delle attività soggette ad autorizzazione amministrativa	2. Gestione delle diverse tipologie di richieste (Comunicazioni, Denunce, Richieste di autorizzazione, Revoche e decadenze)
3. Gestione degli orari e delle chiusure settimanali dei negozi	4. Rilascio delle autorizzazioni in accordo con la normativa vigente

5. Gestione dei mercati comunali e verifica delle disponibilità di posteggio	6. Creazione e gestione dei flussi di dati e delle informazioni verso l'Anagrafe Tributaria e l'Osservatorio Regionale del Commercio e verso gli Enti centrali (Istat, Regione, CCIAA…)
7. Gestione degli archivi storici ed effettuazione confronti su base temporale	

2. Requisiti di sistema

La soluzione è strutturata su tre livelli: network client, application server, database server.

Network Client: Pentium 4 con almeno 512 MB di Ram o superiore e con sistema operativo Windows 2000 o XP (o superiore) - browser Microsoft Internet Explorer ver. 6 SP3 o superiore.

Application Server:
Caratteristiche minime: Pentium 5 con almeno 1024 MB Ram, 70 GB HD con sistema operativo Windows 2003 Server Std. Ed. (o superiori)
SW Application Server: devono essere installati Tomcat v. 6 assieme a Microsoft IIS 6 (o sup.).

Database server:
Caratteristiche minime: Pentium 5 con almeno 1024 MB Ram, 70 GB HD
SW Rdbms Oracle versione 9.2 e successive; il database viene installato preferibilmente su Linux Red Hat 4 o sup.
Database supportati: Oracle versione 9 e successive; il database può essere installato su tutte le piattaforme supportate da Oracle.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2975 del 28 dicembre 2012

Modifiche organizzative e degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle Unità di Progetto Geni Civili.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di apportare alcune modifiche organizzative e degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle Unità di progetto Geni Civili.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

con nota prot. n. 420521/C.110.12.1 del 19 settembre 2012 il Segretario regionale per l'Ambiente, rappresentava la necessità di provvedere ad alcune modifiche organizzative nell'ambito delle U.P. Geni Civili.

Successivamente con note prot. n. 579849/C.110.12.1 del 20.12.2012 e prot. n. 582261/C.110.12.1 del 24.12.2012 il Segretario regionale per l'Ambiente - alla luce delle attuali esigenze funzionali - proponeva ulteriori modifiche, nei termini sotto esposti:

- revoca dell'incarico interinale di responsabile del Servizio tecnico VI presso l'U.P.Genio civile di Vicenza all'Ing. Giovanni Paolo Marchetti (dirigente), con mantenimento della titolarità del Servizio tecnico VR presso l'U.P. Genio civile di Verona;
- trasformazione dell'attuale Unità complessa nodo idraulico di Este c/o l' U.P. Genio civile di Padova in Servizio Nodo idraulico di Este;
- trasformazione dell'attuale Servizio tecnico VI c/o l' U.P. Genio civile di Vicenza in Unità complessa rischio idraulico e interventi speciali;
- affidamento all'Ing. Nicola Giardinelli (dirigente) dell'incarico di responsabile dell'Unità complessa rischio idraulico e interventi speciali presso l'U.P. Genio civile di Vicenza e mantenimento ad interim dell'incarico del Servizio tecnico RO presso l'U. P.Genio civile di Rovigo;
- affidamento dell'incarico interinale del Servizio nodo idraulico di Este c/o l' U.P. Genio civile di Padova all'Ing. Marco Dorigo (dirigente), fermo restando l'incarico di titolare dell'Unità complessa attuazione programmi e interventi presso la Direzione Difesa del Suolo e di responsabile ad interim del Servizio tecnico PD presso l'U.P.Genio civile di Padova.

Si propone pertanto di procedere alle modifiche organizzative nei termini richiesti, con decorrenza dal 15 gennaio 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;
- Viste le D.G.R. n. 2298 del 28.09.2010, n. 2361 del 28.09.2010, n. 2653 del 2.11.2010 e successive modificazioni;
- Vista la nota prot. n. 420521/C.110.12.1 del 19 settembre 2012 del Segretario regionale per l'Ambiente;
- Vista la nota prot. n. 579849/C.110.12.1 del 20.12.2012 del Segretario regionale per l'Ambiente;
- Vista la nota prot. n. 582261/C.110.12.1 del 24.12.2012 del Segretario regionale per l'Ambiente;

delibera

1. di procedere alle seguenti modifiche organizzative e degli incarichi dirigenziali, con decorrenza dal 15 gennaio 2013:

- revoca dell'incarico interinale di responsabile del Servizio tecnico VI presso l'U.P.Genio civile di Vicenza all'Ing. Giovanni Paolo Marchetti (dirigente), con mantenimento della titolarità del Servizio tecnico VR presso l'U.P. Genio civile di Verona;
- trasformazione dell'attuale Unità complessa nodo idraulico di Este c/o l' U.P. Genio civile di Padova in Servizio Nodo idraulico di Este;
- trasformazione dell'attuale Servizio tecnico VI c/o l' U.P. Genio civile di Vicenza in Unità complessa rischio idraulico e interventi speciali;
- affidamento all'Ing. Nicola Giardinelli (dirigente) dell'incarico di responsabile dell'Unità complessa rischio idraulico e interventi speciali presso l'U.P. Genio civile di Vicenza e mantenimento ad interim dell'incarico del Servizio tecnico RO presso l'U. P.Genio civile di Rovigo;
- affidamento dell'incarico interinale del Servizio nodo idraulico di Este c/o l' U.P. Genio civile di Padova all'Ing. Marco Dorigo (dirigente), fermo restando l'incarico di titolare dell'Unità complessa attuazione programmi e interventi presso la Direzione Difesa del Suolo e di responsabile ad interim del Servizio tecnico PD presso l'U.P.Genio civile di Padova.

2. di dare atto che i riferimenti dei codici delle strutture sono contenuti nell'Allegato A);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2975 del 28 dicembre 2012

CODICI STRUTTURE REGIONALI			
Codice nuova struttura di assegnazione	**Denominazione del Servizio**	**Personale incaricato presso la struttura di assegnazione**	**Codice struttura di derivazione**
6300070300	Servizio Nodo idraulico di Este	DORIGO Marco (ad interim)	6300070200
6300060200	U.C. rischio idraulico e interventi speciali	GIARDINELLI Nicola (titolare)	6300060100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2977 del 28 dicembre 2012

Assegnazione dei contributi anno 2012 agli enti locali che intendono acquisire immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa (L.R. n. 54/1999) - D.G.R. n. 1658 del 7.08.2012.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento assegna, ai sensi della normativa in oggetto e previa apposita istanza di finanziamento, contributi in conto capitale agli Enti Locali interessati ad acquisire beni immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa, impegnando i fondi a tal fine stanziati per l'anno 2012.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Il patrimonio immobiliare dello Stato non più utilizzabile ai fini istituzionali è stato oggetto negli anni di svariati interventi normativi ed attuativi sia a livello nazionale che locale. In particolare, con riguardo ai beni della Difesa non più utili ai fini istituzionali, l'esistenza di beni militari non utilizzati per gli usi militari ma bisognosi di urgenti interventi di sistemazione a causa dell'avanzato stato di decadimento o di abbandono, ha suscitato vivo interesse in quegli Enti Locali su cui sorgevano.

La Regione del Veneto ha ritenuto quindi di affrontare il problema in maniera organica, dotandosi della L.R. n. 54 del 16 dicembre 1999 in virtù della quale negli anni ha promosso l'acquisizione e l'utilizzo da parte degli Enti Locali di beni immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale sia per l'acquisto dei medesimi sia per la realizzazione delle sistemazioni volte al loro riutilizzo, demandando a tal fine alla Giunta Regionale la potestà di definire criteri e modalità sia per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti medesimi interessati all'acquisto od all'utilizzazione dei beni in questione ubicati nel loro territorio sia per l'erogazione dei relativi contributi assegnati, tenendo conto della destinazione d'uso e della entità demografica degli enti con particolare riguardo per quelli di minori dimensioni.

Con riferimento all'esercizio 2012 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1658 del 7.08.2012, ha limitato l'intervento contributivo regionale alla sola categoria dell' "acquisto" (L.R. 54/1999, art. 4, comma 1, lettera a) tenuto conto delle disponibilità di bilancio di cui alla Legge regionale 06 aprile 2012, n. 14 (BUR n. 28-1/2012) "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 e Pluriennale 2012-2014" che ha rifinanziato per l'annualità 2012 la legge regionale in argomento con uno stanziamento pari ad € 1.000.000,00 per la sola categoria dell' "acquisto" (capitolo UPB U044022), confermando in tal senso le ridotte risorse disponibili anche a livello regionale conseguenti alla gravissima crisi economico-finanziaria in atto, pur dimostrando tuttavia un'accresciuta attenzione a sostenere gli Enti interessati al recupero degli immobili militari dismessi.

Col provvedimento sopra citato, la Giunta Regionale ha pertanto approvato, per l'anno 2012, le modalità e i criteri per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale in oggetto, definendo modi e tempi per la redazione e presentazione delle istanze di contributo ed individuando le priorità di assegnazione.

Al fine di stilare una graduatoria della categoria contributiva dell' "acquisto" degli immobili in argomento, sono stati individuati i criteri di priorità dell'assegnazione dei contributi tenendo in considerazione, tra l'altro, la destinazione d'uso dell'immobile, l'entità demografica e la tipologia degli enti locali interessati ad acquisire tali immobili.

Alla scadenza del 31.10.2012, termine previsto dalla citata deliberazione n. 1658/12 per la presentazione delle domande relative all'anno 2012, sono pervenute quattro richieste di contributo da parte di altrettanti enti locali e come sotto elencati in ordine alfabetico:

ENTE	PROVINCIA	TIPOLOGIA INTERVENTO
1) Comune di Arcugnano	VI	ACQUISTO
2) Comune di Codognè	TV	ACQUISTO
3) Comune di Roncà	VR	ACQUISTO
4) Comune di Teglio Veneto	VE	ACQUISTO

A seguito dell'esame della documentazione prodotta dai suddetti Enti con le richieste di contributo, stante il dettato normativo e con riguardo alla limitatezza dei mezzi finanziari disponibili, è stata quindi elaborata una graduatoria di assegnazione della categoria contributiva dell' "acquisto" nelle risultanze di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, in base alla quale si propone che vengano ritenute:

- ammissibili le domande dei tre Comuni, su quattro elencati, specificati nelle prime tre posizioni della graduatoria medesima in base al punteggio totale dagli stessi ottenuto (Allegato A - colonne J e K: da punti tot. 8 a punti tot. 4)
- non ammissibile la domanda presentata dal quarto ed ultimo Comune in graduatoria, Teglio Veneto (VE) (Allegato A - colonna K: punti tot. 0), per le motivazioni di cui al medesimo Allegato A - colonna J

assegnando ai Comuni medesimi i contributi negli importi a fianco di ciascuno specificati (colonna N dell'Allegato A).

Sulla scorta di quanto avvenuto negli anni precedenti ed in considerazione delle note ristrettezze economiche in cui versano le amministrazioni pubbliche, si propone altresì che i Comuni assegnatari di contributo in base alla graduatoria di cui sopra siano tenuti a trasmettere alla competente Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, entro il termine di un anno dal ricevimento della notifica di assegnazione e dopo attenta valutazione da parte dei medesimi sulla realizzabilità o meno dell'acquisizione oggetto del contributo alla luce della somma assegnata, specifica e motivata comunicazione sulla capacità di procedere nell'acquisto stesso esplicitando chiaramente l'accettazione o la rinuncia del contributo assegnato.

Si propone infine di demandare al Dirigente regionale della Direzione Enti Locali di cui sopra di provvedere con proprio atto

alla revoca dell'assegnazione dei benefici assegnati ai Comuni che, pur risultati assegnatari di contributo regionale in base al presente provvedimento, o non abbiano ottemperato all'invio della motivata comunicazione di cui al capoverso precedente o abbiano inoltrato apposita comunicazione di rinuncia al contributo assegnato, nonchè all'erogazione dei contributi assegnati con il presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giuridici di diritto e di fatto, e con carico per gli enti locali beneficiari di produrre idonea documentazione giustificativa di spesa entro il 31.12.2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le LL.R. nn. 54/1999, n. 39/01 e n. 14/12;

Vista la D.G.R. n. 1658 del 7.08.2012;

Viste le richieste di contributo degli Enti locali sopra elencati, che sono agli atti della competente Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti;

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39 del 29.11.2001;

delibera

1. di confermare i criteri e le priorità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 54/1999, art. 4, comma 1, lettera a), e successive modificazioni e/o integrazioni, e di cui alla D.G.R. n. 1658 del 7.08.2012, ulteriormente precisati nella premessa del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, la graduatoria relativa alle domande di contributo finalizzate alla sola tipologia di intervento contributivo regionale "acquisto"di cui alla L.R. 54/1999, art. 4, comma 1, lettera a) de quo, nelle risultanze dell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;
3. di assegnare, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate, i contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa negli importi descritti nella colonna N dell'Allegato A sopra indicato, e precisamente:

ACQUISTO (articolo 4, c. 1, lettera a - L.R. n. 54/1999):

-	al Comune di Roncà (VR):	€ 250.000,00	Zona Logistica 67° Gruppo IT
-	al Comune di Codognè (TV)	€ 250.000,00	parte dell'area Ex Caserma Maset
-	al Comune di Arcugnano (VI)	€ 45.706,44	Ex Compendio militare di Villabalzana

4. di impegnare € 545.706,44 al capitolo 044022 "Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili dismessi o ceduti dal ministero della Difesa (art. 4, c. 1, lett. a), b-bis), L.R. 16/12/1999, n. 54 - art. 17, L.R. 03/02/2006, n. 2 - art. 57, L.R. 19/02/2007, n. 2)" del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta disponibilità, al fine di pervenire alla erogazione delle somme alle amministrazioni interessate secondo l'assegnazione e per gli importi (colonna N) di cui all'Allegato A;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di stabilire che i Comuni risultati assegnatari dei contributi di cui al precedente punto 3) del dispositivo sulla base della graduatoria allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato A), siano tenuti a far pervenire alla competente Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, entro il termine di un anno dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, apposita e motivata comunicazione sulla capacità degli Enti medesimi di procedere nelle acquisizioni oggetto delle richieste di contributo, esplicitando altresì chiaramente di accettare o rinunciare al contributo assegnato col presente atto;
7. di attribuire al Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo atti la facoltà di procedere alla revoca dell'assegnazione dei contributi assegnati ai Comuni che, pur risultati assegnatari di contributo regionale in base al presente provvedimento, o non abbiano ottemperato all'invio della motivata comunicazione di cui al precedente punto 6. del dispositivo, o abbiano inoltrato specifica comunicazione di rinuncia al contributo assegnato;
8. di incaricare infine il Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti dell'erogazione dei contributi di cui sopra (p. 3 del dispositivo), nel ricorrere dei presupposti giuridici di diritto e di fatto, con carico per gli enti locali beneficiari di produrre idonea documentazione giustificativa di spesa entro la data del 31.12.2015;
9. di richiamare il dettato dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 54/1999 secondo cui "gli Enti Locali beneficiari sono tenuti ad applicare in una parte evidente dell'immobile, una targa in pietra, raffigurante lo stemma della Regione del Veneto, con l'indicazione dell'anno in cui hanno ricevuto il contributo";
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Torna al sommario

ALLEGATOA alla Dgr n. 2977 del 28 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 54/1999 - Assegnazione contributi anno 2012 - ACQUISTO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	ENTE	PROV.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	SPESA PREVISTA	CONTRIB. RICHIESTO	N. ABITANTI	PUNTI	PUNTI DESTINAZ. D'USO (utilizzo dei beni per scopi di pubblica utilità e sociali, ecc.)	ESITO ISTRUTTORIA	PUNTI TOT.	50% spesa ammissibile	CONTRIBUTO ASSEGN.LE	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**	IMPORTO PROGRESSIVO
1	Comune di Roncà	VR	Zona Logistica 67° Gruppo IT	520.068,24	250.000,00	3.788	5	3	**AMMESSO**	8	260.034,12	250.000,00	**250.000,00**	250.000,00
2	Comune di Codognè	TV	parte dell'area Ex Caserma Maset	500.000,00	250.000,00	5.376	4	3	**AMMESSO**	7	250.000,00	250.000,00	**250.000,00**	500.000,00
3	Comune di Arcugnano	VI	ex compendio militare di Villabalzana	91.412,88	45.706,44	7.971	4	0	**AMMESSO**	4	45.706,44	45.706,44	**45.706,44**	545.706,44
4	Comune di Teglio Veneto	VE	Sito Castor loc. Pars	786.000,00	250.000,00	2.333	5	1	**NON AMMESSO:** - acquisto del sito (contratto rep. n. 652 del 13.10.2010) perfezionato in data antecedente alla DGR n.1658/07.08.12 di approvazione dei criteri e modalità attuative della L.R. 54/99 per l'anno 2012 - DGC n. 28 del 10/03/2011 (allegata all'istanza di contributo) non conforme alle disposizioni della DGR n.1658/07.08.12	0	393.000,00	0,00	**0,00**	545.706,44

LEGENDA:

COLONNE "G" e "H"- entità demografica: Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti: PUNTI 5; Comuni fino a 20.000 abitanti: PUNTI 4; Comuni fino a 50.000 abitanti: PUNTI 3; Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti: PUNTI 2; altri enti locali: PUNTI 1;

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 54/1999 - Assegnazione contributi anno 2012 - ACQUISTO
COLONNA "I" - destinazione d'uso: utilizzo dei beni per scopi di pubblica utilità e sociali: scuole, strutture socio-sanitarie pubbliche, uffici pubblici: PUNTI 3; utilizzo dei beni per altri scopi di pubblica utilità e sociali: PUNTI 1
COLONNE "L" e "M": i contributi per l'acquisto dei beni (art. 4, c. 1, lett. a) sono concessi per importi non superiori al cinquanta per cento del prezzo di acquisto del bene e fino ad un massimo di euro 250.000,00 per ente richiedente
COLONNA "N" : contributi assegnati per l'acquisto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2979 del 28 dicembre 2012

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 72) //Vincolate/Competenza.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

Adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012-2014, approvato con L.R. 6 aprile 2012, n. 14 (pubblicata nel B.U.R. n. 28 del 10 aprile 2012), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- € 64.972,36=, di cui all'avviso di pagamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 27185 del 9/10/2012 e alla nota prot. n. 499008 del 5/11/2012 della Direzione Servizi Sociali, debitamente vistata dal GSA con successiva nota n. 539758 del 27/11/2012, come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali per l'anno 2012, introitate con bolletta n. 19190 del 18/10/2012, quale contributo per le spese di funzionamento del servizio civile nazionale 2012;
- € 1.820.000,00=, di cui all'Intesa della Conferenza Unificata n. 24/CU del 2/02/2012 e alla nota prot. n. 497275 del 5/11/2012 della Direzione Servizi Sociali, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali per l'anno 2011, da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia ai sensi della L. n. 296/06;
- € 7.980,00=, di cui al Protocollo d'intesa del 26/01/06 e alla nota prot. n. 502066 del 6/11/2012 della Direzione Servizi Sociali, debitamente vistata dal GSA con successiva nota n. 539758 del 27/11/2012, come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali, introitate con bolletta n. 19666 del 26/10/2012, a titolo di contributo per le istruttorie di accreditamento degli enti di Servizio civile nazionale per l'anno 2012;
- € 2.145.027,00=, di cui all'Intesa n. 99/CSR del 19/04/2012 e alla nota prot. n. 512066 del 12/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto della quota vincolata per gli extracomunitari irregolari a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2010;
- € 2.328.442,00=, di cui all'Intesa n. 100/CSR del 19/04/2012 e alla nota prot. n. 524907 del 19/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto della quota vincolata per gli extracomunitari irregolari a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2009;
- € 2.585.679,00=, di cui all'Intesa n. 98/CSR del 19/04/2012 e alla nota prot. n. 524911 del 19/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto della quota vincolata per gli extracomunitari irregolari a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2008;
- € 323.800,00=, di cui all'Intesa n. 211/CSR del 25/10/2012 e alla nota prot. n. 524871 del 19/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, seguita dalla nota prot. n. 541723 del 28/11/2012 della Direzione Bilancio, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2011, relativa alla sola quota per l'assistenza specifica;
- € 323.762,00=, di cui all'Intesa n. 209/CSR del 25/10/2012 e alla nota prot. n. 524863 del 19/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, seguita dalla nota prot. n. 541716 del 28/11/2012 della Direzione Bilancio, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2010, relativa alla sola quota per l'assistenza specifica;
- con nota prot. 539508 del 27/11/2012 della Segreteria per la Sanità, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, è stata richiesta l'iscrizione in bilancio di assegnazioni statali per la realizzazione dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute, nell'ambito del Bando di ricerca sanitaria finalizzata e giovani ricercatori 2010, ai sensi degli articoli 12 e 12 bis D.Lgs. 502/1992:
  - € 305.200,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 179 del 9/11/2012;
  - € 275.700,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 199 del 9/11/2012;
  - € 150.000,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 242 del 9/11/2012;
  - € 150.000,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 255 del 9/11/2012;
  - € 405.700,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 271 del 9/11/2012;

- € 326.500,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 176 del 9/11/2012;
- € 216.940,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 123 del 9/11/2012;
- € 252.540,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 124 del 9/11/2012;
- € 281.940,00=, di cui alla convenzione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto n. 109 del 9/11/2012;

• con nota prot. 543351 del 29/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, è stata richiesta l'iscrizione in bilancio delle seguenti risorse:
  - € 168.541,22=, di cui al D.D. prot. n. 143857 e n. 143858 del 22/12/2011, introitate con bolletta n. 8004 e 8005 del 17/05/2012, relative all'assegnazione statale per la tracciabilità del sangue e la realizzazione del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
  - € 84.822,34=, di cui al D.D. prot. n. 143854 del 22/12/2011, introitate con bolletta n. 8006 del 17/05/2012, relative all'assegnazione statale per la riorganizzazione delle attività trasfusionali;
• € 18.112,50=, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 12/09/2012 e alla nota prot. n. 555662 del 6/12/2012 della Direzione Servizi Sociali, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali per il finanziamento di interventi per prevenire e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile;
• € 256.382,45=, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 13/11/2012 e alla nota prot. n. 565147 del 12/12/2012 della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali relative ai fondi per il finanziamento dell'effettuazione di esami di laboratorio per i donatori di tessuti e cellule, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16;
• € 40.880,00=, di cui al Decreto direttoriale del Ministero della Salute del 22/11/2012 e alla nota prot. n. 567775 del 13/12/2012 della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali relative alla ripartizione del fondo per le tecniche di procreazione assistita di cui all'art. 18 della legge 40/2004;
• € 920.032,67=, di cui alla nota prot. n. 571364 del 17/12/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione degli introiti derivanti dal sistema pay back di cui all'art. 1, c. 796, lett. g), L. 27/12/2006, n. 296, introitati con bollette n. 12441 del 11/07/2012 e n. 21085 del 20/11/2012;
• € 11.407.802,00=, di cui alla delibera CIPE n. 15 del 20/01/2012 e alla nota prot. n. 585544 del 27/12/2012 della Segreteria regionale per la Sanità, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, riguardano l'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse statali per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (saldo anno 2011 ed acconto anno 2012), quale integrazione dell'importo che risulta previsto a bilancio per l'anno 2011 pari a € 23.000.000,00= e la somma complessivamente trasferita pari ad € 34.407.802,00;
• € 5.263.289,15=, di cui all'Intesa n. 84/CU del 22/09/2011 e nota prot. n. 575311 del 18/12/2012 della Direzione Servizi Sociali, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse relative alla ripartizione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali di cui all'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27/12/2006, n. 296, introitate con bolletta n. 23873 del 12/12/2012.

Con atto rep. n. 225/CSR del 22/11/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "Intesa ai sensi dell'articolo 115, c. 1, lett. a), del D.lgs 31/03/1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N) per l'anno 2012", viene definita l'attribuzione alla Regione del Veneto della somma complessiva pari a € 8.444.908.054,00=, per il finanziamento dei LEA 2012 e l'Accentrata Regionale.

Tale assegnazione comporta una riduzione dell'importo inizialmente allocato nel Bilancio di previsione 2012, pertanto vista la nota prot. n. 582020 del 21/12/2012 della Segreteria regionale per la Sanità e la nota prot. n. 545955 del 30/11/2012 della Direzione Risorse Finanziarie, si procede all'adeguamento dello stanziamento complessivo delle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale anno 2012, mediante una diminuzione complessiva pari a € 151.655.893,60=, che interessa i seguenti capitoli di uscita e i correlati capitoli di entrata (capitolo 101177/U, 060203/U, 101754/U, 000621/E, 000622/E, 000626/E);

Con atto rep. n. 228/CSR del 22/11/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "Intesa ai sensi dell'art. 1 comma 34 bis della L. 23/12/1996, n. 662, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1 comma 34, della L. 23/12/1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2012" viene definita l'attribuzione alla Regione del Veneto delle risorse statali per complessivi € 130.912.010,00=, destinate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2012. Si procede, pertanto alla opportuna allocazione a bilancio di previsione 2012 di tale somma, vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 582020 del 21/12/2012 della Segreteria regionale per la Sanità.

Con atto rep. n. 225/CSR del 22/11/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene definita l'attribuzione alla Regione del Veneto delle risorse statali per complessivi € 363.000,00=, destinate al finanziamento della sanità penitenziaria per l'anno 2012.

Si procede, pertanto alla opportuna allocazione a bilancio di previsione 2012 di tale somma, vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 582020 del 21/12/2012 della Segreteria regionale per la Sanità.

Si procede, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lett. c) della legge regionale di contabilità ad una variazione per l'adeguamento degli stanziamenti di spesa relativi alle contabilità speciali come di seguito richiesto:

• con nota prot. n. 520922 del 16/11/2012 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, attraverso l'integrazione nel bilancio di previsione 2012 della somma di € 120.000,00= sul capitolo di entrata 100344/E "Introiti derivanti dall'attività di compensazione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale (DGR 15/09/1998, n. 3305)", e sul correlato capitolo di spesa 101016/U "Spese derivanti dall'attività di com-

pensazione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale (DGR 15/09/1998, n. 3305)", quale adeguamento dell'importo che risulta previsto a bilancio per l'anno 2012 pari a € 350.000,00= e le somme complessivamente trasferite pari a € 470.000,00=;

- con nota prot. n. 585412 del 27/12/2012 della Direzione Infrastrutture che rettifica e sostituisce la precedente nota prot. n. 577207 del 19/12/2012, attraverso l'integrazione nel bilancio di previsione 2012 della somma di € 3.212.387,70=, sul capitolo di entrata 009835/E "Entrate per conto di terzi" e sul correlato capitolo di spesa 092020/U "Uscite per conto di terzi", quale adeguamento dell'importo che risulta previsto a bilancio per l'anno 2012 pari a € 25.000.000,00= e la somme complessivamente trasferite pari a € 28.212.387,70=, per risorse erroneamente versate alla Regione.

Premesso che con legge regionale n. 45 del 23/11/2012 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012" il Consiglio Regionale ha disposto l'allocazione di risorse regionali sul capitolo 101176/U "Fondo regionale per la non autosufficienza - risorse provenienti dal fondo sanitario regionale (L.R. 18/12/2009, n. 30)" per complessivi € 70.000,00=.

Considerato che con D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)", è prevista la necessità di non cumulare, nei capitoli di spesa afferenti l'accentrata regionale, somme di provenienza diversa rispetto al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard.

Con riferimento alle disposizione succitate e considerata la necessità di far fronte a situazioni urgenti, come previsto dall'articolo 22, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, si procede ad una variazione compensativa come di seguito richiesto:

- con nota prot. n. 555678 del 6/12/2012 della Direzione Servizi Sociali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 70.000,00=, dal capitolo 101176/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100709/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Interventi sociali" (F0020);

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 13;

Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14;

Vista la D.G.R. n. 599 del 17 aprile 2012, ad oggetto "Attribuzione delle risorse del bilancio 2012 ai centri di responsabilità (art. 9 L.R. 39/2001)";

Vista la D.G.R. n. 710 del 2 maggio 2012, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2012";

Vista la D.G.R. n. 1102 del 12 giugno 2012, ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)";

Viste le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2012 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Torna al sommario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 000621	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) (D.LGS 15/12/1997, N. 446)	+30.297.353,00	+30.297.353,00	0,00	0,00
Upb: E0001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 000622	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.50, D.LGS 15/12/1997, N. 446 - ARTT.3, 5, D.LGS 18/02/2000, N. 56 - ART. 1, C. 349, LEGGE 30/12/2004, N. 311)	+236.600.000,00	+236.600.000,00	0,00	0,00
Upb: E0007	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 000626	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ INTERREGIONALE (ART.2, 5 D.LGS 18/02/2000 N. 56 - ART.4, D.L. 18/09/2001, N. 347 - D.P.C.M. 17/05/2001 - D.P.C.M. 17/05/2001)	-418.553.246,60	-418.553.246,60	0,00	0,00
Upb: E0009	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 004020	QUOTA REGIONALE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.12, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - ARTT. 38, 39, D.LGS 15/12/1997, N. 446)	+138.981.720,00	+138.981.720,00	0,00	0,00
Upb: E0013	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 004021	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (L. 23/12/1978, N. 833 - D.LGS 30/12/1992, N. 502 - D.LGS 30/06/1993, N. 270)	+11.407.802,00	+11.407.802,00	0,00	0,00
Upb: E0016	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 009835	ENTRATE PER CONTO DI TERZI	+3.212.387,70	+3.212.387,70	0,00	0,00
Upb: E0146	PARTITE DI GIRO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100097	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE (ART. 4, D.LGS 05/04/2002, N. 77)	+72.952,36	+72.952,36	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100242	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (D.M. DELLA SALUTE 09/06/2004 - ART.18, L. 19/02/2004, N. 40)	+40.880,00	+40.880,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100316	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART 6, COMMA 1, LETT. C), L. 21/10/2005, N. 219)	+84.822,34	+84.822,34	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART.1, C.796, LETT. G), L. 27/12/2006, N. 296)	+920.032,67	+920.032,67	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 100344	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI COMPENSAZIONE DI EMODERIVATI PRODOTTI IN CONVENZIONE INTERREGIONALE (DGR 15/09/1998, N. 3305)	+120.000,00	+120.000,00	0,00	0,00
Upb: E0146	PARTITE DI GIRO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Cap. 100365	ASSEGNAZIONE STATALE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N. 7)	+18.112,50	+18.112,50	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100381	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, COMMA 1250 E 1251, L. 27/12/2006, N. 296)	+1.820.000,00	+1.820.000,00	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100494	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS 09/11/2007, N. 207 - D.LGS 09/11/2007, N. 208)	+168.541,22	+168.541,22	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100581	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N. 16)	+256.382,45	+256.382,45	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 100643 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMMUNE GENE EXPRESSION AND WHITE MATTER PATHOLOGY IN FIRST-MANIC PATIENTS BEFORE AND AFTER TREATMENT. A MULTIMODAL IMAGING GENETIC STUDY" (ARTT. 12, 12BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 179)	+305.200,00	+305.200,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100644 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE EFFECTS OF DIABETIC AUTONOMIC NEUROPATHY ON POST-ISCHEMIC BONE MARROW MOBILIZATION OF ENDOTHELIAL PROGENITOR CELLS. A TRANSLATIONAL STUDY FOCUSING ON THE ROLE OF SIRTUIN-1" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 123)	+216.940,00	+216.940,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100645 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATIVE METHOD FOR THE TREATMENT OF TOTAL LIMBAL STEM CELLS DEFICIENCY (LSCD) THROUGH A TISSUE - ENGINEERED HEMICORNEA" (ARTT. 12, 12BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 199)	+275.700,00	+275.700,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - IX legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100646 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TARGETED MULTISTAGE VECTOR (MSV) FOR THE DIAGNOSIS AND TREATMENT OF SOLID TUMORS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 124)	+252.540,00	+252.540,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100647 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TELEMEDICINE SERVICES FOR UTAP" (ARTT. 12, 12BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 271)	+405.700,00	+405.700,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100648 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT AND PRECLINICAL ASSESSMENT OF AN INNOVATIVE ENDOVASCULAR DEVICE TO OCCLUDE PROSTHETIC PARAVALVULAR LEAKAGE" (ARTT. 12, 12BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 176)	+326.500,00	+326.500,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100649 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROLE OF PERIPHERAL SCHWANN CELLS AND MUSCLE IN THE REGENERATION OF DEGENERATED NERVE TERMINALS AT THE NEUROMUSCULAR JUNCTION" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 109)	+281.940,00	+281.940,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - IX legislatura

DGR n. del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100650 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "THE LAUSANNE TRILOGUE PLAY USED AS A PSYCHODIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC TOOL IN A NEUROPSYCHIATRIC UNIT: AN INNOVATIVE CLINICAL EXPERIENCE WORKING WITH PSYCHIATRIC CHILDREN AND ADOLESCENT" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 242)	+150.000,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100651 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORAL STEROIDS FOR REDUCING RENAL SCARRING IN INFANTS WITH FEBRILE URINARY TRACT INFECTIONS AT HIGH RISK FOR RENAL SCAR DEVELOPMENT: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502 - CONVENZIONE 09/11/2012, N. 255)	+150.000,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'				
Cap. 100654 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITÀ SOCIALI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N. 296)	+5.263.289,15	+5.263.289,15	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
	SALDO ENTRATA	**+13.075.548,79**	**+13.075.548,79**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2985 del 28 dicembre 2012

Nomina Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino di cui al PRSRU approvato con DCR n. 785 del 1988 e per le Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui alla L.R. n. 3 del 2000.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Sulla scorta della deliberazione del consiglio regionale n. 47 del 27 dicembre 2012, che approva i progetti di legge n. 157 e 171 relativi alle nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, si procede alla nomina dei Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino e per le Autorità d'ambito territoriale ottimale.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 1-quinquies, della legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" (G.U. n. 72 del 27.03.2010), ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis stabilisce che:

"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge" (ovverossia dal 01.01.2011).

L'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011, rubricato "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato nella G.U. n. 74 del 31 marzo 2011, il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, veniva prorogato al 31 dicembre 2011.

Con decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il termine di cui all'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, come prorogato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011, recante ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011, veniva ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2012.

Nell'esercizio della delega conferita con la legge n. 42 del 2010, veniva approvata la legge regionale 27.04.2012, n. 17, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", che veniva pubblicata nel B.U.R.V. n. 35 del 4.05.2012.

Per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti urbani, si dà atto che con deliberazione legislativa n. 47 del 27 dicembre 2012, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il progetto di legge relativo a "nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010"", (di cui ai progetti di legge n. 157 e 171) che, all'articolo 5, stabilisce quanto segue: "Nelle more dell'istituzione dei Consigli di bacino di cui all'articolo 3, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785/1988 e per le Autorità d'ambito di cui al Capo IV della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, di cui al Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 22 novembre 2004, da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi. …Omissis..

In particolare, ai sensi della lettera g) del citato articolo, detti Commissari dovranno adottare "…gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle AATO e degli Enti di bacino soppressi".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 32 dello Statuto;

Visto il decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14;
Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 785/1988;
Vista la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3;
Viste la deliberazione legislativa n. 47 del 27 dicembre 2012 del Consiglio regionale del Veneto,

delibera

1) di nominare i Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785/1988 e per le Autorità d'ambito di cui al Capo IV della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, di cui al Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 22 novembre 2004, nelle persone dei presidenti degli enti medesimi, i quali, a mente della deliberazione del consiglio regionale n. 47 del 27 dicembre 2012 dovranno svolgere le funzioni di cui all'art. 5 ed, in particolare, adottare gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle AATO e degli Enti responsabili di bacino soppressi;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e di comunicarlo ai Presidenti degli Enti responsabili di bacino nonché ai Presidenti delle AATO.

Torna al sommario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2988 del 28 dicembre 2012

Comitato scientifico presso la Segreteria Generale della Programmazione istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12: proroga incarichi conferiti con DGR n. 2544 in data 29/12/2011.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:Con il presente provvedimento si provvede a prorogare fino al 30/09/2013, senza ulteriori oneri aggiuntivi, l'incarico di consulenza conferito con DGR n. 2544 in data 29/12/2011 ai tre componenti esterni del Comitato scientifico presso la Segreteria Generale della Programmazione.

Il Presidente, Dr. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2544 del 29/12/2011 la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Denise Archiutti, all'ing. Daniele Panizzo e alla dott.ssa Veronica Vecchi un incarico di consulenza in qualità di esperti esterni del Comitato Scientifico presso la Segreteria Generale della Programmazione istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, la cui finalità è quella di fornire adeguato supporto al Gruppo di lavoro Tecnico istituito ai sensi dell'accordo sottoscritto il 23 marzo 2010 avente ad oggetto "Procedure per la realizzazione del nuovo Polo della Salute di Padova", per la predisposizione di una proposta di accordo di programma per la prosecuzione dell'iter realizzativo del nuovo Ospedale di Padova.

In particolare, si dà atto che a seguito della presentazione di una "Proposta di inserimento nella programmazione triennale di opere - ai sensi dell'art. 153 comma 19 del D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 - relativa alla realizzazione del nuovo Ospedale di Padova" da parte di Finanza e Progetti S.PA., il suddetto Gruppo di lavoro tecnico ha dovuto procedere nei termini di legge alla nomina della Commissione congiunta Regione-Azienda Ospedaliera di Padova, per la valutazione del pubblico interesse della proposta medesima.

Conseguentemente, il Comitato scientifico si è trovato nella condizione di dover deferire il prosieguo delle proprie attività, in attesa di una valutazione definitiva della proposta da parte della Commissione congiunta, valutazione che è stata recepita dal suddetto Comitato in data 7 dicembre 2012, provvendo, tra l'altro, a demandare alle competenti strutture regionali gli opportuni approfondimenti in merito, necessari per consentire al Gruppo di lavoro Tecnico di addivenire ad una stesura definitiva dell'accordo di programma.

Ciò posto, si rende pertanto necessario prorogare i succitati incarichi, senza ulteriori oneri aggiuntivi rispetto a quanto già pattuito nelle convenzioni sottoscritte il 30/12/2011, fino al 30/09/2013, onde consentire ai suddetti componenti esterni del Comitato scientifico di esaurire la propria attività consulenziale a supporto del Comitato Tecnico per la redazione dello schema di accordo di Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 10 giugno 1991, n. 12;

Visto il decreto legislativo 165/2001;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244,

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 903/2010, n. 2765/2010, n. 1367/2011, n. 2544/2011 e n. 1131/2012

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, fino al 30/9/2013 gli incarichi conferiti con DGR n. 2544 del 29/12/2011 ai componenti esterni del Comitato scientifico presso la Segreteria Generale della Programmazione ing. Daniele Panizzo, dott.ssa Denise Archiutti e dott.ssa Veronica Vecchi, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 se dovuta;
3. di stabilire che nessun onere aggiuntivo è dovuto per il completamento dell'attività oggetto dell'incarico;
4. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 24.

Torna al sommario